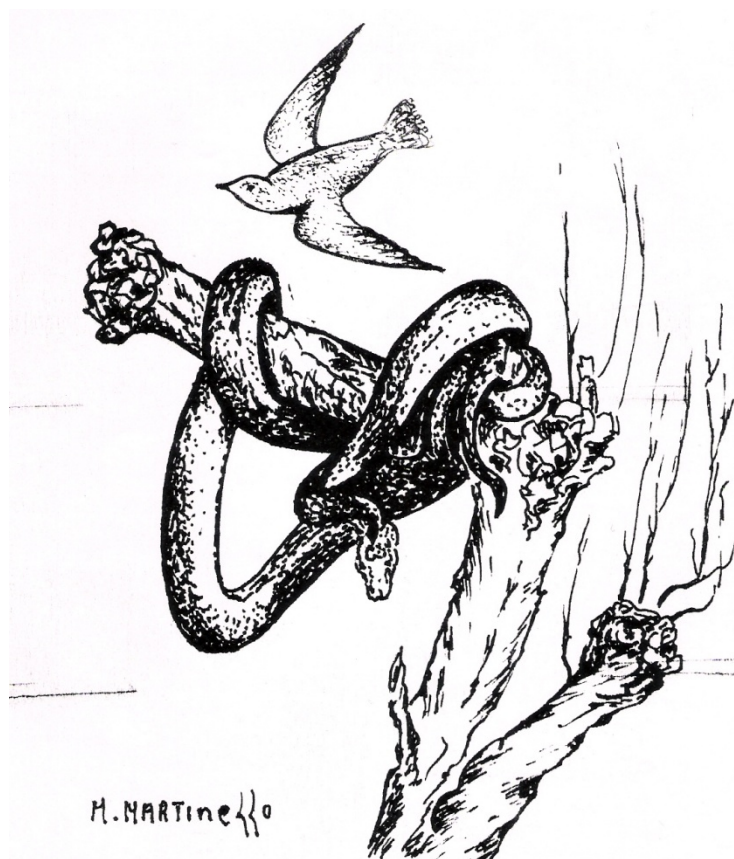


Le due speranze



L'Apocalisse secondo Giovanni e... secondo
i Testimoni di Geova.

di Panzeca Vincenzo

Le due speranze

L'Apocalisse secondo Giovanni

e...

**l'Apocalisse secondo i Testimoni di
Geova**

di Panzeca Vincenzo

In ricordo del mio direttore spirituale Don Felice Bertola che per trent'anni mi ha guidato per le vie del Bene e mi ha assicurato il sacramento del Perdono senza mai chiedere nulla in cambio.

*Miserere mei, Deus, secundum magnam misericordiam
tuam.*

Due speranze diverse attenderebbero gli uomini?..

Introduzione

Tutta la buona volontà con la quale mi sono sempre accostato al pensiero Geovista, non è riuscita ancora a comprenderne appieno l'argomento che sono in procinto di affrontare; non penso però che il problema dipenda da me, quanto piuttosto da una complicazione interpretativa da parte dei Geovisti che, a mio avviso, si avvicina alla cabala, con molti vuoti scritturali proprio quando si vuole adottare la Bibbia come unica fonte di verità.

Da tempo seguivo con interesse il pensiero del mio amico, ma non capivo i riferimenti sulla salvezza individuale e universale, anche perché mi pareva che le coordinate o i punti cardinali cambiassero secondo le circostanze. Un giorno così volli mettere nero su bianco e capirci finalmente qualcosa.

- Allora – gli dissi un pomeriggio con l'intento rivedere sistematicamente la materia affrontata tante volte ma mai esaurita con un certo ordine - secondo te, per quello che mi hai confermato l'ultima volta, io non posso salvarmi e sarò annientato se non mi converto alla vostra predicazione.

- Non ho mai detto nulla di simile – mi rispose tutto compiaciuto il mio amico.

- Tu l'hai detto e lo hai confermato prima di andartene, l'ultima volta che ci siamo visti!

- Ma che cosa vai a pensare!.. nella foga della discussione...

- Allora se io vivo da cristiano, ma in coscienza non riesco a cogliere nel vostro messaggio...

- Nel messaggio di Geova – mi corresse, ancora più sorridente e compiaciuto (di che cosa, non riesco bene ad intendere).

- Va bene del messaggio di Geova... Ma se io in coscienza non ne colgo la veridicità e rimango cattolico perché sono convinto che questa sia la verità, mi salvo egualmente?!..

- Le false religioni saranno tutte annientate!

- E se per me la falsa religione fosse la tua?..
- Ehh, questo è poi da vedere... Ne parleremo nel nuovo mondo.
- Ma se io ne verrò escluso, come faremo a parlarne?!..

A questo punto il mio amico tergiversa e non sa ancora oggi o non ha intenzione di offrirmi un risposta definitiva, forse perché per la sua stessa coscienza è così grave quello che afferma, che se lo proferisce apertamente con le labbra, il suo cuore se ne dissocia istintivamente. E' facile essere così categorici con gli sconosciuti, ma con gli amici, i parenti più cari, gli intimi?!..

Il mio amico, un triste giorno, dovette seppellire suo suocero, un uomo di una bontà e una delicatezza indicibili, ma che non si era convertito mai al Geovismo sebbene visse in una famiglia dove figlia, genero e nipoti lo erano da decine di anni. Ebbene, nonostante le critiche ai cattolici che raccolgono, secondo lui, nelle sepolture, defunti credenti e non credenti, buoni e cattivi, non esitò ad accompagnarlo al cimitero, dopo una breve riflessione biblica e una preghiera, quella che nel nostro linguaggio usuale, chiamiamo esequie.

Un'ambiguità di fondo che probabilmente i Testimoni non vogliono chiarire perché abbastanza compromettente ed egualmente improponibile oggi: le religioni saranno annientate, tranne naturalmente quella dei Testimoni, con tutti i loro seguaci.

Tuttavia sembra che chi non ha conosciuto mai il messaggio di Geova abbia ancora una possibilità, ma nessuna chi l'ha conosciuto e non l'ha accettato. Io quindi sarei annientato senza appello se dovesse arrivare il Giudizio, ancora io in vita; non verrei risorto se fossi già morto (ricordiamoci che per i Testimoni non esiste la sopravvivenza dell'anima: vedi vol. I, cap 3)

1) 1914: anno fatidico

Il fondatore dei Testimoni di Geova fu **Russel** (1852-1916) che era stato un fedele della Chiesa Avventista; a 18 anni iniziò lo studio delle scritture senza alcuna preparazione storica o

linguistica, allontanandosi dalla Chiesa di origine, forse deluso dalle previsioni, tutte risultate errate, del ritorno di Cristo sulla terra. Nuovi calcoli e nuove interpretazioni portarono Russel a definirne l'anno biblico del ritorno di Cristo nel 1914: iniziò di lì una predicazione frenetica per mettere al corrente tutti dell'evento straordinario che stava per concludere la Storia con il Giudizio definitivo.

- Mi vuoi spiegare innanzi tutto come fai ad arrivare al 1914; dove è scritto nella Bibbia?

- Non ti interessano già più le due distinte speranze?.. questa è un'altra cosa – mi rispose.

- Certo che mi interessano, ma penso che il 1914 abbia un ruolo centrale proprio sull'argomento che mi sono proposto di approfondire con te.

- Allora fai bene attenzione, **iniziamo dal Salmo 47: Gerusalemme è la capitale della pura adorazione, dove governavano i re davidici, rappresentanti di Dio; là c'è il trono di Geova:**

*Grande è il Signore e degno di ogni lode
nella città del nostro Dio.
Il suo monte santo, altura stupenda,
è la gioia di tutta la terra.
Il monte Sion, dimora divina,
è la città del grande Sovrano.*

- Sì, va bene - gli risposi, senza proferire neppure una parola che potesse confondere l'esposizione, ma pensando che con Cristo era iniziata una redenzione che aveva superato tempi e luoghi in una prospettiva ormai universale.

- In Luca: 21,24, c'è poi scritto che – continuò il mio amico che, quando non lo si interrompe corre come ad Indianapolis - **Gerusalemme sarà calpestata dai pagani finché i tempi dei pagani siano compiuti.** Dobbiamo ora stabilire il tempo riservato ai pagani: quando cioè ha avuto inizio e quando si ha la fine di questo sacrilegio.

- Certo, non ho però bene capito dove vuoi parare: non mi hai mai parlato di queste cose!..

- Non me ne hai data mai l'occasione.

Il mio amico continuò su questa linea che ho cercato di semplificare, buttandola giù sul momento in rapidi appunti, tra mie interruzioni e altrettanti chiarimenti, tutti rivolti a comprendere il

pensiero geovista che spesso però gli usciva dalla bocca abbastanza sconnesso e impreciso.

- **Il Trono di Geova inizia ad essere calpestato nell'Ottobre del 607 a.C.** con l'invasione dei Babilonesi, la distruzione del tempio e di Gerusalemme e **il sacrilegio dura fino all'arrivo di colui che ha il diritto legale**, lo trovi in Ezechiele al 21,26-27, come discendente di Davide, cioè **Cristo**; se vuoi puoi rifarti alla genealogia di Luca 1,32-33.

Confrontando in un secondo momento i testi, tutte le traduzioni della Bibbia, in mio possesso (Nuova Riveduta, Nuova Diodati e CEI), riproducono però quei versetti non al 26-27 come nel Nuovo Mondo, ma al 31-32

così dice il Signore Dio: Deponi il turbante e togliti la corona: tutto sarà cambiato: ciò che è basso sarà elevato e ciò che è alto sarà abbassato. In rovina, in rovina, in rovina la ridurrò e non si rialzerà più finché non giunga colui al quale appartiene di diritto e al quale io la darò».

- Dunque – intervenni io – con la nascita di Cristo termina il tempo delle nazioni?!..

- No – mi fermò l'amico – **Cristo non viene incoronato subito, ma dopo il tempo prefissato concesso alle nazioni.** Prendi Daniele 4,10-16, dove trovi che in un sogno profetico, il ceppo di un albero immenso, chiuso in catene di ferro e di rame, non può ricrescere prima che siano passati **sette tempi**

...ecco un vigilante, un santo, scese dal cielo e gridò a voce alta:

*«Tagliate l'albero e stroncate i suoi rami: scuotete le foglie, disperdetene i frutti: fuggano le bestie di sotto e gli uccelli dai suoi rami. Lasciate però nella terra il ceppo con le radici, legato con catene di ferro e di bronzo fra l'erba della campagna. Sia bagnato dalla rugiada del cielo e la sua sorte sia insieme con le bestie sui prati. Si muti il suo cuore e invece di un cuore umano gli sia dato un cuore di bestia: **sette tempi passeranno** su di lui.*

Così è deciso per sentenza dei vigilanti e secondo la parola dei santi.

- Che cosa c'entrano adesso il ceppo, le catene, i tempi?!..

- Il Dominio è spesso rappresentato nella Bibbia con l'immagine di un grande albero, puoi controllare ad esempio in Ez.17,22-24, oppure in Ez.31,2-5 – mi spiegò serissimo il mio amico –

perciò il grande albero è il dominio di Dio, rappresentato dai re d'Israele, che è stato interrotto da Nabucodonosor.

- E allora?!..

- **Bisogna solo calcolare quanto durino i sette tempi** e, partendo dal 607 a.C., si troverà l'anno in cui viene incoronato Cristo.

- ...

- Hai capito?.. – mi redarguì l'amico che mi vedeva sempre più perplesso, stupito forse dal fatto che eccezionalmente tacevo e non lo avevo ancora interrotto neppure una volta e tanto meno lo avevo contestato.

Io, d'altra parte, pensavo alle parole di Gesù, così semplici e così chiare, mentre l'amico cercava di scalare i vetri e la testa cominciava a dolermi:

Così venutisi a trovare insieme gli domandarono: «Signore, è questo il tempo in cui ricostituirai il regno di Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta...», (At.1,6-7)

Non mi ha mai spaventato, confesso, la complessità di un problema o di un argomento in genere, ma mi sono sempre chiesto a che cosa possa mai servire scervellarsi per fare la quadratura del cerchio, per voler volare senza le ali, per decidere a cinquant'anni di mangiare con i bastoncini quando ci sono le forchette...

- Hai capito?.. – ritornò a ripetere l'oratore di Geova.

- Sì, ho capito e... come fai adesso a calcolare i tempi?

- Dall'Apocalisse, quel libro che a voi cattolici non piace molto e ne conoscete ancora di meno.

Lo lasciai dire perché mi interessava dove volesse finalmente parare con tutte quelle citazioni.

- Prendi Apocalisse 12,6-14:

*La donna invece fuggì nel deserto, ove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per **milleduecentosessanta giorni**.*

Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme con i suoi angeli, ma non prevalsero e non ci fu più posto per essi in cielo...fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli. Allora udii una gran voce nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo...»

*Or quando il drago si vide precipitato sulla terra, si avventò contro la donna che aveva partorito il figlio maschio. Ma furono date alla donna le due ali della grande aquila, per volare nel deserto verso il rifugio preparato per lei **per esservi nutrita per un tempo, due tempi e la metà di un tempo** lontano dal serpente.*

- Se tre tempi sono 1260 giorni, sette tempi sono 2520 giorni, sei d'accordo?..

- Sì sono 2520 giorni – risposi, mentre continuavo a prendere appunti.

- Nella Bibbia però accade di frequente che i giorni siano equiparati agli anni, vedi ad esempio in Numeri 14,34 o in Ezechiele 4,6, anche perché dopo 2520 giorni non è accaduto nulla di particolare, quindi è evidente che si deve pensar a degli anni non a dei giorni. **Da 2520 giorni perciò passiamo a 2520 anni:** dal 607 a.C., al 1914 d.C. sono i tempi riservati alle nazioni. Nel 1914 Cristo viene incoronato re celeste.

- E prima che ci fa alla destra del Padre?!.. – chiesi io sbigottito?..

- Si è limitato a sedere alla sua destra, ma non ha regnato sulle nazioni; si è limitato a guidare la sua congregazione spirituale qui sulla terra, attraverso il suo Santo Spirito, lungo i secoli.

- Di quale congregazione stai parlando se hai sostenuto fin dal primo giorno che ci siamo conosciuti, che con il II secolo d.C. è iniziata la grande apostasia?!..

- La Congregazione dei Testimoni di Geova!.. – mi rispose soddisfatto e felice il mio amico.

- Ma se Russel è vissuto alla fine del XIX secolo?!.. E prima che cosa fatto Cristo alla destra del Padre?.. si è assopito?!..

- Noi ci siamo dal tempo di Abele, non lo hai ancora capito?.. senza fare tanto chiasso come voi cattolici, come servo fedele e discreto!..

Tacqui perché mi interessava il seguito.

- E poi?..

- E poi dal 1914 Cristo ha cominciato a costruire il Regno di Geova, sbaragliando il Dragone che è stato precipitato sulla terra assieme ai suoi angeli ribelli e risorgendo i Santi, i 144.000 destinati a regnare con lui in cielo.

- E il ritorno di Cristo, predicato da Russel e fissato per il 1914?

- Quello fu un errore di interpretazione: il ritorno è stato solo spirituale, così come la resurrezione dei suoi eletti.

- E le previsioni del 1925 e del 1975... – stavo per obiettare, ma riuscii a mordermi la lingua in tempo: dovevo assolutamente evitare ogni polemica e registrare la lezione per poterci capire qualcosa di più.

Quel giorno la discussione terminò in questi termini, dopo lunghe digressioni: il mio amico infatti, se fosse vissuto in un'altra epoca, sarebbe diventato certamente un domenicano predicatore. Piccolo e grassottello, poteva aspirare alla stazza del suo ipotetico fondatore; con la lingua poi sarebbe riuscito ad incantare le masse dall'alto di un pulpito. Così di digressione in digressione, si era fatto tardi e ci demmo appuntamento per la settimana successiva.

Tutta l'impalcatura però lasciava molto a desiderare: sembrava che l'interesse primario, il fulcro di tutta la predicazione geovista fosse non tanto l'amore, quanto l'imminente avvento del Regno, un regno che già Cristo si sta adoprando a costruire dal 1914 riportando alla vita i suoi servi più fedeli che saranno i Santi, le guide del Nuovo Regno Davidico.

A me sembra invece che il messaggio di Gesù giri tutto attorno all'amore:

Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il più grande e il primo dei comandamenti. E il secondo è simile al primo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti»(Mat.22,37-40).

Per quanto riguarda l'avvento del Regno poi, non è necessario attendere la fine del mondo: la nostra ora diventa in automatico il momento dell'incontro, e questo tutti i Cristiani lo dovrebbero sapere molto bene, e... quel momento arriverà come un ladro, nessuno ne conoscerà l'ora o i minuti:

- *...infatti voi ben sapete che come un ladro di notte, così verrà il giorno del Signore. (1Tess.5,2)*
- *Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, così che quel giorno possa sorprendervi come un ladro (1Tess.5,4)*
- *Il giorno del Signore verrà come un ladro; allora i cieli con fragore passeranno, gli elementi consumati dal calore si*

dissolveranno e la terra con quanto c'è in essa sarà distrutta
(2Ptr.3,10)

- *Ricorda dunque come hai accolto la parola, osservalala e ravvediti, perché se non sarai vigilante, verrò come un ladro senza che tu sappia in quale ora io verrò da te* (Ap.3,3)
- *Ecco, io vengo come un ladro. Beato chi è vigilante e conserva le sue vesti per non andar nudo e lasciar vedere le sue vergogne* (Ap.16,15)

Perché dunque affannarsi tanto su esercizi di cabala, quando poi ci sentiamo ripetere dalla Bibbia, quasi in modo ossessivo, che il giorno e l'ora ci sono sconosciuti?..

Ma poi i Testimoni ci credono veramente?!.. Se io sapessi con certezza che mancano pochi anni (una generazione), se non pochi mesi o pochi giorni a questo incontro fatidico, che senso avrebbe anche solo la costruzione di una Sala del Regno?!.. perché ci si dovrebbe buttare in qualche avventura economica, anche solo aprire un'attività commerciale, anche solo costruirsi una casa?!..

Erano tutte domande che evidentemente non trovavano una risposta e rendevano ai miei occhi quel messaggio sempre meno convincente. Particolarmente mi chiedevo se l'Onnipotente volesse da noi questo, cioè accostarci ai Sacri Testi, alla ricerca della pietra filosofale, alla ricerca di una chiave nascosta che ci squarci il mistero dell'aldilà. Perché mai nessun Padre della Chiesa aveva intrapreso una ricerca in questi termini?!.. Né i *Figli di Abele* mai si erano rivelati e non ne avevano parlato?!.. e anche quando, i centenaristi e i millenaristi furono sconfessati senza appello!..

Mi dava però un fastidio maggiore il fatto che candidamente, contro ogni evidenza storica, il mio amico continuasse a sostenere, come altre volte, che loro, i Testimoni di Geova, c'erano sempre stati, fin dal tempo di Abele; e al mio incalzare infatti non fece neppure una piega:

- Mi vuoi anche solo nominare un Testimone di Geova che, nel corso della storia abbia affermato quello che predicate voi? – gli chiesi insistentemente quella volta (ma non era la prima).

- Che vuol dire, magari non si chiamava con il nostro nome, ma c'era!
- Dove?!.. Quando?!..
- Magari potrebbe essere anche il tuo Girolamo o il tuo Agostino!..
- Ma che dici?!.. Quelli credevano nella Trinità, nell'anima, nel Concilio di Nicea e in quello di Tessalonica, nell'inferno di fuoco, nelle preghiere per i defunti e nel culto di Maria...
- Lo Spirito si può essere servito di tutti... anche di loro!..
- Sì, ma questi per voi sono apostati, anzi l'espressione più viva di quel fenomeno che voi chiamate apostasia!..
- Comunque noi ci siamo sempre stati, tu puoi pensarla come vuoi, ma non credere di cambiare la testa a me!

Ecco, era questo il momento in cui non mi proponevo di cambiargli la testa, ma di aprirgliela per vedere che cosa mai ci potesse essere dentro. Era impressionante!.. come se qualcuno gli avesse fatto il lavaggio del cervello: di fronte all'evidenza, negava e sosteneva tutto l'opposto; eppure non era uno sciocco, sapeva il fatto suo, ma c'erano degli argomenti che si rivelavano dei veri e propri tabù, di fronte ai quali con musuola e paraocchi, procedeva a testa bassa e nessuno gli poteva far cambiare idea, come se, anche porsi solo una domanda, potesse rivelarsi eresia conclamata, un'offesa gravissima al corpo dirigente, alla Torre di Guardia, a tutta la congregazione.

2) I 144.000 e... tutti gli altri?..

- Allora, come stai?..

Mi salutò tutto sorridente la volta dopo il mio amico: pregustava forse una seconda catechesi a senso unico?.. Sperava finalmente in una conversione attesa da anni?.. Godeva a sentirsi parlare e ad argomentare così con eloquenza?.. o semplicemente sperava di poter continuare la predicazione di casa in casa con me accanto, la pecorella smarrita che era riuscita a salvare?.. Non sto facendo dell'ironia spicciola, anzi mi fa tenerezza l'attenzione di quell'uomo che già da una dozzina di anni, quasi ogni settimana mi viene a trovare in compagnia, offrendomi in dono le sue riviste senza mai chiedere nulla in cambio. Forse una tattica diabolica, imparata ad una scuola non proprio di santi e di eletti, ma applicata, secondo me,

con rettitudine, a fin di bene, per... la mia salvezza, o almeno per una salvezza in cui lui crede da tempo...

Perché noi non facciamo altrettanto?.. Ma... forse altrettanto è troppo... anche solo una centesima parte... I pastori!.. I pastori!.. Dove sono i pastori! ?..

Quando un cristiano si sta smarrendo... Dove sono i pastori e i fratelli in Cristo?.. Quanta indifferenza!.. Quanta solitudine!... Quante occasioni perdute!.. Dov'è Cristo e il suo sacrificio nell'apostolato quotidiano?!.. Uomini e donne soli allo sbaraglio... Vecchi e giovanissimi senza speranze tra incontri surrogati di niente... Quanta disperazione, quanta amarezza se il nulla diventa tutto e il Tutto è diventato nulla!..

- Io sto bene e tu?.. Sei pronto a continuare la lezione?..

- Dove eravamo rimasti – chiese distratto come se veramente non ricordasse più.

- Al punto dell'altra volta – gli risposi – ti avevo interrotto per capire come arrivavi alla data del 1914. Ora possiamo passare ai 144.000. Dunque?!..

- Ma hai sempre fretta tu?!..

- No, vorrei solo definire una volta per tutte questa vostra dottrina prima che si faccia notte!.. Mi raccomando, non cominciare con le tue solite omelie, stringiamo, tiriamo al dunque per favore!

- Eeehhh!.. che vuoi?!.. Io per capirla ci ho messo un anno e tu vuoi risolvere tutto in due ore?..

- Perché ti perdi nei rigagnoli!.. Dai, andiamo al sodo!.. Ma non cominciare a raccontare la rava e la fava, non sono più un bambino da preparare alla prima comunione.

- Io non preparo nessuno alla prima comunione!.. Quello lo farete voi Cattolici!..

- E allora dovresti imparare: dai, muoviti, che poi io ti insegno come si fa...

- Ne faccio proprio a meno!..

- Dai!.. Dai!..

- Se non mi lasci parlare!..

- Dai, ti ho detto!..

- Tu e la tua prima comunione!.. Da noi invece...

- Dai!.. Basta!.. Dell'eucaristia parleremo un'altra volta: passiamo ai 144.000.

- ...

- Su, per favore!..

- I 144.000 non è un numero simbolico come cercavi di farmi intendere l'altra volta, ma è un numero ben preciso – comincio il mio amico - perché è ripetuto più volte in Rivelazione (i Testimoni chiamano così l'Apocalisse), come per voler dire che è proprio quel numero e non un altro; e i 144.000 si oppongono alla grande folla, un *piccolo gregge* e un *grande gregge*.

- Trovi questo piccolo gregge di 144.000 anime solo in Apocalisse?.. – domandai.

- No, anche in Luca 12,32 si parla di un *piccolo gregge*; in Giovanni 10,16 invece, di *pecore che non sono di quest'ovile*. Ora, **la grande folla sono le pecore che non sono di quest'ovile, mentre il piccolo gregge sono i 144.000.**

- E tu a quale gruppo apparteneresti?.. Ai 144.000?!..

- No, alla grande folla; io non sono un santo, loro sì e sono gli eletti chiamati da Cristo a governare la nuova terra alla fine dei tempi.

- Ma allora i santi li avete anche voi!

- Sì, ma non come li intendono i cattolici, non li fa il papa e come idoli non ci prostriamo davanti!..

- Non cominciamo a dire stupidaggini!.. Oggi non ho voglia di litigare, tieni queste corbellerie per te e cerca di essere più chiaro!

- Io sono sempre chiaro!..

- Sì... quando dormi!..

- Come dici?..

- Non ho ancora capito come si distinguano i Santi da tutti gli altri, chi attui questa distinzione e come tu faccia ad essere certo che non appartieni al numero dei 144.000.

- Semplice! In Matteo 22,14, c'è scritto che *molti sono i chiamati ma pochi gli eletti*: i molti sono il grande gregge, gli eletti i 144.000, eletti per regnare con Gesù nei cieli. Anche in Tessalonicesi 2,13-14 Paolo scrive: *Dio vi scelse...*

- Tutti?!

- Sì, tutti! Tutti i Cristiani di Tessalonica, di Filippi, di Colossi... erano tutti degli eletti.

- Ma come fai ad affermare una cosa simile?!..

- Perché lo dice Paolo: *Dio vi scelse...*

- Perché però tu non puoi essere uno degli eletti?..

- Perché lo sento!..

- Lo senti?!.. Senti cosa?!..

- Che io non sono destinato ad una speranza celeste ma solo ad una terrena. Io non aspiro ai cieli ma qui alla terra, ad una terra rinnovata: a me basta la mia casa, il mio orto, i miei figli... un mondo

migliore: non so che cosa farne dei cieli!.. Li sento estranei, estranei alla mia costituzione, capisci?!..

- Ma che vuoi dire?!..

- ...

Quel giorno, non potemmo continuare oltre, perché il mio amico fu chiamato a casa non so più per quale incombenza, e dovette scappare di corsa, ma l'interruzione mi diede la possibilità di valutare meglio quello che avevo appena scritto in brevi appunti.

Rimasi con la penna in mano e cento scarabocchi sui fogli e, sebbene la teoria che mi era stata appena prospettata non mi convinceva per niente, tuttavia si scorgevano dei lati piuttosto interessanti che però non erano tali da cancellare tutte le perplessità che si erano affollate nell'anticamera della testa. Mi proposi dunque di mettere in ordine innanzi tutto gli appunti, un po' come li ho presentati in questa breve riflessione, per poi valutare meglio ogni passaggio.

I risultati sono i seguenti:

a) Non c'è dubbio che la teoria in sé è piuttosto affascinante, pane bianco per le persone perbene che cercano paradisi semplici, con gioie oneste di cui ognuno vorrebbe godere: una famiglia, dei figli, salute, natura, dimora sicura, concordia e giustizia... e poi i doni del Paradiso terrestre perduto dai tempi lontani dei nostri primi progenitori: niente vecchiaia, niente malattie, niente fatica pur godendo la soddisfazione di lavori onesti, niente morte, insomma la vita eterna su questa terra...

Si ravvisa però in questa prospettiva un limbo dantesco ormai sconfessato ufficialmente dalla Chiesa Cattolica o **i Campi Elisi Virgiliani** tanto cari al mondo greco-latino, o **le Sconfinate Praterie dei cieli degli Indiani d'America...** Manca, secondo me, la cosa più importante: il Cristo e la gloria del Padre. Che cosa me ne faccio di una terra anche se rinnovata se non c'è Lui, Gesù e la Gloria del Padre?..

Alcuni esempi?..

- Paolo desidera *essere sciolto dal corpo per essere con Cristo...* (Fil.1,23)

- E sempre Paolo conosce *un uomo in Cristo che, quattordici anni fa, fu rapito fino al terzo cielo. E so che quest'uomo... fu rapito al terzo cielo e udì parole indicibili che non è lecito ad alcuno pronunziare* (2Cor.12,2-4).
- *Rallegratevi e giubilate, perché il vostro premio è grande nei cieli*(Mat.5,12).
- *Non chiunque mi dice: Signore, Signore! entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli* (Mat. 7,21).
- *Andando, predicate e dite: "Il regno dei cieli è vicino"*(Mat.10,7).
- *Gesù gli disse: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi ciò che hai e dàlo ai poveri, e avrai un tesoro nei cieli; poi, vieni e seguimi».*(Matteo 19:21).
- *Rallegratevi in quel giorno e saltate di gioia, perché, ecco, il vostro premio è grande nei cieli* (Lc.6,23).
- *Sappiamo infatti che se questa tenda che è la nostra dimora terrena viene disfatta, abbiamo da Dio un edificio, una casa non fatta da mano d'uomo, eterna, nei cieli* (2Cor.5,1).
- ***Quanto a noi, la nostra cittadinanza è nei cieli, da dove aspettiamo anche il Salvatore, Gesù Cristo, il Signore...***(Fil. 3:20)

Non troviamo in nessun passo la promessa di un paradiso terrestre, gli occhi sono rivolti sempre al cielo su cui erano rimasti fissi gli occhi degli Apostoli quando Gesù vi ascese. Non sono a conoscenza di nessuna speranza, in tutta la storia del Cristianesimo, che resti chiusa tra gli angusti orizzonti terreni né ho mai sentito nel pensiero dei fratelli separati di un tempo o di oggi questa teoria. Gli stessi Testimoni quando con Russel si chiamavano *Studenti della Bibbia*, credevano in una sola speranza, eguale per tutti, quella celeste. Con Rutherford, il successore di Russel, l'interpretazione invece cambiò e non a tutti i membri veniva più concessa la speranza celeste.

b) Proviamo perciò a rivedere le citazioni proposte, però nella loro interezza

Giovanni 10:16:

Ho anche altre pecore, che non sono di quest'ovile; anche quelle devo raccogliere ed esse ascolteranno la mia voce, e vi sarà un solo gregge, sotto un solo pastore.

+ *Quest'ovile* è il popolo eletto;

+ Le *altre pecore* sono gli altri popoli;

+ Gli uni e gli altri costituiranno ***un solo gregge sotto un solo pastore***

Sostanzialmente il Signore, rivolgendosi a uomini Ebrei, rivela che la sua venuta ha un progetto che va oltre la Palestina e Israele: ci sono altri popoli, e anche questi popoli costituiranno un solo gregge assieme al popolo eletto e il Pastore sarà uno solo: il Cristo, il Buon Pastore come veniva raffigurato molto spesso dai primi Cristiani.

Luca 12,22...

*Non datevi pensiero per la vostra vita, di quello che mangerete... come vestirete... Non cercate perciò che cosa mangerete e berrete, e non state con l'animo in ansia... Cercate piuttosto il regno di Dio, e queste cose vi saranno date in aggiunta... **Non temere, piccolo gregge**, perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il suo regno... Vendete ciò che avete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro inesauribile nei cieli, dove i ladri non arrivano e la tignola non consuma... Siate pronti, con la cintura ai fianchi e le lucerne accese...*

Mi pare abbastanza evidente che il contesto sia differente da quello prospettato dal mio amico: il **piccolo gregge** è qui riferito ai discepoli, ancora in un numero piuttosto ristretto, che avrebbero potuto non intendere un discorso così duro: come si fa a non pensare a che cosa mangerò, a quel che vestirò, a quel che berrò?.. un'iperbole inconsueta per un popolo concreto come quello ebreo e inconsueta anche per noi che siamo soliti a preoccuparci di ben altro che del solo pane o della sola veste. E' difficile accettare certe proposte se ci si trova in pochi; proposte che vanno oltretutto contro corrente, contro il senso comune o addirittura contro il buon senso...

E il **piccolo gregge** poteva sperdersi ancora prima di provare, ancora prima di iniziare... Era veramente **piccolo il gregge** all'inizio di questa storia e nessuna ipotesi umana avrebbe potuto mai sopporre quello che poi sarebbe stato. Comunque con le parole riportate Gesù ci invita solo a non stare troppo in ansia per i beni di questo mondo, che passano molto in fretta, per non sacrificare quelli celesti che sono i beni veri e definitivi. Gesù non ci sta parlando di due speranze e ci vuole una bella fantasia per estrapolare dalla parabola questa interpretazione (Ho riportato solo degli scorci del capitolo 12, ma una lettura completa può darne un'idea ancora più chiara ed evidente).

c) Apocalisse 6...7...

Un'attenzione particolare bisogna rivolgere, a questo punto, alle parole dell'Apocalisse che spesso i Testimoni prendono a sostegno delle proprie idee. Per farsi un'idea non approssimativa bisognerebbe proprio leggere nella loro completezza i capitoli 6 e 7, di cui riporto solo alcuni passi, quelli più significativi

Quando l'Agnello aprì il sesto sigillo, vidi che vi fu un violento terremoto. Il sole divenne nero come sacco di crine, la luna diventò tutta simile al sangue, le stelle del cielo si abatterono sopra la terra... Allora i re della terra e i grandi, i capitani, i ricchi e i potenti, e infine ogni uomo, schiavo o libero, si nascosero tutti nelle caverne e fra le rupi dei monti; e dicevano ai monti e alle rupi: Cadete sopra di noi e nascondeteci dalla faccia di Colui che siede sul trono e dall'ira dell'Agnello...

Dopo ciò, vidi quattro angeli che stavano ai quattro angoli della terra, e trattenevano i quattro venti, perché non soffiassero sulla terra, né sul mare, né su alcuna pianta.

Vidi poi un altro angelo che saliva dall'oriente e aveva il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli ai quali era stato concesso il potere di devastare la terra e il mare: «Non devastate né la terra, né il mare, né le piante, finché non abbiamo impresso il sigillo del nostro Dio sulla fronte dei suoi

servi». Poi udii il numero di coloro che furon segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila, segnati da ogni tribù dei figli d'Israele:

*dalla tribù di Giuda dodicimila;
dalla tribù di Ruben dodicimila...*

Dopo ciò, apparve una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello...

Allora tutti gli angeli che stavano intorno al trono... Uno dei vegliardi allora si rivolse a me e disse: «Quelli che sono vestiti di bianco, chi sono e donde vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo santuario

*Non avranno più fame,
né avranno più sete,
né li colpirà il sole,
né arsura di sorta,
perché l'Agnello che sta in mezzo al trono
sarà il loro pastore
e li guiderà alle fonti delle acque della vita.
E Dio tergerà ogni lacrima dai loro occhi».*

Cercherò di essere sintetico, richiamando l'attenzione su dei passi ben precisi senza pensare con questo di fare dell'esegesi biblica, particolarmente ardua sull'Apocalisse :

- La prima visione è ambientata sulla terra: *grandi, capitani, ricchi, potenti, schiavi, liberi, caverne, rupi, monti, venti, terra, mare, piante...*
- I 144.000 sono sulla terra e non nell'alto dei cieli e devono essere segnati con il santo sigillo;
- Nella seconda visione, la moltitudine immensa sta in cielo e non sulla terra, in piedi davanti all'Agnello che ne è il pastore;
- La moltitudine immensa *presta servizio giorno e notte nel suo santuario, davanti al trono.*

- La moltitudine immensa non ha più né fame né sete...

Dunque:

- Al limite, dovrebbe essere proprio il contrario: i 144.000 sulla terra e la grande moltitudine nei cieli, ma non come destinazione definitiva, sono due momenti distinti o anche successivi, due visioni distinte o anche successive.
- Il numero 144.000 è il quadrato di 12, moltiplicato per 1000. 12 e 1000 sono numeri simbolici, il primo indica la completezza e la sacralità, così 12 erano state le tribù d'Israele, 12 gli Apostoli, il secondo una grande moltitudine (vedi anche Ptr.3,8).
- Se si volesse propendere per una interpretazione letterale, dovremmo pensare anche che i 144.000 debbano essere di necessità tutti vergini e tutti Ebrei (si veda la citazione seguente): non sembra verosimile.
- Ipoteticamente i 144.000 potrebbero rappresentare simbolicamente, da tutti i popoli, gli uomini ancora viventi al ritorno di Cristo, e la grande moltitudine tutte le anime che sono già passate attraverso la grande tribolazione (la morte) e hanno lavato la propria veste (purgatorio) per presentarsi davanti all'agnello puro e senza macchia.

d) Apocalisse 14,1-4

Poi guardai ed ecco l'Agnello ritto sul monte Sion e insieme centoquarantaquattromila persone che recavano scritto sulla fronte il suo nome e il nome del Padre suo. Udii una voce che veniva dal cielo, come un fragore di grandi acque e come un rimbombo di forte tuono. La voce che udii era come quella di suonatori di arpa che si accompagnano nel canto con le loro arpe. Essi cantavano un cantico nuovo davanti al trono e davanti ai quattro esseri viventi e ai vegliardi. E nessuno poteva comprendere quel cantico se non i centoquarantaquattromila, i redenti della terra. Questi non si sono contaminati con donne, sono infatti vergini e seguono l'Agnello dovunque va'. Essi sono stati redenti tra gli uomini come primizie per Dio e per

l'Agnello. Non fu trovata menzogna sulla loro bocca; sono senza macchia.

Ma, secondo la sua promessa, noi aspettiamo nuovi cieli e nuova terra, nei quali abiti la giustizia (2Ptr. 3:13).

Senza pensare di nuovo di riuscire in un'esegesi esauriente su dei passi così complessi, vorrei egualmente permettermi alcune osservazioni:

- Siamo di nuovo sulla terra o siamo in cielo? E' la Gerusalemme terrena o quella celeste?.. Non penso però che queste immagini debbano essere prese strettamente alla lettera...
- Le visioni rimangono visioni e una segue all'altra non tanto per comunicarci le meridiane e i paralleli dei nuovi cieli e della nuova terra o per rivelarci il quando, il come e il dove, ma per dirci che ci sarà, che tutto questo avverrà, che ci saranno i capri alla sinistra e le pecore alla destra (*e metterà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra.... Mat.25,33*).
- Senza riportare per intero il capitolo 25 di Matteo, dalla bocca di Gesù, conosciamo l'unica distinzione che ci sarà alla fine dei tempi: pecore e capri, premio eterno e castigo eterno. In quel passo Gesù è attorniato dai suoi Angeli, non da una classe eletta e il discriminante è la carità.
- Nel passo dell'Apocalisse, citato sopra, i 144.000 sono caratterizzati dalla loro vita vissuta in conformità alla volontà dell'Onnipotente: la loro elezione sta in questo: sono stati chiamati ed essi hanno risposto.
- I 144.000 qui più che essere degli eletti o dei predestinati al governo celeste sono quelli che hanno seguito Cristo nonostante tutto, che si sono conservati puri, non hanno conosciuto il compromesso, né la menzogna e si sono fatti come unica bandiera l'Agnello...

e) Perché è così?.. Perché lo sento... sento che è così!

Ricordo un bellissimo passo de *I Promessi Sposi* quando al momento del commiato tra i tre fuggitivi, Renzo, Lucia e

Agnese da una parte, e Padre Cristoforo dall'altra, il santo padre cappuccino esprime tutto il suo affetto per i poveri sventurati con queste parole, in un impeto di speranza:

- *Il cuor mi dice che ci rivedremo presto.*

E il Manzoni subito commenta:

Certo, il cuore, chi gli dà retta, ha sempre qualche cosa da dire su quello che sarà. Ma che sa il cuore? Appena un poco di quello che è già accaduto.

E' stata purtroppo la regola di tanti gruppi dell'area riformista e spesso l'unica giustificazione di scelte abbastanza discutibili. I Testimoni di Geova arrivano dalla Chiesa Avventista e utilizzano questa misura sebbene pretendano sempre dagli altri una giustificazione scritturale. Alla domanda:

- Perché però tu non puoi essere uno degli eletti?..

Mi sono sentito dunque rispondere:

- *Perché lo sento!..*

Alla mia perplessità naturale:

- Lo senti?!.. Senti cosa?!..

La riconferma:

- *Che io non sono destinato ad una speranza celeste ma solo ad una terrena.*

E io mi sono chiesto più volte:

- E se uno *sentisse* sbagliato?..

Quale garanzia posso avere che quello che *sento* sia la verità e non una mia semplice impressione?.. Come posso valutare le gioie dei cieli se non le ho mai sperimentate?..

I Testimoni canzonano il *sensus fidelium* della Chiesa Cattolica e Ortodossa, ad ulteriore garanzia di certe verità di fede, che è espressione di tutto il popolo cristiano, oltretutto collaudato e confermato nei secoli, e vorrebbero giustificare come rivelazione divina personale il *sentire* del singolo cristiano!?..

Ogni anno il mio amico mi invita alla Commemorazione, un rito simile alla nostra ultima cena, il Giovedì Santo. Anche i Testimoni (solo per una volta all'anno) celebrano a loro modo l'Eucaristia...

- Allora anche voi celebrate l'eucaristia?.. – gli chiesi un giorno di Quaresima, quando mi porse l'ennesimo invito.

- Per noi è però solo una commemorazione, perché ce l'ha comandato il Signore: *Fate questo in memoria di me...*

- Che vuol dire?..

- Vuol dire che una commemorazione avviene una volta sola all'anno, non può ripetersi quando si vuole, e deve avvenire il 14 Nisan della Pasqua ebraica.

- C'è scritto questo nella Bibbia?..

- Come dici?..

- E' Gesù che ha detto che la sua Cena deve essere celebrata in questo giorno?

- No, ma è evidente!

- Evidente da che?..

- Ma tu quando celebri un compleanno o un anniversario, quante volte lo celebri in un anno!?..

- Che cosa c'entro io, stiamo parlando di voi!.. Tu mi hai sempre detto che gli anniversari sono riti pagani e che non si devono festeggiare né i compleanni, né le date delle tante ricorrenze familiari!..

- Aahh! Ma allora vuoi sempre polemizzare!.. – mi interruppe il mio amico.

- Assolutamente no! Ti sto solo venendo dietro!.. Piuttosto parlami di questa celebrazione.

- ...spezziamo il pane e poi...

- ...vi comunicate – lo interruppi.

- No! – mi rispose – ci limitiamo solo a passarcelo di mano in mano, almeno nella nostra sede, qui vicino.

- In che senso!? – gli chiesi perplesso.

- Nel senso che noi non ci comunichiamo...

- Non vi comunicate?..

- Se mi lasci finire, magari riesco anche a farti capire qualcosa.

Tacqui, incuriosito.

- Il pane è riservato agli eletti, non alla grande folla.

- ...

- Noi siamo la grande moltitudine e ci limitiamo a passarcelo con rito deferente.

- Parli sul serio?!..

- E certo che sì – mi rispose l' amico.

- E quindi nessuno mangia del pane?!..

- Solo chi sente di avere una speranza celeste...

- E chi lo dice?..
- Nessuno!.. ad ognuno è la propria coscienza che parla!
- ...

Rimasi quella volta, come tante altre, perplesso e incredulo, non tanto per il fatto che l'eucaristia fosse celebrata una volta sola nell'arco di tutto l'anno e neppure che fosse concepita come una semplice ricorrenza, ma da quel *sentire* : il mio cuore mi dice... e se sbagliassi?!.. Quale ne è la garanzia?!..

Su questa strada si può capire con quale facilità alle divisioni sono seguite le divisioni all'interno delle Chiese Riformate e come, su questa strada, sia facile la disgregazione di ogni unità in mille rigagnoli, ognuno dei quali poi, nel giro di qualche generazione, invoca più o meno apertamente una sua tradizione.

3) Tutti eletti al tempo di Paolo e degli Apostoli: a loro si indirizzano direttamente tutti i Testi Sacri; alla grande moltitudine solo per riflesso.

La volta successiva preparai una serie di citazioni, quelle riportate al 2a che evidenziano una speranza celeste, a cui aggiunti i tantissimi versetti dove il vocabolo 'Santi' viene predicato delle prime comunità cristiane. Qualche esempio:

- *Per ora vado a Gerusalemme, a rendere un servizio ai santi... (Rom15,25)*
- *...perché la Macedonia e l'Acaia si sono compiaciute di fare una colletta per i poveri che sono tra i santi di Gerusalemme. (Rom.15,26)*
- *Salutate Filologo e Giulia, Nereo e sua sorella, Olimpa e tutti i santi che sono con loro. (Rom.16,15)*
- *Non sapete che i santi giudicheranno il mondo? Se dunque il mondo è giudicato da voi, siete voi indegni di giudicare delle cose minime? (1Cor.6,2)*
- *...egli illumini gli occhi del vostro cuore, affinché sappiate a quale speranza vi ha chiamati, qual è la ricchezza*

della gloria della sua eredità che vi riserva tra i santi... (Ef.1,18)

- I fratelli che sono con me vi salutano. Tutti i santi vi salutano e specialmente quelli della casa di Cesa (Fil. 4,22).

- Vogliamo concludere l'argomento?!.. – chiesi impaziente quando ci ritrovammo – Altrimenti quante volte dobbiamo ancora ritornarci sopra!..

- Tu hai sempre fretta! – mi rispose il mio amico – Hai notato che è da un po' di tempo che non litighiamo più?.. Da quando parliamo dei santi e degli eletti!..

- Perché!.. Quando mai abbiamo litigato noi?!.. – ribattei, mentendo spudoratamente.

- Ah! Non abbiamo mai litigato?!.. E' vero però... Perché dovremmo litigare?..

- Già perché dovremmo litigare?!..

Ci guardammo per un attimo negli occhi e quello che ci saremmo potuto dire in tre ore di conversazione si sintetizzò in quell'attimo.

- Spiegami meglio allora chi sono questi santi di cui mi hai parlato la scorsa volta.

- I Santi o gli Unti sono i convertiti che il Signore ha scelto con una decisione completamente libera e avranno il compito di regnare con lui. Sono i suoi collaboratori del Nuovo Regno.

- E gli eletti sono i 144.000?..

- Sì!

- E oggi dove sono?.. Stanno ancora dormendo, visto che voi non credete all'esistenza di un'anima.

- Sono stati risorti a partire dal 1914, anno dell'incoronazione di Cristo.

- E dove sta scritto?..

- Ma è evidente: se Cristo è stato incoronato re, ha bisogno di collaboratori, i 144.000, appunto.

- E come sono stati risorti?.. In corpo?.. In spirito?..

- Con un corpo spirituale, certo non con il corpo che avevano qui sulla terra che era corruttibile.

- E ci sono già tutti?.. Intendo dire i 144.000 sono già tutti in cielo?..

- Se non ci sono tutti, ci manca poco, quelli ancora viventi, dal 1914 sono più che ottuagenari, ma questi non conosceranno la morte,

perché subito sarà loro dato un corpo incorruttibile, come dice Paolo (1Cor.15)

...si semina corruttibile e risorge incorruttibile...

...si semina un corpo animale, risorge un corpo spirituale...

...E come abbiamo portato l'immagine dell'uomo di terra, così porteremo l'immagine dell'uomo celeste...

...Questo vi dico, o fratelli: la carne e il sangue non possono ereditare il regno di Dio, né ciò che è corruttibile può ereditare l'incorruttibilità...

...non tutti, certo, moriremo, ma tutti saremo trasformati, in un istante, in un batter d'occhio...

Fui assalito da altre citazioni che però non vedevo come potessero confermare quel pensiero.

- Paolo però – provai ad obiettare – non scrive di *eletti*, ma di *tutti*, e poi mi pare che stiamo solo giocando sui termini: tu parli di *corpo spirituale*, noi di *anima immortale*, ma stiamo intendendo la stessa cosa.

- Sì, ma i *tutti* sono loro non noi!

- Non ho capito!

- Le comunità a cui Paolo scriveva, erano tutte composte da Eletti.

- E come fai a saperlo?..

- Perché lo dice Paolo, quando si rivolge a quelle comunità, si rivolge ai Santi, agli Eletti...

- Fammi capire bene allora: se Paolo si dovesse rivolgere alle nostre comunità oggi, non userebbe le stesse parole?..

- E certo che no! Noi non siamo degli Eletti e tanto meno dei Santi.

- ...

- Con la morte dell'ultimo Apostolo, iniziò la grande apostasia e...

- ...e non ci sono stati più Santi!?..

- Non proprio, Santi ce ne sono stati ancora, ma le speranze hanno cominciato a differenziarsi tra speranza terrena e speranza celeste.

- E dove trovi scritte queste verità nella Bibbia, che cioè con la morte dell'ultimo apostolo...

- Diventa una conseguenza scontata, non ti pare?..

No, non mi pareva! Ma anche quella volta non lo volleno contraddire, perché mi sembrava proprio che stesse farneticando e... continuai:

- Senti, non riesco a capire una cosa: se la mettiamo come dici tu, come faccio a discernere quando gli Scritti Sacri sono rivolti a me e quando sono indirizzati ai Santi. Nelle citazioni proposte l'Apostolo non fa distinzioni e...

- Non fa distinzioni, perché gli Scritti Sacri sono rivolti solo ai Santi; gli scritti Sacri non penserai mica che siano rivolti a noi?!..

- Come, come?!.. Ma che cosa stai dicendo?!..

- Gli Scritti Sacri sono rivolti agli Eletti, coloro di cui Cristo si servirà per governare la grande moltitudine sulla terra.

- Non sono stati scritti anche per noi?!..

- No!

- Ma allora io posso peccare e vivere come ritengo più opportuno!..

- E no!.. Di riflesso le regole valgono anche per noi!..

- Ma dove ci sono scritte tutte... tutte queste... queste cose... cose... interessanti?!..

Tutte le citazioni che avevo preparato e su cui mi appoggiavo, a quel punto, da quella particolare prospettiva, venivano meno. Partendo dal presupposto che le comunità fondate dagli Apostoli erano tutte di eletti, è evidente che quello che si può predicare dei loro membri non ha nulla a che vedere con noi che non siamo eletti. Avevo capito bene dunque la volta precedente: i discepoli Galati, Filippesi, Corinti, Colossesi, Tessalonicesi, Romani e, in genere, tutti i discepoli di Gesù e degli Apostoli erano Santi, erano Unti, erano Eletti, sarebbero stati destinati a reggere il mondo come diretti emissari di Gesù.

Eppure c'è una **contraddizione di fondo** in questa teoria: Gesù e gli Apostoli avevano generato dei Santi il cui battesimo di acqua diventava anche battesimo di Spirito e di fuoco (ne parleremo in seguito); eppure questa Chiesa di *Santi*, affidata dai primi Apostoli ai migliori tra di essi, quindi, in un certo senso, ai più santi dei già santi, ebbe a generare la Chiesa Apostata, con una apostasia generalizzata: come poteva essere possibile?!.. O i Santi non erano Santi, o la Chiesa immediatamente successiva non poteva essere apostata... Altrimenti i futuri reggitori del Nuovo Mondo avrebbero dimostrato di non essere proprio adatti al governo.

Dai Sacri Testi inoltre non si può trarre questa teoria perché, ad una rilettura attenta delle Epistole di Paolo, proprio quelle su cui si era fermato a lungo il mio amico con citazioni impressionistiche, **si fa dipendere la santità non da una elezione ma dalla accettazione della Buona Novella:**

Rivestitevi, dunque, come eletti di Dio, santi e amati, di sentimenti di misericordia, di benevolenza, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza (Col. 3,12).

ma come colui che vi ha chiamati è santo, anche voi siate santi in tutta la vostra condotta... (1Pt1:15).

poiché sta scritto:«Siate santi, perché io sono santo» (1Pt.116).

Come si addice ai santi, né fornicazione, né impurità, né avarizia, sia neppure nominata tra di voi (Ef.5,3).

...ma come colui che vi ha chiamati è santo, anche voi siate santi in tutta la vostra condotta...(1Pt.1,15).

Qui è la costanza dei santi che osservano i comandamenti di Dio e la fede in Gesù (Ap.14,12).

La Santità dipende certamente dall'Onnipotente, perché senza la redenzione nessuno potrebbe essere santo, ma poi sta noi volerla accogliere nella nostra vita e... viverla: ***Siate santi!***
Non è quindi un'elezione o una predestinazione.

E' evidente poi che ci sono diversi gradi di santità in riferimento soprattutto ai doni ricevuti: chi ha ricevuto un talento, è santo se ne porta a casa due, chi ne ha ricevuti cinque, ne deve portare a casa dieci e chi dieci, venti; ed è anche evidente, dalle citazioni proposte, che la santità corrisponde ai *sentimenti di misericordia, di benevolenza, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza...* Se fosse come dicono i Testimoni i Non-Santi, la grande moltitudine, per quanto possa impegnarsi, sarebbe esclusa a priori non solo dalla santità ma anche dalle qualità che l'accompagnano.

Insomma la chiamata è rivolta a tutti, ma gli eletti che hanno capito la portata del nuovo messaggio, sono pochi perché *la luce è venuta nel mondo e il mondo non l'ha riconosciuta.*

4) Battesimo di acqua e di fuoco in Spirito:

Secondo i Testimoni la distinzione tra eletti e grande moltitudine presuppone anche una distinzione tra il battesimo di acqua e il battesimo in Spirito Santo. Non chiedetemi da dove si possa desumere questa teoria sui Testi Sacri, ma per i Testimoni, la grande moltitudine ha ricevuto solo il battesimo di acqua, mentre i 144.000 anche quello in Spirito.

Il battesimo in acqua, rivolto a tutti, perdona i peccati e tutti ricevono lo Spirito Santo, ma solo il numero degli eletti è battezzato anche in Spirito, cioè unto e scelto per governare nel Regno dei cieli.

In Tes. 2,13-14, *Dio vi scelse* è rivolto a tutti i destinatari della lettera di Paolo, dunque tutti *Unti o Eletti* e gli eletti sono tali non per volere di uomo ma per volere di Dio.

In questo modo deve essere inteso dunque il passo di Nicodemo (Gio.3,1-12), dove il *nascere di nuovo* è come unzione per una nuova vita non più terrena ma celeste.

Il battesimo degli Apostoli comportava in ogni caso acqua e unzione allo stesso tempo. Con la morte di Giovanni, ultimo apostolo, questa automaticità viene meno e l'elezione appartiene solo a Dio (Non abbiamo però citazioni su questo argomento).

Per sintetizzare questi pochi pensieri da una discussione che sembrava non avere più fine, per racimolarli in breve, ho faticato non poco. Mi sono chiesto più volte la ragione per la quale il mio amico non mi abbia mai esposto questa dottrina: certo è più facile dubitare di tutto e su tutto ciò che insegna la Chiesa Cattolica che giustificare certe teorie. Infatti, sebbene per un pomeriggio intero, quando ci ritrovammo per la terza volta su questo specifico argomento, il mio amico avesse concionato dal pulpito, con una miriade di citazioni macchiaiole, non ne riuscii ad accogliere una che mi riuscisse a convincere.

Come non sono riuscito ad individuare prima due speranze differenti, così non ho trovato nulla che mi potesse rinviare a due battesimi diversi destinati a due differenti categorie di uomini. In particolare:

- Il battesimo del Battista fu un battesimo di acqua, unico, con confessione dei peccati, pentimento, perdono e proposito di cambiare vita, partendo dal cuore, in preparazione a quello messianico:

Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene uno che è più forte di me, al quale io non sono degno di sciogliere neppure il legaccio dei sandali: costui vi batteggerà in Spirito Santo e fuoco. (Lc.3,16)

- L'acqua rimane anche nel battesimo in Spirito un segno e noi la chiamiamo *materia* del Battesimo, ma non è più una stretta necessità, perché esiste anche il battesimo di desiderio e il battesimo di sangue (martirio):

...Avevo appena cominciato a parlare quando lo Spirito Santo scese su di loro, come in principio era sceso su di noi. Mi ricordai allora di quella parola del Signore che diceva: Giovanni battezzò con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo. Se dunque Dio ha dato a loro lo stesso dono che a noi per aver creduto nel Signore Gesù Cristo, chi ero io per porre impedimento a Dio?»(At.11,15-16).

- E il Battesimo in Spirito, mentre ci rende partecipi della morte (immersione nell'acqua) e della resurrezione (risalita dall'acqua) di Cristo, allo stesso modo è rivolto a tutti gli uomini di buona volontà senza distinzione tra Ebrei o Gentili: in nessun passo appare alcuna differenziazione di sorta!.. L'unica discriminante è la rinuncia alle opere delle tenebre.

...egli ci ha salvati non in virtù di opere di giustizia da noi compiute, ma per sua misericordia mediante un lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo, effuso da lui su di noi abbondantemente per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, perché giustificati dalla sua grazia diventassimo eredi, secondo la speranza, della vita eterna.(Tito 3,5-7)

E Pietro disse: «Pentitevi, e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati; dopo riceverete il dono dello Spirito Santo (At.2,38)

- Ancora un altro passo, dove non risulta che possa esserci supposto un battesimo distinto, riservato ad alcuni, a cui altri però possano esserne esclusi, e la garanzia è una *rinascita*:

In verità, in verità ti dico, se uno non rinasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio(Gio.3,3).

- Nel mandato non ci sono eccezioni di sorta:

Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo (Mat.28,19).

- L'unica discriminante è tracciata tra chi crede e chi non crede:

Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato (Mc.16,16).

- Il Battesimo si compone di due momenti: lavacro e imposizione delle mani:

Essi discesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; non era infatti ancora sceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo (At.8,15-16);

... non appena Paolo ebbe imposto loro le mani, scese su di loro lo Spirito Santo e parlavano in lingue e profetavano (At.19,6)

- Aggiungo ancora due considerazioni che esulano dal contesto ma che possono essere interessanti a fronte di certe critiche geoviste:

+ Non è detto che, nella Chiesa primitiva, il battesimo avvenisse di necessità con un immersione:

Se non hai acqua viva immergi in altra acqua; se non puoi in acqua fredda immergi in acqua calda. Se non hai abbastanza dell'una e dell'altra, spargi sul capo tre volte l'acqua nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo (Didachè 7,3).

E' evidente che non è l'immersione nell'acqua in sé che garantisce il battesimo: non è un rito magico e non viviamo noi

in regioni particolarmente calde da poterci permettere l'immersione totale in una piscina riscaldata in pieno inverno. Per questo è rimasto il segno, l'acqua, ma non... la vasca!

+ Non è detto che già alle origini il battesimo fosse riservato solo agli adulti. Un capo di famiglia cristiano poteva decidere anche per i figli; il Vangelo allora era all'esordio e, prima dei neonati, per lo più, toccava agli adulti. Una cosa però non esclude l'altra:

...Signori, cosa devo fare per esser salvato?». Risposero: 'Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia'... si fece battezzare con tutti i suoi (At.16,30-33).

5) Armageddon e dopo Armageddon?!..

- Siamo arrivati quasi alla fine di questa avventura?!.. – chiesi al mio amico nell'ultimo incontro: felice lui di aver potuto finalmente destreggiarsi con abilità senza mai essere contraddetto, sempre più frastornato io, ma con la ferma intenzione di bere fino all'ultimo sorso una lezione che mi sembrava, in tutta onestà, la più strampalata che mi potesse essere offerta. – Siamo arrivati o no al giudizio finale?!..

- Sì ci siamo arrivati. – mi rispose - I servitori di Dio passano direttamente al nuovo regno terreno in carne e ossa con tutte le proprie imperfezioni, imperfezioni fisiche e spirituali che saranno guarite nei 1000 anni a venire.

- E chi sono i *servitori di Dio* ?.. – gli chiesi, intuendo da subito già la risposta, ma facendo finta di niente, perché la volevo sentire direttamente dalla sua bocca.

- I battezzati testimoni di Geova, approvati da Dio per la vita eterna sulla terra – mi rispose deciso.

- E tutti gli altri?!..

- Tutti gli altri saranno distrutti per sempre, annullati.

- Ah, ecco... mi pareva!.. Se uno però si è sempre comportato con onestà e scrupolo – gli chiesi – sarà distrutto anche lui?..

- Prima di Armageddon sarà distrutta la falsa religione (tutte le religioni) da parte delle autorità politiche. Il giorno di Armageddon saranno distrutte tutte le potenze della terra.

- Ho capito!.. ma i singoli, le persone oneste che hanno seguito la volontà del Padre, i tanti cristiani sparsi sulla terra o anche i pagani che sono stati coerenti con se stessi, lontani dal vizio e dalla

corruzione, che fine faranno?.. In particolare chi non ha mai conosciuto la vostra predicazione né voi gli siete mai andati a bussare alla porta?!..

- Ehh!.. quelli se la dovranno vedere con il Signore!.. Ma chi ha adorato gli idoli sarà annientato. Se tu hai seguito dei falsi insegnamenti, non hai fatto la volontà del Padre.

- E se per me, in coscienza, non fossero stati falsi insegnamenti?!..

Ci perdemmo un po' su questo punto, poi decisi di passare oltre perché il mio amico dava segni evidenti di impaccio e, so già bene che, quando è impacciato, comincia a prendersela con la Chiesa Cattolica, nei soliti luoghi comuni e non avremmo potuto quindi terminare l'avventura escatologica.

Era chiaro però che con Armageddon o si viene annientati o si passa direttamente al nuovo mondo, mentre il Diavolo viene inabissato. Stavamo però per giungere all'epilogo:

- Con il nuovo mondo si assisterà alla lenta resurrezione di miliardi di morti (i morti che hanno peccato contro lo Spirito non saranno mai risorti e finiranno nel nulla). In 300, 400 anni la terra diventerà un Paradiso terrestre sotto la guida dei 144000. I morti saranno risorti a ritroso in modo che siano informati dai parenti e conoscenti di quello che è avvenuto.

- Non ci sarà dunque neppure il peccato, visto che il Diavolo è stato annientato?!.. – gli chiesi.

- Non annientato, sarà solo posto nella condizione di non poter intervenire. Chi pecca quindi lungo questo millennio, nonostante l'assenza di Satana sarà distrutto. Infine la terra sarà portata alla perfezione, come al tempo di Adamo ed Eva, sotto il regno di Cristo che consegnerà al Padre una umanità nuova.

- Viene voglia di dire, a questo punto, e vissero felici e contenti... Ce l'hanno avuta dura però!..

- Non è ancora finita!

- Come non è ancora finita; non è che mi stai raccontando una telenovela invece del giudizio finale?!..

- Dopo i mille anni, Satana è liberato dall'abisso: l'umanità deve affrontare la prova finale nella stessa condizione di Adamo ed Eva con la tentazione (sesso, materialismo, tradimento...). Satana opererà soprattutto su coloro che non sono mai stati provati e coloro che saranno sviati da satana e satana stesso saranno distrutti.

- Ancora!?!.. Ma allora è una fissazione: quante volte è già stata provata la grande moltitudine?!..

Il mio amico però non mi ascoltava più: era partito per il settimo cielo (sebbene non appartenesse al numero dei 144.000) e raccontava entusiasta di poter declamare, per una volta almeno, il suo credo senza essere interrotto.

- In seguito saranno aperti nuovi rotoli su cui non sappiamo che cosa ci sarà scritto. In ogni caso la vita eterna sarà allora per i rimasti che abiteranno la terra. I 144 000, che avranno l'immortalità, saranno invece gli unici, assieme a Dio e a Cristo, ad avere assicurata per sé la vita immortale nella contemplazione di Dio, vita propria, non condizionata da cose materiali come per chi ha solo la vita eterna.

- Perché vita eterna e immortalità non sono la stessa cosa?!..

- Eh no! Chi è immortale non muore più, chi ha la vita eterna può essere ucciso anche solo da un vaso di fiori che gli può cadere sulla testa!..

- Ma che dici?!.. Allora questi poveracci hanno conosciuto le pene in terra; sono passati attraverso la grande tribolazione; poi, nei successivi mille anni, rischiano di essere annientati; dopo i mille anni Dio lascia libero il Diavolo e ricominciano le tentazioni: chi ci casca, di nuovo, viene cancellato senza pietà... Come premio finale se cade in testa una tegola a chi ne è scampato, può morire?..

- E' difficile però che gli possa cadere in testa una tegola... - mi rispose seriamente il mio amico - In ogni caso si devono aprire ancora dei nuovi rotoli e si vedrà come finiranno le cose.

- Ahh! Perché non sono ancora finite?!..

- Ecco – concluse beato – questo è quello che noi insegniamo alla gente: è tutto scritto qui, quando finalmente vorrai affrontare la lettura di Daniele e di Rivelazione un po' seriamente, io sono pronto.

Lo guardai allibito: era veramente convinto di tutto quello che aveva detto.

- Scusa – provai ad obiettare – ma Paolo non dice in 1Corinzi 15,54-55:

Quando poi questo corpo corruttibile si sarà vestito d'incorruttibilità e questo corpo mortale d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura: La morte è stata ingoiata per la vittoria. Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?

Tu continui a concepire un Dio che annienta gente, con Armageddon, durante i mille anni e poi ancora dopo i mille anni e... chissà che cosa ci sta scritto poi nei rotoli se mai a Brooklyn dovessero avere l'illuminazione e scoprire anche tutto il resto!..

- La citazione che mi riporti – mi rispose - riguarda i 144.000, non la grande folla. Quelli infatti hanno la vita eterna.

Era raggianti e si godeva con gli occhi la nuova terra di cui avrebbe avuto diritto: non gli passava neppure per l'anticamera del cervello la sorte di tutti gli altri?!.. O... forse l'aveva sempre tenuta in grembo... nella sua predicazione... Chissà!.. non per altro, dopo dodici anni, non si è ancora stancato di venirmi a trovare...

6) Anche la nostra storia però non è finita

Quando si ha a che fare con i Testimoni però, con un'impalcatura così contorta e romanzata è difficile poter considerare conclusa la riflessione più innocua, figuriamoci poi se siamo a disquisire sulle *cose ultime*, attorno le quali si dipana tutto il loro messaggio.

Fin da quando era iniziato questo confronto, le orecchie mi erano fischiate senza capire però che cosa non quadrasse. Rivedendo poi gli appunti e rileggendo le date, una in particolar modo non tornava, quella della distruzione del Tempio di Gerusalemme. Avevo sempre insegnato in classe che con la morte del re Salomone il regno di Israele si era diviso in due, con due dinastie differenti: il Regno d'Israele a nord con capitale Samaria, distrutto dagli Assiri nel 722 a.C., e il Regno di Giuda, a sud, con capitale Gerusalemme, distrutto con il suo tempio dai Babilonesi di Nabuccodonosor il 586 a.C.

Per quale ragione allora la seconda data era stata trasferita al 607 a.C. con una differenza di venti anni?.. Consultai allora i libri di storia e le enciclopedie in mio possesso, ma tutte confermavano la data del 587. Cercai allora nella dinastia davidica se mai la successione si fosse fermata al 607, ma la dinastia mi conferma che dal 609 al 598 aveva regnato su Giuda Ioiachim, seguito da Ioiachin che era rimasto sul trono solo tre mesi e poi da Sedecia, dal 597 al 587. L'ultimo con il diritto legale della tribù di Giuda prima di Cristo fu dunque Sedecia.

- Perché – chiesi dunque al mio amico, la prima volta che ci vedemmo – hai datato la distruzione di Gerusalemme nel 607 invece che nel 587 a.C.?..

- Perché – mi rispose – per te è un problema se Gerusalemme è caduta prima o dopo?..

- Semmai è un problema per te – gli risposi – perché a questo punto la data fatidica si trasferisce al 1934 e il 1914 diventa un comunissimo anno come tutti li altri.

- Non tanto comune – mi rispose – nel 1914 è scoppiata la prima guerra mondiale.

- E che cosa c'entra con la venuta di Cristo?

- C'entra con la caduta in terra di Satana!..

- Ma la caduta di Satana, secondo voi, dipende dalla intronazione di Cristo: 1914. Vogliamo per favore stare ai fatti e ai Testi biblici, come sempre mi hai suggerito?..

- Va bene! – mi rispose – Vuoi proprio conoscere la verità?..

- Quale verità?.. – risposi io perplesso.

- Tu credi di più nella Bibbia o nei tuoi libri di Storia?..

- ...

- I tuoi libri di Storia sbagliano e te lo dimostro.

A questo punto il mio amico mi spiattezzò quattro citazioni prese dall'A.T. che riporto:

+ 2Cronache 36,21:

*...attuandosi così la parola del Signore, predetta per bocca di Geremia: "Finché il paese non abbia scontato i suoi sabati, esso riposerà per tutto il tempo nella desolazione fino al compiersi di **settanta anni**".*

+ Geremia 25,11:

*Tutta questa regione sarà abbandonata alla distruzione e alla desolazione e queste genti resteranno schiave del re di Babilonia per **settanta anni**.*

+ Geremia 25,12:

*Quando saranno compiuti i **settanta anni**, io punirò il re di Babilonia e quel popolo - dice il Signore - per i loro delitti, punirò il paese dei Caldei e lo ridurrò a una desolazione perenne.*

+ Geremia 29,10:

*Pertanto dice il Signore: Solamente quando saranno compiuti, riguardo a Babilonia, **settanta anni**, vi visiterò e realizzerò per voi la mia buona promessa di ricondurvi in questo luogo.*

- Considerando che Ciro il Grande sconfigge i Babilonesi nel 539 a.C., e nel 537 il popolo ebraico ritorna in patria, se tu aggiungi all'anno 537 settant'anni, che cosa ti viene fuori?..

- 607 a.C. – risposi esterrefatto.

- Ecco – mi rispose – l'anno della distruzione di Gerusalemme e del suo tempio. Sono o no settanta gli anni

dell'esilio?!.. Ti basta?.. – concluse il mio amico – Adesso spetta a te... se vuoi credere ai tuoi libri o alla Parola di Geova.

A chi deve credere il cristiano, alla Parola di Dio o alla scienza?.. Secondo me però non ci possono essere due verità e in qualche modo si può trovare una spiegazione alle discrepanze anche vistose in cui a volte si pensa di imbattersi ponendo scienza, in genere, e Bibbia a confronto, basta cercarla, come affermava un uomo di scienza e di fede quale fu il grande Galilei; e io, su questa strada l'ho cercata e... l'ho trovata. Peccato che quando l'ho proposta al mio amico, la reazione fu sorprendente e inaspettata perché, senza darmi il tempo di terminare il resoconto, iniziò un attacco indiscriminato, completamente insensato, contro la Chiesa Cattolica, la sua storia e la sua gerarchia, saltando da un argomento all'altro, in una confusione assurda di eventi, di persone, di epoche, attaccate tutte insieme con la saliva di un isterismo quasi demente.

La risposta invece è molto semplice e per niente inaspettata perché intuibile. Spesso si fa infatti l'errore di attribuire ad una data esemplare, che comunque è utile per fare ordine nella successione degli avvenimenti storici, tutto quello che si è preparato da anni, se non da secoli. La caduta di Roma, ad esempio, datata nell'anno 476 d.C. con la deposizione di Romolo Augustolo è diventata emblematica, al punto di fare cadere in quell'anno la fine dell'età antica. Tuttavia l'impero romano boccheggiava da tempo, da secoli: il 476 non è una sorpresa, e l'inevitabile conclusione di un triste e inevitabile tramonto.

Così anche la caduta di Gerusalemme nel 587 a.C. è la conclusione di venti anni di deportazioni del popolo ebraico iniziate nel 607 a.C. La devastazione infatti non fu unica, ma scaglionata in più riprese:

- 1) Nel I di Nabucodonosor (605 a.C.): 2Re24,1; 2Cron.36,5-6; Dan.1,1-2;
- 2) Nel VII di Nab. (598 a.C.): 2Re24,12-17; 2Cron.36,9-10; Ger.52,28;

- 3) Nel XVIII di Nab. (587 a.C.): 2Re25,8-12; Ger.52,29;
- 4) Nel XXIII di Nab. (582 a.C.): Ger.52,30.

Quando dunque la Bibbia scrive di settanta anni, comprende anche i due decenni che furono segnati dalle deportazioni del popolo ebraico e che ebbero inizio già nel 605 a.C., quando Gerusalemme non era stata ancora distrutta. I documenti storici quindi non sono in contrasto con la Bibbia, né con la caduta di Gerusalemme e la distruzione del tempio, datate il 587 a.C.

E' invece la cattiva interpretazione di questi documenti, operata dalla Torre di Guardia, che ha confuso gli anni della deportazione (605-539, approssimativamente settanta), con l'anno della caduta di Gerusalemme 587a.C, che porta a delle conclusioni apparentemente inconciliabili.

Sul sito curato da Achille Lorenzi (*Quando venne distrutta Gerusalemme?*), la trattazione è più analitica e precisa, per chi ne volesse sapere di più. Ricordo solo che la datazione ufficiale è convalidata da una marea di documenti che la rendono inoppugnabile e incontestabile, sebbene la Torre di Guardia abbia tentato di demolirli con critiche pretestuose e inconcludenti, spesso riportando i commenti di eminenti studiosi in modo parziale e completamente travisato.

Sullo stesso sito viene riportata anche la testimonianza di Raymond Franz, ex membro del corpo direttivo della Società Torre di Guardia, che racconta tutti i retroscena tentati dalla Società per negare la verità e far passare per buona la menzogna, determinata probabilmente a suo tempo da un errore di valutazione.

Se ne conclude che, come il nome di Geova, a cui i Testimoni tengono tanto, è un nome storpiato senza alcun fondamento linguistico, così il 1914 diventa una data fasulla, anche a voler tenere per buoni i calcoli avventuristici della Torre di Guardia e del suo corpo direttivo.

Apostasia come termine di confronto

1) La teoria dell'apostasia innalza un muro senza speranze tra noi e loro:

Tra i Cristiani delle varie Confessioni, da qualche decennio, sembra soffiare un vento nuovo, ispirato più alla carità e al dialogo che all'esclusione e allo scontro preconcelto. Si sono tolte le scomuniche reciproche e si sogna un'unità, anche se si è consapevoli che è ancora molto lontana a venire.

I Testimoni di Geova che ci suonano alla porta e sembrano così gentili, quasi i primi ad imbastire questo dialogo, presto si scoprono inconciliabili e arroccati su posizioni lontane anni luce da ogni possibile intesa. Forse è l'aspetto più sconvolgente del loro messaggio (sconvolgente in negativo!) che, pur richiamandosi con insistenza ai Testi Sacri, li rinnega nella pratica quotidiana.

Secondo la loro interpretazione della storia del Cristianesimo, subito dopo la morte degli Apostoli, è cominciata la grande apostasia, culminata con il Concilio di Nicea, voluto da Costantino. Sono entrate nella Chiesa le false dottrine e... e a questo punto, non riesco più a proseguire con una certa coerenza, anche perché non sono ancora riuscito ad intendere se, lungo tutti i secoli a venire, fino al tempo di Russel, alla fine dell'800, per i Testimoni ci sia il vuoto più assoluto, o qualcuno o qualcosa abbia fatto eccezione e si sia sottratto in qualche modo all'apostasia. Il pensiero non è chiaro e coinvolge le direttive di Brooklyn.

- Cristo ci ha detto che le porte degli Inferi non prevarranno sopra di essa, che ci ha mandato il suo Santo Spirito che ci ricorderà e ci insegnerà... Come lo giustifichi questo vuoto millenario? – chiedi più di una volta al mio amico.

- Non c'è nessun vuoto – mi rispose – fino dal tempo di Abele noi ci siamo sempre stati.

- Lascia perdere Abele: dopo la morte di Giovanni, dove trovi i Testimoni di Geova nella storia?..

- Non è detto che ci siamo chiamati sempre con questo nome, l'importante è che ci siano stati dei Testimoni.

- D'accordo – insistetti – durante però la grande apostasia, come la chiami tu, dopo Giovanni, la storia non ci parla di comunità, piccole o grandi, che credessero in quello che credete voi.

- L'apostasia è iniziata prima di Giovanni – mi rispose con tanto di citazioni il mio amico – già ai tempi di Paolo, l'Apostolo ci mette in guardia dai falsi profeti – e giù di nuovo altre citazioni, che prenderemo in seria considerazione in seguito.

- Va bene – gli risposi – ma voi, anche sotto un altro nome, dove eravate?.. Chi devo cercare nella storia che possa in qualche modo essere stato in sintonia con voi?

- Tutti coloro che hanno reso testimonianza a Geova sono stati in sintonia con noi; anche il tuo Girolamo che ha contribuito alla divulgazione della Parola è stato in sintonia con noi!

- Girolamo però era legato alla Chiesa di Roma e fu papa Damaso che gli affidò ufficialmente il compito della traduzione della Bibbia: Girolamo credeva nell'inferno di fuoco, nell'anima, nel primato di Roma, nella Santissima Trinità... era insomma una delle espressioni più manifeste di quella che voi chiamate Apostasia...

- Ai suoi tempi però c'era anche chi non credeva nella Santissima Trinità, prendi gli Ariani...

- Ma che cosa c'entra?!.. Gli Ariani credevano in tutto il resto, come ad esempio la gerarchia in cui voi non credete... Per questa strada, diventano tutti testimoni di Geova: Girolamo per un motivo, gli Ariani per un altro e... papa Damaso?.. Anche lui un testimone di Geova?!..

- Chi?.. Damaso?!..

- Sì! Damaso!..

- Era un papa?..

- Sì! Era un papa.

- No, allora, se era un papa, quello era già condannato senza appello!..

- Ma se è stato quello che ebbe ad assegnare il compito della traduzione a Girolamo!.. Hai la gentilezza di spiegarmi perché Girolamo sia un testimone di Geova e Damaso no?..

- Non ho detto che Girolamo è un testimone di Geova, ma che ha contribuito a diffondere il messaggio di Geova, magari involontariamente...

- Ritorniamo da capo: se Geova ha sempre avuto nella storia i suoi testimoni, come li intendi tu, non coinvolti nell'apostasia, di cui continui a parlare, dove sono?..

- E che ne so dove sono!.. Possono essere stati anche una minoranza nascosta!..

- Ma è mai possibile!?!.. con che testa ragioni!.. Tu vuoi fabbricare la storia a tuo uso e consumo: da noi pretendi i documenti che dovrebbero testimoniare anche le unghie degli alluci degli Apostoli, altrimenti nulla è scritturale... Tu invece mi parli di Testimoni di Geova lungo la storia e non me ne sai trovare neanche uno in mille e settecento anni ?.. Queste cose le dite solo voi!..

- Che cosa hai detto?..

- Che queste cose sapete dirle solo voi!

- Ecco così mi piace: tu non sai quale soddisfazione mi dai quando dici che siamo solo noi a dire queste cose; allora veramente sono sicuro di non confondermi con la tua Chiesa!..

- Ma non ti confondi neanche con i Protestanti e neppure con gli Ortodossi!

- E io ti ho mai detto che mi ci voglio confondere?!..

E' evidente che quando il confronto prende questa piega non si arriva più a capo di nulla perché, visto che, come in tutte le cose, è più facile criticare e demolire che costruire e dimostrare le proprie ragioni, i Testimoni sono abilissimi a mettere in dubbio tutto (non si ha sempre pronta la citazione per rintuzzare certi spropositi), ma sono molto fragili a sostenere le proprie opinioni, specialmente in una prospettiva storica, sulla quale le uniche informazioni che possiedono, arrivano dalla Torre di Guardia e sono filtrate, parziali e inesatte.

2) Vediamo ora di valutare dal *Ragioniamo facendo uso delle Scritture* quello che, secondo me, è un'enormità insostenibile sotto tutte le prospettive, da quella storica a quella teologica: pensare cioè che i **Cristiani, già nell'immediato tempo post apostolico, siano devianti dalla Verità in una **apostasia globale**.**

a) La definizione di apostasia è riportata esattamente nell'introduzione, e ce ne rende la gravità:

Abbandono dell'adorazione di Dio e del Suo servizio, effettiva ribellione contro Geova Dio.

Fino a qui potremmo essere d'accordo; il problema è che, secondo i Geovisti, è apostata chi

rinnega dottrine o norme esposte nella Parola di Dio.

Sostanzialmente chi non è d'accordo con la predicazione geovista, dopo esserne venuto a conoscenza (io sono tra questi), e chi rinnega l'organizzazione di Geova. Di nuovo tutti coloro che al fatidico squillo di campanello non aprono o non si convertono alla parola predicata dai Geovisti.

Ecco perché il mio amico (penso che lo sia), non mi lascia più e vuole a tutti i costi convertirmi alla sua fede, perché io sarei altrimenti irrimediabilmente perduto: l'apostasia è un peccato contro lo Spirito Santo e chi pecca contro lo Spirito di Verità è condannato alla Geenna e non sarà risorto alla fine dei tempi.

<p>Il mio amico non vorrebbe perdermi e vorrebbe con tutto il cuore continuare a parlare di Dio con me nel Nuovo Mondo, godendo delle bellezze della natura, senza più né fame né lutti, né guerre né ingiustizie: pensate che fede!.. <u>Non ridiamoci sopra perché sarebbe alquanto inopportuno di fronte alla frequente indifferenza del popolo cristiano nella sua generalità, al di là delle distinzioni confessionali.</u></p>
--

Per sostenere questo pensiero la Torre riprende il versetto 4,1 della II Lettera a Timoteo:

*Lo Spirito dichiara apertamente che negli ultimi tempi **alcuni** si allontaneranno dalla fede, dando retta a spiriti menzogneri e a dottrine diaboliche.*

Già questa citazione però, ripresa ad ogni occasione, smentisce fin sul nascere le teorie della Torre. Leggiamo che **alcuni** si allontaneranno, mentre per la Torre, **tutti** si sono allontanati (ad oggi infatti non ho avuto neanche un nome di chi, lungo la storia, secondo i Testimoni, sia rimasto fedele e non sia

diventato apostata, in ogni caso, una sparuta minoranza): l'apostasia dunque si sarebbe generalizzata e avrebbe coinvolto pastori e fedeli fin dal tempo immediatamente successivo all'età degli Apostoli.

Le parole di Paolo sono invece in perfetta sintonia con i fatti storici: conosciamo infatti le molteplici eresie dei primi secoli, Manichei, Gnostici, Ariani, Pelagiani, Nestoriani... che giustificano perfettamente il pronome *alcuni*. La maggior parte del popolo cristiano rimase però salda nella fede e le condizioni per restarlo ci sono chiare (esposte ne *La vera storia dei dogmi cattolici* capitolo sul *primato di Pietro*).

E' un modo estremamente semplicistico e obiettivamente scorretto, per eliminare *tutti gli altri*, quelli cioè che non sono d'accordo con la predicazione geovista, identificarli con gli alcuni del versetto di Paolo e tracciare arbitrariamente il solco che separa gli apostati dai non apostati: i Geovisti diventano il popolo di Geova, non so però con quale autorità, conferita da chi e a chi, quando, dove, come... *Tutti gli altri* Cristiani sono gli apostati.

b) Segue poi una sorta di identikit dell'apostata:

- *Cercano di farsi un seguito, provocando così divisioni settarie...*
- *Possano asserire di servire Dio, ma ne respingono i rappresentanti e l'organizzazione visibile...*
- *Non solo abbandonano la vera fede, ma 'battono' o percuotono i loro compagni di un tempo, criticandoli pubblicamente e ricorrendo anche ad altri metodi per ostacolarne l'opera; gli sforzi di tali apostati mirano ad abbattere, non a edificare...*

In tutta onestà questi mi sembrano i caratteri connotanti dei Testimoni di Geova più che dei Cattolici.

- Di tutto si possono infatti accusare i Cattolici ma non di volersi fare un seguito, specialmente oggi!..
- Chi batte e percuote i compagni di un tempo sono i Geovisti, nel nostro paese, di origine cattolica, che hanno abiurato senza neppure conoscere adeguatamente la religione in cui sono nati e che oggi ritengono la religione, fondata sul

sangue degli Apostoli, la grande Babilonia e l'Anticristo da abbattere.

- Le divisioni settarie non sono certo un attributo dei Cattolici che hanno sempre conservato l'unità originale, fondata su Pietro. Cristo infatti non ha solo raccomandato agli Apostoli la predicazione, ma anche di conservare l'unità, che i Protestanti, da cui sono derivati i Testimoni, hanno frantumato in una miriade di Confessioni. Gli stessi Testimoni, nel giro di pochi decenni, hanno registrato divisioni settarie al loro interno...
- Sono ancora i Testimoni che respingono i rappresentanti dell'organizzazione visibile fondata da Cristo su Pietro (vedi d), con i quali addirittura è proibito confrontarsi (vedi d) o sentire la parola o leggerne gli articoli.

c) Forse professano di credere in Cristo ma non prendono seriamente l'opera di predicazione e l'insegnamento che Gesù affidò ai suoi seguaci.

Dopo che Cristo è stato portato a tutti i popoli fino agli estremi confini della terra, dopo che in ogni tempo un numero inimmaginabile di martiri cattolici ha pagato la propria fede e la predicazione con la vita, e ancora oggi missionari e missionarie cattolici si sacrificano in terre lontane per portare la Parola e il servizio ai poveri e ai diseredati, i Testimoni, ultimi arrivati, accusano i Cattolici di non prendere sul serio l'opera di predicazione!?. La predicazione non si concretizza solo passeggiando di casa in casa; la predicazione si attua anche con l'esempio, con il servizio, nel confronto con gli altri Cristiani per recuperare l'unità perduta.

In ogni caso, sebbene sia il primo a riconoscere il merito dei Geovisti ad *uscire* dalle proprie Sale per portare Cristo ai Cristiani addormentati e indifferenti, tuttavia si badi bene che quel messaggio è inficiato da una critica preconcepita, una conoscenza della storia parziale e settaria, ma soprattutto dalla mancanza di carità nei confronti di coloro che si riconoscono Cristiani su cui applicano arbitrariamente tutte le minacce bibliche per riservare a sé tutte le benedizioni.

In un momento in cui i Cristiani si aprono ai loro *Fratelli Maggiori*, gli Ebrei, riconoscendoli come popolo eletto, depositario della rivelazione veterotestamentaria e dell'Alleanza Antica, nel momento in cui ci si apre agli adoratori di Allah, con cui si trova un'origine comune in Abramo, non per un facile sincretismo, ma per cercare quello che unisce, non quello che divide, i Testimoni si arroccano su posizioni estreme; non solo: *tutti gli altri* sono gli apostati, *tutti gli altri* sono gli infedeli... E, visto che, quando si parla di *tutti gli altri*, diventa difficile enumerare le Confessioni Protestanti, le Chiese Ortodosse, le frangi Islamiche, le Correnti Ebraiche, l'attenzione di questa dottrina apocalittica prende di mira la Chiesa Cattolica, il papa, la sua gerarchia, il Vaticano e i suoi preti, coinvolgendo tutti i Cattolici praticanti, contro i quali si usano sistematicamente le menzogne dei laicisti più ignoranti e incalliti.

Ecco: questo è l'aspetto più inquietante dei Testimoni che assolutamente non mi piace e mi ricorda la Parabola di Gesù in Luc.18,10:

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: O Dio, ti ringrazio che non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte la settimana e pago le decime di quanto possiedo. Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: O Dio, abbi pietà di me peccatore. Io vi dico: questi tornò a casa sua giustificato, a differenza dell'altro...

d) Il controllo capillare della Torre di Guardia

I rapporti, che ci possono essere tra i Testimoni e *tutti gli altri* su argomenti di fede, sono rigidamente controllati dalla Torre di Guardia e nessun confronto è lecito. Per giustificare questo divieto, si applicano dei versetti biblici dando per scontato che i buoni sono loro, *tutti gli altri* sono apostati:

- *Dovrebbero i cristiani fedeli accogliere gli apostati in persona o leggendone le pubblicazioni?... 2Giov.9,10: Se qualcuno viene da voi e non porta questo insegnamento, non ricevetelo in casa e non rivolgetegli un saluto". Rom. 16:17, 18: "Vi esorto, fratelli, a tenere d'occhio quelli*

che causano divisioni e occasioni d'inciampo contro l'insegnamento che avete imparato, ed evitateli. . . . Con discorso blando e parlar complimentoso seducono i cuori dei semplici".

Di nuovo mi pare che le citazioni siano applicate al contrario: il *discorso blando* e il *parlar complimentoso*, *quelli che causano divisioni*, *chi viene da voi...* sono tutti attributi caratterizzanti che identificano il Geovista non il Cattolico. Se poi da molti pulpiti si invita a non aprire ai Testimoni di Geova, è perché ben si conosce l'impreparazione storica e teologica di molti fedeli e, nello stesso tempo, l'inaffidabilità dei riferimenti storici, scritturali e teologici della Torre. Nessun sacerdote mi ha mai consigliato di interrompere il dialogo che da anni ho iniziato con i Geovisti, specialmente nel clima che si respira oggi.

- *Soddisfare la propria curiosità su ciò che pensano gli apostati può avere conseguenze gravi? Prov. 11:9: "Mediante la sua bocca chi è apostata riduce il suo prossimo in rovina".*

Di nuovo applicazioni arbitrarie su se stessi e *tutti gli altri*, ma che ci danno un'idea della posizione settaria che chiude a priori ogni dialogo non esplicitamente cercato. La Torre, in questo modo, non permette un confronto con la Storia e la Verità. Tutto viene filtrato perché i testi di *tutti gli altri* per i Geovisti sono apostasia e vi si può attingere solo per via indiretta, là dove lo consente la Torre, ignorando, con il sistema dei puntini di sospensione, quello che spesso contraddice la citazione stessa. Se si fa caso, anche nei dialoghi che avvengono in rete, il testimone non ragiona con la propria testa: non sa neppure esplicitare un pensiero che non si riduca a quello del copia e incolla (s'intende che la copiatura parte sempre e soltanto da testi editi dalla Torre).

3) Settarismo geovista:

L'apostasia è una cosa grave? 2 Piet. 2:1: "Questi introdurranno quietamente distruttive sette e rinnegheranno anche il proprietario che li ha comprati, recando su se stessi subitanea distruzione".

Si ripropone di nuovo il termine di setta: se tutto e di più si può predicare del Cattolicesimo, anche diffamandolo, setta proprio non gli compete:

- Il Cattolicesimo non si è mai distaccato da una Chiesa Madre (e se qualcuno lo afferma lo deve anche dimostrare con dati storici alla mano);
- Il Cattolicesimo non si è mai discostato da una dottrina preesistente (e se qualcuno lo afferma lo deve anche dimostrare con dati storici alla mano);
- **Il Cattolicesimo, per la sua stessa natura si è sempre aperto a tutti e al mondo, anche fin troppo, a volte facendosi coinvolgere negli errori che sono tipici del potere e del denaro; la stessa Torre accusa di sincretismo i Cattolici per aver accolto culti e credenze pagane nella propria dottrina...**

Di chi allora si può predicare a buona ragione il termine di *setta* se non dei Testimoni di Geova che si isolano sistematicamente da ogni confronto di fede che non sia quello della predicazione; da ogni confronto civile, economico e politico anche quando si devono scegliere dei rappresentanti amministrativi o scolastici o di quartiere... Chi è la setta?!.. Su chi dovrebbero essere applicate le Parole degli Apostoli?!.. Sui Cattolici o sui Testimoni di Geova?!..

Ἀποκάλυψις = Apocalisse = Rivelazione ¹

I Parte: Pastorale

Apocalisse 1,1-3: La testimonianza, l'ascolto, la beatitudine.

1 **Rivelazione di Gesù Cristo** che Dio gli diede per render noto ai suoi servi le cose che **devono presto accadere**, e che egli manifestò **inviando il suo angelo** al suo servo Giovanni.² 2 Questi attesta la parola di Dio e la testimonianza di Gesù Cristo, riferendo ciò che ha visto. 3 **Beato chi legge** e beati coloro che **ascoltano** le parole di questa profezia e **mettono in pratica** le cose che vi sono scritte. Perché **il tempo è vicino.**

¹ Canonicità: deuterocanonico. I dubbi nacquero solo dal III secolo, sempre a causa delle interpretazioni ereticali millenariste che si ebbero, partendo proprio dall'A. (Ricordo **Cerinto**, forse contemporaneo di Giovanni, gnostico, adozionista: anche a lui fu attribuita l'Apocalisse e il IV Vangelo; secondo altri, Giovanni scrisse il IV Vangelo proprio contro Cerinto per riaffermare la divinità di Cristo). I travisamenti ereticali suscitarono dei fondati sospetti intorno all'A. Lo stesso **Eusebio** (III-IV a.C.) ha dei dubbi e quando presenta l'elenco dei libri neotestamentari, scrive: «**Credendolo opportuno si può aggiungere anche l'Apocalisse di Giovanni, su cui si sono pronunciati giudizi diversi**». I dubbi si estesero anche all'Oriente per rientrare definitivamente nel VI secolo.

² Giovanni: **non si dice Apostolo, ma si presuppone che lo sia**. Tale lo ritiene un gran numero di Padri fin da Giustino (II a.C.). Ma Papia, vescovo in Turchia sembra, dalla Storia ecclesiastica di Eusebio, che attribuisca l'A. a **Giovanni il Presbitero** (I a.C.), di cui era stato discepolo (o era stato discepolo di Giovanni Apostolo?...). Giovanni Apostolo fu contestato come autore soprattutto per l'interpretazione millenarista che venne fatta dell'Apocalisse (mille anni di paradiso terrestre prima del Giudizio). **Ancora oggi non tutti sono d'accordo** su questo argomento, adducendo gli uni divergenze linguistiche interne specie con il IV Vangelo, gli altri l'autorità con cui parla l'autore.

La Parola procede dal Padre, passa al Figlio e, attraverso il suo Angelo, giunge a Giovanni per essere portata a tutti i Cristiani. Giovanni parla dunque con autorità. La promessa è la beatitudine per coloro che leggono, ascoltano, mettono in pratica quello che hanno conosciuto o attraverso la lettura o attraverso l'ascolto.

Questa Parola è rivolta ai Cristiani di tutti i tempi perché i Cristiani vivono proprio negli ultimi tempi (*il tempo è vicino*) che sono iniziati con la venuta del Cristo. E la Parola spiega l'eterna lotta tra il Bene e il Male, tra la Chiesa (i Santi) e le forze oscure di questo mondo, il cui esito sarà la vittoria di Dio.

Forse Giovanni prese spunto dagli avvenimenti a lui contemporanei, ma non ha senso cercare in ogni epoca, rischiando delle grosse forzature, potenze, sovrani, guerre, battaglie, persecuzioni... che si possano adattare con le immagini riportate nell'A.

Apocalisse 1,4-8: L'universalità del messaggio a tutte le Chiese e il Giudizio finale.

*4 Giovanni alle **sette**³ **Chiese** che sono in Asia: grazia a voi e pace da **Colui che è, che era e che viene**, dai **sette Spiriti**⁴ che stanno davanti al suo trono, 5 e da*

³ Sette, (con i suoi multipli) è un numero sacro che percorre tutta la Bibbia e sta a significare totalità, completezza, perfezione.

⁴ I sette Spiriti sono lo **Spirito Santo** agente e operante con i suoi sette doni. E poi **Cristo** che è *venuto per rendere testimonianza* (Gio.18,37), *Primogenito fra i morti* (Col.1,18), *un germoglio giusto* (Ger.23,1...), *Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse...* (Is.11,1...)

L'immagine della Trinità è presente fin dalle prime righe.

I Sette Spiriti potrebbero essere anche i **sette Arcangeli**, secondo la tradizione giudaica, sempre agli ordini di Dio:

Io sono Raffaele, uno dei sette angeli che sono sempre pronti ad entrare alla presenza della maestà del Signore (Tob.12,15). Ritornano anche nei libri apocrifi, quali il libro di **Enoch** (riconosciuto dalla Chiesa Copta). Non sottovalutiamo questo libro che ebbe fortuna presso i primi Cristiani, sebbene non accolto nel canone ebraico. Giuda lo cita in 14, 15, dove si riprende testualmente Enoch 1,9. La Chiesa Ortodossa riconosce sette arcangeli (è

Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra. A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, 6 che ha fatto di noi un regno di sacerdoti⁵ per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen. 7 Ecco, viene sulle nubi e ognuno lo vedrà; anche quelli che lo trafissero e tutte le nazioni della terra si batteranno per lui il petto. Sì, Amen!⁶ 8 Io sono l'Alfa e l'Omega,⁷ dice il Signore Dio, Colui⁸ che è, che era e che viene, l'Onnipotente!⁹

canonico il IV libro di **Esdra**); la Cattolica tre in particolar modo, ma non esclude gli altri; la Protestante uno, Michele, non riconoscendo i Deuterocanonici.

⁵ Is.61, 6 *Voi sarete chiamati sacerdoti del Signore, ministri del nostro Dio sarete detti. **Gli attributi del popolo d'Israele sono passati alla Chiesa.***

G. termina questa seconda parte con un **inno a Cristo** che ci ha liberati dal peccato con il suo sangue.

Un regno di sacerdoti: il cristiano, amico del suo Salvatore, **diventa sacerdote già su questa terra e innalza al suo Dio, attraverso il Cristo, la sua preghiera.** Il sacerdozio cristiano ha proprio questo di eccezionale: vive in un tempio, il tempio di Dio, la Gerusalemme celeste già qui, ora, se il fedele accoglie la Grazia che gli viene offerta attraverso il Figlio con l'energia e la luce dello Spirito santo.

⁶ L'affermazione (*Sì, Amen!*) è espressa sia in greco che in ebraico per riaffermare la sicurezza totale di quello che si è appena detto.

⁷ Si potrebbe ipotizzare che l'Alfa e l'Omega siano predicati di Dio Padre, ma al 2,8 è Cristo che parla: *Così parla il Primo e l'Ultimo, che era morto ed è tornato alla vita ...* Quindi **semberebbe più coerente riferire al Cristo questa predicazione**, senza escludere però che possa riferirsi al Padre. Anche *Onnipotente* verrebbe perciò predicato di Cristo; d'altra parte "colui che viene" è un'azione specifica del Cristo.

⁸ Colui... è **YHWH, l'eterno presente** che non abbandona mai il suo popolo, e mantiene le promesse così come si è rivelato a Mosè.

⁹ **El-Shaddai** corrisponde a **Dio Onnipotente**, il nome con cui Dio-Padre si rivelò ad Abramo. Ora viene predicato del Cristo.

G. si rivolge alle Chiese legate alla sua autorità pastorale, si pensa sotto l'impero e le persecuzioni di Domiziano (il Nerone redivivo) tra l'81 e il 96, questo è il pensiero quasi unanime della tradizione. Ma c'è anche chi ha ipotizzato che la stesura sia avvenuta sotto l'impero di Vespasiano 69-79 o si sia sviluppata in varie fasi da Nerone 54-68 a Domiziano 81-96.

Proprio per il valore del numero sette, **le Sette Chiese rappresentano anche tutta la Chiesa nella sua universalità, passata, presente e futura.**

Ecco, poi si annuncia **la venuta di Cristo in forma visibile**, mentre i suoi interventi lungo tutto il corso della storia sono stati invisibili. I nemici di Cristo allora saranno testimoni terrificati del suo trionfo. **Come tutte le Apocalissi, anche quella di Giovanni ha come tema centrale il giudizio finale di Dio sul mondo:**

+ *...d'ora innanzi vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra di Dio, e venire sulle nubi del cielo (Mat.26,64); + ... vedranno il Figlio dell'uomo venire sopra le nubi del cielo con grande potenza e gloria (Mat. 24,30);*

+ *... Guardando ancora nelle visioni notturne, ecco apparire, sulle nubi del cielo, uno, simile ad un figlio di uomo ... (Dan.7,13).*

+ *Allora comparirà nel cielo il segno del Figlio dell'uomo e allora si batteranno il petto tutte le tribù della terra... (Mat.24,30).*

+ *...guarderanno a colui che hanno trafitto (Zc.12,10).*

Apocalisse 1,9-11: Giovanni, l'estasi e il giorno del Signore.

9 Io, Giovanni, **vostro fratello** e vostro compagno **nella tribolazione, nel regno e nella costanza in Gesù**, mi trovavo nell'isola chiamata **Patmos**¹⁰ a causa della parola di Dio e della testimonianza resa a Gesù.

¹⁰ Patmos è un'isola dell'Egeo adibita allora a luogo di pena e là, secondo le testimonianze più antiche dei Padri, venne deportato l'Apostolo Giovanni.

10 Rapito in estasi, nel **giorno del Signore**,¹¹ udii dietro di me una **voce potente, come di tromba**, che diceva: 11 Quello che vedi, scrivilo in un libro e **mandalo alle sette Chiese**: a Efeso, a Smirne, a Pèrgamo, a Tiàtira, a Sardi, a Filadèlfia e a Laodicèa.

¹¹ **Il giorno del Signore: Domenica**

+ Mar.16,2: *Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole.*

+ Luc.24,1: *Il primo giorno dopo il sabato, di buon mattino, si recarono alla tomba ...*

+ Gio.20,1: *Nel giorno dopo il sabato, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di buon mattino*

+ At.20,7: *Il primo giorno della settimana ci eravamo riuniti a spezzare il pane.*

Il giorno della resurrezione diventa il giorno del Signore:

+ At.2,36: *... Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso*

+ Gio.8,56: *Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e se ne rallegrò ...*

E' la prima testimonianza che ci dice che il carattere sacro del sabato ebraico viene trasferito alla domenica.

Il giorno del Signore: giorno del Giudizio:

+ 2Pietro 3,10: **Il giorno del Signore** verrà come un ladro: in quel giorno i cieli passeranno stridendo, gli elementi infiammati si dissolveranno, la terra e le opere che sono in essa saranno bruciate.

+ 1Tessalonicesi 5,2: *...perché voi stessi sapete molto bene che **il giorno del Signore** verrà come viene un ladro nella notte.*

+ 2Corinzi 1,14: *...come in parte avete già capito, che noi siamo il vostro vanto, come anche voi sarete il nostro **nel giorno del nostro Signore Gesù.***

+ Atti 2,20: *Il sole sarà mutato in tenebre, la luna in sangue, prima che venga il grande e glorioso **giorno del Signore.***

+ Malachia 4,5: *Ecco, io vi mando il profeta Elia, prima che venga **il giorno del Signore** giorno grande e terribile.*

+ Gioele 3,14: *C'è una folla, una moltitudine, nella valle del Giudizio! Perché **il giorno del Signore** è vicino, nella valle del Giudizio.*

+ Amos 5,20: **Il giorno del Signore** non è forse tenebre e non luce? oscurissimo e senza splendore?...

Tuttavia leggiamo in 2Tessalonicesi 2:2:

... di non lasciarvi così presto sconvolgere la mente, né turbare sia da pretese ispirazioni, sia da discorsi, sia da qualche lettera data come nostra, come se il giorno del Signore fosse già presente.

Giovanni, confinato nell'isola di Patnos per aver testimoniato la Parola di Cristo, si definisce fratello degli altri Cristiani, tutti accomunati nella tribolazione, nella costanza e finalmente nel Regno. Giovanni è rapito in estasi **il giorno di domenica, il giorno del Signore o più verosimilmente ha una visione del giorno del Giudizio.**

Il messaggio è rivolto a sette chiese presenti **in Turchia**, nell'**Asia** detta allora **proconsolare** a cui Giovanni è particolarmente legato per motivi pastorali. Il messaggio è specifico, **rivolto a queste singole Chiese, dove deve essere letto, ma ha anche un valore universale, rivolto cioè a tutte le chiese di tutti i tempi e di tutto il mondo.**

Apocalisse1, 12-16: l'Apostolo prediletto e Gesù.

12 Ora, **come mi voltai** per vedere chi fosse colui che mi parlava, vidi **sette candelabri** d'oro 13 e in mezzo ai candelabri ¹² c'era uno simile a **figlio di uomo**, con un **abito lungo** fino ai piedi e cinto al petto con una **fascia d'oro**. 14 I **capelli** della testa erano **candidi**, ¹³ simili a lana candida, come neve. Aveva gli **occhi fiammeggianti** come fuoco, 15 i **pedi** avevano l'aspetto del **bronzo** splendente purificato nel crogiuolo. La **voce** era simile al **fragore di grandi acque**. 16 Nella destra teneva **sette stelle**, dalla bocca gli usciva una **spada affilata** a doppio taglio e il **suo volto somigliava al sole** quando splende in tutta la sua forza.

Ogni immagine, come è proprio della letteratura apocalittica, richiama una verità nascosta e non molto evidente

¹² Il candelabro a sette bracci si trovava nel tempio (Zc.4,2 e Es.25,31)

¹³ I capelli bianchi: *furono collocati troni e un vegliardo si assise. La sua veste era candida come la neve e i capelli del suo capo erano candidi come la lana, il suo trono era come vampe di fuoco con le ruote come fuoco ardente...* (Dan,7,9), **sono qualità dell'Eterno, qualità che qui sono predicate di Cristo.**

agli uomini del XXI secolo, ma non così sibillina ai tempi di Giovanni che ne fa uso con una naturalezza che ci è purtroppo estranea.

Come mi voltai: per conoscere la Parola bisogna mettersi in una nuova prospettiva e lasciare l'uomo vecchio.

I sette candelabri: le sette chiese che dovrebbero irradiare la luce di Dio su tutta la terra: *Voi siete la luce del mondo* (Mat. 5,14).

Il Figlio d'uomo: viene predicato di Cristo già da Daniele (7,13) in poi.

L'abito lungo: la dignità sacerdotale.

La fascia d'oro: la dignità regale.

I capelli candidi: l'eternità e la santità.

Gli occhi fiammeggianti: la conoscenza che penetra i cuori.

I piedi di bronzo: la marcia inarrestabile del Cristo dopo essere stato messo alla prova e trovato senza macchia.

La voce: la potenza della stessa voce di Dio, da cui è sgorgata la Rivelazione.

La spada: la potenza di Dio che ha anche il potere di giudicare: *... la parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio ...* (Eb.4,12)

La sua parola sarà una verga che percuoterà il violento; con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio.(Is.11,4).

Questo volto ricorda il volto della Trasfigurazione che Giovanni aveva già contemplato nella sua giovinezza.

Non c'è da stupirsi allora se nella tradizione cristiana il giorno pagano riservato alla celebrazione del dio Sole sia stato sostituito con il giorno del Signore. La festa infatti che più si avvicinava al nostro Natale era senz'altro quella che si teneva il 25 dicembre stesso, in onore del dio Sole Invincibile, attraverso una serie di riti molto simili a quelli cristiani tra cui il riposo domenicale. In tutto questo però non c'è nulla di blasfemo o di apostata perché **l'uomo di fede ha compreso che il vero Sole di ogni vita è Cristo** e lo ha sostituito al rito pagano di cui rimane solo più una data.

Apocalisse1, 17-20: Il Figlio rivela la sua duplice natura.

17 Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la destra, mi disse: Non temere! **Io sono il Primo e l'Ultimo 18 e il Vivente. Io ero morto, ma ora vivo** per sempre e ho potere sopra la morte e sopra gli inferi. 19 Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle che sono e quelle che accadranno dopo. 20 Questo è il senso recondito delle sette stelle che hai visto nella mia destra e dei sette candelabri d'oro, eccolo: **le sette stelle sono gli angeli¹⁴ delle sette Chiese e le sette lampade sono le sette Chiese.**

Si applica a Cristo la predicazione precedente (l'alfa e l'omega) che lo rivela come Dio, l'Eterno, non solo l'Immortale. E viene predicato anche il termine di El Haj → ζων → Vivente, caratteristico di Dio nell'A.T. Un esempio, ma ce ne sono tantissimi altri:

Gs.3,10: ... *da ciò saprete che il Dio vivente è in mezzo a voi* ... e ancora in Gs. 3:10; 1Sam.17,26; 1Sam.17,36; 2Re19,16; Sal.84,2; Is.37,4...

E' vero che anche le creature sono *viventi*, ma Il Vivente per eccellenza è solo Dio.

Scrivi quelle che sono e quelle che accadranno: è il senso di tutto il libro: le cose che riguardano il presente della Chiesa e quelle che accadranno dopo, nella sezione specificamente profetica.

¹⁴ Angeli: molteplici le interpretazioni:

- 1) Secondo la concezione giudaica, le potenze angeliche responsabili che governano il mondo; in questo caso le sette potenze angeliche che governano le sette Chiese;
- 2) Gli angeli incaricati di portare il messaggio alle sette Chiese;
- 2) Il Vescovi delle sette Chiese;
- 3) Il Collegio degli anziani con valore collettivo.

La Torre di Guardia dei Testimoni di Geova interpreta così il primo capitolo di Giovanni.

(da “Rivelazione: il suo grandioso culmine è vicino”)

*Giovanni mise per iscritto le informazioni ispirate ... Possiamo essere felici che Dio le abbia preservate per l'incoraggiamento delle quasi 100.000 congregazioni dei suoi servitori oggi presenti sulla terra.*¹⁵

Allora lo schiavo fedele e discreto era Giovanni, oggi altri schiavi fedeli e discreti, che appartengono alla classe di Giovanni, hanno il compito di svelare il significato della profezia.

Gli appartenenti alla classe di Giovanni ... sono lieti che lo Spirito di Dio ne abbia dissigliato il significato così che essi possono spiegarlo ad altri. A beneficio dell'unta congregazione (e anche dell'internazionale grande folla che Dio conserverà in vita ...).

E' evidente così che l'Apocalisse si riferisce ai tempi presenti, alle forze politiche e religiose dei nostri tempi alla fine che è prossima. Le parole del vangelo di Marco 13,8: **‘Si leverà infatti nazione contro nazione e regno contro regno; vi saranno terremoti sulla terra e vi saranno carestie. Questo sarà il principio dei dolori’, sono riferite ad oggi.**¹⁶ E ancora in Matteo 24:34: **‘In verità vi dico: non passerà**

¹⁵ Per i T.d.G., al cospetto dell'Onnipotente ci sta solo la congregazione dei Testimoni. Tutti gli altri Cristiani delle altre confessioni ne sono esclusi. In questi termini sembra che il Geova dei Testimoni non guardi ai cuori di coloro che lo servono, ma solo ad un legalismo prescrittivo molto simile a quello dell'A.T. di stampo farisaico. Eppure proprio nell'Apocalisse troviamo un Cristo con gli *occhi fiammeggianti come il fuoco* che scruta i cuori dei suoi fedeli: *Ed egli disse loro: «Voi vi proclamate giusti davanti agli uomini; ma Dio conosce i vostri cuori; perché quello che è eccelso tra gli uomini, è abominevole davanti a Dio (Luc. 16:15).* E come non ricordare la parabola del pubblicano e del fariseo: *Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: O Dio, ti ringrazio che non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri, e neppure come questo pubblicano...Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo... Io vi dico: questi tornò a casa sua giustificato, a differenza dell'altro, perché chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato»(Luc.18,10-14).*

¹⁶ **Le guerre purtroppo ci hanno accompagnato da sempre, combattute con la clava, con il macete, con le armi distruttive** che la moderna tecnologia ha messo nelle mani dell'uomo dominato dalla cupidigia di possedere; di qui le carneficine della prima e della seconda guerra mondiale e prima ancora della guerra di secessione americana. Forse sono aumentati gli sconvolgimenti tellurici, ma sono diminuite le pestilenze e le carestie, con un

questa generazione¹⁷ prima che tutto questo accadrà', **la generazione è la nostra.**

Gli schiavi di oggi che hanno ricevuto lo Spirito per interpretare l'A. sono gli unti, i 144.000, quelli destinati ad una speranza celeste.¹⁸

Quello che viene raccomandato alle sette Chiese si rivolge anche a tutte le congregazioni dei T.diG.¹⁹

I sette Spiriti sono la forza attiva di Dio che *reca benedizioni a tutti coloro che prestano attenzione alla profezia.*

In particolare **Gesù Cristo lungi dall'essere parte di una mistica Trinità²⁰**, è descritto come sottomesso al Padre suo. Allo stesso modo gli 'schiavi' che formano la congregazione cristiana, sono sottomessi a Gesù Cristo.

incremento dell'età media di vita, sebbene ancora un numero altissimo di esseri umani patisca la fame. Non consiste in questi fenomeni l'eccezionalità dei nostri tempi, ma nel **materialismo consumistico che ha messo in crisi tutti i valori cristiani, nello specifico, ma in genere tutti i valori religiosi e gli stessi ideali laici.**

¹⁷ Nella prospettiva dei T.d.G., tutte le generazioni possono diventare 'questa generazione' in modo strettamente profetico con l'effetto di predizioni abbastanza discutibili.

¹⁸ Solo 144.000 sono gli unti a cui è riservata una speranza celeste. Tuttavia in nessun passo biblico, per quanto si possa cercare, vi è questa affermazione. Metteremo in luce questa convinzione di volta in volta. Nello specifico è evidente che la tesi non è sostenuta da nessuna citazione che la possa giustificare.

¹⁹ Si ricordi fin dall'inizio (è molto importante) che per i T.d.G. le parole di Giovanni sono rivolte alle congregazioni dei Testimoni.

²⁰ Si rimanda al capitolo sulla Trinità nel Volume 1; nello specifico, ricordo che è **proprio di ogni "figlio" essere sottomesso al proprio "padre"; anche nella Trinità dunque**, visto che le persone sono distinte, ogni persona ha la caratteristica propria del suo ruolo, che è caratterizzato dalla relazione con le altre due persone. Non c'è da stupirsi dunque **che il Figlio sia sottomesso al Padre: con questo però il Figlio non possiede una dignità minore**, perché il Figlio non è un inviato che deve cominciare ad essere in un luogo dove prima non era affatto e deve separarsi dal mittente: questo non accade per una persona divina; perché la persona inviata come non incomincia ad essere dove prima non era, così non lascia di essere dove era prima. Questa missione è senza separazione e implica solo la distinzione di origine.

Cristo fu il primo ad essere destato dai morti, dopo aver conservato una vita integra fino alla morte di sacrificio; *Egli è innalzato al di sopra di tutti i re terreni (Mat.28,18 - 1Timoteo 6,15). Nel 1914 fu insediato come Re per governare fra le nazioni della terra.*²¹

Non tutti i salvati sono però destinati a diventare re e sacerdoti assieme al Cristo, ma solo un piccolo gregge, i **144.000** appunto, generati dallo Spirito di Dio

+ Non temere, **piccolo gregge**, perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il suo regno (Lc. 12,32).²²

+ Io ritengo, infatti, che le sofferenze del momento presente non sono paragonabili alla gloria futura che dovrà essere rivelata in noi (Rom.8,18).

+ per una eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, per la vostra salvezza, prossima a rivelarsi negli ultimi tempi. (1Pietro 4,5)²³

Il Signore viene in una luce inaccessibile, invisibile all'occhio nudo (1Timoteo 6,16), si vedrà però come un fuoco fiammeggiante che calerà sui suoi nemici. 'Vedere' sta per 'discernere', se ne vedranno gli effetti.

E' Geova che parla e si definisce l'Alfa e l'Omega come a garantire la fonte primaria della Rivelazione (Is.30,20).

Il giorno del Signore è il tempo del giudizio e di adempimento delle promesse divine:

²¹ Per capire come si arriva a definire la data 1914, vedi Due speranze diverse attenderebbero gli uomini?.. cap.1.

²² Spesso i Testimoni propongono questo versetto di Luca e fanno corrispondere il piccolo gregge alla classe degli unti, i 144.000 a cui solo è riservata la gloria celeste. Non vedo però da quale argomentazione biblica possa procedere questo accostamento. "Piccolo gregge" qui perché il numero dei Cristiani era ancora minuto e alla mercede delle persecuzioni dei Giudei e dei Gentili.

²³ Nei passi riportati gli Apostoli parlano alla seconda persona plurale senza alcuna distinzione. I Testimoni spiegano che nelle prime comunità apostoliche tutti erano unti e tutti chiamati alla speranza celeste; solo in un secondo momento, con la grande apostasia, le speranze si sono disgiunte. Anche questa affermazione però non si riesce ad evincere da nessun passo biblico.

+ Egli vi confermerà sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo (1Cor.1,8);
+ noi siamo il vostro vanto, come voi sarete il nostro, nel giorno del Signore nostro Gesù. (2Cor.1,14);²⁴
+ ...

Il giorno del Signore ha inizio nel 1914, anno dell'incoronazione di Gesù quando ha inizio la prima visione che termina *quando l'ultimo componente fedele di questa unta congregazione muore e viene resuscitato alla vita celeste. Il giorno del Signore con le relative benedizioni per le terrene altre pecore continua sino alla fine del regno millenario di Gesù Cristo ... ora pronto ad entrare in azione quale re intronizzato.*

*Poiché la visione si adempie principalmente (?) nel giorno del Signore, ciò che Gesù dice fa capire che è logico aspettarsi condizioni simili nella congregazione degli unti cristiani dei nostri giorni.*²⁵

Il viso luminoso e risplendente di Gesù ci ricorda che la faccia di Mosè emetteva raggi luminosi dopo che Geova aveva parlato con lui sul Monte Sinai:

... la pelle del suo viso era diventata raggianti, poiché aveva conversato con lui (Es.34,29)

il velo ... è in Cristo che esso viene eliminato ... ma quando ci sarà la conversione al Signore, quel velo sarà tolto ... E noi tutti, a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine.. (2Cor.3,15-18).

Presentandosi con il titolo 'Il primo e l'ultimo', Gesù non sta reclamando la parità con Geova, il grande Creatore ... In Rivelazione Gesù sta parlando del titolo conferitogli, che richiama l'attenzione sulla sua incomparabile resurrezione ...

Gesù fu in realtà il Primo uomo ad essere risuscitato alla vita immortale in spirito (Col.1,18). Inoltre egli è l'Ultimo a ricevere tale resurrezione da Geova in persona. Diventa così il Vivente ... per i secoli dei secoli. Possiede l'immortalità. Sotto questo aspetto è simile al suo immortale Padre,²⁶ che viene definito il 'Dio vivente' Per tutti

²⁴ Vedi nota 23.

²⁵ Per saperne di più, vedi "Due speranze diverse attenderebbero gli uomini?..." cap.1.

²⁶ La forzatura dell'interpretazione sul "Primo e ultimo" a cui viene aggiunto arbitrariamente "ad essere resuscitato", nel primo caso, e ad "essere resuscitato da Geova", nel secondo, è evidente. Questa predicazione è tipica del Padre: nessuna creatura può essere definita la

gli altri componenti dell'umanità, Gesù stesso è ' la resurrezione e la vita' (Gio11,25). Con questo egli dice a Giovanni: "Fui morto,ma, ecco, vivo per i secoli dei secoli e ho le chiavi della morte e dell'Ades (riv.1,18b).

*E' improbabile che Gesù si servisse di uno scrivano umano per scrivere ad **invisibili creature spirituali**. Le stelle devono quindi rappresentare i sorveglianti umani, gli anziani delle congregazioni ... che hanno la responsabilità di sorvegliare il gregge di Geova ...*

*Le stelle rappresentavano non un unico anziano ma tutti coloro che prestavano servizio nei corpi degli anziani in seno **all'unta congregazione di Geova** ...*

Gli anziani sono nella sua mano destra, cioè sotto la sua autorità e la sua guida (Col.1,18). Egli è il Capo pastore ed essi sono sottopastori (1Pietro5,1-4): Esorto gli anziani che sono tra voi, quale anziano come loro, testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi: pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non per forza ma volentieri secondo Dio; non per vile interesse, ma di buon animo; non spadroneggiando sulle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. E quando apparirà il pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce.

“prima e l'ultima” a meno di essere della stessa sostanza del Padre, e quindi non essere più una creatura. In questa prospettiva poi, quella dell'eternità, se Cristo fosse una creatura, potrebbe possedere l'immortalità ma non l'eternità e, di conseguenza, non potrebbe essere simile al Padre: tra il Creatore e la sua creatura si conta sempre un abisso.

Apocalisse 2,1-7: L'amore innanzitutto.

1 All'angelo della Chiesa di **Efeso** ²⁷ scrivi ²⁸ :
Così parla Colui che tiene le sette stelle nella sua destra e cammina in mezzo ai sette candelabri d'oro: 2 Conosco le tue opere, la tua fatica e la tua costanza, per cui **non puoi sopportare i cattivi**; li hai messi alla prova - **quelli che si dicono apostoli e non lo sono** - e li hai trovati bugiardi. 3 Sei costante e hai molto sopportato per il mio nome, senza stancarti. 4 Ho però da rimproverarti che **hai abbandonato il tuo amore di prima**. 5 Ricorda dunque da dove sei caduto, ravvediti e compi le opere di prima. Se non ti ravvederai, verrò da te e **rimuoverò il tuo candelabro** dal suo posto. 6 Tuttavia hai questo di buono, che **detesti le opere dei Nicolaiti**, ²⁹ che anch'io detesto. 7 Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle **Chiese** ³⁰ : Al vincitore darò da

²⁷ Chiesa di Efeso: **fondata da Paolo e Timoteo** (At.18,18), negli **anni 50-55**. Nella città era sentito il culto di Diana-Artemide, le dea dei boschi e della caccia. Porto secondo in tutto il Mediterraneo dopo Alessandria, ebbe la Chiesa più numerosa alla fine del I secolo.

²⁸ Ogni messaggio alle singole Chiese si sviluppa in cinque momenti successivi: 1) Elogio; 2) Biasimo; 3) Minaccia; 4) Esortazione; 5) Promessa.

²⁹ Nicolaiti: una setta fondata forse dal diacono Nicola, uno dei sette diaconi consacrati dagli Apostoli (At.6,5) o erroneamente collegati al diacono Nicola solo per certe interpretazioni completamente errate su affermazioni dello stesso. Forse legate ad un Nicola sconosciuto alla storia.

I Nicolaiti non riconoscevano la divinità di Cristo su pratiche gnostiche; non riconoscevano il Dio dell'A.T. a causa della Legge che non rende liberi. Si lasciarono andare dunque a pratiche libertine e immorali, mangiando anche la carne destinata ai sacrifici pagani.

³⁰ Alle Chiese: Sono parole rivolte non solo alla Chiesa di Efeso ma a tutte le Chiese, quindi alla **Chiesa universale**.

mangiare **dell'albero della vita** ³¹, che sta nel **paradiso di Dio** ³².

La Chiesa di Efeso smascherò i primi falsi apostoli, un pericolo annunciato già da Paolo, denunciato dai Padri apostolici ³³ e riproposto dal primo *catechismo* cristiano:

+ At.20,29-30: *Io so che dopo la mia partenza **entreranno fra voi lupi rapaci**, che non risparmieranno il gregge; perfino di mezzo a voi sorgeranno alcuni a insegnare dottrine perverse per attirare discepoli dietro di sé ...*

+ Ignazio, Ad Ef.9,1: *Ho saputo che **sono passati da voi alcuni che hanno una dottrina nuova**; a costoro non permetteste di seminare fra voi, chiudendo le orecchie per non accogliere la loro semenza.*

+ Didaché 11,8: *Non tutti, però, quelli che parlano per ispirazione sono profeti, ma solo coloro che praticano i costumi del Signore. Dai costumi, dunque, si distingueranno il **falso profeta** e il profeta.*

Gesù rimprovera però alla Chiesa di Efeso che non c'è più quell'amore che aveva caratterizzato la vita cristiana dei primissimi tempi e l'entusiasmo dei tempi di Paolo.

Se i fedeli della Chiesa di Efeso non sapranno recuperare il principio fondante della vita cristiana Cristo rimuoverà il candelabro, ritirerà il suo Spirito di Luce.

³¹ L'albero della vita è la ricompensa dell'immortalità per chi è rimasto fedele.

³² Il Paradiso di Dio è la **sede dei beati**:

+ 2Cor.12,4: *... fu rapito in paradiso e udì parole indicibili ...*

+ Luc.23,42: *In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso.*

³³ Ne parla anche il Pastore d'Erma, nella sua opera di padre apostolico, considerata canonica anche da alcuni Padri della Chiesa, ma sconfessato definitivamente da papa Gervasio, non tanto per la sua morale quanto per la sua teologia, mista di immagini profetiche oscure e complesse.

Apocalisse 2,8-11: La prova, la tribolazione, la corona di vita.

8 All'angelo della **Chiesa**³⁴ **di Smirne**³⁵ scrivi: Così parla **il Primo e l'Ultimo**³⁶, **che era morto ed è tornato alla vita**: 9 Conosco la tua **tribolazione**³⁷, la tua **povertà**³⁸ - tuttavia sei **ricco**³⁹ - e la calunnia da parte di quelli che si proclamano Giudei e non lo sono, ma appartengono alla **sinagoga di satana**⁴⁰. 10 Non temere ciò che stai per soffrire: ecco, il diavolo sta per gettare alcuni di voi in **carcere**, per **mettervi alla prova** e avrete una tribolazione per **dieci giorni**. Sii fedele fino alla morte e ti darò la **corona della vita**. 11 Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese: Il vincitore non sarà colpito dalla **seconda morte**.

³⁴ Chiesa di Smirne: **fondato forse da Paolo** nel suo terzo viaggio missionario: ... *Questo durò due anni, col risultato che tutti gli abitanti della provincia d'Asia, Giudei e Greci, poterono ascoltare la parola del Signore* (At.19,10).

³⁵ Smirne dove c'era un tempio alla dea Roma; per la **fedeltà a Roma** meritò il titolo di *Smyrna fidelis*. Ospitava una **fiorente colonia giudaica** di cui conosciamo la forte ostilità contro i Cristiani anche dal martirio di San Policarpo (Passio), discepolo di Giovanni (69-155) e vescovo di Smirne salito sul rogo all'età di 87 anni.

³⁶ Primo e ultimo: come sopra per la Chiesa di Efeso. **Ancora più evidente qui che si parla di Cristo.**

³⁷ Tribolazione: per le persecuzione patite per opera dei romani ma soprattutto dei Giudei.

³⁸ Povertà evangelica.

³⁹ Ricchezza spirituale.

⁴⁰ Sinagoga di Satana: I veri Giudei non sono i figli dell'Abramo carnale ma dell'Abramo spirituale:

Ora, se tu ti vanti di portare il nome di Giudeo e ti riposi sicuro sulla legge ... come mai tu, che insegni agli altri, non insegni a te stesso? Tu che predichi di non rubare, rubi? Tu che proibisci l'adulterio, sei adultero? Tu che detesti gli idoli, ne derubi i templi? Tu che ti glori della legge, offendi Dio trasgredendo la legge? (Rom.2,17. 21.22.23.)

I Santi di Smirne conosceranno il carcere a seguito delle calunnie dei Giudei e saranno messi alla prova (**chi mette alla prova è sempre e solo Satana**: vedi Giobbe). La prova durerà per breve tempo: dieci giorni: *Mettici alla prova per dieci giorni* (Dan1,12) e il premio sarà la corona della vita: nelle gare pagane veniva data al vincitore una corona⁴¹ (Giovanni utilizza questa immagine per introdurre la corona della vita eterna). Chi avrà ricevuto questa corona non conoscerà la seconda morte che è la separazione eterna dell'anima da Dio, fonte della Vita:

+ 2Tes.1,9: *Costoro saranno castigati con una rovina eterna, lontano dalla faccia del Signore e dalla gloria della sua potenza;*

+ Mat.25,41: *Poi dirà a quelli alla sua sinistra: Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli ...*

Apocalisse 2,12-17: Nel mondo ma non del mondo e la fedeltà avrà come premio un Nome Nuovo.

12 All'angelo della **Chiesa⁴² di Pèrgamo⁴³** scrivi:
Così parla Colui che ha la **spada affilata⁴⁴ a due tagli**: 13 So che abiti dove **satana ha il suo trono⁴⁵**;

⁴¹ L'immagine della corona, mutuata da certe abitudini pagane, non inficia il messaggio di Cristo che ha il potere di superare le apparenze per arrivare al cuore degli uomini; né il messaggio ne può essere sminuito:

+ *ogni atleta è temperante in tutto; essi lo fanno per ottenere una corona corruttibile, noi invece una incorruttibile* (1Cor.9,25);

+ *Beato l'uomo che sopporta la tentazione, perché una volta superata la prova riceverà la corona della vita che il Signore ha promesso a quelli che lo amano* (Giac.1,12);

+ *E quando apparirà il pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce* (1Ptr.5,4).

⁴² La Chiesa di Pergamo forse fondata da Paolo come quella di Smirne (vedi 2,8).

⁴³ Pergamo contestava ad Efeso il primato tra tutte le città dell'Asia. Magnifici templi erano stati edificati sull'Acropoli e Pergamo fu la prima città ad introdurre il culto imperiale. A Pergamo si concio per la prima volta la pelle di pecora o di capra su cui poter scrivere (più resistente del papiro); a Pergamo si celebrò il dio Esculapio protettore della medicina.

tuttavia tu tieni saldo il mio nome e non hai rinnegato la mia fede neppure al tempo in cui **Antipa**⁴⁶, **il mio fedele testimone**, fu messo a morte nella vostra città, dimora di satana. 14 Ma ho da rimproverarti alcune cose: hai presso di te **seguaci della dottrina di Balaàm**⁴⁷, il quale insegnava a Balak a provocare la caduta dei figli d'Israele, spingendoli a mangiare carni immolate agli idoli e ad abbandonarsi alla fornicazione. 15 Così pure hai di quelli che seguono la dottrina dei **Nicolaiti**⁴⁸. 16 Ravvediti dunque; altrimenti verrò presto da te e combatterò contro di loro con la **spada** della mia bocca. 17 Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese: Al vincitore darò la **manna nascosta** e una **pietruzza bianca**⁴⁹ sulla quale sta scritto un **nome nuovo**, che nessuno conosce all'infuori di chi la riceve.

La fedeltà a Cristo tra le tentazioni del mondo (allora la dottrina di Balaam o quella dei Nicolaiti, oggi chissà...) è la condizione per ricevere la manna che non è un bene presente ma si rivolge ai beni futuri, escatologici, assicurati ai vincitori, beni tanto sicuri quanto impensabili e inconcepibili (nascosta). E poi

⁴⁴ Sulla spada affilata vedi 1,15.

⁴⁵ Il trono di Satana, probabilmente per i culti idolatri così numerosi in Pergamo.

⁴⁶ **Antipa**: Vescovo martirizzato a Pergamo, probabilmente sotto il regno di Domiziano negli anni 90.

⁴⁷ **Balaam**: fu un profeta straniero che, al tempo della conquista di Canaan, invitato da Balac re dei Moabiti, a maledire Israele, gli fu impedito da YHWH, e non poté che profetizzare la vittoria del popolo di Israele. Sembra che, in un secondo momento, il mago-profeta abbia convinto Balac a corrompere gli Israeliti con le donne Moabite per portarli all'immoralità sessuale e a immolare agli idoli. Di qui l'ira di YHWH che si abbatté su Israele. Si veda Num. 24,10-11; 25,1-3; 25,6-9; 31,16.

⁴⁸ Giovanni si rifà di nuovo ai Nicolaiti (vedi 2,6).

⁴⁹ **Le pietruzze bianche** potevano assumere diversi significati, come un tessera oggi, o una medaglia per una vittoria conseguita nelle gare olimpiche che dava diritto a certi privilegi. (Si veda al 2,10 come **molte immagini pagane sono adottate da Giovanni senza particolari problemi**).

la pietruzza che simboleggia un dono duraturo; bianca come lo è la santità. Infine un Nome nuovo, la rinascita a nuova vita che solo chi la riceve può valutarne l'efficacia.

Apocalisse 2,18-20: Non siamo responsabili solo della nostra fede ma anche di quella dei fratelli.

18 All'angelo della Chiesa di **Tiàtira** ⁵⁰ scrivi:
Così parla il **Figlio di Dio**, ⁵¹ Colui che ha gli **occhi fiammeggianti** ⁵² come fuoco e i **piedi simili a bronzo** ⁵³ splendente. 19 Conosco **le tue opere**, la **carità**, la **fede**, il **servizio** e la **costanza** e so che le tue ultime opere sono migliori delle prime. 20 Ma ho da rimproverarti che lasci fare a **Iezabèle**, ⁵⁴ la donna che **si spaccia per profetessa** e insegna e seduce i miei servi inducendoli a darsi alla **fornicazione** e a mangiare **carni immolate agli idoli**. 21 Io le ho dato tempo per ravvedersi, ma essa non si vuol ravvedere dalla sua dissolutezza. 22 Ebbene, io getterò lei in un letto di dolore e coloro che commettono **adulterio** con lei in una grande tribolazione, se non si ravvederanno

⁵⁰ La Chiesa di Tiatira forse fondata da Paolo come quella di Pergamo e di Smirne, ma sicuramente Paolo fece la prima credente quando predicava in Macedonia (vedi 2,8).

(At.16,14-18): C'era ad ascoltare anche una donna di nome Lidia, commerciante di porpora, della città di Tiàtira, una credente in Dio, e il Signore le aprì il cuore per aderire alle parole di Paolo. Dopo esser stata battezzata insieme alla sua famiglia, ci invitò: «Se avete giudicato ch'io sia fedele al Signore, venite ad abitare nella mia casa». E ci costrinse ad accettare.

⁵¹ Figlio di Dio: l'unica volta che in questo Libro Gesù viene definito in questo modo.

⁵² Occhi fiammeggianti: vedi 1,14.

⁵³ Piedi simili al bronzo: vedi 1,15.

⁵⁴ **Gezabele**: nome simbolico che ricorda la regina di Israele, di origine fenicia, che aveva indotto il marito Achab e il suo popolo a culti idolatrici. Iezabele è probabilmente esistita veramente al tempo di Giovanni e aveva raccolto attorno a sé molti seguaci dell'eresia nicolaita. (Per Nicolaiti, vedi 2,6)

dalle opere che ha loro insegnato. 23 Colpirò a morte i suoi figli e tutte le Chiese sapranno che io sono **Colui che scruta** ⁵⁵ gli affetti e i pensieri degli uomini, e **darò a ciascuno di voi secondo le proprie opere**. 24 A voi di Tiatira invece che non seguite questa dottrina, che non avete conosciuto le profondità di satana - come le chiamano - non imporrò **altri pesi** ⁵⁶; 25 ma **quello che possedete** ⁵⁷ tenetelo saldo fino al mio ritorno. 26 Al vincitore che persevera sino alla fine nelle mie opere, darò **autorità sopra le nazioni**; 27 le pascolerà con bastone di ferro e le frantumerà come **vasi di terracotta**, 28 con la stessa autorità che a me fu data dal Padre mio e darò a lui la **stella del mattino** ⁵⁸. 29 Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese.

La Chiesa di Tiatira è lodata per le sue opere (la condotta), la carità (l'amore per Dio e per gli uomini), la fede (nel Cristo e nella Verità rivelata), il servizio (per i fratelli ammalati e poveri), la costanza (anche nella persecuzione)... tuttavia *lascia fare* e permette *l'adulterio*, qui si intende l'idolatria nel senso propriamente biblico: chi è idolatra si prostituisce e viene meno alla fedeltà verso il suo Dio.

Il Cristianesimo non è un fatto tutto personale, un rapporto privilegiato con Dio solo in un afflato mistico; e anche

⁵⁵ Colui che scruta... (vedi anche 2,14): **E' un attributo specifico di YHWH nell'A.T. e qui viene predicato del Cristo.**

+ Siracide 42,18: *Egli scruta l'abisso e il cuore e penetra tutti i loro segreti.*

+ Salmi 93,11: *Il Signore conosce i pensieri dell'uomo;*

+ Salmi 43,22: *...forse che Dio non lo avrebbe scoperto, lui che conosce i segreti del cuore ...*

+ Proverbi 20,27: *Lo spirito dell'uomo è una fiaccola del Signore che scruta tutti i segreti recessi del cuore.*

⁵⁶ Altri pesi: non porrò altro obbligo che fuggire l'idolatria e la fornicazione.

⁵⁷ Quello che possedete: la vera dottrina.

⁵⁸ La stella del mattino potrebbe essere anche Cristo in cui si realizza la profezia pronunciata dalle labbra riluttanti di Balaam (Num.24,17): *Una stella spunta da Giacobbe e uno scettro sorge da Israele...*

se di misticismo si volesse parlare, poi c'è l'impegno della testimonianza e della correzione fraterna: ognuno di noi è responsabile della salvezza del proprio fratello (Ef.4,25: *Perciò, bando alla menzogna: dite ciascuno la verità al proprio prossimo; perché siamo membra gli uni degli altri.*).

Su queste opere saremo giudicati, perché il destino di ogni essere umano non dipende da una preelezione né può essere assimilato alla teoria della predestinazione: il premio o il castigo, dato per scontato che della Redenzione le creature non hanno nessun merito, dipende dalla volontà dei figli di Dio che, possono accettare o respingerne lo Spirito.

Il premio è **l'autorità sopra le nazioni**: il potere regale, ricevuto dal Padre, viene comunicato da Cristo ai suoi fedeli, che con lui brandiranno la verga di ferro contro i popoli ribelli che saranno frantumati come dei vasi d'argilla. E' la beata speranza, è l'annientamento degli empi che sono stati di inciampo e di tormento ai fedeli di Cristo: ... *voi siete una stirpe eletta, un sacerdozio regale, una gente santa, un popolo che Dio si è acquistato, perché proclamiate le virtù di colui che vi ha chiamati dalle tenebre alla sua luce meravigliosa ...*(1Pietro 2,9). E poi la Stella del mattino, **la luce della gloria, della Grazia, della conoscenza**, la luce di cui risplende chi ha gli occhi fissi nel volto del Signore: *Allora i giusti risplenderanno come il sole nel regno del Padre loro* (Mat. 13,43).

Non c'è da stupirsi allora se il volto dei Santi, di coloro che hanno mantenuto lo sguardo rivolto verso l'Onnipotente Dio tutta la vita, nelle tribolazioni e nelle necessità, sempre e ovunque, sia presentato nella iconografia religiosa cerchiato da **un'aureola di luce che, in qualche modo, anticipa la gloria celeste, regale e sacerdotale di cui sono partecipi.**

La Torre di Guardia dei Testimoni di Geova interpreta così il secondo capitolo di Giovanni.

(da “Rivelazione: il suo grandioso culmine è vicino”)

Gli **Apostoli falsi** contro cui i T.di G. come gli Efesini, hanno dimostrato la loro costanza sono coloro che affermano che *c'è del buono in tutte le discordanti religioni settarie ... che negano che Gesù abbia ricevuto il potere del Regno nel 1914... che si ribellano al pensiero di fare pubblica dichiarazione della loro fede ... Hanno ottenuto l'aiuto del clero della cristianità⁵⁹, della stampa, e di emittenti televisive per diffondere calunnie sul conto dei loro ex*

⁵⁹ Inizia qui uno strano capovolgimento dei termini: prima, secondo l'interpretazione dei Testimoni, le lettere erano indirizzate esclusivamente alle proprie congregazioni, perché tutta la cristianità è stata liquidata come la “sinagoga di Satana” e sta ‘fuori’ dalle congregazioni dei Testimoni (vedi 2,9). Qui allora, “quelli che si dicono Apostoli” non dovrebbero venire da fuori: (“li hai messi alla prova”), ma sono parte della congregazione stessa! Invece i T. puntano di nuovo il dito accusatorio contro gli altri Cristiani.

- a) E' vero che c'è del buono in tutte le religioni per tutto quello che nella loro fede partecipa della Verità rivelata;
- b) Specialmente le Confessioni cristiane si sono aperte una all'altra per cercare ciò che unisce non ciò che divide e per superare i pregiudizi secolari, chiusi nell'odio, nella condanna aprioristica dei fratelli, nella calunnia che accusa e falsifica con atteggiamenti demoniaci: **questo non è né settarismo né sincretismo ma ecumenismo, sconosciuto ai Testimoni che sono purtroppo l'esempio storico di un settarismo** ormai superato e comunque **ottuso** e privo di amore e di carità cristiana. **Sostanzialmente i Testimoni, invece di valutare in coscienza le proprie opere, hanno anticipato il Giudizio di Dio su tutti coloro che non sono Testimoni**, su tutti gli altri, formulando una condanna senza appello. E' l'atteggiamento farisaico che giudica dalla sua cattedra senza tenere conto della componente più importante che sono i cuori. **I Testimoni pensano di possedere “gli occhi fiammegianti” e “la spada a due tagli” che per fortuna sono solo un attributo del Cristo.**
- c) Tutti gli altri Cristiani non negano che Cristo abbia ricevuto il potere del Regno, non però dal 1914, ma dal giorno della sua resurrezione;
- d) Il Credo è la dichiarazione pubblica della nostra fede;
- e) **Chi diffonde calunnie contro gli ex-compagni sono proprio i Testimoni** che non esitano a piegare la Storia alle proprie interpretazioni di parte, a falsificarla, ad aggiungere, a tagliare e a tacere secondo gli interessi del momento.

compagni ... Come gli Efesini, gli odierni cristiani non possono sopportare i malvagi, ⁶⁰ per cui li disassociano dalle loro congregazioni.

Abbandonare l'amore di prima vuol dire essere attaccati eccessivamente al lavoro secolare, *divenire mente carnale anziché mente spirituale ...*

I Nicolaiti: Come i Nicolaiti molte congregazioni smisero di prestare ascolto a queste Parole di Gesù ... Copisti 'cristiani' senza amore per Geova arrivarono al punto di togliere il nome di Dio dai manoscritti greci della Bibbia ⁶¹ ... dottrine babiloniche e greche, come quelle

⁶⁰ La Chiesa Cattolica insegna da tempo a **condannare il peccato ma non il peccatore** che può essere giudicato solo da Dio. **I Testimoni invece hanno già diviso il mondo in santi e malvagi e, naturalmente, i santi sono loro e tutti gli altri sono i malvagi.**

⁶¹ Per saperne di più, vedi "La vera storia dei dogmi cattolici", capitolo "Il nome di Dio", paragrafo 2. Nello specifico ricordo:

Gli studi di eminenti biblisti hanno condotto a pensare che, dopo la cattività babilonese, il nome di YHWH sia stato circondato da una tale venerazione che lentamente fu sostituito da **Adonai** e da **Eloim** e poi in greco da **Tέως** e da **Κύριος**, così che al momento della Traduzione dei LXX (III sec.a.C.) la prassi si era ormai consolidata e il termine YHWH entrò in disuso. Per la Torre di Guardia invece il tetragramma sarebbe stato sostituito solo nel I secolo d.C. dai Cristiani apostati, per opera del Diavolo, che volle allora cancellare il vero nome di Dio, rivelato a Mose. Gli unti Testimoni così si sono dunque assunto il compito di ripristinare tutto quello che era stato "proditoriamente" sostituito dai Cristiani "apostati". Là dove sarebbe dovuto apparire il tetragramma YHWH, lo hanno rimpiazzato, al posto di Adonai, Eloim, Tέως e Κύριος, ragionevolmente vocalizzato. Di qui il nome proprio di Dio che è **Geova**. Come al solito i T.d.G. entrano in evidente contraddizione:

non è possibile che i **Cristiani del II e III sec. d.C.** siano stati allo stesso tempo **Custodi e Apostati** della Parola di Dio.

- Nell'opuscolo *La Bibbia: Parola di Dio o dell'uomo*, edito nel 1984 dalla Torre di Guardia, troviamo scritto a pag. 16-17:

Nel 253 d.C.. l'imperatore Diocleziano prese provvedimenti direttamente contro la Bibbia. Nel tentativo di cancellare il cristianesimo, ordinò che tutte le Bibbie cristiane venissero bruciate ... Ma nonostante tutto, i custodi della Bibbia - prima gli ebrei e poi i cristiani - non furono sterminati e la Bibbia è sopravvissuta.

- Nell'opuscolo *Buona notizia* del 1977 si legge a pag. 41:

Oltre mille anni di copiatura e ricopiatura non avevano provocato alcuna alterazione al testo della Bibbia!.. Così siamo sicuri che i testi ebraico e

*dell'inferno di fuoco, del purgatorio e della Trinità vennero spacciate per cristianesimo*⁶²... i cristiani finirono con l'essere dominati da un'egoistica classe clericale che istaurò il proprio regno qui sulla terra... *Quando nel 1918 il giudizio iniziò dalla casa di Dio, il clero settario della cristianità stava apertamente sostenendo la prima guerra mondiale...*⁶³ *non erano candelabri che facevano rifulgere la verità scritturale ...*

greco, da cui sono state tradotte le nostre Bibbie moderne, sono essenzialmente uguali ai manoscritti originali che furono 'ispirati da Dio'...

- In *Tutta la Scrittura è ispirata* si legge a pag. 319:

Dobbiamo essere contenti di sapere che la generale autenticità del testo del Nuovo Testamento è stata confermata dalle scoperte moderne che hanno ridotto così tanto l'intervallo fra gli originali autografi e i più antichi manoscritti esistenti, e che le differenze tra le varie lezioni, per quanto interessanti, non influiscono sulle dottrine fondamentali della fede cristiana

...
⁶² Per l'argomento Purgatorio e Trinità si rimanda a "La vera storia dei dogmi cattolici", nei rispettivi capitoli. Qui sottolineo solamente che, per quanto abbia cercato, non ho trovato nulla presso gli altri popoli dell'antichità che possa essere anche solo accostato alla dottrina del Purgatorio, a quella della Trinità o allo stesso inferno di fuoco.

⁶³ Dalla Storia sappiamo che i **Cattolici** italiani, assieme ai Socialisti e ai Giolittiani, nel '14 furono **contrari all'intervento armato**, sebbene alla fine una forsennata campagna interventista piegò questo fronte neutralista. Sappiamo anche che papa **Benedetto XV invocò più volte nel 1917 la fine di quell'inutile strage**: "In sì angoscioso stato di cose, dinanzi a così grave minaccia, Noi, non per mire politiche particolari, né per suggerimento od interesse di alcuna delle parti belligeranti, ma mossi unicamente dalla coscienza del supremo dovere di Padre comune dei fedeli, dal sospiro dei figli che invocano l'opera Nostra e la Nostra parola pacificatrice, dalla voce stessa dell'umanità e della ragione, **alziamo nuovamente il grido di pace**, e rinnoviamo un caldo appello a chi tiene in mano le sorti delle Nazioni. Ma per non contenerci più sulle generali, come le circostanze Ci suggerirono in passato, vogliamo ora discendere a proposte più concrete e pratiche. Siamo animati dalla cara e soave speranza di vederle accettate, e di giungere quanto prima alla cessazione di questa lotta tremenda, la quale ogni giorno di più apparisce inutile strage." **Pio XII il 24 agosto 1939**, all'inizio della II Guerra Mondiale diceva: "... **nulla è perduto con la pace, tutto può esserlo con la guerra**". In tutti i successivi conflitti i papi si pronunciarono in questo modo, fino agli ultimi interventi in Medio Oriente, in Jugoslavia, in Africa... Ricordo ancora la **Pacem in terris di Giovanni XXIII**. Che poi tra i Cristiani ci sia stato anche chi si rivelò militarista, interventista, guerrafondaio, non può semplicisticamente far condannare in toto il clero e la cristianità.

Gli appartenenti alla classe di Giovanni, invece, emersero dai tumultuosi giorni della prima guerra mondiale con un amore per Geova ... Disciplinato dalle persecuzioni e dalle avversità, questo gruppo di Cristiani ricevette chiaramente dal suo Signore un giudizio favorevole ...

Dal 1919 in poi si impegnarono progressivamente nell'ulteriore adempimento della grande profezia ... Se il loro amore per Geova era stato in qualche modo carente, da quel momento in poi esso fu alimentato sino a divenire una fiamma⁶⁴ ...

Si opposero a coloro che cercavano di introdurre il settarismo ideologico, idoleggiando il primo presidente della Società ... Russel, dopo la sua morte avvenuta nel 1916.

A una storia assemblea tenuta a Cedar Point (Ohio USA) ...1922, risuonò l'invito 'Tornate al campo, figli dell'Iddio Altissimo!... annunciate, annunciate il Re e il suo Regno ...

Nel 1931 questi cristiani ... a Columbus (Ohio,USA) si rallegrarono abbracciando il nome indicato da Dio nella profezia di Isaia: Testimoni di Geova ... I T.d.G. con rinnovato amore per Lui, si sono pentiti⁶⁵ *di qualsiasi eventuale trascuratezza precedentemente mostrata in quanto a onorare e magnificare il suo illustre nome.*

Il paradiso di Dio** si deve intendere come reame celeste in quanto **i cristiani della congregazione di Efeso erano tutti unti e facevano parte dei 144.000⁶⁶; ***a tutti gli altri leali sostenitori dei 144.000 è riservato un paradiso terrestre*** (Riv.7,4,9,17; 22,1,2)

Dopo aver interpretato la predicazione "Primo e Ultimo"⁶⁷ nei termini precedenti, il Gruppo direttivo applica **sulla stessa congregazione dei T.d.G. la persecuzione patita dalla Chiesa di Smirne: Così come i Cristiani di Smirne oggi la classe di Giovanni e i suoi compagni sono stati 'pienamente messi alla prova'**. Durante la I guerra mondiale furono oggetto di intenso odio perché non si erano fatti prendere dall'isterismo bellico. Così i capi della cristianità, **soprattutto**

⁶⁴ Di nuovo la Torre di Guardia anticipa i tempi e si auto giudica prendendo il posto del Giudice Verace e Santo: sempre molto severa con gli altri ma conciliante con se stessa.

⁶⁵ La Torre di guardia anticipa di nuovo i tempi, legge nei cuori degli uomini, troppo sicura di sé e della sua presunta *ricchezza* spirituale (vedi le raccomandazioni inviate alla Chiesa di Laodicea: 3,14).

⁶⁶ Vedi nota 18 e 22.

⁶⁷ Vedi nota 26.

Cattolici diventano i Giudei persecutori, la sinagoga di Satana, i T.d.G. i Cristiani della Chiesa di Smirne.

Negli USA un'ondata di persecuzione raggiunse il culmine con l'imprigionamento, avvenuto il 22 Maggio 1918 del nuovo presidente della Società, J.F.Rutherford e di sette suoi compagni, condannati a quasi vent'anni di reclusione. Nove mesi dopo furono rilasciati dietro cauzione. Il 14 maggio 1919 la corte d'appello annullò le loro ingiuste condanne ...⁶⁸ e il giudice cattolico ... venne poi condannato nel 1939 a due anni di reclusione e ad una multa ...

*In Germania, sotto il regime nazista, Hitler mise completamente al bando l'opera di predicazione dei T.d.G. ... **200 giovani che avevano rifiutato di combattere nell'esercito di Hitler furono giustiziati** ...*

*Dove è stato possibile combattere in difesa della libertà religiosa... in vari paesi hanno ottenuto splendide vittorie. **Nei soli USA i T.d.G. hanno ottenuto 50 vittorie presso la Corte Suprema**⁶⁹.*

I membri di nessun altro gruppo sono stati imprigionati in così tanti paesi e sotto regimi così diversi, e questa situazione esiste tutt'ora...

*... quando iniziò la persecuzione nazista, **La Torre di Guardia del 1933 e del 1934 pubblicò articoli come 'Non li temete!'** ...*

Negli anni '80, quando fu pubblicata la prima edizione di questo libro e i T.d.G. subivano spietata persecuzione in oltre 40 paesi, La Torre di Guardia fortificò il popolo di Dio con articoli come "Felici benché perseguitati"

⁶⁸ I Testimoni interpretano tutta l'Apocalisse a proprio uso e consumo: nove mesi di carcere (ovviamente ingiusto) nei democratici USA sono enfatizzati come persecuzione, quando negli stessi anni tutto il clero ortodosso e cattolico veniva decimato in Russia, assassinato, deportato, incarcerato ... La Chiesa cattolica, solo per proporre un esempio, fu decapitata di tutti i suoi vescovi e fu costretta ad istituire il Russicum, un collegio dove venivano preparati i missionari da inviare in Russia che, per lo più, furono tutti martirizzati.

⁶⁹ **Le così dette vittorie presso la Corte Suprema** e prima ancora presso i singoli tribunali, mi lasciano ovviamente perplesso: **i T.d.G. ritengono l'organizzazione degli uomini, nelle sue varie espressioni, una manifestazione di Satana**: Come la Società delle Nazioni e l'ONU non possono garantire un mondo migliore, così i tribunali degli uomini non sono in grado di garantire la giustizia di cui solo il Giudice Santo e Verace è garante. Come possono dunque godere di una vittoria giudiziaria in un tribunale tutto terreno gestito e garantito dalla miseria umana?.. **Non è che il tribunale è diabolico quando condanna i Testimoni e si santifica quando li assolve?!.. Anche i Testimoni dunque disposti al compromesso con il potere?!..**

*Avendo resistito alle persecuzioni, gli abitanti di Pergamo forse pensavano che Geova sarebbe passato sopra alle loro trasgressioni di natura sessuale ... Siamo tenuti a trattare con durezza il nostro corpo*⁷⁰
...

1Cor.9,27: 27 anzi tratto duramente il mio corpo e lo trascino in schiavitù perché non succeda che dopo avere predicato agli altri, venga io stesso squalificato.

Inoltre alcuni abusavano della loro libertà cristiana e turbavano deliberatamente la coscienza altrui ... partecipavano in qualche modo a cerimonie idolatriche ...

Anche oggi bisogna **lottare contro orgogliosi apostati** ai quali, con **parlare mellifluo** e ingannevole, **causano divisioni e occasioni di inciampo ... il pericolo del settarismo permane ... uno che si reputa maestro semina dubbi**, mettendo in discussione alcune verità bibliche ... alcuni vengono istigati da Satana ... attaccando quelli che un tempo erano i loro fratelli ...⁷¹

Gesù disse che i suoi seguaci vincitori avrebbero mangiato la 'manna nascosta'... Che privilegio per questo piccolo gruppo di vincitori! (Ebrei9,12.24 ; 1Cor.15,53-57)...

*L'autorizzazione ad occupare in cielo un posto d'onore al matrimonio dell'Agnello. **Di questi sassolini ne esistono solo 144.000** (Riv.14,1; 19,7-9), e quindi un nome o la designazione di un incarico, 'che nessuno conosce tranne colui che lo riceve'⁷²*

I Cristiani di Tiatira perseveravano nell'amore iniziale. Questo può certo dirsi anche delle quasi 100.000 congregazioni dei T.d.G. esistenti oggi su tutta la terra! L'amore per Geova risplende, mentre uno spirito di Zelo per il ministero permea l'organizzazione stimolando giovani e vecchi ...

Iezabele rappresenta oggi alcune di queste donne dal carattere forte che hanno indotto i mariti a diventare apostati e li hanno addirittura istigati a promuovere azioni legali contro i fedeli servitori di Geova ... In nessun modo questo si riflette sfavorevolmente sulle donne fedeli della congregazione cristiana ...

⁷⁰ Eppure, a colloquio con i Testimoni, quando si è parlato di mortificazioni, di cilicio, di fustigazione ... gli stessi ne furono scandalizzati e accusarono la Chiesa e le abitudini cattoliche di oscurantismo. Che vuol dire, chiesi allora, *trattare con durezza il proprio corpo?!..* Non mi seppero rispondere.

⁷¹ Ma questo non è il comportamento dei Testimoni?!..

⁷² Vedi note 18 e 22.

*Oggi gran parte dell'opera di testimonianza viene compiuta da fedeli sorelle ... i mariti possono essere positivamente influenzati ... E' un bene che la maggioranza delle congregazioni dei T.d.G. siano oggi deste a questo pericolo ... Con amore e fermezza i sorveglianti cristiani frenano qualsiasi tentativo femminile di formare gruppi volti a perseguire scopi simili ...*⁷³

Sostanzialmente Iezabele rappresenta tutte le confessioni cristiane che hanno indotto i Cristiani all'apostasia, mentre i T.d.G. hanno agito come i Cristiani di Tiatira rimasti fedeli, per liberarsi di tutte le credenze e pratiche babiloniche ereditate dall'apostasia cristiana⁷⁴
*La condotta saggia è quella di stare più lontano possibile dalle 'cose profonde di Satana'... Se volete prosperare spiritualmente, evitate la falsa religione ... **Satana ha oggi altre 'cose profonde', come le complicate speculazioni e le filosofie che sollecitano l'intelletto...***⁷⁵

*Nel 1918, quando Gesù venne al tempio di Geova per il giudizio, la stragrande maggioranza delle organizzazioni che si dicevano cristiane erano contaminate dall'idolatria e dall'immoralità spirituale. Alcune basavano le loro dottrine sull'insegnamento di donne volitive. Fra le orme di cattolicesimo spesso **Maria viene onorata al di sopra di Dio e di Cristo***⁷⁶. Gesù non la onorò in questo modo ... (Gio.2,4; 19,26: E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora»).⁷⁷

⁷³ La profezia ci dice che queste donne sono nella comunità, come Iezabele era nella comunità di Tiatira. Di nuovo la Torre di guardia applica invece su tutti gli altri cristiani, non su se stessa, la profezia. Vedi anche nota 59.

⁷⁴Vedi nota 62

⁷⁵ Ogni qual volta si vogliono definire con maggiore chiarezza i termini del confronto che spesso è inficiato da un lessico approssimativo e incerto, i Testimoni ci accusano di voler filosofeggiare. Eppure sia Giovanni che Paolo fanno della teologia e il loro pensiero non è così elementare. E' vero che la filosofia come la scienza, possono essere di inciampo alla fede, ma possono essere anche di grande aiuto, come lo studio delle lingue, della sintassi, del lessico ... Tutto d'altra parte è espressione dell'umanità dell'uomo redento, nulla può essere male in sé, dipende dall'intenzione ... Anche un pensiero chiaro dunque ci può solo aiutare a comprendere meglio la Parola di Dio.

⁷⁶ Nessuno nel Cattolicesimo ha mai adorato Maria ma solo onorato; mai nessuno ha onorato Maria al di sopra di Dio e di Cristo. Certe affermazioni dovrebbero essere documentate, altrimenti è menzogna e la menzogna è l'arte propria di Satana.

⁷⁷ Per conoscere meglio questo argomento, rimando a "La vera storia dei dogmi cattolici", nel capitolo specifico *Maria*. **Qui ricordo solo che su**
81

Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!».⁷⁸

Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

questa citazione i Testimoni dimenticano sistematicamente quello che viene dopo , proviamo a leggere assieme: *La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino... Maria accetta la correzione, se vogliamo metterla così, ma continua dritta per la sua strada e **strappa il primo miracolo a Gesù** anche se non è giunta ancora la sua ora (figuriamoci un po' quando sarebbe giunta!...). Si badi bene però: non lo fa lei il miracolo, lo fa Gesù, ma **Maria è la mediatrice che ci porta a Lui**, a Gesù: **Fate quello che vi dirà**. Come è possibile decapitare un passo evangelico e presentarlo concluso quando si è arrivati solo a metà?*

⁷⁸ La citazione proposta sta proprio a significare la maternità di Maria di cui viene investita la Madonna dallo stesso Gesù morente sulla croce.

Apocalisse 3,1-4: “Ti si crede vivo invece sei morto”.

1 All'angelo ⁷⁹ della **Chiesa di Sardi** ⁸⁰ scrivi:
Così parla Colui che possiede i **sette spiriti** ⁸¹ di Dio e
le sette stelle ⁸² : Conosco le tue opere; **ti si crede
vivo e invece sei morto**. 2 Svegliati e rinvigorisci ciò
che rimane e sta per morire, perché **non ho trovato le
tue opere perfette davanti al mio Dio**. 3 Ricorda
dunque come hai accolto la parola, osservalo e
ravvediti, perché se non sarai vigilante, **verrò come
un ladro** senza che tu sappia in quale ora io verrò da
te. 4 Tuttavia a Sardi vi sono alcuni che non hanno
macchiato le loro vesti; essi mi scorteranno in **vesti
bianche**, ⁸³ perché ne sono degni. 5 Il vincitore sarà
dunque vestito di bianche vesti, **non cancellerò il suo
nome dal libro della vita**, ma lo riconoscerò davanti
al Padre mio e davanti ai suoi angeli. 6 Chi ha orecchi,
ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese.

⁷⁹ Vedi 1,20

⁸⁰ Sardi: capitale dell'antico regno della Lidia, ricchissima sotto il re Creso, sebbene decaduta, tuttavia conservava un certo benessere assicurato dai commerci.

⁸¹ Vedi 1,4

⁸² Vedi 1,20

⁸³ Vesti bianche: sono **il segno dei corpi glorificati e quindi della resurrezione**, simili agli angeli che vengono spesso presentati in **bianche vesti**

+ At.1,10: *E poiché essi stavano fissando il cielo mentre egli se n'andava, ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero ...*

+ Mat.28,2-3: *... un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve ...*

Con il battesimo ci si riveste anche di una veste nuova, un rivestirsi di Cristo:

+ Gal.3,27: *poiché quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo ...*

+ Ef.4,23-24: *dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera ...*

+ Col.3,10: *e avete rivestito il nuovo, che si rinnova, per una piena conoscenza, ad immagine del suo Creatore.*

Le opere della Chiesa di Sardi sono notevoli al cospetto degli uomini, ma agli occhi di Dio sono prive di fede. Tanta religiosità esteriore, **tanto attivismo**, forse solo per abitudine, ma senza slancio, **senza amore, senza ardore, senza spirito.**

Di qui la **minaccia**, sì è una minaccia: non è solo un avvertimento, una gentile correzione. Il messaggio è stato proclamato, ora bisogna osservarlo. Ci dimentichiamo molto spesso di questo aspetto dottrinale, di questa faccia dell'Onnipotente che va di pari passo con quella della misericordia, ma l'Apocalisse ce la ricorda senza mezzi termini: *Nessuno può servire a due padroni: o odierà l'uno e amerà l'altro, o preferirà l'uno e disprezzerà l'altro: non potete servire a Dio e a mammona* (Mat.6,24).

Dunque: *verrò come un ladro.*⁸⁴

Non è detto che il Giorno del Signore sia necessariamente il ritorno di Cristo nel giudizio finale; in questo caso specifico sembra che **venga minacciato un giudizio inaspettato**, una tribolazione inattesa quando meno la si aspetta. Anche la città di Sardi era praticamente inattaccabile, posta in una posizione particolarmente strategica, eppure per ben due volte era stata espugnata dal nemico. E' già il primo incontro con il Creatore alla fine della vita terrena, a cui bisogna prepararsi come le vergini savie in attesa dello sposo.

Le responsabilità dei più non coinvolgono però coloro che non hanno macchiato le proprie vesti e sono riusciti a conservare la veste santa e immacolata; questi saranno giudicati

⁸⁴ E' il giorno del Signore per ogni cristiano:

+ *Anche voi tenetevi pronti, perché il Figlio dell'uomo verrà nell'ora che non pensate* (Luc.12,40);

+ *... voi ben sapete che come un ladro di notte, così verrà il giorno del Signore ...* (1Tes.5,2);

+ *Il giorno del Signore verrà come un ladro; allora i cieli con fragore passeranno...* (2Pietro3,10);

+ *Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà...* (Mat.24,42).

degni di essere scritti nel libro della vita: dove sono riportati i nomi di coloro che potranno godere delle promesse messianiche. E' un libro che appare spesso nell'A.T. (Es.32,32-33; Salmo 68,28; Dan.12,1...), ma anche nel N.T.:

E prego te pure, mio fedele collaboratore, di aiutarle, poiché hanno combattuto per il vangelo insieme con me, con Clemente e con gli altri miei collaboratori, i cui nomi sono nel libro della vita (Fil.4,3).

Si noti come l'Apocalisse escluda, fin dai primi capitoli, ogni possibilità di "etichettatura": appartenere ad una comunità in maggioranza "morta", non vuol dire essere "morti". Le apparenze, sia nel bene come nel male, agli occhi di Colui che *scruta gli affetti e i pensieri* cadranno: *Quidquid latet apparebit*, si leggeva un tempo nella sequenza del *Dies irae* che riprendeva in un certo senso i termini e la letteratura apocalittica.

Apocalisse 3,5-13: Cristo ha l'autorità per aprire e chiudere l'entrata nel Regno; le condizioni sono la sua Parola.

7 All'angelo della **Chiesa di Filadelfia** scrivi:
Così parla il **Santo, il Verace**,⁸⁵ Colui che **ha la chiave di Davide**: quando egli apre nessuno chiude, e

⁸⁵Santo e verace: due appellativi divini. Nell'A.T. 'santo' è predicato solo di **YHWH** (Sal. 78,41: *Ma ricominciarono a tentare Dio e a provocare il Santo d'Israele...*); (Is. 6,3: *L'uno gridava all'altro e diceva: «Santo, santo, santo è il SIGNORE degli eserciti! »*); e, per la sua presenza, diventa santo il **luogo** (Sal. 24,3: *Chi salirà al monte del Signore? Chi potrà stare nel suo luogo santo?*);

il **giorno** (Neem.8,11: *Tacete, perché questo giorno è santo; non siate tristi!*);

il **tempio** (Sal. 5,7: *rivolto al tuo tempio santo, adorerò con timore., Gerusalemme ...*)

il **monte** (Sal. 2,6: *«Sono io», dirà, «che ho stabilito il mio re sopra Sion, il mio monte santo»*);

il **cielo** (Sal. 20,6: *... e gli risponderà dal suo santo cielo, con le prodezze della sua destra*);

il **trono** (Sal. 47,8: *Dio regna sui popoli; Dio siede sul suo trono santo ...*)

Abbiamo riportato solo alcune citazioni perché la parola Santo ricorre ben 317 volte.

quando chiude nessuno apre. 8 Conosco le tue opere. Ho aperto davanti a te una porta che nessuno può chiudere. Per quanto tu abbia **poca forza**,⁸⁶ pure hai osservato la mia parola e non hai rinnegato il mio nome. 9 Ebbene, **ti faccio dono di alcuni della sinagoga di satana**⁸⁷ - di quelli che si dicono Giudei, ma mentiscono perché non lo sono -: **li farò venire perché si prostrino ai tuoi piedi**⁸⁸ e sappiano che io ti ho amato. 10 Poiché hai osservato con costanza la mia parola, anch'io ti preserverò **nell'ora della tentazione**⁸⁹ che sta per venire sul mondo intero, per mettere alla prova gli abitanti della terra. 11 Verrò presto. Tieni saldo quello che hai, perché nessuno ti tolga la corona. 12 Il vincitore lo porrò come una **colonna nel tempio**⁹⁰ del mio Dio e non ne uscirà mai

Santo tuttavia viene anche predicato dello Spirito attivo e di Cristo:

+ Is. 47,4: *Il nostro redentore si chiama Signore degli eserciti, il Santo d'Israele.*

+ Is. 41,14: *Non temere, o Giacobbe, vermiciattolo, o residuo d'Israele. Io ti aiuto", dice il Signore. Il tuo redentore è il Santo d'Israele.*

+ At. 3,14: *Ma voi rinnegaste il Santo, il Giusto e chiedeste che vi fosse concesso un omicida;*

+ 1Gio.2,20: *Quanto a voi, avete ricevuto l'unzione dal Santo e tutti avete conoscenza.*

Anche **Verace** è un attributo specifico di YHWH, legato alla fedeltà con cui Iddio mantiene le sue promesse::

+ Deut.32,4: *... è un Dio verace e senza malizia ...*

Qui, nel Libro di Giovanni, entrambi gli attributi sono predicati di Cristo.

⁸⁶ Poca forza: la forza della Chiesa non sta nel numero e neppure nella ricchezza, ma nel fatto che sia stata o no serbata la Sua Parola.

⁸⁷ Vedi 2,9

⁸⁸ Si prostrino ai tuoi piedi: probabilmente molti Giudei che prima avevano avversato i Cristiani, si sarebbero convertiti alla buona Novella.

⁸⁹ Nell'ora della tentazione: **Tre possibili interpretazioni:** o le persecuzioni della Roma imperiale, o le tribolazioni che precedono la venuta di Cristo alla fine dei tempi, o entrambe, nella duplice significazione della profezia di Giovanni di cui abbiamo già detto proprio all'inizio.

⁹⁰ Colonna nel tempio: sono **due metafore**. **Colonna** sta per un posto importante, solido come una colonna, stabile e permanente, non più soggetto alle insidie e alle prove volute dall'Accusatore; **tempio** invece è la Gerusalemme celeste, il regno dei cieli.

più. **Inciderò su di lui** ⁹¹ **il nome** del mio Dio e il nome della città del mio Dio, della nuova Gerusalemme che discende dal cielo, da presso il mio Dio, insieme con il mio **nome nuovo**. ⁹² 13 Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese.

→ YHWH aveva fatto un patto con Davide:

Sal.88,4-5: ***Ho stretto un'alleanza con il mio eletto, ho giurato a Davide mio servo: stabilirò per sempre la tua discendenza, ti darò un trono che duri nei secoli***».

→ **L'alleanza dura dal 1070 a.C. al 587 a.C.** fino a quando la punizione di YHWH si abbatte sul regno d'Israele adultero:

Ez.21,31-32: *così dice il Signore Dio: Deponi il turbante e togliti la corona: tutto sarà cambiato: ciò che è basso sarà elevato e ciò che è alto sarà abbassato. In rovina, in rovina, **in rovina la ridurrò e non si rialzerà più finché non giunga colui al quale appartiene di diritto e al quale io la darò***».

→ Di questa figura messianica Isaia dice:

Is.22,22: ***Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide; se egli apre, nessuno chiuderà; se egli chiude, nessuno potrà aprire.***

→ Le stesse parole riportate da Giovanni 600 anni dopo la maledizione pronunciata da Ezechiele.

→ Mentre Luca riafferma:

Luc.1,32-33: ***Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine.***

Cristo ha perciò l'autorità di aprire e chiudere l'entrata nel Regno: Lui ne ha stabilito le condizioni con la

⁹¹ Inciderò su di lui (diventato colonna, nella metafora): forse secondo l'abitudine di scrivere sulle pareti e le colonne dei templi iscrizioni votive.

⁹² Nome nuovo: di cui nessuno è a conoscenza (20,10-14), un nome che si addice al Salvatore dopo che ha distrutto tutti i suoi nemici.

sua Parola che è stata affidata agli Apostoli perché fosse predicata a tutte le genti.

Apocalisse 3,14-19: la ricchezza economica non garantisce la felicità ma solo il lusso e le comodità.

14 All'angelo della Chiesa di **Laodicea** ⁹³ scrivi:
Così parla l'**Amen** ⁹⁴, il Testimone **fedele e verace** ⁹⁵,
il **Principio della creazione** ⁹⁶ di Dio: 15 Conosco le
tue opere: tu non sei **né freddo né caldo**. Magari tu
fossi freddo o caldo! 16 Ma poiché sei tiepido, non sei
cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia
bocca. 17 Tu dici: «**Sono ricco**, mi sono arricchito; non
ho bisogno di nulla», **ma non sai di essere un
infelice**, un miserabile, un povero, **cieco e nudo**. 18 Ti

⁹³ Laodicea: città ricca per i commerci, i tessuti, le banche e la sua scuola di medicina di cui era rinomato un collirio. Povera di acqua, le era stata convogliata quella di certe sorgenti calde e l'acqua le arrivava tiepida.

Paolo probabilmente le aveva inviato una lettera che ne risulta perduta:

Col.4,16: *16 E quando questa lettera sarà stata letta da voi, fate che venga letta anche nella Chiesa dei Laodicesi e anche voi leggete quella inviata ai Laodicesi.*

⁹⁴ Amen: Fermo, saldo, fedele, veritiero

⁹⁵ Fedele e verace: vedi 3,7

⁹⁶ Principio della creazione. Qui con *principio* non si intende la prima creatura ma l' *ἀρχή* (*arché*), **il modello, l'origine, la causa prima di tutto** (Col.1,16: *poiché per mezzo di lui sono state create tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potestà. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui;* Eb.1,3: *Questo Figlio, che è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza e sostiene tutto con la potenza della sua parola...*).

Se Cristo fosse solamente una creatura non si potrebbe definire l'Amen, il Santo, il Verace, il Principio e la Fine, né sarebbe adorato da tutte le creature (Il trono di Dio e dell'Agnello sarà in mezzo a lei e i suoi servi lo adoreranno).

consiglio di comperare da me oro purificato dal fuoco per diventare ricco, **vesti bianche per copritti** e nascondere la vergognosa tua nudità e **collirio** per ungerti gli occhi e ricuperare la vista. 19 Io tutti quelli che amo li rimprovero e li castigo. Mostrati dunque zelante e ravvediti. 20 Ecco, **sto alla porta e busso**. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, **cenerò con lui** ed egli con me. 21 Il vincitore lo **farò sedere presso di me, sul mio trono**, come io ho vinto e **mi sono assiso presso il Padre mio sul suo trono** ⁹⁷. 22 Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese.

Non sai di essere infelice: Gli abitanti di Laodicea, ricchi economicamente, ritenevano forse di essere anche ricchi spiritualmente, di non avere più bisogno di nulla, per questa ragione non potevano che essere degli infelici. Cristo per bocca di Giovanni non può che invitarli ad acquistare da lui beni spirituali, a rivestirsi di una veste bianca e di aprire finalmente gli occhi (2Cor.12,10: *Perciò mi compiaccio nelle mie infermità, negli oltraggi, nelle necessità, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: quando sono debole, è allora che sono forte.*

Cristo tuttavia sta alla porta e busso: la Parola del Signore arriva ad ogni uomo, ma ne rispetta la libertà; l'uomo può tenere la porta chiusa, ma chi la spalancherà cenerà con Lui (Per i popoli orientali "cenare assieme" esprimeva un rapporto di amicizia profonda), e siederà presso di Lui: è la promessa escatologica: sedere sul trono e giudicare i popoli, **è la promessa, ripetuta più volte, rivolta a coloro che sarebbero usciti vincitori dalle prove di questo mondo:**

+ Luc.22,30: *perché possiate mangiare e bere alla mia mensa nel mio regno e siederete in trono a **giudicare** le dodici tribù di Israele.*

⁹⁷ Mi sono assiso presso il Padre mio: è un caposaldo della fede apostolica:

+ At.2,33: *Innalzato pertanto alla destra di Dio...*

+ Col.3,1: *...dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio...*

+ Eb.1,3: *...si è assiso alla destra della maestà nell'alto dei cieli...*

+ Mat.19,28: *E Gesù disse loro: «In verità vi dico: voi che mi avete seguito, nella nuova creazione, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, siederete anche voi su dodici troni a **giudicare** le dodici tribù di Israele.*

+ Ap. 20,4: *Poi vidi alcuni troni e a quelli che vi si sedettero fu dato il potere di **giudicare**.*

Non si deve però intendere che coloro che partecipano alla gloria del Cristo diventino realmente giudici, perché uno solo è il Giudice giusto (2Tim.4,8: *Ora mi resta solo la corona di giustizia che **il Signore, giusto giudice**, mi consegnerà in quel giorno; e non solo a me, ma anche a tutti coloro che attendono con amore la sua manifestazione.*).

Coloro che parteciperanno alla gloria del Cristo, con la loro vita giusta, diventano indirettamente giudici dei reprobri e dei malvagi come gli abitanti di Ninive e la regina del Sud:

+ Mat.12,41: *Quelli di Ninive si alzeranno a **giudicare** questa generazione e la condanneranno ...*

+ Mat.12,42: *La regina del sud si leverà a **giudicare** questa generazione e la condannerà ...*

Dà fastidio infatti al perverso l'uomo giusto la cui vita onesta cala su di lui come una mannaia, come un'accusa insostenibile. **Non per altro gli improbi si sono sempre proposti di screditare e delegittimare in tutti i modi e con tutti i mezzi la santità dei Santi.**

La Torre di Guardia dei Testimoni di Geova interpreta così il terzo capitolo di Giovanni.

(da “Rivelazione: il suo grandioso culmine è vicino”)

Quando Gesù venne per giudicare quelli che asserivano di essere i suoi seguaci, **nel 1918, la cristianità era coinvolta nello spargimento di sangue della prima guerra mondiale e, sotto il profilo spirituale, era completamente morta.**⁹⁸

Anche i veri cristiani⁹⁹ che prima della guerra avevano predicato con tanto zelo, attraversavano un periodo di torpore spirituale. Alcuni dei loro anziani più in vista erano stati messi in prigione e l'opera di predicazione era quasi cessata...

Oggi la classe di Giovanni è essa stessa desta al bisogno di stimolare il popolo di Dio perché rimanga spiritualmente vivo...¹⁰⁰

Libro della vita: ***Qui in Rivelazione vien fatto specifico riferimento ai nomi dei Cristiani unti¹⁰¹ ... ma vi sono scritti anche i nomi di quelli che attendono di ricevere la vita eterna sulla terra¹⁰²...quelli della classe di Giovanni i cui nomi rimangono nel libro della vita fino alla loro morte ricevono la vita immortale in cielo.... La grande folla, i cui nomi sono pure scritti nel libro della vita, verrà fuori dalla grande tribolazione in vita esercitando fede per tutto il Regno millenario di Gesù e durante la decisiva prova che seguirà.***

Dato che Geova Dio è la santità in persona, anche il suo unigenito Figlio dev'essere santo e Gesù è anche verace...¹⁰³

⁹⁸ Vedi note 64 e 65.

⁹⁹ **Di nuovo i veri cristiani sono i T.d.G., gli altri sono tutti apostati babilonesi. E' infantile, egocentrico e improponibile un messaggio irrispettoso del martirio, della santità, della fedeltà, della carità di tutti gli altri, senza con questo voler eludere le responsabilità della cristianità nei secoli e, nello specifico, in quegli anni.**

¹⁰⁰ Vedi le note 64 e 65

¹⁰¹ Questa distinzione, ripetuta più volte dai T.di G., rimane scritturalmente un mistero perché non se ne parla in nessun passo biblico. Vedi anche note 64 e 68.

¹⁰² Idem.

¹⁰³ **La santità del Figlio non è però solo per partecipazione, come santi possono essere i cristiani fedeli che seguono la Parola; qui la santità e la veracità sono consustanziali, altrimenti che differenza ci sarebbe tra i due termini del confronto (Gesù e santi)?..**

*Nel 1918 gli unti cristiani della classe di Giovanni, come la santa congregazione di Filadelfia, dovettero affondare l'opposizione della moderna sinagoga di satana*¹⁰⁴. *Capi religiosi della cristianità che asserivano di essere giudei spirituali, manovrarono astutamente i governanti per mettere a tacere i veri cristiani... che con l'aiuto dello Spirito... sopravvissero e furono spronati...*

Effettivamente la persecuzione fu breve durò solamente un'ora: nel 1919 Gesù adempì la sua promessa e riconobbe la piccola schiera dei veri cristiani unti come suo schiavo fedele e discreto:

Mat. 24,45-47: "Qual è dunque il servo fidato e prudente che il padrone ha preposto ai suoi domestici con l'incarico di dar loro il cibo al tempo dovuto? Beato quel servo che il padrone al suo ritorno troverà ad agire così! In verità vi dico: gli affiderà l'amministrazione di tutti i suoi beni"¹⁰⁵

*Questi ottennero accesso a un privilegio simile a quello del fedele economo Eliachim al tempo del re Ezechia... oggi sulle spalle dell'unta classe di Giovanni è stata posta "la chiave della casa di Davide", nel senso che le sono stati affidati gli interessi terreni del Regno messianico*¹⁰⁶

...alcuni poi della moderna sinagoga di satana, la Cristianità, andarono da questo unto rimanente, si pentirono e si inchinarono...

¹⁰⁴ **La Torre di guardia si crogiola particolarmente ad identificarsi con la Chiesa di Filadelfia e a identificare tutti gli altri con la Sinagoga di Satana.** Vedi anche note 15 e 59.

¹⁰⁵ **Anche in questo contesto la Torre di Guardia applica su se stessa le parole di Matteo dando per scontato di essere il servo fidato e prudente.** La verità è che, attraverso un vero e proprio lavaggio del cervello sui Testimoni, molto spesso ignoranti di Storia, che per altro non possono leggere nulla che non sia filtrato dalle pubblicazioni ufficiali della setta, la Torre di guardia ha metodicamente presentato tutti gli altri Cristiani come adulteri, apostati, assassini, traditori, compromessi... con citazioni decapitate e parziali. Così che, ripetendo all'infinito le stesse menzogne che non possono essere messe in dubbio da nessun Testimone sotto pena di essere dissociato con tutte le conseguenze del caso, anche **la menzogna diventa verità alle orecchie e alle menti degli sprovveduti** che poi esorcizzano come diaboliche le informazioni che la Storia, quella vera, può offrire: sono i sofismi del Demonio. Vedi anche note 15, 59,104.

¹⁰⁶ Con quale diritto i Testimoni si arrogano questo privilegio, ma particolarmente con quale diritto legale!?. Ritorna alla nota 105.

La colonna e il tempio si trovano in cielo... Finché rimangono fedeli, gli unti cristiani sulla terra, prestano servizio come sottosacerdoti:

1Pietro2,9: “Ma voi siete la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere meravigliose di lui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce”.¹⁰⁷

... **mio dio** ... *questi vincitori portano scritto su di sé il nome di Geova, Dio loro e Dio di Gesù. Questo mostra chiaramente che Geova e Gesù sono due persone distinte e non due componenti di un Dio trino, di una Trinità*¹⁰⁸

Anche tutte le pecore cristiane terrene sapranno così che questi vincitori sono cittadini del Regno, la Gerusalemme celeste:

+ Mat.25,33-34: “...e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: **Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo.**”¹⁰⁹

+ Fil.3,20: “**La nostra patria invece è nei cieli** e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo ...”¹¹⁰

+ Ebrei12,22-23: “Voi vi siete invece accostati al monte di Sion e alla città del Dio vivente, alla **Gerusalemme celeste e a miriadi di angeli,**

¹⁰⁷ Ho proposto per esteso la citazione che sul testo dei Testimoni è solamente accennata, come 1Pietro 2,9, per evidenziare che sul testo invocato non c'è nulla che possa in qualche modo giustificare la teoria degli unti, dei *sottosacerdoti*, della classe eletta, esposta appena sopra. **La predicazione “stirpe eletta”, “sacerdozio regale”, “nazione santa”, è fatta di tutto il “popolo di Dio”, chiamato dalle tenebre alla luce, senza distinzioni escatologiche a priori di ruoli e di speranze.** Vedi anche note 18, 22, 25.

¹⁰⁸ **La Torre di Guardia tenta di nuovo di interpretare il dogma della Trinità senza neppure conoscerne gli estremi.** E' vero: Dio Padre e Gesù sono due persone distinte, è quello che dice esattamente il dogma della Trinità che, dopo tanti anni, i dirigenti geovisti non conoscono ancora. Non dico che debbano condividere questa verità, ma, se si propongono di contestarla, di necessità, anche per un intervento corretto e onesto, dovrebbero intendere che la Santissima Trinità non a nulla a che vedere con le Triadi pagane. Una sola Sostanza dunque, tre Persone distinte (e non *componenti*), e la seconda Persona rivelata caratterizzata da due nature, quella umana e quella divina. Vedi anche note 20 e 26.

¹⁰⁹ La citazione biblica riportata per esteso dovrebbe in qualche modo illustrare le due chiamate distinte, quella rivolta ai 144.000, il piccolo gregge, destinato ai cieli, e quella rivolta a tutti gli altri, destinati a vivere sulla terra e a superare altre prove per garantirsi l'immortalità e non essere annientati; tuttavia non se ne vedono gli estremi.

¹¹⁰ Vedi nota 109

all'adunanza festosa 23 e all'assemblea dei primogeniti iscritti nei cieli”¹¹¹

...il nuovo nome di Gesù si riferisce al nuovo incarico di Gesù e agli straordinari privilegi concessigli da Geova.

Si ripetono a grandi linee quali siano i pericoli che porta con sé la ricchezza e il benessere soprattutto oggi: *il loro cuore è attratto da abiti alla moda, belle automobili e comode abitazioni, nonché da una vita di svago e di piaceri. Tutto ciò provoca un intorpidimento della percezione spirituale.*

Poi si passa a definire chi sono coloro che hanno comprato “oro raffinato dal fuoco”: ***mentre il giorno del Signore si stava avvicinando, un gruppo di studenti biblici stava aprendo gli occhi alla falsità di molte dottrine babiloniche della cristianità, come la Trinità,¹¹² l’immortalità dell’anima,¹¹³ l’inferno di fuoco, il battesimo dei bambini,¹¹⁴ l’adorazione delle immagini incluse la croce e le immagini di Maria¹¹⁵.*** Difendendo la verità biblica....

¹¹¹ Vedi nota 109

¹¹² Vedi *La vera storia dei dogmi cattolici*, capitolo: *la Santissima Trinità*.

Vedi anche note 20, 26, 108.

¹¹³ Vedi *La vera storia dei dogmi cattolici*, il capitolo sull’anima e nota 194:

Qui ricordo solo che, come per l’anima, anche per la resurrezione dei corpi, in cui credono pure i Geovisti, e per un paradiso terrestre, se si cerca con attenzione, possiamo trovare dei precedenti nei popoli pagani. Per l’anima abbiamo filosofie e religioni che ne credevano la sopravvivenza e altrettante che ne decretavano la morte con la morte del corpo. Non è possibile non trovare in assoluto delle analogie con le religioni pagane; le verità della Buona Novella devono però essere viste nel loro complesso, non isolate, e allora non potremo che riconoscerne la novità e l’eccezionalità.

¹¹⁴ **Evidentemente ai tempi di Gesù e in quelli immediatamente successivi, tutti erano battezzati in età adulta, perché nessuno era nato in una famiglia già cristiana;** le cose cambiarono negli anni immediatamente successivi e ce ne danno testimonianza gli stessi **Atti al 16,33: *Egli si fece battezzare con tutta la famiglia.*** Non sappiamo se in quella famiglia ci fossero dei bambini, ma il padre decise per tutti e, nel caso che ce ne siano stati, i piccoli non sarebbero certo stati esclusi dal battesimo.

¹¹⁵ La Torre di Guardia di nuovo, non conoscendo la dottrina cattolica, **confonde grossolanamente l’adorazione con la venerazione.** A questo proposito vedi *La vera storia dei dogmi cattolici*, il capitolo su *Maria*, e, particolarmente, per il culto delle immagini, vedi, nello stesso capitolo, 4bIV. Le immagini non sono in contrasto con l’insegnamento biblico, che presso l’arca aveva fatto scolpire dei cherubini, perché le immagini hanno

*Uno che prese l'iniziativa ... fu Charles Russel. Quando iniziò la **sua***
¹¹⁶ *ricerca della verità, Russel era in società col padre e in procinto*
di diventare miliardario. Ma ... impiegò la sua fortuna per finanziare
la proclamazione del Regno di Dio su tutta la terra. Nel 1916 morì
sfinito ¹¹⁷ dal suo ultimo giro di predicazione negli USA..

Se alcuni predicatori televisivi hanno accumulato enormi fortune e
vivono nel lusso più sfrenato ... al contrario gli Studenti Biblici, oggi
noti come Testimoni di Geova hanno impiegato tutte le contribuzioni
... per organizzare e promuovere la predicazione mondiale ...

... quando iniziò il giorno del Signore i sostenitori della cristianità
erano incredibilmente tiepidi. Invece di acclamare il ritorno del
signore nel 1914, il clero della cristianità si lasciò coinvolgere ¹¹⁸ nel
massacro della I guerra mondiale ...

... Per di più il clero ha voltato le spalle al veniente Regno di Geova
sostenendo la Lega o Società delle Nazioni, le Nazioni Unite e
movimenti nazionalistici e rivoluzionari, nessuno dei quali può
risolvere i problemi del genere umano. ¹¹⁹

solo la funzione di condurci a Lui; senza di Lui, le immagini non hanno nessun valore.

¹¹⁶ **L'aggettivo sua ci rivela proprio come quella ricerca non aveva nulla di ecclesiale, nulla di apostolico, nulla di autorità legittimata. In questa prospettiva ognuno si costruisce la propria verità in dispregio dell'unità tra tutti i credenti che stava tanto a cuore al Signore: *Siate un corpo solo e un'anima sola.***

¹¹⁷ Nessuno vuole mettere in dubbio l'eroismo cristiano di Russel anche se atipico e settario, tale da costruirsi una **sua** chiesa a proprio uso e consumo; ma quanti martiri, quanti apostoli, quanti predicatori, quanti confessori sono morti, sfiniti nella loro missione!.. Tuttavia i Testimoni valutano gli altri, tutti gli altri, cristiani si intende, come degli apostati ... Vedi anche nota 99.

¹¹⁸ Vedi nota 63. Non si esclude sia per la I guerra mondiale che per la II, che ci siano stati degli episodi marginali, da parte di certi cristiani, di un certo clero e, volendo, anche di un certo episcopato, dove si inneggiò alla guerra o comunque la si accettò con molta disinvoltura. Si ribadisce tuttavia che, particolarmente nel Cattolicesimo, dove si osserva una unità di fede, di morale e di azione sconosciute alle altre Chiese, in un crescendo che a volte può addirittura sembrare anacronistico, la guerra fu condannata come il peggiore dei mali.

¹¹⁹ **Nesun vero cristiano si illude che l'uomo possa da solo risolvere definitivamente i problemi del genere umano: uno solo è il Giudice, uno solo è il Padre, uno solo è il Medico, uno solo è il Maestro ... Con questo però anche i T.d.G. si fanno curare dai medici, vanno a scuola dai maestri per apprendere a leggere e a scrivere, si appellano ai giudici di questo mondo per far valere i propri diritti (vedi nota 69). Non c'è nulla di blasfemo o**

Sedere presso di me: nel 33 E.V.... Gesù fu innalzato per sedersi con il Padre sul suo celeste trono... nel 1914 Gesù arrivò per sedersi sul suo trono messianico quale Re e Giudice. Il giudizio iniziò a quanto pare¹²⁰ nel 1918 da coloro che si professavano cristiani. **Gli unti vincitori morti prima d'allora sarebbero stati quindi resuscitati e si sarebbero uniti a Gesù nel suo Regno (Piet.4,17)**¹²¹ Egli lo aveva promesso loro quando aveva istituito la Commemorazione della sua morte (Luc.22,28-30: io preparo per voi un regno, come il Padre l'ha preparato per me, perché possiate mangiare e bere alla mia mensa nel mio regno e siederete in trono a giudicare le dodici tribù di Israele).¹²²

antiscritturale che le nazioni, dopo le terribili esperienze, legate alla I e alla II guerra mondiale, abbiano cercato di prevenire catastrofi dello stesso genere, non con un *governo mondiale* ma con un'organizzazione che, prima di cercare e trovare la soluzione ai problemi internazionali con le armi, si fermasse per un momento a confrontarsi con le parole per delle soluzioni più sensate e umane. Non si può che plaudire alle iniziative di pace, sebbene sappiamo che là dove c'è il potere, più alto è il rischio della corruzione, e, sotto questa prospettiva, anche queste organizzazioni non hanno fatto eccezione.

¹²⁰ Fa piacere sapere che neppure la Torre di Guardia è sicura delle date proposte: viste anche le molteplici previsioni mancate della fine dl mondo, qui ha pensato opportuno ipotizzare almeno un ragionevole dubbio di una data su cui però ha costruito un castello.

¹²¹ Vedi note 18, 22, 25,107.

¹²² La promessa non è riservata ad un gruppo ristretto: non è riportato in nessun testo biblico.

Ἀποκάλυψις = Apocalisse = Rivelazione II Parte: Sezione Profetica.

Apocalisse 4,1-8: La letteratura profetica e apocalittica.

1 Dopo ciò ebbi una visione:

una porta era aperta ¹²³ **nel cielo**. La **voce** che prima avevo udito parlarmi **come una tromba** diceva: **Sali quassù** ¹²⁴, ti mostrerò le cose che devono accadere in seguito ¹²⁵. 2 Subito fui rapito in estasi. Ed ecco, c'era un **trono nel cielo**, e sul trono uno stava seduto. 3 Colui che stava seduto **era simile** ¹²⁶ nell'aspetto a **diaspro** ¹²⁷ e **cornalina** ¹²⁸. Un **arcobaleno** simile a smeraldo avvolgeva il trono. 4 Attorno al trono, poi, c'erano **ventiquattro seggi** ¹²⁹ e sui seggi stavano seduti **ventiquattro vegliardi** ¹³⁰ avvolti in **candide vesti** ¹³¹ con **corone d'oro** ¹³² sul capo.

¹²³ E' la nuova prospettiva, quella di Dio.

¹²⁴ Un invito ad entrare nella nuova prospettiva.

¹²⁵ E' la seconda parte, quella strettamente profetica.

¹²⁶ Simile a ...: L'Apostolo non può descrivere Dio stesso (Gio.1,18: Dio nessuno l'ha mai visto), si limita a presentarne la magnificenza che è senza paragoni.

¹²⁷ Diaspro: potrebbe rievocare la perfezione e la **purezza**.

¹²⁸ Cornalina: di colore rosso, potrebbe rappresentare la **giustizia divina**.

¹²⁹ Ventiquattro seggi: potrebbero essere i **dodici Patriarchi più i dodici Apostoli simboli dell'unico popolo di Dio**; oppure le **24 classi in cui erano divisi i sacerdoti ebrei**, dove ogni classe occupava, durante l'anno, due momenti precisi per il turno nel servizio al tempio, in questo caso rappresenterebbero il **servizio sacerdotale a cui è chiamato tutto il popolo cristiano nella Gerusalemme celeste**. Dodici è il numero della **totalità** e della **completezza** e ventiquattro potrebbe significare la Chiesa ideale comprendente l'antico e il nuovo patto.

¹³⁰ Vegliardi: espressione di una lunga esperienza su prove superate egregiamente.

¹³¹ Candide vesti: santità morale.

¹³² Corone d'oro: dignità regale quale premio e adempimento della promessa (vedi anche 2,10, note storiche).

5 Dal trono uscivano **lampi, voci e tuoni**; sette lampade accese ardevano davanti al trono, simbolo dei **sette spiriti** ¹³³ di Dio. 6 Davanti al trono vi era come un **mare** ¹³⁴ **trasparente** ¹³⁵ simile a cristallo. In mezzo al trono e intorno al trono vi erano **quattro esseri viventi pieni d'occhi** davanti e di dietro. 7 Il primo vivente era simile a un **leone** ¹³⁶, il secondo essere vivente aveva l'aspetto di un **vitello** ¹³⁷, il terzo vivente aveva l'aspetto d'**uomo** ¹³⁸, il quarto vivente era simile a **un'aquila** ¹³⁹ **mentre vola**. 8 I quattro esseri viventi hanno ciascuno **sei ali** ¹⁴⁰, intorno e dentro sono **costellati di occhi**; giorno e notte non cessano di ripetere...

In un primo momento gli avvenimenti escatologici sono presentati secondo gli schemi del V.T. come destini di Israele e delle nazioni; in un secondo, nella prospettiva di Giovanni, sui destini della Chiesa e di tutti i cristiani.

Molte immagini della II Sezione sono mutate dalla tradizione profetica veterotestamentaria (Isaia, Ezechiele, Zaccaria, Daniele), e dall'apocalittica non canonica (Primo

¹³³ I sette Spiriti: vedi 1,4..

¹³⁴ Mare: sotto i piedi dell'Altissimo potrebbero essere **le acque superiori di cui parla la Bibbia** (*Dio fece il firmamento e separò le acque, che sono sotto il firmamento, dalle acque, che sono sopra il firmamento, 1,7*). Questo mare è stato anche interpretato come la vasca che stava nel cortile del tempio, che serviva ai sacerdoti per le abluzioni e si chiamava appunto 'mare'; qui è perfettamente limpida come le vesti candide dei 24 Seniores.

¹³⁵ Mare trasparente: una distesa perfetta e limpida come i cuori di chi si è purificato con il sangue dell'agnello.

¹³⁶ Leone: il più **forte** degli animali selvaggi.

¹³⁷ Vitello: il più **forte** degli animali domestici.

¹³⁸ Uomo: **la creatura più intelligente**.

¹³⁹ Aquila: il più **forte** dei volatili.

¹⁴⁰ Sei ali: agilità, **celerità**, rapidità a servire e ad obbedire.

In questi quattro esseri viventi è rappresentato **tutto il creato** nelle manifestazioni più alte e più belle; il creato animale, ma anche il creato angelico che rende gloria a Dio.

libro di Enoch, Testamento dei XII Patriarchi, Secondo libro di Baruch, Quarto libro di Esdra). Nello specifico qui troviamo

→ La tromba ci ricorda Mosè quando parlava a Dio sul monte Sinai (*Il suono della tromba diventava sempre più intenso: Mosè parlava e Dio gli rispondeva con voce di tuono* Es.19,19). Il suono della tromba vuole rivelare **la forza penetrante della Parola** che raggiunge gli ambiti più nascosti dei nostri visceri.

→ Il trono: L'immagine del trono ricorre spesso per celebrare la maestà divina (Is.6,1; Ez.1,26...).

→ L'arcobaleno: ricorda, anche con il suo colore verde, la **fedeltà** al suo patto (Gen.9,13: *Il mio arco pongo sulle nubi ed esso sarà il segno dell'alleanza tra me e la terra.*).

→ I lampi e le voci: E' la presenza di Dio e dei suoi giudizi (anche sul Sinai: *Appunto al terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni, lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di tromba* Es.19,16).

→ I quattro esseri viventi: i quattro cherubini. Sono pieni di occhi nel senso che conoscono le profondità dell'intelletto e possono scrutare e conoscere le verità più nascoste. Questi quattro esseri viventi sono molto simili a quelli di cui ci parla **Ezechiele** (*Quanto alle loro fattezze, ognuno dei quattro aveva fattezze d'uomo; poi fattezze di leone a destra, fattezze di toro a sinistra e, ognuno dei quattro, fattezze d'aquila*). In Giovanni le fattezze non cambiano, ma sono distinte sulle quattro presenze angeliche.

Nel Primo libro di Enoch sono classificati come Cherubini che, assieme ai Serafini e ai Troni, non dormono mai ma stanno in guardia al trono dell'Altissimo.

Apocalisse 4,8-11: L'inno di lode a Dio.

Santo, santo, santo il Signore Dio, l'Onnipotente, **Colui che era, che è e che viene!** ¹⁴¹ 9 E ogni volta

¹⁴¹ Colui che era, che è ...: vedi 1,4.

che questi esseri viventi rendevano gloria, onore e grazie a Colui che è seduto sul trono e che vive nei secoli dei secoli, 10 **i ventiquattro vegliardi** si prostravano davanti a Colui che siede sul trono e adoravano Colui che vive nei secoli dei secoli e **gettavano le loro corone davanti al trono**, dicendo: 11 «Tu sei degno, o Signore e Dio nostro, di ricevere la gloria, l'onore e la potenza, perché tu hai creato tutte le cose, e per la tua volontà furono create e sussistono».

Dopo aver ripreso la Chiesa e dunque i suoi Santi per i suoi errori, dopo averla lodata per la sua fedeltà, dopo averla messa in guardia dalle nuove tentazioni, dai nuovi pericoli, dalle nuove persecuzioni, **si passa al *dopo* che non è necessariamente la fine del mondo e il giudizio finale** nel ritorno di Cristo, **ma il *dopo* la conversione individuale, per entrare in una nuova prospettiva, quella di Dio** quando si entra a tutti gli effetti nella sua regalità e nel suo sacerdozio, quando Cristo *ritorna* per ogni suo figlio a rinnovargli la vita e a liberarlo dalla schiavitù delle passioni, della materia, delle cose di questo mondo.

Il quarto capitolo termina con un **inno di lode al Dio Altissimo** nelle forme che comunemente troviamo nella Bibbia, mentre i vegliardi, che **rappresentano tutta l'umanità redenta**, gettano le loro corone ai piedi del Santo a cui solo si può rivolgere ogni merito. Nessuno può gloriarsi di sé: **solo a Dio conviene ogni gloria e ogni vittoria.**

La Torre di Guardia dei Testimoni di Geova interpreta così il quarto capitolo di Giovanni.

(da “Rivelazione: il suo grandioso culmine è vicino”)

Gran parte di ciò che Giovanni osserva lassù in cielo, richiama alla mente aspetti del tabernacolo nel deserto ... Nel Santo dei Santi di quel tabernacolo c'era l'arca del patto e da sopra il coperchio d'oro ... Geova stesso parlava. Perciò il coperchio dell'arca era un simbolo del trono di Geova. Ora Giovanni vede la realtà ...

Giovanni non descrive nei particolari il Santo che lo occupa ...

Così in Ezechiele 1,26: Sopra il firmamento che era sulle loro teste apparve come una pietra di zaffiro in forma di trono e su questa specie di trono, in alto, una figura dalle sembianze umane ...

Descrive però l'impressione avuta vedendo Colui che sedeva sul trono ...

Sulle gemme scintillanti tutto concorda con le parole di Giacomo, “Padre delle luci celestiali” (Gia.1,17). *Giovanni stesso dichiarò: “Dio è luce e ... unitamente a lui non ci sono tenebre alcune” (Gio.1,5).*

I ventiquattro anziani non sono altro che gli unti componenti della congregazione cristiana, resuscitati e visti nella posizione celeste promessa a loro da Geova.

Solo Gesù e questi ventiquattro anziani vengono descritti mentre regnano in cielo e nessun altro neppure gli angeli.¹⁴²

Perché poi proprio ventiquattro?..

Ai cristiani unti l'Apostolo Pietro scrisse: “Voi siete una razza eletta, un regal sacerdozio, una nazione santa, un popolo di speciale possesso”¹⁴³

¹⁴² Anche se non seduti sui troni, attorno all'Altissimo si annoverano anche i quattro viventi che cantano la sua Gloria e che rappresentano tutto il creato, compreso quello angelico.

¹⁴³ Non c'è dubbio che le parole dell'Apostolo siano queste, la citazione è perfetta, ma nella lettera non viene assolutamente riportato che le stesse siano rivolte ad una classe particolare e non a tutto il popolo di Dio. La “particolarità” sta esclusivamente nell'aver fatto la Volontà del Padre attraverso Gesù che è il suo Verbo.

Riproducendo le divisioni dell'antico sacerdozio ebraico (1Cronache 24,5-19), è quindi appropriato ... che si vedano ventiquattro anziani, perché questo sacerdozio serve Geova di continuo. Una volta al completo, **ci saranno 24 divisioni, ciascuna di 6000 vincitori**, poiché Rivelazione 14,1-4¹⁴⁴ ci dice che sono 144.000 quelli che vengono "comprati di fra il genere umano" per stare sul celeste monte Sion con l'Agnello, Gesù Cristo ...

Com'è grata oggi la classe di Giovanni del fatto che le sia stata affidata questa luce, insieme alla responsabilità di trasmetterla¹⁴⁵

Dei quattro esseri viventi ci parla anche Ezechiele, e Giovanni non deve aver trovato strano vedere cherubini così vicini alla persona di Geova, dato che nell'antico tabernacolo due cherubini d'oro erano posti sul coperchio dell'arca del patto¹⁴⁶

I cherubini in Giovanni sono paragonabili ai cherubini di Ezechiele che il profeta vide a ciascun angolo del **carro che rappresentava l'organizzazione di Geova**.¹⁴⁷

¹⁴⁴ Rimando a quel versetto il commento adeguato, dove non c'è scritto di 24 divisioni di 6000 vincitori ciascuna, partoriti solamente dalla fervida immaginazione della Torre di Guardia

¹⁴⁵ **Da chi le è stata affidata questa luce?..** Solo nell'Apocalisse sembra che si possa estrapolare in qualche modo questa interpretazione che rimane per altro isolata da tutto il contesto biblico, dove invece troviamo che **la Parola e la luce della stessa, è affidata agli Apostoli che Gesù si sceglie, che istruisce, che invia sulle strade del mondo a predicare, a battezzare e a perdonare: Ricevete lo Spirito Santo...**(Gio.20,22). Gli Apostoli poi, a loro volta, istruiscono e inviano dei fedeli designati con gli stessi incarichi per continuare la loro opera o anche solo per farsi affiancare. (Non penso che siano necessarie delle citazioni specifiche su questo argomento perché tutto il N.T. ce ne dà testimonianza).

¹⁴⁶ **Eppure i cherubini sono rappresentazioni che non avevano scandalizzato i Giudei e non scandalizzano Giovanni. Perché allora dai T.di G. l'iconografia cattolica e ortodossa è scambiata per idolatria?..** Probabilmente derivate dalle divinità secondarie babilonesi e assire, o dalle sfingi egiziane, differiscono fundamentalmente da quelle perché non hanno il carattere divino, ma sono al servizio di Jawhè (in questo caso, l'immagine non implica più l'idolatria).

¹⁴⁷ Il carro di Geova è identificato dai Geovisti con le loro congregazioni sparse in tutto il mondo; per la Tradizione, è della Chiesa militante. **Resta da chiedersi però dove fosse il carro di Geova nei primi diciotto secoli di Cristianesimo.**

Le quattro creature *danno risalto a specifiche qualità divine. La prima è simile al leone ... è il simbolo del coraggio specialmente a perseguire diritto e giustizia; la seconda è il toro ... rappresenta la potenza;... la terza è un uomo ... poiché sulla terra soltanto l'uomo fu creato a immagine di Dio, con la superlativa qualità dell'amore ... senza dubbio i cherubini manifestano questa qualità;... la quarta è un'aquila ... Geova stesso richiama l'attenzione sulla vista acuta dell'aquila ... simbolo di sapienza lungimirante ... Santo, santo, santo è Geova ... Ancora una volta la triplice ripetizione indica intensità ...*

Apocalisse 5,1-5: Il senso della vita ce lo può svelare solo Gesù.

1 E vidi nella mano destra di Colui che era assiso sul **trono** ¹⁴⁸ un libro a forma di **rotolo** ¹⁴⁹, scritto sul lato **interno e su quello esterno**, sigillato con **sette sigilli** ¹⁵⁰. 2 Vidi un angelo forte che proclamava a gran voce: «Chi è degno di aprire il libro e scioglierne i sigilli?». 3 Ma nessuno **né in cielo, né in terra, né sotto terra era in grado di aprire il libro** e di leggerlo. 4 **Io piangevo molto** perché non si trovava nessuno degno di aprire il libro e di leggerlo. 5 **Uno dei vegliardi mi disse**: «Non piangere più; ha vinto **il leone della tribù di Giuda** ¹⁵¹, il Germoglio di Davide, e aprirà il libro e i suoi sette sigilli».

Giovanni piange molto non perché non può essere soddisfatta la sua curiosità, ma perché, per capire il senso della storia e della vita, nasce una spinta incontenibile a conoscere che cosa ci sia scritto sul libro. Tuttavia se i sette sigilli sono il marchio di Dio che nel **numero** rivela tutta la sua **perfezione**,

¹⁴⁸ Il trono conferma la **trascendenza di Dio** rispetto ad ogni creatura.

¹⁴⁹ Il rotolo è la forma antica del libro. Scritto all'interno e all'esterno perché in questo rotolo c'è **tutto il progetto di Dio** sulla storia, senza questo progetto la vita dell'uomo non ha senso.

¹⁵⁰ Nel Primo libro di Enoch si legge che gli angeli possono conoscere la giusta retribuzione dei giusti; qui Giovanni invece è assolutamente categorico: non c'è nessuno, neppure nei cieli, all'infuori dell'agnello, che può aprire i sette sigilli.

¹⁵¹ Il leone della tribù di Giuda: (Gen.49,9-10) con queste parole Giacobbe aveva benedetto il figlio Giuda e dalla tribù di Giuda uscirono i re d'Israele e il re perfetto secondo le parole di Isaia 11,10 (*In quel giorno la radice di Iesse si leverà a vessillo per i popoli, le genti la cercheranno con ansia, la sua dimora sarà gloriosa*) e *lo scettro non sarà rimosso da Giuda, né il bastone del comando di fra i suoi piedi, finché venga Sciloh; e a lui ubbidiranno i popoli. Sciloh è colui a cui appartiene il diritto.*(Gen.49,10).

. Così Giovanni si aspetta di vedere incedere un leone, invece ecco un agnellino (ἀρνίον), per di più immolato ... sgozzato.

trascendenza, totalità e soprattutto la sua volontà; i **sigilli** invece ci dicono che, anche se il progetto riguarda noi, riamane di Dio ... e c'è quindi un codice interpretativo che se non si usa, togliendone i sigilli appunto, ne sarà impossibile la lettura per nessuno né in cielo, né in terra, né sotto terra (è un modo di dire per: in **tutta la creazione**; Forse ripreso dalla tradizione babilonese che divideva il mondo in cielo, terra e acqua e abisso).

I sigilli però si propongono anche di mettere in guardia il lettore sprovvisto da facili interpretazioni, che vorrebbero far dire all'Onnipotente quello che è proprio dell'ottica degli uomini, anche ... molto *religiosi*. Non si deve dunque cadere nella tentazione di attribuire a Dio quello che appartiene all'avvicinarsi comune dei fatti storici e neppure nella tentazione di un'Apocalisse amatoriale ad uso e consumo della curiosità morbosa di telespettatori abituati al Grande Fratello; tanto meno nessuna previsione apocalittica da fine del mondo, ricercata e formulata in date misteriose e occulte, ottenute con accostamenti ancora più astrusi e cabalistici, come se la Bibbia si dovesse interpretare con la Smorfia.

L'apocalittica cristiana Si promette di far capire le cose che devono accadere non tanto nel senso di anticipare sulla linea del tempo i fatti che cronologicamente accadranno dopo; la profezia del Nuovo e dell'Antico vuole parlare in nome di Dio, e l'aspetto di "vedere il futuro" è del tutto secondario. Inoltre, contrariamente a molti testi apocalittici del tempo, **l'Apocalisse di Giovanni si apre a tutta l'umanità e non ha nulla di settario.**

Uno dei vegliardi mi disse ... E' consolante il dialogo che si sviluppa tra Giovanni e chi lo ha già preceduto nell'altra vita, proprio perché in quella dimensione, che noi comunemente chiamiamo paradiso, Giovanni trova la soluzione a tutti i suoi problemi (*non piangere più ...*), e la soluzione è Cristo, l'eterno intermediario tra Dio e l'uomo.

Nel passo successivo, al 9-10 si leggerà: *Cantavano un canto nuovo... regneranno sopra la terra.* Il primo verbo nel

testo greco è al presente (ἄδουσιν), per il secondo i manoscritti si dividono tra *regneremo*, *regnano* e *regneranno*.

Ma che cosa può importare?.. anzi questa apparente discrepanza ci dà il senso più completo dell'azione che è allo stesso tempo futura, presente e coinvolge tutti, anche noi, in questa speranza che inizia già da oggi, è iniziata già dalla resurrezione di Cristo, il giorno del Signore, come domenica e come inaugurazione di tempi nuovi e di tempi ultimi, che ci vedono sacerdoti e re, ancora in una condizione imperfetta oggi, soggetta alla tentazione e alla provvisorietà delle cose di questo mondo, perfetta domani. La Chiesa militante, che ora può apparire anche oppressa, vinta, tiepida, distratta, ha una potenzialità infinita, grazie al sangue dell'agnello, già portata all'atto da molti santi cristiani, e, agli occhi dei celesti, è già adorna della potenza di Dio ed esercita un potere regale sulla terra (sebbene ancora parziale) dove prima regnava solo l'empietà.

Apocalisse 5,6-14: L'adorazione conviene solo a Dio.

6 Poi vidi ritto ¹⁵², in mezzo al trono e alle quattro creature viventi e in mezzo agli anziani, un **Agnello, come immolato**. Egli aveva sette corna ¹⁵³ e **sette occhi** ¹⁵⁴, simbolo dei sette spiriti di Dio mandati su tutta la terra. 7 E l'Agnello giunse e prese il libro dalla destra di Colui che era seduto sul trono. 8 E quando l'ebbe preso, i quattro esseri viventi e i ventiquattro vegliardi **si prostrarono davanti all'Agnello**, avendo ciascuno un'arpa e coppe d'oro colme di **profumi**, che sono **le preghiere dei santi** ¹⁵⁵. 9 **Cantavano** un

¹⁵² Ritto: è il segno della **resurrezione**, con i segni della passione ancora ben visibili.

¹⁵³ Sette corna: totalità, **perfezione**, potenza.

¹⁵⁴ Sette occhi: conoscenza perfetta, è **l'onniscienza del Cristo** nella pienezza dello Spirito Santo.

¹⁵⁵ coppe d'oro colme di profumi, che sono le preghiere dei santi: i redenti che sono col Signore uniscono le loro preghiere a quelle dei loro fratelli, che

canto nuovo: «Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato e hai riscattato per Dio con il tuo uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione¹⁵⁶ 10 e li hai costituiti per il nostro Dio **un regno di sacerdoti** e **regneranno** sopra la terra». 11 Durante la visione poi intesi voci di molti **angeli** intorno al trono e agli esseri viventi e ai vegliardi. Il loro numero era **miriadi di miriadi**¹⁵⁷ e migliaia di migliaia 12 e dicevano a gran voce: «L'Agnello che fu immolato è degno di ricevere **potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione**».

13 **Tutte le creature**¹⁵⁸ del cielo e della terra, sotto la terra e nel mare e tutte le cose ivi contenute, udii che dicevano: «A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli». 14 E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen». E i vegliardi si prostrarono in adorazione.

E' interessante osservare che **l'adorazione conviene solo a Dio, eppure davanti all'agnello si prostrano i ventiquattro vegliardi e i quattro esseri viventi, offrendo a lui gli stessi onori riservati a YHWH, come in Apocalisse 4,10 si erano prostrati davanti al trono di YHWH. Non solo: l'agnello è provvisto di sette corna e di sette occhi, onnipotenza e onniscienza, che sono gli attributi propri di Dio.**

lottano ancora, e **intercedono presso Dio per loro**. Tuttavia i ventiquattro seniores non rappresentano solo la Chiesa trionfante ma anche quella militante, sostanzialmente tutti i redenti; la Chiesa militante però è ancora nella prova e la santità conseguita dai singoli cristiani non si può ancora considerare definitiva.

¹⁵⁶ uomini di ogni tribù: si accentua il **carattere universale della redenzione**.

¹⁵⁷ Angeli ... miriadi di miriadi: E' la corte celeste più volte menzionata nella Bibbia.

¹⁵⁸ Tutte le creature: la totalità della creazione, anche gli animali e le cose sembrano prendere voce e partecipare a questa gioia. Ritornano a questo punto le immagini su cui si è già riflettuto: trono, Agnello, lode, onore, gloria, potenza, i quattro Esseri, l'Amen, i vegliardi, l'adorazione.

E l'Agnello è degno di ricevere... anche nel senso di *riconoscere*, in modo particolare per i primi quattro attributi che sono quelli propri della divinità: Potenza, Ricchezza, Sapienza, Forza, Onore, Gloria, Benedizione (rendimento di grazie da parte di tutti i redenti per i doni che essi stessi hanno ricevuto).

+ Potenza: Es.15,6, *La tua destra, Signore, terribile per la potenza, la tua destra, Signore, annienta il nemico;*

+ Ricchezza e Gloria: 1Cron.29,12: *Da te provengono la ricchezza e la gloria...*

+ Sapienza e Forza: Giob.12,13: *In lui risiede la sapienza e la forza, a lui appartiene il consiglio e la prudenza!*

+ Gloria: 1Cron.17,18, *Come può pretendere Davide di aggiungere qualcosa alla tua gloria?*

+ Benedizione: Sal.3,9 *Del Signore è la salvezza: sul tuo popolo la tua benedizione.*

Insisto sul fatto che esse sono qualità e azioni predicate di YHWH e si ripetono nella Bibbia centinaia di volte. Qui vengono predicate del suo Cristo e nel numero rivelatore di sette che aggiunge totalità, completezza e la perfezione che può appartenere solo all'Onnipotente.

La Torre di Guardia dei Testimoni di Geova interpreta così il quinto capitolo di Giovanni.

(da “Rivelazione: il suo grandioso culmine è vicino”)

Il libro doveva essere pieno di importanti informazioni perché è scritto davanti e dietro ...

*Anche nei nostri giorni **gli unti servitori di Dio hanno atteso ansiosamente (come Giovanni) che Geova mandasse la sua luce e la sua verità per far loro comprendere Rivelazione. Egli lo avrebbe fatto in maniera progressiva al tempo stabilito (1914) per l'adempimento della profezia in modo da condurre il suo popolo nella via di una “grande salvezza” Salmo 43,3-5....***

Nei nostri giorni anche la classe di Giovanni e i suoi leali compagni hanno sopportato decenni di dure prove mentre attendevano pazientemente di essere illuminati ...¹⁵⁹

Ma a chi appartiene il diritto di aprire i sette sigilli?..

E' veramente appropriato che ad aprire il rotolo sia Gesù. Dal 1914¹⁶⁰ egli è intronizzato quale Re del messianico Regno di Dio ... Gesù rese fedelmente testimonianza intorno alla verità del Regno quand'era qui sulla terra ...

I sette spiriti: *Come il Padre suo, Gesù è dotato di **perfetto discernimento**. Nulla sfugge alla sua attenzione.¹⁶¹*

Questi anziani sono i soli ad avere arpe e coppe piene d'incenso. E sono i soli che cantano un nuovo cantico, sono quindi simili ai

¹⁵⁹ Penso che in tutti i tempi i fedeli servi di Gesù abbiano sopportato dure prove, spesso durissime, non solo ai nostri tempi e non solo l'ipotetica classe di Giovanni. La vita stessa può diventare una terribile prova, lungo la quale si attende un'illuminazione che spesso tarda a venire. Non è dunque, quello che Giovanni ci svela, attraverso l'Agnello, il destino dell'umanità nella sua interezza, ma il significato di ogni esistenza che, senza Cristo e senza il suo piano salvifico, perde ogni valore: *O Signore, da chi andremo, tu solo hai parole di vita eterna.*

¹⁶⁰ Vedi nota 21.

¹⁶¹ Il commento della Torre di Guardia è corretto; quello che non si riesce però a comprendere è perché Gesù avrebbe ereditato da suo Padre tutto, anche la perfezione e l'onniscienza, con le qualità e gli onori che leggiamo nei passi immediatamente successivi, e non la *deità* a cui appartiene ogni perfezione.

*144.000 del santo "Israele di Dio", i quali pure hanno arpe e cantano un nuovo cantico (Galati 6,16; Colossesi 1,12; Riv.7,3-8; 14,1-4)*¹⁶²

Inoltre viene mostrato che i 24 anziani svolgono una funzione sacerdotale celeste ... qui gli unti vincitori **vengono visti nel loro incarico finale di "sacerdoti di Dio e del Cristo"** che regnano con lui per mille anni (Riv.20,6).¹⁶³

Un inno di intensità crescente:

*Nella scena descritta da Giovanni le schiere celesti acclamano melodiosamente Gesù in segno di riconoscimento della sua fedeltà e della sua autorità celeste. In questo si uniscono a loro voci dal reame terrestre.*¹⁶⁴ *Dopo che Satana e i suoi demoni furono scacciati dai*

¹⁶² Di fronte alle due citazioni, ho pensato finalmente di trovare un collegamento tra i 144.000 dell'Apocalisse e gli altri Testi Sacri e che si risolvesse una buona volta questo incantesimo.

+ Galati 6,15-16: *Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio.*

+ Colossesi 1,12: *ringraziando con gioia il Padre che ci ha messi in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce.*

Anche volendo leggere i passi immediatamente prima o dopo a quelli riportati non si trovano assolutamente le due speranze distinte su cui la Torre di Guardia continua a ritornare. **Noi siamo messi nella condizione, dice Paolo, di partecipare alla sorte dei Santi, se accettiamo l'invito di Gesù ad essere nuova creatura** e a godere quindi della sua misericordia e della sua pace, **in questo senso saremo un popolo di sacerdoti e di re**. Vedremo in un secondo momento i riferimenti ai passi specifici dell'Apocalisse.

¹⁶³ **Se i sacerdoti, oltre ad essere di Dio sono anche del Cristo, vuol dire che anche Cristo è Dio o un Dio perché solo a Dio si addicono i sacerdoti.** Poi si scrive di *incarico finale*: il *finale* però, o un attributo simile, non si riscontra in nessun passo dell'Apocalisse. Sostanzialmente: prima abbiamo la prova, il peccato e la tirata d'orecchie; poi, chi ha potuto mangiare dell'albero della vita, chi non è stato toccato dalla morte seconda, chi ha avuto come premio la manna o la pietruzza bianca, chi ha avuto in dono la stella mattutina, chi ha avuto scritto il suo nome nel libro della vita, chi è diventato una colonna nel tempio dell'Altissimo, chi si è seduto sul suo trono, grazie all'agnello conoscerà il senso della vita nella sua completezza e della Storia nei suoi secoli. Questo però è già il premio dei cieli che ci viene anticipato nel libro di Giovanni; per ora siamo ancora in cammino e tutta quella gloria possiamo solo vederla da lontano e goderne solo in modo imperfetto e dunque in modo imperfetto essere re e sacerdoti.

¹⁶⁴ In che senso reame terrestre?.. In questa prospettiva **sembra che ci siano due regni distinti**, non trovo però questa distinzione in nessun passo biblico: **unica è la creazione, unica è la gioia, unica è la lode.**

cieli, “ogni creatura che è in cielo” poté unirsi in questo cantico di lode. E come mostrano i fatti, **dal 1919** una crescente moltitudine di uomini sulla terra ha unito la propria voce nel lodare Geova, passando da poche migliaia a ben oltre sei milioni nel 2005.¹⁶⁵

Dopo che il sistema terreno di satana sarà stato distrutto “ogni creatura ... sulla terra” canterà le lodi di Geova e di suo Figlio. Al tempo stabilito da Geova comincerà la resurrezione degli innumerevoli milioni di morti allora “ogni creatura ... sotto la terra” che è nella memoria di Dio avrà l’opportunità di unirsi nel cantare quest’inno.¹⁶⁶

Si assisterà a un crescendo di questa gioiosa lode alla fine del Millennio, quando l’umanità sarà stata elevata alla perfezione ... **Satana stesso verrà in seguito distrutto** ...¹⁶⁷.

¹⁶⁵ Con queste parole sembra che la buona Novella portata al mondo, abbia avuto un “breve” ritardo di duemila anni. Prima del 1919 nessun santo, nessun martire, nessun fedele, nessun retto adoratore, e, ancora oggi, solo i sei milioni delle congregazioni di Geova, gli altri cristiani, le altre Confessioni ... tutte apostate!.. I Testimoni però, in questa prospettiva, complicano ulteriormente la propria posizione. Vediamone le ragioni:

- a) Se solo dal 1919, o da pochi anni prima, si è manifestata al mondo la giusta lode a Geova, prima, i Testimoni di Geova, che gli stessi sostengono che ci sono sempre stati, fin dai tempi di Abele, non conoscevano neppure loro la retta adorazione!?..
- b) Per quale ragione solo dopo la scacciata dei demoni dai cieli “ogni creatura che è in cielo” poté unirsi a questo cantico di lode?... Che cosa glielo poteva impedire prima: potevano le forze del male condizionare le intelligenze angeliche?... Dove sta scritto?..
- c) Se poi, su tutta la terra, oggi, vicinissimi ormai alla parusia (come predicano i Testimoni), ci sono solo sei milioni di retti adoratori (su cui bisogna ancora fare una cernita perché solo Dio può conoscere le vere intenzioni degli uomini), o i Testimoni si devono dare da fare con premura per arrivare a qualche miliardo, o la fine dell’ordine di questo mondo non è così vicina, come dicono, o la vittoria di Cristo si riduce a ben misera cosa se la stragrande maggioranza della popolazione terrestre ne rimane fuori ed è destinata alla distruzione.

¹⁶⁶ Una creatura che attende sotto terra la sua resurrezione (i Testimoni non credono nella sopravvivenza dell’anima, per questo vedi *La vera storia dei dogmi cattolici*, il capitolo, *Esiste un’anima?*), una volta risorta, non è più sotto terra, e solo allora può cantare le lodi al Signore. Quindi Giovanni con quella espressione vuole solo indicare la totalità di tutta la creazione: *Tutte le creature del cielo, della terra e sotto terra* ...

¹⁶⁷ Sulla distruzione di Satana e sul Millennio rimando alle riflessioni successive.

*Certamente ciò che Giovanni descrive qui fa traboccare di gioia il nostro cuore e ci sprona a unirci alle schiere celesti nel cantare di cuore lodi a Geova Dio e a Gesù Cristo*¹⁶⁸

¹⁶⁸ Questo invito molto bello, traboccante di fede e di speranza e condiviso totalmente, ci rivela però che le parole di Giovanni non vanno applicate ad un futuro non ben precisato, se non come compimento perfetto di un lungo progetto, ma che già da oggi le immagini dell'Apocalisse sono attualissime e come oggi, per qualsiasi epoca passata, tutti gli uomini di buona volontà sono stati chiamati a questa dolce consolazione, rivelandosi già qui in terra dei sacerdoti e dei re per essere stati liberati dal giogo del Peccato e per potersi rivolgere all'Onnipotente con l'appellativo di *Padre*.

Apocalisse 6,1-5: La pazzia degli uomini:la guerra.

1 Quando l'Agnello sciolse il primo dei sette sigilli, vidi e udii il primo dei quattro esseri viventi che gridava come con voce di tuono: «Vieni». 2 Ed ecco mi apparve un **cavallo bianco** ¹⁶⁹ e colui ¹⁷⁰ che lo cavalcava aveva un **arco** ¹⁷¹, gli fu data una **corona** ¹⁷² e poi egli **uscì vittorioso** per vincere ancora. 3 Quando l'Agnello aprì il **secondo sigillo**, udii il secondo essere vivente che gridava: «Vieni». 4 Allora uscì un altro **cavallo, rosso fuoco**. A colui che lo cavalcava fu dato potere di **togliere la pace** dalla terra **perché si sgozzassero a vicenda** e gli fu consegnata una **grande spada**.

¹⁶⁹ Bianco, come i cavalli dei trionfatori romani.

¹⁷⁰ Il primo cavaliere è interpretato anche come **il Cristo**, perché è vittorioso, come agnello risorto che ha sconfitto il mondo e la morte; il **bianco** è un colore sempre associato nella Bibbia alla **santità; la corona a Cristo Re; l'arco è pronto a scoccare le frecce della sua Parola**. Questa interpretazione è preferita dai più perché si associa bene al **cavaliere dell'Apocalisse 19,11-13** che presenta delle caratteristiche molto simili e che in quel contesto sembra che non possa essere che il Cristo.

Tuttavia mi sembra poco opportuno associare il Cristo trionfatore con i tre flagelli successivi. Se poi Giovanni si è rifatto alla tradizione profetica precedente, quale quella di Zaccaria.6,2 (*Il primo carro aveva cavalli bai, il secondo cavalli neri, il terzo cavalli bianchi e il quarto cavalli pezzati*), allora il colore bianco in questo caso non ci direbbe l'idea della santità quanto piuttosto quella della forza e del trionfo.

I critici che hanno identificato il primo cavaliere con Cristo, vedono nel secondo la guerra in genere. Tuttavia non mi azzarderei ad identificare il cavaliere con le persecuzioni sopportate dai cristiani: quello *si sgozzassero a vicenda* me lo impedisce.

¹⁷¹ L'arco era l'arma favorita **dall'esercito dei Parti** che aveva sconfitto i Romani nel 62 d.C., forse dunque il pensiero di una riconquista ... Non è escluso però che il cavaliere trionfatore sia proprio un generale dell'esercito dei Parti trionfatori.

¹⁷² La corona, un onore, su vari gradi, che veniva riconosciuto ai soldati. Il più alto era la Corona Obsidionalis e la Corona Graminea concessa per acclamazione dai soldati stessi al generale trionfatore.

Sono i quattro Viventi ad introdurre i quattro flagelli forse perché ne sono i diretti interessati, rappresentando essi tutta la creazione terrestre.

Il flagello è evidente: la guerra vittoriosa che comunque vada non può portare che dolori e affanni, pesati come macigni sulle spalle dei più deboli.

I Magni della Storia sono sempre andati a braccetto con le guerre, da Alessandro, a Carlo, a Pompeo, a Ivan il Terribile a Gengis Kan, a Napoleone ... E ancora oggi sono celebrati dalla storia laicista e dalle trasmissioni culturali come dei trionfatori che ci piace romanticamente rappresentare su un cavallo bianco con una corona sul capo e un'arma in mano.

Viene aperto il secondo sigillo e interviene l'Essere vivente con il viso di toro, simbolo della potenza. Da Dio è stata data agli uomini la potenza, che, se viene usata male però, non con giustizia, determina la guerra. Non la guerra dei trionfatori, quella dei *Magni*, ma una guerra ancora peggiore, più infida, più sanguinaria, **la guerra civile** che mette tutti contro tutti. Sono le guerre che si conoscevano bene al tempo di Giovanni, le guerre che avevano travagliato, travagliavano l'impero romano e lo avrebbero condotto al collasso; ma sono anche le guerre arrivate fino ai giorni nostri, che hanno coinvolto l'Italia e la Spagna, nella seconda guerra mondiale e poi la Cina; quando infine si pensava che certi orrori non si sarebbero più ripetuti, anche nella vecchia Europa, dalla Jugoslavia, all'Irlanda, alla Russia, si sono registrate carneficine orrende, a cui si sono aggiunti i dolori dei paesi del Medio e dell'Estremo Oriente, per non parlare dell'Africa e dell'America Latina.

Non è un doppione del primo flagello, è molto peggio!

Comunque la si metta, **la guerra toglie la pace**, se poi è civile, tra padre e figlio, tra fratelli e amici, tra i figli di uno stesso popolo. E la causa primaria di tutte le guerre è la cupidigia intesa nella forma peggiore:

*...ché questa bestia, per la qual tu gride,
non lascia altrui passar per la sua via,
ma tanto lo 'mpedisce che l'uccide;*

*e ha natura sì malvagia e ria,
che mai non empie la bramosa voglia,
e dopo 'l pasto ha più fame che pria.
Molti son li animali a cui s'ammoglia ...*
Divina Commedia, Inferno I

Apocalisse 6,1-5: e dopo... fame e peste ¹⁷³.

5 Quando l'Agnello aprì il **terzo sigillo**, udii il terzo essere vivente che gridava: «Vieni». Ed ecco, mi apparve un **cavallo nero** e colui che lo cavalcava aveva una **bilancia in mano**. 6 E udii gridare una voce in mezzo ai quattro esseri viventi: «**Una misura di grano per un danaro** e tre misure d'orzo per un danaro! Olio e vino non siano sprecati» ¹⁷⁴. 7 Quando l'Agnello aprì il **quarto sigillo**, udii la voce del quarto essere vivente che diceva: «Vieni». 8 Ed ecco, mi apparve un **cavallo verdastr**. Colui che lo cavalcava si chiamava **Morte** e gli veniva dietro l'**Ade**. Fu dato loro potere sopra la **quarta parte della terra** per sterminare con la **spada**, con la **fame**, con la **peste** e con le **fiere della terra**.

¹⁷³ Troviamo già il trinomio **guerra-fame-peste**

+ in Geremia 21,7

Dopo ciò - dice il Signore - io consegnerò Sedecia, re di Giuda, i suoi ministri e il popolo, che saranno scampati in questa città dalla peste, dalla spada e dalla fame, in potere di Nabucodònosor ...

+ In Ezechiele 14,21:

Dice infatti il Signore Dio: Quando manderò contro Gerusalemme i miei quattro tremendi castighi: la spada, la fame, le bestie feroci e la peste, per estirpare da essa uomini e bestie.

¹⁷⁴ Olio e vino non siano sprecati: Il riferimento all'olio e al vino non è sufficientemente chiaro e ha aperto a molteplici interpretazioni:

- 1) La carestia non è assoluta ma è mitigata da una produzione essenziale;
- 2) Olio e vino sono prodotti riservati ai ricchi che comunque non sono costretti come tutti gli altri all'indigenza;
- 3) La vite e l'ulivo risentono meno della siccità che i cereali;
- 4) E' un invito al risparmio e alla parsimonia in tempi difficili.

Il terzo essere vivente ha l'aspetto di un uomo e l'uomo porta con sé molte doti e molte qualità, ma anche una fragilità costituzionale per le sue stesse necessità primarie e quotidiane e, in questo passo, ne è messo in evidenza proprio questo aspetto.

Se è necessario un denaro, che era la paga giornaliera di un operaio, per acquistare una misura di grano, vuol dire che siamo in tempo di fame, simboleggiata bene dal nero, non della morte, ma della **carestia**. (Non mi pare credibile che la profezia sia riservata ai Cristiani, come la classe sociale più povera: è vero che la Chiesa di Smirne era povera, ma quella di Laodicea era ricca).

Il trionfo guerra-fame-peste viene confermato dal terzo cavaliere, **verdastro come la malattia e la morte**. È il quarto vivente che lo introduce, quello simile ad un'aquila; forse perché la malattia si abbatte sull'uomo senza preavviso, come l'aquila si abbatte sulla preda (l'accostamento però è solo una supposizione forse un po' forzata).

L'Ade infine è il ricovero dei morti e tiene sempre dietro alla morte. Lo sterminio però non è totale, solo un quarto della terra ne è soggetto.

Quante pesti nella Storia e, di rimando, quante pesti nella letteratura di ogni popolo, accompagnate per lo più o precedute dalla guerra e dalla fame: la peste di Atene, e cela ricorda Lucrezio; la peste di Milano, e ce ne scrive Manzoni; e la *Peste* di Camus dove leggiamo:

Il bacillo della peste non muore né scompare mai ... può restare per decine di anni addormentato nei mobili e nella biancheria, che aspetta pazientemente nelle camere e che forse sarebbe venuto il giorno in cui la peste avrebbe svegliato i suoi topi per mandarli a morire in una città felice.

La metafora di Camus vuole rivelare l'origine di tante violenze e di ingiustizie delle quali è piena la storia e che sembrano radicate nel cuore degli uomini di ogni tempo. E Camus ci lascia un avvertimento quasi evangelico: *Vegliate, perchè la vostra beatitudine sarà turbata quando meno ve lo aspettate.*

A conclusione dei primi quattro flagelli si introduce anche la morte per opera delle fiere. Una morte abbastanza comune a quei tempi e legata anche agli spettacoli crudeli del circo. Nella nostra prospettiva però, che cosa possono significare le fiere? Troviamo la risposta nella Summa teologica di Tommaso d'Aquino, II,II,q.64.a.2:

Col peccato l'uomo abbandona l'ordine della ragione: egli perciò decade dalla dignità umana, che consiste nell'essere liberi e nell'esistere per se stessi, degenerando in qualche modo nell'asservimento delle bestie: (2Pietro 2,12: ... costoro, come animali irragionevoli nati per natura a essere presi e distrutti ...).

Apocalisse 6,9-17: Comincia a rivelarsi il senso della vita.

9 Quando l'Agnello aprì il **quinto sigillo**, vidi sotto l'altare le **anime** ¹⁷⁵ **di coloro che furono immolati** a causa della parola di Dio e della testimonianza che gli avevano resa. 10 E gridarono a gran voce: **«Fino a quando, Sovrano, tu che sei santo e verace, non farai giustizia e non vendicherai il nostro sangue sopra gli abitanti della terra?»**. 11 Allora venne data a ciascuno di essi una **veste candida** e fu detto loro di pazientare ancora un poco, **finché fosse completo il numero**

¹⁷⁵ “Anima” qui è una metafora e sta per “vita” e la vita risiede nel “sangue”: secondo i popoli orientali (Gen.9,4-5: *Soltanto non mangerete la carne con la sua vita, cioè il suo sangue. Del sangue vostro anzi, ossia della vostra vita, io domanderò conto; ne domanderò conto ad ogni essere vivente e domanderò conto della vita dell'uomo all'uomo, a ognuno di suo fratello*). E' come se ci fosse scritto dunque: **vidi sotto l'altare il sangue di coloro che furono immolati a causa della parola di Dio e della testimonianza che gli avevano resa**. E il sangue grida come gridava il sangue di Abele: *La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo!* (Gen. 4,10). Il sangue sta poi sotto l'altare a ricordare l'altare di rame del Tempio, da cui scendeva il sangue delle vittime offerte in sacrificio. I martiri infatti sono sacrificati a Dio, perché la loro vita viene offerta sull'altare celeste.

dei loro compagni di servizio e dei loro fratelli che dovevano essere uccisi come loro. 12 Quando l'Agnello aprì il **sesto sigillo**, vidi che vi fu un violento **terremoto**. Il **sole divenne nero** come sacco di crine, la **luna** diventò tutta simile al **sangue**, 13 le **stelle del cielo si abatterono** sopra la terra, come quando un fico, sbattuto dalla bufera, lascia cadere i fichi immaturi. 14 Il cielo si ritirò **come un volume che si arrotola** ¹⁷⁶ e tutti i monti e le isole furono smossi dal loro posto. 15 Allora i **re** della terra e i **grandi**, i **capitani**, i **ricchi** e i **potenti**, e infine ogni uomo, **schiavo** o **libero** ¹⁷⁷, si nascosero tutti **nelle caverne**

¹⁷⁶ Sono tipiche immagini apocalittiche. E' certamente d'effetto pensare ad un cielo che si ritira come un volume, quasi l'operazione opposta dello "squadrare" di Dante e dell'explicatio cusana. Un'operazione contraria al ricco fluire della fontana di Plotino come se alla moviola la volta dei cieli ripercorresse a ritroso le fasi della creazione.

+ Is.34,4: *i cieli si arrotolano come un libro, tutti i loro astri cadono come cade il pampino della vite, come le foglie avvizzite del fico.*

+ Is.13,10: *Poiché le stelle del cielo e la costellazione di Orione non daranno più la loro luce; il sole si oscurerà al suo sorgere e la luna non diffonderà la sua luce. 11 Io punirò il mondo per il male, gli empi per la loro iniquità ...*

+ Amos 8,9: *In quel giorno farò tramontare il sole a mezzodì e oscurerò la terra in pieno giorno!*

+ Gioele 3,4: *Il sole si cambierà in tenebre e la luna in sangue, prima che venga il giorno del Signore, grande e terribile.*

+ 2Pietro 3,10: *Il sole si cambierà in tenebre e la luna in sangue, prima che venga il giorno del Signore, grande e terribile.*

+ Assunzione di Mosè X,5: *e alte montagne saranno abbassate, saranno scosse e sprofonderanno nelle valli.*

Il sole cesserà di dare la sua luce; tenebre diverranno i corni della luna: essi saranno spezzati e la luna si muterà tutta in sangue; sconvolta sarà l'orbita delle stelle.

+ Is.2,19-21 *Rifugiatevi nelle caverne delle rocce e negli antri sotterranei... per entrare nei crepacci delle rocce e nelle spaccature delle rupi...*

+ Os.10,8: *diranno ai monti: «Copriteci» e ai colli: «Cadete su di noi».*

Luca 23,30: Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: copriteci!

¹⁷⁷ Ci sono tutti: re, grandi, capitani, ricchi, potenti, schiavi e liberi. Di nuovo appare il numero sette, il numero sacro che sta a significare totalità, completezza, perfezione: nessuno è escluso ... neppure i Testimoni di Geova!

e fra le rupi dei monti; 16 e dicevano ai monti e alle rupi: Cadete sopra di noi e nascondeteci dalla faccia di Colui che siede sul trono e dall'ira dell'Agnello, 17 perché **è venuto il gran giorno** della loro ira, e chi vi può resistere?

Le anime di coloro ... sono **i martiri di tutti i tempi**. Probabilmente Giovanni aveva sotto gli occhi le vittime delle persecuzioni di Nerone e di Domiziano e tutti i suoi fratelli nella fede, da Stefano, a Giacomo, a Pietro, a Paolo ... E le anime reclamano Giustizia (*Fino a quando non farai giustizia?..*): non è una richiesta dettata dalla desiderio di vendetta, che non sarebbe in sintonia con lo Spirito di Carità cristiano, ma **un desiderio infrenabile di giustizia**: *Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.* (Mat. 5,10). Troveremo la risposta definitiva a questa invocazione in Apocalisse 19,1. Nel momento esse sono rivestite di una veste candida, **segno dei corpi glorificati** e quindi della resurrezione, simili agli angeli che vengono spesso presentati in bianche vesti (Si veda anche Ap.3,4).

Purtroppo le persecuzioni contro coloro che testimoniano la Parola, non sono ancora finite. **Non si intenda alla lettera: non c'è un numero prefissato di martiri** che debba essere raggiunto a priori come se il numero fosse più importante del martirio e della testimonianza dei Santi. L'apertura del sesto sigillo però comincia a dare un senso alla vita e alla Storia: le preghiere dei Santi, offerte nelle coppe dai ventiquattro vegliardi e le grida di dolore salite al cielo dal sangue dei martiri e dalle sofferenze dei giusti **non cadranno inascoltate**: cielo, terra e stelle ci dicono che è arrivata l'ora dei misericordiosi, dei miti, degli affamati, degli assetati, dei tribolati... Le beatitudini non sono state disattese, la sofferenza è il martirio hanno un senso, non sono caduti nel nulla e valgono per tutti: **tutte le classi sono nominate**: i regnanti, i politici, i ricchi, i generali, i poveri, anche gli schiavi ... **ogni uomo improbo sarà giudicato**. Anche se in apparenza sembra che tutti, indistintamente, siano votati al giudizio e all'ira divina, **il capitolo sette ci rassicurerà: i santi, gli eletti e ... una grande moltitudine**

saranno salvati e rivestiti di vesti bianche evidenziando l'universalità di tutta la progenie umana nei suoi ruoli: non la ricchezza, né la cultura, non il successo ci possono salvare, ma neppure la povertà, o la malattia, o il sacerdozio e neppure l'appartenenza ad una confessione religiosa o ad un'altra, né tanto meno essere o no testimone di Geova: l'Agnello quel giorno leggerà i cuori e ... giudicherà senza appello. **Il malvagio non potrà che fuggire e nascondersi agli occhi di Dio, e** ogni suo fedele correrà incontro, senza alcuna soddisfazione di vendetta, ma solo per sussurrare ai suoi piedi: *Ti ho atteso per tanto tempo, mio Signore, finalmente sei tornato!..*

La Torre di Guardia dei Testimoni di Geova interpreta così il sesto capitolo di Giovanni.

(da “Rivelazione: il suo grandioso culmine è vicino”)

L'aspetto del primo cherubino, simile al leone, *rammenta a Giovanni che l'organizzazione di Geova agirà con coraggio nell'eseguire i suoi giusti giudizi ... Giovanni e con lui la zelante classe di Giovanni e i suoi odierni compagni ha il privilegio di assistere a un dramma ricco di colpi di scena.*

*Chi è il cavaliere di questo cavallo?.. Gli unici giudici che vengono visti portare delle corone durante il giorno del Signore sono Gesù e la classe rappresentata dai 24 anziani. E' improbabile che un componente del gruppo dei 24 venga rappresentato mentre riceve una corona indipendente. Perciò **questo cavaliere dev'essere Cristo Gesù. Giovanni lo vede in cielo nello storico momento del 1914.***

¹⁷⁸ Apprendo così il primo sigillo, Gesù rivela in che modo egli stesso, come re appena incoronato, fa la sua sortita per combattere al tempo stabilito da Dio. ¹⁷⁹

¹⁷⁸ Non c'è nessuna ragione che il cavaliere debba essere interpretato come un giudice e qui troviamo scritto di una corona generica non d'oro. **Il 1914 infine diventa agli occhi dei Testimoni più importante dello stesso giorno della resurrezione di Cristo: tutto gira attorno a questa data** a cui si arriva con un unico calcolo su accostamenti abbastanza incerti e discutibili. Si veda in modo particolare il Capitolo “Due speranze diverse attenderebbero gli uomini?” il paragrafo 6, dove **appare chiaro come il calcolo dei Geovisti sia viziato alla radice da un errore banale che, al limite, dovrebbe fissare la data fatidica non nel 1914 ma nel 1934.** Questo errore venne evidenziato da un ex testimone di Geova, pioniere e anziano che per sette anni ricercò con coscienza la verità per trovare anche solo una ragione che potesse giustificare la data sostenuta dal Corpo Direttivo, ma la verità storica si imponeva con evidenza. Carl O. Jousson allora comunicò le sue ricerche al Consiglio direttivo che, in un primo momento, lo costrinse al silenzio, poi lo disassociò dalla Congregazione. Questa esperienza è testimoniata ne *I tempi dei Gentili*. Vedi anche nota 21.

¹⁷⁹ Lascia perplessi l'insistenza di voler vedere l'incoronazione di Cristo nel 1914. Alla lettura dell'Apocalisse nulla lo dà ad intendere. Rimane solo in piedi il calcolo, di cui alla nota 21 che è tutto ed esclusivo della Torre di Guardia. Noi sappiamo che non è necessario giungere all'anno 1914, perché Gesù risorto sia riconosciuto Re, così come dice già Paolo in Filippesi 2,9-11, *Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome; perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto*

*Ma perché il Re appena incoronato deve andare a combattere? Perché viene costituito re in presenza di un'accanita opposizione da parte del principe avversario di Geova ... La nascita stessa del Regno scatena una grande guerra in cielo. **Combattendo col nome di Michele, Gesù sconfigge Satana e i suoi demoni e li scaglia sulla terra ...***¹⁸⁰

terra; e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre. E Marco 16,19-20 ci dice **Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio (non fu dunque intronizzato nel 1914)** e poi continua con queste parole : **Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano.** Così non si può pensare che solo nel 1914 il Cristo sia partito a portare la sua Parola al mondo e prima non sia stato vicino ai suoi evangelizzatori. Con un colpo di spugna si cancellano quasi venti secoli di Cristianesimo e con un atteggiamento assolutamente settario la Torre di Guardia legge la Storia da una prospettiva che vuole riconoscere solo se stessa, rigettando tutti gli altri: visto che la Torre di Guardia non ha storia, pensa che anche gli altri Cristiani ne siano privi.

¹⁸⁰ **Perché Gesù per combattere Satana dovrebbe cambiare nome?.. e assumere quello di un arcangelo?..** ci pare veramente assurda questa identificazione: Cristo infatti si è definito ed è stato definito **Signore e Dio**; dai Testimoni solo **un dio** ma pur sempre un dio. Il nome di Michele invece vuole significare proprio tutto il contrario **Chi come Dio?** Il nome Michele appare cinque volte nella Sacra Scrittura e per la precisione tre volte nell'Antico Testamento, sempre nel Libro di Daniele, e due volte nel Nuovo Testamento. Vediamone i passi:

- **Dan.10,13:** *Ma il principe del regno di Persia mi si è opposto per ventun giorni: però Michele, uno dei primi principi, mi è venuto in aiuto ed io l'ho lasciato là presso il principe del re di Persia.*

Qui sta parlando a Daniele un messaggero di luce misterioso che, tra le altre cose, nomina Michele. Scopriamo innanzi tutto che **Michele appartiene ad una gerarchia celeste ben definita, quella dei principi, che non è il primo ma uno dei primi** e che **non è il solo**. Già da questo primo riferimento, mi pare un po' difficile poterlo identificare con il Salvatore.

- **Dan.10,20-21:** *Sai tu perché io sono venuto da te? Ora tornerò di nuovo a lottare con il principe di Persia, poi uscirò ed ecco verrà il principe di Grecia ... Nessuno mi aiuta in questo se non Michele, il vostro principe, ed io, nell'anno primo di Dario, mi tenni presso di lui per dargli rinforzo e sostegno.*

Scopriamo poi che Michele è il principe **protettore del popolo ebreo**. Inoltre **Michele viene in soccorso e soccorre** il messaggero di luce misterioso che si è presentato a Daniele.

*Gesù continua amorevolmente a pascere i suoi unti fratelli e i loro compagni aiutandoli individualmente a conseguire la vittoria della fede ... Quali altre vittorie ha conseguito Gesù nei novanta anni trascorsi dall'inizio del giorno del Signore? **In tutto il mondo,***

-
- **Dan.12,1:** *E in quel tempo si leverà Michele, il grande Principe che sta a guardia dei figli del tuo popolo. Sarà un tempo di angoscia ... e molti di quelli che dormono nel paese della polvere si desteranno ...*

E' annunciata la fine dell'esilio del popolo ebreo che è anche un'allegoria figurale degli ultimi tempi; ma non ci dice nulla di più di quello che già si è detto su Michele.

- **Giud. 9:** *Ma l'arcangelo Michele, quando, disputando col diavolo, discuteva sul corpo di Mose ...*

scopriamo che Michele viene definito per la prima volta **arcangelo**.

A questo passo i Testimoni collegano 1 Tess.4,16:

- ... *perché il Signore stesso scenderà dal cielo con una chiamata di comando, con voce di arcangelo ...*

Se il Signore scende dal cielo con voce di arcangelo – dicono – vuol dire che Cristo e Daniele sono la stessa persona. Secondo me, il collegamento suona proprio tutto il contrario: se io parlo con voce di bambino, vuol dire che non sono un bambino; se io scrivo con grafia di mio padre, vuol dire che non sono mio padre ...

In Apocalisse 10:3 è detto che un Angelo grida, ruggisce come un Leone. gli Angeli sono dei leoni quindi?

- Infine, l'ultima apparizione di Michele in **Ap.12,7-13:**

E vi fu una guerra in cielo: Michele con i suoi angeli ingaggiò battaglia con il dragone ... il serpente antico ... fu precipitato sulla terra ... Ma essi lo hanno vinto mediante il sangue dell'Agnello ... Il dragone, vistosi precipitare sulla terra, si accinse a perseguitare la donna che aveva partorito il figlio maschio.

In questa successione apocalittica dovremmo intendere che **Michele**, l'**Agnello** e forse il **Figlio maschio** siano tutti la stessa persona?.. Non mi pare che ci siano dunque indizi sufficienti per arrivare alla identificazione di Cristo e Michele, abbastanza fantasiosa ... senza contare che, se fosse realmente così, i Testi Sacri ce lo avrebbero certamente rivelato senza cavillarci sopra. **Insomma, secondo la Torre di Guardia, prima dovremmo concepire Michele nell'alto dei cieli, come prima creatura del Padre; poi Michele scende qui in terra e vive dentro un baccello che si chiama Gesù; poi Michele viene messo a morte, finisce nel nulla e il Padre disintegra il suo corpo; poi Michele si materializza in diversi corpi per manifestarsi ai discepoli; poi Michele ritorna ad essere arcangelo e ascende nei cieli per non farsi più vedere su questa terra ... Là, in cielo, è l'Agnello, Cristo incoronato, il Cavaliere bianco e ... naturalmente l'arcangelo Michele che sbaraglia Satana ... (?).**

*singolarmente e come congregazione, i servitori di Geova hanno dovuto affrontare molte difficoltà, pressioni e persecuzioni ...*¹⁸¹

*In particolare egli protesse questi **Studenti Biblici** dall'annientamento nel 1918, quando furono temporaneamente 'vinti' dall'organizzazione politica di Satana ...*¹⁸²

*Prima e durante la seconda guerra mondiale, le dittatoriali potenze dell'Asse cercarono di sopprimere i T.d.G. in molti paesi dove i capi religiosi, in particolare quelli della gerarchia cattolica romana sostenevano apertamente o tacitamente oppressivi dittatori ...*¹⁸³ nel

¹⁸¹ Veramente i T.d.G. pensano che le vittorie di Cristo si possano contare solo in questi ultimi novant'anni e che le persecuzioni e le pressioni siano state conosciute solo dalle loro congregazioni: è di nuovo un pensiero arrogante e settario. Vedi anche nota 68.

¹⁸² **Forse è opportuno ricordare le vere ragioni di quella persecuzione.** Il 17 luglio 1917 Rutherford pubblica: The Finished Mystery nel quale attacca violentemente tutto e tutti. I suoi quattro assessori e Johnson (vecchio collaboratore di Russell) temendo le reazioni ostili dello Stato, si dichiararono contrari e vennero destituiti con la conseguenza di uno scisma. R. fu arrestato nel maggio del 1918 insieme ad altri sette membri della Direzione, con l'accusa di obiezione di coscienza e di cospirazione contro lo stato: e l'opinione pubblica si scagliò contro i suoi seguaci...quello che lui voleva! Uscito di prigione nel marzo 1919, grazie ad una grande campagna propagandistica (possibile solo dopo la guerra, perché si erano schierati contro i patrioti) agli occhi dei seguaci diventò un martire e ... padrone incontrastato della setta, che cominciò a guidare con una tattica efficacissima:

- 1) **Provocare** le Chiese e gli Stati;
- 2) la provocazione sarebbe sfociata nella **repressione**;
- 3) la repressione avrebbe generato dei "**martiri**",
- 4) che avrebbero suscitato le **proteste** dei cittadini;
- 5) dando **credibilità** ai suoi seguaci,
- 6) e facendo passare i suoi avversari (Stato e Chiesa) come i **persecutori**.

¹⁸³ E' vero che in un primo momento le autorità cristiane e dunque anche cattoliche ebbero a sostenere indirettamente questi governi che vedevano come una risposta provvidenziale al materialismo ateo sovietico, ma presto se ne discostarono confessando il loro errore, quando compresero con chi avevano avuto a che fare. Vedi anche nota 63. La Torre di Guardia d'altra parte non aveva fatto di meglio, strizzando l'occholino a Hitler. Rutherford tentò infatti di accattivarsi Adolf Hitler, cercando un compromesso con il Nazismo, attraverso una dichiarazione dal titolo "Ebrei": "*Non riceviamo alcun appoggio dagli Ebrei ... sono stati gli affaristi Ebrei dell'impero britannico e americano che hanno realizzato e utilizzato l'Alta Finanza come*

1945, anche se più di 10.000 d'essi avevano trascorso lunghi anni in prigione e in campi di concentramento e circa 2.000 erano stati uccisi, il numero dei Testimoni su tutta la terra è andato aumentando ... **La crescita è stata notevole nei paesi cattolici dove la persecuzione era stata più violenta come in Italia Germania e Giappone.**¹⁸⁴

Il nostro Re vittorioso ha anche benedetto il suo popolo aiutandolo a riportare molte vittorie per quanto riguarda il "difendere e stabilire

*mezzo per sfruttare ed opprimere i popoli di molte nazioni ... L'attuale governo della Germania si è schierato contro gli oppositori dell'Alta Finanza e si oppone alla loro perniciosa influenza negli affari politici delle nazioni. Questa è esattamente la nostra posizione ... Un attento esame dei nostri libri e delle nostre pubblicazioni dimostrerà chiaramente che queste espongono, difendono ed evidenziano con vigore gli stessi elevati ideali sostenuti e promulgati dall'attuale governo nazionale sostiene e proclama, e mostrerà che sarà Geova Dio a far sì che al tempo opportuno questi siano conseguiti da tutti coloro che amano la giustizia e che obbediscono all' Altissimo. Perciò lungi dal minare con le nostre pubblicazioni e la nostra opera i principi dell'attuale governo, noi siamo i più grandi sostenitori di tali nobili ideali." (Annuario del 1934, vers. ing., 1933, pp.134-136). E gli stessi T.d.G. dichiarano onestamente nell'Annuario del 1984 a pag. 97: **Durante la seconda guerra mondiale abbiamo contribuito in vari modi con le nostre mani alle ingiustizie di questo mondo in guerra ... venendo meno in tal modo alla neutralità di tutti i seguaci delle orme di Cristo.***

Quando Rutherford si rese conto di non poter ottenere nulla dal dittatore tedesco, usò una tale veemenza contro di lui che determinò una strage tra i poveri Geovisti della Germania, la nazione europea dove era più alto il loro numero che, più che martiri, furono delle vittime innocenti di un uomo scriteriato. **Anche in questa gravissima situazione sembra che al presidente della Torre interessasse di più contare dei martiri per la sua propaganda, che tenere al riparo dalla pazzia nazista il suo gregge.** Anche a Mussolini interessava avere qualche decina di migliaia di morti per poter sedere al tavolo delle trattative. Noi preferiamo la diplomazia e la cautela di Pio XII che seppe allora, in un frangente così delicato, difendere la sua Chiesa senza dover contare vittime innocenti cadute sotto la follia nazista, e, allo stesso tempo, salvare gli Ebrei e i dissidenti politici da una morte certa. Sono le Sue parole quando ci dice: *Ecco: io vi mando come pecore in mezzo ai lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe* (Mat. 10,16).

¹⁸⁴ Non mi risulta che la Germania e il Giappone siano nazioni con maggioranza cattolica.

legalmente la buona notizia” nei tribunali e di fronte ai governanti.
¹⁸⁵

Intanto Gesù completa la sua vittoria e lo fa togliendo di mezzo la falsa religione e scagliando quindi ogni rimanente settore dell'organizzazione visibile di Satana nel “lago di fuoco”¹⁸⁶

Nel frattempo l'invincibile Conquistatore ... prosegue ... man mano che Geova continua ad aggiungere persone sincere alla sua nazione giusta ¹⁸⁷ sulla terra.

Verso la fine del ministero terreno di Gesù, i discepoli gli chiesero privatamente: Quale sarà il segno della tua presenza e del termine del sistema di cose? Gesù disse. Si solleverà popolo contro popolo e regno contro regno; vi saranno carestie e terremoti in vari luoghi (Mat.24,7) - ... vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandi dal cielo. (Lc.21,11) ¹⁸⁸

¹⁸⁵ Non si capisce proprio perché quando nei tribunali la meglio ce l'hanno gli altri, essi (i tribunali) sono l'espressione di Satana, così come per i governi e i governanti, quando invece la meglio ce l'hanno i Testimoni, allora giudici e tribunali sono benedetti e ispirati dallo stesso Cristo, il cavaliere del primo sigillo e il denaro è egualmente benedetto quando arriva dalle amministrazioni comunali né i Testimoni temono di contaminarsi quando arriva dalle mani di Babilonia la Grande.

¹⁸⁶ Non ha nulla di Cristo questo cavaliere che esce per condannare miliardi di uomini alla morte e per annientarli, visto che si possono salvare solo pochi milioni di veri adoratori (lo si afferma subito dopo).

¹⁸⁷ Chi lo dice che sia giusta?..

¹⁸⁸ **E'interessante come anche questa citazione non sia riportata per intero dalla Torre di Guardia** ; proviamo a leggere la parte mancante: *Guardate di non lasciarvi ingannare. Molti verranno sotto il mio nome dicendo: "Sono io" e: "Il tempo è prossimo"; non seguiteli. Quando sentirete parlare di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate. Devono infatti accadere prima queste cose, ma non sarà subito la fine.*(Luc.21,8-9). In una serie di predizioni fallite, tra Avventisti, Studenti biblici e Testimoni di Geova, la lunga trafila da cui veniva il primo presidente Russel e il secondo Rutherford, la fine dl mondo o cose molto simili sono state previste più volte: **1799**: inizio del tempo della fine; **1874**: ritorno invisibile di Cristo; **1878**: rapimento in cielo degli eletti; **1914**: fine del mondo, poi **1915**, poi **1918**; **1925**: distruzione del mondo, che puntualmente non avvenne, ma che fu tuttavia confermata come imminente, e resurrezione dei principi Ebrei, Abramo, Isacco, Giacobbe, per i quali il secondo presidente Rutherford fece costruire una villa miliardaria a San Diego in California dove finì per abitare lui in mancanza dei principi resuscitati (la villa fu venduta poi alla sua morte in sordina nel 1948); **1975**: inizio del millennio ... E prima di tutte queste

date fasulle, migliaia di Testimoni vendettero case e beni, non continuarono gli studi, alcuni arrivarono al punto di non seminare la terra e di rinunciare alla prole. Ecco chi è il falso profeta ed ecco anche quali sono state le sue vittime innocenti per le quali è necessario avere una grande disponibilità ad accoglierle nelle Confessioni che hanno lasciato per non condannarle alla solitudine. **Ora la T.di G. si trova a dover fare i conti con la nuova interpretazione del 1914, la data su cui è applicata la profezia di Matteo XXIV (non passerà questa generazione prima che tutto questo accada), la generazione del 1914 è però ormai agli sgoccioli, anzi si può dire che sia passata, ma, come al solito, la profezia non ha avuto luogo.** Insomma, al dire di molti critici, le pubblicazioni dei Testimoni sono il maggiore nemico della Torre di Guardia perché negli anni hanno vistosamente contraddetto se stesse. Per concludere l'argomento, ricordo che oggi sempre la stessa Torre di Guardia tende ad interpretare su Matteo 24,34, *γενεα* (ghenea), non con "generazione" in senso stretto, ma come la più parte delle Chiese cristiane ha sempre inteso, cioè come **famiglia, stirpe, età storica, era, era degli uomini, progenie, discendenza ...** In questo modo il direttivo di Brooklyn cerca di arginare una delle tante sciocchezze che ha propinato per novant'anni ai suoi poveri Testimoni.

Ma è ancora più grave leggere quello che scrive **Russell**, da buon "falso profeta", **riguardo ai suoi scritti, "Studi sulle Scritture", che sarebbero superiori alla Bibbia** ("La Torre di Guardia", 15 settembre 1910, p.4685): "Gli 'Studi sulle Scritture' non sono dei semplici commenti della Bibbia, essi sono praticamente la Bibbia stessa... Inoltre non solo non si possono conoscere i piani divini studiando la Bibbia da sola, ma se vengono messi da parte gli Studi sulle Scritture e ci si rivolge solo verso la Bibbia... la nostra esperienza ci mostra che in capo a due anni si ritorna nelle tenebre. Se invece si legge semplicemente gli Studi sulle Scritture con le citazioni, senza leggere una sola pagina della Bibbia stessa, dopo due anni si sarebbe nella luce...".

La parola umana di Russell si pone superbamente al di sopra della parola di Dio nella Bibbia! Non basta: il 16 ottobre 1916, sul treno, mentre ritornava in Texas da uno dei suoi giri di conferenze, Charles Taze Russel morì. Il 1° dicembre del 1916 su "La Torre di Guardia di Sion" (p. 6015) furono riportate le seguenti frasi con le quali Russel viene addirittura innalzato in modo blasfemo alla adorazione allo stesso livello di Gesù: «**Charles Taze Russell, tu sei stato incoronato come re dal Signore;** e per i secoli dei secoli il tuo nome sarà conosciuto fra le genti e **i tuoi nemici verranno e adoreranno ai tuoi piedi**» (cfr. a seguire, "La Torre di Guardia di Sion", 1 dicembre 1916, p. 6015).

Non basta ancora: "La Torre di Guardia dichiarò senza esitazione che **il fratello Russell è il servo fedele e discreto**" (La Torre di Guardia, 1 marzo 1917, Reprints, vol.12, p.6049). "Satana ha tentato...di indurre il popolo del Signore a credere...che **il fratello Russell** non fosse l'unico canale tramite il quale il Signore **avrebbe guidato il suo popolo**" (La Torre di Guardia, 15 settembre 1922 (ed. inglese), p.279).

La classe di Giovanni e la grande folla oggi non fanno parte di questo sistema sanguinario. Le nostre armi sono spirituali e potenti mediante Dio per proclamare attivamente la verità ¹⁸⁹

Si continua poi con gli esempi più terrificanti di guerre, particolarmente le due ultime, quelle mondiali, attribuite *all'orgoglio e all'odio che oggi permeano le nazioni e porteranno l'umanità al suicidio, a meno che il cavaliere del cavallo bianco non fermi la folle galoppata del cavallo color fuoco.* ¹⁹⁰

Il terzo cherubino ha la faccia simile a quella di un uomo, a indicare la qualità dell'amore. L'eccellente qualità dell'amore... abonderà nel nuovo mondo di Dio, così come oggi permea l'intera organizzazione di Geova. ¹⁹¹

Dal 1914 la carestia continua ad essere un problema mondiale. Alla guerra moderna fa seguito la carestia, poiché le risorse normalmente impegnate per dar da mangiare agli affamati vengono spesso convogliate nella produzione di armi ... ¹⁹²

Questa è la voce del cherubino che assomiglia ad un'aquila ... e Giovanni, la classe di Giovanni e tutti gli altri servitori terreni di Dio,

¹⁸⁹ Penso che non sia necessario essere della congregazione di Geova per non partecipare a *questo sistema sanguinario*, è sufficiente ritrovare il discorso della montagna per praticare la mansuetudine e la mitezza. Vorrei però aggiungere che non è mite e neppure mansueto chi inculca l'odio contro i propri fratelli, specie se sollecitato da menzogne colossali in una prospettiva globalizzante dove non si vogliono applicare di proposito dei distinguo; quasi a compiacersi, alla fine dei tempi, dell'ecatombe di miliardi di uomini condannati alla distruzione solo per non aver aperto la porta alla famigerata Torre di Guardia e alle sue corbellerie.

¹⁹⁰ Nella prospettiva geovista, non capisco proprio perché Cristo debba fermare questa folle corsa e a che scopo, se il mondo deve essere tutto distrutto tranne i pochi milioni di fedeli della congregazione di Geova.

¹⁹¹ La Torre di Guardia non perde l'occasione per celebrare aprioristicamente se stessa, assurgendo, allo stesso tempo, a giudice severa di tutti gli altri. In questo contesto però, dove si sta valutando il ruolo del terzo cavaliere, a che titolo inserire a sproposito questo pensiero?.. Si sta valutando la misura della carestia, non la qualità dell'amore dell'uomo. Più interessanti invece sono le considerazioni che seguono.

¹⁹² La denuncia della Torre di Guardia è più che giustificata, non è giustificato però il pensiero che sembra far emergere una situazione tutta legata ai tempi moderni, come se in passato le cose non si fossero presentate negli stessi termini.

hanno veramente dovuto osservare e agire con perspicacia in vista di ciò che è qui descritto. Così facendo, si può avere una certa protezione dai flagelli che affliggono l'odierna generazione orgogliosa e immorale che si lascia guidare dalla sapienza mondana.
193

*Questo cavaliere raccoglie le vittime della grande spada del secondo cavaliere e delle carestie e della penuria di viveri del terzo... come pure quelle dei terremoti, secondo quanto descritto in Luca 21,10-11. Nella scia delle devastazioni della prima guerra mondiale, l'influenza spagnola mieté oltre venti milioni di vite umane... E oggi c'è uno spaventoso aumento di malattie cardiache e tumori dovuto in gran parte al fumo... in un modo di vivere che le norme bibliche definiscono illegale, aggiunse alla piaga mortale il flagello dell'AIDS ... Nel mondo 52 milioni di persone l'avevano contratto e 20 milioni erano morte ... Molti esseri umani, come animali irragionevoli, manifestano tratti bestiali ... e sono in gran parte responsabili dell'aumento mondiale dei reati sessuali, degli omicidi, degli atti terroristici ... Tuttavia le informazioni rivelate ... ci insegnano a non disperare a causa delle guerre, delle malattie o di altre cause di morte prematura così diffuse oggi ...*¹⁹⁴

¹⁹³ Non sembra che questa perspicacia sia stata messa a buon frutto durante la seconda guerra mondiale da parte del presidente di allora Rutherford (vedi nota 183); e neppure negli anni '60 nel Malawi quando il direttivo, al sicuro negli USA, proibì ai Testimoni di quel Paese di ricevere la tessera del partito unico e abbandonò le sue pecore al macello. **Ci sono delle graduatorie nei valori umani e cristiani: la vita è sacra e se lo Stato non ci impone di abiurare la nostra fede e di rinnegare Cristo, un pezzo di carta non vale più di una vita.**

¹⁹⁴ Il nucleo del pensiero geovista è veritiero: **gli uomini spesso assumono le fattezze di lupi mannari e diventano lupi con i propri simili; spesso le malattie sono l'effetto di vizi scabrosi e abitudini peccaminose, tuttavia questa situazione non è nuova.** I Testimoni sembra che ignorino tutto quello che ha partorito la Storia prima del XX secolo, quando le speranze di vita erano molte inferiori ad oggi. Intendo dire che le ragioni ultime delle epidemie, della fame, della guerra... sono le stesse in ogni tempo. Oggi registriamo delle forti accentuazioni sia nel bene come nel male esclusivamente per i risultati della tecnologia applicata: allora i sistemi di distruzione sono più micidiali, ma anche quelli di prevenzione, di cura, di protezione si sono affinati. Ad incrementare i paradossi si aggiungono i mezzi di informazione che battono a martello sulle notizie più tragiche e spesso stravolgono la verità offrendocene un'immagine adulterata. Ecco, per
131

In effetti tutti quelli che sono generati come figli spirituali di Dio muoiono di una morte di sacrificio. A motivo del ruolo che devono svolgere nel celeste Regno di Geova, è volontà di Dio che rinuncino, sacrificandola a qualsiasi speranza di vita eterna sulla terra.¹⁹⁵

*Come possono le loro anime ... gridare vendetta se la Bibbia dice che i morti sono inconsci? (Eccl.9,5)... Non è che il sangue parli, non è da prendere letteralmente ... **Non ci possono essere anime disincarnate come quelle in cui credevano i Greci pagani.**¹⁹⁶*

una esatta conoscenza della verità, è necessario invece valutare gli eventi alla luce dello Spirito, altrimenti ci si perde. Non si può ad esempio affermare che il fumo è la causa della maggior parte dei tumori: è un'affermazione che procede da dei dati esasperati; se sono aumentate le malattie cardiache è perché un tempo non si arrivava neppure all'età critica e si moriva prima per altre ragioni che oggi consideriamo futili; così i miliardi di uomini viventi ci rivelano, da una parte, che, in assoluto, non si è mai vissuto così a lungo, dall'altra che ogni disgrazia, ogni catastrofe di qualsiasi genere verrà a contare di logica un numero maggiore di vittime dovuto alle nuove proporzioni.

¹⁹⁵ **Mi pare che il sacrificio del martirio non possa essere equiparato al sacrificio della rinuncia ai beni di questo mondo** per possedere il Regno celeste. Siamo di nuovo al capitolo delle due speranze e **qui tutti gli Unti vengono assimilati ai martiri**, confondendo, in una forzatura ingiustificabile, chi ha rinunciato alle cose di questo mondo in vista del Regno, con chi è stato soppresso per la sua fede, con una morte violenta.

¹⁹⁶ Il passo dell'Apocalisse 9,10 è spesso strumentalizzato da entrambe le parti per riaffermare o negare la sopravvivenza dell'anima oltre la morte. In vero la traduzione "anima" è qui piuttosto infelice, perché in italiano, nel linguaggio comune, per "anima", si intende per lo più ciò che sopravvive al corpo, anche se ci sono dei modi di dire abbastanza comuni che portano la loro eccezione. Qui con "anima" si è tradotto approssimativamente lo "psiche" greco, che a sua volta traduce il "nefes" ebraico. "Nefes" e "Psiche" in italiano corrispondono propriamente a "persona" che nel contesto, come si è detto, è una metafora che corrisponde a "vita" che, a sua volta, intende "sangue". Così si può affermare che le "persone" muoiono, ma non è detto che anche le "anime" muoiano, almeno in questo contesto, perché "anima", come si intende per lo più, qui non c'entra niente. Così è inopportuno **il riferimento all'Ecclesiaste**, che tuttavia non può essere passato sotto silenzio come **un esempio eclatante di come la Torre di Guardia isoli singoli passi stravolgendo il messaggio della Parola sottoposta così ad interpretazioni improprie e grossolane**. L'A.T. non è molto chiaro sulla sopravvivenza dell'uomo, dopo la morte del nefes, in una condizione spirituale. L'Ecclesiaste sembra addirittura rincarare la dose (attenzione a questa lettura, particolarmente gradita ai Testimoni e

invece quanto mai significativa se la si legge e la si commenta nella sua completezza):

Ecl.3,18: *Dissi pure a me stesso sul destino degli uomini: Dio vuole mostrare loro quali sono e far vedere che essi da sé sono bestie...*

Siamo arrivati alla desolazione totale: chi mai però non l'ha toccata lungo la sua vita?.. Il buio nella notte della fede. Ma subito dopo il Libro aggiunge (non fermatevi qui: i Testimoni non vanno oltre...).

Ecl.3,21: *Chi sa se il soffio vitale dell'uomo sale in alto e quello della bestia scende sotto terra?... Chi gli darà a conoscere ciò che avverrà dopo di lui?*

Ecl.4,2: *Felici i morti e... più felice chi ancora non è, e non ha visto le malvagità che si commettono sotto il sole.*

Nel Nuovo Testamento, Cristo ci darà da conoscere se il nostro soffio vitale salga in alto o scenda in basso e se le malvagità degli uomini ci devono proprio fare tanta paura:

1Gio.2,17: *Il mondo passa e così la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno.*

E sarebbe sufficiente la risposta di Giovanni ai dubbi del vecchio Salomone (o chi per esso) per il compimento di una Rivelazione che ci parla di vita eterna, perché non si deve mai dimenticare che la Rivelazione è compiuta e ha un significato solo nella sua lettura complessiva. L'A.T. è il momento ancora dei dubbi, il N.T. è il momento della certezza. Anche Giobbe dice:

Giob.7,8.21: *Non mi scorgerà più l'occhio di chi mi vede, i tuoi occhi saranno su di me e io sarò scomparso... Giacché ben presto giacerò nella polvere; mi cercherai e io più non sarò.*

Ma noi rispondiamo sicuri:

Gio.11,25: *Io sono la resurrezione e la vita... chiunque vive e crede in me non morirà in eterno.*

Se vogliamo prendere alla lettera le parole di Qohelet, senza pensare che l'Ecclesiaste sia solo un momento di ricerca o, come ipotizzano alcuni biblisti, un tentativo di risposta ad un interlocutore sconosciuto, se veramente la sorte degli uomini è identica a quella degli animali, si annulla anche la resurrezione finale, il premio e il castigo, salta tutto...

Sacchi evidenza invece in quest'opera (che definirei estremamente moderna) la ricerca personale in un'indagine condotta con libertà di spirito nel mondo che circonda l'uomo *sottoponendo a vaglio critico le scritture della sapienza più antica.*

Un atteggiamento diametralmente opposto a quello dei testimoni di Geova!

Secondo la nostra forma mentis però che abbiamo ereditato dall'ordine letterario, filosofico e giuridico della civiltà greco-latina, vorremo

*Come nei tempi biblici, così oggi molti di coloro che hanno ucciso i Testimoni di Geova possono essere morti da molto tempo... Entro il IV secolo l'antico Serpente aveva realizzato il suo capolavoro d'inganno: **l'apostata religione della cristianità, un sistema babilonico mascherato da cristianesimo...si è sviluppata fino a formare una miriade di sette contrastanti...** attivamente impegnata su entrambi i fronti durante la prima e la seconda guerra mondiale... **Alcuni capi politici hanno persino... ucciso gli unti servitori di Dio...** Un terzo fu ucciso mediante esecuzione capitale ... Giovani fedeli hanno sostenuto l'urto della persecuzione in molti paesi ... T.d.G. percossi mortalmente ...¹⁹⁷*

per ogni opera trovare un'introduzione e una conclusione tra le quali si dovrebbe dipanare una serie di valutazioni compiute o, al limite, interagenti ordinatamente in un rapporto di causa ed effetto. Nell'Ecclesiaste non è così: non abbiamo una sequenza logica ma una serie di associazioni mentali, dove il mondo, con la molteplicità dei suoi eventi, delle contraddizioni, delle empietà, si presenta e viene valutato al momento, senza che il giudizio rientri necessariamente in una summa precisa e definita. Per questa ragione si è anche pensato a due autori diversi, per giustificare le apparenti contraddizioni tra la prima e l'ultima parte (scetticismo e devozione) o ad un contraddittorio, come si è detto.

Mettiamola come vogliamo, ma guardiamoci bene, specialmente nel Qohelet di formulare delle interpretazioni su versetti isolati: se qualcuno ce lo propone, proviamo a leggerne con lo stesso metodo altri:

1,15: *Ciò che è storto non si può raddrizzare ...*

1,18: *se si aumenta la scienza, si aumenta il dolore.*

2,17: *Presi in odio la vita, perché per me era male tutto ciò che si fa sotto il sole.*

3,9: *E che vantaggio viene all'uomo da tutto ciò che fa con fatica?*

4,1: *Ho considerato il pianto degli oppressi e ho visto che nessuno li consola.*

9,2: *Una stessa è la sorte che tocca a tutti, al giusto e all'empio, al buono e al cattivo*

Non ci vuole molta abilità per trovarne ancora altri: ognuno si sbizzarrisca come meglio crede, ma non cada nel trabocchetto (lo so di ripetermi) di isolare un versetto dal contesto di tutta l'opera o isolare l'opera dal contesto di tutti i Libri. Perché, per fare un esempio, col 9,2 risponde già Qohelet al 9,1:

... sono arrivato alla conclusione che i giusti e i sapienti e le loro azioni sono nelle mani di Dio.

¹⁹⁷ La riflessione si ripete su argomenti già trattati dove i Testimoni vedono solo se stessi (pochi milioni) al centro di tutta la Storia liquidando gli altri Cristiani come apostati (non parliamo neppure di chi non è neppure
134

La lunga veste bianca è la promessa della resurrezione come creature spirituali immortali. *Tutto indica che questa resurrezione celeste cominciò nel 1918 dopo l'intronizzazione di Gesù nel 1914... A questi Unti viene detto di riposarsi ancora un po' finché sia completato il numero dei loro compagni di schiavitù. Il loro riposo avrà termine quando saranno testimoni della distruzione della falsa religione e... si uniranno al Signore nell'eseguire il giudizio su tutto il resto del malvagio seme di Satana...*¹⁹⁸

*I terremoti in genere sono segni premonitori del grande terremoto simbolico di Rivelazione... lo sconvolgimento mondiale che iniziò nel 1914 fu di portata tale che molte storiche monarchie scomparvero... Oggi molti governi non durano più di un anno o due. L'instabilità del mondo politico è illustrata dal caso dell'Italia...*¹⁹⁹

cristiano) e riversando ogni responsabilità di persecuzione sui governi e sulle Chiese rivali. Vedi note 59, 63, 113, 118, 159, 168, 185, 187...

¹⁹⁸ **Si notino tutte le aggiunte fuorvianti assenti nel testo dell'Apocalisse o ricercate senza una logica di verità in passi definiti paralleli:** la falsa religione, la solite date rimescolate negli anni, il riposo forzato, gli Unti che si uniscono al Cristo nel giudizio... Ribadisco, a proposito di questo ultimo sproloquio, che quando un Cristiano vivo o morto o resuscitato, diventa giudice dei propri fratelli, si intende che la sua vita onesta e incontaminata risuona come un monito per i peccatori e i depravati, non che **Cristo abbia bisogno di 144.000 Unti che esercitino l'arte forense sul mondo:** insomma per poter entrare nel Paradiso Cristo non basta più per i Testimoni, bisogna dipendere dai 144.000!

¹⁹⁹ **La Storia annovera altri sconvolgimenti che furono tali da determinare sulla loro data, presa come segno, la fine di un'intera epoca.** Si pensi solo al **476 d.C.** la caduta dell'Impero Romano d'Occidente, che segna l'inizio del Medio Evo; o al **1789**, con la Rivoluzione Francese e le imprese di Napoleone, che segnò la fine dell'Età Moderna; o al **1775**, quando negli USA si combatté la guerra di secessione con armi per la prima volta di distruzione; o il **1948** in Europa, da cui è nato anche il detto : *E' accaduto un '48...* Non c'è dubbio che il 1914 e poi in seguito il 1938 furono anni particolarissimi, ma gli anni immediatamente successivi sono stati caratterizzati anche in una realtà politica di discreta stabilità. **Mai in Europa si è contato un periodo così lungo di non belligeranza e la situazione dell'Italia non ha assolutamente una valenza internazionale.** Non c'è dubbio che in Africa e in Asia si confermano guerre, epidemie e carestie tra uomini che spesso non hanno più nulla di umano e sofferenze che ricordano i quattro cavalieri dell'Apocalisse, ma, come si è detto più volte, la Storia non è iniziata con il XX secolo, si pensi solo alla **schiavitù negra** che probabilmente coinvolse più di settanta milioni di negri, di cui un terzo perito

135

... si marcia verso disastri sempre maggiori... quella depressione toccò il fondo tra il 1932 e 1934... Dal 1929 un mondo economicamente malato ...

Innumerevoli le vittime di operazioni finanziarie spregiudicate ... lotterie e giochi d'azzardo proclamate dagli stessi governi ... odi nazionalistici e razziali ... le così dette Nazioni Unite non riescono a trovare un rimedio efficace ... incapacità dell'uomo a dirigere i propri passi ... ²⁰⁰ ... Mussolini e Hitler ... Babilonia la Grande non perse tempo nell'accattivarsi il loro favore, e il Vaticano stipulò un concordato con l'Italia nel 1929 e con la Germania nel 1933...²⁰¹

+ Le profezie di Isaia (34,4,5) si concretizzarono con la distruzione di Gerusalemme nel 607 a.E.V. Come il cielo si è accartocciato anche i governi nemici di Geova saranno definitivamente rimossi ...

+ Le profezie di Osea (10,8) contro Samaria, capitale del Regno settentrionale si concretizzarono nel 740 a.E.C.

+ la profezia di Cristo (Luca 23,29-30) contro Gerusalemme si avverò nel 70 E.V.

Monti e isole sono i governi politici e le relative organizzazioni di questo mondo, i quali agli occhi di molti esseri umani, sembrano così stabili. Essi saranno scossi e divelti.²⁰²

lungo il viaggio, alla **servitù della gleba**, durata in molte nazioni fino al secolo scorso, alle grandi **invasioni barbariche** che sconvolsero l'Europa e l'Africa settentrionale... **Non è corretto fingere di non conoscere la gravità e l'eccezionalità di questi eventi per concentrarsi solo sull'ultimo secolo.** Gli sconvolgimenti dei tempi ultimi avranno certamente qualcosa di eccezionale che non potrà essere accostato a nessun cataclisma precedente. **In queste pagine oltretutto non si vogliono definire dei tempi ma capire la Storia** che altrimenti risulterebbe incomprensibile: **è un messaggio di speranza rivolto a chi soffre nel corpo e nello spirito, ma si sente intimamente legato al suo Redentore e, rivolto a lui, grida: fino a quando, Signore!..**

²⁰⁰ Sono tutte tesi che qualsiasi persona con un po' di buon senso non può non condividere, ma non sono situazioni eccezionali: **da sempre l'uomo non ha saputo dirigere i propri passi ...**

²⁰¹ Come appare evidente, Babilonia la Grande è identificata con la Cattolicità e ... con il Vaticano: fin dall'inizio la tattica dei Testimoni, codificata da Rutherford, fu dettata dalla provocazione e dall'insulto, vedi nota 167. Quello che poi si ripete contro le religioni, in particolare contro quella Cattolica sulle guerre mondiali, rimando per l'ultima volta alla nota 168, rammentando qui che **non è ripetendo all'infinito una menzogna che la si fa diventare verità.**

²⁰² Le singole profezie si sono verificate puntualmente. A volerne aggiungere una, potremmo definire l'Apocalisse la profezia del crollo dell'Impero

Apocalisse 7,1-8: I seganti, i 144.000.

1 Dopo ciò, vidi **quattro angeli** che stavano ai **quattro angoli della terra** ²⁰³, e trattenevano i **quattro venti** ²⁰⁴, perché non soffiassero sulla terra, né sul mare, né su alcuna pianta.

2 Vidi poi **un altro angelo** che saliva dall'oriente ²⁰⁵ e aveva il **sigillo** ²⁰⁶ **del Dio vivente**. E gridò a gran voce ai quattro angeli ai quali era stato concesso il potere di devastare la terra e il mare: 3 «**Non devastate né la terra, né il mare, né le piante,**

romano, così superbo e ancora sicuro di sé al tempo di Giovanni. Tuttavia esse, le profezie, sono rivolte, allo stesso tempo, alle cose ultime, al ritorno di Cristo, al di là dei singoli avvenimenti che troppo spesso sono invocati come prova della fine dei tempi. Chissà, forse, se l'uomo non saprà ravvedersi in tempo, non è detto che non si avvicini la fine di un'epoca e di una civiltà, ma la fine di questo sistema di cose è molto più complessa e non si può pensare di prevederla con il terremoto di Haiti, o con l'instabilità dei governi italiani, o con l'AIDS ...

²⁰³ Nella concezione giudaica, la terra è una grande **distesa piana quadrangolare** dai cui lati soffiano venti favorevoli, dagli angoli invece quelli perniciosi (1Enoch LXXVI).

²⁰⁴ I quattro venti sono l'espressione **dell'ira di Dio**, qui in mano ai quattro angeli:

+ Ger.49,36: *36 Manderò contro l'Elam i quattro venti...*

+ Dan.7,2: *... ecco, i quattro venti del cielo si abbattevano impetuosamente sul Mar Mediterraneo ...*

+ Zac.6,5: *Sono i quattro venti del cielo che partono dopo essersi presentati al Signore di tutta la terra...*

²⁰⁵ La salvezza messianica, secondo i Giudei, sarebbe venuta da Oriente

+ Is.41,2: *Chi ha suscitato dall'oriente colui che chiama la vittoria sui suoi passi? Chi gli ha consegnato i popoli e assoggettato i re?*

+ Ez.43,2: *ed ecco che la gloria del Dio d'Israele giungeva dalla via orientale e il suo rumore era come il rumore delle grandi acque...*

+ Ez.43,4: *La gloria del Signore entrò nel tempio per la porta che guarda a oriente.*

+ Mat. 24,27: *Come la folgore viene da oriente e brilla fino a occidente, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo.*

²⁰⁶ Sigillo: marchio di ... origine pagana. Oriente

finché non abbiamo impresso il sigillo ²⁰⁷ del nostro Dio sulla fronte dei suoi servi». 4 Poi udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: **centoquarantaquattromila**, segnati da ogni tribù dei figli d'Israele: 5 dalla tribù di Giuda dodicimila; dalla tribù di Ruben dodicimila; dalla tribù di Gad dodicimila; 6 dalla tribù di Aser dodicimila; dalla tribù di Nèftali dodicimila; dalla tribù di **Manasse** dodicimila; 7 dalla tribù di Simeone dodicimila; dalla tribù di Levi dodicimila; dalla tribù di Issacar dodicimila; 8 dalla tribù di Zàbulon dodicimila; dalla tribù di Giuseppe dodicimila; dalla tribù di Beniamino dodicimila.

Dopo una serie angosciante di flagelli, si registra una pausa all'apertura del sesto sigillo, che introduce la **risposta consolatrice** alle invocazioni dei giusti, una risposta a chi cercava il **senso della vita e della Storia**. Né Giovanni né noi abbiamo più motivo di piangere. Ecco, **finalmente Giovanni ottiene la risposta rivelatrice: i servi del Signore saranno preservati dalla distruzione (non dalla tribolazione però)**. E i suoi servi proverranno da tutte le nazioni delle terra, il **Nuovo Israele, l'Israele spirituale** in contrapposizione alla sinagoga di Satana che ha rigettato la sua Parola.

144.000 è un numero allo stesso tempo simbolico e preciso: **simbolico** perché ci vuole parlare di pienezza, armonia, perfezione e immensità; **preciso** perché ci vuole comunicare che neppure un servitore sarà dimenticato. Assolutamente però **non è da prendere alla lettera**. Altrimenti dovremmo prendere alla lettera tutto il contesto e ne risulterebbe un'interpretazione assurda; ad esempio dovremmo pensare che i salvati siano solo israeliti, almeno tra i 144.000.

C'è anche chi interpreta i 144.000 come i Giudei convertiti e la grande folla i Gentili. Sembra però un'interpretazione che lascia aperti molti dubbi: per quale

²⁰⁷ Il sigillo, secondo un'usanza pagana, poteva essere un **marchio rovente** con il quale il padrone segnava i propri servi, oppure il **nome della divinità** impresso sulle carni degli addetti in un tempio.

ragione ad esempio i segnati dovrebbero essere solo Giudei e per quale ragione la grande folla dovrebbe enumerare solo Gentili, quando **i profeti avevano annunciato che su tutta la terra i credenti avrebbero formato un solo popolo?**..(Galati 3,28-29: *non c'è più giudeo né greco; non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù. E se appartenete a Cristo, allora siete discendenza di Abramo, eredi secondo la promessa.*).

Il dodici **indica invece esclusivamente la totalità originaria, la discesa in terra di un modello di pienezza e di armonia. Elevato al quadrato queste qualità vengono rafforzate, e moltiplicato per mille acquista il valore di un numero immenso. In riferimento alle dodici Tribù infine,** ricordo che dall'esilio in Babilonia e poi con la diaspora, molte tribù andarono disperse: qui ad esempio non è nominata la tribù di Dan, sostituita da quella di Manasse che avrebbe dovuto appartenere a quella di Giuseppe essendo Manasse figlio di Giuseppe. Di altre, al tempo di Giovanni, era rimasto solo più il nome. Questo ci conferma nell'idea che **le dodici Tribù hanno una funzione simbolica,** legata particolarmente alla numerologia e al ruolo occupato dalle dodici tribù nell'antica alleanza.

Apocalisse 7,9-17: La grande folla.

Dopo ciò, apparve una **moltitudine immensa**, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua. **Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello**, avvolti **in vesti candide**, e portavano **palme**²⁰⁸ **nelle mani.** 10 E gridavano a

²⁰⁸ Le palme: sono il segno della **vittoria**, infatti la palma veniva consegnata agli atleti vittoriosi. Nella Bibbia è anche segno di grande **gioia**, di **ringraziamento**:

+ viene raccomandata, assieme al salice, al mirto e al cedro, per celebrare la Festa delle Capanne che ricorda la liberazione del popolo ebraico dalla schiavitù d'Egitto: *Il primo giorno prenderete frutti degli alberi migliori: rami di palma, rami con dense foglie e salici di torrente ...* (Lev.23,40).

gran voce: **La salvezza appartiene al nostro Dio seduto sul trono e all'Agnello**». 11 Allora tutti gli angeli che stavano intorno al trono e i vegliardi e i quattro esseri viventi, **si inchinarono profondamente** con la faccia davanti al trono e **adorarono Dio** dicendo: 12 «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen»²⁰⁹. 13 Uno dei vegliardi allora si rivolse a me e disse: «**Quelli che sono vestiti di bianco, chi sono e donde vengono?**». 14 Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Essi sono **coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello**. 15 Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli **prestano servizio giorno e notte nel suo santuario**; e Colui che siede sul trono stenderà la sua **tenda**²¹⁰ sopra di loro. 16 Non avranno **più fame, né avranno più sete**, né li colpirà il sole, né arsura di sorta, 17 perché l'Agnello che sta in mezzo al trono **sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita**. E Dio tergerà ogni lacrima dai loro occhi».

In un procedimento impressionistico dove una scena ne richiama un'altra in **un rapporto analogico, non necessariamente logico o cronologico**, come avviene per il

+ Anche incontro a Gesù, la grande folla di Gerusalemme diventa una perfetta allegoria figurale della grande folla in vesti bianche di cui parla Giovanni qui nell'Apocalisse: *Sei giorni prima della Pasqua ... la gran folla che era venuta per la festa, udito che Gesù veniva a Gerusalemme, prese dei rami di palme e uscì incontro a lui* (Gio.12,12).

+ Anche in Maccabei, la vittoria di Simone diventa un'allegoria figurale della vittoria su Satana alla fine dei tempi, degna di essere celebrata con canti e cetre, portando le palme della vittoria: *Fecero ingresso in quel luogo con canti di lode e con palme, con suoni di cetre, cembali e arpe e con inni e canti, perché era stato eliminato un grande nemico da Israele* (1Mac.13,51).

²⁰⁹ Si ripete l'adorazione di Apocalisse 5,11. (vedi commento al 5,11-12).

²¹⁰ la sua tenda: la tenda per un pastore è **la sua casa**; abitare nella tenda del Signore vuol dire abitare nella casa del Signore

ciclo profetico che si sviluppa in immagini, la scena potrebbe essere passata al dopo: i 144.000 sono i segnati che devono affrontare la grande prova, la grande folla sono i 144.000 ormai premiati dopo la grande tribolazione assieme a tutti gli altri beati, morti prima del compimento dei tempi.

Se invece le due folle sono viste in contemporanea, i **144.000 rimangono i segnati fedeli che saranno risparmiati (la Chiesa militante), la grande folla, le anime dei fedeli di tutti i tempi in vesti candide** (come in 6,11) purificati da ogni macchia grazie al sacrificio di Cristo (la Chiesa trionfante), **in attesa ricongiungersi con i rimanenti**; a tutti si era chiesto di pazientare ancora un poco. **Questa grande moltitudine si ritrova in Apocalisse 19,1.**

La grande folla ha già sostenuto la grande tribolazione: Il termine, visto che si applica alla grande folla, deve essere inteso in senso molto ampio:

- + Sono i **flagelli** sostenuti in ogni tempo dagli uomini di ogni generazione;
- + E' la terribile esperienza della **malattia** e della **morte**, con cui ogni essere vivente deve fare i conti;
- + Sono le **prove** e le **tentazioni** dell'eterno nemico;
- + Sono le **prove degli ultimi giorni** che precedono la venuta del Signore;
- + E' il **martirio**. Forse Giovanni qui pensava in modo particolare alle persecuzioni di Nerone e di Domiziano;
- + E' la purificazione avvenuta nel **Purgatorio perché è implicita l'affermazione che le loro vesti erano sudice** (*hanno lavato le loro vesti ...*)

Ora tutti assieme prestano servizio, *lo servono*: i **redenti sono tutti sacerdoti** del loro Dio, rappresentati appunto dai ventiquattro seniores. E' il culto dell'Antica Alleanza passato al Nuovo Israele redento che ora serve Dio in spirito: *Ma è giunto il momento, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; perché il Padre cerca tali adoratori. 24 Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità* (Gio.4,23-24).

Dio che abita in mezzo al suo popolo è **un cardine della fede dell'antico Israele:**

+ *Stabilirò la mia dimora in mezzo a voi e io non vi respingerò. Camminerò in mezzo a voi, sarò vostro Dio e voi sarete il mio popolo* (Lev.26,11-12);

+ *In mezzo a loro sarà la mia dimora: io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo* (Ez.37,27).

Questo pensiero è ripreso da Paolo, anzi è addirittura citato, ma proposto in una nuovissima prospettiva, dove noi diventiamo la dimora vivente di Dio, tempio vivente del Padre: *Quale accordo tra il tempio di Dio e gli idoli? **Noi siamo infatti il tempio del Dio vivente*** (2Cor.6,16).

Per Giovanni, anche attraverso il mistero dell'eucarestia diventiamo **tempio del Verbo**: *E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi ...* (Gio.1,14).

Non basta, siamo anche **tempio dello Spirito**: *O non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete da Dio, e che non appartenete a voi stessi?* (1Cor.6,19).

La grande folla si può dissetare finalmente all'acqua della vita. L'acqua che avrebbe dissetato l'umanità era già stata promessa alla Samaritana:

+ *Gesù rispose: «**Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete.***(Gio. 6:35).

+ Era stata promessa agli assetati di giustizia: *Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati* (Mat.5,6).

+ Già ne aveva parlato Isaia (49,10 e 65,13): *Non soffriranno né fame né sete e non li colpirà né l'arsura né il sole, perché colui che ha pietà di loro li guiderà, li condurrà alle sorgenti di acqua ... Pertanto, così dice il Signore Dio: «Ecco, i miei servi mangeranno e voi avrete fame; ecco, i miei servi berranno e voi avrete sete; ecco, i miei servi gioiranno e voi resterete delusi ...*

Ora, alla fine dei tempi, si è attualizzata la promessa.

Si noti come al 16 e al 17 c'è la promessa di una pace vera e definitiva per tutti che non prevede prove ulteriori, ulteriori tentazioni, ulteriori castighi, distinzioni di ruoli, tra destinati alla vita eterna e destinati all' immortalità: si è arrivati insomma alla realizzazione della beata speranza una volta per tutte.

La Torre di Guardia dei Testimoni di Geova interpreta così il settimo capitolo di Giovanni.

(da “Rivelazione: il suo grandioso culmine è vicino”)

L'ardente ira di Geova non si ritirerà finché egli non avrà eseguito e finché non avrà compiuto le idee del suo cuore (Ger.30.23-24) ... I quattro venti sono un vivido simbolo del distruttivo giudizio che sta per scatenarsi sulla malvagia società terrena, sul tempestoso mare dell'umanità illegale, e sugli elevati governanti paragonati ad alberi che attingono sostegno e nutrimento dalla popolazione della terra, (Isaia57,20; Salmo 37,35-36) ...

Alcuni sono segnati a sopravvivere da parte di un angelo ... Tutto indica che questo quinto angelo dev'essere il glorificato Signore Gesù. In armonia che Gesù è l'Arcangelo, qui viene mostrato che egli ha autorità sugli altri angeli ... assomiglia a Gesù anche per il fatto che ha il compito di suggellare i cristiani unti(Ef.1,13-14)²¹¹

I 144.000: *Chi sono questi schiavi di Dio?.. Si cominciò ad apporre questo suggello alla Pentecoste del 33E.V. quando i primi Cristiani giudei furono unti con spirito santo. In seguito Dio cominciò a chiamare e ungere “gente delle nazioni” (Rom.3,29; Atti 2,1-4; 14,32-33; 15,14) ... Quando questi schiavi vengono adottati da Dio come suoi figli ricevono una caparra delle loro eredità celeste ... purché soffriamo insieme per essere insieme glorificati(Rom.8,15-17): avete ricevuto uno spirito da figli adottivi per mezzo del quale gridiamo: «Abbà, Padre!». 16 Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio. 17 E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se veramente partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.²¹²*

²¹¹ L Torre di Guardia si perde di nuovo in accostamenti estemporanei ad identificare il Cristo con l'arcangelo Michele. Ricordo solo che **per avere autorità sopra gli angeli non è necessario essere l'arcangelo Michele: Cristo è il Figlio di Dio!** Nel passo degli Efesini semmai il suggello è dello Spirito Santo (inviato dal Padre sebbene proceda dal Padre e dal Figlio): *In lui anche voi, dopo aver ascoltato la parola della verità, il vangelo della vostra salvezza e avere in esso creduto, avete ricevuto il suggello dello Spirito Santo.* Comunque per la trattazione completa dell'argomento, vedi nota 180.

²¹² Come sempre, ho ridotto all'osso una lunga elaborazione che però condivido in toto e che fu propria dei Testimoni fino a quando nel 1935, in 144

*Evidentemente, quando i quattro venti della tribolazione verranno liberati, tutto l'Israele spirituale sarà stato suggellato, anche se alcuni saranno ancora vivi nella carne.*²¹³

*A coloro che avevano la prospettiva di ricevere questo suggello Gesù disse: Non avere timore, piccolo gregge, perché il Padre vostro ha approvato di darvi il regno” (Luca 12,32).*²¹⁴

*T.Russel riconobbe che quello dei 144.000 componenti dell'Israele spirituale era un numero letterale (da prendere alla lettera). Nel libro “La nuova creazione”, volume VI dei suoi “Studi sulle Scritture”, pubblicato nel 1904, egli scrisse: “Abbiamo oggi ragione di credere che il preciso e fissato numero degli eletti è quello più volte dichiarato in Rivelazione (7,4; 14,1), cioè 144.000 redenti di fra gli uomini.*²¹⁵

una storica assemblea, Rutherford annuncia e pone le basi alla dottrina che divide i Testimoni in due classi con due differenti speranze: la prima, formata da sole 144.000 persone, ha la "**speranza celeste**", che consiste nel vivere e regnare con Cristo dai cieli, la seconda, con la "**speranza terrena**", riguarda tutti gli altri testimoni (e parte dell'umanità risorta) e consiste invece nell'essere sudditi terreni del Regno e nella vita su una terra riportata in condizioni paradisiache. **Nei Testi Sacri non si legge in nessun passo di questa divisione: la promessa che leggiamo in Paolo e altrove, riguarda tutti i Cristiani e non solo un gruppo ristretto di Unti.** Vedi anche note 18, 22, 25, 145.

²¹³ E tutti gli altri?.. Non mi riferisco ai miliardi di uomini che saranno annientati, ma semplicemente a tutti gli altri Testimoni non unti. Se solo i 144.000 riceveranno il sigillo, i restanti, alcuni milioni, saranno spazzati via dai venti di Geova?..

²¹⁴ **Come si fa a definire questa “prospettiva”?..** Mi è stato risposto, quando l'ho chiesto ai miei interlocutori: “Uno lo sente se è destinato al cielo o alla terra! Noi ci sentiamo destinati alla terra, perché ... tu ti senti destinato per il cielo!?” E' evidente che per questa strada Rutherford si poteva alzare e di buon mattino imporre nuove regole a tutta la setta, secondo come aveva passato le ore della notte o che cosa avesse mangiato la sera prima: così fisserà al **1925** il ritorno di Abramo, Isacco, Giacobbe e dei profeti fedeli del passato, che puntualmente non si fecero vedere. Nel **1927** proibisce di mangiare sangue (solo come cibo, la trasfusione è permessa); nel **1928** di celebrare Natale e compleanni e feste varie; nel **1936** rigetta la croce quale simbolo pagano e si afferma che Gesù sia morto su un palo; nel **1931** viene condannata definitivamente la vaccinazione come pericolosa per la salute e antis scritturale.

²¹⁵ **Russel viene citato come se fosse un Testo Biblico; d'altra parte lui stesso aveva dichiarato che la Bibbia non si poteva conoscere senza i suoi “Studi sulle Scritture”. Il punto sta tutto qui: i Testimoni affermano che la rivelazione si è conclusa con l'Apocalisse e poi accolgono come Parola**
145

Dopo la grande Guerra ... per molti Ebrei si aprì la prospettiva di tornare nella Terra Promessa ... Non era questa una prova che gli Ebrei stavano per essere benedetti da Dio?. Furono fatti grandi sforzi per portare agli Ebrei questo messaggio ... la grande maggioranza, come i loro antenati del I secolo, rigettò le prove della presenza del Messia. Era ovvio allora che gli Ebrei non erano l'Israele di cui si parla in Rivelazione ... seguendo la Tradizione, essi continuavano a rifiutarsi di usare il nome divino. ²¹⁶

La Torre di Guardia capisce così che il nuovo patto non ha nulla a che vedere con i discendenti naturali di Israele ²¹⁷ e con l'umanità in generale, ma è limitato all'Israele spirituale ... Finalmente la Torre di Guardia capisce a chi è rivolto questo privilegio ... Nel **1931** gli schiavi di Dio sulla terra avevano ricevuto, con immensa gioia, il nome di **Testimoni di Geova** e potevano condividere con tutto il cuore le parole del salmo 97,11.²¹⁸

Il fatto che i quattro venti siano trattenuti rende possibile la salvezza di un altro gruppo oltre i 144.000 componenti dell'Israele spirituale ²¹⁹
...

di Dio le riflessioni del loro fondatore. Anche la Storia del Cristianesimo dalle sue origini ha contato sul contributo dei Padri della Chiesa, fin dai primi successori degli Apostoli, i Padri Apostolici, ai filosofi Cristiani di tutti i tempi; ma mai le riflessioni di un singolo teologo sono diventate legge. **Qui Russel viene trattato come un secondo Messia** a cui però nessuno ha dato questa autorità ... Se l'è presa da solo!..

²¹⁶ Dalle pagine della Torre di Guardia è stato scritto più volte che l'abbandono del nome originale di Dio (Geova) è stata opera dei Cristiani apostati; adesso viene estesa questa accusa anche agli Ebrei **Anche gli Ebrei apostati dunque?.. E come è avvenuta questa cosa?.. In accordo con i Cristiani apostati?..** Sappiamo invece che tra le due Confessioni nei primi secoli non corse mai buon sangue, ce lo ricordano nell'Apocalisse le lettere alle sette Chiese, dove si parla addirittura di Sinagoga di Satana e il Concilio di Jamnia sancì definitivamente questa spaccatura. La Storia così è stravolta sistematicamente dalla Torre per confermare le proprie tesi secondo l'opportunità contingente.

²¹⁷ Le Chiese cristiane predicano questa verità da duemila anni.

²¹⁸ Dopo una lunghissima digressione si è arrivati all'obiettivo prefissato: gli Eletti, gli Unti in Spirito sono stati individuati in barba a tutti gli altri uomini e a tutti gli altri Cristiani, sono i ... Testimoni di Geova! La telenovela però non è ancora finita, anzi è appena iniziata!

²¹⁹ **Si badi bene, da questo momento, per giustificare le due speranze, la Torre di Guardia cita se stessa, le sue assemblee, o gli scritti degli Studenti biblici.**

*Nel passato anche gli **Studenti Biblici** pensavano che si trattasse di una classe celeste secondaria ... che perde il premio del trono e della natura divina ma perverrà finalmente al nascimento dell'essere spirituale d'un ordine inferiore della natura divina*²²⁰ ... Erano descritti come un gruppo che si autogiustificava (?) il quale aveva una certa conoscenza della verità, ma faceva poco per predicarla. Dovevano andare in cielo come classe secondaria che non avrebbe regnato assieme a Cristo ...

... C'erano però altri compagni degli unti cristiani che in seguito divennero molto zelanti nell'opera di predicazione, non aspiravano (?) ad andare in cielo. La loro speranza era in effetti quella espressa nel tema di un **discorso pubblico pronunciato dai servitori di Geova negli anni 1918-22** E poco dopo **la rivista Torre di Guardia del 15 Ottobre 1923** spiegò (?) la parabola delle pecore e dei capri (Mat.25,31-46), dichiarando "**le pecore rappresentano tutti i popoli delle nazioni non generati dallo Spirito (?)** ma inclini alla giustizia (?) che riconoscono "mentalmente" Gesù come Signore e che attendono e sperano di vedere tempi migliori sotto il suo Regno.

Alcuni anni dopo, nel 1931, il libro **Rivendicazione, volume I**, trattando Ezechiele capitolo 9, identifica le pecore della suddetta parabola con coloro che ricevono il segno sulla fronte²²¹. Nel **1934 la Torre di Guardia** spiegò chiaramente che questi cristiani con speranze terrene dovevano dedicarsi a Geova ed essere battezzate ... Dal 30 maggio al 3 Giugno **1935 ... in un entusiasmante discorso** pronunciato davanti a 20.000 presenti, **J.F.Rutherford** fornì le prove scritturali che le odierne altre pecore altro non erano che la grande folla di Rivelazione 7,9²²² Al culmine del suo discorso, l'oratore

²²⁰ Dove si trova negli Scritti Sacri una teoria di questo genere?..

²²¹ Ho posto senza commento alcuni punti interrogativi su certe affermazioni completamente ingiustificate e inventate di sana pianta. Qui in particolar modo si attua una identificazione che, oltre a non aver nessun supporto biblico, entra in contraddizione con i versetti del libro di Giovanni al 7,4: **Poi udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila. La grande folla non è segnata con il sigillo, molto probabilmente perché annovera tutti i figli della Gerusalemme celeste morti prima del ritorno del Signore.**

²²² Nelle pagine nel libro succitato la Torre di Guardia continua ripetere di prove scritturali che però tardano a venire e, alla fine, non vengono affatto. Confesso che alla lettura le ho attese con ansia, ma l'attesa si è confusa con tante immagini, con tante parole e ritorni, con una storia, la breve storia dei Testimoni di Geova, che è stata gonfiata come in un'epopea millenaria e si è

disse: “Tutti quelli che hanno la speranza di vivere per sempre sulla terra sono pregati di alzarsi in piedi”. Allorché gran parte dell’uditorio si alzò in piedi, l’oratore dichiarò: “guardate! La grande moltitudine” Si udì un vocio seguito da un fragoroso applauso.²²³ ...

*Questa grande folla fa parte dell’unica organizzazione veramente unita che oggi esista sulla terra ... Non sono divisi in sette o denominazioni*²²⁴ ... *così da gridare messaggi confusi o contraddittori come fanno le religioni della cristianità*²²⁵ ... *né delegano a un clero il*

conclusa con un niente di fatto tra battute ad effetto e accostamenti ingiustificati.

²²³ **Rutherford sostanzialmente ha anticipato i tempi, si è fatto Giudice, ha individuato i suggellati, il piccolo gregge, e la grande folla, ha assolto le sue Congregazioni in uno spettacolo allucinante e blasfemo: con quale diritto?... Con quale mandato?... Con quale autorità?..** Il fatto è che i Testimoni, specialmente i più risoluti, a questi racconti si esaltano e non si rendono davvero conto della gravità di certi spettacoli che sembrano veramente procedere dal Maligno o ... lo spero vivamente, da ... una grande ignoranza.

²²⁴ **Su Russel, le defezioni e gli scismi:**

- Nel **1914**, la morte di Russel segna il dissenso di molti Studenti Biblici, che si separano dalla Società Torre di Guardia e formano gruppi indipendenti.

- Nel **1917** la lotta interna tra Rutherford e quattro dirigenti nominati da Russell, si conclude con la concitata destituzione dei quattro e quindi con un vero e proprio scisma.

- La Torre di Guardia dell’1 Dicembre **1916** scrive: “Charles Taze Russell tu sei stato incoronato re dal Signore; e nei secoli futuri il tuo nome sarà conosciuto tra il popolo, e i tuoi nemici verranno ad adorare ai tuoi piedi”.

- Ma nel **1985** leggiamo sulla Torre di Guardia del 15 Settembre: “ Gli studenti biblici autori di quegli articoli non avevano a quel tempo l’esatto intendimento biblico (!) e storico di ciò che la fine di quei fissati tempi delle nazioni avrebbe realmente significato, così come l’abbiamo oggi”. E liquida il povero Russel di cui sembra quasi vergognarsene.

²²⁵ Proviamo a riportare qualche *messaggio coerente* del Corpo Direttivo:

Sul trapianto di organi: 1963: "il trapianto di organi è lecito perché non vi è implicato nessun principio biblico" (La Torre di Guardia del 15/03/1963); **1968:** "il trapianto è illecito, è un atto di cannibalismo. Ci sono basi bibliche per condannare tale pratica" (La Torre di Guardia del 15/03/1968); **1980:** "il trapianto è lecito, osservando certe precauzioni" (La Torre di Guardia, 1/09/1980).

Sulle trasfusioni di sangue: Sino al 1963 le trasfusioni di sangue furono consentite e lasciate alla libera coscienza di ciascheduno; poi nel 1963 si legge: Accettare trasfusioni di sangue non è più una questione di coscienza,

“La Torre di Guardia” del 15 Luglio lo considera un peccato degno di espulsione.

Sulle vaccinazioni:

1929: "La gente riflessiva preferirà il vaiolo alla vaccinazione, perché quest'ultima semina sifilide, tumori, eczemi, erisipela, scrofolosi, tisi, perfino lebbra e molte altre odiose malattie. Perciò la pratica delle vaccinazioni è un crimine, un oltraggio, e un inganno" (The Golden Age" del 5/1/1929, p. 502).

1953- La Torre di Guardia afferma l'ammissibilità delle vaccinazioni,

Sulla dottrina dell'adorazione di Cristo:

1917: Così noi affermiamo l'umanità di Gesù, e parimenti affermiamo la Divinità di Cristo-Dio, che (Dio) lo ha innalzato talmente donandogli un nome che è al di sopra di ogni altro nome" (The Finished Mystery, 1917 pp. 56, 57); e tutti gli angeli di Dio lo adorino" (The Finished Mystery, 1917 p. 104) ...

1928: il secondo presidente Rutherford afferma che "il dogma della divinità di Cristo "proviene da Satana il Diavolo. È per opera di Satana che Gesù appare esser Dio ..." (Riconciliazione 1928 p. 108);

1939: Ognuno è libero di prostrarsi davanti agli uomini. I cristiani però non glorificheranno e non adoreranno che Dio e Cristo" (Gouvernement et Paix 1939 p. 10); ...

1939: ... devono, cioè, credere e adorare Geova Iddio ed il Signor Gesù Cristo, il Re da lui costituito" (Salvezza 1939 p.148) ...

1954: ... Nessuna distinta adorazione deve rendersi a Cristo Gesù ora glorificato in cielo. La nostra adorazione dev'essere rivolta a Geova Dio" (La Torre di Guardia 15/9/1954 pp. 574 -575) ...

1960: Non concludete erroneamente che i cristiani devono adorare Cristo; egli non ha insegnato questo. È vero che Gesù è un dio, un potente, ma egli non adorò se stesso né si fece adorare dai discepoli" (La Torre di Guardia 1/2/1960 p. 70) ...

1965: ... è anticritturale per gli adoratori del vivente e vero Dio, rendano adorazione al Figlio di Dio, Gesù Cristo" (La Torre di Guardia 15/6/1965 p. 383) ...

1967: ... ma quando egli introduce di nuovo il suo Primogenito sulla terra abitata, dice: 'E tutti gli angeli di Dio lo adorino'" (Eb 1:6 Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture ed. 1967) ...

1972: Gesù non è Dio, eppure lo si adora come se lo fosse, pensate ciò che questo significa. Si adorerebbe qualcun altro che non è l'Onnipotente Dio. Certo questo dispiacerebbe al Creatore!"... Tuttavia le chiese continuano a insegnare che Gesù sia Dio, causando confusione nella mente di milioni di persone. Ma peggio ancora, trascinano le persone sulla via della falsa adorazione perché adorano qualcun altro e non l'Onnipotente Dio" (Svegliatevi! 8/9/1972 pp. 5, 9) ...

compito di innalzare lodi al posto loro ²²⁶... *Nessun altro gruppo religioso sulla terra ha bisogno di stampare pubblicazioni di studio biblico in più di 400 lingue, dato che nessun altro gruppo si interessa di portare un messaggio unificato a tutti i popoli della terra* ²²⁷ ...

1984: nella Traduzione del Nuovo mondo ad Ebrei 1,6 il verbo proskyneo è tradotto "rendere omaggio": *E tutti gli angeli di Dio gli rendano omaggio* (Non si vuole ammettere l'adorazione del Cristo).

1985: La parola greca proskyneo è tradotta "adorare" ...; l'atto descritto da proskyneo è riservato a Dio solo" (Ragioniamo facendo uso delle Scritture 1985, p.168).

Si veda poi alla nota 182 la formulazione successiva delle date segnate per eventi apocalittici puntualmente smentite o aggiustate (vedi seguente: la dottrina del bordeggiamento).

Con la **Dottrina del Bordeggiamento** tuttavia il Direttivo si è messo la coscienza a posto e si è giustificato presso gli ingenui Testimoni: "... A qualcuno potrebbe sembrare che quel sentiero [il sentiero seguito dai servitori di Geova, il Corpo Direttivo, CD] non abbia sempre seguito un percorso rettilineo. A volte spiegazioni date dalla visibile organizzazione di Geova hanno rivelato aggiustamenti, con apparente ritorno a precedenti punti di vista. Ma in effetti non è stato così. Si potrebbe fare un paragone con una tecnica che in gergo nautico si chiama "bordeggiamento". Manovrando le vele, i marinai, possono mandare la barca da destra a sinistra, avanti e indietro, ma sempre procedendo verso la meta nonostante i venti contrari. La meta verso cui dirigono i Testimoni di Geova sono "i nuovi cieli e la nuova terra" promessi da Dio (2Pt.3,13)" (La Torre di Guardia del 1 giugno 1982, p.27).

²²⁶ Tutto si può accettare ma le corbellerie assolutamente no! Prima di riflettere e criticare il credo geovista, ho ascoltato a lungo la dottrina dei Testimoni e ho cercato anche di trovarne delle ragioni scritturali; **la Torre di Guardia, il Direttivo e i singoli Testimoni invece, senza conoscere il credo cristiano cattolico e senza informarsi, si permettono di riportare come vero la menzogna**, rivelando, in questo senso, anche di chi sono figli. Perché dovrei avere bisogno di un clero che *al posto mio* innalzi suppliche e lodi al Signore?... Su quale catechismo questi mentitori si sono documentati per arrivare a certe conclusioni?... In ogni caso, poiché tutti siamo legati dalla stessa fede, può essere naturale che uno si affidi alle preghiere di un altro. Il mio confessore, ad esempio, prima di congedarmi, si raccomanda alle mie preghiere! **Il problema di fondo è che, nella stragrande maggioranza delle situazioni, i Testimoni hanno abiurato alla loro fede originaria senza neppure averla conosciuta: vergogna!**

²²⁷ La Chiesa Cattolica Universale è da duemila anni che parla al mondo ad una sola voce attraverso le parole del Papa di Roma, legittimo successore di Pietro, e Vicario di Cristo in terra. I pronunciamenti però sono oculati e attenti e tengono in considerazione la Parola Rivelata, la voce della Chiesa tutta (sensus fidelium) nei secoli; la riflessione dei teologi; la voce dei Santi,

Come facciamo a sapere che il fatto che la grande folla “stia in piedi dinanzi al trono” non significa che sia in cielo? ... La parola greca qui tradotta dinanzi (enopion) significa letteralmente “alla vista”
Seguono diverse citazioni dove appunto si evidenzia questo vocabolo utilizzato comunemente dagli uomini quando parlano di Dio e quasi lo vogliono prender a testimone delle proprie parole:
+ *Ti scongiuro davanti a Dio, a Cristo Gesù e agli angeli eletti, di osservare queste norme* (1Tim.5,21);
+ *La fede che possiedi, conservala per te stesso davanti a Dio* (Rom.14,22)
+ *Avvicinatevi alla presenza del Signore ...* (Es.16,9).²²⁸
... *Inoltre leggiamo: “Quando il Figlio dell’uomo sarà arrivato nella sua gloria ... tutte le nazioni saranno radunate davanti a lui ... Al tempo dell’adempimento l’intera razza umana non sarà in cielo ... L’umanità sta sulla terra alla vista di Gesù ... similmente la grande folla ...”*²²⁹

intesi come i fedeli che hanno seguito il Cristo nelle virtù eroiche; i Vescovi della Chiesa riuniti periodicamente in concili universali o in sinodi locali. Consiglio di leggere *La vera storia dei dogmi cattolici* dove si riporta la Storia di alcuni dogmi della Chiesa Cattolica denunciati dai Testimoni come pagani. Tutti si innestano su una Tradizione e una riflessione scaturita dalla Parola, secolare o millenaria. **La Chiesa Docente non si è mai sognata di proclamare delle verità dalla sera al mattino** e la bruttissima esperienza su Galileo, quando si era fidata troppo della scienza di questo mondo, l’ha resa ancora più cauta e riflessiva, sempre più disposta ad aprire le braccia ai peccatori pentiti e alle altre Confessioni, sempre più disposta a consigliare, a praticare la carità evangelica che a tritare giudizi avventati, offensivi o, peggio, temerari.

²²⁸ Conosco il greco in modo molto approssimativo, però sul dizionario Le Monnier, **ενοπιον** non trova la traduzione **alla vista di** sostenuta dalla Torre. I passi proposti poi sono dei modi di dire che non hanno nulla a che vedere con la visione di Giovanni. Mi spiego: io potrei affermare ufficialmente: “Voglio essere onesto, lo giuro davanti a Dio e agli uomini ...”. Questo non vuol dire che io sia “in vista” di Dio o degli uomini; e, nella terza citazione, come al solito, la Torre non ha riportato tutto; proviamo a farlo noi: *Avvicinatevi alla presenza del Signore ... essi si voltarono verso il deserto: ed ecco la Gloria del Signore apparve nella nube.* Se gli Israeliti allora non erano saliti al cielo, era però l’Onnipotente che era disceso sulla terra nella sua Gloria.

²²⁹ Evidentemente la progenie umana al momento del giudizio non sarà in cielo: sarà però Cristo nella sua seconda venuta che ritornerà e tutti lo vedranno e saranno al suo cospetto come gli Ebrei nel deserto erano al cospetto di Dio: *Quando il Figlio dell’uomo verrà nella sua gloria con tutti i*

*I 24 anziani e il gruppo dei 144.000 uni vengono descritti mentre stanno "intorno al trono di Geova" (4,4; 14,1)²³⁰... **La grande folla non è una classe sacerdotale ... E' vero che successivamente, in Rivelazione 7,15 viene detto che essa rende servizio a Dio"nel suo tempio". Ma l' per tempio non si intende il santuario interno, il Santissimo, bensì il cortile terreno del tempio spirituale di Dio**²³¹... E ora compare la grande folla di altre pecore come parte iniziale delle "cose sulla terra".²³²*

suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti (Mat.25,31-32). Al di là però di questi sofismi (anche i miei lo sono), in Apocalisse 7,9 siamo ancora al momento dei flagelli quando i quattro venti sono trattenuti per segnare i 144.000: per quale ragione si sarebbe dovuto passare alla conclusione; inoltre questa grande folla, concepita così dalla Torre di Guardia, come avrebbe potuto scampare alla distruzione visto che non ha ricevuto nessun suggello?..

²³⁰ Vediamo le immagini nella dovuta successione senza anticipare o posticipare nulla: 4,4, i ventiquattro anziani sono attorno al trono di Dio e dell'Agnello e ci sono solo loro; 7,4, i 144.000 sono ancora sulla terra e sono preservati dalla distruzione; 14,1, i 144.000 sono attorno al trono di Dio e godono finalmente della sua gloria come la grande folla. Altrimenti la grande folla dove dimorerebbe?.. Sulla terra?!.. E dove sta scritto?!.. Ancora una riflessione: **nella prospettiva dei Testimoni i 144.000 sono in cielo attorno al trono dell'Onnipotente; le pecore, la grande folla, i Testimoni di Geova insomma, cinque o sei milioni, alla destra di Cristo, quasi sette miliardi di capri invece alla sua sinistra destinati allo stroncamento. Un quadro apocalittico di questo genere sanzionerebbe innanzi tutto non la vittoria del Cristo ma la sua sconfitta** e poi, a pensarci bene, la *grande folla* (almeno in un primo momento) non sarebbe poi così grande rispetto alla moltitudine dei capri.

²³¹ Incredibili **sofismi** per vendere fumo. Comunque la si metta essi "*rendono servizio*" nel suo tempio, e **chi rende servizio in un tempio è un sacerdote**. Si noti inoltre che nel versetto immediatamente successivo (7,16), gli angeli, i ventiquattro vegliardi, i quattro Esseri viventi glorificano Iddio, ma i 144.000 non ci sono ancora, né si possono identificare i ventiquattro vegliardi con la grande folla: i primi, fin dall'inizio delle visioni, sono presenti attorno al trono dell'Altissimo, mentre 144.000 devono ancora essere segnati e salvati. Si noti infine che **la grande folla indossa vesti bianche** (non è rappresentata così sul testo dei Testimoni), e **la veste bianca, tra i molteplici significati che porta con sé, significa vita spirituale, come quella degli angeli.**

²³² Anche questa affermazione non è supportata dai Testi Sacri: dove ci sta scritto che la grande folla è destinata alla terra?..

*I quattro venti vengono trattenuti finché i 144.000 componenti dell'Israele spirituale non sono stati suggellati e **la grande folla non è stata approvata per sopravvivere ...***²³³

²³³ Dove ci sta scritto che la grande folla non è stata approvata per sopravvivere?..

Apocalisse 8,1-4: Le preghiere dei Santi salgono dritte dritte al cospetto di Dio.

1 Quando l'Agnello aprì il **settimo sigillo**, si fece **silenzio**²³⁴ in cielo per circa mezz'ora. 2 Vidi che ai **sette angeli**²³⁵ ritti davanti a Dio furono date **sette trombe**²³⁶. 3 Poi venne **un altro angelo**²³⁷ e si fermò all'altare, reggendo un **incensiere d'oro**. Gli furono dati molti **profumi** perché li offrì insieme con le preghiere **di tutti i santi** bruciandoli sull'altare d'oro, posto davanti al trono. 4 E dalla mano dell'angelo il **fumo degli aromi salì davanti a Dio**, insieme con le **preghiere dei santi**.

Il settimo sigillo: **apre una seconda serie di flagelli** che saranno annunziati dalle sette trombe. I nuovi flagelli saranno più gravi dei primi, perché se i primi toccavano **un quarto** degli abitanti della terra, la seconda serie ne tocca **un terzo**, il versamento delle coppe ne toccherà **la totalità**. Come per la prima serie però, non si deve pensare ad eventi particolari, o per

²³⁴E' un momento di **attesa**, e si attende una rivelazione divina. I cieli dimostrano di partecipare alle vicende terrene a cui non sono indifferenti e le loro preghiere si uniscono a quelle dei viventi.

²³⁵Nella tradizione giudaica sono definiti arcangeli e ne abbiamo pure i nomi in 1 Enoch XX,7: Uriel, Rafael, Raguel, Michael, Sariel, Gabriel, Remeiel e *stanno davanti a Dio*. Troviamo la stessa affermazione in Tobia 12,15: *Io sono Raffaele, uno dei sette santi angeli che stanno ed entrano al cospetto della gloria del Santo*. In Luca 1,19: *Io sono Gabriele, colui che sta davanti a Dio ...* Vedi anche: Note 1 ,4.

²³⁶Sette trombe: Le **Parole del Signore** sono penetranti come il suono della tromba e arrivano fino al cuore dei suoi figli. Guai a chi sono contrarie.

²³⁷Un altro angelo: Non ci sembra che lo si possa identificare con Cristo che altrimenti dovrebbe assumere molteplici ruoli nel cuore della profezia e che **non risulterebbe adeguato annunciarlo semplicemente con un altro angelo, insomma, uno dei tanti ... Cristo infine è sul trono come agnello, è l'oggetto dell'adorazione, non ha senso che ne sia, allo stesso tempo, anche il ministro**.

Un altro angelo potrebbe essere invece **l'angelo della Pace** che fa da intermediario tra Dio e l'umanità (offre infatti le preghiere di tutti i Santi).

lo meno, anche se proprio lo si vuole, le applicazioni devono rimanere aperte e assolutamente non settarie. **Di nuovo il protagonista è l'umanità in genere e la Storia della Chiesa in particolare** nei suoi errori e nelle sue disobbedienze; su di essi si abbattono i **flagelli** che, per ora, sono ancora parziali e **puntano al ravvedimento e alla penitenza dei peccatori.**

Come i flagelli scendono inesorabili, le preghiere salgono sicure fino all'Onnipotente. In Apocalisse 5,8 erano i ventiquattro seniores ad offrirle a Dio entro coppe d'oro, ora salgono bruciate dall'ottavo angelo nel turibolo d'oro tra l'incenso. Le preghiere dei Santi chiedono a Dio giustizia e la risposta non si fa attendere.

E' evidente ch qui con *Santi* non intendiamo solo quelli che si venerano agli onori degli altari: *Santo* è colui che fa la volontà di Dio e le sue preghiere non possono che essergli gradite e... ascoltate (*Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto* (Matteo 7,7).

Apocalisse 8,5-13: Messaggio di speranza per i tribolati:

5 Poi l'angelo prese **l'incensiere**, lo riempì del **fuoco**²³⁸ preso dall'altare e **lo gettò sulla terra**²³⁹: ne seguirono scoppi di **tuono, clamori, fulmini e scosse**²⁴⁰ di **terremoto**. 6 I sette angeli che avevano le sette trombe si accinsero a suonarle. 7 Appena il **primo** suonò la tromba, **grandine e fuoco** mescolati a **sangue** scrosciarono sulla terra. **Un terzo della terra**

²³⁸ Fuoco: inteso spesso come **purificatore** rappresenta uno dei tanti **avvertimenti** in attesa del **ravvedimento**.

²³⁹ Questa immagine nella Bibbia non è nuova: *Disse all'uomo vestito di lino: «Va' fra le ruote che sono sotto il cherubino e riempi il cavo delle mani dei carboni accesi che sono fra i cherubini e spargili sulla città»* (Ez.10,2).

²⁴⁰ E' **la risposta di Dio alle preghiere del suo popolo**: *Appunto al terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni, lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di tromba ... Il monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore nel fuoco e il suo fumo saliva come il fumo di una fornace: tutto il monte tremava molto. Il suono della tromba diventava sempre più intenso: Mosè parlava e Dio gli rispondeva con voce di tuono.*(Es. 19,16-18).

fu arso, un terzo degli alberi andò bruciato e ogni erba verde si seccò. 8 Il **secondo angelo** suonò la tromba: come **una gran montagna di fuoco fu scagliata nel mare**. Un terzo del mare divenne **sangue**, 9 un terzo delle creature che vivono nel mare morì e un terzo delle navi andò distrutto. 10 Il **terzo angelo** suonò la tromba e cadde dal cielo **una grande stella**, ardente come una torcia, e colpì un terzo dei **fiumi e le sorgenti delle acque**. 11 La stella si chiama **Assenzio**²⁴¹; un terzo delle acque si mutò in assenzio e molti uomini morirono per quelle acque, perché erano divenute amare. 12 Il **quarto angelo** suonò la tromba e un terzo del **sole**, un terzo della **luna** e un terzo degli **astri** fu colpito e **si oscurò**: il giorno perse un terzo della sua luce e la notte ugualmente. 13 Vidi poi e udii un'**aquila**²⁴² che volava nell'alto del cielo e gridava a gran voce: «**Guai, guai, guai** agli abitanti della terra al suono degli ultimi squilli di tromba che i tre angeli stanno per suonare!»

I flagelli richiamano in qualche modo, anche se non nello stesso ordine, le **piaghe d'Egitto** e, come le piaghe d'Egitto, sono finalizzati al **ravvedimento degli uomini** il cui cuore però, indurito dal peccato, stenta a capire. **Come per le piaghe d'Egitto dunque, i servi fedeli non sono toccati da queste calamità** e il quinto flagello lo esige esplicitamente.

Penso però che la chiave per questa lettura si trovi in Apocalisse 9,20, quando l'autore scrive che, nonostante lo sterminio, gli uomini continuano ad essere idolatri, assassini, dissoluti, ladri, invece di aprire i loro occhi alla Verità,

²⁴¹ L'assenzio è una pianta velenosa che può inquinare le acque.

²⁴² L'aquila spesso è **l'emblema del giudizio divino** che piomba inaspettatamente sugli uomini peccatori come l'aquila sulla preda. L'aquila introduce, seguendo la successione precedente 4 + 3, con la stessa impalcatura, i guai successivi.

continuano per la strada di perdizione che, in ultima analisi, non fa che rivoltarsi contro di loro.

Le piaghe sostanzialmente è l'umanità corrotta che se le procura da sola, nonostante gli **squilli di tromba** che non sono altro che la **Parola** portata al mondo dai suoi servi fedeli in ogni epoca e in ogni età, che richiama, avverte, rimprovera, minaccia i guai della storia.

La Chiesa ha un ruolo fondamentale nella proclamazione del Regno, ma ci si guardi bene da ritenere i Cristiani, da una parte, i buoni, i servi fedeli, tutti gli altri, i malvagi, gli idolatri: non è così! Ognuno di noi, valutando le proprie azioni davanti a Dio e alla sua coscienza, saprà riconoscere a quale delle due realtà appartiene, ricordando che la conversione non è mai definitiva, ma si ripete e si riafferma, coinvolgendoci, ogni giorno.

Grandine, fuoco e sangue colpiscono la terra, gli alberi e i loro frutti; una gran montagna di fuoco distrugge il mare e i pesci e le navi. Si può dunque immaginare che cosa potrebbero rappresentare la terra, gli alberi, il mare, i pesci, le navi, le sorgenti, le stelle ... distrutte per un terzo: si potrebbe pensare subito ai beni materiali, ma già il terzo e il quarto sigillo ci hanno parlato di carestie che toccano comunque tutti.

Terra, alberi, mare, navi ... sono le potenze di questo mondo che si rivelano nella quarta piaga come **astri cadenti** che si oscurano di fronte all'onnipotenza e all'eternità di un altro regno, quello del Signore i cui fedeli lo sanno bene e quindi non possono essere toccati da quelle piaghe. Sono la **caduta ciclica delle potenze di questa terra**, potenze di terra, di mare, di cielo. C'è stato chi si vantava che sopra il suo regno non calava mai il sole: ebbene il sole calò anche su quel regno di cartapesta. C'è stato chi ebbe ad inaugurare un regno che sarebbe dovuto durare mille anni: non ne durò neppure venti ...

A quei grandi imperi ne corrispondono miriadi e miriadi (sesta piaga) di piccoli, ma veramente piccoli, dove spesso si trovano dei tiranni mediocri e insignificanti che però fanno dannare la povera gente. I fedeli sanno che tutti questi

“regni” per quanto siano grandi e potenti, a volte anche invidiabili, sono destinati a cadere e con tanto più fragore quanto sono stati grandi alla luce di questo mondo e, allo stesso tempo, ingiusti.

Una grande stella distrugge poi le sorgenti di acqua dolce: i regni, le oligarchie, le aristocrazie, le dittature, le democrazie più solide sono sempre state solcate dall'**invidia e dalla gelosia** (l'assenzio) che lentamente le hanno corrotte; magari alle origini sono potute anche sembrare limpide e pure (difficilmente però su questa terra si acquista il potere senza compromessi); col tempo però si sono rivelate per quello che erano effettivamente.

E se gli astri si oscurano, senza luce ci sono le tenebre, nelle tenebre si assaggia la seconda morte, quella dello spirito. Quando le luci di questo mondo si spengono, se non si hanno le luci di emergenza, ci si ritrova al buio. E' di nuovo un richiamo: chi ha orecchi per intendere, può intendere.

Su tante supposizioni che hanno tentato di trovare, dietro alle immagini apocalittiche, chissà quale nazione o popolo o epoca, non ne ho voluta riportare nessuna. Sono le nostre coscienze che devono trovare una risposta, non tanto leggendo Giovanni nell'Apocalisse, quanto confrontandosi con il Decalogo e il Comandamento dell'Amore lasciatoci da Gesù, in tutte le sue più intime sfumature. E' evidente che questo mondo, in ogni epoca, è spesso venuto meno ai Suoi insegnamenti, anche il mondo cristiano ... Tuttavia i Santi, onorati dalla Chiesa Cattolica, ci insegnano che le rivoluzioni si innestano innanzi tutto su noi stessi e non sugli altri, ma soprattutto che è possibile essere fedeli alla Parola.

Che ci sta a fare allora l'Apocalisse?.. L'Apocalisse è un messaggio di speranza per i tribolati, coloro che hanno fame e sete di giustizia ... è il discorso della montagna esplicitato e squadernato nella Storia con immagini che sono proprie di questo genere e che aggiungono al primo (quello della montagna) l'alternativa di chi non ha fame e sete di giustizia, di chi non è misericordioso, di chi non è puro, di chi non è

operatore di pace, di chi non è mite ... e l'alternativa è il richiamo (lo squillo di tromba), che si può concretizzare anche in una sofferenza (la piaga, il flagello), per giungere in via definitiva al giudizio, alla punizione e ... alla dannazione.

La Torre di Guardia dei Testimoni di Geova interpreta così l'ottavo capitolo di Giovanni.

(da "Rivelazione: il suo grandioso culmine è vicino")

Il fuoco scagliato sulla terra è interpretato come la Parola di Dio. "Io sono venuto ad accendere un fuoco sulla terra" (Luca 12,40). *Nel 1919 i fratelli spirituali di Gesù sulla terra, la piccola schiera di cristiani unti sopravvissuti ai difficili giorni della prima guerra mondiale, accesero un fuoco simile nella cristianità ... a Cedar Point (USA) nel settembre di quell'anno, J. Rutherford, scarcerato di recente, si rivolse coraggiosamente a quella assemblea invitando alla predicazione nonostante le persecuzioni subite, le defezioni, lo scoraggiamento. Così il fuoco fu scagliato sulla terra nel senso che il regno di Dio fu reso una questione scottante.*²⁴³

Il primo suono di tromba: corrisponde al rinnovato impegno nella predicazione da parte della ravvivata classe di Giovanni (T.d.G. suggellati) con la rivista *L'età dell'oro* oggi chiamata *Svegliatevi!* Tutta tesa a smascherare l'ingerenza della falsa religione nella politica.

Nella Bibbia la parola "terra" spesso si riferisce all'umanità (Gen.11,1; Sal.96,1). Quindi **si deve pensare che il primo flagello annunciato si riversi sull'umanità, ma solo su un terzo. E' la cristianità!** Negli anni '20 il suo reame abbracciava circa un terzo del genere umano.²⁴⁴ *La sua religione è il frutto della grande apostasia*

²⁴³ Continuano le applicazioni a senso unico della propria breve storia di Testimoni alle immagini dell'Apocalisse e di qui in avanti le stesse saranno sempre più avventate. Nel particolare mi lascia perplesso il fatto che, **secondo i Testimoni, solo nel 1919 la Parola giunge sulla terra a fare sentire la sua autorevolezza** e prima abbia taciuto. **Eppure per milioni di cristiani quella Parola, in duemila anni di Storia, ha sconvolto e cambiato alla radice la propria esistenza**, è stata veramente un terremoto ma ... nella carità e nel servizio ai propri fratelli.

²⁴⁴ Proviamo ad usare lo stesso sistema interpretativo geovista, abbastanza cervellotico, e scopriamo che, anche a volersi adeguare ai ragionamenti delle coppie che spesso bussano alle nostre porte, i calcoli non tornano: è vero, **la cristianità**, allora come oggi, era **un terzo della popolazione mondiale**, su un miliardo e settecento milioni, di cristiani delle varie Confessioni, **nel 1914** si contavano **seicento milioni di cristiani**. Le vittime tra morti, dispersi e prigionieri della Prima Guerra Mondiale furono **sedici milioni, meno di un**

dal vero cristianesimo ²⁴⁵ ... *L'energico smascheramento della malvagia condotta della cristianità è proseguito ininterrottamente col progredire del giorno del Signore ... I giudizi di Geova devono essere proclamati su scala mondiale, a tutte le nazioni nonostante l'odio e le persecuzioni internazionali ... la grande folla ha ora aggiunto la sua voce a quella della classe di Giovanni ...*

I principali esponenti della cristianità, che si ergono come alberi in mezzo ad essa, vengono bruciati dalla proclamazione dell'avverso giudizio ... ²⁴⁶

centesimo, un po' "poche" per applicare letteralmente i flagelli dell'Apocalisse al terzo delle terra, che avrebbe dovuto così ardere e scomparire del tutto, o agli avvenimenti storici in genere che possono in qualche modo esaltare la fantasia dei più ingenui. L'atteggiamento settario dei Testimoni non vuole cogliere una verità di fondo che, nell'ottica cristiana, non potrà mai essere trascurata: non sono le Confessioni, o le congregazioni, né il colore della pelle, o le associazioni l'oggetto del giudizio di Dio... ma i cuori, i singoli, le coscienze e quelle le conosce solo Iddio, non di certo l'acredine della Torre di Guardia.

²⁴⁵ Non è detto che il primo suono non sia stato rivolto proprio alla cristianità indolente, che nella prima metà del secolo XX dimenticava il proprio battesimo per diventare, sulla scia del colonialismo, capitalista, militarista, nazionalista, guerrafondaia, violenta; tuttavia, se anche lo fosse, questa esperienza si è ripetuta più volte lungo la Storia del genere umano e non la si può limitare alla catastrofe della prima guerra mondiale solo perché in quegli anni i T.d.G. si ribellero dalle molteplici crisi interne, dalle defezioni, dagli scismi, dagli anni di carcere legati spesso ad una predicazione imbastita di calunnie e di provocazioni dei confronti delle Confessioni storiche; e neppure ridurre la predicazione secolare cristiana, che ha raggiunto centinaia di milioni di uomini in ogni tempo, alla pubblicazione *Svegliatevi!* della Torre di Guardia: è un'interpretazione troppo infantile priva di ogni fondamento biblico e storico!..

²⁴⁶ Gli alberi qui sono identificati dalla T.d.G, per quello che se ne può dedurre, con le guide religiose, ma non mi pare che si possa in qualche modo verificare storicamente, nei primi anni del '900, questa rischiosa applicazione, che probabilmente è rimasta solo nei desideri consci e inconsci della Torre di Guardia. Potrebbe invece essere applicata l'immagine degli alberi che svettano con superbia e tracotanza, ai potenti, legati spesso a compromessi gravi e ingiustificabili, pur definendosi cristiani. Anche però in questa prospettiva, fuoco, sangue e grandine hanno spazzato via in ogni tempo questi poveri dittatori di cartapesta che troviamo spesso anche nel quotidiano, dietro l'angolo di casa, al lavoro, nelle sedi istituzionali ... Perché circoscrivere queste immagini ai decenni del primo grande conflitto?..

*Tutte le centinaia di milioni di persone che frequentano le Chiese della cristianità, **se continuano a sostenere** la religione, diventano come fili di erba inariditi agli occhi di Dio ...²⁴⁷
Questo messaggio fu proclamato al secondo storico raduno del popolo di Dio, tenuto a Cedar Point (USA) il 10 Settembre 1922...*

ALTRE INTERPRETAZIONI

Significato della seconda tromba:

*Siamo aiutati a comprendere esaminando ciò che avvenne nell'assemblea tenuta dal popolo di Geova a **Los Angeles** (California) dal 18 al 26 agosto 1923 ... La risoluzione che Rutherford presentò richiamava l'attenzione sull'ipocrisia degli ecclesiastici apostati e dei principali esponenti dei loro greggi, uomini mondani che hanno grande influenza in campo finanziario e politico ...*

***Si invitava la moltitudine di persone ... a ritirarsi dagli ingiusti sistemi ecclesiastici chiamati "Babilonia del Signore", e a prepararsi per ricevere le benedizioni del Regno di Dio**²⁴⁸ **Senza dubbio**²⁴⁹ questa risoluzione fu un risultato del suono della seconda tromba.*

Il **mare** viene poi identificato con i malvagi (Is.57,20; 17,12; 12,13). Su questo mare viene lanciato un monte infuocato e lo stesso viene identificato con i **governi** (Ger.51,25). Questo avrebbe portato ad una successione di governi **violenti o dittatoriali, o rivoluzionari o**

²⁴⁷ Si noti l'**atteggiamento ricattatorio** legato alla predicazione geovista: "**Se continuate a sostenere ... sarete distrutti**", che fa molto presa sulle anime semplici, sugli ignoranti che non conoscono sufficientemente la Parola e la Storia per contrastare questi luoghi comuni legati alla predicazione, una predicazione che pretende di parlare a nome dell'Onnipotente e di ergersi a giudice dei fratelli da quegli stessi fratelli da cui loro, i Testimoni, si sono allontanati come apostati, rinnegando la fede dei loro Padri, della Chiesa e dei Santi.

²⁴⁸ Dunque, la **prima tromba** dà come risultato *Svegliatevi, la seconda* dà come risultato **l'invito di Rutherford** rivolto ai cristiani di tutto il mondo per convertirsi a Geova. Ricordo che il presidente faccendiere, tra le tante sciocchezze, aveva predetto anche la resurrezione dei Patriarchi nel 1925, e per loro aveva fatto costruire una villa miliardaria (il denaro non era mancato perché moltissimi Testimoni, in vista della fine del mondo, avevano intestato i loro beni alla SPA americana; in mancanza dei Patriarchi, che si rivelò una delle tante bufale, si trasferì nella villa miliardaria Rutherford che finì là, modestamente, la sua vita).

²⁴⁹ Si noti la sicurezza di interpretazione simile alle tante date fissate per la fine del mondo e poi modificate con la tecnica del bordeggiamento.

comunisti a cui i Cristiani o avrebbero dato il loro appoggio o ne sarebbero stati perseguitati. In Italia o in Germania ad esempio avrebbero dato il loro appoggio, in Russia sarebbero stati giustamente decapitati *con il risultato che i capi religiosi della cristianità persero potere e influenza in quella che era stata una loro roccaforte.*²⁵⁰

Significato della terza tromba:

*Nell'assemblea del 1924 a Columbias (USA), senza dubbio sotto la guida dell'angelo che suonò la terza tromba, fu adottata una energica risoluzione ... Fu pubblicata col titolo "Accusati gli ecclesiastici" e li si smascherava delle questioni come ...*²⁵¹ Le questioni sono sempre le stesse: inferno, purgatorio, Maria, sacramenti, croce, apostasia ...

La stella dunque è la Chiesa apostata, annunciata da Paolo e fatta cadere dalla sua posizione elevata di potere ... E ritorna la data del 1919 quando la predicazione viene assegnata agli Unti Testimoni e tolta al clero²⁵². **L'assenzio rappresenta la predicazione del Falso Profeta (tutte le religioni del mondo tranne la geovista).**

Significato della quarta tromba:

Questa volta la quarta tromba è la proclamazione di **Indianapolis** (*una folla traboccante di servitori di Dio ... il 29 Agosto 1925 ...*) . Nel messaggio di speranza furono distribuiti cinquanta milioni di volantini ... *Vi si descriveva la falsa luce ... emanata da politici ed ecclesiastici ... Paolo usò la parola "tenebre" per descrivere la*

²⁵⁰ I Cristiani, comunque agiscano, per la menzognera Torre di Guardia, hanno sempre torto. Sulle connivenze con il nazismo rimando alle note 63 e 168. Per quanto riguarda la Russia e la persecuzione bolscevica, veramente le Chiese furono decapitate. Nello specifico la Chiesa cattolica inviò molti missionari che, contrariamente ai pochi mesi di carcere patiti dai *martiri* Geovisti, là in quelle terre ci lasciarono la vita (vedi nota 22). **Non è stato però il Cristianesimo a soccombere in Russia ma il Bolscevismo e, sotto il pontificato di Giovanni Paolo II, tutta l'Europa Orientale è stata liberata dal marxismo ateo senza colpo ferire. Le previsioni esaltate di Rutherford sono di nuovo venute meno.**

²⁵¹ Di nuovo una sicurezza (*senza dubbio*) , ispirata da non si sa chi; di nuovo un'applicazione fantastica del suono della tromba a una delle tante riunioni settarie e allucinanti dei Testimoni; di nuovo si gira in modo ossessivo attorno agli anni '20; di nuovo la squilla è rivolta al clero della cristianità ...

²⁵² Per tutte le verità legate al credo cattolico, rimando a *La vera storia dei dogmi cattolici*. Per il teorema dell'apostasia predicata sfacciatamente per confondere e confermata per demolire tutte le Confessioni cristiane, rimando al capitolo specifico di questo volume. Per il resto, esprimo il mio completo smarrimento di fronte ad applicazioni così strampalate che i Testimoni osano definire bibliche.

condizione spirituale di quelli che si trovano fuori dalla congregazione cristiana ... (citazioni) Ma che dire degli appartenenti alla cristianità, i quali asseriscono di credere in Dio e di accettare Gesù come loro Salvatore?

*Gesù disse che i veri cristiani si sarebbero riconosciuti dai loro frutti e che **molti** di quelli che avrebbero asserito di essere suoi seguaci, sarebbero stati "operatori d'illegalità" ... **la luce della cristianità è in realtà tenebre e le sue fonti di luce sono babiloniche non cristiane** (citazioni).²⁵³*

²⁵³ Le stesse citazioni, riportate dalla Torre di Guardia, smentiscono tutto l'impianto accusatorio su cui si poggia la predicazione calunniosa e diffamatoria di cui la stessa si è fatta portavoce e che ci rivela da subito l'intrinseca inconsistenza di un messaggio adulterato alla radice. Già in riferimento all'apostasia di cui scrivono Matteo, Marco, Luca, 2Pietro, Giovanni e Paolo, il monito si ripete sempre approssimativamente con le stesse parole, prendiamo ad esempio Matteo : *Sorgeranno **molti** falsi profeti e inganneranno **molti*** (24,11). Qui la citazione riportata con tanta enfasi a Indianapolis si rivolge ai falsi Cristiani (Mat.7,15-23) **molti** dei quali sono diventati operatori di illegalità.

Penso che nessuno possa mettere in dubbio questa verità, io oserei dire che non solo **molti** ma **moltissimi** cristiani, ecclesiastici, reggitori di stato ... sono venuti meno alla loro cristianità, **ma molti non vuol dire tutti!** La Torre di Guardia per delegittimare ogni voce di dissenso etichetta come **apostati e operatori di illegalità** tutti coloro che non la pensano come lei fuori dalla Congregazione ma ... anche dentro. Sta qui la malizia di un messaggio intrinsecamente diabolico: **è solo il diavolo che è maestro di menzogna e, allo stesso tempo, accusatore dei fratelli.** La Bibbia invece ci mette in guardia dai ***falsi profeti*** e dagli ***operatori di iniquità*** e ci spiega come distinguerli:

Dai loro frutti li riconoscerete. Si raccoglie forse uva dalle spine, o fichi dai rovi? Così ogni albero buono produce frutti buoni e ogni albero cattivo produce frutti cattivi; un albero buono non può produrre frutti cattivi, né un albero cattivo produrre frutti buoni. Ogni albero che non produce frutti buoni viene tagliato e gettato nel fuoco. Dai loro frutti dunque li potrete riconoscere (Mat.7,16-20).

In particolare la Chiesa Cattolica ha voluto affidare all'eterno ricordo gli eroi del Vangelo, noi li chiamiamo Santi, perché siano di esempio presso tutti i fedeli e per dimenticare gli operatori di iniquità, anche perché sul peccatore più incallito non ci è lecito formulare nessun giudizio definitivo, l'unico Giudice in assoluto è Cristo. **Oggi il mondo fa tutto il contrario, come la Torre di Guardia: porta all'attenzione internazionale gli stupri, gli assassini, gli adulteri, le violenze ... e si dimentica di proposito i frutti degli alberi buoni.** Attenzione dunque a questa **menzogna di fondo**, perché su questa menzogna è costruito tutto il messaggio antis scritturale dei

Di aquila è anche l'aspetto di uno dei quattro esseri viventi. La sua vista possiede la qualità di essere lungimirante, un lungimirante servitore di Dio che proclama un dinamico messaggio, i guai!.. Ne prendano atto gli abitanti della terra, mentre odono i tre restanti squilli di tromba.

Testimoni: nei Testi Sacri non è mai contemplata un'apostasia generalizzata né tantomeno gli operatori di iniquità avrebbero potuto mai prevalere: ***E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa.*** (Mat.16,18). Per la Torre di Guardia invece le porte degli inferi avrebbero prevalso per mille e ottocento anni. Allora scopriamo con una semplice deduzione chi sia il **vero Falso Profeta!..**

Apocalisse 9,1-12: Anche nella desolazione morale, si può camminare tra scorpioni e serpenti senza alcun danno.

1 Il **quinto angelo** suonò la tromba e vidi **un astro caduto dal cielo** ²⁵⁴ **sulla terra. Gli fu data la chiave** ²⁵⁵ **del pozzo dell'Abisso** ²⁵⁶;

2 egli **aprì il pozzo** dell'Abisso e salì dal pozzo un fumo come il **fumo di una grande fornace**, che **oscurò** ²⁵⁷

²⁵⁴ Le stelle sono spesso identificate con gli angeli (Ap.1,20). Il fatto però che sia *caduto*, fa pensare che sia un **angelo ribelle**. L'astro caduto apre così la possibilità a molteplici interpretazioni, fino ad essere identificato con Satana (Luca 10,18): **Io vidi Satana cadere dal cielo come una folgore**.

²⁵⁵ Simbolo di **potere**, ma è un **potere limitato**: agli angeli del male è concesso solo un potere parziale, nella prospettiva del progetto divino della salvezza.

²⁵⁶ E' una **prigione momentanea** della Bestia, dei demoni, del falso profeta, dei re della terra e dello stesso Satana:

2Pietro 2,4: *4 Dio infatti non risparmiò gli angeli che avevano peccato, ma li precipitò negli **abissi** tenebroso dell'inferno, serbandoli per il giudizio.*

Luca 8,30-31: *Gesù gli domandò: «Qual è il tuo nome?». Rispose: «Legione», perché molti demoni erano entrati in lui. E lo supplicavano che non ordinasse loro di andarsene nell'**abisso**.*

Is.24,21-22: *In quel giorno il Signore punirà in alto l'esercito di lassù e qui in terra i re della terra. Saranno radunati e imprigionati in una **fossa**, saranno rinchiusi in un carcere e dopo lungo tempo saranno puniti.*

Is.14,19: *E invece sei stato precipitato negli inferi, nelle profondità dell'**abisso**!*

... *Tutti i re dei popoli, tutti riposano con onore, ognuno nella sua **tomba**. Tu, invece, sei stato gettato fuori del tuo sepolcro ... (Attenzione che la **tomba non corrisponde all'abisso e agli inferi**).*

²⁵⁷ le **tenebre** nella Bibbia sono per lo più sinonimo di **peccato**, di morte spirituale e corporale, di prigionia, di lontananza da Dio che invece illumina la vita dei suoi fedeli. Riportato alcune citazioni (in realtà sulle tenebre ce ne sono molte altre). La prima è un ossimoro: *giorno di tenebra*, che però rende ancora più drammatica l'oscurità che se è innaturale, è minacciosa, come in questo caso. Nelle prime due citazioni, riprese da Gioele, però le tenebre sono legate anche al giorno del Signore; è evidente però che, in questo senso, **Dio è tenebra solo per chi sta nel peccato** e teme la sua venuta perché i Suggellati non sono toccati da questo flagello.

Le *tenebre* diventano anche sinonimo di **Satana** (*l'impero delle tenebre*).

E tuttavia le tenebre avvolgono l'Onnipotente. In questo caso però diventano sinonimo di **mistero**, di imperscrutabilità dei giudizi divini.

il sole e l'atmosfera. 3 Dal fumo ²⁵⁸ uscirono **cavallette** che si sparsero **sulla terra** ²⁵⁹ e fu dato

Non mi pare che quest'ultima accezione del termine possa essere adottata nel nostro caso perché è la luce che diventa tenebre e la luce è Dio, e quando Dio non si vede più la condizione umana è molto, molto precaria.

Gioele 2,2: ... **giorno di tenebra** e di caligine, giorno di nube e di oscurità.

Gioele 3,4: *Il sole si cambierà in tenebre e la luna in sangue, prima che venga il giorno del Signore, grande e terribile.*

Sal.1729: *Tu, Signore, sei luce alla mia lampada; il mio Dio rischiara le mie tenebre.*

Sal.87,13: *Nelle tenebre si conoscono forse i tuoi prodigi, la tua giustizia nel paese dell'oblio?*

Sal.106,14: *Li fece uscire dalle tenebre e dall'ombra di morte e spezzò le loro catene.*

Luc.22,53: *Ogni giorno ero con voi nel tempio e non avete steso le mani contro di me; ma questa è la vostra ora, è l'impero delle tenebre».*

Sal.96,2: *Nubi e tenebre lo avvolgono, giustizia e diritto sono la base del suo trono.*

²⁵⁸ **Fumo di una fornace:** di per sé questa espressione è neutra perché è applicata nella Bibbia sia alla **Bestia**, il Leviatan, il **caos** originario, sia alla **perdizione dei malvagi**, ma anche a **Dio** come espressione della sua ira. Tuttavia, visto che essa sale dall'Abisso ed è stata liberata da un angelo caduto, non può essere che intrinsecamente malvagia, intesa come **incarnazione delle forze del Male** che si riversano sulla terra. Che poi l'Iddio Onnipotente riesca a trarre il Bene dal Male, questo è un altro argomento

Gen.19,28: *contemplò dall'alto Sòdoma e Gomorra e tutta la distesa della valle e vide che un fumo saliva dalla terra, come il fumo di una fornace.*

Giob.41,12: *Dalle sue narici esce fumo come da caldaia, che (Leviatan) bolle sul fuoco.*

Sal.17,9: *Dalle sue (Leviatan) narici saliva fumo, dalla sua bocca un fuoco divorante; da lui sprizzavano carboni ardenti.*

Es.19,18: *Il monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore nel fuoco e il suo fumo saliva come il fumo di una fornace: tutto il monte tremava molto.*

2Sam.22,9: *Fumo salì dalle sue narici; dalla sua bocca uscì un fuoco divoratore; carboni accesi partirono da lui.*

²⁵⁹ **Cavalli e carri:** L'immagine potrebbe essere stata raccolta da Gioele, ma mi pare proprio in un contesto abbastanza differente: l'esercito di Gioele è peggio delle cavallette dell'Esodo (*dietro a lui è un deserto desolato*), ma la desolazione non è apocalittica, vuole richiamare il suo popolo al ravvedimento ... Non penso che le immagini possano in ogni caso possedere lo stesso significato (anche se potrebbero voler conseguire lo stesso fine, il ravvedimento), perché qui le premesse sono assai diverse: **le cavallette**

loro un potere pari a quello degli **scorpioni** della terra. 4 E fu detto loro di non **danneggiare** né erba né arbusti né alberi, ma **soltanto gli uomini** che non avessero il sigillo di Dio sulla fronte. 5 Però non fu concesso loro di ucciderli, ma di **tormentarli per cinque mesi**, e il tormento è come il tormento dello scorpione quando punge un uomo. 6 In quei giorni gli uomini cercheranno la morte, ma non la troveranno; **brameranno morire**, ma la morte li fuggirà. 7 Queste **cavallette** avevano l'aspetto di **cavalli** pronti per la guerra. Sulla testa avevano **corone che sembravano d'oro** e il loro aspetto era come quello degli **uomini**. 8 Avevano **capelli**, come capelli **di donne**, ma i loro **denti** erano come quelli dei **leoni** ²⁶⁰. 9 Avevano il ventre simile a **corazze di ferro** e il rombo delle loro ali come rombo di **carri** trainati da molti cavalli lanciati **all'assalto**. 10 Avevano **code** come gli **scorpioni**, e **aculei**. Nelle loro code il potere di far **soffrire gli uomini per cinque mesi**. 11 **Il loro re era l'angelo**

provengono dall'Abisso, guidate da un angelo caduto, in Gioele l'esercito invece incarna lo stesso Onnipotente.

Davanti a lui un fuoco divora

e dietro a lui brucia una fiamma.

Come il giardino dell'Eden è la terra davanti a lui

e dietro a lui è un deserto desolato,

non resta alcun avanzo.

Il loro aspetto è aspetto di cavalli,

come destrieri essi corrono.

Come fragore di carri ... (Gioele 2,3-5)

²⁶⁰ Uomini ... donne ... leoni: Sulle interpretazioni possiamo sbizzarrirci, ma sta il fatto che l'aspetto richiama molto da vicino l'**umanità**, legata alla superbia e alla voracità del leone, e all'umanità si rivolge questa schiera guidata da un angelo che non può certo essere identificato con un angelo celeste e tanto meno col Cristo. La **seduzione** dunque legata all'immagine dei capelli femminili, il **razionalismo** o il **prestigio** o il **potere** ... legati all'immagine dell'uomo, assieme alle peculiarità bestiali del leone, danno di nuovo a questo flagello un effetto tutto particolare e intimo, la **desolazione degli spiriti**.

169

dell'Abisso ²⁶¹, che in ebraico si chiama Perdizione, in greco Sterminatore. 12 Il primo «guai» è passato. Rimangono ancora due «guai» dopo queste cose.

Queste cavallette sono particolari e non le accosterei a quelle delle piaghe d'Egitto, perché non è dato loro il potere di danneggiare la terra, ma soltanto gli uomini: "soltanto" si fa per dire, in realtà sono molto più diaboliche perché hanno il potere degli scorpioni che quando colpiscono con il loro veleno tormentano: **voraci dunque e velenose** allo stesso tempo.

Nel deserto e in terra di Palestina si conoscono bene sia gli scorpioni che i serpenti e sono presi **spesso a simbolo delle forze del male** (Deut.8,15: ... *che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua...*); tuttavia i suggellati non devono temerli perché nulla li potrà danneggiare. (Deut.8,15: ... *che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima*; Luc.10,19: *Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra i serpenti e gli scorpioni e sopra ogni potenza del nemico; nulla vi potrà danneggiare*; Ez.2,6: *Ma tu, figlio dell'uomo non li temere, non aver paura delle loro parole; saranno per te come cardi e spine e ti troverai in mezzo a scorpioni; ma tu non temere le loro parole, non t'impressionino le loro facce, sono una genia di ribelli*).

Su questa piaga azzarderei un'ipotesi: le cavallette lasciano la desolazione. Mi diceva un giorno un missionario: "Se non le vedi non ci puoi credere e non puoi credere a quello che lasciano dietro di loro ... nulla ... la desolazione appunto! **Qui però non è una desolazione materiale**, perché a queste cavallette non è stato concesso di danneggiare le culture, ma gli uomini. Dunque, potremmo ipotizzare una **desolazione spirituale**. Abbiamo già messo in conto le guerre, le carestie, le

²⁶¹ Perdizione ... Sterminatore ... Angelo dell'abisso: Nella Bibbia non appare mai questo angelo e la perdizione come lo sterminio non sono mai personificati. Non penso però che sia necessario per ogni immagine una sua antecedente: l'angelo della Perdizione non può essere che **Satana** che ha fatto 'si che l'umanità si perdesse e continua nel suo progetto suicida.

pestilenze ... le stesse hanno spesso condotto gli uomini anche all'abbruttimento. Ricordando le pesti evocate dalle letterature di tutti i tempi mi vengono in mente i monatti e Don Rodrigo di Manzoni che trovano nelle gozzoviglie un'alternativa all'infierire del morbo: *Così ne' pubblici infortuni, e nelle lunghe perturbazioni di quel qual si sia ordine consueto ... pur troppo, non manca mai insieme un aumento, e d'ordinario ben più generale di **perversità** ... si fecero, i monatti principalmente, arbitri d'ogni cosa. Entravano da padroni, da nemici nelle case, e, senza parlar de' rubamenti, e come trattavano gl'infelici ridotti dalla peste a passar per tali mani, le mettevano, quelle mani infette e scellerate, sui sani, figliuoli, parenti, mogli, mariti, minacciando di strascinarli al lazzaretto, se non si riscattavano, o non venivano riscattati con danari ... Del pari con la perversità crebbe la **pazzia** ...* (Promessi Sposi, la peste)... Ma dall'altra parte troviamo i Cappuccini di tutta l'Italia che muoiono accanto agli ammalati, portando loro il conforto materiale e soprattutto la speranza celeste. **Allora quei Francescani Santi facevano parte dei segnati perché non conobbero la desolazione spirituale vivendo nel comandamento della carità.**

Oggi viviamo altri tipi di **desolazione spirituale: alcool, droga, prostituzione, sfruttamento...** i nuovi idoli, sembrano d'oro: è importante evidenziare il "**sembrano**": sono **i falsi idoli** che possono portare alla desolazione spirituale; eppure ai loro altari l'uomo di ogni tempo ha sacrificato tutto, dove spesso gli uomini diventano vittime di se stessi, sempre più soli **tra psicofarmaci e antidepressivi mentre il numero dei suicidi si moltiplica**. La santità, tra questi veleni sembra diventare un'utopia, eppure ... è possibile, ricordando che la santità non appartiene a dei predestinati ma a chi vive nella Parola del Signore: *ad immagine del Santo che vi ha chiamati, **diventate santi** anche voi in tutta la vostra condotta* (1Piet.1,15).

Apocalisse 9,13-21: L'accanimento nel male è un peccato contro lo Spirito e non può essere perdonato.

13 Il **sesto angelo** suonò la tromba. Allora udii una voce **dai lati dell'altare** ²⁶² **d'oro** che si trova dinanzi a Dio. 14 E diceva al sesto angelo che aveva la tromba: «**Sciogli i quattro angeli incatenati sul gran fiume Eufrate**» ²⁶³. 15 Furono sciolti i **quattro angeli** pronti per l'ora, il giorno, il mese e l'anno per sterminare **un terzo dell'umanità**. 16 Il numero delle truppe di cavalleria era duecento milioni; ne intesi il numero. 17 Così mi apparvero i cavalli e i cavalieri: questi avevano **corazze di fuoco, di giacinto, di zolfo**. Le teste dei cavalli erano come le teste dei **leoni** e dalla loro bocca usciva **fuoco, fumo e zolfo**. 18 Da questo triplice flagello, dal fuoco, dal fumo e dallo zolfo che usciva dalla loro bocca, fu ucciso un terzo dell'umanità. 19 La potenza dei cavalli infatti sta nella loro bocca e nelle loro code; le loro **code sono simili a serpenti, hanno teste e con esse nocchiono**. 20 **Il resto dell'umanità** che non perì a causa di questi flagelli, **non rinunziò alle opere delle sue mani**; non cessò di prestar culto ai **demoni** e agli **idoli d'oro**, d'argento, di bronzo, di pietra e di legno, che non possono né vedere, né udire, né camminare; 21 non rinunziò nemmeno agli **omicidi**, né alle **stregonerie**, né alla **fornicazione**, né alle **ruberie**.

Di piaga in piaga, in un crescendo minaccioso, siamo arrivati ora a vedere colpita la vita stessa degli uomini. **Prima la**

²⁶² Dall'altare erano salite le preghiere dei santi e dall'altare Iddio risponde alimentando la speranza dei suoi fedeli.

²⁶³ Eufrate: era il fiume che segnava il confine tra l'impero romano e il regno dei Parti, una popolazione particolarmente agguerrita che incuteva paura e timore. Da quelle terre d'altra parte erano sempre arrivate le invasioni che avevano devastato la Palestina.

terra, poi il mare, le acque dolci, la luce, l'equilibrio psichico ... ora la vita.

Su questi quattro angeli le interpretazioni divergono: sono angeli del cielo o dell'abisso?.. Propenderei per la seconda soluzione, sebbene intenda che le "catene" potrebbero assumere un significato puramente metaforico; potrebbero addirittura essere gli stessi angeli di Apocalisse 7,2.

Se vogliamo prestare fede però ad un testo non canonico, ma comunque tenuto in grande considerazione dai primi Cristiani e adottato come canonico dai Cristiani Copti, gli angeli *eccitano i re ...* (In 1Enoch LVI, 5-6: *... gli angeli ritorneranno e si precipiteranno in Oriente, sui Parti e sui Medi; ecciteranno i re in modo che uno spirito frenetico si impossessi di loro ... quelli verranno e calpesteranno la terra degli eletti.*), **un intervento che non mi pare proprio in sintonia con un messaggero celeste.** Di nuovo, in coerenza con ciò che ho sostenuto altre volte, preferirei pensare ad un *permettere* da parte dell'Onnipotente, piuttosto che ad una azione diretta che però appare intrinsecamente malvagia. Di nuovo d'altra parte appaiono immagini legate allo **zolfo**, alla **voracità** del leone, al **fumo**, alle **serpi** che non mi piace associare all'Agnello e al Cristo, ma piuttosto al demonio, l'eterno menzognero, l'eterno accusatore.

Il Signore dunque permette ancora, **usa il Malvagio per scuotere gli improbi**, ma i risultati purtroppo sono poco lusinghieri: l'uomo nella sua immensa presunzione, continua a seguire gli idoli: quanti ce ne sono oggi!.. Quante star nella politica, nell'economia, nello spettacolo, nello sport, nella scienza, forse anche nelle religioni!.. Se ne conoscono gli effetti, i danni, la miseria, la transitorietà ... eppure caduto un idolo, questo mondo se ne fa un altro! Nelle ruberie poi, in una vita dissoluta, nella violenza, si pensa di esercitare la libertà e si trova invece la morte dello spirito se non quella del corpo.

Come è duro il **giogo** dell'iniquità!

Galati 5:1: *Cristo ci ha liberati perché restassimo liberi; state dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù.*

Matteo 11:30: *Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero».*

La Torre di Guardia dei Testimoni di Geova interpreta così il nono capitolo di Giovanni.

(da “Rivelazione: il suo grandioso culmine è vicino”)

*Il possessore di questa chiave della fossa dell'abisso è successivamente descritto mentre scaglia Satana nell'abisso (Rivelazione 20,1-3). Deve quindi trattarsi di una potente persona spirituale. In Rivelazione 9,11 **Giovanni ci dice che le locuste hanno “un re, l'angelo dell'abisso ... E la stella deve simboleggiare il Re costituito da Geova, dal momento che i Cristiani unti riconoscono un unico Re angelico, Gesù Cristo.***²⁶⁴

Scritturalmente l'abisso è un luogo di inattività o anche di morte. La piccola schiera dei fratelli di Gesù era stata per breve tempo in un simile abisso di relativa inattività alla fine della prima guerra mondiale ... essi vennero fuori come uno sciame per accettare la sfida dell'opera che li attendeva ...

*Il libro biblico di **Gioele**, scritto nel IX secolo a.E.V., descrive una piaga di insetti, fra cui le **locuste**, simile a quella vista da Giovanni (Gioele 2,1-11,25). Si sarebbe rivelata molto fastidiosa per **l'apostata Israele**, ma sarebbe anche servita a indurre alcuni giudei a pentirsi ... Giunto il momento Geova avrebbe **versato il suo spirito** su ogni sorta di carne ... (Gioele2,11; 28-32).*

Il versamento dello Spirito si ebbe con l'avvento dello Spirito Santo, nel giorno della Pentecoste ... Come risultato si radunò una folla numerosa. L'Apostolo Pietro si rivolse a quegli astanti meravigliati citando Gioele 2, 28,29 e spiegando che ne stavano vedendo l'adempimento (At. 2,1-21). Non risulta però che allora ci sia stata una letterale piaga d'insetti che abbia tormentato alcuni e spinto altri

²⁶⁴ In Apocalisse 9,1, l'angelo “**cade**”, in 9,11 “**scende**”. Le locuste hanno un re nell'angelo dell'abisso, ma solo identificando i cristiani con delle locuste imbastardite con degli scorpioni, il loro re diventa anche re dei cristiani e quindi Gesù Cristo. Questo teorema è così assurdo però che solo una mente contorta lo poteva partorire in questi termini per riuscire ad applicare certe immagini giovanee alle assemblee USA degli Studenti Biblici, alias Testimoni di Geova riformati. Per quanto riguarda la “chiave” in mano all'angelo dell'Abisso e poi ad un secondo angelo in 9,11, nessuno ci vieta di pensare che a Satana sia stato tolto questo potere (la chiave) e venga incatenato (il secondo angelo ha anche una catena) per tutto il tempo voluto dal Signore nel suo stesso regno.

a convertirsi. Ci fu allora in quei giorni **una piaga simbolica?** *Senz'altro! Fu il risultato dell'instancabile predicazione svolta dai cristiani appenaunti ... mediante loro Geova invitava al pentimento i Giudei disposti ad ascoltare ... Per quelli che respinsero l'invito, i primi cristiani divennero come un devastante sciame di locuste ... tormentando i giudei increduli. Quella piaga continuò fino al "tremendo giorno" del 70 E.V. quando Geova fece distruggere Gerusalemme*²⁶⁵

²⁶⁵ Una interpretazione veramente al limite del paradosso: è vero che in Gioele la prospettiva, prima esclusivamente rivolta al popolo ebreo, si allarga su tutti i popoli della terra che sarebbero stati benedetti nel suo Spirito:

Dopo questo, io effonderò il mio spirito sopra ogni uomo e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie; i vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni. Anche sopra gli schiavi e sulle schiave, in quei giorni, effonderò il mio spirito ... (Gioele 3,1-2);

e che Pietro, il giorno di Pentecoste, come riportano gli Atti, richiama le parole di Gioele per annunciare il miracolo predetto da secoli, l'effusione cioè dello Spirito. Proviamo a leggerle insieme:

Allora Pietro, levatosi in piedi con gli altri Undici, parlò a voce alta così: «Uomini di Giudea, e voi tutti che vi trovate a Gerusalemme, vi sia ben noto questo e fate attenzione alle mie parole: accade invece quello che predisse il profeta Gioele: Negli ultimi giorni, dice il Signore, Io effonderò il mio Spirito sopra ogni persona; i vostri figli e le vostre figlie profeteranno, i vostri giovani avranno visioni e i vostri anziani faranno dei sogni. E anche sui miei servi e sulle mie serve in quei giorni effonderò il mio Spirito ed essi profeteranno. Farò prodigi in alto nel cielo e segni in basso sulla terra, sangue, fuoco e nuvole di fumo. Il sole si muterà in tenebra e la luna in sangue, prima che giunga il giorno del Signore, giorno grande e splendido. Allora chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato (At. 2,16-19);

ma questo non vuol dire che la predicazione dei primi cristiani possa identificarsi con le cavallette di Gioele: non c'è scritto da nessuna parte, è un accostamento arbitrario e vediamo le ragioni:

- a) **le cavallette sono una piaga**, come tutte le altre piaghe, intrinsecamente nociva e malvagia, anche se l'Onnipotente può trarre il bene dal male; la predicazione della Buona Novella non può essere accostata ad una piaga neppure per analogia;
- b) Alle locuste è proibito di danneggiare i suggellati: se i suggellati sono le locuste, che significato potrebbe avere questa proibizione?.. Forse le locuste avrebbero ricevuto la proibizione di danneggiare se stesse?..
- c) le cavallette di Gioele che Pietro non riporta nella ripresa del Profeta, oltretutto non sono quelle dell'Apocalisse che non devastano la terra ma tormentano i cuori;

-
- d) Pietro riprende Gioele per annunciare che gli ultimi giorni sono arrivati, l'aggiunta delle cavallette con la loro interpretazione non ha nulla a che vedere con il messaggio di **Pietro che si guarda bene di autodefinirsi cavalletta, come invece arrivano a fare i Testimoni.**

Con la resurrezione di Cristo e la discesa dello Spirito Santo sono iniziati gli ultimi giorni e il giorno del Signore è imminente, il che vuol dire che il ritorno del Signore è imminente:

+ *è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché la nostra salvezza è più vicina ora di quando diventammo credenti* (Rom.13,11);

+ *Ma renderanno conto a colui che è pronto a giudicare i vivi e i morti* (1Pietro 4,5);

+ *... tanto più che potete vedere come il giorno si avvicina* (Ebr.10,25);

+ *... Ancora un poco, infatti, un poco appena, e colui che deve venire, verrà e non tarderà* (Ebr.10,37).

ma del quando, nessuno mai ne potrà sapere nulla né ci sono dei segni o dei profeti che ce lo possono preannunciare:

+ *... Sentirete poi parlare di guerre e di rumori di guerre. Guardate di non allarmarvi; è necessario che tutto questo avvenga, ma non è ancora la fine* (Mat.24,6);

+ *... voi ben sapete che come un ladro di notte, così verrà il giorno del Signore ...* (1Tes.5,2);

+ *... Quanto poi a quel giorno o a quell'ora, nessuno li conosce, neanche gli angeli nel cielo, e neppure il Figlio, ma solo il Padre* (Mar.13,32);

+ *... Sorgeranno molti falsi profeti e inganneranno molti ...* (Mat.24,11)

Se però il giorno del Signore è così imminente, dopo duemila anni di attesa, sta ritardando?.. No!

+ *Una cosa però non dovete perdere di vista, carissimi: davanti al Signore un giorno è come mille anni e mille anni come un giorno solo* (2Pietro3,8);

Inoltre l'imminenza non è cronologica, ma esprime una tensione che a volte sembra rivelarci che il Regno di Dio è già arrivato:

+ *Ma se io scaccio i demoni per virtù dello Spirito di Dio, è certo giunto fra voi il regno di Dio* (Mat.12,28)

+ *... grazia che ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata solo ora con l'apparizione del salvatore nostro Cristo Gesù, che ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'immortalità per mezzo del vangelo* (2Tim.1,9-10);

+ *... Rispose Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori ...* (Gio.12,30)

+ *... Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà* (Gio.12,25-26);

+ ... *Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio incombe su di lui* (Gio.3,36).

Sebbene vengano riprese le immagini dell'apocalittica classica per annunciare il giorno del Signore:

- **la guerra:** ... *Sentirete poi parlare di guerre e di rumori di guerre* (Mat.4,6);
- **la tromba:** *Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo* (1Tes.4,16) ...
- **i dolori:** *E quando si dirà: «Pace e sicurezza», allora d'improvviso li colpirà la rovina, come le doglie una donna incinta; e nessuno scamperà* (1Tes.5,3);
- **il cosmo:** *Il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, gli astri cadranno dal cielo e le potenze dei cieli saranno sconvolte* (Mat.24,29);
- **il giudizio:** *Come fu ai giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo ...* (Mat.24,37);
- **la vittoria e la gloria:** *poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo aver ridotto al nulla ogni principato e ogni potestà e potenza* (1Cor.15,24).

l'imminenza alimenta anche la speranza nella gioia:

+ ... *ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere con sobrietà, giustizia e pietà in questo mondo, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo* (Tito 2,12-13);

+ *Ma nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi perché anche nella rivelazione della sua gloria possiate rallegrarvi ed esultare ...* (1Pietro4,13);

e non fa perdere tempo *(non mi sono seduto per divertirmi nelle brigate di buontemponi, ma spinto dalla tua mano sedevo solitario, poiché mi avevi riempito di sdegno* (Ger.15,17):

+ *Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò, e volle regolare i conti con loro ...* (Mat.25,19);

+ *E non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo, a suo tempo mieteremo ...* (Gal.6,9);

+ *Comportatevi saggiamente con quelli di fuori; approfittate di ogni occasione ...* (Col.4,5);

+ ... *comportandovi non da stolti, ma da uomini saggi; profittando del tempo presente ...* (Ef.5,15-16) ...

Perciò, senza sminuire la Rivelazione ultima, l'Apocalisse, la Parusia, il Giorno del Signore... non si può dimenticare che il Signore è già risorto, è già nella sua gloria, è già presente in mezzo a noi nella sua Pasqua e nella sua eucarestia.

La piaga di locuste oggi

*Per logica c'era da aspettarsi che la profezia di Gioele avesse un ultimo adempimento nel tempo della fine*²⁶⁶.

*E così è stato! All'Assemblea tenuta dagli Studenti Biblici a Cedar Point USA) 1919 un notevole versamento dello Spirito di Geova*²⁶⁷ riattivò i suoi servitori affinché si riorganizzassero ... La loro instancabile testimonianza, in adempimento della profezia, divenne come una tormentosa piaga per l'apostata cristianità.

La liberazione delle locuste è accompagnata da molto fumo, come il fumo di una grande fornace. Fu ciò che avvenne nel 1919. La situazione si oscurò per la cristianità e per il mondo in generale.

La liberazione di quelle locuste, la classe di Giovanni, fu in realtà una sconfitta per il clero della cristianità, che aveva complottato per mettere definitivamente a tacere l'opera del Regno (?) e che ora rigettava il Regno di Dio ... Il "sole" della cristianità – il suo aspetto illuminato – fu eclissato, e l'"aria" divenne densa di dichiarazioni del giudizio divino quando fu mostrato che il dio della cristianità era il "governante dell'autorità dell'aria" di questo mondo. – Efesini 2,2; Giovanni 12,31; Giovanni 5,19.

*Le locuste devono danneggiare solo quegli uomini che non hanno il suggello di Dio sulla fronte ...*²⁶⁸

Il tormento dura cinque mesi ... cinque mesi corrispondono al normale arco di vita di questi insetti. Perciò le moderne locuste continuano a pungere i nemici di Dio per tutta la loro vita ...

Perché viene concesso di tormentare costoro, in senso spirituale, e non di ucciderli? Questo è un guaio iniziale nello smascheramento delle menzogne e delle mancanze della cristianità ... sarà durante un secondo guaio che verrà ucciso un terzo degli uomini.

²⁶⁶ L'adempimento della profezia di Gioele è già stato definito da Pietro ... Perché un secondo adempimento definito "logico"?..

²⁶⁷ Ma chi lo dice?.. I Testimoni hanno sempre insegnato a trovare solo nella Bibbia le parole della Bibbia. Dove ci sta scritto che lo Spirito si è riversato sugli Studenti Biblici nel 1919 a Cedar Point?.. Sensus fidelium anche presso i Testimoni di Geova?.. Un sensus fidelium però che spunta come i funghi ... dalla sera al mattino ...

²⁶⁸ Se, secondo la Torre di Guardia, le locuste sono i "fratelli di Giovanni", i Santi, gli Unti in Spirito, è evidente che non devono danneggiare quegli uomini che hanno il suggello, perché sono loro stessi: **sarebbe abbastanza strano che tormentassero se stessi ...**

... l'angelo celeste ha appena suonato la **sesta tromba**. In risposta a ciò, fu tenuta a Toronto (Canadà) **la sesta della serie di annuali assemblee internazionali degli Studenti Biblici**.²⁶⁹ Il programma della domenica 24 Luglio 1927 fu trasmesso da una rete di 53 stazioni radio ... una vigorosa risoluzione smascherò la condizione di morte spirituale della cristianità e rivolse questo invito: "In un'epoca di perplessità Geova **Dio invita i popoli ad abbandonare per sempre la "cristianità" o "cristianesimo organizzato"** ..."²⁷⁰

... quante somiglianze ci sono fra questa **cavalleria** e le **locuste** ... Le locuste assomigliano a cavalli; nella cavalleria ci sono cavalli. Sia l'una che le altre hanno quindi a che fare con la **guerra teocratica** (Proverbi 21,31).²⁷¹

Le locuste avevano denti come quelli dei leoni, i cavalli della cavalleria teste come quelle dei **leoni** ... Sia gli uni che gli altri hanno un legame con il coraggioso leone della tribù di Giuda, Gesù Cristo che è il loro condottiero, comandante ed esempio (Rivelazione 5,5; Proverbi 28,1).²⁷²

²⁶⁹ Si noti la corrispondenza: sesta tromba ... sesta assemblea. Con questo metodo, considerando la Storia delle altre Confessioni, vecchie di millenni, non ci si potrebbe che sbizzarrire nella scelta, tra sinodi, concili, bolle, encicliche ...

²⁷⁰ ... **Come se i Testimoni di Geova non fossero organizzati; e che organizzazione!..** Della stessa sono i primi a vantarsene: i collegamenti radiofonici, le assemblee, una casa editrice che stampa centinaia di milioni di comunicati ogni anno in molteplici lingue contemporaneamente, i mensili che sono diventati le trombe del giudizio, il conteggio degli effettivi, il numero dei convertiti, comunicato con tanta enfasi, il numero delle ore di predicazione; divisi in congregazioni, circoscrizioni, distretti, filiali, zone ... I Testimoni di Geova sono una **S.p.a TORRE DI GUARDIA** (Watch Tower Tract Society) ... Una società per azioni!! Perché ci invitano dunque ad abbandonare il cristianesimo organizzato?..

²⁷¹ Propongo la scrittura citata: *Il cavallo è pronto per il giorno della battaglia, ma al Signore appartiene la vittoria*. L'applicazione è forzata: con questi accostamenti, alla Bibbia facciamo dire quello che vogliamo: **perché la presenza della cavalleria dovrebbe rimandare necessariamente ad una guerra teocratica?.. Come se le altre guerre non fossero state combattute allora con la cavalleria!..**

²⁷² La parola "leone" appare ottantun volte nella Bibbia e a volte è applicata ad un popolo o ad una tribù o in metafora o in similitudine:

+ **Un giovane leone è Giuda: dalla preda, figlio mio, sei tornato; si è sdraiato, si è accovacciato come un leone e come una leonessa; chi oserà farlo alzare?** (Genesi 49:9);

+ *Ecco un popolo che si leva **come leonessa** e si erge **come un leone**; non si accovaccia, finché non abbia divorato la preda e bevuto il sangue degli uccisi» (Numeri 23:24);*

+ La mia eredità è divenuta per me **come un leone** nella foresta; ha ruggito contro di me, perciò ho cominciato a odiarla (Ger.12,8);

+ Poiché è venuta contro il mio paese una nazione potente, senza numero, che ha **denti di leone**, mascelle di leonessa (Gioele 1,6).

Del leone si vuole mettere in evidenza la **forza**:

+ *... Che c'è di più forte del leone?..* (Giu.14,18).

La forza è poi rappresentata dall'immagine del leone, in allegoria, nelle figure apocalittiche:

+ *Ogni cherubino aveva quattro sembianze: la prima quella di cherubino, la seconda quella di uomo, la terza quella di leone e la quarta quella di aquila* (Ez.10,14);

+ *La prima era simile ad un leone e aveva ali di aquila* (Dan.74).

Chi riesce ad abbattere un leone dimostra di ricevere il **favore di YHWH** perché YHWH infonde coraggio e sicurezza:

+ *L'empio fugge anche se nessuno lo insegue, mentre il giusto è sicuro come un giovane leone* (Prov.28,1).

Anzi, il favorito di YHWH **supera in forza il leone** stesso che diventa sua vittima e sua preda:

+ Il tuo servo ha abbattuto il leone e l'orso. Codesto Filisteo non circonciso farà la stessa fine di quelli, perché ha insultato le schiere del Dio vivente (1Sam.17,36).

Dio stesso ritornerà alla fine dei tempi come un leone per combattere l'ultima battaglia:

+ Come ... ruggisce il leone o il leoncello ... così scenderà il Signore degli eserciti per combattere sul monte Sion e sulla sua collina (Is.31,4).

L'immagine del leone è però utilizzata anche in senso negativo per significare sospetto, peccato, vendetta, tradimento, tentazione, Satana:

+ *Non essere come un leone in casa tua, **sospettoso** con i tuoi dipendenti* (Sir.4,30);

+ *Come alla vista del serpente fuggi il **peccato**: se ti avvicini, ti morderà. Denti di leone sono i suoi denti, capaci di distruggere vite umane* (Sir.212);

+ *Derisione e insulto per il superbo, la **vendetta**, come un leone, lo attende al varco* (Sir.27,28);

+ *La vostra stessa spada ha divorato i vostri profeti come un leone distruttore* (Ger.2,30);

+ *Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza ... e così fui liberato dalla bocca del leone..* (2Tim.4,17);

+ *Siate temperanti, vigilate. Il vostro nemico, il **diavolo, come leone** ruggente va in giro, cercando chi divorare* (1Piet.5,8).

Altre volte l'immagine del leone vuole solo far emergere la **voracità**:

+ Sal.16,12: *... simili a un leone che brama la preda, a un leoncello che si apposta in agguato.*

Anche la cavalleria viene identificata con gli Unti. Poiché l'unta classe di Giovanni ha l'autorità di pungere e di danneggiare ... c'è da aspettarsi che sia lo stesso gruppo di persone viventi ad essere impiegato per "uccidere", cioè per rendere noto che la cristianità e il suo clero sono completamente morti in senso spirituale, pronti per la fornace ardente ... Prima però che venga distrutta, la classe di Giovanni impiega la "spada dello spirito" cioè la parola di Dio, per smascherare la mortifera condizione della cristianità ...

Può questa cavalleria ammontare a **miriadi di miriadi?**.. 200 milioni?..

La classe di Giovanni, dal 1918 al 1922, cominciò a portare all'umanità la buona novella. Il 31 Maggio del 1935 si unì alla classe di Giovanni la grande moltitudine riunita a Washington (USA) dove Rutherford svelava le due speranze differenti.

Questa grande folla ha partecipato alla carica di cavalleria iniziata nel 1922 e intensificatasi nel 1927 dopo l'assemblea di Toronto ... Questa cavalleria necessita di un equipaggiamento bellico ... Mediante la scuola di Ministero Teocratico e altre adunanze ... ha insegnato loro come predicare la Parola ... hanno lasciato dietro di sé un pungente messaggio, corrispondente alla code sotto forma di migliaia di milioni di bibbie, libri, opuscoli e riviste distribuiti nel corso degli anni. Agli occhi dei loro oppositori ... questi eserciti di

Sal.21,14: *Spalancano contro di me la loro bocca come leone che sbrana e ruggisce.*

Sal.21,22: *Salvami dalla bocca del leone e dalle corna dei bufali ...*

Mi pare così veramente inopportuno identificare Gesù con delle cavallette, o degli scorpioni e tanto meno con dei cavalli con la coda di serpente, semplicemente perché, su queste bestie, appare qualcosa di leonino. Gesù inoltre non potrà mai diventare una "piaga"!.. Spesso confrontandomi con i Testimoni, ho sentito ribadire una convinzione che condivido pienamente: di fronte ai cataclismi, mai se ne può attribuire a Dio la volontà. **L'Onnipotente al limite può "permettere" una piaga, non guidarla: di piaghe se ne intende specificamente il Maligno, si pensi solo alle prove di Giobbe.** Qui invece, secondo le interpretazioni della Torre, troviamo **un Cristo che non ha più i connotati a noi noti, monta un cavallo bianco, cade dal cielo, scende nell'abisso, guida le cavallette e gli scorpioni, ritorna con la cavalleria, tra fumo, fuoco e zolfo ...** (ben differente è l'aspetto solenne, regale e divino che si legge in Ap.5,5: ... *ha vinto il leone della tribù di Giuda, il Germoglio di Davide ...*), **sembra di ammirare Odino, il dio guerriero del Nord, definito "un potente guerriero" che invece della salvezza suscita l'odio e la distruzione universale dove saranno annientati miliardi di persone.**

182

cavalleria sembrano davvero due miriadi di miriadi ... con traduzioni in 450 lingue, miliardi di bibbie, libri, riviste e opuscoli, molto più di due miliardi di miliardi letterali. Come sono risultate pungenti queste code!

*Dalla loro bocca escono **fuoco, fumo e zolfo** simbolici, mentre con tatto e discrezione danno **testimonianza** circa l'incombente giorno della rivendicazione di Geova ...*²⁷³

²⁷³ Per mettere in relazione una testimonianza discreta con il fuoco, il fumo e lo zolfo, oppure **per identificare il numero dei cavalieri con gli opuscoli, le riviste o le bibbie distribuite ovunque, bisogna avere una bella fantasia**, ma, bisogna pure riconoscerlo, anche una grande fede ingenua da parte di chi ci crede con tutto il cuore e vive in questo progetto. Un po' meno forse da parte di chi ha azzardato certi accostamenti!.. Nei secoli, l'imminenza perpetua della venuta del Signore si è imposta spesso alla coscienza dei fedeli a tal punto da renderne vicina cronologicamente l'attuazione, sebbene non si potesse in ogni caso prevedere.

Già Paolo dovette intervenire quando si pensava tra i primissimi Cristiani che il lavoro non fosse più necessario ... tanto il Signore viene!..

Sapete infatti come dovete imitarci: poiché noi non abbiamo vissuto oziosamente fra voi, né abbiamo mangiato gratuitamente il pane di alcuno (2Tes.3,7-8).

Fu necessario un ulteriore intervento anche quando gli stessi Cristiani di Tessalonica si dolevano del fatto che i propri cari, mancati prima della parusia, non ne potessero godere:

Non vogliamo poi lasciarvi nell'ignoranza, fratelli, circa quelli che sono morti, perché non continuiate ad affliggervi come gli altri che non hanno speranza. Noi crediamo infatti che Gesù è morto e risuscitato; così anche quelli che sono morti, Dio li radunerà per mezzo di Gesù insieme con lui. Questo vi diciamo sulla parola del Signore: noi che viviamo e saremo ancora in vita per la venuta del Signore, non avremo alcun vantaggio su quelli che sono morti (1Tes.4,13-15).

Apocalisse 10,1-3: L'amante prende le dimensioni dell'amato.

1 Vidi poi un altro **angelo** ²⁷⁴, **possente, discendere dal cielo**, avvolto **in una nube**, la fronte cinta di un **arcobaleno** ²⁷⁵; aveva la faccia come il **sole** e le gambe come **colonne di fuoco**. 2 Nella mano teneva un **piccolo libro aperto**. Avendo posto il piede destro sul **mare** e il sinistro sulla **terra** ²⁷⁶, 3 gridò a gran voce come **leone che ruggisce** ²⁷⁷. E quando ebbe gridato, i **sette tuoni** ²⁷⁸ fecero udire la loro voce.

Alcune interpretazioni hanno visto in quest'angelo Cristo. Effettivamente questo personaggio possiede alcuni attributi divini già incontrati in questa lettura e riferiti a Cristo o a YHWH:

+ Ap.1,16... *il suo volto somigliava al sole quando splende in tutta la sua forza;*

+ Ap.4,3: *un arcobaleno simile a smeraldo avvolgeva il trono ;*

+ Am.1,2: *Il Signore ruggisce da Sion e da Gerusalemme fa udir la sua voce;*

+ Salmo 29: *YHWH tuona sette volte Il Signore tuona sulle acque, il Dio della gloria scatena il tuono, il Signore, sull'immensità delle acque.*

Il Signore tuona con forza, tuona il Signore con potenza.

²⁷⁴ Su quest'angelo non ci possono essere dubbi: **discende e non cade dal cielo**; è avvolto da una nube e non dallo zolfo e dal fumo; il viso risplende come un sole, la fronte è cinta da un arcobaleno e le gambe sono colonne.

²⁷⁵ segno della **misericordia**.

²⁷⁶ Poggiano sulla terra e sul mare, là dove stanno gli idoli e le potenze, piccole potenze di questo mondo.

²⁷⁷ In questo senso è recuperata la similitudine del leone, inteso non come immagine della voracità, ma della **forza** e della **potenza**.

²⁷⁸ Il tuono è il segno della **giustizia tremenda**.

*Il tuono del Signore schianta i cedri,
il Signore schianta i cedri del Libano.
Fa balzare come un vitello il Libano
e il Sirion come un giovane bufalo.
Il tuono saetta fiamme di fuoco,
il tuono scuote la steppa ...*

Tuttavia consideriamo che:

- nell'Apocalisse **Cristo non è mai definito "Angelo"**;

- **troppi ruoli** si assegnano al Cristo che invece regna con il Padre (verrebbe voglia di chiedersi: che ci stanno a fare tanti angeli, tra serafini, cherubini e arcangeli se poi Cristo diventa sempre messaggero di se stesso). Cristo sostanzialmente ritorna nel Giorno del Signore non negli Ultimi Tempi e come Giudice;

- questo angelo è introdotto da un **aggettivo indefinito (un altro)** che lo fa essere uno dei tanti sebbene il ruolo sia particolarmente importante; ma quale angelo, anche delle tenebre, non ha un ruolo importante in questa profezia?..

- l'angelo **alzò la destra** nel tipico atteggiamento di chi giura in nome dell'Altissimo (Ge.14,22: *Ma Abramo disse al re di Sodoma: «Alzo la mano davanti al Signore, il Dio altissimo...»*);

- Infine anche **in Daniele 10,5-6**, troviamo un **angelo con delle fattezze pressoché divine:**

... alzai gli occhi e guardai ed ecco un uomo vestito di lino, con ai fianchi una cintura d'oro di Ufàz; il suo corpo somigliava a topazio, la sua faccia aveva l'aspetto della folgore, i suoi occhi erano come fiamme di fuoco, le sue braccia e le gambe somigliavano a bronzo lucente e il suono delle sue parole pareva il clamore di una moltitudine.

-Anche **in Matteo 28,3** l'angelo si presenta con connotati simili:

Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve ...

Non c'è da stupirsi però: Agostino diceva: *nella conoscenza le cose prendono la dimensione della nostra intelligenza, nell'amore noi prendiamo le dimensioni di chi amiamo: ami la terra?.. Sei terra! Ami Dio?.. Sei Dio!*

Gli Angeli più vicini all'Onnipotente non possono che riflettere la sua Gloria e la sua Potenza.

Apocalisse 10,4-11: Non tutto è dato di sapere.

4 Dopo che i sette tuoni ebbero fatto udire la loro voce, io ero **pronto a scrivere** quando udii una voce dal cielo che mi disse: «Metti sotto sigillo quello che hanno detto i sette tuoni e **non scriverlo**».

5 Allora l'angelo che avevo visto con un piede sul mare e un piede sulla terra, **alzò la destra verso il cielo 6 e giurò** per Colui che vive nei secoli dei secoli; che ha creato cielo, terra, mare, e quanto è in essi: «**Non vi sarà più indugio!** 7 Nei giorni in cui il settimo angelo farà udire la sua voce e suonerà la tromba, allora si compirà il mistero di Dio come egli ha annunciato ai suoi servi, i profeti».

8 Poi la voce che avevo udito dal cielo mi parlò di nuovo: «**Va', prendi il libro aperto** dalla mano dell'angelo che sta ritto sul mare e sulla terra». 9 Allora mi avvicinai all'angelo e lo pregai di darmi il piccolo libro ²⁷⁹. Ed egli mi disse: «**Prendilo e divoralo;** ti riempirà di **amarezza** le viscere, ma in bocca ti sarà **dolce** come il miele». 10 Presi quel piccolo libro dalla mano dell'angelo e lo divorai; in bocca lo sentii dolce come il miele, ma come l'ebbi inghiottito ne sentii nelle viscere tutta l'amarezza. 11 Allora mi fu detto: «Devi profetizzare ancora su molti popoli, nazioni e re».

Nessun indugio: con la settima tomba i tempi si riducono drammaticamente, lo si intenda **non come un'imminenza cronologica ma come l'imminenza alla conversione**. Così con

²⁷⁹ Il contenuto del libricino sarà rivelato dal capitolo 14: qui ne abbiamo solo una anticipazione. E' un procedimento letterario che si ripete in Giovanni e definito dell'*anticipazione*.

la settima tromba ci si introduce negli ultimissimi avvenimenti che verranno descritti dal capitolo 15. Il Libro è aperto perché la profezia si deve conoscere e Giovanni se n'è assunto il compito. Così, attraverso il libricino il Signore parla a Giovanni che non ha ancora esaurito il suo ruolo: deve ancora profetizzare, e **la profezia non può essere che dolce** perché è la risposta dell'Onnipotente alle preghiere dei Santi, ma, allo stesso tempo, non può che **infondere amarezza quando si conosce l'impertinenza e l'impenitenza degli uomini adulteri e idolatri e dunque la conseguente inesorabile condanna.**

Tuttavia Giovanni riceve un ordine perentorio che sembra in contraddizione con tutto il resto: *Metti un sigillo ... non scriverlo.* Sette è il numero della completezza che si ripete più volte in questo libro e qui parla addirittura l'Onnipotente; allora, potremmo chiederci, perché il Signore parla (sette tuoni), Giovanni intende perfettamente ed è già sul punto di scrivere, ma gli è proibito?..

Giovanni può sentire e capire, non per altro è stato il prediletto, ma non può riferire: la Chiesa di Gesù non deve conoscere tutto, è il limite che le viene assegnato e noi con tutta umiltà lo dobbiamo accettare e riconoscere. Attenzione dunque alla curiosità impertinente, alle domande insolenti, alle previsioni avventate che vorrebbero concludere e conchiudere una Storia, quella del genere umano, alla quale solo il Signore potrà apporre la sua firma e dichiararla terminata.

*State contenti, umana gente, al quia;
ché se potuto aveste veder tutto,
mestier non era parturir Maria;*
Purgatorio III, Dante Alighieri

La Torre di Guardia dei Testimoni di Geova interpreta così il decimo capitolo di Giovanni.

(da “Rivelazione: il suo grandioso culmine è vicino”)

*Questo forte angelo evidentemente (?) è il glorificato Gesù Cristo, ma in un ruolo diverso. E' adorno di una nube di invisibilità*²⁸⁰ ...
“Ecco, viene sulle nubi e ognuno lo vedrà; anche quelli che lo trafissero e tutte le nazioni della terra si batteranno per lui il petto”(Riv.1,7) ... confronta con Matteo 17,2-5 ...²⁸¹
*Arcobaleno ... messaggio di pace ... Giovanni aveva notato che l'aspetto di Gesù era come il sole quando splende nella sua potenza ... anche i piedi sono gloriosi ... sulla terra e sul mare esercita ora piena autorità. E' proprio come dichiarato nel salmo profetico riguardo a Gesù: “... lo fai dominare sulle opere delle tue mani; hai posto ogni cosa sotto i suoi piedi ... Questo salmo si adempì completamente nel 1914 quando Gesù fu insediato quale Re del regno di Dio ed ebbe inizio il tempo della fine. Ciò che Giovanni vede qui in visione si applica quindi da quell'anno in poi. – Salmo 110,1-6; Atti 2,34-36; Daniele 12,4.*²⁸²

²⁸⁰ Se è invisibile come può Giovanni vederlo!..

²⁸¹ Per una riflessione più completa si consideri quel che si è scritto all'1-3; qui mi permetto di far notare come la Torre di Guardia si presenti troppo spesso con delle certezze che poi si rivelano delle grandi delusioni. Ad esempio quell' *evidentemente* non è poi così evidente se solo il corpo direttivo di Brooklyn valutasse qualche volta anche le riflessioni dei cristiani *apostati*: non basta parlare di “nubi” perché chi è nella nube sia l'Onnipotente o il Cristo, sebbene YHWH si manifesti molto spesso nella nube. Anche le intelligenze angeliche, riflettendosi nell'oggetto del loro amore, possono partecipare della fenomenologia divina.

²⁸² Non si pensi che nelle citazioni riportate si evidenzi la data più volte tirata in ballo dai Testimoni. **Le citazioni ci dicono solamente che il Padre ha glorificato il figlio ponendogli tutto sotto i piedi. Noi crediamo che la sua glorificazione si sia concretizzata con la gloriosa resurrezione, seguita dall'ascensione e già Stefano pieno di Spirito Santo, fissando gli occhi al cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla sua destra.** Per capire come i Testimoni arrivino a determinare la data dell'incoronazione di Cristo nel 1914, rimando al capitolo “Due speranze diverse attenderebbero gli uomini?..”. Si noti poi che il 1914 fu indicato inizialmente per la realizzazione di altri avvenimenti, quali il ritorno di Cristo e la resurrezione degli eletti, poi, visto il fallimento delle suddette previsioni, si ripiegò per un ritorno invisibile del Cristo e la sua incoronazione (anche quella invisibile)

... Gesù è veramente "il leone della tribù di Giuda" (Riv.5,5) ...
... Giovanni ha udito tuoni provenire dal trono stesso di Geova ... le voci dei sette tuoni sono l'espressione dei propositi di Geova ...
Giovanni doveva essere ansioso di udire e scrivere quei tonanti messaggi, così come la classe di Giovanni ha atteso ansiosamente che Geova Dio rivelasse i suoi propositi perché fossero proclamati. **Tali rivelazioni hanno luogo solo nel tempo stabilito da Geova** . – Luca 12,42; Daniele 12,8-9 .²⁸³

L'angelo giura non per se stesso, ma per la suprema Autorità, Geova ... con questo giuramento, l'angelo assicura a Giovanni che non ci sarà ulteriore indugio ... E' giunto il tempo stabilito da Geova per portare il suo sacro segreto al suo felice culmine, con splendidi risultati.

... lo rese responsabile di predire cose amare per la ribelle casa d'Israele ... **Ciò che egli scrive è in realtà una profezia che deve adempiersi dopo il 1914 ... Il rotolino oggi (?)**

Ciò che Giovanni vede prefigura l'esperienza avuta dalla classe di Giovanni all'inizio del giorno del Signore ... l'intendimento dei propositi di G., incluso il significato dei sette tuoni era allora incompleto ... **Russel aveva commentato dei brani di Rivelazione ... col tempo però la spiegazione si rivelò insoddisfacente ... il rimanente dei fratelli di Cristo doveva attendere ancora un po' per riceverne un accurato intendimento ...**

Essi avevano predicato diligentemente per 40 anni prima del 1914... c'era la prova che erano quelli che, all'arrivo del Signore, erano stati trovati impegnati a dare cibo a suo tempo ai domestici (Matteo 24,45-47).

nell'alto dei cieli: vedi nota 182. Il problema di fondo, che diventa l'assurdo di tutto il messaggio dei Geovisti è che questa data diventa il centro di tutto, dimenticandosi, come ho già avuto l'occasione di osservare, che il centro di tutta la nostra fede è la resurrezione di Cristo e la discesa dello Spirito Santo. Si capisce allora come da questa prospettiva diventino tappe rivelatrici le riunioni geoviste degli '20 e '30 e i loro messaggi che si identificano con le squille celesti.

²⁸³ Giovanni ha inteso il messaggio dei Tuoni, ma gli viene proibito di metterlo per iscritto: rimane un segreto. Non si può carpire un passo di un'altra scrittura e applicarlo tout court ad Apocalisse 10,4. In questo modo si fa dire ai Testi Sacri quello che si vuole. Nello specifico, in questo contesto, né poi in seguito, Giovanni accenna più a questo messaggio che, per quel che ci riguarda, rimane segreto, né sappiamo mai se ne saremo messi a parte.

Così nel 1919 furono loro a ricevere il rotolino aperto²⁸⁴ ... ***avevano un messaggio diretto a un'organizzazione infedele, la cristianità, che asseriva falsamente di servire Dio.***

Giovanni mangiò il rotolo ... raffigurò l'accettazione di questo incarico ... e ne divenne un nutrimento ... ma ciò che dovevano predicare conteneva espressioni relative ai giudizi di Geova che erano sgradevoli per molti del genere umano ... Per questi cristiani sinceri era comunque dolce conoscere quei giudizi e comprendere che Geova si stava nuovamente servendo di loro per proclamarli. – Salmo 19,9-10.

*... possiamo concludere che il Santo del tabernacolo simboleggia la condizione santa goduta dagli unti membri del regal sacerdozio dei **144.000 mentre sono ancora sulla terra**, ... Ben rappresenta il fatto che sono stati adottati quali figli spirituali di Dio, così come Dio riconobbe Gesù quale Figlio dopo il suo battesimo al Giordano nel 29 E.V. (Luca 3:22; Romani 8:15).*²⁸⁵

²⁸⁴ I Testimoni hanno dunque individuato anche l'inizio del giorno del Signore: 1919, e, a loro dire, sono gli unici che hanno inteso la corretta interpretazione degli ultimi segni e dei sette tuoni. Vedi nota 249.

²⁸⁵ Questa affermazione ci dice innanzi tutto che **i Testimoni sono adoionisti, hanno cioè condiviso una Dottrina cristologica, che pone l'accento sull'adozione di Gesù, come uomo, da parte di Dio.** Essa ricorre svariate volte, nella lunga storia delle eresie cristiane. Cristo è dunque una creatura, come tutti gli altri uomini, che “scopre” solo al momento del battesimo la sua missione, la missione affidatagli dal Padre. Per sostenere questa tesi, la citazione in uso è ovviamente quella di Luca che non si sofferma più di tanto sul colloquio tenutosi tra Gesù e Giovanni. Se proviamo a leggere invece Matteo 3,13-15, scopriamo il senso reale di quel avvenimento: *In quel tempo Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?». Ma Gesù gli disse: «Lascia fare per ora, poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia».* Non solo Gesù, ma lo stesso Giovanni sapeva che il Salvatore non aveva certo bisogno di essere battezzato; tuttavia era necessario adempiere ogni giustizia, adempiere cioè la legge mosaica, tutte le cerimonie dell'antico patto e il battesimo era l'ultima: Gesù era stato circonciso, riscattato come primogenito; aveva offerto i sacrifici in occasione della Pasqua, sebbene fosse Egli stesso l'Agnello pasquale, aveva e avrebbe visitato il Tempio come ogni buon ebreo osservante ... **Gesù non aveva bisogno dunque di essere adottato né può essere assolutamente messo alla stregua di una altra creatura.**

In Romani 8,15 poi scopriamo che non ci sono classi elette, cristiani di serie A e cristiani di serie B: *E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per*
191

*ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno spirito da **figli adottivi** per mezzo del quale gridiamo: «Abbà, Padre!». Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi. Si pensi solo che, seguendo le teorie di Rutherford (perché fu lui ad inventarsi le due speranze!), noi non potremmo neppure rivolgerci all'Onnipotente come ci ha insegnato Gesù: **Padre nostro che sei nei cieli** anche se ci venisse la malaugurata idea di convertirci al Geovismo! Perché chi appartiene alla grande folla non è un unto né un figlio adottivo ... Quale aberrazione!*

Apocalisse 11,1 Non ho perduto nessuno di quelli che mi hai dato (Gio. 18,9).

1 Poi mi fu data una **canna** ²⁸⁶ simile a una verga e mi fu detto: «Alzati e **misura** ²⁸⁷ **il santuario di Dio** ²⁸⁸ e l'altare e **il numero** di quelli che vi stanno adorando.

Nel secondo “guai” vengono prese in prestito dalla tradizione giudaica moltissime immagini: tempio, altare, Giudei in adorazione. A Giovanni viene dato il compito di **misurare** e **contare il numero** di chi è in adorazione; nessuno si deve perdere, un po’ come si era espressa questa attenzione verso i Santi imprimendo loro il sacro suggello. **Misurare qui sta per contare, enumerare, definire le pietre di cui non se ne può perdere neppure una.**

Il nuovo popolo di Dio con la nuova Alleanza, è stato ricostruito con pietre vive, i cristiani.

²⁸⁶ La canna è lo strumento più semplice usato nell'antichità per le **misurazioni di lunghezza**. Una canna di una certa dimensione costituiva l'unità di misura, eventualmente divisa con delle tacche in misure minori. La parola canna veniva usata anche per indicare qualcosa che fungeva da autorità di misura, una norma riconosciuta da tutti (da cui ad esempio i libri canonici).

²⁸⁷ **Misurare**, nella tradizione profetica, può significare **ricostruire e restaurare**: come in Ezechiele 40,41,42, quando il Profeta annuncia ai deportati in Babilonia la prossima ricostruzione del tempio (*La canna per misurare che l'uomo teneva in mano era di sei cubiti, d'un cubito e un palmo ciascuno ...*).

²⁸⁸ Tempio: inteso come *vaov*, la parte interna. Il tempio era misurato in cubiti che corrispondono a 44,45 cm. La pianta dunque misurava 29,7 m di lunghezza per 17,2 di larghezza, a cui si aggiungeva il cortile dei sacerdoti, dove su un altare di bronzo o di rame si innalzavano i sacrifici. La parte interna in realtà era molto ristretta, perché se si toglievano le camere da cui era circondata e lo spessore dei muri, ci si riduceva al *santa sanctorum*, dove riposava l'arca, di 6,75 m per 6,75 e il tempio propriamente detto, con l'altare in oro di 6,75 m per 11,81 più il vestibolo.

Lo predice Geremia: *Ecco verranno giorni - dice il Signore - nei quali con la casa di Israele e con la casa di Giuda io concluderò una alleanza nuova* (Ger. 31,31);

lo conferma Gesù: *Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi* (Luc.22,20);

lo ricorda Paolo: *... che ci ha resi ministri adatti di una Nuova Alleanza, non della lettera ma dello Spirito; perché la lettera uccide, lo Spirito dà vita* (2Cor.3,6).

Apocalisse 11,2-13: Gli esclusi e i due Testimoni:

2 Ma l'**atrio** che è fuori del santuario, **lascialo da parte** e non lo misurare, perché è stato dato **in balia dei pagani**, i quali calpesteranno la città santa **per quarantadue mesi**. 3 Ma farò in modo che i miei **due Testimoni** ²⁸⁹, vestiti di sacco, compiano la loro missione di **profeti per milleduecentosessanta giorni**». 4 Questi sono i due olivi e le due lampade che stanno davanti al Signore della terra. 5 Se qualcuno pensasse di far loro del male, uscirà dalla loro bocca un **fuoco che divorerà i loro nemici**. Così deve perire chiunque pensi di far loro del male. 6 Essi **hanno il potere** di chiudere il cielo, perché non cada pioggia nei giorni del loro ministero profetico. Essi **hanno anche potere** di cambiar l'acqua in sangue e di colpire la terra con ogni sorta di flagelli tutte le volte che lo vorranno. 7 E quando poi avranno compiuto la loro testimonianza,

²⁸⁹ I due Testimoni hanno delle caratteristiche comuni a **Giosuè**, e a **Zorobabele** (in Zaccaria 4,14: *Questi, soggiunse, sono i due consacrati (due olivi) che assistono il dominatore di tutta la terra al ritorno dalla cattività babilonese*); a **Mosè** e ad **Aronne** (Es.6,13: *Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne e diede loro un incarico presso gli Israeliti ...*) **Elia** (2Re 1,12: *scenda un fuoco dal cielo e divori te e i tuoi cinquanta ...*); e **Cristo** che resuscitò dopo tre giorni dalla morte salendo al cielo in una nube. Questo perché hanno ricevuto un incarico particolare e si riprendono dunque le immagini bibliche legate ai testimoni e ai profeti del Signore.

la bestia che sale dall'Abisso ²⁹⁰ farà guerra contro di loro, li vincerà e li ucciderà. 8 I loro cadaveri rimarranno esposti sulla piazza della grande città ²⁹¹, che simbolicamente si chiama **Sodoma ed Egitto**, dove appunto il loro Signore fu crocifisso. 9 Uomini di ogni popolo, tribù, lingua e nazione vedranno i loro cadaveri per **tre giorni e mezzo** ²⁹² e non permetteranno che i loro cadaveri vengano deposti in un sepolcro. 10 **Gli abitanti della terra faranno festa**

²⁹⁰ La bestia sale dall'abisso: E' una delle ragioni per cui non si è ritenuto di identificare "l'angelo dell'abisso" con un angelo di luce e tantomeno con il Cristo in Apocalisse 9,1.

²⁹¹ La città: nel resto dell'Apocalisse, quando si parla di città, si fa il nome di Babilonia, cioè a Roma, la Babilonia dei tempi di Giovanni, profondamente corrotta. Qui però, con il nome di Sodoma ed Egitto si intravede la Gerusalemme adultera e fedifraga, in una prospettiva tutta giudaica.

²⁹² **42 mesi – 1260 giorni – tre giorni e mezzo:** sono **tre anni e mezzo**. Questo periodo viene ereditato dal **libro di Daniele** in riferimento alla sospensione di ogni atto di culto nel tempio di YHWH, che durò appunto dal 167 al 164, per ordine di **Antioco Epifane** (approssimativamente tre anni e mezzo):

+ ... *proferirà insulti contro l'Altissimo e distruggerà i santi dell'Altissimo; penserà di mutare i tempi e la legge; i santi gli saranno dati in mano per un tempo, più tempi* (equivale a due tempi) e **la metà di un tempo (un tempo corrisponde ad un anno: $1 + 2 + \frac{1}{2} = \text{tre anni e mezzo}$)** (Dan.7,25);

+ *Fino a duemilatrecento sere e mattine* (1150 giorni, approssimativamente tre anni e mezzo): *poi il santuario sarà rivendicato* (Dan.8,14);

+ *per una settimana e, nello spazio di metà settimana* (**tre giorni e mezzo**, ogni giorno poi corrisponde ad un anno, per un totale di tre anni e mezzo) *farà cessare il sacrificio e l'offerta* (Dan.9,27); confermato da 1Mac.4,36-59).

Da Daniele dunque **$3 \frac{1}{2}$ diventa un numero di desolazione e di persecuzione:**

+ in Apocalisse 12,6, 1260 sono i giorni di permanenza della donna dell'Apocalisse nel deserto;

+ che corrispondono all'attività della bestia di 42 mesi (Ap.13,5).

Daniele e poi Giovanni scelsero forse anche questo numero perché **metà del numero sette che intende perfezione, totalità e completezza. Tre e mezzo intende invece imperfezione, approssimazione e incompletezza, nel senso che il Diabolico, contrariamente all'Onnipotente non potrà mai portare a termine nessuno dei suoi progetti:** vincerà le battaglie, ma mai la guerra. Il numero perciò vuole intendere di conseguenza un **periodo limitato destinato a finire presto.**

su di loro, si ralleggeranno e si scambieranno doni, **perché** questi due profeti **erano il tormento degli abitanti della terra**. 11 Ma dopo **tre giorni e mezzo**, un soffio di vita procedente da Dio entrò in essi e si alzarono in piedi, con grande terrore di quelli che stavano a guardarli. 12 Allora udirono un grido possente dal cielo: «**Salite quassù**» e salirono al cielo in una nube **sotto gli sguardi dei loro nemici**. 13 In quello stesso momento ci fu un **grande terremoto** che fece crollare un decimo della città: perirono in quel terremoto **settemila persone**; i superstiti presi da terrore davano gloria al Dio del cielo.

L'attenzione viene rivolta soltanto a coloro che sono dentro il Tempio, gli altri sono definiti ***pagani*** ! Arriveranno a ***calpestare la città santa*** !

Da questo passo gli interpreti si sono sbizzarriti nei secoli con le interpretazioni più varie che non riporto. Forse Giovanni aveva in mente la distruzione di Gerusalemme negli anni 70 d.C. da parte di Tito, ma non è detto. Secondo me, il capitolo 11 si rivolge proprio alla Chiesa, alla Chiesa dei Cristiani di tutte le Confessioni per scrutarne il grembo: quanti cristiani non cristiani ... quanti cristiani mezzi pagani... **quanti cristiani del tutto paganizzati** che non conoscono Dio, né Cristo che è il suo Verbo. Sono i Cristiani **rimasti sull'atrio**, i cristiani solo delle grandi occorrenze, quando si fa festa, si fa baldoria ... ma poi?!..

E' un richiamo questo non rivolto al mondo ma agli **apostati di fatto**, che vivono cioè come se YHWH non avesse mai parlato al mondo, come se Cristo non fosse mai venuto al mondo, come se lo Spirito non fosse stato mai mandato al mondo: che desolazione! Desolazione perché **sono spesso proprio questi finti cristiani che calpestano il tempio, i nemici più acerrimi dei propri fratelli**.

Nei secoli però molti furono i Testimoni della Parola che rinverdirono la pianta raggrinzita: Dio non mancò di inviarli a predicare il Vangelo. A questo punto **le posizioni delle Confessioni cristiane più polemiche hanno commesso**

l'ennesimo errore: hanno voluto definire i tempi e i Testimoni; i corrotti e i sani, come stanno facendo oggi anacronisticamente i Testimoni di Geova: è evidente poi che i “sani” sono sempre i contestatori. Non penso però che i veri Testimoni possano essere Lutero o ... Calvino, o ... Innocenzo III, o Enrico VIII ... Sebbene a volte armati di buone intenzioni furono infatti nel mondo e del mondo. Io amo invece ricordare, in questa prospettiva, i Testimoni che furono nel mondo ma non del mondo:

*La provedenza, che governa il mondo
due principi ordinò in suo favore,
che quinci e quindi le fosser per guida.
L'un fu tutto serafico in ardore;
l'altro per sapienza in terra fue
di cherubica luce uno splendore.*

Dante Paradiso XI

Allora, nel 1200, i due testimoni furono certamente **Francesco e Domenico** che, senza divisioni, senza giudicare, nella povertà, non con acredine, non con la spada o con gli eserciti, ma nella carità evangelica portarono la Parola di Dio alle genti confuse e scandalizzate da molti potenti laici e religiosi che si definivano cristiani e che allora, come in seguito, con titoli altisonanti, *calpestavano la città santa*, fatta di pietre vive, calpestavano insomma i loro fratelli nella fede di cui avrebbero invece dovuto essere la guida e l'esempio.

Ma ogni epoca ha avuto i suoi Francesco e i suoi Domenico, che hanno testimoniato con la vita la loro fede, sono stati perseguitati, forse sono stati anche costretti a tacere se non martirizzati dalla **Bestia**. La loro forza è stata solo la **Parola** che **uscirà dalla loro bocca come un fuoco che divorerà i loro nemici ...** e i nemici non la vogliono sentire perché ... brucia (E se la parola di un uomo giusto ha fatto tremare i potenti che forza dirompente può possedere la Parola di Dio!..).

Le vittorie della Bestia sono però effimere (tre giorni e mezzo): ai suoi martiri e ai fratelli nella fede, il Signore dice: Salite quassù!.. nella nube della presenza di Dio. Sono essi i Santi noti e sconosciuti che la Chiesa Cattolica e Ortodossa

venerano. Non è il papa che li ha fatti santi e neppure il Vaticano, è l'Onnipotente che li ha invitati a **salire lassù. La santità della loro vita li ha resi degni di tanto onore.** La nostra Chiesa non ha fatto altro che riconoscerli. E certamente anche la Chiesa riformata ha i suoi Santi ... chissà perché li vuole lasciare nell'ombra!..

Il Signore poi risponde ai cristiani apostati con un **terremoto: settemila** sono i morti ... Di nuovo mi vengono alla mente le lettere accorate di Padre Pio al dittatore italiano nell'ultima guerra, perché si astenesse da quell'inutile conflitto: furono vane e molti battezzati di tutte le confessioni, dalla Germania, alla Russia, all'Italia inneggiarono alla guerra e all'odio razziale e di classe: così gli uomini, lontani dalla vite della vita diventarono piaga di se stessi in un macello reso ancora più cruento e bestiale dalle nuove armi di distruzione.

Sarebbe però un grave errore pensare che Giovanni, nella sua profezia, o anche solo, all'insaputa di Giovanni, la profezia voglia in qualche modo definire degli eventi specifici: **le defezioni, i tradimenti di un popolo infedele si sono sempre ripetuti nella Storia sebbene la voce dei Profeti e dei Testimoni abbiano richiamato con ardore i Cristiani alla conversione.**

Apocalisse 11,14 - : L'uomo peccatore ma santificato dalla Redenzione, può rivolgere di nuovo il suo sguardo a Dio.

14 Così passò il secondo «guai»; ed ecco viene subito **il terzo «guai».** 15 Il **settimo angelo** suonò la tromba e nel cielo echeggiarono voci potenti che dicevano: «Il regno del mondo appartiene al Signore nostro e al suo Cristo: egli regnerà nei secoli dei secoli». 16 Allora i **ventiquattro vegliardi** ²⁹³ seduti

²⁹³ Già al 5,11 e al 7,11, i ventiquattro anziani si erano prostrati a rendere grazie al Padre e al Figlio, ora si ripete la stessa scena perché finalmente il Regno è stato instaurato. Questa volta più che dagli angeli la preghiera sale dai ventiquattro seniores riconoscenti, che rappresentano la Alleanza Antica e

sui loro troni al cospetto di Dio, si prostrarono faccia a terra e adorarono Dio dicendo: 17 «Noi ti rendiamo grazie, Signore **Dio onnipotente** ²⁹⁴, **che sei** e che eri, perché hai messo mano alla tua grande potenza, e hai instaurato il tuo regno. 18 Le genti ne fremettero, ma **è giunta l'ora della tua ira, il tempo di giudicare i morti**, di dare la ricompensa ai tuoi **servi**, ai **profeti** e ai **santi** e a quanti temono il tuo nome, **piccoli** e **grandi**, e di **annientare coloro che distruggono la terra**» ²⁹⁵. 19 Allora si aprì il **santuario di Dio nel cielo** e apparve nel santuario **l'arca dell'alleanza** ²⁹⁶. Ne seguirono **folgori, voci, scoppi di tuono** ²⁹⁷, **terremoto** e una tempesta di grandine.

Nuova perché la promessa è stata mantenuta, le preghiere dei Santi sono state ascoltate.

²⁹⁴ Dio Onnipotente che sei: all'1,8 si leggeva: *che deve venire*; ora il Regno si è realizzato e tutti i fedeli non possono far altro che gioirne.

²⁹⁵ Matteo 25,31-32: *Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri.*

²⁹⁶ L'arca dell'Alleanza, nascosta da Geremia per sottrarla a Nabucodonosor, durante l'assedio di Gerusalemme, come è scritto nel secondo libro dei Maccabei, sarebbe dovuta apparire alla fine dei tempi: 2Mac.2,5-8: *Geremia salì e trovò un vano a forma di caverna e là introdusse la tenda, l'arca e l'altare degli incensi e sbarrò l'ingresso ... Il luogo deve restare ignoto, finché Dio non avrà riunito la totalità del suo popolo e si sarà mostrato propizio. Allora il Signore mostrerà queste cose e si rivelerà la gloria del Signore e la nube ...*

Alla fine dei tempi però non appare la copia eseguita da Mosè, ma l'originale:

+ Esodo 25,40: *Guarda ed eseguisce secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte ...*

+ Ebrei 8,5: *Questi però attendono a un servizio che è una copia e un'ombra delle realtà celesti, secondo quanto fu detto da Dio a Mosè, quando stava per costruire la Tenda: Guarda, disse, di fare ogni cosa secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte.*

²⁹⁷ Si ripetono di nuovo i segni teofanici. E' la metafora della **presenza di YHWH**.

Si è arrivati alla fase finale, lo stabilirsi definitivo del Regno e la distruzione dei malvagi. Si sta per concludere la prima parte dell'Apocalisse con il Giudizio finale che qui è appena introdotto.

Le profezie finalmente si sono realizzate e culminano in un Regno che non avrà più fine:

+ Isaia 9,6: *grande sarà il suo dominio e la pace **non avrà fine** sul trono di Davide e **sul regno** ...*

+ Daniele 6,27: *Per mio comando viene promulgato questo decreto: In tutto l'impero a me soggetto si onori e si tema il Dio di Daniele, perché egli è il Dio vivente, che dura in eterno; **il suo regno** è tale che non sarà mai distrutto e il suo dominio **non conosce fine**.*

+ Daniele 7,14-15: *Guardando ancora nelle visioni notturne, ecco apparire, sulle nubi del cielo, uno, simile ad un figlio di uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui, che gli diede potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano; il suo potere è un **potere eterno**, che non tramonta mai, e il suo **regno è tale che non sarà mai distrutto**.*

+ Luca 1,31-33: *Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e **il suo regno non avrà fine**».*

Si noti che anche in questi passi non si fa riferimento a due categorie di salvati, a due speranze differenti: **piccoli e grandi ... tutti indistintamente**: profeti, santi, timorati di Dio. E non si dice neppure degli apostati, ma di coloro che distruggono la terra.

L'arca dell'Alleanza era deposta nel sancta sanctorum, il luogo inaccessibile del tempio a cui poteva accedere solo il sommo sacerdote, **all'uomo, peccatore per nascita, era assolutamente precluso**. Tuttavia Gesù è venuto sulla terra per cancellare i peccati del mondo, come agnello e vittima

innocente, così, alla sua morte, **il velo del tempio**, quello che separava il sancta sanctorum dall'altare d'oro per gli incensi, **si spezzò**; l'uomo peccatore poteva di nuovo rivolgere il suo sguardo a Dio.

... Ed ecco, la cortina del tempio si squarciò in due, da cima a fondo ... (Mat.27,51).

La Torre di Guardia dei Testimoni di Geova interpreta così l'undicesimo capitolo di Giovanni.

(da "Rivelazione: il suo grandioso culmine è vicino")

A Giovanni viene detto di 'misurare il santuario del tempio di Dio e l'altare e quelli che vi adorano'. Cosa significa questo? Nelle profezie delle Scritture Ebraiche misurazioni analoghe furono una garanzia che sarebbe stata fatta giustizia in conformità delle perfette norme di Geova. Ai giorni del malvagio re Manasse, la misurazione profetica di Gerusalemme stava a indicare un irrevocabile giudizio di distruzione contro quella città (2Re 21:13; Lamentazioni 2:8).

Dopo secoli di apostasia da parte della cristianità, la pura adorazione di Geova dev'essere innalzata. È anche tempo che quei fedeli fratelli di Gesù che sono morti siano risuscitati ed entrino nel "Santo dei Santi". (Daniele 9:24; 1 Tessaloni-cesi 4:14-16; Rivelazione 6:11; 14:4) E gli ultimi suggellati "schiavi del nostro Dio" che sono sulla terra devono essere misurati secondo le norme divine ...²⁹⁸

Abbiamo già notato che il cortile interno rappresenta la giusta condizione sulla terra dei cristiani generati dallo spirito. Come vedremo, qui ci si riferisce ai 42 mesi letterali che vanno dal dicembre 1914 al giugno 1918, quando tutti quelli che si dicevano cristiani furono sottoposti ad una severa prova.²⁹⁹ ...

Il clero di entrambe le parti in guerra — guerra che fu combattuta principalmente in seno alla cristianità — esortò con le sue prediche i giovani ad andare al fronte. Milioni di persone furono massacrate ... il clero di tutta la cristianità si era macchiato di una colpa di sangue

²⁹⁸ I 144.000 sono stati in buona parte resuscitati nel 1914, gli altri rimasti qui in terra sono dunque tenuti in particolar considerazione: e tutti gli altri?.. Di nuovo si producono delle citazioni, ma in nessuna di quelle riportate si scrive di classe eletta: *E prima risorgeranno i morti in Cristo; quindi noi, i vivi, i superstiti, saremo rapiti insieme con loro tra le nuvole, per andare incontro al Signore nell'aria, e così saremo sempre con il Signore* (1Tes.4,17). Non ci sono due resurrezioni e neppure due destini diversi!

²⁹⁹ Si continua a girare attorno al 1914: so di ripetermi, ma sul libro di 320 pagine, da cui ho tratto tutte le riflessioni, , vi si ritorna ossessivamente e assicuro di aver tralasciato moltissime pagine e di aver riferito solo l'essenziale. Ho spiegato sopra la ragione di questa durata di tempo (i tre anni e mezzo) a cui non si può assolutamente riferire una data precisa. Oltre tutto il corpo direttivo della Torre di Guardia arriva al 1914 con un errore di fondo ingiustificabile. Vedi nota 7.

che grida ancora vendetta dinanzi a Dio. (1 Pietro 4:17) Esso fu gettato fuori in **maniera definitiva, irreversibile**. — Isaia 59:1-3, 7, 8; Geremia 19:3, 4.³⁰⁰

Che dire però del piccolo gruppo di **Studenti Biblici**? Dovevano essere immediatamente misurati nel 1914 secondo la loro adesione alle norme divine? No. Come i sedicenti cristiani della cristianità, anche loro dovevano, essere messi alla prova. **Furono "gettati completamente fuori"** e dati alle nazioni affinché fossero duramente provati e perseguitati.³⁰¹ Molti di loro compresero che non dovevano andare a uccidere il prossimo, ma al momento non afferravano pienamente il concetto della neutralità cristiana. (Michea 4:3; Giovanni 17:14, 16; 1 Giovanni 3:15) Sottoposti a pressione da parte delle nazioni, alcuni fecero compromesso.

In che modo però **la città santa fu calpestata** da quelle nazioni? Chiaramente qui non si parla della Gerusalemme che fu distrutta oltre 25 anni prima che fosse scritto il libro di Rivelazione. La città santa è la Nuova Gerusalemme successivamente descritta in Rivelazione e che ora è **rappresentata sulla terra dal rimanente degli unti cristiani nel cortile interno del tempio**. A suo tempo anch'essi entreranno a far parte della città santa. Calpestare loro equivale dunque a calpestare la città stessa. — Rivelazione 21:2, 9-21.

³⁰⁰ Vedi note 63 e 168. Nessuno tuttavia mette in dubbio le responsabilità di cui si sono macchiati molti cristiani, clero compreso. Il problema qui è l'irreversibilità del peccato predicata dai Geovisti, anche con riferimenti biblici, come al solito, estrapolati parzialmente. Proviamo a leggere in Pietro 4,17 e poi proseguiamo: *È giunto infatti il momento in cui inizia il giudizio dalla casa di Dio; e se inizia da noi, quale sarà la fine di coloro che rifiutano di credere al vangelo di Dio? E se il giusto a stento si salverà, che ne sarà dell'empio e del peccatore?* La risposta a questa domanda ci arriva dallo stesso Vangelo, basta cercarla: *A queste parole i discepoli rimasero costernati e chiesero: «Chi si potrà dunque salvare?».* E Gesù, fissando su di loro lo sguardo, disse: *«Questo è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile».* (Mat.29,25-26). Non c'è nessun peccato, tranne quello contro lo Spirito Santo che non possa essere perdonato: *Perciò io vi dico: Qualunque peccato e bestemmia sarà perdonata agli uomini, ma la bestemmia contro lo Spirito non sarà perdonata* (Mat.12,31). Si veda anche in *La vera Storia dei dogmi cattolici* il capitolo sulla Confessione.

³⁰¹ Il pensiero qui non risulta sufficientemente chiaro: sembra che "misurare" voglia intendere "provare", "mettere alla prova", perché i santi ancora viventi dei 144.000, di cui si è detto, non vengono preservati ma buttati nella mischia. Perseguitare i Santi vuol dire però calpestare la Gerusalemme celeste.

I due testimoni

Anche mentre vengono calpestati, questi leali non cessano di essere fedeli testimoni di Geova.

Questi **fedeli cristiani** unti avevano bisogno di perseveranza, in quanto dovevano profetizzare "vestiti di sacco", simbolo di cordoglio e di afflizione. (Genesi 37:34; Giobbe 16:15, 16; Ezechiele 27:31) Veniva messo in relazione con i luttuosi messaggi di condanna o dolore che i profeti di Dio dovevano proclamare. (Isaia 3:8,24-26; Geremia 48:37; 49:3) ... Il **sacco indossato** dai due testimoni sembra indicare la loro **umile perseveranza** nell'annunciare i giudizi di Geova. Erano testimoni che proclamavano il suo giorno di vendetta

...

E sarebbe stata similmente impiegata in un'opera di ricostruzione ... Nel **1917** gli Studenti Biblici pubblicarono in inglese **Il mistero compiuto**, un poderoso commentario a Rivelazione ed Ezechiele. A ciò fece seguito la distribuzione di 10 milioni di copie di un volantino di quattro pagine, 77 mensile degli studenti biblici, il cui articolo principale era intitolato "La caduta di Babilonia — Perché la cristianità ora deve soffrire; il risultato finale". Negli Stati Uniti il clero infuriato approfittò dell'isterismo bellico per far mettere al bando il libro. In altri paesi il libro **fu censurato** ...

l'unto rimanente richiamò intrepidamente l'attenzione sulla **sicché spirituale della cristianità** e avvertì dell'infuocato giudizio cui essa andava incontro alla 'venuta del grande è tremendo giorno di Geova'...

la cristianità si servì della propria influenza mondana per farli 'uccidere' ... nel **1918** i **nemici religiosi** dei due testimoni approfittarono della situazione ... Esercitarono pressioni sul potere giudiziario dello Stato così che i **ministri** responsabili degli Studenti Biblici **furono imprigionati** dietro false accuse di sedizione. I loro fedeli collaboratori rimasero impietriti. L'attività del Regno quasi cessò. Fu come se l'opera di predicazione fosse morta ...³⁰²

Questo particolare della profezia indica quindi il **vituperio** ... Ai summenzionati ministri che vennero imprigionati fu addirittura negata la **libertà provvisoria** in attesa dell'appello. Vennero esposti al **pubblico ludibrio** abbastanza a lungo ...

La stampa si unì al clero nell'oltraggiare il popolo di Dio ... ma nel 1919, Geova ridiede piena vitalità ai suoi **'defunti' testimoni (?)** ... I

³⁰² Attenzione: per i Testimoni "uccidere" si riduce a "pochi mesi di carcere": si ignora deliberatamente i veri martiri cristiani che in ogni tempo, anche oggi, danno la vita per la fede. Si veda anche la nota 68.

cadaveri (?) dei due testimoni erano tornati all'improvviso ad essere vivi e vegeti. Per quegli ecclesiastici fu una pillola amara da ingoiare.
303

Nel 1919, gli Studenti Biblici tennero un'assemblea a Cedar Point (USA). Lì Joseph F. Rutherford, da poco tornato in libertà, entusiasmò i presenti col suo discorso "Annunciate il Regno" ...

*... a proposito dell'espressione **diedero gloria all'Iddio del cielo**, la frase **non** significa **conversione, né pentimento, né rendimento di grazie**, ma riconoscimento, essendo questo il suo consueto significato nella Scrittura. Confronta Gios. VII, 19 (LXX). Giov. ix. 24; At. XIII. 23; Rom. iv. 20". Suo malgrado, la cristianità dovette **riconoscere che l'Iddio degli Studenti Biblici aveva compiuto qualcosa di grande nel ravvivarne l'attività cristiana.***³⁰⁴

³⁰³ **I Testimoni, non avendo martiri di rilievo**, a parte l'esperienza dei lager nazisti (ma chi non ha contato dei martiri allora!?!), **li devono fabbricare su misura** con la tattica di Rutherford (vedi nota 167) e devono cercare dei presunti persecutori. Secondo me, non ci fu nessuna pillola amara da inghiottire da parte degli ecclesiastici ... Neppure una pillola in genere, perché le gerarchie e il clero sono sempre state, a torto, pressoché indifferenti al fenomeno geovista. Un fenomeno che è stato troppo sottovalutato, laddove invece i pastori avrebbero dovuto vigilare sul gregge affidato alle loro cure. Al sopravvenire dei lupi, occupati in tutt'altre faccende, si sono resi responsabili di un'apostasia che con una adeguata catechesi biblica e storica sarebbe stata stroncata in partenza. Oggi, come al tempo della Riforma, quando la Chiesa Cattolica scandalizzò i fedeli più sensibili e fece passare due generazioni per porre rimedio alla corruzione congenita delle alte sfere ecclesiastiche, si sono ormai consolidate le famiglie dove chi nasce ha già i genitori Testimoni e difficilmente l'eresia, e dunque un'ulteriore divisione, potrà rientrare, contravvenendo in modo scandaloso al comandamento di Gesù: *Siate un corpo solo e un'anima sola.*

³⁰⁴ **Dare gloria a Dio**, nei passi citati (Gios.7,19; Gio.9,24; At.12,23), è una frase tipica per **riconoscere qualcosa o qualcuno**, inteso come un giuramento di cui si prende a testimone l'Onnipotente che ovviamente si deve in qualche modo conoscere, o meglio, riconoscere. Mi pare evidente però che **chi riconosce qualcuno, al punto di prenderlo come testimone, ha fede in lui e la fede implica un certo stile di vita**: che senso può avere per un cristiano giurare per Allah o per Shiva?..

+ ... *Figlio mio, da' gloria al Signore, Dio di Israele, e rendigli omaggio e raccontami ciò che hai fatto, non me lo nascondere ...*

+ ... *Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore» ...*

+ ... *Ma improvvisamente un angelo del Signore lo colpì, perché non aveva dato gloria a Dio; e roso, dai vermi, spirò.*

... dall'1919 in poi, man mano che i "settemila" abbandonavano la cristianità nonostante i suoi tenaci sforzi per trattenere le proprie pecore,³⁰⁵ il clero fu costretto a riconoscere che l'Iddio della classe di Giovanni era più forte del loro. In anni successivi lo avrebbero capito ancor più chiaramente, in quanto molti altri del loro gregge li avrebbero abbandonati ...

Il sacro segreto giunge al suo felice culmine! In maniera magnifica e gloriosa è portato trionfalmente a compimento nel 1914, quando il Signore Geova intronizza il suo Cristo quale Re associato ... In

Ma già in Romani 4,20 il qualche cosa di più, sottointeso nelle citazioni precedenti, è **la fede senza la quale non si può dare gloria a nessuno:**

+ (Abramo) *per la promessa di Dio non esitò con incredulità, ma si rafforzò nella fede e diede gloria a Dio ...*

+ *Non si è trovato chi tornasse a render gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!» (Luca 17:18-19);*

+ ... essi davano gloria a Dio; quindi dissero a Paolo: «Tu vedi, o fratello, quante migliaia di Giudei sono venuti alla fede ... (At.21:20);

+ .. poiché sta scritto: Come è vero che io vivo, dice il Signore, ogni ginocchio si piegherà davanti a me e ogni lingua renderà gloria a Dio. (Rom.14,11);

+ .. perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo (Rom.15,6).

Dare gloria Dio significa dunque avere fede in Lui. Quando si legge dunque che “i superstiti danno gloria a Dio”, se ne può ravvisare la predizione che Israele negli ultimi tempi si convertirà al Cristianesimo: ... *l'indurimento di una parte di Israele è in atto fino a che saranno entrate tutte le genti. Allora tutto Israele sarà salvato ...* (Rom.11,25-26), dopo che tutte le genti si saranno convertite al Signore.

Avrebbe d'altra parte poco senso affermare che “Suo malgrado, la cristianità dovette riconoscere che l'Iddio degli Studenti Biblici aveva compiuto qualcosa di grande nel ravvivarne l'attività cristiana”, considerando che, dopo la prima guerra mondiale, e anche dopo la seconda, pochissimi erano i Cristiani che conoscevano i Testimoni di Geova, così che, mezzo secolo fa, quando si sentiva bussare alla porta e si presentavano due persone a proporci la lettura della Bibbia, comunemente si pensava di avere a che fare con i protestanti evangelici. Oggi, d'altra parte, non mi pare proprio che la cristianità, definita apostata, prenda sul serio la predicazione dei Testimoni o pensi che il Dio dei Testimoni abbia compiuto qualcosa di grande.

³⁰⁵ A parte il fatto che sette milioni su un miliardo di cristiani è una vittoria che lascia molto a desiderare, ma qui i Testimoni si illudono di qualcosa che non c'è mai stato (vedi nota 303).

qualità di Seme promesso riceve il potere del Regno per annientare il Serpente e la sua progenie e riportare sulla terra una pace paradisiaca. (Genesi 3:15; Salmo 72:1, 7) ...

Geova Dio **non è sempre stato Re?** Sì ... Nella sua sapienza, però, Geova **ha permesso** che sulla terra esistessero **altre sovranità**. In questo modo la questione sollevata in Eden sul fatto se l'uomo possa autogovernarsi senza l'aiuto di Dio è stata pienamente chiarita ... Fin dalla ribellione dei nostri primogenitori, **l'intera terra abitata è stata soggetta al dominio dell'"originale serpente", Satana.** (Rivelazione 12:9; Luca 4:6) È ora giunto il tempo di uno straordinario cambiamento! ... Quando nel **1922** si cominciarono a suonare le sette trombe, all'assemblea tenuta dagli Studenti Biblici a **Cedar Point** (Ohio, USA) Joseph F. Rutherford ...

Lo squillo di tromba del settimo angelo trovò riscontro in alcuni aspetti dell'assemblea tenuta dagli Studenti Biblici a **Detroit** (Michigan, USA) dal 30 luglio al 6 agosto **1928**. Per l'occasione **107 stazioni radio** furono collegate in quello che il New York Times definì 'il più esteso e costoso collegamento radio de. la storia'³⁰⁶

Seguono sul testo geovista i proclami inviati al mondo che ho già riportato nel commento ai capitoli precedenti ³⁰⁷

³⁰⁶ Al di là di tutte queste date sulle quali abbiamo già riflettuto, mi chiedo se sia così importante per un'esegesi biblica, riportare i commenti del New York Times, uno dei tanti strumenti di Satana per i Testimoni di Geova, il numero delle stazioni radio, il costo e la vastità del collegamento come se, in mondo visione, ogni anno, il papa non parli al mondo: quello però è un collegamento demoniaco, questo è la realizzazione dell'Apocalisse!

³⁰⁷ Riassumo i **punti salienti delle proclamazioni dei giudizi di Geova paragonate a squilli di tromba** secondo i Testimoni; e con questo non li ripeterò più.

- 1. 1922, Cedar Point (Ohio, USA):** I capi della cristianità in campo religioso, politico e commerciale vengono sfidati a giustificare la loro incapacità di portare pace, prosperità e felicità. Il rimedio per tutti i mali è il Regno messianico.
- 2. 1923, Los Angeles (California, USA):** Il discorso pubblico, dal tema "Tutte le nazioni sono ora in marcia verso Armagedon, ma milioni ora viventi non moriranno mai", invitava tutte le "pecore" amanti della pace ad abbandonare il mortifero mare dell'umanità.
- 3. 1924, Columbus (Ohio, USA):** Gli ecclesiastici vengono messi sotto accusa per la loro vanagloria e per il loro rifiuto di predicare il Regno messianico. I veri cristiani devono predicare la vendetta di Dio e confortare l'afflitta umanità.

Questi che ringraziano Geova Dio sono : 24 anziani, che simboleggiano gli unti fratelli di Cristo nei loro incarichi celesti. Dal 1922 in poi un rimanente sulla terra di questi 144-000 unti si impegnò attivamente ...³⁰⁸

*Eccoci quindi al **terzo guaio**. Viene presto! È il mezzo mediante cui Geova ridurrà in rovina quelli che dissacrano lo 'sgabello dei suoi piedi', la bella terra in cui viviamo. (Isaia 66:1).*

. I nemici di Dio, in particolare i capi della cristianità, sono stati tormentati dai primi due guai, dovuti principalmente alla piaga delle locuste e agli eserciti di cavalleria;

*... **Il terzo guaio dà il colpo di grazia** alla rovinosa società umana e ai suoi governanti. Ciò avverrà al culmine del giudizio di Geova ad Armaghedon, proprio come profetizzò Daniele ...*

*... quando viene aperto il santuario del tempio nei cieli, la **simbolica arca è visibile non solo al Sommo Sacerdote** di Geova, **Gesù Cristo**, ma anche **ai suoi sottosacerdoti**, i **144.000**, incluso Giovanni. I primi che sono stati risuscitati alla vita celeste vedono quest'arca simbolica **da vicino**, perché come parte dei 24 anziani hanno preso posto intorno al trono di Geova. E la classe di Giovanni sulla terra è stata **illuminata dallo spirito** di Geova per discernere la Sua presenza nel Suo tempio spirituale*

*Dal 1914 Sono stati fatti risuonare **tonanti 'avvisi di tempesta'** basati sulla Bibbia. Come **lampi, bagliori di luce**³⁰⁹ relativi alla*

4. 1925, Indianapolis (Indiana, USA): Un messaggio di speranza sottolinea il contrasto fra le tenebre spirituali della cristianità e la fulgida promessa del Regno di portare pace, prosperità, salute, vita, libertà e felicità eterna.

5. 1926, Londra (Inghilterra) : Sulla cristianità e il suo clero si abbatte una piaga come di locuste, che smaschera il loro rifiuto del Regno di Dio e acclama la nascita di quel governo celeste.

6. 1927, Toronto (Canada): Come mediante eserciti di cavalleria, viene rivolto alle persone l'invito ad abbandonare il 'cristianesimo organizzato' e a schierarsi sinceramente dalla parte di Geova Dio, del suo Re e del suo Regno.

7. 1928, Detroit (Michigan, USA): Una dichiarazione contro Satana e per Geova indica con chiarezza che il Re unto da Dio e intronizzato nel 1914 distruggerà l'empia organizzazione di Satana e libererà l'umanità.

³⁰⁸Vedi nota 223.

³⁰⁹Folgori, voci, scoppi di tuono, terremoto e una tempesta sono dunque assimilati alla predicazione geovista come già si era fatto con le sette trombe. **Insomma la predicazione della Buona Novella è iniziata nel 1914, prima ... niente!**

profetica Parola di Dio Purtroppo però la maggioranza — come gli abitanti di Gerusalemme ai giorni di Gesù — non discerne l'adempimento di questi segni di Rivelazione. — Luca 19:41-44.
I sette angeli continuano a suonare le loro trombe, segnalando eventi storici qui sulla terra ...

Apocalisse 12,1-12 : Chi è la donna vestita di sole.

1 Nel cielo apparve poi **un segno grandioso: una donna vestita di sole** ³¹⁰, con la **luna sotto i suoi piedi** ³¹¹ e sul suo capo una **corona di dodici stelle** ³¹². 2 Era **incinta** e gridava per le doglie e il **travaglio del parto**. 3 Allora apparve un altro segno nel cielo: un **enorme drago** ³¹³ **rosso, con sette teste** ³¹⁴ e **dieci**

³¹⁰ Il sole è un'immagine che si è già ripetuta e che ci rivela la **luce** di cui risplende il servo fedele che vive nel suo Dio (vedi Apocalisse 10,1).

³¹¹ Luna sotto i piedi è il segno del tempo che passa, delle ore, dei giorni ...

La donna è padrona delle cose; è nel mondo ma non è del mondo. Si vedano solo le citazioni seguenti tratte dal libro di Samuele:

+ 1Samuele 20,5: ... *Rispose Davide: «Domani è la luna nuova e io dovrei sedere a tavola con il re ...*

+ 1Samuele 20,18: *Giònata disse a Davide: «Domani è la luna nuova e la tua assenza sarà notata ...*

+ 1Samuele 20,24: *Davide dunque si nascose nel campo. Arrivò la luna nuova e il re sedette a tavola per mangiare.*

+ 1Samuele 20,27: *Ed ecco l'indomani, il secondo giorno della luna nuova, il posto di Davide era ancora vuoto ...*

³¹² Le **dodici tribù di Israele** o i **dodici Apostoli**; qui non si distinguono neppure perché il popolo vecchio confluisce in quello nuovo. e dal popolo eletto nasce il Salvatore promesso. La corona è il segno della **vittoria conseguita**, che sarà della Chiesa trionfante nella sua totalità alla fine dei tempi, ma è **già di Maria che è arrivata alla meta senza macchiarsi di adulterio.**

³¹³ Il drago è un'immagine simbolica che incarna l'**eterno nemico di Dio**. Ne troviamo espliciti richiami lungo tutta la Bibbia.

+ Isaia 5,9: *Svegliati, svegliati, rivestiti di forza, o braccio del Signore. Non hai tu forse fatto a pezzi Raab, non hai trafitto il drago?*

+ Salmo 74,14: *Al Leviatàn hai spezzato la testa, lo hai dato in pasto ai mostri marini.*

+ Salmo 87,4: *Di te si dicono cose stupende, ricorderò Raab e Babilonia fra quelli che mi conoscono ...*

Spesso questo mostro è identificato con l'Egitto sommerso dalle acque per permettere al popolo eletto la salvezza. Ciò dimostra come molte di queste immagini sono mutate dall'Esodo e poi, come vedremo, da Daniele. Rosso poi è il colore del sangue e dell'odio. Lo abbiamo già trovato in Apocalisse 6,4.

³¹⁴ Le sette teste, che richiamano le **sette corna dell'Agnello**, sono una **triste parodia di Chi ha voluto ergersi a somiglianza di Dio** e in quell'atto di superbia ha condannato se stesso all'abominio e alla distruzione. Daniele 211

corna ³¹⁵ e sulle teste **sette diademi**; 4 la sua coda trascinava giù **un terzo delle stelle** ³¹⁶ **del cielo** e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna che stava per partorire **per divorare il bambino** ³¹⁷ appena nato. 5 Essa partorì un **figlio maschio**, destinato a governare tutte le nazioni con **scettro di ferro** ³¹⁸, e il figlio fu subito rapito verso Dio ³¹⁹ e verso il suo trono. 6 La **donna invece fuggì nel deserto**, ove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita **per milleduecentosessanta giorni** ³²⁰. 7 Scoppiò quindi una guerra nel cielo: **Michele e i**

definiva infatti la bestia *spaventosa, terribile che stritolava, calpestava, divorava ...*

³¹⁵ Le dieci corna riprendono l'immagine della **quarta bestia di Daniele 7,7** (*Stavo ancora guardando nelle visioni notturne ed ecco una quarta bestia, spaventosa, terribile ... era diversa da tutte le altre bestie precedenti e aveva dieci corna*) là dove le dieci corna rappresentavano i dieci regni in cui si era diviso l'impero di Alessandro Magno, tra i suoi generali.

Mi sono chiesto spesso perché questi numeri che per lo più hanno voluto riprodurre la perfezione, la completezza della volontà di Dio siano stati applicati da Giovanni alla bestia. Penso che si possa trovare una risposta nella tradizione profetica, e l'altra in un suggerimento interpretativo che troviamo nell'Inferno di Dante all'ultimo canto, quando la triplicità personale dell' unica Sostanza viene orrendamente imitata dalle tre facce di Satana.

³¹⁶ Le stelle, come si è detto più volte, possono rappresentare degli angeli (Apocalisse 9,1), ma, associate ai verbi trascinare, cadere, precipitare, gli **angeli** si rivelano come **ribelli**, gli angeli cioè **che hanno seguito la Bestia**. Se il numero è rappresentato dalla frazione di un terzo, vuol dire che gli angeli ribelli non sono stati pochi.

³¹⁷ Si ricordi la strage degli Innocenti voluta da Erode, le tentazioni nel deserto e poi la crocifissione. Ma se solo si ritorna alla storia di Israele, tantissime volte l'opera del maligno ha messo a rischio la sopravvivenza di quel popolo, in particolare della tribù di Giuda, da cui doveva uscire il Salvatore.

³¹⁸ Come era stato predetto dai Profeti.

+ Isaia 66,7: ... *ha dato alla luce un maschio ...*

+ Salmi 2,9: ... *Le spezzerai con scettro di ferro, come vasi di argilla le frantumerai ...*

+ Apocalisse 19,15: ... *Egli le governerà con scettro di ferro*

³¹⁹ Potrebbe essere un riferimento alla resurrezione di Cristo.

³²⁰ milleduecentosessanta giorni: Vedi Apocalisse 11,3. La Chiesa inizia a vivere gli **Ultimi Tempi**, che sono **i tempi della Bestia**. La Chiesa però è 212

suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme con i suoi angeli, 8 ma non prevalsero e non ci fu più posto per essi in cielo. 9 Il grande drago, il **serpente antico**, colui che chiamiamo il **diavolo** e **satana** e che **seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra**³²¹ e con lui furono precipitati

nutrita della Parola di Dio, in una condizione di privilegio, perché redenta dal Sangue dell'Agnello.

³²¹ Dopo l'ascesa al cielo del Cristo già preannunciata da Daniele (*Guardando ancora nelle visioni notturne, ecco apparire, sulle nubi del cielo, uno, simile ad un figlio di uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui, che gli diede potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano; il suo potere è un potere eterno, che non tramonta mai, e il suo regno è tale che non sarà mai distrutto* (Dan.7,13-14), evidentemente in cielo non **ci poteva essere più posto per gli angeli ribelli** che vengono precipitati dai cieli per opera di Michele e degli angeli fedeli: si sta compiendo in cielo, in una perfetta allegoria figurale, quelli che saranno i destini della terra nel giudizio che separerà le pecore dai capri, i fedeli dagli apostati.

Si scopre qui ciò che si era già intuito: il **Drago** altri non è che il serpente antico (Gen.3,1; 3,14), **Satana**, che è un termine ebraico e che sta a significare "**accusatore**". Nel libro di **Giobbe** il Maligno rivela questo suo ruolo davanti all'Onnipotente e nello stesso libro scopriamo che lo stesso aveva libero accesso, come tutti gli altri angeli, al cospetto di Dio:

+ Giobbe 1,6: ... *Un giorno, i figli di Dio andarono a presentarsi davanti al Signore e anche Satana andò in mezzo a loro ...*

+ Giobbe 1,7: ... *Il Signore chiese a satana: «Da dove vieni?». Satana rispose al Signore: «Da un giro sulla terra, che ho percorsa» ...*

+ Giobbe 1,8: ... *Il Signore disse a Satana: «Hai posto attenzione al mio servo Giobbe? Nessuno è come lui sulla terra: uomo integro e retto, teme Dio ed è alieno dal male» ...*

+ Giobbe 1,9: *Satana rispose al Signore e disse: «Forse che Giobbe teme Dio per nulla?..*

+ Giobbe 2,6: *Il Signore disse a Satana: «Eccolo nelle tue mani! Soltanto risparmi la sua vita».*

Satana tenta Cristo nel deserto (Mat.4,10); **Satana entra in Pietro** (Mat,16-23); **Satana porta via la Parola seminata** (Mar.4,15); **Satana possiede gli uomini** anche fisicamente (Luc.13,16); **Satana entra in Giuda** Iscariota (Gio.13,27); **Satana è uno spirito intelligente** che macchina contro l'uomo (2Cor.2,11); **Satana frappono ostacoli agli operatori del Vangelo** (1Tes.2,18); **Satana è il re della menzogna** (2Tes. 2,9) e arriva a mascherarsi da angelo di luce (2Cor.11,14).

anche i suoi angeli. 10 Allora udii una gran voce nel cielo che diceva:

«Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, poiché **è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli**, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte. 11 Ma essi **lo hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello** e grazie alla testimonianza del loro martirio ³²²; **poiché hanno disprezzato la vita fino a morire** ³²³. 12 Esultate, dunque, o cieli, e voi che abitate in essi. Ma guai a voi, terra e mare, perché il diavolo è precipitato sopra di voi pieno di grande furore, sapendo che gli resta poco tempo».

Sarebbe un errore pensare di identificare la Donna vestita di sole con qualcosa di preciso e ben definibile. Chi ha voluto percorrere questa strada si è poi trovato di fronte a certe difficoltà che hanno portato a grosse forzature o sono state abilmente eluse. **Il linguaggio profetico è di per sé analogico non concettuale perché dovrebbe trascinare il lettore, con la forza delle immagini, alla conversione e alla speranza pur nella tribolazione.** E' un linguaggio però che oggi non ha più il suo effetto, da una parte perché il mondo dello spettacolo tecnologico ci ha abituato a ben altre immagini apocalittiche, dall'altra perché, in un'epoca di razionalismo scienziato, o non si

In greco Satana è stato tradotto dai LXX Con διάβολος **diavolo** (**calunniatore**) e Satana è precipitato sulla terra: non è una rivelazione nuova, era già stato preannunciato:

+ Luca 10,18 : ... *Io vedevo Satana cadere dal cielo come la folgore ...*

+ Romani 16:20: *Il Dio della pace stritolerà ben presto Satana sotto i vostri piedi.*

³²² Sangue dell' Agnello e testimonianza di martirio: ritornano i personaggi nei ruoli che abbiamo già incontrato in questo libro: l'Agnello (Ap.5,6 e seguenti) e i Testimoni (Ap.11,7).

³²³ Non è nuovo neppure questo pensiero : ... *Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna* (Gio.12,25) ...

prendono più sul serio certi messaggi o li si vuole razionalizzare e concettualizzare là dove questo metro non è in sintonia con il messaggio e il linguaggio apocalittico.

I candidati ad identificarsi con la Donna dell'Apocalisse sono:

- **Il popolo d'Israele**
- **La Chiesa nascente**
- **Il popolo di Dio in genere**
- **Maria**

Spesso una soluzione ha escluso l'altra, o almeno l'ha trascurata, o ancora l'ha considerata per escluderla a priori. Per me invece **le quattro possibilità sono complementari e si richiamano reciprocamente**. Ognuna, presa da sola, non convince, non esaurisce il pensiero dell'Apostolo e rischia di entrare in un vicolo cieco; in correlazione con le altre, si completa e completa un pensiero e un messaggio che altrimenti resterebbe sterile:

(1) I Testi Sacri ci insegnano che a volte il popolo di YHWH è stato identificato nella sua sposa, spesso fedifraga e adultera.

+ Isaia 5,1: *Canterò per il mio diletto il mio cantico d'amore per la sua vigna. Il mio diletto possedeva una vigna ...*

+ Isaia 54: *... Esulta, o sterile che non hai partorito ... Non temere, perché non dovrai più arrossire ... **Poiché tuo sposo è il tuo creatore, Signore degli eserciti è il suo nome; tuo redentore è il Santo di Israele, è chiamato Dio di tutta la terra ... Per un breve istante ti ho abbandonata, ma ti riprenderò con immenso amore ... Tutti i tuoi figli saranno discepoli del Signore, grande sarà la prosperità dei tuoi figli ... Chi ti attacca cadrà contro di te ...***

+ Ger.3,6-8: *Il Signore mi disse al tempo del re Giosia: «Hai visto ciò che ha fatto Israele, la ribelle? Si è recata su ogni luogo elevato e **sotto ogni albero verde per prostituirsi ... sua sorella ha visto che ho ripudiato la ribelle Israele proprio per tutti i suoi adulteri, consegnandole il documento del divorzio,***

ma la perfida Giuda sua sorella non ha avuto alcun timore. Anzi anch'essa è andata a prostituirsi ...

+ Osea 2,4... : *Accusate vostra madre, accusatela, perché essa **non è più mia moglie** e io non sono più suo marito! Si tolga dalla faccia i segni delle sue prostituzioni e i segni del suo adulterio dal suo petto ...*

(2) Anche la **Nuova Chiesa nascente** diventa sposa, non più di YHWH però, ma di Cristo.

+ Efesini 5,25: ***E voi, mariti, amate le vostre mogli, come Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei ...***

+ Apocalisse 19:7: *... perché son giunte le nozze dell'Agnello; la sua sposa è pronta ...*

+ Apocalisse 21,2: *... Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo ...*

+ Apocalisse 22,17: *... Vieni, ti mostrerò la fidanzata, la sposa dell'Agnello ...*

(3) Non si possono identificare le due condizioni così, tout court, se si vuole leggere tutto alla lettera: l'Israele storico infatti era un popolo ben definito, forse, ai nostri occhi, anche un po' razzista e non includeva nella sua speranza una prospettiva anche multirazziale...

+ Esodo 19,5-6: *... voi sarete per me la proprietà tra tutti i popoli ... Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa ...*

+ Deuteronomio 7,6: ***Dio ti ha scelto per essere il suo popolo privilegiato fra tutti i popoli che sono sulla terra ...***

(4) Sebbene fosse consapevole di un progetto, di una promessa, fatta ad Abramo, dove **tutti i popoli della terra si sarebbero ritrovati nella sua adorazione.**

+ Genesi 18,18: *Abramo dovrà diventare una nazione grande e potente e in lui **si diranno benedette tutte le nazioni della terra***

+ Salmi 21:28: *Ricorderanno e torneranno al Signore tutti i confini della terra, si prostreranno davanti a lui tutte le famiglie dei popoli.*

+ Salmi 66:4: *Ti lodino i popoli, Dio, ti lodino i popoli tutti ...*

(5) Il passaggio dall'Antico al Nuovo implica così una rottura: Cristo stesso dà inizio infatti ad una nuova economia e a una nuova organizzazione: *Tu sei Pietro e su questa pietra fonderò la mia Chiesa.* Una rottura dove però le due condizioni (Israele e Chiesa) possono trovare una sintesi se, per un momento, passando da una visione analitica ad una sintetica, cogliamo che entrambi le condizioni in fondo si possono riassumere come **Popolo di Dio.** Così dalla Antica alla nuova Alleanza c'è allo stesso tempo, **continuità è frattura:**

+ Matteo 21,43-45: *Perciò io vi dico: "vi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che lo farà fruttificare. Udite queste parabole, i sommi sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro ...*

+ 1Pietro 2,10: *... voi, che un tempo eravate non-popolo, ora invece siete il popolo di Dio; voi, un tempo esclusi dalla misericordia, ora invece avete ottenuto misericordia.*

+ Efesini 2,11-12: *... Perciò ricordatevi che un tempo voi, pagani per nascita ... eravate senza Cristo, esclusi dalla cittadinanza d'Israele, estranei ai patti della promessa, senza speranza e senza Dio in questo mondo ...*

+ Galati 3,9: *... quelli che hanno la fede vengono benedetti insieme ad Abramo che credette. Quelli invece che si richiamano alle opere della legge, stanno sotto la maledizione*

Il popolo di Dio rimane però una metafora perché è evidente che non è una sposa e tale è chiamato analogicamente solo per significare l'amore con cui è stato amato dal suo Sposo e la fedeltà che dovrebbe corrispondergli dopo tutti i favori di cui è stato oggetto: l'ultimo favore, il più grande, è stato il sacrificio di sangue dell'Agnello.

Questo popolo invece non è molto fedele, non lo era stato con YHWH, non lo è stato con Gesù, abbiamo letto le lettere alla sette Chiese: e allora?.. Gli si addice, senza essere ancora arrivato alla fine dei tempi di essere rappresentato da una donna, vestita di sole, con la luna sotto i piedi, con in capo una corona di dodici stelle?.. Potrebbe essere la Chiesa Trionfante, ma qui non lo è!.. Siamo ancora al tempo della prova, del parto, della persecuzione, che in effetti la Chiesa ha conosciuto in ogni tempo, ma, che senza necessariamente diventare apostata, non sempre ha superato con dignità (uso questo eufemismo per non scrivere di peggio...).

Invece:

- **Chi ha partorito non per analogia, ma dal suo grembo? ...**
- **Chi ha superato la prova (il deserto) di un concepimento tanto assurdo quanto imbarazzante (... *Eccomi, sono la serva del Signore, ...*)?..**
- **Chi si è fidata del suo Creatore senza frapporre indugi (*avvenga di me quello che hai detto ...*)?..**
- **Chi è stata la sposa fedele al suo Dio fin dal primo all'ultimo istante della sua vita senza defezioni?..**
- Chi ha vissuto questa predilezione **in umiltà e silenzio** (*perché ha guardato l'umiltà della sua serva ...*)?..
- **Chi si è vista il dragone pronto a ghermire la sua creatura?..**

La risposta è una sola: Maria!

+ Genesi 3,15: ... *Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno*».

+ Isaia 7,14: ... *il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele ...*

+ Luca 1,31: ... *Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù ...*

+ Matteo 1,21-23: ... *Essa partorirà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati*». Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta ...

+ Matteo 2:13: ... *Essi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo»*.

Maria diventa fin dall'annunciazione il prototipo dell'umanità redenta, riscattata, fedele e trionfante. Non c'è stato bisogno di attendere la fine dei tempi. Non per altro le Chiese più antiche, non quelle che sono nate nel XII secolo, e neppure quelle che si ritrovano nel XVI, e neanche i Testimoni di Geova, hanno visto sempre in lei, in Maria, un punto di riferimento confermato dalle parole dell'Angelo in Luca 1:

Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te ... hai trovato grazia presso Dio ... Per poi preannunciare una verità che solo gli orbi possono negare: ... *D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata ...*

Infatti ... *Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente ...* le stesse cose che avrebbe portato a compimento se il suo popolo gli fosse stato fedele.

Maria ora è già nella gloria assieme ai Santi, ma proprio perché i figli di suo figlio (intesi in una prospettiva tutta spirituale) sono ancora nel deserto (la prova), non può che trepidare per la Sposa ancora militante e intercedere, evidentemente non prendendo il posto di Cristo, ma, come alle nozze di Cana, invitarci a fare *quello che egli vi dice*.

Apocalisse 12,13-18: Bisogna tornare nel deserto per ritrovare Dio.

13 Or quando **il drago** si vide precipitato sulla terra, **si avventò contro la donna**³²⁴ che aveva partorito il figlio maschio. 14 **Ma furono date alla donna le due ali della grande aquila**³²⁵, **per volare nel deserto** verso il rifugio preparato per lei per esservi nutrita **per un tempo, due tempi e la metà di un tempo**³²⁶ **lontano dal serpente**. 15 Allora il serpente vomitò dalla sua bocca come un **fiume d'acqua**³²⁷ dietro alla donna, per farla travolgere dalle sue acque. 16 Ma **la terra venne in soccorso** alla donna, aprendo una voragine e inghiottendo il fiume che il drago aveva vomitato dalla propria bocca. 17 Allora **il drago si infuriò contro la donna** e se ne andò a far guerra **contro il resto della sua discendenza**³²⁸, contro

³²⁴ La donna: è la **Chiesa, intesa come la comunità dei fedeli**. E' evidente che il Maligno, sconfitto nel proposito di divorare il Cristo, sconfitto in cielo, consapevole di essere entrato negli Ultimi Tempi, come una bestia ferita, si avventa contro la nuova Gerusalemme che però **trova scampo nel deserto**, lontana cioè dalla perdizione del mondo dove le passioni sconvolgono gli uomini, i regni, i potentati economici e politici.

³²⁵ Non è neppure questa una immagine nuova, YHWH aveva già condotto il suo popolo nel deserto sulle ali di un'aquila:

+ Esodo 19,4: ... *Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatti venire fino a me ...*

+ Dt.32,11: ... *Come un'aquila che veglia sul suo nido e aleggia sui suoi piccoli, Jahwè distese le sue ali, lo prese, lo portò sulle sue penne ...*

³²⁶ per un tempo, due tempi e la metà di un tempo: Vedi Apocalisse 11,3: E' il periodo indicato in Apocalisse 20 come il Millennio.

³²⁷ Forse una reminiscenza dell'Esodo quando le armate del faraone premevano il popolo di Dio contro le acque del mare: sono le **persecuzioni**, le **calunnie**, le **pressioni**, le **tribolazioni**, le **delusioni**, gli **scandali**

³²⁸ Qui sembra che ci sia una ripetizione, come se la Chiesa e il resto della discendenza fossero due cose differenti. Intenderei la Chiesa come il complesso visibile e organizzato, costituito da Cristo; ma poi ci sono i singoli Cristiani, come persone, che nel contesto in cui vivono, si trovano a dover mettersi in relazione con il *mare*, un confronto infido e carico di insidie. Nella Chiesa, tra le sue mura, può essere ancora "facile" essere fedeli, nel

220

quelli che osservano i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù. **18 E si fermò sulla spiaggia del mare.**

Il **deserto** di per sé, nella tradizione biblica, è un **luogo di desolazione, di maledizione**, di morte: ... *Stenderò la mano su di loro e renderò la terra desolata e brulla ... (Ez.6,14); ... nel deserto, per una terra di steppe e di frane, per una terra arida e tenebrosa, per una terra che nessuno attraversa e dove nessuno dimora? (Ger.2,6).*

Tuttavia il **deserto evoca pure la nascita del popolo d'Israele e il nuovo patto dell'Alleanza sul Sinai**, un tempo di **prova** e di **infedeltà** ma anche un **luogo privilegiato** dove si è manifestata la **Gloria di YHWH**.

Il deserto però non piace agli Ebrei che rimpiangono i tempi di schiavitù quando almeno si mangiava regolarmente:

+ Esodo 14,11-12: ... *Forse perché non c'erano sepolcri in Egitto ci hai portati a morire nel deserto? Che hai fatto, portandoci fuori dall'Egitto? Non ti dicevamo in Egitto: Lasciaci stare e serviremo gli Egiziani, perché è meglio per noi servire l'Egitto che morire nel deserto?..*

+ Esodo 16,3: ... *Fossimo morti per mano del Signore nel paese d'Egitto, quando eravamo seduti presso la pentola della carne, mangiando pane a sazietà! Invece ci avete fatti uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine.*

+ Esodo 17,3: ... *il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatti uscire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?..*

Se il popolo d'Israele però si manifesta scostante e infedele, più propenso, come in ogni tempo, alle schiavitù di

mondo, nel *mare*, la tentazione, nelle vesti di Satana, che si è fermato sulla spiaggia ad osservare, spesso anche i più fedeli possono essere indotti nell'errore se non nel peccato dall'eterno ingannatore. Tuttavia le cose sono notevolmente cambiate: il sangue dell'Agnello preserva dalla condanna e giustifica chi con cuore puro riconosce il proprio errore e si propone di non ripeterlo.

questo mondo che alla libertà dei figli di Dio, YHWH rimane fedele al suo patto e alla sua promessa: manna, acqua, serpente di bronzo e infine la Terra Promessa.

Ma perché, ci si potrebbe chiedere, **proprio il deserto per arrivare alla Terra Promessa** e poi per un tempo così lungo? Non sarebbe stato più semplice percorrere un'altra strada ?..

Fuori dal deserto ci sono le distrazioni, c'è il benessere, c'è la prosperità, e da queste all'**idolatria** il passo è breve. **Nel deserto invece l'unica guida del popolo ebreo rimane YHWH:**

... Il Signore marciava alla loro testa di giorno con una colonna di nube, per guidarli sulla via da percorrere, e di notte con una colonna di fuoco per far loro luce, così che potessero viaggiare giorno e notte ...

Si può adorare solo YHWH, l'esclusività appartiene essenzialmente a Lui e con Lui si può stringere anche un'Alleanza ...

Quando Israele conosce la vittoria, il benessere e la prosperità, il **deserto diventa un richiamo da parte dei Profeti**, come un momento privilegiato di rapporto con Dio, di autenticità, di esclusività, di prova; le stesse disobbedienze, le stesse defezioni diventano un segno della giustizia e, allo stesso tempo, della misericordia dell'Onnipotente:

+ Deuteronomio 8,14-15: *... il tuo cuore non si inorgoglisca in modo da dimenticare il Signore tuo Dio che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima ...*

+ Salmi 94,8: *... Ascoltate oggi la sua voce: «Non indurite il cuore, come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto.*

+ Salmi 105,13-14: *Ma presto dimenticarono le sue opere, non ebbero fiducia nel suo disegno, arsero di brame nel deserto, e tentarono Dio nella steppa ...*

+ Atti 7,51-53: *... O gente testarda e pagana nel cuore e nelle orecchie, voi sempre opponete resistenza allo Spirito Santo;*

come i vostri padri, voi che avete ricevuto la legge per mano degli angeli e non l'avete osservata ...

Si ritorna quindi nel deserto per ripercorrere quella esperienza: il passato si contrappone al presente e prende i connotati di una esperienza unica e irripetibile. E Dio ricondurrà la sua sposa nel deserto per parlarle di nuovo con un linguaggio nuovo e di amore: *Perciò, ecco, la attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore* (Os.2,16).

La Chiesa dunque, tutti i fedeli in Cristo, per scampare dalla Bestia, **devono ritornare alle origini**, dove possono trovare scampo dalle tentazioni (non esserne dispensati), solo nel deserto, non inteso in senso geografico, ma esistenziale di prova consapevole, rafforzata dalla certezza di una promessa non vana, **re e sacerdoti** di una Nuova Alleanza destinata alla Gloria di Dio.

Al deserto si contrappone il mare:

Il mare è spesso collegato all'**abisso** (Vedi Apocalisse 9,2) e il mare può raffigurare il **regno di Satana**, i **regni visibili**, le **nazioni** sempre agitate tra di loro:

+ Salmi 32,7: *Come in un otre raccoglie le acque del mare, chiude in riserve gli abissi.*

+ Salmi 64,8: *Tu fai tacere il fragore del mare, il fragore dei suoi flutti, tu plachi il tumulto dei popoli.*

+ Salmi 73,13: *Tu con potenza hai diviso il mare, hai schiacciato la testa dei draghi sulle acque. Al Leviatàn hai spezzato la testa, lo hai dato in pasto ai mostri marini.*

Tuttavia il Signore domina il mare:

+ Salmi 92,4: *Ma più potente delle voci di grandi acque, più potente dei flutti del mare, potente nell'alto è il Signore.*

+ Salmi 88,10: *Tu domini l'orgoglio del mare, tu plachi il tumulto dei suoi flutti.*

+ Isaia 23,11: *Ha steso la mano verso il mare, ha sconvolto i regni ...*

+ Isaia 51:15: *Io sono il Signore tuo Dio, che sconvolge il mare così che ne fremano i flutti, e si chiama Signore degli eserciti.*

+ Ezechiele 26,16: *Tutti i principi del mare scenderanno dai loro troni, deporranno i loro manti, si spoglieranno delle vesti*

ricamate, si vestiranno a lutto e seduti per terra tremeranno ad ogni istante, spaventati per te.

+ Matteo 8:26: *Ed egli disse loro: «Perché avete paura, uomini di poca fede?» Quindi levatosi, sgridò i venti e il mare e si fece una grande bonaccia.*

+ Matteo 14:25: *Verso la fine della notte egli venne verso di loro camminando sul mare.*

Il Signore protegge i suoi fedeli dal mare:

+ Geremia 5:22: *Voi non mi temerete? Oracolo del Signore. Non tremerete dinanzi a me, che ho posto la sabbia per confine al mare, come barriera perenne che esso non varcherà? Le sue onde si agitano ma non prevalgono, rumoreggiano ma non l'oltrepassano».*

Il Signore abbandona al mare gli adulteri:

+ Ezechiele 26,5: *Essa diverrà, in mezzo al mare, un luogo dove stendere le reti, poiché io ho parlato - oracolo del Signore. Essa sarà data in preda ai popoli ...*

+ Amos 8,12: *Allora andranno errando da un mare all'altro e vagheranno da settentrione a oriente, per cercare la parola del Signore, ma non la troveranno.*

+ Giona 2,4: *Mi hai gettato nell'abisso, nel cuore del mare e le correnti mi hanno circondato; tutti i tuoi flutti e le tue onde sono passati sopra di me.*

Il Signore richiama il suo popolo dal mare:

+ Marco 2:13: *Uscì di nuovo lungo il mare; tutta la folla veniva a lui ed egli li ammaestrava.*

+ Marco 4:1: *Di nuovo si mise a insegnare lungo il mare. E si riunì attorno a lui una folla enorme, tanto che egli salì su una barca e là restò seduto, stando in mare, mentre la folla era a terra lungo la riva.*

La Torre di Guardia dei Testimoni di Geova interpreta così il dodicesimo capitolo di Giovanni.

(da "Rivelazione: il suo grandioso culmine è vicino")

Giovanni vede ora un gran segno, qualcosa di straordinario che interessa il popolo di Dio. Esso introduce un'emozionante visione profetica, il cui significato fu dapprima pubblicato nella Torre di Guardia (inglese) del 1° marzo 1925, in un articolo intitolato "Nascita della nazione", e quindi nel 1926 nel libro Liberazione ...

*Per la prima volta Giovanni vede una **donna in cielo** ... Nelle Scritture Ebraiche si parlava di Israele come di una moglie di Geova Dio. (Geremia 3:14) ... in seguito il figlio viene "rapito presso Dio e il suo trono". (Rivelazione 12:5) Geova rivendica quindi la paternità di questo figlio. Perciò la donna che Giovanni vede dev'essere **la simbolica moglie di Geova una disposizione organizzativa in cielo.***

*Circa otto secoli prima, Geova aveva rivolto a questa simbolica moglie le seguenti parole: "**Tutti i tuoi figli saranno persone ammaestrate da Geova**". (Isaia 54:5, 13)³²⁹*

³²⁹ Attenzione che le "mogli" qui cominciano a moltiplicarsi vertiginosamente. Abbiamo visto che Israele nell'A.T. è sempre stato considerato la sposa di YHWH; qui appare misteriosamente, secondo l'interpretazione della Torre, una **seconda sposa, una sposa celeste**, definita **disposizione organizzativa in cielo** e viene preso in prestito Isaia per giustificare questo personaggio che le Scritture non conoscono. Proviamo a rileggere Isaia al 54, per verificare se veramente l'A.T. introduce una seconda sposa per YHWH, che, a questo punto però, si rivelerebbe poligamo. Isaia 54,4-13: *Non temere, perché non dovrai più arrossire; non vergognarti, perché non sarai più disonorata; anzi, dimenticherai la vergogna della tua giovinezza e non ricorderai più il disonore della tua vedovanza. Poiché tuo sposo è il tuo creatore, Signore degli eserciti è il suo nome; tuo redentore è il Santo di Israele, è chiamato Dio di tutta la terra. Come una donna abbandonata e con l'animo afflitto, ti ha il Signore richiamata. Viene forse ripudiata la donna sposata in gioventù? Dice il tuo Dio. Per un breve istante ti ho abbandonata, ma ti riprenderò con immenso amore. In un impeto di collera ti ho nascosto per un poco il mio volto; ma con affetto perenne ho avuto pietà di te, dice il tuo redentore, il Signore ... **Tutti i tuoi figli saranno discepoli del Signore, grande sarà la prosperità dei tuoi figli** ...* Ci chiediamo adesso di chi stia parlando Isaia: certamente non di una sposa celeste a cui non si addicerebbe né il disonore, né la vedovanza, né la

225

*in seguito avrebbero formato la **congregazione dei cristiani uni**. (Giovanni 6:44, 45) Perciò i membri di questa congregazione, chiamati figli di Dio, sono anche figli della simbolica moglie di Dio. (Romani 8:14) L'apostolo Paolo completa il quadro quando dice: "La Gerusalemme di sopra è libera, ed essa è nostra madre". (Galati 4:26) La "donna" vista da Giovanni è quindi la "**Gerusalemme di sopra**".³³⁰*

vergogna, né l'abbandono, né l'afflizione ... ma dell'Israele infedele: la vergogna della giovinezza è la schiavitù egiziana; il disonore della vedovanza e il corrispondente abbandono, l'esilio in terra di Babilonia. Tutti i suoi figli dunque sono gli Ebrei, i singoli Ebrei, il popolo di YHWH che, con il nuovo patto, diventano la Chiesa Universale, sposa di Cristo. Anche su questo rapporto nuziale, vedremo in seguito, che le cose si complicano perché Cristo, non essendo riconosciuto come Dio, ha una sposa, che è la Chiesa, diversa dalle due spose di YHWH.

³³⁰ E' opportuno, anche su questo argomento, riportare il passo per intero: *Ditemi, voi che volete essere sotto la legge: non sentite forse cosa dice la legge? Sta scritto infatti che Abramo ebbe due figli, uno dalla schiava e uno dalla donna libera. Ma quello dalla schiava è nato secondo la carne; quello dalla donna libera, in virtù della **promessa**. Ora, **tali cose sono dette per allegoria**: le due donne infatti rappresentano le due Alleanze; una, quella del monte Sinai, che genera nella schiavitù, rappresentata da Agar - il Sinai è un monte dell'Arabia -; essa corrisponde alla **Gerusalemme attuale**, che di fatto è schiava insieme ai suoi figli. Invece la **Gerusalemme di lassù è libera ed è la nostra madre**.*

E' lo stesso Paolo che ci mette in guardia di non prenderlo alla lettera, perché sta parlando per allegoria, e parlare per allegoria vuol dire che si utilizzano delle immagini che rimandano a qualche cosa d'altro molto più significativo. In questo senso, visto anche che la citazione su Isaia non tiene (vedi nota 329), le due donne di Abramo e i loro figli non possono essere applicati tout court alle due Gerusalemme e ai loro figli, perché queste ultime seguono cronologicamente (coesistono solo teoricamente per la durezza del popolo ebraico che non ha accolto la Buona Novella): **prima c'è la Gerusalemme terrena, poi, con il sacrificio di Cristo, si passa a quella celeste, che è la stessa riscattata**. Chi vuole restare legato a quella terrena compie una scelta anacronistica, vuole cioè restare sotto la legge come uno schiavo, sebbene sia stato liberato dal sangue dell'Agnello. L'esempio sui due figli di Abramo dunque ci è proposto solo con l'intento di concretizzare le due condizioni differenti, relative alla Antica e alla nuova Alleanza; non ci dicono nulla sulle spose di YHWH, che sono essenzialmente un popolo, ben definito nell'Alleanza data a Mosè, e poi allargato a tutti i popoli della terra, contraddistinto, nella seconda fase, non da una razza, ma da un comportamento, da una scelta, offerta dal Signore e accolta da ogni uomo, che fa essere santi

Il numero 12 ha relazione con la completezza in fatto di organizzazione. Perciò queste dodici stelle sembrano indicare che essa è una disposizione organizzativa in cielo, come l'antica Gerusalemme lo era sulla terra.³³¹

è giunto per lei il tempo di partorire ... Non c'è dubbio che l'organizzazione celeste di Geova aveva doglie di questo genere nel prepararsi per questa storica nascita.

Un gran dragone color fuoco

*Questo dragone è Satana, l'"originale serpente" ... Quelle sette teste e dieci corna indicano che è lui l'artefice della politica bestia selvaggia descritta poco dopo in Rivelazione capitolo 13 ... Il fatto che Satana abbia un **diadema** su ogni testa — **sette in tutto** — ci assicura che le **potenze mondiali** rappresentate da quella bestia **selvaggia sono state sotto il suo dominio**. (Giovanni 16:11) Le dieci corna sono un appropriato simbolo del completo potere che egli ha esercitato su questo mondo.*

⁹ Il dragone esercita autorità anche nel reame spirituale. Con la sua coda "trascina un terzo delle stelle del cielo".

Se poi vogliamo prendere tutto alla lettera, scopriamo che le parentele, in questa prospettiva non quadrano, infatti:

- 1) La Gerusalemme Celeste è sposa di YHWH (secondo l'interpretazione geovista);
- 2) Il popolo ebreo è stato la sposa di YHWH;
- 3) Cristo è figlio di YHWH e della Gerusalemme celeste (secondo l'interpretazione geovista);
- 4) Cristo è sposo della Chiesa (Ef.5,25);
Di conseguenza, la Chiesa, o la Cngregazione, o i Santi (comunque la si definisca) diventa, in questa prospettiva, non figlia della Gerusalemme celeste, ma nuora, anzi una nuora con due suocere: la Gerusalemme celeste e il popolo ebreo. HYWH o è poligamo, con due mogli, o è divorziato ... Un bel pasticcio anche tra il coro degli angeli!..

³³¹ Abbiamo sempre riferito questo numero alla dodici tribù di Israele o ai dodici Apostoli; qui di proposito si vuole ignorare il significato di questo numero che richiamandosi ai dodici Apostoli si sovrappone alle dodici Tribù che, a questo punto, non si presentano né separate né sommate, ma identificate, perché si è fatto *un solo gregge sotto un solo pastore* (Gio.10,16).

Satana inoltre li scagliò sulla terra. Questo si riferisce senz'altro ai giorni di Noè prima del Diluvio, quando Satana indusse i disubbidienti figli di Dio a scendere sulla terra per convivere con le figlie degli uomini. Come punizione questi "angeli che peccarono" sono stati gettati da Dio in una condizione simile a una prigione, chiamata Tartaro. — Genesi 6:4; 2 Pietro 2:4; Giuda 6.

Egli attende che la donna partorisca. Vuole divorare l'atteso neonato perché sa che questi costituisce una seria minaccia per la sua esistenza e per quella del mondo che soggiace alla sua autorità. — Giovanni 14:30.

Un figlio, un maschio

*" Il tempo fissato perché le nazioni dominassero senza interferenze da parte di Dio finì nel 1914. (Luca 21:24) A quel punto, proprio al tempo stabilito, la donna partorisce il figlio ... **la nascita vista da Giovanni riguarda da vicino Gesù Cristo? No**, essa non si riferisce alla nascita di Gesù da una vergine prima del I secolo dell'era volgare, né può riferirsi a quando Gesù fu ridestato alla vita spirituale nel 33 E.V. Non si tratta nemmeno di metempsicosi. **È piuttosto la nascita effettiva del Regno di Dio nel 1914**, con Gesù — ora in cielo da quasi 20 secoli — intronizzato quale Re. — Rivelazione 12:10.*

*Geova non avrebbe mai permesso a Satana di divorare Sua moglie o il Suo figlio neonato! **Alla nascita il figlio maschio viene "rapito presso Dio e il suo trono"**. Viene così a trovarsi sotto la completa protezione di Geova, che avrà la massima cura di questo Regno neonato, lo strumento da Lui prescelto per santificare il Suo santo nome. Nello stesso tempo **la donna fugge in un luogo che Dio ha preparato per lei nel deserto.**³³²*

³³² Nel Testo originale non troviamo scritto che **Alla nascita il figlio maschio viene "rapito presso Dio**, ma che **poi fu rapito il Figlio di lei verso Dio**. Intendendo con queste parole la resurrezione di Cristo al cielo. Non si capisce infine perché la Gerusalemme Celeste avrebbe dovuto in cielo temere Satana, né se ne intendono le doglie, visto che il Regno di Dio e l'incoronazione di Cristo dipenderebbero esclusivamente da un atto libero di YHWH, né poi perché si dovesse rifugiare nel deserto se la sua sede originaria è il Cielo. Si noti l'affermazione rivoluzionaria, lontana anni luce da tutta la tradizione interconfessionale millenaria, che ha sempre identificato il Figlio Maschio in Cristo; qui il figlio maschio è diventato il Regno di Dio, nato precisamente nel 1914 (una data ottenuta con dei calcoli cabalistici, dentro i quali si registra oltre tutto un errore grave di fondo che ha determinato il passaggio

Guerra in cielo!

Satana viene espulso, estromesso dal cielo, e i suoi demoni vengono scagliati sulla terra con lui. Colui che ha sviato l'intera terra abitata fino al punto di divenirne il dio è da ultimo confinato nelle vicinanze di questo pianeta, dove ebbe inizio la sua ribellione. — 2 Corinti 4:3, 4.

*Chi riporta questa grande vittoria nel nome di Geova? La Bibbia dice: Michele e i suoi angeli. Ma **chi è Michele?** Il nome "Michele" significa "Chi è simile a Dio?" Perciò Michele dev'essere uno che ci tiene a rivendicare la sovranità di Geova dimostrando che nessuno è paragonabile a Lui. In Giuda versetto 9 egli è chiamato "l'arcangelo Michele". Fatto interessante, il titolo "arcangelo" è **usato altrove nella Bibbia con riferimento a un'unica persona: Gesù Cristo*** Paolo dice di lui: "Il Signore stesso scenderà dal cielo con una chiamata di comando, con voce di arcangelo e con tromba di Dio" ...*

333

*... Ora, nel giorno del Signore, egli non si limita più a dire a Satana: "Ti rimproveri Geova". Poiché questo è un tempo di giudizio, **Gesù, nel ruolo di Michele, scaglia il malvagio Satana e i suoi angeli demonici giù dal cielo.** (Giuda 9; Rivelazione 1:10) È più che appropriato che sia lui a farlo, essendo egli il Re neoinsediato. Gesù è anche il Seme, promesso molto tempo fa in Eden, che schiaccerà infine la testa al Serpente, eliminandolo così una volta per tutte dall'esistenza. (Genesi 3:15) Espellendo Satana dal cielo, Gesù ha fatto un passo avanti in quella direzione.*

***Di chi è l'alta voce che Giovanni ode?** La Bibbia non lo dice. Ma un grido simile menzionato in Rivelazione 11:17 proveniva dai risuscitati **24 anziani** nelle loro posizioni celesti, dove possono ora rappresentare i **144.000** santi. (Rivelazione 11:18) È dato che i perseguitati unti servitori di Dio ancora sulla terra vengono qui chiamati i "nostri fratelli", questa dichiarazione potrebbe benissimo venire dalla stessa fonte. Senza dubbio questi fedeli possono far udire la loro voce, dato che la loro risurrezione ha luogo poco dopo che Satana e le sue orde demoniche sono stati espulsi dai cieli.*

*¹⁹ Il compimento del sacro segreto di Dio richiede che Gesù assuma l'autorità nel Regno di Geova. Si apre così la via perché Dio esegua il suo grande proposito di liberare l'umanità fedele. **Gesù reca salvezza***

dal 1934 al 1914). La gravità del messaggio Geovista sta proprio nel fatto che tutto gira attorno ad una data priva di senso. Vedi anche nota 7

³³³ Michele non è Cristo: vedi nota 180.

non solo ai suoi discepoli timorati di Dio che sono ora sulla terra, ma anche agli innumerevoli milioni di morti che sono nella memoria di Dio. (Luca 21:2^T. 28) Il fatto che Satana venga chiamato "l'accusatore dei nostri fratelli" mostra che, sebbene le accuse da lui mosse contro Giobbe si siano rivelate false, egli ha continuato a mettere in dubbio l'integrità dei servitori terreni di Dio. Evidentemente egli ha ripetuto in molte occasioni l'accusa che l'uomo darà tutto ciò che ha in cambio della sua anima. Ma Satana è stato nettamente smentito! — Giobbe 1:9-11; 2:4, 5.

I cristiani unti, considerati giusti "a motivo del sangue dell'Agnello", continuano a rendere testimonianza a Dio e a Gesù Cristo nonostante le persecuzioni. Da oltre 120 anni³³⁴ **la classe di Giovanni addita le importanti questioni collegate con la fine dei tempi dei Gentili, avvenuta nel 1914. (Luca 21:24, Nardoni) E la grande folla serve ora lealmente al suo fianco. Nessuno di loro 'ha timore di quelli che uccidono il corpo ma non possono uccidere l'anima'**³³⁵ **come è stato più volte dimostrato da esperienze reali di testimoni di Geova nel nostro tempo. Sia a voce che con la giusta condotta cristiana, hanno vinto Satana, dimostrando puntualmente che è un bugiardo. (Matteo 10:28; Proverbi 27:11; Rivelazione 7:9) ...**

L'espulsione di Satana dai cieli significa realmente guai per la terra letterale, che viene rovinata da uomini egoisti sotto il suo controllo (Deuteronomio 32:5) Ma la politica di Satana di 'dominare o rovinare' causa anche più guai alla terra simbolica, la struttura della società umana come pure al mare simbolico, la turbolenta massa dell'umanità stessa. Durante le due guerre mondiali l'ira di Satana si rispecchiò nell'ira delle nazioni a lui sottoposte, e simili esplosioni di ira demonica continuano tuttora a manifestarsi, ma ancora per poco tempo! (Marco 13:7, 8) ...

la donna fugge nel deserto, lontano dal dragone. Potremmo chiederci come possa il dragone perseguitare la donna se essa è in cielo e il dragone è stato ora scagliato sulla terra. Ebbene, ricordate che la donna ha dei figli sulla terra, il suo seme. Più avanti in questa visione ci viene detto che Satana sfoga l'ira che prova nei confronti della donna perseguitando il seme di lei (Rivelazione 11,7-10) Ciò

³³⁴ Per i Testimoni il Cristianesimo ha solo 120 anni di vita.

³³⁵ I Testimoni più volte hanno affermato che l'anima non esiste: qui rientra dalla finestra quello che hanno cacciato prima dalla porta (Vedi anche in *La vera storia dei dogmi cattolici*, Esiste un'anima?).

che accade al seme della donna qui sulla terra si può considerare come fatto alla donna stessa.

Una nuova nazione

*Mentre era in corso la **prima guerra mondiale**, i fratelli di Gesù continuarono fedelmente a dare testimonianza nei limiti del possibile. Questo fu fatto nonostante l'accresciuta opposizione da parte di Satana e dei suoi malvagi rappresentanti. Infine **la testimonianza pubblica da parte degli Studenti Biblici fu praticamente fermata.** (Rivelazione 11:7-10) Ebbero allora un'esperienza alquanto simile a quella degli israeliti in Egitto, i quali pure erano gravemente oppressi. In quell'occasione **Geova li portò rapidamente in salvo**, come su ali di aquile, nel deserto del Sinai. (Esodo 19:1-4)*

*Nel deserto Geova generò gli israeliti come nazione, e provvide per loro in senso spirituale e materiale. In modo analogo, a cominciare dal 1919, Geova generò il seme della donna come nazione spirituale. **Quest'ultima non va confusa col Regno messianico al potere nei cieli dal 1914. Questa nuova nazione è infatti composta dai rimanenti testimoni unti sulla terra, che nel 1919 furono introdotti in una splendida condizione spirituale ...** Quanto durò questo periodo di sollievo per il seme della donna di Dio? Rivelazione 12:6 parla di 1.260 giorni. Rivelazione 12:14 definisce questo periodo un tempo, dei tempi e la metà di un tempo; in altre parole, tre tempi e mezzo, **tre anni e mezzo**, che nell'emisfero settentrionale vanno **dalla primavera del 1919 all'autunno del 1922.** Per la ristabilita classe di Giovanni questo fu un periodo di ristoratrice ripresa e riorganizzazione*

*Il dragone non si arrese: Nell'antichità il re Davide parlò dei malvagi che si opponevano a lui definendoli "fiumane di uomini buoni a nulla". (Salmo 18:4, 5, 16, 17) **Ciò che ora Satana scatena è similmente una persecuzione per opera di "uomini buoni a nulla", uomini indegni. Dopo il 1922 Satana riversò contro i Testimoni un'ondata di persecuzione.** (Matteo 24:9-13) Questa assunse la forma di **violenza fisica**, di affanno gettato mediante **decreto, imprigionamenti e perfino esecuzioni capitali** mediante impiccagione, fucilazione e decapitazione. (Salmo 94:20) ³³⁶ L'estromesso Satana, non potendo più distruggerli, o direttamente o facendo perdere loro il favore di Dio infrangendone l'integrità. Ma essi*

³³⁶ Quelli furono anni terribili per tutti e ci fu chi contò non 2000 morti ma milioni di morti inermi e indifesi. L'atteggiamento egocentrico della Congregazione è veramente infantile!

mostrarono di avere la stessa determinazione di Giobbe, il quale disse: "Finché spirerò non rimuoverò da me la mia integrità!" — Giobbe 27:5.

Questa ondata di accanita persecuzione raggiunse l'apice durante la seconda guerra mondiale. In Europa circa 12.000 Testimoni furono rinchiusi nelle prigioni e nei campi di concentramento nazisti, e circa 2.000 d'essi persero la vita Sotto i signori della guerra al potere in Italia, Giappone, Corea e Taiwan, fedeli Testimoni subirono un analogo trattamento spietato. Persino nei cosiddetti paesi democratici i Testimoni furono aggrediti da gruppi dell'Azione Cattolica, cosparsi di pece e di piume³³⁷ e quindi scacciati dai centri abitati. Assemblee cristiane furono interrotte e figli di Testimoni vennero espulsi dalle scuole. La "terra" — elementi all'interno del sistema di cose di Satana — cominciò a inghiottire il "fiume".³³⁸ Durante gli

³³⁷ Fatti isolati e oltretutto non documentati, diventano per i Testimoni segni rivelatori e indiscutibili di una storia apocalittica che li vede come protagonisti e ... martiri. Avesse voluto il cielo che i martiri cristiani della Russia e della Cina comuniste avessero dovuto patire solo un po' di pece e un po' di piume!.. Un'azione riprovevole e ingiustificabile di intolleranza non può certo annoverare chi l'ha subita tra i martiri della fede!

³³⁸ **Perché all'interno del sistema di Satana un elemento dovrebbe inghiottirne un altro per permettere ai Testimoni o a chi per essi di predicare la Buona Novella?..** In Luca 11,18 leggiamo: *Ora, se anche Satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno?* Direi invece che è proprio l'atteggiamento manicheo dei Geovisti che non sta in piedi: non è realista pensare che siano solo loro i Santi e gli eletti e tutti gli altri siano figli del Maligno. Per in tanto quando la Corte Suprema americana e le autorità di altri Paesi li hanno assolti e hanno riconosciuto, a buon diritto, la loro libertà di culto, anche quei giudici devono essere annoverati tra gli esecutori della Bestia?.. E chi ha combattuto per annientare un governo razzista, violento, responsabile di un eccidio che non si limitava certo a 2000 Testimoni ... è anche lui un operatore di Satana?.. **Questo atteggiamento si rivela abbastanza ipocrita** anche oggi, quando i Testimoni si rifiutano di prestare servizio tra le Forze di Polizia, perché possono potenzialmente usare anche la violenza, ma si rivolgono alle stesse quando vedono violati i propri diritti; o quando definiscono i Tribunali espressione delle Potenze di questo mondo e poi li invocano per far valere le proprie ragioni. Se veramente si ritiene questo mondo asservito totalmente a Satana, si deve avere la coerenza di non *usarlo* neppure quando può far comodo.

In vero credo che ogni cosa, ogni organizzazione su questa terra sia imperfetta, ma, allo stesso tempo perfettibile. Sappiamo pure che là dove c'è il potere c'è anche il rischio che chi lo esercita ne possa approfittare, ma è anche vero che tanta gente semplice e umile, senza necessariamente essere

anni '40, a favore dei Testimoni furono emesse dalla Corte Suprema degli Stati Uniti, e da autorità di altri paesi, una serie di sentenze che sostennero la libertà di adorazione. Infine le nazioni alleate inghiottirono il furibondo attacco nazifascista, con conseguente sollievo dei Testimoni per consentire all'opera di Dio di diffondersi in circa 235 paesi e di produrre oltre sei milioni di fedeli ...

Testimone di Geova, spesso senza neppure essere cristiano o credente, ha cercato di compiere il proprio dovere per quella coscienza che tutti portiamo nel cuore ad immagine del Creatore e c'è chi si farebbe scannare piuttosto di venire meno ai propri doveri. E' questo un messaggio di speranza perché **Gesù guarda innanzi tutto i cuori, le intenzioni, non le classi o le razze. Non per altro ci ha messo in guardia quando ci disse: *In verità vi dico: I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio* (Mat.21,31).**

Apocalisse 13,1-6: La bestia di tutti i tempi: potere politico ed economico.

1 Vidi salire **dal mare una bestia** ³³⁹ che aveva **dieci corna** e **sette teste** ³⁴⁰, sulle corna **dieci diademi** ³⁴¹ e su ciascuna testa un **titolo blasfemo**. 2 La bestia che io vidi era simile a una **pantera** ³⁴², con le zampe come quelle di un **orso** ³⁴³ e la bocca come quella di un **leone** ³⁴⁴. **Il drago le diede la sua forza, il suo trono e la sua potestà grande**. 3 **Una delle sue teste sembrò colpita a morte, ma la sua piaga mortale fu guarita**.

Allora la terra intera presa d'ammirazione, **andò dietro alla bestia** 4 e gli uomini adorarono il drago perché aveva dato il potere alla bestia e adorarono la bestia dicendo: «Chi è simile alla bestia e chi può combattere con essa?». 5 Alla bestia fu data una bocca per proferire parole d'**orgoglio** e **bestemmie**, con il

³³⁹ Una bestia che saliva dal mare: molto simile alle bestie di cui parla Daniele 7,4-7: *La prima era simile ad un leone e aveva ali di aquila ... fu sollevata da terra e fatta stare su due piedi come un uomo e le fu dato un cuore d'uomo ... Poi ecco una seconda bestia, simile ad un orso, la quale stava alzata da un lato ... le fu detto: «Su, divora molta carne» ... eccone un'altra simile a un leopardo ... ed ecco una quarta bestia, spaventosa, terribile, d'una forza eccezionale ... e aveva dieci corna*. Gli esegeti identificano quelle bestie ai centri di potere del IV e del III secolo avanti Cristo, in particolar modo, la quarta bestia, **all'impero di Alessandro Magno** e le dieci corna alle monarchie che ne seguirono alla sua morte.

³⁴⁰ Vedi nota ad Apocalisse 12, 3.

³⁴¹ Simboleggiano il potere.

³⁴² E' la **malizia, la furbizia, l'inganno, l'adulazione** finalizzati all'adescamento.

³⁴³ E' l'immagine della **forza** che è in mano a certi centri di potere, ed è tale che spesso non ci immaginiamo neppure la sua vastità.

³⁴⁴ Anche da questo versetto si deve prendere atto che non sempre il leone nella Bibbia ha una valenza positiva. Nello specifico ci rimanda alla **voracità**, quella che Dante aveva in allegoria identificato con una lupa; e la voracità è tale che dopo il pasto ha più fame di prima e si *ammaglia* senza difficoltà con altri vizi per soddisfare le sue eterne brame.

potere di agire per quarantadue mesi ³⁴⁵. 6 Essa aprì la bocca per proferire bestemmie contro Dio, per bestemmiare il suo nome e la sua dimora, contro tutti quelli che abitano in cielo.

Le supposizioni che sono seguite nei secoli, a volere identificare la Bestia con qualcuno o con qualcosa di ben definito, sono stati tentativi abbastanza maldestri. Non è escluso che Giovanni potesse avere in mente dei riferimenti più o meno espliciti collegati alla storia a lui contemporanea (Non è escluso dunque che la Bestia di cui scrive Giovanni, sia **l'Impero Romano** i cui imperatori si erano arrogati poteri e nature divine, avevano iniziato la persecuzione contro i Cristiani che si rifiutavano di rendere culto al sovrano come se fosse un dio e di prendere le armi per il servizio militare che era considerato un dovere a cui nessuno si poteva sottrarre. Anche presso l'apocalittica giudaica, d'altra parte, la quarta bestia di Daniele era interpretata come l'impero romano che sarebbe dovuto essere sconfitto dal Messia tanto atteso); e anche noi come non potremmo identificare la bestia che sale dal mare con le sue dieci corna e le dieci teste a certi abomini che si sono concretizzati lungo il corso dei secoli?.. Ho già scritto su questo argomento e, senza necessariamente interpretare tutto in funzione di Hitler e del suo maledetto Reich, che cosa dire di Napoleone?.. o di Luigi XIV?.. o di Stalin?.. del Regno di Inghilterra e del suo impero coloniale?.. dei *democraticissimi* USA e del nazionalismo francese?.. Della rivoluzione illuminista o dell'universalismo cattolico di Filippo II?.. o del papato corrotto?.. Solo per rimanere nell'ambito dei Paesi a forte maggioranza cristiana .. Esempi alla rovescia non ci mancano di certo: quindi si possono tentare degli accostamenti legati ai tempi di Giovanni, ma, cercarne altri in epoca tardo antica, o medioevale, o moderna ... o, peggio ancora, cercare l'Anticristo

³⁴⁵ Cioè **tre anni e mezzo**, lo stesso tempo concesso al dragone per opprimere i "discendenti della donna": è **l'era cristiana**, sono **gli Ultimi Tempi** (vedi commento all'Apocalisse 11,3).

in un personaggio falso o fittizio della storia, è veramente da perditempo o ... da furbo matricolato che tenta con il solito scoop da quattro soldi, di polarizzare l'attenzione degli sprovveduti, ignoranti di storia, di cristianesimo, di Bibbia e, allo stesso tempo, inconsciamente tesi al mistero recondito dell'esistenza, per stuzzicare la curiosità morbosa della gente e, se il colpo riesce, per racimolare un po' di quattrini.

La bestia rappresenta così **l'alleato terreno del drago** che si identifica spesso con il **potere politico ed economico** nel suo complesso e arriva al punto di essergli molto simile.

Gli esegeti hanno voluto vedere poi nella testa colpita a morte **l'imperatore Nerone**, il primo imperatore responsabile di una persecuzione di stato particolarmente cruenta contro i Cristiani, ripescando anche la diceria o la leggenda di un **Nerone redivivo**, rifugiato in Oriente da dove sarebbe dovuto ritornare per attuare la sua vendetta, anche lui, **come il Cristo, guarito da una ferita mortale** che lo rendeva in questo modo un **Anticristo** per eccellenza. La Storia però non ce ne ha dato conferma e penso che l'Apostolo Giovanni non sia andato dietro a certe fantasie. **Le sette teste infine hanno fatto sbizzarrire i cabalisti:** contare gli imperatori in successione partendo da Cesare (che imperatore non era stato, ricadendo nell'errore di Dante), o da Augusto (che in fondo aveva dimostrato un certo qual equilibrio), o da Tiberio che con Claudio precede nella dinastia dei Claudi, Nerone?.. Ma poi seguiva l'anno dei quattro imperatori, il 69, che, oltre a Nerone, aveva visto Galba, Otone e Vitellio e quest'ultimo inaugurava una nuova dinastia, quella dei Flavi ... Quali enumerare e quali considerare?.. Da dove partire e dove arrivare?..

Al di là delle molteplici supposizioni, non mi voglio assolutamente perdere in altre ancora più bislacche; mi permetto però di ricordare **quante volte, lungo i secoli, i cosiddetti potenti hanno conosciuto la sconfitta, per poi risorgere più sfrontati e più crudeli di prima**, in storie e in contesti assai differenti. Qualche nome?.. Lorenzo De Medici, Napoleone, Mussolini ... i nostri stessi politici caduti sotto Tangentopoli e riappararsi sulla scena politica dopo pochi anni; ma si potrebbe

legare questa immagine alle sorti di molte dinastie, di Regni, di Potentati di ogni genere, anche di stampo mafioso o massonico ... E la gente spesso, **presa da ammirazione, adorò il drago, legandosi al più forte**, al vincente, tradendo non solo la propria fede in Cristo ma anche gli stessi ideali laici in cui magari diceva anche di credere. Chi può combattere contro di essa?..

Così la bestia proferì parole d'orgoglio e bestemmie ... quando gli uomini si dimenticano di essere tali e credono, come i lontani imperatori romani, di essere eterni, immortali, onnipotenti ... Ogni epoca ha le sue manifestazioni, ma la sostanza è sempre la stessa, anche se camuffata di luce: *Ciò non fa meraviglia, perché anche Satana si maschera da angelo di luce* (2Cor. 11,14); supportati dalla gente, dal popolo ignorante, il **mare** che rappresenta la **massa incerta e turbolenta** che ora ineggia ora uccide. Nella rivoluzione francese era definita *Palude*; e Manzoni ci dà un quadro sorprendentemente realistico della sua volubilità in riferimento alle sommosse nel milanese. Oggi come allora, c'è chi cerca di ingraziarsela e la pubblicità la fa sognare con bugie, illusioni e promesse fasulle ... Spesso si arriva così al **potere**, per poi dominarla e asservirla. Ora però la gente non è più tanto ingenua, allora gli interventi si fanno **maliziosi** e accattivanti, astuti e accorti ... ne si studia la psicologia, le tendenze, le aspirazioni consce e inconsce, le debolezze ... si insinua il vizio il cui consumo spesso viene gestito da centri di potere legalizzati se non monopolizzati dallo stesso Stato.

Comprendiamo allora il senso delle tre bestie, riprese anche queste da Daniele. **Il Drago come nell'Eden non agisce mai direttamente** ma mette in movimento con l'astuzia e con la menzogna altri, in questo caso è la bestia, ossia i centri di potere di questo mondo (*le diede il potere ...*).

Apocalisse 13,7-10: La persecuzione può essere la condizione del cristiano, ma non deve essere ricercata a priori.

7 Le fu permesso di far guerra contro i santi e di vincerli; le fu dato potere sopra ogni stirpe, popolo, lingua e nazione. **8 L'adorarono tutti gli abitanti della terra, il cui nome non è scritto** fin dalla fondazione del mondo **nel libro della vitab** ³⁴⁶ dell'Agnello immolato. Chi ha orecchi, ascolti: **10 Colui che deve andare in prigionia, andrà in prigionia;** colui che deve essere ucciso di spada di spada sia ucciso. In questo sta la costanza e la fede dei santi. [**Se uno costringe alla prigionia, andrà in prigionia;** se uno uccide con la spada, sarà ucciso con la spada].

Nessuno può scampare da questa persecuzione, a qualsiasi gente appartenga, nel momento in cui ha scelto di stare con il Signore, perché *tutti i popoli della terra l'adorarono*. Ha scampo solo chi è scritto nel libro della vita: lo avevamo già trovato nella lettera alla Chiesa di Sardi (Ap.3,5).

Giovanni ha conosciuto le persecuzioni e, molto probabilmente, ha composto l'Apocalisse in una condizione di libertà limitata. Eppure non ci sono alternative: i martiri le cui anime gridano *giustizia!* da sotto l'altare dei cieli, sono passati attraverso la prova che definisce la costanza e la fede dei santi.

Quando Giovanni scrive che Colui che deve andare in **prigionia**, andrà in prigionia oppure che colui che deve essere

³⁴⁶ **Non vuol dire con questo che coloro che entreranno nella vita eterna siano dei *predestinati*.** Spessissimo infatti, dalle stesse parole di Gesù e poi nelle lettere, troviamo l'invito pressante alla santità che evidentemente dipende da un atto libero dei singoli uomini, nella proporzione dei talenti ricevuti. Qui si tratta di **prescienza**, non di **predestinazione**: prescienza vuole dire conoscere il futuro, e questa prerogativa è propria di Dio che è l'Eterno Presente, fuori dal tempo di cui ne è il Creatore. La prescienza non invalida la libertà degli uomini, ma ne conosce solo anticipatamente gli sbocchi. Sotto questa prospettiva, l'Onnipotente conosce, fin dall'inizio della creazione chi si salva e chi si dannava per una sua scelta libera e insindacabile.

ucciso di spada di spada sia ucciso non vuol dire però che si debba cercare il martirio a tutti i costi, né che non si possa usare il senno e la ponderatezza per salvare quello che abbiamo ricevuto dal Signore di più caro, cioè l'onore e la vita. La Bestia ha il potere di vincere i Santi, ma non è detto che i Santi non possano difendersi dalla Bestia con l'astuzia:

+ Matteo 10,16: *Ecco: io vi mando come pecore in mezzo ai lupi; **siate dunque prudenti come i serpenti** e semplici come le colombe.*

E non è detto che i Cristiani non abbiano nessun potere, come se imbelli dovessero sempre soccombere:

+ Luca 10,19: *Ecco, io **vi ho dato il potere** di camminare sopra i serpenti e gli scorpioni e sopra ogni potenza del nemico; nulla vi potrà danneggiare.*

Non si è neppure in linea con i consigli degli Apostoli, pensare che l'Onnipotente debba preservarci dalle insidie del Nemico ad ogni nostra sciocchezza o ad ogni avventatezza:

+ 1Corinzi 10,9: ***Non mettiamo alla prova il Signore**, come fecero alcuni di essi, e caddero vittime dei serpenti.*

Vuol dire con questo che Giovanni erri o sia in contraddizione con gli stessi Scritti Sacri?.. No! **Con Giovanni ci troviamo nel genere apocalittico - epico** dove non possono essere adottate le mezze misure; la ragionevolezza del quotidiano ci consiglia invece di essere cauti, anche perché con un atteggiamento eccessivo da crociati si rischia di ottenere solo risultati contrari a quelli che ci si è proposti.

Due sono le versioni di questo passo: la prima sembra tolta da Geremia 15,2, ma in un contesto completamente differente, dove YHWH minaccia il popolo infedele, e lo si evince dal 15,1:

*Il Signore mi disse: «Anche se Mosè e Samuele si presentassero davanti a me, io non mi piegherei verso questo popolo. Allontanali da me, se ne vadano! 2 Se ti domanderanno: «Dove andremo?» dirai loro: Così dice il Signore: **Chi è***

destinato alla peste, alla peste, Chi alla spada, alla spada, chi alla fame, alla fame, chi alla schiavitù, alla schiavitù.

Quindi si pensa, a buona ragione che qui sia l'incoraggiamento e la rassegnazione a prevalere non certo la minaccia.

Altri codici riportano invece la traduzione che qui figura tra parentesi, che potrebbe significare una minaccia contro il persecutore, destinato a perire secondo la legge del taglione. Se nel primo caso perciò l'incoraggiamento gioca sulla **rassegnazione cristiana** per amore di Cristo, nel secondo caso, l'incoraggiamento poggia sulla **certezza della giustizia divina** che, al momento stabilito, renderà a ciascuno secondo le proprie opere. Di nuovo non è da intendere questo passo come espressione di una inconscia ricerca di vendetta: il cristiano deve sempre pregare per la conversione del peccatore, anche se è un suo persecutore. Sono significative le parole che Manzoni pone in bocca a Padre Cristoforo che invita Renzo a pregare per il suo aguzzino in fin di vita: *Tu vedi! Può esser castigo, può esser misericordia. Il sentimento che tu proverai ora per quest'uomo che t'ha offeso, sì; lo stesso sentimento, il Dio, che tu pure hai offeso, avrà per te in quel giorno. Benedicilo, e sei benedetto ... Forse il Signore è pronto a concedergli un'ora di ravvedimento; ma voleva esserne pregato da te: forse vuole che tu ne lo preghi con quella innocente; forse serba la grazia alla tua sola preghiera, alla preghiera d'un cuore afflitto e rassegnato. Forse la salvezza di quest'uomo e la tua dipende ora da te, da un tuo sentimento di perdono, di compassione... d'amore!*

Gesù diceva sulla croce: *Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno* (Luca 23,34); ma con questo non si deve rinunciare alla giustizia: *Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati* (Mat. 5,6).

Apocalisse 13,11-18: Attenzione ai falsi profeti camuffati da agnelli!

11 Vidi poi **salire dalla terra un'altra bestia**, che aveva **due corna**, simili a quelle di un **agnello**, che

però parlava come un **drago**. 12 Essa esercita tutto il potere della prima bestia in sua presenza e **costringe la terra e i suoi abitanti ad adorare la prima bestia**, la cui ferita mortale era guarita. 13 Operava grandi **prodigi**, fino a fare scendere fuoco dal cielo sulla terra davanti agli uomini. 14 Per mezzo di questi prodigi, che le era permesso di compiere in presenza della bestia, **sedusse gli abitanti della terra dicendo loro di erigere una statua alla bestia** che era stata ferita dalla spada ma si era riavuta. 15 Le fu anche concesso di **animare la statua** della bestia sicché quella statua perfino **parlasse** e potesse far **mettere a morte tutti coloro che non adorassero la statua della bestia**. 16 Faceva sì che tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi ricevessero **un marchio**³⁴⁷ sulla **mano destra** e sulla **fronte**; 17 e che **nessuno potesse comprare o vendere senza avere tale marchio, cioè il nome della bestia o il numero del suo nome**. 18 Qui sta la sapienza. Chi ha intelligenza calcoli il numero della bestia: essa rappresenta un nome d'uomo. E tal cifra è **seicentosessantasei**³⁴⁸.

³⁴⁷ in contrapposizione al *sigillo* abbiamo un *marchio* che **impegna** sia l'**azione** (mano destra), sia la **mente** (fronte). Con il marchio però si contrassegnavano gli animali e gli schiavi: la condizione per essere di Satana. **Chi non è di Satana difficilmente può avere successo nelle cose di questo mondo né comprare né vendere**. Tuttavia il successo è effimero perché appartiene ad un uomo da cui il marchio: 666. Nella simbologia il sette era considerato il numero della completezza, il sei è invece quello dell'**imperfezione**, della **transitorietà**, della **sconfitta** e questa sconfitta è evidenziata dal numero ripetuto tre volte.

³⁴⁸ **Ghematria**: secondo il pensiero antico, quando non erano state ancora introdotte nel calcolo matematico le cifre, ma i numeri erano rappresentati da lettere, **ogni parola poteva essere rappresentata da un numero corrispondente**. Di nuovo su questa linea, gli amanti del mistero, tra cartomanzia, radioestesia, numerologia ... hanno individuato nel **666** re, papi, uomini di potere e di scienza. Potrebbe anche essere che Giovanni abbia identificato la Bestia in Nerone, perché sembra appunto che la somma delle lettere che compongono il nome di Nerone Cesare in ebraico diano proprio il 242

C'è chi pensa, e forse non a torto, che Giovanni avesse davanti ai suoi occhi il **culto imperiale paganeggiante** che tributava onori divini all'imperatore. Spesso le statue erano accompagnate infatti da eventi straordinari: c'era quella che parlava o quella che si muoveva ... Già in **Daniele** si era denunciato l'asservimento idolatra alla **statua d'oro di Nabucodonosor**: *Il re Nabucodònosor aveva fatto costruire una statua d'oro, alta sessanta cubiti ... vi prostrerete e adorerete la statua d'oro...*

Tra le tante interpretazioni, vaghe e peregrine, non potevano mancare, in tempi più recenti, quelle attribuite al **mondo cattolico romano delle statue delle Madonne e dei Cristi piangenti**. Mi pare però che questi balocchi siano stati un po' troppo valorizzati da una critica che si accosta più alle apparenze che alla sostanza e agli effetti nefasti che il vero Falso Profeta può generare. Giovanni ha certamente davanti agli occhi il **sacerdozio pagano, il suo connubio con il potere politico, i trucchi per stupire e trascinare la gente**, la strumentalizzazione di una religione ormai superata, ma che è di grande utilità per gestire il potere. Già Cicerone ne era consapevole e lo aveva reso palese nella sua opera *De natura deorum*: nessun intellettuale allora credeva più nelle scaramucce tra le mitiche divinità pagane, **eppure la religione era un fatto di potere** alle cui cerimonie il cittadino romano, per essere veramente tale, non poteva sottrarsi. Dato però che i mezzi per ingannare gli ignoranti sono spesso gli stessi, Giovanni utilizza quelle immagini per illustrare l'opera nefasta di questa seconda Bestia tra il popolo cristiano. **Non ci vuole molto però per**

666. Nerone fu infatti sconfitto ignominiosamente, ucciso da uno schiavo! Anche se così fosse però, **il pensiero di Giovanni non si ferma certamente a Nerone**: l'insegnamento va oltre, oltre i secoli, oltre la contingenza, e ancora lo stile apocalittico ci invita a non prendere troppo alla lettera le singole immagini che da sacre potrebbero diventare magiche e blasfeme, alimentando proprio quella Bestia da cui Giovanni ci mette in guardia.

smascherare l'impostore e il sistema è lo stesso, lo afferma Marco e lo ripete Luca:

+ Matteo 12,33: *Se prendete un albero buono, anche il suo frutto sarà buono; se prendete un albero cattivo, anche il suo frutto sarà cattivo: dal frutto infatti si conosce l'albero.*

+ Luca 6,43: *Non c'è albero buono che faccia frutti cattivi, né albero cattivo che faccia frutti buoni.*

L'altra bestia, il falso Profeta (questo ruolo sarà meglio specificato nei capitoli successivi), ha due corna simili a quelle dell'agnello: apparentemente sembra un agnello, si professa cristiano, parla alle genti in nome di Cristo; in realtà il suo linguaggio è quello del Drago, blasfemo, arrogante, contro Dio, contro i Santi, contro la sua Chiesa.

Non oserei identificare la prima Bestia con il braccio e la seconda con la mente del Drago, come se la prima fosse un animalone bruto senza intelligenza, il braccio, e la seconda un intelletto puro senza mezzi, la mente. D'altra parte **l'anima di tutto rimane sempre Satana** Alla prima non è mancata certo di furbizia e la seconda ha avuto spesso tra le mani dei mezzi potentissimi di offesa. Direi che sono due sfere differenti che, se si trovano in sintonia, possono veramente arrecare danni gravissimi non solo ai Santi ma anche a tutti gli uomini in genere. Cristo stesso aveva messo in guardia i suoi discepoli da questo pericolo reale che certamente sarebbe nato all'interno delle stesse comunità cristiane

+ Matteo 24,24: *Sorgeranno infatti **falsi cristi** e falsi profeti e faranno grandi portenti e miracoli, così da indurre in errore, se possibile, anche gli eletti.*

+ 2Pietro 2,1: *Ci sono stati anche falsi profeti tra il popolo, come pure ci saranno **in mezzo a voi falsi maestri** che introdurranno eresie perniciose, rinnegando il Signore che li ha riscattati e attirandosi una pronta rovina.*

+ 1Giovanni 4:1: *Carissimi, non prestate fede a ogni ispirazione, ma **mettete alla prova le ispirazioni**, per saggiare se*

*provengono veramente da Dio, perché molti **falsi profeti** sono comparsi nel mondo.*

Se ben ricordiamo più volte, nelle lettere alle sette Chiese, Giovanni si era pronunciato contro i **Nicolaiti**: questo è **il falso Profeta ai tempi dell'Apostolo!** Le eresie poi si sono aggiunte alle eresie e i falsi profeti hanno determinato nella storia scismi e divisioni insanabili. Oggi come ieri, **il falso profeta può essere un predicatore, un insegnante, uno scrittore, un prete, un filosofo, una setta...** che neghi le Verità cristiane professate nei secoli, ma anche chi utilizza le stesse per dominare la gente più semplice, in nome di una tradizione senza anima. **Attenzione alla peculiarità dell'animale, un agnello:** su questo percorso spesso si gioca tutto: *Guardatevi dai falsi profeti che vengono a voi in veste di pecore, ma dentro son lupi rapaci* (Mat.7,15).

Non si può smontare le verità di fede; fare del Cristo un semplice uomo; del'Onnipotente un Dio generico che si perde in un panteismo di maniera. Ognuno è libero di credere in ciò che vuole, **il cristiano però ha una Verità rivelata da difendere**, che non può essere messa in discussione da nessun ipocrita *confronto democratico.*

Quanti Falsi Profeti però anche all'interno della Chiesa di Cristo!.. le **riforme caroline** e **ottoniane** sostituirono il Signore al sovrano a cui pastori impreparati e violenti avevano sacrificato tutto tra **simonia** e **concubinato**. Poi vennero i **partiti**, dove i papi avevano i loro faccendieri mescolati alle cose sacre; poi **l'umanesimo paganeggiante** e la fede in Cristo venne soppiantata dal culto del mondo greco e romano. Si giunse al tempo della **Riforma**, quando **ogni predicatore** si riteneva **ispirato** direttamente da Dio a spregio di una fede millenaria. Seguirono le **guerre di religione** e **le due bestie mai si trovarono così unite e forti** ... Sorsero negli ultimi tempi **le filosofie senza Dio** che con fare blasfemo si irridevano della sua Parola e della sua Croce: deismo, panteismo, materialismo, razzismo spiritismo, immanentismo, scientismo, razionalismo, positivismo ... decadentismo ... Non poteva finire che così: Decadentismo di tutto, anche di quei valori laici se non atei che

sono stati predicati, **e l'uomo brancola nel buio** alla ricerca di una luce tra crisi, pentimenti, arroganza, sfide e tante, tante sconfitte ...

La Torre di Guardia dei Testimoni di Geova interpreta così il tredicesimo capitolo di Giovanni.

(da "Rivelazione: il suo grandioso culmine è vicino")

I santi cieli non sono più molestati dalla presenza di Satana e dei suoi demoni. Quegli spiriti malvagi sono stati espulsi dal cielo e confinati nelle vicinanze della terra. Questo senza dubbio spiega l'enorme aumento delle pratiche spiritiche nei tempi moderni ...

Ma per sviare l'umanità si serve anche di un'organizzazione visibile?

*... **Cos'è questa strana bestia?***

... il profeta ebreo Daniele ebbe delle visioni riguardanti bestie feroci. In Daniele 7:2-8 egli descrive quattro bestie che ascendono dal mare ...

... assomigliano moltissimo alla bestia selvaggia vista da Giovanni

...

*... **quelle bestie rappresentano "re" o potenze politiche terrene.***

... È quindi chiaro che l'Autore dell'ispirata Bibbia considera le potenze politiche della terra come bestie ... mostro spietato, distruttore, terribile, vorace ... mediante il quale Satana ha dominato l'umanità!..

*... **le sette teste rappresentano le sette grandi potenze che, in successione, hanno preso la direttiva nell'opprimere il popolo di Dio***

... Egitto, Assiria, Babilonia, Media-Persia, Grecia e Roma ... Il vero Israele di Dio, la congregazione dei cristiani unti, era però stato avvertito, e quelli che abitavano a Gerusalemme e nella Giudea avevano trovato scampo oltre il Giordano. — Matteo 24:15, 16; Galati 6:16.

*Tuttavia verso la fine del I secolo E.V. **molti** di quella primitiva congregazione si erano allontanati dalla verità, e il vero grano cristiano, "i figli del regno", era stato **in gran parte** soffocato dalle zizzanie, "i figli del malvagio".³⁴⁹ **Ma quando arrivò il termine del***

³⁴⁹ Attenzione che, secondo i Testimoni, ha qui inizio la grande apostasia dei Cristiani, verso la fine del I secolo dopo Cristo. Si evidenziano però da subito le molteplici contraddizioni su cui poggia il pensiero geovista, invalidando poi tutto il costruito che purtroppo lo rende manifestamente parola del Falso Profeta. **In nessun passo biblico troviamo infatti che gli Apostoli scrivano di un'apostasia generale e generalizzata.** Senza riproporre tutti i riferimenti che comproverebbero questa verità elementare, ne propongo sol due:

*sistema di cose, i cristiani unti ricomparvero come gruppo organizzato.*³⁵⁰ Durante il giorno del Signore,³⁵¹ i giusti dovevano 'risplendere così fulgidamente come il sole'. La congregazione cristiana fu dunque organizzata per compiere un'opera. (Matteo 13: 24-30, 36-43) A quel tempo l'impero romano non esisteva più. Al centro dell'attenzione mondiale c'era il vasto **impero britannico, insieme ai potenti Stati Uniti d'America**. Questa duplice potenza mondiale mostrò di essere **la settima testa della bestia selvaggia.**³⁵²

Per quanto riguarda la bestia vista da Giovanni, il numero delle corna, dieci, sembra essere simbolico ...

*Esse rappresentano la **totalità** degli stati sovrani che formano l'intera organizzazione politica di Satana. Tutte queste corna sono violente e aggressive, ma, come indicano le sette teste, il primato è detenuto da una sola potenza mondiale per volta. (?) Similmente i dieci diademi indicano che tutti gli stati sovrani avrebbero esercitato il potere governativo contemporaneamente allo stato dominante, o potenza mondiale, del momento ...*

*... La bestia selvaggia ha "sulle sue teste **nomi blasfemi**", in quanto fa delle asserzioni sul proprio conto che rivelano profonda mancanza*

+ 2Pietro 2,1: **Ci sono stati anche falsi profeti tra il popolo, come pure ci saranno in mezzo a voi falsi maestri che introdurranno eresie perniciose, rinnegando il Signore che li ha riscattati e attirandosi una pronta rovina.**

+ 1Giovanni 4,4: **Voi siete da Dio, figlioli, e avete vinto questi falsi profeti, perché colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo.**

Ne deduciamo che i falsi profeti ci sono stati e ci saranno; molti saranno sviati, ma Chi è di Cristo è più forte delle Bestie. D'altra parte leggiamo questo balbettare informe che passa da **molti** a **in gran parte**, fino a dare per scontato che **tutti** sono stati sviati per diciotto secoli. Questa tattica, adottata dalla Torre, vuole semplicemente giustificare il vuoto millenario lungo il quale non si ravvisa nessun Testimone del Corpo Direttivo di Brooklyn che non ha nessuna voce in capitolo né alcuna autorità per modificare i Testi Sacri, per ritenersi l'eletto, per predicare notizie inventate di sana pianta dalla sera al mattino, definendo, allo stesso tempo, tutti gli altri "apostati". (Vedi il Capitolo sulla Grande Apostasia).

³⁵⁰ Naturalmente sono i Testimoni di Geova, gli Unti, gli Eletti (?) ...

³⁵¹ E' evidente, da quello che si è scritto, che il giorno del Signore per i Geovisti inizia nel 1914 e ... avrebbe dovuto concludersi con quella generazione: la generazione si può ritenere conclusa e sepolta, ma il giorno del Signore ... non accenna a concludersi!.. (Vedi nota 7 e 332)

³⁵² Non si capisce perché la Torre di Guardia identifichi la settima testa con la potenza anglo americana, quando i suoi martiri (2000) sono caduti sotto il governo nazista ... Tutto dipende di nuovo dal quel calcolo iniziale che vuole il Cristo intronizzato nel 1914 e ... nel 1914 la superpotenza mondiale era quella angloamericana ... i diciotto secoli precedenti non esistono nell'ottica della Torre di Guardia.

*di rispetto per Geova Dio e per Cristo Gesù. Essa si è servita dei nomi di Dio e di Cristo come paravento per raggiungere i suoi fini politici, e ha agito in combutta con la falsa religione, permettendo addirittura al clero di partecipare alle sue attività politiche. Per esempio, in Inghilterra la Camera dei Lord include i vescovi. Cardinali cattolici hanno avuto un notevole peso politico in Francia e in Italia, e più recentemente sacerdoti hanno ricoperto cariche politiche nell'America Latina. Governi stampano sulle loro banconote slogan religiosi, come "NOI CONFIDIAMO IN DIO" (In God We Trust), e asseriscono che i rispettivi governanti abbiano l'approvazione di Dio e siano stati da lui costituiti, imprimendo ad esempio sulle loro monete l'iscrizione "per grazia di Dio". Tutto ciò è in effetti blasfemo, perché tenta di coinvolgere Dio nel torbido agone politico-nazionalistico.*³⁵³

³⁵³ La riflessione qui si fa molto delicata perché si entra nell'ambito della coscienza individuale e delle intenzioni altrui, dove solo Dio può leggere: se sulla cartamoneta sta scritto "Noi confidiamo in Dio", perché un'asserzione intrinsecamente buona dovrebbe diventare cattiva solo perché si presuppone che qualcuno ce l'abbia scritta con intenti propagandistici?.. Lo sappiamo che la bestia, specialmente la seconda, può potenzialmente ingannare, ma allora anche dietro a qualsiasi predicatore del Vangelo potrebbe nascondersi la longa manus di un falso profeta!.. In Marco 9,38-40, Giovanni, rivolgendosi a Gesù, gli disse: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava i demoni nel tuo nome e glielo abbiamo vietato, perché non era dei nostri». Ma Gesù disse: «Non glielo proibite, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito dopo possa parlare male di me. **Chi non è contro di noi è per noi** ... Con che diritto io posso giudicare gli altri?.. Chi mi dice che quell'idea non sia stata lontana da ogni intenzione propagandista?.. Il pensiero, d'altra parte, è in sé ottimo: lo devo prendere per tale perché mi richiama l'Onnipotente e la confidenza in lui.

Altrimenti **se tutto quello che viene dall'autorità politica è veleno insanabile, perché la Torre di Guardia cerca di usufruire dei benefici dello Stato, in Italia, ad esempio, dell'otto per mille?.. Perché accetta i favori economici delle singole istituzioni?.. Perché invita le rappresentanze politiche all'inaugurazione delle Case del Regno?..** Così poi se dei preti, o anche solo dei cristiani non consacrati, hanno partecipato, ieri, oggi, domani, al governo di una nazione, come posso giudicarli a priori?.. (Luca 6:37: *Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati ...*).

Non basta ancora: In Giovanni 19,11, a Pilato Gesù risponde: *Tu non avresti nessun potere su di me, se non ti fosse stato dato dall'alto. Per questo chi mi ha consegnato nelle tue mani ha una colpa più grande ...* Questa risposta da una parte invalida la tesi (che non ho però riportato qui) che sia stata l'autorità romana a mettere a morte il Signore, quando Pilato cercò in tutti i modi di salvarlo, ma soprattutto conferma che **le autorità politiche**

... Questa bestia selvaggia cominciò ad emergere dal mare della turbolenta umanità ai giorni di Nimrod (verso il XXI secolo a.E.V.), quando iniziò a manifestarsi un sistema di cose postdiluviano in opposizione a Geova. (Genesi 10:8-12; 11:1-9) Ma solo durante il giorno del Signore si è pienamente manifestata l'ultima delle sue sette teste ...

... **Una piaga mortale** su quella testa mette in serie difficoltà l'intera bestia selvaggia. In che consisté la piaga mortale? In seguito è chiamata una ferita della spada, e la spada è simbolo di guerra. Questa ferita della spada, inferta agli inizi del giorno del Signore, deve riferirsi alla **prima guerra mondiale**, che devastò e dissanguò la politica bestia selvaggia di Satana. (Rivelazione 6:4, 8; 13:14)...

Lo scrittore Maurice Genevoix, che all'epoca era un ufficiale, disse riguardo a quella guerra: "Tutti sono d'accordo nel riconoscere che nell'intera storia dell'umanità poche date sono state così importanti come il 2 agosto 1914 ...

... appena 65 anni dopo lo scoppio della prima guerra mondiale, un giornale londinese (**The Economist**) osservò: "Nel 1914 il mondo perse una coerenza che da allora non è riuscito a riacquistare" ...³⁵⁴

sono state volute da Dio. Su queste purtroppo agisce il Drago attraverso le due bestie (non a caso si dice che il potere logora) e diventa molto difficile così essere nel mondo senza essere, allo stesso tempo, del mondo. **Sono certo che molte istituzioni si siano succedute lungo i secoli "per grazia di Dio", ma quante ne hanno perso il favore per essere venute meno ai propri doveri. E' troppo comodo però decantare la propria purezza senza mai averla messa alla prova** e, allo stesso tempo, godere di tutto il bene economico, assistenziale, di sicurezza e di comodità che viene dall'organizzazione politica stessa! Quanti amministratori, quanti poliziotti, giudici, medici, insegnanti ... hanno fatto per anni il loro dovere, anche a costo di grandi sacrifici e si sono presentati al tribunale di Dio con le mani pulite da ogni sozzura ... nonostante tutto, nonostante tutte le occasioni che hanno avuto per mentire, rubare, tiranneggiare ... Può darsi che qualcuno molto scaltro si sia servito di loro, a loro stessa insaputa, ma questo non inficia la purezza intrinseca delle opere che li hanno accompagnati ... *Dal cuore, infatti, provengono i propositi malvagi, gli omicidi, gli adulteri, le prostituzioni, i furti, le false testimonianze, le bestemmie* (Mat.15,19).

³⁵⁴ La Torre di Guardia rigetta, attraverso i suoi predicatori, eletti o non eletti che siano, qualsiasi citazione che non sia colta dalla Bibbia. Spesso ho trovato dei Testimoni che si sono chiusi le orecchie a sentire citare il Vangelo di Giacomo, o il libro di Enoch, o le Riflessioni di un padre della Chiesa o di un teologo (come se poi la stessa traduzione della Bibbia in latino non sia stata commissionata da un papa e realizzata da un Padre della Chiesa!), quando però può far comodo alle proprie argomentazioni, allora non si fa scrupolo di riportare i commenti più discutibili, i giudizi più contestabili

... Nello stesso tempo la Grande Guerra, come fu allora chiamata, aprì agli Stati Uniti la strada per emergere ... Nel 1917 gli Stati Uniti riversarono nel conflitto le loro risorse e i loro uomini, restituendo respiro ai vacillanti Alleati. **Così la settima testa, l'unione di Gran Bretagna e Stati Uniti, ne uscì vittoriosa** ...

... quest'era postbellica si distinse la settima testa della bestia selvaggia, ora satana, e con gli **Stati Uniti** d'America che si accingevano ad assumere un ruolo predominante. **La duplice potenza mondiale prese l'iniziativa nel promuovere sia la Società o Lega delle Nazioni che le Nazioni Unite** ... la potenza politica statunitense aveva contribuito nelle nazioni più privilegiate ad elevare il tenore di vita, a combattere le malattie e a favorire il progresso tecnologico. Aveva addirittura mandato 12 uomini sulla "luna. Non c'è quindi da sorprendersi se **l'umanità in generale ha 'seguito la bestia selvaggia con ammirazione'**.

In che senso viene adorata? Nel senso che l'amore per il proprio paese viene messo al di, sopra di quello per Dio ... Da buoni cittadini anche i veri cristiani rispettano i governanti e gli emblemi del paese in cui risiedono. Ubbidiscono alle leggi e contribuiscono validamente al benessere della comunità e del prossimo. (Romani 13:1-7; 1 Pietro 2:13-17) Non "possono però rendere cieca devozione a un paese considerando nemici tutti gli altri"³⁵⁵

(sempre che siano riportati nella loro integrità!..) su argomenti che potrebbero avere sostenitori che la pensano in modo diametralmente opposto. Ho voluto riportare due esempi, ma assicuro che dal testo preso in esame, se ne potrebbero riferire molti altri.

³⁵⁵ Non sono mai stato un ammiratore particolare né del Regno Unito né degli USA per varie ragioni, ma soprattutto perché non si può definire democratico un paese che ha un impero coloniale smisurato e "usa" gli altri popoli secondo i propri interessi economici; tuttavia nell'immediato dopoguerra ricordo che i paesi che costruirono la loro potenza sull'odio razziale, considerando nemici tutti gli altri furono la Germania da una parte e il Giappone dall'altra, non certamente gli USA ... Alcune righe sopra poi si dice che i buoni cristiani (che naturalmente, nell'ottica della Torre di Guardia, sono solo i Testimoni di Geova), contribuiscono validamente al benessere della comunità: ebbene, perché quando sono gli altri a contribuire al benessere, sono al servizio della Bestia, quando sono i Testimoni, sono invece dei buoni cristiani?.. Se si vuole adottare l'ottica dei Testimoni, il vero benessere lo può dare solo Geova, come la pace, la giustizia, la guerra santa alla fine dei tempi ... per quale ragione dovrei impegnarmi per il benessere di una società dove regna e spadroneggiano il Drago e le due Bestie?.. Non farei così il gioco di Satana?.. E se no, perché gli altri lo dovrebbero, anche se armati delle più sante intenzioni?.. A queste mie obiezioni sempre più insistenti, c'è chi ha ammesso, tra i Testimoni, posti davanti all'evidenza, che il Signore tiene conto delle intenzioni degli uomini buoni e che, quando

251

Guerra contro i santi

... **dalla fine del 1914 fino al 1918**, mentre le nazioni belligeranti si stavano letteralmente sbranando come bestie selvagge, sui cittadini di quelle nazioni vennero fatte pressioni affinché adorassero la bestia selvaggia, seguissero la religione del nazionalismo e fossero addirittura pronti a morire per il loro paese. Queste pressioni causarono grandi **sofferenze a molti uni**, i quali ritenevano di dover ubbidire prima a Geova Dio e a suo Figlio, Cristo Gesù. (Atti 5:29) Le loro prove raggiunsero il culmine nel **giugno 1918, quando essi furono 'vinti'**. Negli Stati Uniti importanti funzionari e altri rappresentanti della Società (Watch Tower) furono ingiustamente imprigionati, e la predicazione organizzata, dei loro fratelli cristiani fu seriamente ostacolata. Avendo autorità "su ogni tribù e popolo e lingua e nazione", la bestia selvaggia riprese l'opera di Dio in tutto il mondo ...

Per Satana e la sua organizzazione questa sembrò una vittoria. Ma non poteva recare loro benefici durevoli, dato che **il nome di nessun componente dell'organizzazione visibile di Satana è scritto nel "rotolo della vita dell'Agnello"**. Figurativamente parlando, questo rotolo contiene i nomi di quelli che governeranno con Gesù nel suo Regno celeste. I primi nomi vi furono scritti alla Pentecoste del 33 E.V., e negli anni successivi ne sono stati progressivamente aggiunti degli altri. Dal 1918 il suggellamento dei rimanenti dei 144.000 eredi del Regno è proseguito verso il completamento ...

Questa bestia selvaggia ha due corna, cosa che indica l'unione di due potenze politiche ... è descritta mentre ascende dalla terra, non dal mare. Emerge quindi dal già stabilito sistema di cose terreno di Satana. Dev'essere **una potenza mondiale**, già esistente ... Cosa può raffigurare? La potenza mondiale **anglo-americana** ...³⁵⁶ ma in un ruolo speciale! ... essa agisce in modo indipendente sulla scena mondiale ... due corna ... due potenze ... simili a quelle di un agnello" fanno capire che essa offre di sé **un'immagine mite e inoffensiva**, con una forma di governo illuminata cui tutto il mondo dovrebbe ispirarsi. **Ma parla "come un dragone"**, in quanto ricorre a pressioni, minacce e addirittura alla violenza vera e propria ogni volta che la sua

saranno risorti, alla fine dei tempi, verrà data loro un'ultima possibilità, durante i mille anni e poi subito dopo quando sarà liberata la bestia: devono essere però già morti prima dell'avvento del Signore, perché quelli trovati in vita, non convertiti alle direttive di Brooklyn, saranno comunque sterminati nel giorno del Signore.

³⁵⁶ **Ma la potenza anglo americana non era già la testa colpita della prima bestia che poi si era ripresa?.. Due potenze anglo americane!?! Povera Apocalisse di Giovanni!..** Anche perché ora la prima Bestia si Trasforma nell'ONU. Quando si perde di vista le Guide costituite e volute da Gesù, quante stupidaggini si rischia di seminare!..

*maniera di intendere il governo non viene accettata ... Questa bestia selvaggia con due corna **compie grandi segni** ... Dichiarò addirittura di aver sconfitto le forze del male in due guerre mondiali e ha avuto la meglio sul cosiddetto comunismo ateo. In effetti molti considerano la moderna controparte della bestia selvaggia con due corna un custode della libertà e fonte di cose buone sotto l'aspetto materiale.*³⁵⁷ ...

*Cos'è questa "immagine della bestia selvaggia", e a che scopo serve? Serve a promuovere l'adorazione della bestia selvaggia con sette teste ... I fatti storici identificano questa immagine con l'organizzazione proposta, promossa e sostenuta dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti ... inizialmente nota col nome di **Società o Lega delle Nazioni** ... Dopo la seconda guerra mondiale, l'immagine della bestia selvaggia — ora impersonata dall'organizzazione delle **Nazioni Unite** — ha ucciso anche in senso letterale ... Per di più, capi del mondo, inclusi i papi **Paolo VI** e **Giovanni Paolo II**, hanno continuato ad affermare che questa immagine è la migliore e **ultima speranza di pace dell'uomo**³⁵⁸ ... Insistono nel dire che, se l'umanità non le renderà servizio, la razza umana si autodistruggerà. **In questo modo fanno simbolicamente uccidere tutti gli uomini che si rifiutano di sostenere l'immagine e di adorarla.**³⁵⁹*

Il marchio della bestia selvaggia

Proprio come il sei è inferiore al sette, così 666 — sei al terzo grado³⁶⁰ — è un nome appropriato per il gigantesco sistema politico del

³⁵⁷ A questo racconto fantastico non voglio aggiungere commenti di sorta; ricordo solo che nella Bestia di Daniele si potevano effettivamente trovare dei corrispondenti storici, ma in questa dei Testimoni?.. Quali sono le dieci o sette nazioni?.. E la Germania nazista?.. e l'URSS con il suo impero?.. E la Cina di Mao?.. Ma soprattutto, senza voler santificare gli Usa, come si può affermare che la **Germania hitleriana** o l'**URSS staliniana** siano state **custodi della libertà e fonti di cose buone sotto l'aspetto materiale?**..

³⁵⁸ **Ultima speranza di pace dell'uomo in una prospettiva terrena non di certo escatologica!** Non mi pare che sia diabolico cercare una collaborazione tra le nazioni per scongiurare la guerra. Che queste due organizzazioni siano state a servizio degli USA non mi pare: della prima gli Stati Uniti d'America non ne avevano fatto neppure parte; nella seconda molte proposte americane furono bloccate dal veto dell'URSS e dalla Cina e molti interventi USA ne furono condannati.

³⁵⁹ Con l'avverbio *simbolicamente* non si può, con una forzatura anomala del testo di Giovanni, predicare dell'ONU il verbo *uccidere* e *adorare* : penso che nessuno *adori* l'ONU e neppure pensi che la stessa organizzazione possa far *uccidere* gli uomini che non ne sostengono l'immagine. Io non ne ho mai sostenuto l'immagine per varie ragioni che qui non è il caso di riportare, ma, non per questo, sono stato ucciso realmente o *simbolicamente*.

³⁶⁰ Sei al terzo grado non è 666 ma 216 (6 X 6 X 6).

mondo che è così miseramente al di sotto della norma divina di perfezione ...

Apocalisse 14

Su questa serie di immagini, che potrebbero erroneamente sembrare campate in aria, c'è invece un filo conduttore che le unisce tutte. La beata speranza si è realizzata: nell'alto dei Cieli il popolo redento canta al suo Creatore un canto nuovo, per tempi nuovi. A flasch beach vengono riviste tutte le tappe della salvezza:

- 1) L'annuncio della Parola;
- 2) La promessa fin dai tempi più remoti della caduta di Babilonia;
- 3) La minaccia agli idolatri;
- 4) La promessa ai fedeli;
- 5) Il giudizio dei buoni;
- 6) Il giudizio degli empi.

Apocalisse 14,1-7: Il Monte Sion è mutuato da tutta una lunga tradizione biblica:

Il monte Sion era il monte su cui si ergeva il Tempio di Salomone. **In Sion si rifugia il giusto**, perché era il luogo della salvezza:

+ Salmi 49,2-3,15: *Da Sion, splendore di bellezza, Dio rifulge. Viene il nostro Dio e non sta in silenzio; davanti a lui un fuoco divorante, intorno a lui si scatena la tempesta ... invocami nel giorno della sventura: ti salverò e tu mi darai gloria ...*

+ Gioele 3,5: *Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato, poiché sul monte Sion e in Gerusalemme vi sarà la salvezza, come ha detto il Signore ...*

In Sion si raduneranno tutti i popoli della terra:

+ Isaia 2,2: *Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà eretto sulla cima dei monti e sarà più alto dei colli; ad esso affluiranno tutte le genti.*

Da Sion verrà il giorno del Signore:

+ Gioele 2,1-2: *Suonate la tromba in Sion e date l'allarme sul mio santo monte! Tremino tutti gli abitanti della regione perché viene il giorno del Signore, perché è vicino, giorno di tenebra e di caligine, giorno di nube e di oscurità.*

Il monte di Sion così divenne con il tempo, l'immagine della **Gerusalemme celeste**, la dimora dell'Onnipotente nei cieli; in un primo momento solo per allusione, poi in forma pienamente esplicita:

Ebrei 12,22: *Voi vi siete invece accostati al **monte di Sion** e alla città del Dio vivente, alla **Gerusalemme celeste** e a miriadi di angeli, all'adunanza festosa.*

1 Poi guardai ed ecco l'**Agnello** ritto sul **monte Sion** e **insieme centoquarantaquattromila** persone che recavano scritto sulla fronte³⁶¹ il suo nome e il nome del Padre suo. 2 Udii **una voce che veniva dal cielo**, come un fragore di grandi acque e come un rimbombo di **forte tuono**. La voce che udii era come quella di **suonatori di arpa**³⁶² che si accompagnano nel canto con le loro arpe. 3 Essi cantavano un **cantico nuovo**

³⁶¹ E' il sigillo di cui si è già detto al 7,2 e al 9,4.

³⁶² Una voce dal cielo ... tuono ... arpa: le voci che provengono dal cielo spesso sono assimilate al tuono, vedi in modo particolare il commento ad Apocalisse 10,3, ma anche 6,1 e 11,19. Qui però **la possanza non è più spaventosa** ma mitigata dal suono dell'arpa, che ce la fa essere **consolatrice e amichevole**, infatti è rivolta alla Chiesa Trionfante che finalmente ha superato la grande prova, e **solo la Chiesa Trionfante ne può discernere il messaggio**. L'arpa non è uno strumento nuovo per l'A.T. e spesso lo troviamo nei Salmi:

+ Salmi 97,5: *Cantate inni al Signore con l'arpa, con l'arpa e con suono melodioso ...*

+ Salmi 107,3: *Svegliatevi, arpa e cetra, voglio svegliare l'aurora.*

+ Salmi 143,9: *Mio Dio, ti canterò un canto nuovo, suonerò per te sull'arpa a dieci corde ...*

+ Salmi 150,3: *Lodatelo con squilli di tromba, lodatelo con arpa e cetra ...*

³⁶³ **davanti al trono** e davanti ai quattro esseri viventi e ai vegliardi ³⁶⁴. E nessuno poteva comprendere quel cantico se non **i centoquarantaquattromila, i redenti della terra** ³⁶⁵. 4 **Questi non si sono contaminati con donne** ³⁶⁶, sono infatti vergini e seguono l'Agnello dovunque va. Essi sono stati **redenti tra gli uomini** come **primizie** ³⁶⁷ per Dio e per

³⁶³ Cantico nuovo: in un'altra dimensione, la dimensione dei cieli beati, tutte le esperienze diventano nuove e indicibili con parole umane. Correttamente il Poeta canta:

*Da quinci inanzi il mio veder fu maggio
che 'l parlar mostra, ch'a tal vista cede,
e cede la memoria a tanto oltraggio ...
Omai sarà più corta mia favella,
pur a quel ch'io ricordo, che d'un fante
che bagna ancor la lingua a la mammella..*

³⁶⁴ **I vegliardi non rappresentano dunque i 144.000 (che sono già presenti)** come già si è detto. Si veda anche il commento ad Apocalisse 4,4.

³⁶⁵ in Apocalisse 7 questa schiera è ancora sulla terra e in 11,7, in 12,17, in 13,7 alla Bestia è stato permesso di perseguirla: ora gode nella gloria dell'Agnello. I 144.000 non possono essere un'élite, perché, come si trova scritto al 3 e al 4, sono i redenti della terra, i redenti tra gli uomini, tutti gli altri non sono redenti e perciò non sono neppure salvi. **Non ci sono due classi di redenti, ma ci sono due classi di uomini secondo la loro sorte: i salvati e i dannati: le primizie sono per il Signore, tutto il resto è per Satana** (... *Cogliete prima la zizzania e legatela in fascelli per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio.* Mat.13,30).

³⁶⁶ Si veda il commento ad Apocalisse 12,1, dove si insiste sul fatto che il popolo di YHWH era la sua sposa. **La verginità è intesa qui come fedeltà al Signore; l'adulterio invece è l'idolatria**, intesa nelle mille forme in cui si possono sostituire all'Onnipotente cose o creature di qualsiasi natura. La verginità dunque non fa essere, neppure in questo passo, i 144.000 una classe eletta rispetto a tutto il resto dei redenti.

³⁶⁷ Primizie: non intese qui come frutti primaticci come se, in un secondo momento, ce ne debbano essere degli altri, perché **altri non ce ne sono** (o se ci sono non sono destinati al Monte di Sion), e **la grande folla di cui si dice in Apocalisse 7,9 è una folla in bianche vesti già redenta**, senza marchio, che ha già superato la grande tribolazione senza necessariamente essere arrivata in vita al Giorno del Signore, al giorno del Giudizio. Primizie intese come "recenti"; o primizie come si usava offrire a YHWH dei raccolti dei campi e delle greggi; o primizie come i **primi per bellezza e bontà, in freschezza, valore, novità, rarità** (DIR pag.1409), **mentre il resto è destinato a Satana.**

l'Agnello. 5 **Non fu trovata menzogna**³⁶⁸ sulla loro bocca; sono senza macchia. 6 Poi vidi **un altro angelo** (I) che volando in mezzo al cielo recava un **vangelo**³⁶⁹ **eterno da annunziare** agli abitanti della terra e ad ogni nazione, razza, lingua e popolo. 7 Egli gridava a gran voce: «Temete Dio e dategli gloria, perché **è giunta l'ora**³⁷⁰ **del suo giudizio**. Adorate colui che ha fatto il cielo e la terra, il mare e le sorgenti delle acque».

Apocalisse 14,8: Il ruolo di Babilonia nell'apocalittica giovannea.

8 **Un secondo angelo** (II) lo seguì gridando: «**È caduta, è caduta Babilonia**³⁷¹ **la grande**, quella che

³⁶⁸ **Il padre della menzogna è il Diavolo**, chi è menzognero è figlio del diavolo mentre le Primizie di Dio hanno riconosciuto il Padre e il Figlio: ... *voi che avete per padre il diavolo, e volete compiere i desideri del padre vostro. Egli è stato omicida fin da principio e non ha perseverato nella verità, perché non vi è verità in lui. Quando dice il falso, parla del suo, perché è menzognero e padre della menzogna* (Gio.8,44).

³⁶⁹ I grecisti ci dicono che la parola “**vangelo**” in greco non è introdotta da nessun articolo, quindi il vocabolo in italiano potrebbe essere introdotto sia da un articolo determinativo che da un articolo indeterminativo. Nel caso in cui lo volessimo tradurre con l'articolo determinativo, si intenderebbe il **Vangelo di Cristo**, la Buona Novella da annunziare ai popoli (confermata anche dall'aggettivo qualificativo “eterno”):

+ Marco 1,14: ... *Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva ...*

+ Atti 14,7: *e là continuavano a predicare il vangelo ...*

+ 2Corinzi 2,12: *Giunto pertanto a Troade per annunziare il vangelo di Cristo ...*

Se si volesse invece usare l'articolo indeterminativo si avrebbe: un vangelo eterno, inteso come una **buona notizia stabilita fin dall'eternità**, la notizia cioè, riportata subito dopo, della caduta di Babilonia.

³⁷⁰ Estremo invito alla conversione: il tempo è vicino.

³⁷¹ si prende atto del procedimento impressionistico di cui si è detto: all'invito alla conversione, segue immediatamente l'annuncio della caduta di Babilonia.

ha abbeverato tutte le genti col vino del furore della sua fornicazione³⁷²».

Babilonia la Grande o Babele in ebraico, ha **una funzione provvidenziale nell'economia** divina. Il Regno di Israele era stato distrutto dagli Assiri nel 722 a.C. e Ninive era stata la capitale di quella potenza militare violenta e crudele. Babilonia contribuisce a fiaccare la potenza Assira e a fare la vendetta di Dio:

+ Nham 1,1-2-11: *Profezia su Ninive ... L'Eterno ... l'Eterno è vendicatore e pieno di furore ... Da te è uscito chi ha tramato il male contro l'Eterno, chi ha concepito malvagità. Così dice l'Eterno: «Anche se sono pieni di forza e numerosi, saranno falciati e scompariranno ...*

Babilonia diventa l'esecutrice dei giudizi di YHWH, contro l'arroganza dei popoli:

+ Geremia 27,6-7: *Ora ho consegnato tutte quelle regioni in potere di Nabucodònosor re di Babilonia, mio servo ... Tutte le nazioni saranno soggette a lui ...*

Soprattutto contro Giuda:

+ Geremia 21,7: *... dice il Signore - io consegnerò Sedecìa, re di Giuda, i suoi ministri e il popolo, che saranno scampati in questa città dalla peste, dalla spada e dalla fame, in potere di Nabucodònosor, re di Babilonia ...*

Nonostante questo ruolo **Babilonia** è la **città del male** per antonomasia, perché si è compiaciuta della propria forza e si è messa contro YHWH:

+ Geremia 50,29: *Convocate contro Babilonia gli arcieri ... in modo che nessuno scampi ... perché è stata **arrogante** con il Signore*

+ Isaia 47,1, *Scendi e siedti sulla polvere, vergine figlia di Babilonia. Siedi a terra, senza trono, figlia dei Caldei ... Sta' pure ferma nei tuoi incantesimi e nella moltitudine delle magie ... **(superstiziosa)***

+ Isaia 46,1: *A terra è Bel, rovesciato è Nebo; i loro idoli sono per gli animali e le bestie ... **(idolatra)***

³⁷² Fornicazione: si ricordi che equivale ad **adulterio** che, nell'ottica biblica, corrisponde a sua volta all'**idolatria** (vedi anche 2,22; 14,4; 12,1).

+ Zaccaria 5,3-8: ... ogni **ladro** sarà scacciato via di qui come quel rotolo; ogni **spergiuro** sarà scacciato via di qui come quel rotolo ... Questa è la loro **corruzione** in tutta la terra» ... Questa è l'**empietà!**..

+ Isaia 24,10: È distrutta la città del **caos** ...

Al ritorno dall'esilio, il popolo ebreo è invitato ad uscire dalla città idolatra, a non toccare nulla di impuro, a dirigersi verso Gerusalemme che così si contrappone alla **città di Satana** come **città di Dio**:

+ Isaia 48,20: *Uscite da Babilonia, fuggite dai Caldei ...*

+ Isaia 52,11: *Fuori, fuori, uscite di là! Non toccate niente d'impuro. Uscite da essa, purificatevi, voi che portate gli arredi del Signore!*

Questa contrapposizione viene rivissuta dalla Chiesa fondata da Cristo ogni momento, perché **Babilonia risorge**, non solo come potenza politica contro la nuova Gerusalemme, ma nei vizi più turpi di cui si era già macchiata la città mesopotamica e **si identifica** con l'impero romano e **con Roma**:

+ 1Pietro 5,13: *Vi saluta la comunità che è stata eletta come voi e dimora in Babilonia ...*

Apocalisse 14,9-11: In una serie di immagini in successione impressionistica si rivela che i reprobri non avranno riposo né giorno né notte.

9 Poi, un **terzo angelo** (III) li seguì gridando a gran voce: «**Chiunque adora la bestia** e la sua statua e ne **riceve il marchio** ³⁷³ sulla **fronte** o sulla **mano**, 10 berrà il vino ³⁷⁴ dell'ira di Dio che è versato puro nella coppa della sua ira e **sarà torturato con fuoco e zolfo** ³⁷⁵ al cospetto degli angeli santi e dell'Agnello. 11

³⁷³ E' evidente che si ripete il rischio presentato dal falso profeta e l'ignominia del marchio (si veda il commento al 13,16).

³⁷⁴ è una metafora rafforzata dal vino puro.

³⁷⁵ Fuoco e zolfo: sono immagini riprese dalla Genesi in riferimento alla distruzione di Sodoma e Gomorra: ... il Signore fece piovere dal cielo sopra Sòdoma e sopra Gomorra zolfo e fuoco (Gen.19,24).

Il fumo del loro tormento salirà per i secoli dei secoli, e **non avranno riposo né giorno né notte** quanti adorano la bestia e la sua statua e chiunque riceve il marchio del suo nome».

Un altro angelo ... Vangelo ... Babilonia caduta ... chiunque adora la bestia ... Ci troviamo di fronte ad un tipico **quadro impressionistico che non deve essere letto in successione cronologica**. Se infatti Babilonia la grande è già caduta, ad esempio, (secondo angelo), non c'è ragione di ammonire gli uomini a non adorare la bestia (terzo angelo) perché oramai i tempi concessi sarebbero finiti. E neppure avrebbe senso la voce successiva che dichiara la beatitudine (d'ora in poi) dei morti in Cristo. Da questa riflessione si deduce allora che i 144.000 non sono una élite privilegiata, già nei cieli, in attesa della grande moltitudine che sta ancora in terra o nelle tombe in attesa di resurrezione.

Il riferimento ad una punizione continua ed eterna è evidente. Per quanto riguarda invece il fumo, lo zolfo, il fuoco, si devono intendere come “il vino dell'ira”, metafore care in particolar modo al genere apocalittico che procede per immagini forti e colorite. Si potrebbe solo tentare un'interpretazione usando un po' di intuizione senza nulla di definitivo: il **fumo** potrebbe essere **l'assenza di conoscenza vera** e definitiva da cui queste creature sarebbero sempre escluse, contrariamente ai Santi che godono della Luce divina; il **fuoco** potrebbe essere, in opposizione all'amore in cui sono uniti tutti i Santi in Dio, **la rabbia di esserne esclusi** per sempre; lo **zolfo** è **l'arsura della nuova condizione priva del Bene Supremo**. Evidentemente non si può interpretare questa condizione come quella del pollo che cuoce ad una graticola.

Apocalisse 14,12-13: Da subito i giusti sono nelle mani di Dio.

12 Qui appare la costanza dei **santi**, che osservano i comandamenti di Dio e la fede in Gesù. 13 Poi udii una voce (IV) dal cielo che diceva: «Scrivi: **Beati** d'ora in poi, **i morti che muoiono nel Signore**. Sì, dice lo Spirito, riposeranno dalle loro fatiche, perché **le loro opere li seguono**».

Si conferma ancora il procedimento impressionistico, perché si ritorna di nuovo indietro: Giovanni riscrive la costanza dei santi e la beata speranza di chi muore nel Signore, sebbene nelle immagini precedenti sia già dato per scontato il giudizio finale e la caduta di Babilonia.

E' stata superata definitivamente la posizione dell'Ecclesiaste:

+ Ecclesiaste 8,14: *vi sono giusti ai quali tocca la sorte meritata dagli empì con le loro opere, e vi sono empì ai quali tocca la sorte meritata dai giusti con le loro opere ...*

+ Ecclesiaste 3,19-20: *... la sorte degli uomini e quella delle bestie è la stessa; come muoiono queste muoiono quelli; c'è un solo soffio vitale per tutti. Non esiste superiorità dell'uomo rispetto alle bestie, perché tutto è vanità. Tutti sono diretti verso la medesima dimora ...*

Già Giovanni nel suo Vangelo (12,17) scriveva: *... il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno!*

Nel testo greco si legge “ἀπ’ἀρτι” che equivale a “da ora”, **da subito**: è la speranza di una unione immediata con il Salvatore, una beatitudine che viene subito dopo la morte e che è di gran lunga alternativa alle sofferenze dell'esistenza. Questo non esclude la possibilità del Purgatorio, un momento di purificazione, dove ormai si ha la certezza della gloria dei cieli.

Apocalisse 14,14-20: La mietitura e la vendemmia.

14 Io guardai ancora ed ecco una **nube bianca**³⁷⁶ e sulla nube uno stava seduto, simile a un **Figlio d'uomo**³⁷⁷; aveva sul capo una **corona d'oro**³⁷⁸ e in mano una **falce affilata**³⁷⁹. 15 **Un altro angelo** (V) uscì dal tempio, gridando a gran voce a colui che era seduto sulla nube: «**Getta la tua falce e mieti**³⁸⁰; è giunta l'ora di mietere, perché la messe della terra è matura». 16 Allora colui che era seduto sulla nuvola gettò la sua falce sulla terra e la terra fu mietuta. 17 Allora **un altro angelo** (VI) uscì dal tempio che è nel cielo, **anch'egli tenendo una falce affilata**. 18 **Un altro angelo**, (VII) che ha **potere sul fuoco**³⁸¹, uscì dall'altare e gridò a gran voce a quello che aveva la falce affilata: «Getta la tua falce affilata e **vendemmia** i grappoli della vigna della terra, perché **le sue uve sono mature**». 19 L'angelo gettò la sua falce sulla terra, vendemmiò la vigna della terra e **gettò l'uva nel grande tino dell'ira di Dio**. 20 Il tino fu pigiato fuori della città³⁸² e **dal tino uscì sangue fino al morso dei cavalli**³⁸³, per una distanza di duecento miglia³⁸⁴.

³⁷⁶ Vedi Apocalisse 1,7; il colore bianco è sempre il simbolo della santità.

³⁷⁷ Vedi Apocalisse 1,13.

³⁷⁸ Non confonderei “il Figlio dell'uomo” con il cavaliere in Apocalisse 6,2, dove manca alla corona una nota essenziale per la regalità: l'oro. Vedi anche il commento al passo indicato.

³⁷⁹ E' il momento della mietitura.

³⁸⁰ **Perché un angelo dovrebbe ordinare al Cristo la mietitura?..** Semplicemente perché ... *quanto poi a quel giorno o a quell'ora, nessuno li conosce, neanche gli angeli nel cielo, e neppure il Figlio, ma solo il Padre* (Marco 13,32). Ecco la ragione per cui l'angelo esce dal Tempio, la sede simbolica del Padre, di YHWH.

³⁸¹ la fornace ardente di Matteo (13,41-42).

³⁸² Esattamente nella valle di Giosafat, dove, secondo la tradizione giudaica, avverrebbe il giudizio:

Si affrettino e salgano le genti

alla valle di Giosafat,

Particolarmente nel Nuovo Testamento, se si accenna alla **mietitura**, si intende la fine dei tempi, **quando i buoni saranno separati dai cattivi**. Si ricordi anche la parabola delle pecore e dei capri:

+ Matteo 13,30: *Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Cogliete prima la zizzania e legatela in fastelli per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio ...*

+ 1Corinzi 9,11: *Se noi abbiamo seminato in voi le cose spirituali, è forse gran cosa se raccoglieremo beni materiali?*

+ Marco 4,29: *Quando il frutto è pronto, subito si mette mano alla falce, perché è venuta la mietitura ...*

+ Galati 6,7: *Non vi fate illusioni; non ci si può prendere gioco di Dio. Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato.*

Qui però l'associazione alla vendemmia e ai grappoli pigiati che danno sangue invece di vino, in correlazione all'ira divina, fanno credere che il passo a cui fa riferimento Giovanni sia quello di Gioele:

Date mano alla falce, perché la messe è matura; venite, pigiate, perché il torchio è pieno e i tini traboccano... tanto grande è la loro malizia!

e che quindi sia lo **specifico giudizio finale contro gli empi, adoratori della Bestia e marchiati**.

Tuttavia è anche vero che **i mietitori sono due** e solo nella seconda mietitura abbiamo una esplicita riferimento alla condanna dei **reprobi**, i quali sono affidati agli angeli, **il Figlio dell'uomo non scende neppure a toccarli: Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti gli operatori di iniquità e li getteranno**

*poiché li siederò per giudicare
tutte le genti all'intorno.*

(Gioele 4,12)

³⁸³ Fino al morso dei cavalli: troviamo la stessa espressione in 1Enoch C,3: *I cavalli cammineranno fino al petto nel sangue dei peccatori, e i carri vi saranno sommersi fino alla loro altezza*

³⁸⁴ ... O 300 Km, o 1600 stadi, in ogni caso la cifra è volutamente iperbolica per indicare il numero degli adoratori della Bestia, tantissimi!

nella fornace ardente dove sarà pianto e stridore di denti
(Mat.13,41-42).

**I primi potrebbero essere dunque le pecore, i secondi
i capri.**

La Torre di Guardia dei Testimoni di Geova interpreta così il quattordicesimo capitolo di Giovanni.

(da "Rivelazione: il suo grandioso culmine è vicino")

Apocalisse 14

*... Ora apprenderemo che, nonostante la malefica attività di Satana, tutti i **144.000 vengono trionfalmente radunati** ... Giovanni, e con lui oggi la classe di Giovanni, riceve una visione anticipata di quel felice risultato ... Come abbiamo visto, **questo Agnello è il Michele**³⁸⁵ che ha purificato i cieli espellendo il Diavolo ... Dal 1914 questo Agnello di Dio che fu pronto a sacrificarsi sta sul monte Sion in qualità di Re messianico ... **sul monte Sion celeste**, il luogo del cielo in cui Geova ha deciso di porre la "città dell'Iddio vivente, la Gerusalemme celeste ... Nel corso dei secoli i cristiani unti, come "pietre viventi", hanno ansiosamente atteso di stare su quel celeste monte Sion, uniti al glorificato Signore Gesù Cristo nel suo maestoso Regno. — 1 Pietro 2:4-6; Luca 22:28-30; Giovanni 14:2, 3-³⁸⁶*

³⁸⁵ Su Michele rimando alla nota 180. Tuttavia mi pare opportuno aggiungere una riflessione: Michele è un arcangelo e su questo siamo tutti d'accordo, dunque è un puro spirito. **Come avverrebbe l'incarnazione, o la trasformazione da Michele a Cristo?..** In una prospettiva di cristiani *apostati* che credono nell'esistenza di uno spirito che sopravvive al corpo, potremmo ipotizzare un'incarnazione: Michele assume un corpo come d'altra parte lo avevano già fatto alcuni angeli ribelli per avere dei rapporti con le figlie degli uomini (Gen.6,4: *C'erano sulla terra i giganti a quei tempi - e anche dopo - quando i figli di Dio si univano alle figlie degli uomini ...*). In questo caso però, morto il corpo, il guscio di cui si è servito l'Onnipotente, sopravvive lo Spirito, il puro spirito di Michele. Per i Geovisti però non è così, perché nel sepolcro Gesù è morto, per tre giorni non esiste più: dove è finito allora il puro Spirito di Michele?.. Dunque Michele non è un puro spirito, non è un angelo ... Oppure Dio ha annientato Michele e ha fatto nascere il Cristo, **Cristo e Michele sono a questo punto due realtà differenti**, con due nature differenti, con due nascite differenti che contrastano oltretutto con la documentazione biblica: "Figlio d'uomo"!.. Si impone poi di nuovo un interrogativo di fondo di cui abbiamo già detto: **perché Cristo dovrebbe assumere di volta in volta una nuova identità?...** Manca personale in Cielo!?!.. o tutto fa parte di una scenografia che puzza di stregoneria!?!..

³⁸⁶ Condivido il commento della Torre di Guardia, ma ricordo che i 144.000 rappresentano tutto il popolo del Signore salvato nell'ultimo giorno non una classe eletta. Su tale argomento, in questo capitolo, non ritornerò più, e rimando alle note 4, 8, 109, 162, 198, 229, 230, 231, 298.

... Più avanti nella stessa visione Giovanni apprende che alcuni santi devono ancora perseverare e morire fedeli ... Come mai allora Giovanni li vede stare tutti con Gesù sul monte Sion?.. Come Paolo quand'era ancora sulla terra, essi, in senso spirituale, sono già stati destinati per essere uniti a Cristo Gesù in luoghi celesti. (Efesini 2:5,6)³⁸⁷ ... Avendo il nome del Padre di Gesù simbolicamente scritto sulla loro fronte, questi suggellati fanno sapere a tutti che **sono testimoni di Geova**, i Suoi schiavi. (Rivelazione 3:12) Che sulla loro fronte abbiano anche il nome di Gesù indica che riconoscono di appartenergli. Sono promessi in matrimonio a lui come loro "marito", del quale costituiscono la futura "sposa", una "nuova creazione" che serve Dio con la prospettiva della vita celeste ...

In che consiste questo "**nuovo cantico**"?.. È un cantico di lode a Geova che annuncia le cose nuove che egli sta compiendo ...

Nel 1914 nacque il Regno messianico. (Rivelazione 12:10) Nel 1919 il popolo di Geova sulla terra cominciò ad annunciare la "parola del regno" con rinnovato zelo. (Matteo 13:19) Stimolati dalla scrittura dell'anno 1919 (Isaia 54:17) e incoraggiati dal fatto di essere stati ristabiliti nel paradiso spirituale, quell'anno cominciarono a 'cantare a Geova con musica nel loro cuore'. — Efesini 5:19 ...

... **Solo loro sono adottati come figli di Dio** e unti con spirito santo. Solo loro sono comprati dalla terra per divenire parte di quel Regno celeste, e **solo loro**³⁸⁸ "saranno sacerdoti ... e regneranno" con Gesù Cristo per mille anni al fine di portare il genere umano alla perfezione ...

... **Ci sono comunque altri** che ascoltano e rispondono al loro canto. Dal 1935 **una crescente grande folla** di altre pecore ha udito il loro trionfante cantico ed è stata spinta a unirsi loro nel proclamare il Regno di Dio. (Giovanni 10:16; Rivelazione 7:9). È vero che questi nuovi arrivati **non possono imparare a cantare lo stesso nuovo cantico** che cantano i futuri governanti del Regno di Dio. **Ma anch'essi elevano un melodioso coro di lode a Geova**, un inno che acclama Geova per le cose nuove che sta compiendo ...³⁸⁹

... Ciò che caratterizza questa classe è la **verginità** spirituale. Hanno evitato di commettere adulterio spirituale con la politica del mondo e

³⁸⁷ La ragione non è questa: il genere apocalittico non procede necessariamente in un ordine cronologico, ma impressionistico. Le anticipazioni dunque e le riprese sono frequentissime. Si veda anche il commento a 7,9, 14,6, 14,8.

³⁸⁸ "**Solo loro**" ripetuto più volte, e non le ho riportate tutte, è un'invenzione totale e radicale della Torre di Guardia: non ce n'è traccia nei Testi Sacri (vedi nota 386).

³⁸⁹ Di questo *secondo melodioso coro di lode* non c'è traccia nell'Apocalisse. Un'ulteriore invenzione estrapolata con evidenti forzature da altri passi biblici.

con la falsa religione. (Giacomo 4:4; Rivelazione 17:5) ... Inoltre, "nella loro bocca **non fu trovata falsità**" ...

... **I 144.000** sono "comprati dalla terra", "comprati di fra il genere umano". Vengono **adottati** quali figli di Dio e dopo la loro risurrezione **non saranno più semplici esseri umani di carne e sangue**. Come si legge nel versetto 4, divengono "**primizie**"³⁹⁰ a Dio e all'Agnello" ... **la raccolta di frutti di fra il genere umano non finisce con loro. Il libro di Rivelazione ha già parlato del radunamento di un'innumerevole grande folla**³⁹¹ che grida ad alta voce ... Questa grande folla sopravvivrà alla grande tribolazione e, mentre continuerà ad essere ristorata dalle "fonti delle acque della vita", sarà elevata alla **perfezione umana sulla terra** ...

Com'è possibile che i 144.000 cantino "dinanzi" ai simbolici 24 anziani?

Perché degli unti vincitori si parla sia come dei 24 anziani che come dei 144.000?

Perché Rivelazione considera quest'unico gruppo da due angolazioni diverse. I **24 anziani** sono sempre raffigurati nella loro **posizione definitiva** intorno al trono di Geova, come re e sacerdoti insediati nei cieli. **Simoleggiano l'intero gruppo dei 144.000** nella loro posizione celeste, sebbene al presente un piccolo rimanente di essi sia ancora sulla terra. (Rivelazione 4: 4, 10; 5:5-14; 7:11-13; 11:16-18) ... l'attenzione sui 144.000 in quanto presi di fra il genere umano...³⁹²

Qualche tempo dopo la grande tribolazione, l'Ades sarà svuotato e **innumerevoli milioni di altri esseri umani saranno risuscitati** e avranno l'opportunità di bere di quelle stesse acque della vita. Con

³⁹⁰ Che cosa si intende qui per *primizie*? Si veda il commento ad Ap.14,4..

³⁹¹ La grande moltitudine di Apocalisse 7,9 è una moltitudine già giudicata, in vesti bianche, a cui si uniscono i 144.000 che si trovano ancora sulla terra e, prima ancora dei 144.000, ha conosciuto la gloria dei cieli. Vedi nota 221, 223, 229, 231 e commento ad Ap. 7,4.

³⁹² La giustificazione proposta non è assolutamente convincente: poche righe sopra abbiamo letto che *Più avanti nella stessa visione Giovanni apprende che alcuni santi devono ancora perseverare e morire fedeli ... Come mai allora Giovanni li vede stare tutti con Gesù sul monte Sion?.. in senso spirituale* ... Dunque, se si è capito bene, i 144.000 rappresentano in senso spirituale gli eletti e, a loro volta, i 144.000 sono rappresentati in **modo simbolico** dai quattro seniores ... Eppure quando Giovanni usa dei simboli, come il drago o la bestia, non abbiamo mai la compresenza sulla scena del simbolo e di chi è rappresentato, **qui abbiamo invece addirittura gli Eletti, le immagini spirituali degli eletti, e i simboli delle immagini spirituali degli eletti** ... Non è un po' troppo!?!.. Nulla di tutto questo è stato scritto da Giovanni però dei 24 anziani, né è stato fatto intendere per allusione. Mentre è chiaro che quando scrive del Drago di riferisce a Satana o quando della prima Bestia, al potere politico.

questo in mente, sarebbe corretto definire la grande folla una primizia delle altre pecore, essendo i suoi componenti i primi a lavare le loro lunghe vesti e a renderle bianche nel sangue dell'Agnello' con la speranza di vivere per sempre sulla terra. — Rivelazione 7:9, 10, 14, 17; 20:12, 13.³⁹³

Si notano interessanti paralleli fra queste tre primizie (Gesù Cristo, i 144.000 e la grande folla) e le feste celebrate sotto l'antica Legge mosaica. Il 16 nisan, durante la festa dei pani non fermentati, veniva offerto a Geova un covone delle primizie della mietitura dell'orzo. (Levitico 23:6-14) Il 16 nisan fu il giorno in cui Gesù venne risuscitato dai morti. Il 50° giorno dal 16 nisan, nel terzo mese, gli israeliti celebravano la festa della mietitura dei primi frutti maturi della mietitura del grano. (Esodo 23:16; Levitico 23:15, 16) Questa festa fu in seguito chiamata Pentecoste (da una parola greca che significa "cinquantesimo"), e fu alla Pentecoste del 33 E.V. che i primi componenti dei 144.000 furono unti con spirito santo. Infine, nel 7° mese, quando tutti i prodotti erano stati raccolti, si teneva la festa delle capanne, una gioiosa occasione di rendimento di grazie durante la quale gli israeliti dimoravano per una settimana in capanne fatte tra l'altro di rami di palme. (Levitico 23:33-43) In maniera corrispondente, la grande folla, che fa parte della grande raccolta, rende grazie dinanzi al trono 'tenendo in mano rami di palme'. — Rivelazione 7:9.³⁹⁴

Un'eterna buona notizia

³⁹³ Nessun passo indicato riporta di una speranza di **vivere sulla terra**.

³⁹⁴ Ho letto e riletto il pensiero riportato in riferimento anche ad altri commenti, purtroppo il pensiero geovista si fa complicato e direi inutile, per riaffermare sostanzialmente che tutti i redenti sono primizie. Qui si enumerano tre primizie, in realtà ce ne sono almeno cinque. Provo a riassumerle con uno schema in riferimento anche alle feste ebraiche succitate:

- 1) 16 Nisan → Pasqua → liberazione dall'Egitto → Offerta di una primizia: un covone di orzo → **Prima primizia** degli Ultimi Tempi: **Gesù resuscitato**.
- 2) 50° giorno dal 16 Nisan → Pentecoste → YHWH si rivela a Mosè → offerta delle primizie raccolte → **Seconda primizia: discesa dello Spirito sui primi unti**.
- 3) 7° mese → Festa delle capanne → permanenza nel deserto sotto capanne di rami di palma → **Terza primizia: la grande folla**.

Quante primizie ci sono?.. A parte gli accostamenti di cui alcuni mi sembrano abbastanza forzati, quando al termine "primizia" si sarebbe potuto dare un'interpretazione più semplice ed esaustiva, ricordo che sostanzialmente coloro che hanno seguito l'Agnello, **sono tutti Primizie**. Rimando al commento ad Apocalisse 14,4.

questa buona notizia del regno sarà predicata in tutta la terra abitata ... La congregazione dei cristiani unti sta assolvendo questo incarico ... a quest'opera di predicazione partecipano anche angeli invisibili

Babilonia la grande è caduta

*... Babilonia la Grande è l'intero impero mondiale della falsa religione. Include tutte le religioni che perpetuano le dottrine e le pratiche religiose dell'antica Babilonia e che manifestano il suo spirito ... Fu a Babilonia, più di 4.000 anni fa, che Geova confuse le lingue dei mancati costruttori della Torre di Babele. I vari gruppi linguistici furono dispersi fino alle estremità della terra e portarono con sé le credenze e le pratiche apostate che sono tuttora alla base della maggioranza delle religioni. (Genesi 11:1-9) Babilonia la Grande è la componente religiosa dell'organizzazione di Satana. (Confronta Giovanni 8:43-47). **La sua parte più notevole è oggi l'apostata cristianità, che emerse nel IV secolo dopo Cristo ...***³⁹⁵

³⁹⁵ In *La vera Storia dei dogmi cattolici* e ancora in questo, sebbene lo abbia riservato in gran parte ad un approfondimento dell'Apocalisse, il cavallo di battaglia dei Testimoni, ho cercato di dimostrare, come nelle varie Confessioni e dunque anche nella Chiesa Cattolica, si siano fatti molti errori legati particolarmente alla sfera etica-morale. **La dottrina però ha avuto un suo sviluppo lineare, fondato sull'insegnamento di Gesù**, prima, degli **Apostoli** poi. I **Padri apostolici**, i **Padri della Chiesa** in genere e moltissimi **teologi** hanno in seguito approfondito questo messaggio a cui il **Magistero** della Chiesa, **l'unico a cui Cristo ha dato questo mandato, ha cercato di garantirne l'unità e la genuinità**. I primi secoli della Chiesa hanno conosciuto la persecuzione e il martirio: è **blasfemo** che questi signori in giacchetta e cravatta, che passeggiano su e giù per le nostre strade, come su un lungo mare, **si permettano di definire apostati chi per la fede ha lasciato la vita nelle forme più crudeli**. Esorcizzano chi non conoscono; accusano i veri santi dell'Onnipotente; misconoscono le dottrine che combattono; **hanno rinnegato un battesimo e una fede per poi chiamare gli altri apostati**. Ma, in modo particolare, sono diventati gli **accusatori e i calunniatori dei propri fratelli**, mescolando verità a menzogne in un miscuglio di stregonerie paganeggianti che ci rimandano alla **tattica demoniaca di Satana, l'Accusatore, il Menzogenro**. Non dirò oltre: rimanderò, di volta in volta, ai capitoli specifici, per fare un po' di chiarezza, senza utilizzare le solite battute ad effetto, perché è necessario, con i documenti alla mano, ristabilire la verità violata e, vi assicuro, non è semplice: si fa presto ad accusare, a dire che Tizio è un assassino, Caio un pedofilo, Sempronio un adultero ... Molto più difficile è dimostrarne l'innocenza, se non la santità di chi è calunniato senza ragione. I Testimoni che tanto vogliono distinguersi dal mondo, dal Dragone, dalla Bestia ... usano le stesse malizie, la diffamazione, il giudizio temerario ... senza verificare, senza chiedersi se le proprie azioni nei rapporti interpersonali non

270

... dopo la caduta dell'antica Babilonia nel 539 a.E.V. Israele fu liberato affinché tornasse in patria e vi ripristinasse la vera adorazione. Così il ritorno **nel 1919** dell'Israele spirituale a una radiosa prosperità spirituale, tuttora in espansione, costituisce una prova che in quell'anno **Babilonia la Grande cadde**. Essa non ha più il potere di trattenere il popolo di Dio. Per di più incontra serie difficoltà nel suo stesso seno. Dal 1919 la sua corruzione, la sua disonestà e la sua immoralità sono state ampiamente smascherate. **Nella maggior parte dell'Europa sono pochi quelli che vanno ancora in chiesa,³⁹⁶ e in alcuni paesi socialisti la religione è considerata "l'oppio del popolo".³⁹⁷**

Il testo continua mettendo in evidenza le corresponsabilità delle religioni in genere, della cristiana in particolare, della cattolica particolarissimamente, nelle ultime guerre: spagnola, I mondiale e II mondiale.³⁹⁸

siano peggiori di quelle dei Cristiani, condannate senza appello, definiti Apostati. Eppure quotidianamente usano una Bibbia (sebbene poi manipolata) salvata e garantita proprio dagli *Apostati* ... **Ogni qual volta tentano una ricognizione storica, quantunque viziata alla radice, devono ricorrere ai testi, alle opere, ai documenti degli Apostati, perché privi di storia, privi di un passato**, ma anche privi di un futuro che più di una volta hanno violato, in nome di Cristo, con predizioni apocalittiche puntualmente smentite dalla Verità.

³⁹⁶ So perfettamente che è sciocco misurare la Verità con i numeri, ma è anche giusto di nuovo combattere la menzogna: le grandi folle che in questi anni hanno accolto il successore di Pietro sono state enormi; gli incontri a Lourdes, a Fatima, al Sacro Monte, a San Giovanni Rotondo, a Loreto ... a Medjugorje ... con le relative conversioni, non si contano più. E' vero, il numero dei fedeli praticanti è diminuito, ma forse si è anche purificato, si è lasciato dietro molti falsi cristiani che si recavano in Chiesa solo per abitudine o per organizzare il pomeriggio domenicale. Oggi si incontrano in altri luoghi liberando la comunità cristiana di un fardello pesante e imbarazzante allo stesso tempo.

³⁹⁷ Per il marxismo materialista sono "oppio per i popoli" tutte le religioni, anche quella dei Testimoni che era avversata, come le altre, in quei Paesi. Per intanto il Socialismo è crollato e la Chiesa è ritornata a continuare la sua opera evangelizzatrice e assistenziale specie in quei paesi sottosviluppati e carenti di tutto: di Vangelo e di Carità!

³⁹⁸ Nessuno vuole negare certe responsabilità, ma se si vuole fare della critica storica, non si possono sparare a casaccio accuse generalizzate, perché questo atteggiamento profondamente ignorante, è stato coerentemente messo da parte ormai da tempo da tutta la storiografia seria. Le esagerazioni della Riforma contro i Cattolici e dei Cattolici contro la Riforma e poi dell'Illuminismo contro Cattolicesimo e Riforma, sono ormai superate e anacronistiche.

Si scrive di nuovo delle persecuzioni patite dai Testimoni Unti, la conseguente resurrezione ...

Come locuste, gli unti fratelli di Cristo uscirono a sciame dall'abisso, pronti per entrare in azione. (Rivelazione 9: 1-3; 11:11, 12) Essi erano il moderno "schiavo fedele e discreto", e il Signore li costituì

sopra tutti i suoi averi sulla terra. (Matteo 24: 45-47) Il fatto che venissero così impiegati dimostrò che Geova aveva completamente rigettato la cristianità nonostante la sua pretesa di rappresentarlo sulla terra.

Segue un elenco di sei papi con i loro scandali ... ³⁹⁹

Alcune pagine tornano a ripetersi sull'Apostasia, dalla quale si è usciti solo grazie ai Testimoni di Geova.

Inferno di fuoco o annullamento?..

Secondo alcuni l'uso dell'espressione "fuoco e zolfo" sarebbe una prova dell'esistenza dell'inferno di fuoco. Ma uno sguardo a una profezia analoga mostra qual è il vero significato di queste parole nel loro contesto. Ai giorni di Isaia, Geova avvertì la nazione di Edom che sarebbe stata punita per la sua inimicizia nei confronti di Israele. Egli disse: "I suoi torrenti si devono cambiare in pece, e la sua polvere in zolfo; e il suo paese deve divenire come pece ardente. Di notte e di giorno non sarà estinta; a tempo indefinito il suo fumo continuerà ad ascendere. Di generazione in generazione sarà inaridita; per i secoli dei secoli nessuno l'attraverserà". — Isaia 34: 9, 10.

Edom fu forse scagliata in qualche mitico inferno di fuoco per bruciarvi in eterno? Ovviamente no. Piuttosto, la nazione scomparve

³⁹⁹ Ho avuto già l'occasione di illustrare nell'introduzione al I Volume, come la Chiesa sia stata spesso strumentalizzata dal potere politico, quando le due autorità, per motivi storici e contingenti, non erano ancora ben distinte. Avvenne così che uomini indegni arrivassero ad occupare le più alte responsabilità all'interno della Chiesa di Cristo. La promessa del Salvatore, nonostante tutte le insidie passate, si è però mantenuta: *Le porte degli inferi non prevarranno su di essa.* Conoscendo quindi la sua storia, lunga di 2000 anni, quando le potenze politiche (compreso lo Stato Pontificio e le nazioni dei re Cattolicissimi e cristianissimi) hanno conosciuto l'apoteosi, il declino e l'oblio, **non possiamo che credere, proprio per quegli scandali, che la Chiesa non è retta né garantita da mani d'uomo, ma direttamente da Gesù che vi è Presente**, rinnovando quotidianamente la promessa, e dallo Spirito Consolatore che il Padre ha inviato. D'altra parte, si rinnova una storia fatta a brandelli, dove i Testimoni ricordano volutamente gli scandali e si dimenticano gli Eroi del Vangelo, i Santi, piccoli, grandi e sconosciuti, i Martiri, i Dottori e le Guide Carismatiche; ora penso a Giovanni Paolo II o a Giovanni XXIII, o sofferente, quotidianamente in apprensione per il bene del proprio gregge, a Paolo VI.

del tutto dalla scena mondiale come se fosse stata interamente consumata da fuoco e zolfo. **Il risultato finale della punizione non fu il tormento eterno, bensì "vuoto ... vacuo ... un nulla".** (Isaia 34:11, 12)⁴⁰⁰

La mietitura

Anche altri devono trarre beneficio da questo giorno di giudizio ... Questa mietitura o raccolta raggiunge il culmine nel giorno del Signore, quando Gesù è incoronato Re ed esegue il giudizio per conto del Padre suo. Così il tempo in cui egli domina, a partire dal 1914, è anche il gioioso tempo in cui raccogliere la messe. — Confronta Deuteronomio 16:13-15 ... Dapprima, a cominciare dal 1919, fa completare dai suoi angeli la mietitura dei 144.000. (Matteo 13: 39, 43; Giovanni 15:1, 5, 16). Successivamente ha luogo il radunamento della grande folla di altre pecore ... Nel 1935 Geova fece sì che la classe di Giovanni comprendesse la vera identità della

⁴⁰⁰ Il riferimento ad Isaia è interessante, tuttavia in nessun passo del Nuovo Testamento abbiamo un riferimento esplicito ad un annullamento eterno dei reprob; troviamo invece:

+ Marco 9,48: ... *dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue;*

+ Matteo 25,30: ... *E il servo fannullone gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti;*

+ Matteo 13,41: ... *raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti gli operatori di iniquità e li getteranno nella fornace ardente dove sarà pianto e stridore di denti;*

+ Matteo 25,41: *Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli;*

+ Luca 16,23: ... *Stando nell'inferno tra i tormenti, levò gli occhi e vide di lontano Abramo e Lazzaro accanto a lui.*

+ Apocalisse 14,11: *non avranno riposo né giorno né notte quanti adorano la bestia ...*

Messo da parte l'inferno di fuoco, inteso alla maniera di una rosticceria, rimane una **pena**, più che positiva, **negativa, intesa come privazione per sempre dell'Eterno Bene** che diventa una sofferenza non da poco. Confesso che è un argomento delicato, forse proprio perché non spetta a noi definirlo: è certamente inconcepibile che un essere vivente sia tormentato per l'eternità da Dio che è Bontà infinita, ma è anche inconcepibile che la sua pena si riduca all'annullamento. Chi pecca deliberatamente infatti, è perché non crede; per lui tutto finisce qui; un'altra vita e la resurrezione dai morti lo fanno sorridere ... Che pena sarebbe dunque quella che si concluderebbe in un attimo?.. come può non avere riposo chi ormai non esiste più?.. D'altra parte, **le parole di Isaia sono rivolte ad una città, alle sue mura, alla sua potenza, alla sua civiltà ... non sono rivolte ai singoli.** Comunque è pure vero che su questo argomento le Scritture non sembrano molto chiare e io mi affido allora al Magistero della Chiesa.

*grande folla di Rivelazione 7:9-17. Da allora in poi fu data grande enfasi al radunamento di questa folla. Nel 2005 il suo numero superava i sei milioni ... Senz'altro colui che è simile a un figlio dell'uomo ha raccolto una messe abbondante e gioiosa durante questo tempo della fine.*⁴⁰¹

⁴⁰¹ Mi pare che si stia confondendo il tempo della **mietitura** con quello della **predicazione**. Secondo l'interpretazione riportata, la mietitura inizia nel 1914, con l'incoronazione di Gesù; nel 1919 il Signore raccoglie "mietete" i 144.000; nel 1935 svela ai 144.000 che ci sono altre pecore con un'altra speranza (quella terrena) e comincia a raccoglierne "mieterne" qualche milione, fino ad arrivare a sei nel 2005 ... Il tempo della mietitura continua!.. **Le falci sono affilate!!** Nelle immagini di Apocalisse 14, non siamo al tempo della semina ma della mietitura!! Per quale ragione allora i Testimoni continuano ancora a predicare!?!..

Apocalisse 15,1: Alla Misericordia subentra la Giustizia

1 Poi vidi nel cielo un altro segno grande e meraviglioso: **sette angeli** ⁴⁰² che avevano **sette flagelli**; gli ultimi, poiché con essi si deve compiere **l'ira** ⁴⁰³ **di Dio**.

Già in 8 e 9 abbiamo trovato sette flagelli; questi però **sono gli ultimi; dopo non c'è più appello né possibilità di redenzione**. Anche su questo argomento non ha senso cercare di individuare nella storia passata o presente, o, peggio ancora, in un'ipotetica storia futura, gli ultimi flagelli in avvenimenti specifici. **Per ognuno di noi c'è un'ultima possibilità**, oltre la quale però, senza ravvedimento, non c'è speranza di vita.

Queste immagini si propongono essenzialmente di mettere in evidenza la **pazienza divina, che attende il peccatore fino alla fine**. In ogni caso siamo negli **Ultimi Tempi, iniziati con l'avvento di Cristo**.

Apocalisse 15,2-4: Il Canto di Mose.

2 Vidi pure come un **mare di cristallo** misto a **fuoco** ⁴⁰⁴ e coloro che avevano vinto la bestia e la sua immagine e il numero del suo nome, stavano **ritti sul mare di cristallo** ⁴⁰⁵. Accompagnando il canto con le

⁴⁰² Sette angeli: li abbiamo già trovati all'apertura del settimo sigillo in 8,1. (vedi anche 8,1). Non è detto che siano gli stessi angeli di prima, ma penso che la cosa non sia importante.

⁴⁰³ L'abbiamo già trovata al 14,10; evidentemente è una metafora per significare i **giusti giudizi divini**.

⁴⁰⁴ Può rappresentare **l'ira di Dio**, come la grande tribolazione e le persecuzioni (vedi 1,14; 2,18; 8,5; 11,5; 14,8).

⁴⁰⁵ In 4,6, davanti al trono dell'Altissimo c'era un mare di cristallo. Ebbene su questo mare ora troviamo i redenti con un procedimento molto simile a quello del capitolo precedente. Ancora con successivi flash beach, coloro che sono stati sempre fedeli all'Agnello o si sono ravveduti, subito, prima o dopo, rivedono le tappe della Salvezza e l'ira divina per i reprob, sicuri ormai **nei cieli, a cospetto dell'Altissimo**.

arpe divine ⁴⁰⁶, 3 cantavano il **cantico di Mosè**, servo di Dio, e il **cantico dell'Agnello** ⁴⁰⁷: «**Grandi e mirabili sono le tue opere, o Signore Dio onnipotente**; giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti! 4 Chi non temerà, o Signore, e non glorificherà il tuo nome? Poiché **tu solo sei santo**. Tutte le genti verranno e si prostreranno davanti a te, perché i tuoi **giusti giudizi** si sono manifestati».

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

*«Voglio cantare in onore del Signore: perché **ha mirabilmente trionfato**, ha gettato in mare cavallo e cavaliere. Mia forza e mio canto è il Signore, egli **mi ha salvato**. È il mio Dio e lo voglio lodare, è il Dio di mio padre e lo voglio esaltare! ... **La tua destra**, Signore, terribile per la potenza, la tua destra, Signore, **annienta il nemico**; con sublime grandezza abbatti i tuoi avversari, scateni il tuo furore che li divora come paglia ... Chi è come te fra gli dèi, Signore? Chi è come te, **maestoso in santità, tremendo nelle imprese, operatore di prodigi?** Stendesti la destra: la terra li inghiottì. Guidasti con il tuo favore questo popolo che hai riscattato, lo conducesti con forza alla tua santa dimora ... **Lo fai entrare e lo pianti sul monte della tua eredità**, luogo che per tua sede, Signore, hai preparato, **santuario** che le tue mani, Signore, hanno fondato. Il Signore regna in eterno e per sempre!.. (Esodo 15).*

E' una bellissima **allegoria figurale**: come **Mose** liberò il popolo di Israele dalle mani del faraone attraverso le acque del Mar Rosso che diventa la punizione per il faraone stesso, così **Gesù**, attraverso il suo sacrificio, ha liberato il suo popolo dalla

⁴⁰⁶ Come al 14,2: gli Eletti partecipano al canto dei cieli, assieme ai vegliardi, ai quattro esseri e a tutti gli angeli. **Allora però il canto era incomprensibile, ora invece sono trascritte le parole che richiamano il cantico di Mosè.**

⁴⁰⁷ Forse il cantico nuovo che nessuna poteva comprendere se non i redenti dalle terra. Subito dopo viene riportato il cantico di Mosè che è molto simile a quello dell'Esodo.

schiavitù del peccato, attraverso i pericoli dell'abisso da cui è uscita la Bestia, in quell'abisso dove lo stesso dragone troverà, assieme a tutti gli uomini marchiati, la sua dannazione.

I motivi del canto degli eletti sono mutuati quasi tutti dall'A.T.:

+ Salmi 111,2: **Grandi le opere del Signore, le contemplino coloro che le amano ...**

+ Deuteronomio 32,4: ... *tutte le sue vie sono giustizia; è un **Dio verace e senza malizia; Egli è giusto e retto ...***

+ Geremia 10,7: *Chi non ti temerà, **re delle nazioni?** Questo ti conviene, poiché fra tutti i saggi delle nazioni e in tutti i loro regni **nessuno è simile a te ...***

+ Malachia 1,11: ... *Poiché dall'oriente all'occidente **grande è il mio nome fra le genti ...***

+ Salmi 89,9: **Tutti i popoli che hai creato verranno e si prostreranno davanti a te, o Signore, per dare gloria al tuo nome ...**

Apocalisse 15,5-8: Le metafore della presenza di Dio.

5 Dopo ciò vidi aprirsi nel cielo ⁴⁰⁸ il tempio che contiene la **Tenda della Testimonianza** ⁴⁰⁹; 6 dal tempio uscirono ⁴¹⁰ i **sette angeli** ⁴¹¹ che avevano i **sette flagelli**, vestiti di **lino puro** ⁴¹², splendente, e

⁴⁰⁸ Il cielo si apre: è una metafora della presenza di YHWH.

⁴⁰⁹ Per *tenda della Testimonianza* si veda innanzi tutto il commento all'11,19. La tenda dell'Alleanza era sostanzialmente **il santuario che il popolo ebraico si portava dietro nel deserto**. Là era custodita l'Arca dell'Alleanza che conteneva le Tavole della Legge. Nella Tenda Mosè incontrava il Signore dove ne riceveva pure gli ordini da comunicare al popolo.

⁴¹⁰ Dal tempio uscirono: Gli ordini sono impartiti direttamente da YHWH.

⁴¹¹ Si veda il commento ad Apocalisse 15,1.

⁴¹² Di lino erano prescritte le vesti sacre, senza mistura alcuna, segno di **santità** con cui ci si doveva apprestare alle **funzioni sacre**:

+ Levitico 16,4: *Si metterà la tunica **sacra di lino**, indosserà sul corpo i calzoni di **lino**, si cingerà della cintura di **lino** e si metterà in capo il turbante*

cinti al petto di **cinture d'oro** ⁴¹³. 7 Uno dei quattro esseri viventi diede ai sette angeli **sette coppe d'oro** ⁴¹⁴ colme dell'ira di Dio che vive nei secoli dei secoli. 8 Il tempio si riempì del **fumo** ⁴¹⁵ che usciva dalla **gloria** di Dio e dalla sua potenza: **nessuno poteva entrare nel tempio** ⁴¹⁶ finché non avessero termine i sette flagelli dei sette angeli.

Tenda, Arca, Santa sanctorum **sono la metafora della presenza di Dio.**

Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato (Gio.1,18).

Per questa ragione spesso, in metafora si definisce la presenza di YHWH come

a) gloria:

+ Atti 7,55: *Ma Stefano, pieno di Spirito Santo, fissando gli occhi al cielo, vide la **gloria di Dio** e Gesù che stava alla sua destra ...*

b) Fuoco:

di **lino**. Sono queste le **vesti sacre** che indosserà dopo essersi lavato la persona con l'acqua.

+ Deuteronomio 22,11: *Non ti vestirai con un tessuto misto, fatto di lana e di lino insieme.*

⁴¹³ Simbolo di **protezione**, di **purificazione**, di **forza**, di **castità**, di **fecondità spirituale** La cintura può simboleggiare l'**umiltà**, nel riconoscere la superiorità di Dio, Signore e Padre. D'oro per la regalità divina.

⁴¹⁴ E' forse stata scelta l'immagine delle coppe per correlarle all'aggettivo "piene": **non c'è più spazio per un'ulteriore rinvio, la misura è colma!**

⁴¹⁵ I giudizi ultimi di Dio sono imperscrutabili alla mente umana ma anche alle intelligenze angeliche. Così il Poeta ne definiva l'insondabilità nel XXI Canto del Paradiso:

*Ma quell'alma nel ciel che più si schiara,
... quel serafin che 'n Dio più l'occhio ha fisso,
a la dimanda tua non satisfara,
però che sì s'innoltra ne lo abisso
de l'eterno statuto quel che chiedi,
che da ogne creata vista è scisso.*

⁴¹⁶ Nessuno poteva entrare: ripreso forse anche da Esodo 40,35: *Mosè non poté entrare nella tenda del convegno, perché la nube dimorava su di essa e la Gloria del Signore riempiva la Dimora.*

+ Esodo 24,17: *La Gloria del Signore appariva agli occhi degli Israeliti come **fuoco divorante** sulla cima della montagna.*

c) Terremoto:

Esodo 19,18: *... su di esso era sceso il Signore ... tutto il monte **tremava molto**.*

d) Tuoni, lampi, folgori:

+ 2Samuele 22,14: *Il Signore **tuonò** nei cieli, l'Altissimo emise la sua voce.*

e) Fumo, nube:

+ Esodo 16,10: *Ora mentre Aronne parlava a tutta la comunità degli Israeliti, essi si voltarono verso il deserto: ed ecco la Gloria del Signore apparve nella **nube**.*

Comunque è vero che le metafore che utilizzano oltretutto dei simboli, sono cariche di significato, dicono molto di più, vanno al di là delle parole e del loro senso immediato, per richiamare alla memoria una storia antica di millenni che vede il suo compimento nel giorno del Signore.

La Torre di Guardia dei Testimoni di Geova interpreta così il quindicesimo capitolo di Giovanni.

(da "Rivelazione: il suo grandioso culmine è vicino")

*Si noti l'importante ruolo che ancora una volta **gli angeli** hanno nel compiere la volontà di Dio . I servitori di Geova ne sono da tempo consapevoli.*

*... Ora, in questa nuova scena, ad alcuni angeli viene affidato il compito di versare le **ultime sette piaghe**. Cosa sono queste piaghe? Come i sette squilli di tromba, sono **roventi dichiarazioni** ... alcuni uomini sui quali esse non avranno un effetto negativo. Avendo rifiutato il marchio della bestia selvaggia, questi leali cantano lodi a Geova mentre proclamano il suo giorno di vendetta ...*

*Il "**mare di vetro**" è lo stesso che Giovanni ha visto precedentemente dinanzi al trono di Dio. (Rivelazione 4:6) È simile al "mare di metallo fuso" (un bacino d'acqua) del tempio di Salomone, dal quale i sacerdoti attingevano acqua per purificarsi. (1 Re 7:23) È dunque un'idonea rappresentazione del "**bagno dell'acqua**", cioè la **Parola di Dio, mediante cui Gesù purifica la congregazione sacerdotale dei cristiani unti**. (Efesini 5:25, 26; Ebrei 10:22) Questo mare di vetro è "**mescolato con fuoco**", a indicare che questi **unti** vengono **provati e raffinati** man mano che ubbidiscono alle elevate norme stabilite per loro ...*

*Il fatto che il mare di metallo fuso del tempio di Salomone fosse utilizzato dai sacerdoti indica che **i cantori in piedi** dinanzi al celeste mare di vetro sono una **classe sacerdotale**. Hanno "**arpe di Dio**", per cui c'è da metterli in relazione con **i 24 anziani e i 144.000** ... Da quasi novant'anni, a partire dal 1919, si rifiutano di ricevere il marchio della bestia selvaggia ... Questi leali vincitori hanno **arpe di Dio**. Sotto questo aspetto sono **simili agli antichi leviti del tempio, che adoravano Geova col canto accompagnandosi con arpe** ... Questi vincitori cantano il "**cantico di Mose**", cioè un cantico simile a quello che Mose cantò in circostanze analoghe. Dopo che gli israeliti ebbero visto le dieci piaghe in Egitto e la distruzione dell'esercito egiziano al Mar Rosso ...*

*"**Tutte le nazioni verranno e adoreranno dinanzi a te!**" Questo cantico sublime continua ad adempersi meravigliosamente **oggi**, in quanto **vediamo** non semplicemente in visione, ma nella realtà, **i milioni di persone delle "nazioni" che ora affluiscono gioiosamente***

nell'organizzazione terrena di Geova. Come Mose, Gesù cantò pubblicamente le lodi di Dio e profetizzò la Sua vittoria su tutti i nemici. (Matteo 24:21, 22; 26:30; Luca 19:41 -44) Anche Gesù attendeva ansiosamente il tempo in cui le nazioni sarebbero venute a lodare Geova, e in qualità di "Agnello di Dio" disposto a sacrificarsi, egli depose la sua vita umana affinché ciò fosse possibile. (Giovanni 1:29; Rivelazione 7:9; confronta Isaia 2:2-4; Zaccaria 8:23). E proprio come Mose **imparò a conoscere il nome di Dio, Geova, e ad esaltarlo**, così Gesù rese manifesto il nome di Dio (Esodo 6:2, 3; Salmo 90:1, 17; Giovanni 17:6).⁴¹⁷

Gli angeli con le coppe

Perciò gli angeli sono cinti per eseguire un compito. Per di più le loro cinture sono d'oro. Nell'antico tabernacolo, l'oro era impiegato per rappresentare cose divine, celesti. (Ebrei 9:4,11,12) Ciò significa che questi angeli hanno un **prezioso e di vino incarico** di servizio da assolvere. Anche altri hanno relazione con questo grande compito. Una delle quattro creature viventi infatti porge loro le coppe. **Senza dubbio questa era la prima creatura vivente, quella simile a un leone**⁴¹⁸, simbolo dell'intrepidezza e dell'indomito

⁴¹⁷ **In nessun passo della Bibbia troviamo che Gesù imparò a conoscere il nome di Dio, Geova.** Per affrontare adeguatamente questo argomento, rimando però a *La vera storia dei dogmi cattolici*, "Il nome di Dio". Qui mi permetto solo di ricordare che "Geova" è uno storpiamento (e i Testimoni lo sanno bene) di Yawé. Che il nome di Dio, così come è stato rivelato a Mose, **non è una parola magica**, possiede un significato intrinseco di "Presenza" presso il suo popolo, di "Garanzia" sulle promesse fatte, come "Creatore" padrone dell'essere e dell'esistenza. **Gesù ci rivela qualcosa di più: lo definisce "Padre". Semmai quindi la rivelazione di Gesù sul nome di Dio, come ogni altra sua rivelazione, completa un nome che non esauriva l'intima essenza dell'Onnipotente**, portando a compimento la Rivelazione anche su questo argomento delicatissimo. Così quando Gesù insegnò alle folle a pregare le invitò a farlo con queste parole: **Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome** (Mat. 6,9), **e non con Geova nostro che sei nei cieli ...** Quando leggiamo perciò: **Ho fatto conoscere il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo** (Gio.17,6,6), Gesù non si riferiva al nome "YHWH," già rivelato a Mose, ma alla nuova rivelazione che **culminava nella orazione del Padre Nostro.**

⁴¹⁸ Questa intuizione potrebbe anche essere accolta, senza sconvolgere nulla; tuttavia mi ha sempre lasciato perplesso l'atteggiamento dei Testimoni che contestano a priori qualsiasi verità di fede, qualsiasi parola, qualsiasi riflessione biblica se letteralmente non la trovano sui Testi Sacri e poi osano affermare: **Senza dubbio questa era la prima creatura vivente, quella simile ad un leone ...** Perché "senza dubbio"?.. dove sta scritto?.. Quante volte mi

coraggio necessari per proclamare i giudizi di Geova. — Rivelazione 4:7 ...

Anche ora Geova si interessa vivamente di certe cose che stanno avvenendo sulla terra. Vuole che i sette angeli portino a termine il loro incarico ...

Geova venne al suo tempio spirituale per il giudizio nel 1918. (Malachia 3:1) Dev'essere stato quindi poco dopo quella data che egli diede il comando di versare le coppe dell'ira di Dio. Infatti i giudizi contenuti nelle simboliche coppe cominciarono a essere intensamente proclamati nel 1922, e la loro proclamazione procede oggi in crescendo ... Le coppe dell'ira di Geova rivelano aspetti della scena mondiale così come li vede Geova, e avvertono circa i giudizi che Geova eseguirà. Gli angeli versano le coppe mediante la congregazione dei cristiani unti sulla terra ... mentre gli squilli di tromba annunciavano piaghe su "un terzo", gli obiettivi su cui sono versate le coppe dell'ira di Dio vengono colpiti nella loro interezza. Così, sebbene durante il giorno del Signore si sia dapprima prestata attenzione alla cristianità — "un terzo" — nessuna parte del sistema di Satana ha potuto evitare di essere piagata dai vessatori messaggi di giudizio di Geova e dalle pene che essi recano.

sono sentito contestare con questa espressione anche sui vocaboli più innocui!..

Apocalisse 16 ed Esodo.

Prima di passare alla lettura del XVI Capitolo dell'Apocalisse conviene sinteticamente ricordare le dieci **piaghe d'Egitto** da cui tutta la letteratura apocalittica ha attinto e quindi anche Giovanni:

(1) Esodo 7,20-22: ... *Aronne alzò il bastone e percosse le acque che erano nel Nilo sotto gli occhi del faraone e dei suoi servi. **Tutte le acque che erano nel Nilo si mutarono in sangue. I pesci che erano nel Nilo morirono e il Nilo ne divenne fetido, così che gli Egiziani non poterono più berne le acque. Vi fu sangue in tutto il paese d'Egitto.***

Ma i maghi dell'Egitto, con le loro magie, operarono la stessa cosa. Il cuore del faraone si ostinò ...

(2) Esodo 8,1-3: *Il Signore disse a Mosè: «Comanda ad Aronne: Stendi la mano con il tuo bastone sui fiumi, sui canali e sugli stagni e **fa' uscire le rane sul paese d'Egitto!**». Aronne stese la mano sulle acque d'Egitto e le rane uscirono e coprirono il paese d'Egitto.*

Ma i maghi, con le loro magie, operarono la stessa cosa e fecero uscire le rane sul paese d'Egitto ... il faraone ... si ostinò ...

(3) Esodo 8,13-15: *Aronne stese la mano con il suo bastone, colpì la polvere della terra e infierono le **zanzare** sugli uomini e sulle bestie; tutta la polvere del paese si era mutata in zanzare in tutto l'Egitto.*

I maghi fecero la stessa cosa con le loro magie, per produrre zanzare, ma non riuscirono ... Ma il cuore del faraone si ostinò ...

(4) Esodo 8,20.28: *Così fece il Signore: una massa imponente di **mosconi** entrò nella casa del faraone, nella casa dei suoi ministri e in tutto il paese d'Egitto; la regione era devastata a causa dei mosconi ...*

Ma il faraone si ostinò anche questa volta

(5) Esodo 9,3.7: *ecco la mano del Signore viene sopra il tuo **bestiame** che è nella campagna, sopra i cavalli, gli asini, i cammelli, sopra gli armenti e le greggi, con una peste assai grave!..*

Ma il cuore del faraone rimase ostinato ...

(6) Esodo 9,10-12: *Presero dunque fuliggine di fornace, si posero alla presenza del faraone, Mosè la gettò in aria ed*

essa produsse **ulcere pustolose**, con eruzioni su uomini e bestie. I maghi non poterono stare alla presenza di Mosè a causa delle ulcere che li avevano colpiti come tutti gli Egiziani.

Ma il Signore rese ostinato il cuore del faraone ...

(7) Esodo 9,22: *Stendi la mano verso il cielo: vi sia **grandine** in tutto il paese di Egitto, sugli uomini, sulle bestie e su tutte le erbe dei campi nel paese di Egitto! ... La grandine colpì, in tutto il paese d'Egitto, quanto era nella campagna: uomini e bestie; la grandine colpì anche tutta l'erba della campagna e schiantò tutti gli alberi della campagna ...*

Il faraone vide che la pioggia era cessata, come anche la grandine e i tuoni, e allora continuò a peccare e si ostinò...

(8) Esodo 10,12.20: *Allora il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul paese d'Egitto per mandare le **cavallette**: assalgano il paese d'Egitto e mangino ogni erba di quanto la grandine ha risparmiato!»*

... Ma il Signore rese ostinato il cuore del faraone ...

(9) Esodo 10,21-22.27: *Stendi la mano verso il cielo: verranno **tenebre** sul paese di Egitto, tali che si potranno palpare!». Mosè stese la mano verso il cielo: vennero dense tenebre su tutto il paese d'Egitto, per tre giorni*

... Ma il Signore rese ostinato il cuore del faraone ..

(10) Esodo 12,29.4: *A mezzanotte il Signore **percosse ogni primogenito** nel paese d'Egitto, dal primogenito del faraone che siede sul trono fino al primogenito del prigioniero nel carcere sotterraneo, e tutti i primogeniti del bestiame*

... Io renderò ostinato il cuore del faraone ed egli li inseguirà

Si noti da una parte l'ostinazione del faraone e i maghi che tentano di imitare Mose; dall'altra il popolo di Israele che viene risparmiato dalle piaghe:

+ Es.8,18: *... Ma in quel giorno io eccettuerò il paese di Gosen, dove dimora il mio popolo, in modo che là non vi siano mosconi*

...

+ Es.9,6: *... ma del bestiame degli Israeliti non morì neppure un capo ...*

+ Es.9,26: *Soltanto nel paese di Gosen, dove stavano gli Israeliti, non vi fu grandine ...*

+ Es.10,21: *... Ma per tutti gli Israeliti vi era luce là dove abitavano ...*

+ Es.12,23: ... *il Signore passerà oltre la porta e non permetterà allo sterminatore di entrare nella vostra casa per colpire ...*

Tutta questa impalcatura, tratta dall'Esodo, viene presa in prestito da Giovanni che la attualizza nel genere apocalittico. Bisogna tenere bene a mente queste immagini, assieme a tutte le altre a cui noi siamo poco abituati. Solo in questa prospettiva riusciamo a non stupirci di certe rappresentazioni che ci sembrano così inconsuete e che hanno alimentato tutta una letteratura di catastrofismo.

Apocalisse 16,1: Attenzione ai sensazionalismi!

1 Udii poi una **gran voce** ⁴¹⁹ **dal tempio** ⁴²⁰ che diceva ai sette angeli: «Andate e versate sulla terra le **sette coppe dell'ira** di Dio».

Penso che sia di nuovo un errore grave cercare in eventi storici la realizzazione dei flagelli descritti in Rivelazione 16 in una prospettiva assoluta, definitiva e apocalittica. Forse Giovanni aveva in mente uomini, tiranni, potenze, apostati, flagelli ... del suo tempo, ben specifici, ma non assoluti, non definitivi. Mi preme ancora rimarcare con forza che **flagelli e coppe dell'ira di Dio li hanno conosciuti tutti i popoli, tutti i singoli uomini, in tutti i tempi e ne conosceranno ancora.** Se poi vogliamo proprio prendere Giovanni alla lettera, è evidente che non siamo arrivati ancora al tempo del versamento delle coppe della sua ira, perché le coppe ci svelano una distruzione totale che, grazie a Dio, la nostra generazione non conosce ancora; e, anche quando, non saremmo qui a parlarne. Tralascierò quindi nel commento qualsiasi riferimento ad avvenimenti storici passati, presenti o addirittura futuri, perché, chi li cerca, non ha che a sbizzarrirsi su testi rattoppati di ogni

⁴¹⁹ Abbiamo già trovato questa espressione in Ap. 5,2; 5,12; 7,2; 7,10; 10,3; 14,7; 14,9; 14,18 ... tuttavia veniva dalla bocca degli angeli o delle creature in preghiera. Ora procede direttamente dall'Onnipotente, considerata la gravità degli avvenimenti.

⁴²⁰ *Dal tempio* è una metonimia: direttamente da Dio.

genere in cerca di **sensazionalismo sterile o efficace solo sotto un profilo economico, volto a turlupinare gli ingenui.**

Oltretutto, sebbene si sia voluto vedere nei flagelli un **intervento educativo**, nell'attesa del ravvedimento; mentre nelle coppe una **punizione definitiva**, senza speranza, secondo me, non è proprio così, perché **anche nel versamento delle coppe sembra che si attenda un ravvedimento** (16,9) che purtroppo non arriva e l'ostinazione nel peccato conduce alla catastrofe, che può essere individuale, collettiva e apocalittica, ossia universale. Non penso dunque che le coppe si possano definire "ultime" solo in riferimento agli Ultimi Tempi: se solo pensiamo ai *Grandi* della Storia, (non possiamo pensar ai piccoli, perché la Storia li dimentica), quante volte sono stati avvertiti nelle loro intemperanze; poi, dopo i primi flagelli, è arrivata la batosta, la coppa delle vendette, che li ha travolti per sempre. Quella stessa coppa per altri può essere stato solo un flagello che ha portato al ravvedimento, per altri ancora un ulteriore indurimento del cuore, un'ostinazione carica di un futuro imprevedibile, lontano da Dio e dal suo Amore. Si vedano anche i commenti al 15,1; 14,10; 15,7.

Apocalisse 16,2: C'è piaga e piaga...

2 Partì il **primo** e versò la sua coppa sopra la **terra** ⁴²¹; e scoppiò una **piaga dolorosa** e maligna sugli uomini che recavano il marchio della bestia e si prostravano davanti alla sua statua.

Difficile dire in che cosa possa consistere questa piaga. **I Cristiani fedeli ne sono esonerati?.. In apparenza sì, ma potrebbe essere solo in riferimento ad un contesto differente.** Per spiegarmi meglio propongo due personaggi de *I Promessi Sposi* del Manzoni: Don Rodrigo e Padre Cristoforo. Don

⁴²¹ Siamo nella stessa successione dei flagelli trovati in Apocalisse 8,7: **terra, mare, acque dolci, cielo.** Là però era colpita la terza parte degli elementi, qui tutti. Allora era grandine, ora è una piaga dolorosa e maligna, entrambe estrapolate dall'esodo.

Rodrigo, scoperto il bubbone della peste sul suo corpo, impazzisce e si dispera, terminando l'esistenza, fatta di intrighi e di soverchierie, nonostante i ripetuti richiami alla conversione, entro una cornice opaca e apocalittica (era la sua apocalisse!). Don Rodrigo rappresenta, in un certo senso, il potere politico, la Bestia di allora a cui l'uomo si era piegato in adorazione. Padre Cristoforo invece, colpito dallo stesso morbo per aver curato gli appestati nel lazzaretto di Milano, lui che si era inchinato solo davanti ai poveri, immagine di Cristo, vede aprirsi i cieli e prossimo l'incontro con il Salvatore.

Apocalisse 16,3-7: E' la morte dello spirito che si è perso dietro ai falsi idoli senza cuore.

3 Il **secondo** versò la sua **coppa nel mare** che diventò **sangue** come quello **di un morto** e perì ogni essere vivente che si trovava nel mare. 4 Il **terzo** versò la sua coppa nei **fiumi e nelle sorgenti** delle acque, e diventarono **sangue**. Allora udii **l'angelo delle acque**⁴²² che diceva: «Sei giusto, **tu che sei e che eri**⁴²³,

⁴²² Angelo delle acque, del mondo, delle nazioni, del fuoco, del mare, delle piogge ... Nella letteratura ebraica si parla spesso di angeli preposti all'amministrazione delle cose in genere, degli eventi atmosferici, degli astri, delle genti. Nella Bibbia per lo più si presenta come un messaggero di Dio: l'Angelo del Signore disse ...

⁴²³ Tu che sei e che eri = YHWH.

Che cosa vuol dire Yawé (e non Geova):

Derivando dal verbo essere o dal verbo divenire, YHWH significa:

I) **Causa sui**: è l'Essere la cui sostanza implica l'esistenza; ciò vuol dire che è l'Essere increato da cui dipende per creazione e per partecipazione l'essere di tutte le creature;

II) **Colui che è**: non, è stato, non, sarà... E'. E' l'Eterno, non soggetto al tempo, alla corruzione, al ricordo;

III) **L'Esserci**: il Dio presente che mantiene le promesse fatte ai Patriarchi; Colui che dimostra di realizzare quello che ha promesso entrando nella Storia degli uomini.

tu, il Santo, poiché così hai giudicato. 6 Essi hanno versato il **sangue di santi** ⁴²⁴ e di profeti, tu hai dato loro sangue da bere: ne sono ben degni!». 7 Udii una **voce che veniva dall'altare** e diceva: «Sì, Signore, Dio onnipotente; veri e giusti ⁴²⁵ sono i tuoi giudizi!».

Il sangue è anche il secondo flagello in Apocalisse 8,9 e sangue è la prima piaga d'Egitto, ma peggio, si pensi al fetore che può emettere il sangue mezzo marcio di un morto.

Il mare rimane il caotico affaccendarsi dei popoli, dietro ad obiettivi inutili e vanitosi che spesso diventano degli **idoli**, ma ... **sono morti**, come recita il salmista (114,4-8):

Gli idoli delle genti sono argento e oro,

opera delle mani dell'uomo.

Hanno bocca e non parlano,

hanno occhi e non vedono,

hanno orecchi e non odono,

hanno narici e non odorano.

Hanno mani e non palpano,

hanno piedi e non camminano;

dalla gola non emettono suoni.

Sia come loro chi li fabbrica

e chiunque in essi confida.

Fiumi e sorgenti ci ricordano la prima piaga d'Egitto e Ap.8,10-11, quando, al suono delle terza tromba, le acque dolci erano diventate amare. Come per le piaghe maligne della prima coppa, che conducono alla **morte**; come per il sangue putrefatto della seconda coppa, su cui incombe la **morte**, così pure le acque dolci che prima erano diventate in parte amare, e ora si trasformano in sangue, ci comunicano il senso della **morte imminente**: le acque dolci infatti, le sorgenti, i fiumi sono

⁴²⁴ *Sangue dei Santi* si collega, immediatamente dopo, alla *voce che viene dall'altare*. Se facciamo riferimento ad Apocalisse 6,9, possiamo attribuire queste voci ai martiri cristiani, santi e profeti, che da sotto l'altare chiedevano giustizia a Dio. Ora il momento della giustizia è arrivato.

⁴²⁵ Sei giusto: Si veda il commento ad Apocalisse 15,3, per la predicazione di "giusto" e di "santo" su Dio.

l'alimento primo di ogni esistenza. Se vengono meno, tutto è destinato a perire.

Sotto questo aspetto, l'inaridimento dell'acqua, anche materia del battesimo e lavacro dei peccati, potrebbe portare un messaggio ancora più terribile: **ogni sorgente di vita spirituale si è inaridita, è cessato il tempo della Grazia, ora è il tempo del Giudizio.**

Apocalisse 16,8-9: Il peccato brucia il peccatore nelle tenebre.

8 Il **quarto** versò la sua coppa sul **sole** e gli fu concesso di **bruciare gli uomini con il fuoco**. 9 E gli uomini bruciarono per il terribile calore e **bestemmiarono il nome di Dio che ha in suo potere tali flagelli, invece di ravvedersi per rendergli omaggio** ⁴²⁶.

10 Il **quinto** versò la sua coppa sul **trono della bestia** e il suo regno fu avvolto dalle **tenebre**. Gli uomini si mordevano la lingua per il dolore e 11 **bestemmiarono il Dio** del cielo a causa dei dolori e delle piaghe, **invece di pentirsi** delle loro azioni.

Sull'interpretazione di questo segno ho letto di tutto: dal buco nell'ozono che permette il passaggio dei raggi ultravioletti, agli ordigni nucleari che dovrebbero cadere sugli USA, al micro chip o 666 composto da un liquido orticante che, con la rottura dell'involucro, può generare terribili ustioni... Tutto può essere, ma nulla si può considerare definitivo: **le immagini di Giovanni**, per quello che si riferisce alla catastrofe finale (sempre che ci sia), **sono solo allusive, perché non concepibili**

⁴²⁶ Si evince da questa affermazione e poi dalla successiva che **anche le coppe non sono solo punitive, né definitive, né ultime se ... si attende ancora un ravvedimento** che purtroppo non c'è. D'altra parte anche il Faraone (si veda la terza colonna a lato al 16,1) per dieci volte si ostina nel peccato.

da mente umana, come non possiamo concepire il trono di YHWH, o la gloria dell’Agnello, o la bellezza degli angeli ... Chi ha dovuto sperimentare Hiroshima o Nagasaki, ha conosciuto già la “sua”Apocalisse: tutti possono passare attraverso un’apocalisse e soccombere, o ... salvarsi.

In riferimento anche ad 8,12, quando al suono della quarta tromba, il sole e le stelle avevano perduto un terzo della loro luce, **l’uomo peccatore conosce le tenebre, i miti si eclissano, bruciano, si sciolgono: le scottature sono essenzialmente della vanagloria di coloro che hanno confidato negli idoli.** Poi nessuno esclude che le pazzie umane non abbiano causato e ancora causeranno vere ustioni, vere bruciature, per essersi accostati alla creazione con spirito ingordo, avaro, opportunisto, millantatore e menzognero.

Apocalisse 16,12-14: tu confidi su questo sostegno di canna spezzata, che è l’Egitto, che penetra nella mano, forandola (2Re18,21).

12 Il sesto versò la sua coppa sopra il gran fiume **Eufrate** ⁴²⁷ **e le sue acque furono prosciugate** per preparare il passaggio ai re dell’oriente. 3 Poi dalla bocca del **drago** e dalla bocca della **bestia** e dalla bocca del **falso profeta** vidi uscire tre **spiriti immondi**, simili a **rane**: 14 sono infatti spiriti di demoni **che operano prodigi** e **vanno a radunare tutti i re di tutta la terra** per la guerra del gran giorno di Dio onnipotente.

I governi terreni, spesso entrati al servizio della Bestia, per averne adottato i vizi peggiori, sono crollati con tanto maggiore furore quanto riprovevoli erano state le loro opere. **Quanti “potenti” esautorati, in balia di altri violenti** si sono morsi la lingua per il dolore!.. Quante volte queste potenze

⁴²⁷ E’ la guerra! Una guerra totale di invasione, più devastante di quelle che già avevano condotto i due cavalieri, uno bianco e uno rosso (Ap.6,2-3).

terrene sono state “avvertite”, fino a quando l’ira di Dio ha versato l’ultima coppa, quella definitiva su chi aveva pensato per un momento di sostituirsi a Lui (Si veda anche il commento ad Ap.13,1).

Qui i re d’Oriente sono le nazioni straniere chiamate da Dio a combattere contro la Babilonia imperiale, ossia Roma. Così era avvenuto con gli Assiri che avevano distrutto l’Israele ribelle; così con i Babilonesi che avevano punito la crudeltà degli Assiri e l’apostasia dei Giudei; così con i Persiani che avevano distrutto Babilonia. **L’Onnipotente si è servito spesso di una potenza terrena per stroncare l’invadenza e l’arroganza di un’altra** (si veda anche il commento ad Ap. 14,8). Aò tempo di Giovanni erano i popoli orientali a cui l’Eufrate faceva da naturale barriera come il Danubio e il Reno per le popolazioni del Nord Europa. Giovanni quindi situa la visione in un ambiente geografico ben definito, sono i Parti di cui si è detto anche al suono della sesta tromba in Apocalisse 9,14.

Per i tre spiriti immondi, è’ necessario rivedere quello che già è stato scritto sulla Bestia che sale dalla terra, identificata con il Falso Profeta (13,11). I prodigi sono le **false promesse dei potenti** e del Falso Profeta, che attraverso questi spiriti immondi, che richiamano alla mente la seconda piaga d’Egitto, **illudono i popoli e le genti.**

Quante volte i re della terra, anche con la benedizione delle autorità religiose, se non addirittura incoraggiati dalle stesse, che evidentemente in quel caso hanno rivestito i panni del Falso Profeta, si sono *radunati* e le catastrofi sono state immense!.. **In vero, quelle furono sempre guerre contro Dio e il Suo Vangelo, contro Dio e la Buona Novella**, contro la quale la Terra bestemmiò il suo Salvatore, la sua Parola, il suo Esempio. Giovanni, come in tanti altri passi dell’Apocalisse, ci presenta questa doppia faccia del suo annuncio: una contingente che riguarda Roma, la Babilonia per antonomasia dei suoi tempi; l’altra definitiva e ultima che introduce l’umanità nella prospettiva escatologica: ... *poi, secondo la sua promessa, noi*

aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova, nei quali avrà stabile dimora la giustizia (2Pietro 3,13).

Apocalisse 16,15-21: Vengo come un ladro.

Ecco, **io vengo come un ladro**. Beato chi è vigilante e conserva le sue vesti per non andar nudo e lasciar vedere le sue vergogne. 6 E radunarono i re nel luogo che in ebraico si chiama **Armagedòn**⁴²⁸. 17 Il

⁴²⁸ La grande battaglia è descritta al capitolo XIX.

Harmageddon: letteralmente **collina di Meghiddo**, piccola città della Samaria **Dove il popolo di Israele**, al tempo dei Giudici, si scontrò con l'esercito dei Cananei, molto più numeroso, guidato da Sisara. Israele **trovò la vittoria** perché si era affidato completamente al suo Dio:

+ Giudici 4,15-16: *Il Signore sconfisse Sisara con tutti i suoi carri e con tutto il suo esercito ... tutto l'esercito di Sisara cadde a fil di spada e non ne scampò neppure uno ...*

+ Giudici 5,19-21: *Vennero i re, diedero battaglia, combatterono i re di Canaan, a Taanach sulle **acque di Meghiddo**, ma non riportarono bottino d'argento. Dal cielo le stelle diedero battaglia, dalle loro orbite combatterono contro Sisara. Il torrente Kison li travolse.*

Non fu così per Giosia, il piissimo re riformatore (succeduto ad Ammon e Manasse, al contrario, re paganeggianti) che venne sconfitto dal re egiziano Necao nel 609 a.C. proprio a Meghiddo:

+ 2Re 23,29: *Durante il suo regno, il faraone Necao re di Egitto si mosse per soccorrere il re d'Assiria sul fiume Eufrate. Il re Giosia gli andò incontro, ma Necao l'uccise in Meghiddo al primo urto.*

Giosia non aveva inteso infatti che il potere di Necao proveniva direttamente da Dio e commise l'errore:

+ 2Cronache 35:22: *Ma Giosia non si ritirò. Deciso ad affrontarlo, non ascoltò le parole di Necao, che venivano dalla bocca di Dio, e attaccò battaglia nella valle di Meghiddo.*

Nonostante la sconfitta di Giosia, **Meghiddo** sembra che **diventi, nell'immaginario di Israele, il luogo della battaglia definitiva** sui suoi monti o semplicemente sui monti di Israele come leggiamo in Ezechiele 38-39: *... sul finire degli anni tu andrai contro una nazione che è sfuggita alla spada, che in mezzo a molti popoli si è radunata sui monti d'Israele ... **Verrai contro il mio popolo Israele, come un nembo per coprire la terra ... mi conoscano quando per mezzo tuo, o Gog, manifesterò la mia santità davanti ai loro occhi ... Ma, quando Gog giungerà nel paese d'Israele - parola del Signore Dio - divamperà la mia collera ... Farò giustizia di lui con la peste e con il sangue: farò piovere su di lui e le sue schiere, sopra i popoli numerosi***

settimo versò la sua coppa nell'**aria** ⁴²⁹ e uscì dal tempio, dalla parte del trono, una voce potente che diceva: «**È fatto!**» ⁴³⁰. 18 Ne seguirono **folgori, clamori e tuoni** ⁴³¹, accompagnati da un grande **terremoto**, di cui non vi era mai stato l'uguale da quando gli uomini vivono sopra la terra. 19 La grande città si squarciò in tre parti e crollarono le città delle nazioni. Dio si ricordò di **Babilonia la grande** ⁴³², per darle da bere la **coppa** di vino **della sua ira** ⁴³³ ardente. 20 Ogni isola scomparve e i monti si dileguarono. 21 E **grandine** ⁴³⁴ enorme del peso di mezzo quintale scrosciò dal cielo sopra gli uomini, e gli uomini **bestemmiarono Dio** ⁴³⁵ a causa del flagello della grandine, poiché era davvero un grande flagello.

che sono con lui, torrenti di pioggia e grandine, fuoco e zolfo ... Manderò un fuoco su Magòg e sopra quelli che abitano tranquilli le isole: sapranno che io sono il Signore ... mangerete carne d'eroi, berrete sangue di principi del paese ...

A tutta questa lunga tradizione millenaria fa riferimento Giovanni quando parla di Harmageddon.

⁴²⁹ Se l'acqua è l'alimento primo per qualsiasi tipo di esistenza, l'aria ne è la condizione essenziale: senza aria non si vive. Siamo perciò agli eventi ultimissimi che ci collegano in parallelo al settimo squillo di tromba (vedi 11,15-19: ... è passata la regalità del mondo ...).

⁴³⁰ Ci vengono in mente le parole di Gesù sulla croce: *Tutto è compiuto* (Gio.19,30).

⁴³¹ *Folgori, clamori, tuoni, terremoti*: All'apertura del sesto sigillo c'era stato un violento terremoto e le stelle erano precipitate (6,12);. All'apertura del settimo sigillo, abbiamo già trovato tuoni, fulmini e scosse di terremoto (8,5). Ora il terremoto non ha eguali, di nuovo per confermare la definitiva soluzione delle coppe. Si veda anche il commento all'8,5.

⁴³² Si veda il commento al 14,8.

⁴³³ Si veda il commento al 14,10.

⁴³⁴ L'abbiamo già trovata al suono della prima tromba ed entrambe le figure si rifanno alla settima piaga d'Egitto. Anche questa coppa si presenta in iperbole: grandine da mezzo quintale ...

⁴³⁵ Gli uomini continuano a non ravvedersi, si veda anche il commento al 19,9.

E' un invito a restare pronti. Le parole di Giovanni non devono però condizionare in negativo il servo fedele, non devono terrorizzarlo, anzi lo devono consolare perché gli promettono giustizia e un mondo migliore. Non è nuova questa espressione e dovrebbe fare riflettere i *falsi profeti* perché, se fosse così semplice prevenire l'avvento del Signore, sia quello personale che quello universale, non ci sentiremmo ripetere le stesse parole, con lo stesso intento dalla voce di tante Scritture:

- + 1 Tessalonesi 5,2: *infatti voi ben sapete che come un **ladro di notte**, così verrà il giorno del Signore;*
- + 1 Tessalonesi 5,4: *Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, così che quel giorno possa sorprendervi **come un ladro ...***
- + 2 Pietro 3,10: *Il giorno del Signore verrà **come un ladro**; allora i cieli con fragore passeranno, gli elementi consumati dal calore si dissolveranno e la terra con quanto c'è in essa sarà distrutta.*
- + Matteo 25,13: *... **vegliate** dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.*
- + Matteo 24,42: ***Vegliate** dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà.*
- + Marco 13,33: *State attenti, **vegliate**, perché non sapete quando sarà il momento preciso.*
- + Marco 13,37: *Quello che dico a voi, lo dico a tutti: **Vegliate!***

La Torre di Guardia dei Testimoni di Geova interpreta così il sedicesimo capitolo di Giovanni.

(da "Rivelazione: il suo grandioso culmine è vicino")

*Giovanni ci dice che "queste sono le ultime, perché per mezzo d'esse si compie l'ira di Dio". (Rivelazione 15:1; 16:1) Queste piaghe, che rivelano le sanzioni inflitte da Geova per la malvagità sulla terra, devono essere versate sino in fondo. Una volta finite, i giudizi di Dio saranno stati eseguiti. Il mondo di Satana non esisterà più!*⁴³⁶

... la "terra" simboleggia il sistema politico apparentemente stabile che Satana cominciò a edificare qui sulla terra al tempo di Nimrod, più di 4.000 anni fa. — Rivelazione 8:7.

*In questi ultimi giorni, molti governi esigono praticamente l'adorazione da parte dei loro sudditi, asserendo che lo Stato debba essere innalzato al di sopra di Dio o che si debba mostrare lealtà ad esso più che a qualunque altra cosa ...⁴³⁷ ... Dal 1914 è diventato comune per le nazioni **coscrivere i loro giovani perché combattano**, o*

⁴³⁶ **Vedremo che le cose non stanno proprio così.** Secondo i Testimoni, nei mille anni a venire gli uomini potranno ancora sbagliare, e allora saranno annientati; e dopo mille anni il Diavolo viene di nuovo liberato e potrà ancora tentare e portare alla rovina molti, che naturalmente saranno annientati. **I Testimoni non hanno Purgatorio, ma di Inferni sono ben forniti!..**

⁴³⁷ Sebbene non sia per niente entusiasta dei governi che ci fa conoscere la Storia, neppure di quelli che si definiscono democratici, che di democratico hanno ben poco, mi pare proprio che **il culto dello Stato, nell'ultimo mezzo secolo, sia venuto meno in tutti i regimi ed è anacronistica dunque l'affermazione della Torre di Guardia che è rimasta indietro di molti anni.** Ripeto: è venuto meno, per fortuna, da una parte, ma non so fino a che punto, dall'altra, perché la società del consumismo non vive neppure di quei valori laici che la rendevano, nella moderazione, anche più umana. Attenzione a non fraintendermi: patriottismo, sì; nazionalismo, no! Non è assolutamente blasfemo essere legati alle proprie radici, alla lingua, alla terra, all'arte, alle tradizioni, al folklore di un popolo. "Gratia naturam non tollit sed perficit" diceva Tommaso. **Essere Cristiani non vuol dire rinnegare la propria identità**, la propria umanità e tutto quello che di bello essa stessa, come dono di Dio, può aver prodotto, **ma portarla a perfezione in Gesù** che ci ha salvati, offrendone a lui le primizie e i tesori più preziosi.

siano pronti a combattere, il tipo di guerra totale che ha tanto insanguinato le pagine della storia moderna ⁴³⁸.

... Durante il giorno del Signore, le nazioni hanno anche prodotto, come sostituto del Regno di Dio, l'immagine della bestia, la Lega o Società delle Nazioni e dopo di essa **le Nazioni Unite**. Che bestemmia proclamando, come hanno fatto di recente alcuni **papi**, che questa organizzazione umana sia **l'unica speranza di pace per le nazioni!** Essa si oppone recisamente al Regno di Dio. Quelli che l'adorano diventano spiritualmente impuri, ulcerati ... ⁴³⁹

Dal 1922 questi sono stati pubblicamente marchiati come persone che hanno rigettato l'Iddio vivente ...

Come il **secondo squillo di tromba**, questa coppa è diretta contro il "**mare**", la tumultuosa, ribelle **massa dell'umanità allontanatasi da Geova**. (Isaia 57:20, 21; Rivelazione 8:8, 9) Agli occhi di Geova, questo "**mare**" è come sangue, inadatto alla vita delle creature. **Per questo i cristiani non devono far parte del mondo.** (Giovanni 17:14) Il versamento della seconda coppa dell'ira di Dio rivela che tutti gli uomini che popolano questo mare sono morti agli occhi di Geova. A

⁴³⁸ **La Torre di Guardia è rimasta di nuovo indietro di parecchi anni, o vede quotidianamente smentire clamorosamente le proprie previsioni: la leva è da anni che non è più obbligatoria in molti stati, o è stata sostituita con il servizio sociale, e, al limite, lo stesso servizio sociale è diventato facoltativo.**

⁴³⁹ Vedi nota 63. E' grave non capire, perché si manifesta al mondo la propria ignoranza, ma è ancora più grave far finta di non capire, perché allora si dimostra di essere bugiardi e menzogneri come il Diavolo. Chi adotta non il sistema del confronto, perché ne uscirebbe inesorabilmente sconfitto, ma il metodo della demolizione dell'avversario con la calunnia, non solo è in questo mondo, ma è totalmente di questo mondo, che da sempre ha adottato, in forme più o meno velate, la violenza dei muscoli o delle parole. Quando i papi hanno affermato che l'ONU è **l'unica speranza di pace per le nazioni**, lo hanno inteso in una prospettiva tutta terrena come metodo di confronto, proprio per non ripetere gli errori del '14 e del '39; non hanno voluto di certo sostituire l'autorità di Dio con quella dell'ONU! E' evidente poi che la pace (sia quella del cuore, sia quella con la gente che ci circonda, sia quella tra le nazioni) non si trova senza il comandamento della Carità e le leggi eterne di Dio. Non dimentichiamo infine che la **Torre di Guardia è stata affiliata con l'ONU come ONG dal 1991 al 2001 nascondendo però la verità ai propri associati.**

*causa della responsabilità della comunità, il genere umano è scandalosamente colpevole di spargimento di sangue innocente.*⁴⁴⁰

La terza coppa dell'ira di Dio, come il terzo squillo di tromba, agisce sulle fonti d'acqua.

Questi 'fiumi e fonti delle acque' rappresentano le cosiddette fonti di guida e sapienza accettate e considerate ristoratrici da questo mondo, come le filosofie politiche, economiche, scientifiche, educative, sociali e religiose⁴⁴¹ che guidano le azioni e le decisioni degli uomini. Anziché rivolgersi a Geova, la Fonte della vita, per ricevere verità vivificante, gli uomini 'si sono scavati cisterne rotte' e hanno avidamente bevuto "la sapienza di questo mondo [che] è stoltezza presso Dio". — Geremia 2:13; 1 Corinti 1:19; 2:6; 3:19; Salmo 36:9-

⁴⁴⁰ Che cosa vuol dire esattamente per i Testimoni **non fare parte del mondo** ?.. Mi pare che quando il mondo fa loro comodo ne usufruiscono a tutti gli effetti, ma lo esorcizzano come immondo nella loro predicazione!.. Vedi nota 338.

⁴⁴¹ Mi chiedo perché una teoria educativa, o scientifica, o economica, o sociale ... debba essere intrinsecamente e indistintamente diabolica, quando gli stessi Testimoni se ne servono quotidianamente, inseriti come tutti in un sistema di cose da cui è difficile, se non impossibile estraniarsi. I Testimoni usano quotidianamente le scuole anche se non ne sono obbligati (eppure il Maestro è uno solo!); si affidano alle cure dei medici (eppure il Medico è uno solo!); certamente hanno anche loro un conto in banca, come la Spa della Torre di Guardia (eppure i talenti dovrebbero essere affidati alla banca celeste!); chiedono giustizia se sono truffati (eppure il Giudice è uno solo!); non rinunciano ad esibirsi nelle attività commerciali, a godere delle pensioni sociali, di quelle di invalidità, dell'assistenza medica gratuita ... Non rinunciano neppure a viaggiare, a inserirsi da buoni consumatori nel grande giro del turismo nazionale e internazionale ... E quante cose si potrebbero ancora dire, espressione di questa società, delle sue teorie scientifiche, educative, economiche, sociali e ... religiose: sì, religiose, perché il primo stato assistenziale della storia è stata la Chiesa che ha messo in pratica l'invito di Cristo a servire i più piccoli e i più deboli, una risposta che continua ancora oggi specie nei paesi più poveri. **Perché demonizzare tutto?.. E' evidente che le risposte degli uomini non possono essere mai definitive, solo l'Onnipotente è definitivo, ma per intanto ognuno di noi è chiamato a vivere nel provvisorio e, per il suo quotidiano, deve cercare delle risposte provvisorie, che, mi pare proprio, Gesù non ha mai messo in discussione.** Il nodo della questione è uno solo: le soluzioni provvisorie non devono mai diventare definitive e in nessun caso si devono utilizzare con malizia per perseguire obiettivi malvagi.

La terza piaga ha smascherato 'i fiumi e le fonti delle acque' con dichiarazioni come queste:

"**Gli ecclesiastici**, che asseriscono di insegnare le dottrine [di Cristo], hanno **santificato la guerra** e l'hanno resa sacra. Sono stati ben contenti che i loro ritratti e le loro statue fossero esposti a fianco a fianco con quelli di guerrieri sanguinari". — *La Torre di Guardia* (inglese), 15 settembre 1924, p. 275.

"**Lo spiritismo** è fondato su una grande falsità, la menzogna di **una vita dopo la morte** e dell'immortalità dell'anima umana". — *Che cosa dicono le Scritture di una "vita dopo la morte"?*, 1956, p. 51.

"**Le acque** che i popoli hanno bevute dai fiumi e dalle fonti delle **filosofie umane**, dei teorici politici, degli **organizzatori sociali**, dei **consiglieri economici** e dei sostenitori delle tradizioni religiose non hanno recato un vero vivificante ristoro . . . Tali acque hanno indotto quelli che le hanno bevute a violare la legge del Creatore sulla santità del sangue e a prendere parte a persecuzioni religiose". — Risoluzione adottata nel 1963 all'Assemblea internazionale "Eterna buona notizia".

"**La cosa da aspettarsi** dall'uomo stesso non è la **salvezza scientifica**, ma la distruzione della razza umana... Non possiamo guardare a tutti gli psicologi e gli psichiatri del mondo perché cambino il modo di pensare del genere umano . . . Non possiamo aspettare che si formi una qualsiasi forza di **polizia internazionale** . . . [che faccia] di questa terra un luogo sicuro in cui vivere". — *Salvata la razza umana mediante il Regno*, 1971, p. 5.

*Queste "acque" contaminate hanno indotto gli uomini a macchiarsi della colpa di sangue, per esempio incoraggiandoli a spargere un'enorme quantità di sangue nelle guerre, che nel secolo scorso sono costate più di cento milioni di vite ... A questo riguardo è già andata incontro a sofferenze a causa del proliferare, attraverso le trasfusioni di sangue, dell'AIDS, dell'epatite e di altre malattie.*⁴⁴²

⁴⁴² Quando leggo sulle pagine della Torre di Guardia, mi pare di essere all'ascolto dei nostri telegiornali, di collegarmi alla posta elettronica di Libero, di sfogliare i quotidiani nazionali: solo notizie brutte, e con brutto intendo brutto in tutti i sensi, come se si fosse perduto un orecchio, un occhio, una mano ... Gli eroi silenziosi che, a tutti i livelli, ogni giorno cercano di compiere il proprio dovere con senso di responsabilità, con amore, con una dedizione totale, con competenza, con onestà ... sembrano agli occhi di questi guerci della notizia, inesistenti. Leggere in questa prospettiva il

La quarta coppa dell'ira di Dio ha come bersaglio il sole. Oggi, al termine del sistema di cose, i fratelli spirituali di Gesù 'risplendono così fulgidamente come il sole nel regno del Padre loro'. (Matteo 13:40, 43) Gesù stesso è "il sole della giustizia". (Malachia 4:2) L'umanità, però, ha il proprio "sole", i suoi governanti che cercano di brillare in opposizione al Regno di Dio. Il quarto squillo di tromba proclamava che 'il sole, la luna e le stelle' nei cieli della cristianità sono in realtà fonte di tenebre, non di luce. (Rivelazione 8:12) La quarta coppa dell'ira di Dio mostra ora che il "sole" del mondo sarebbe divenuto insopportabilmente caldo. I capi che l'umanità considera come un sole l'avrebbero 'arsa'.

Segue una lunga serie di guerre, dalla prima guerra mondiale fino ad oggi, i cui responsabili senza dubbio sono la classe politica contemporanea.⁴⁴³

Il trono della bestia selvaggia

Il fatto che sia menzionato un trono mostra che la bestia selvaggia ha esercitato autorità regale sul genere umano ... Secondo la Bibbia, Satana è l'iddio di questo sistema di cose, per cui, sia che le nazioni se ne rendano conto o no, servono lui. (2 Corinti 4:3, 4)...⁴⁴⁴ Com'è

quotidiano, vuol dire aver adottato lo spirito di questo mondo, essere totalmente di questo mondo e di accattivarsi le attenzioni degli sprovveduti con una predicazione bugiarda. Questa riflessione però vale nella normale amministrazione, se si vuole cogliere qualcosa di più, quanto servizio, quanto amore, quante opere di bene gratuite hanno riversato le tante congregazioni cristiane sui più poveri, sugli ultimi, sugli ammalati, sui più piccoli, sugli anziani, gratuitamente, senza mai chiedere nulla, consacrando la propria esistenza a Gesù, nella sua vigna. Perché i Testimoni non vedono queste sacrosante verità e fanno solo parlarci di un mondo sozzo e corrotto?.. Forse perché di queste opere ne sono sempre stati privi e in qualche modo devono di nuovo esorcizzarle ... Anche sulle trasfusioni di sangue i Testimoni non hanno mai avuto le idee molto chiare: vedi nota 214; come sui trapianti: vedi nota 225.

⁴⁴³ Tutto purtroppo sostanzialmente vero. Una obiezione però sorge spontanea: i Testimoni, o la Torre di Guardia per essi, lo hanno scoperto solo ora?.. La Storia inizia solo nel 1914?..

⁴⁴⁴ Propongo per intero il versetto a cui si fa riferimento: *Perciò ... non ci perdiamo d'animo; al contrario ... senza comportarci con astuzia né falsificando la parola di Dio, ma annunziando apertamente la verità, ci presentiamo davanti a ogni coscienza, al cospetto di Dio. E se il nostro vangelo rimane velato, lo è per coloro che si perdono, ai quali il dio di questo mondo ha accecato la mente incredula, perché non vedano lo*

mantenuta questa relazione fra Satana e le nazioni? Quando Satana tentò Gesù, gli mostrò in una visione tutti i regni del mondo e gli offrì "tutta questa autorità e la loro gloria". Ma a una condizione: prima Gesù doveva compiere un atto di adorazione davanti a Satana ...
Questa situazione è manifesta nella struttura dell'attuale sistema mondiale, imperniato sul gretto nazionalismo, sull'odio e sull'egoismo. Il sistema è organizzato secondo i desideri di Satana, in modo da tenere l'umanità sotto il suo dominio. La ***corruzione*** a livello governativo, la ***brama di potere***, la ***diplomazia menzognera***, la ***corsa agli armamenti***: tutto ciò rispecchia la degradata personalità di Satana. Il mondo si conforma alle ingiuste norme di Satana, facendo così di lui il proprio dio ... Il regno di questa bestia selvaggia si trova nelle ***tenebre spirituali*** fin dal suo inizio. (Confronta Matteo 8:12; Efesini 6:11, 12). La quinta coppa comporta un intensificato annuncio pubblico di queste tenebre ... la pubblica denuncia di Satana quale dio di questo sistema di cose ha causato ***dolore e imbarazzo a quelli che vivono secondo le sue norme.***⁴⁴⁵ "Si mordevano la lingua per il dolore", specialmente nella cristianità. Molti si risentono perché la verità denuncia il loro stile divita. Altri la considerano una minaccia, e perseguitano quelli che la proclamano.

Prosciugato il fiume Eufrate

splendore del glorioso vangelo di Cristo che è immagine di Dio. Il "Dio di questo mondo" ***può*** "accecare la mente incredula"... Questo non vuol dire che tutti abbiano la mente accecata dal dio di questo mondo! Proviamo una volta tanto a non "falsificare la parola di dio" compiendo delle generalizzazioni fasulle come quando si parla di apostasia.

⁴⁴⁵ Mi chiedo se veramente i Testimoni credano di destare ***dolore e imbarazzo*** in coloro che vivono secondo le leggi di Satana ... ***Se i peccatori provano dolore e imbarazzo è perché il peccato non può mai dare gioia e serenità, ma al limite solo stordimento e assenza, come una droga.*** Là dove si affaccia il dolore associato all'imbarazzo, c'è già la radiosa alba della conversione, che non è certo operata dai Testimoni con il sovvertimento della Verità, ma dalla forza intrinseca della Parola che può convertire il peccatore più incallito anche se predicata da un millantatore. Evidentemente se le Confessioni Cristiane hanno perso lo spirito missionario e si crogiolano sicure dentro i loro santuari, attendendo che siano i fedeli e gli infedeli, i tiepidi e gli svogliati, i peccatori e i pagani a muoversi, che siano le pecore vecchie e nuove, sperdute o mai trovate a cercare il pastore, la Parola si serve anche di chi si presenta come testimone di Geova, una carta d'identità non molto affidabile, per non aver ancora imparato neppure la giusta pronuncia del nome di Dio, YHWH, ma che almeno ci assicura che chi ci parla non ha ancora perduto l'entusiasmo missionario della proclamazione del Regno.

Il sesto squillo di tromba annunciava la liberazione dei "quattro angeli che sono legati presso il gran fiume Eufrate". (Rivelazione 9:14) ... E nel 1919 la liberazione dei simbolici quattro angeli accompagnò una significativa caduta di Babilonia la Grande ... Nel 539 a.E.V. quelle acque si prosciugarono quando il loro corso venne deviato dal condottiero persiano Ciro. Questo permise a Ciro il Persiano e a Dario il Medo, i re provenienti dal "sol levante" (cioè dall'est), di entrare a Babilonia e conquistarla ... Ma le "acque" si stanno prosciugando! Nell'Europa occidentale, dove un tempo essa esercitava grande influenza ...

La sua acqua si prosciugò"

Già ora in molti luoghi il sostegno dato alla religione babilonica si va ritirando, a indicare ciò che accadrà quando i "re provenienti dal sol levante" sferreranno il loro attacco.

"Un'indagine condotta a livello nazionale [in Thailandia] ha rivelato che il 75 per cento di quelli che vivono nelle zone urbane non assistono mai alle funzioni tenute nei templi buddisti, mentre nelle campagne il numero di quelli che si recano nei templi continua a scendere e si avvicina al 50 per cento". — *Bangkok Post*, 7 settembre 1987, p. 4.

"Il taoismo ha perso la sua attrattiva

magica nel paese [la Cina] in cui fu fondato circa due millenni fa... . Privati degli strumenti magici utilizzati da loro e dai loro predecessori per ottenere un largo seguito, gli appartenenti alla classe sacerdotale si trovano senza successori, col rischio che sul continente il taoismo come religione organizzata arrivi praticamente ad estinguersi". — *The Atlanta Journal and Constitution*, 12 settembre 1982, p. 36-A.

"Il Giappone ... ha una delle più alte concentrazioni di missionari stranieri del mondo, quasi 5.200; eppure . . . meno dell'1 % della popolazione è cristiana. . . . Un frate francescano che opera qui fin dagli anni '50 . . . ritiene che 'in Giappone il missionario straniero abbia ormai fatto il suo tempo' ". — *The Wall Street Journal*, 9 luglio 1986, p. 1.

In Inghilterra, negli scorsi tre decenni, "quasi 2.000 delle 16.000 chiese anglicane sono state chiuse perché inutilizzate. Il numero dei presenti alle funzioni è ormai fra i più bassi dei paesi che si dicono cristiani. ... 'Non si può più dire che l'Inghilterra sia un paese

cristiano', ha detto [il vescovo di Durham]". — *The New York Times*, 11 maggio 1987, p. A4.

"Dopo ore di acceso dibattito il Parlamento [greco] ha approvato oggi un provvedimento legislativo che autorizza il governo socialista a prendere possesso di enormi proprietà della Chiesa Ortodossa Greca . . . Per di più la legge affida a laici il controllo di commissioni e comitati ecclesiastici cui spetta l'amministrazione di costosi investimenti della chiesa in settori come hotel, cave di marmo e complessi di uffici". — *The New York Times*, 4 aprile 1987, p. 3.

... quando verrà il tempo in cui Babilonia la Grande dovrà essere distrutta, il decrescente numero dei suoi seguaci non risulterà essere di alcuna protezione per lei. (Rivelazione 17:16) Sebbene si vanti di avere miliardi di seguaci, Babilonia la Grande si troverà indifesa davanti ai "re provenienti dal sol levante".⁴⁴⁶

Chi sono questi re? Nel 539 a.E.V. furono Dario il Medo e Ciro il Persiano, che vennero impiegati da Geova per conquistare l'antica città di Babilonia. In questo giorno del Signore, il falso sistema religioso di Babilonia la Grande sarà ugualmente distrutto da governanti umani. Ma ancora una volta si tratterà di un giudizio divino. Geova Dio e Gesù Cristo, i "re provenienti dal sol levante", dovranno mettere nel cuore dei governanti umani il "pensiero" di rivoltarsi contro Babilonia la Grande e distruggerla completamente. (Rivelazione 17:16, 17) Il versamento della sesta coppa proclama pubblicamente che questo giudizio sta per essere eseguito!

Verso Armagedon

... durante il giorno del Signore c'è stata una disgustante calamità paragonabile a rane ... la propaganda intesa a manovrare tutti i governanti umani, i "re", in opposizione a Geova Dio. Satana si accerta così che essi non tentennino ... La propaganda proviene dal "dragone" (Satana) e dalla "bestia selvaggia" ... e dal falso profeta, la bestia con due corna simile ad un agnello. Attenzione però: Cristo arriverà come un ladro!..

⁴⁴⁶ Mi pare di dover registrare di nuovo una contraddizione di fondo: quando mai i Cristiani (quelli veri) si sono difesi dalle persecuzioni?.. I Cristiani non sono una nazione: *Il mio regno non è di questo mondo!*.. Tuttavia è strano che quando le Nazioni *perseguitano* i Testimoni, quello sia definito *martirio*, quando *perseguitano* o potrebbero *perseguitare* i Cristiani, quello sia definito *il giusto giudizio di Geova!*..

Mentre "quel giorno" della rivendicazione della sovranità di Geova si avvicina, diventa sempre più difficile far fronte alle ansietà della vita. I cristiani devono stare in guardia ed essere vigili, rimanendo svegli fino all'arrivo di quel giorno ...

Il nome Har-Maghedon significa "Monte di Meghiddo". Ma anziché essere un luogo letterale, rappresenta la situazione mondiale in cui tutte le nazioni vengono radunate in opposizione a Geova Dio e in cui egli infine le distruggerà. Abbraccia il mondo intero. (Geremia 25:31-33; Daniele 2:44)

Versamento della settima coppa

Quando le nazioni saranno state spinte dalla gradiente propaganda di Satana e dei suoi agenti terreni fino a raggiungere la suddetta situazione, sarà tempo che il settimo angelo versi l'ultima coppa dell'ira di Dio ... L'"aria" è l'ultimo elemento vitale ad essere piagato. Ma non si tratta dell'aria letterale. Nell'aria letterale non c'è nulla che la renda meritevole degli avversi giudizi di Geova. Piuttosto, questa è P"aria" di cui parlava Paolo quando chiamò Satana il "governante dell'autorità dell'aria". (Efesini 2:2) È l'"aria" satanica respirata dal mondo attuale, lo spirito o inclinazione mentale generale che caratterizza il suo intero sistema di cose malvagio, la mentalità satanica che permea ogni aspetto della vita fuori dell'organizzazione di Geova. Versando quindi la sua coppa sull'aria, il settimo angelo esprime l'ira di Dio contro Satana, la sua organizzazione ... Questa piaga e le sei precedenti esprimono la totalità dei giudizi di Geova contro Satana e il suo sistema. Sono una dichiarazione di condanna per Satana e il suo seme. Quando viene versata questa coppa finale, Geova stesso proclama: "È accaduto!" Non c'è altro da dire ...

... la "gran città", Babilonia la Grande, così che si dividerà in "tre parti", simbolo del suo irrimediabile e rovinoso crollo ... questa precipitazione punitiva di acqua solidificata rappresenti espressioni verbali insolitamente pesanti dei giudizi di Geova, indicanti che la fine di questo sistema di cose è finalmente arrivata! ... Il mondo di Satana dovrà quindi affrontare il giusto giudizio di Geova. Sino alla fine la maggior parte degli uomini continuerà a sfidare Dio e a bestemmiarlo.

Apocalisse 17,1-6: Chi è Babilonia, la grande prostituta e le sue vittime, i martiri.

1 Allora **uno dei sette angeli** che hanno le sette coppe mi si avvicinò e parlò con me: «**Vieni**, ti farò vedere la condanna della grande prostituta che **siede presso le grandi acque** ⁴⁴⁷. 2 Con lei si sono prostituiti **i re della terra** e gli **abitanti** della terra si sono inebriati del vino della sua prostituzione». 3 L'angelo mi trasportò in spirito nel **deserto** ⁴⁴⁸. Là vidi una donna seduta sopra una bestia **scarlatta**, coperta di nomi blasfemi, con sette teste e dieci corna. 4 La donna era ammantata di **porpora** e di scarlatta, adorna d'oro, di **pietre preziose** e di **perle**, teneva in mano una **coppa d'oro**, colma degli **abomini e delle immondezze** della sua prostituzione ⁴⁴⁹. 5 Sulla fronte aveva scritto un **nome misterioso** ⁴⁵⁰: «Babilonia la grande, la madre delle prostitute e degli abomini della terra». 6 E vidi che quella donna era **ebbra del sangue dei santi** e del sangue dei martiri di Gesù. Al vederla, fui preso da grande stupore.

Confesso che mi hanno stupito, su questo capitolo, più le parole dei commentatori che quelle sibilline di Giovanni. Non

⁴⁴⁷ Non è riferito geograficamente a Roma ma simbolicamente, considerando “le grandi acque”, il “**mare**”: Si veda il commento ad Apocalisse 13,1.

⁴⁴⁸ Perché il deserto è il **momento della prova** a cui non tutti sanno resistere, è il momento della seduzione e dell'inganno. Si veda il commento al 12,6I.

⁴⁴⁹ Porpora ... scarlatta ... oro ... pietre preziose ... perle coppa d'oro ... sono le seduzioni di Satana, che possono solo fruttare abomini e immondezze. Sono termini molto simili a quelli riportati di Ninive e di Tiro, proclamati da Naum e da Isaia. **L'ubriachezza e il vino sono le metafore delle seduzioni** che, come c'è scritto, hanno colpito tutti: **sovrani** e, in genere, abitanti della terra. Penso che i “sovrani” siano stati messi in evidenza per le loro grandi responsabilità di cui dovranno rendere conto: *A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più* (Luc.12,48).

⁴⁵⁰ A Roma c'era l'abitudine di far portare, legato sulla fronte, alla prostitute una benda sulla quale c'era scritto il loro nome.

solo nella prospettiva geovista, ma anche in quella di tante confessioni storiche infatti, si sono tentate delle interpretazioni letterali che hanno dello scandaloso, perché sono state proposte sotto un condizionamento di **etichette, curiosità, legalismi** che non hanno nulla a che vedere con il messaggio di Giovanni e con il genere apocalittico né con il Vangelo nella sua organicità.

Scontato che **Giovanni parte dalla un'esperienza personale, il messaggio poi spazia in una prospettiva universale che abbraccia tutta la Storia dell'umanità e non può essere assolutamente ridotto a luoghi e a tempi circostanziati, i quali, al limite, possono solo illustrare, non definire o ingabbiare.**

Al 5, la Prostituta è identificata come "**Babilonia la Grande**", un termine che i circoli giudaici e cristiani del tempo riferivano alla **Roma** di allora, capitale del vizio, di fronte al quale gli stessi pagani di provincia rimanevano scandalizzati ricordando i mores maiorum (si pensi solo ad Ammiano Marcellino, ultimo storico romano, o a Persio che nelle sue satire denuncia la degradazione dei costumi della capitale, senza arrivare a Giovenale che usa spesso termini fortissimi fino al turpiloquio per accusarne l'immondezza).

Giovanni perciò, nel suo immaginario, in sintonia al contesto culturale e religioso di cui faceva parte, sicuramente identifica simbolicamente la **Prostituta** con la **città di Babilonia**, a sua volta concretizzatasi nella sua storia contemporanea con **Roma, ma non con gli abitanti, tra cui già allora erano presenti molti cristiani.**

C'è chi ha voluto vedere invece nella Grande **Prostituta la Chiesa**, in particolare, come al solito, quella **Cattolica**. Non c'è dubbio che la Seduzione abbia mietuto vittime illustri dentro ogni Confessione, naturalmente non solo dentro a quella Cattolica; ma, in questa prospettiva, siamo di nuovo ad **etichettare legalmente, alla maniera dei Farisei, un gruppo!..** Se lungo la Storia nella Chiesa abbiamo trovato clero nicolaista, ignorante, simoniaco, nepotista, fedifrago, lussurioso, violento, vizioso in genere nelle forme più scandalose, abbiamo anche trovato clero e laici umili, poveri, desiderosi di giustizia, misericordiosi, assettati di Cristo, missionari nella fede,

confessori sublimi, mistici, martiri, santi... **Chi fa certi accostamenti, non sa che cosa voglia dire “Chiesa” e non conosce non solo l’Amore del Figlio ma neppure la Giustizia del Padre** che ad Abramo che cerca di intercedere per i giusti di Sodoma, risponde: *Non la distruggerò per riguardo a quei dieci* (Gen.18,32).

La grande prostituta è invece un’immagine che rappresenta le **seduzioni terrene**. Chi ne volesse fare un elenco completo potrebbe aprire il libro dell’Ecclesiaste. E’ evidente che le seduzioni più nefaste sono il **potere, il successo, il sesso, il benessere, la ricchezza, il cibo, le comodità** ... D’altra parte i vizi capitali (superbia, invidia, lussuria, avarizia, gola, ira e accidia) riassumono perfettamente le cattive abitudini, che possono diventare vere e proprie dissolutezze se non perversioni, a cui si può arrivare stuzzicati dalle insidie del mondo. Attenzione però: non ci sono solo queste: **anche le aspirazioni più sante**, le cose più belle, le azioni più meritorie, le opere artistiche più sublimi, **se vengono messe al posto di Dio, diventano seduzioni**: il **lavoro** ad esempio, quando non è ben calibrato e diventa l’unica ragione di vita; l’**arte** per l’arte, come culto dannunziano del sublime; la **scienza** e la **filosofia** come interpretazioni ultime dell’esistenza; il **gioco** che da passatempo diventa perditempo e sperpero o guadagno facile; il **risparmio** che si trasforma in avarizia; lo **sport** che diviene competizione assillante; il **divertimento** che si propone come padrone assoluto; senza parlare dell’alcool, del fumo, della droga ... Queste e altre sono le seduzioni del mondo il cui timore però non deve neppure farci essere troppo pessimisti o troppo severi con noi stessi, o, peggio ancora, con gli altri, come lo fu Lutero, perché **siamo, in ogni caso, figli della Luce, non della Legge**. Se nelle nostre opere c’è anche un filo di compiacimento, non vuol dire che le stesse siano invalidate. Per rifarmi ad un esempio classico, se aiuto un povero e in questa azione provo un intimo compiacimento, questa non è vanità, né peccato, né seduzione ... anche se lo potrebbe diventare! Dipende se la mia azione è condizionata esclusivamente dal compiacimento che ne posso trovare o è condizionata

essenzialmente da Lui, che deve esserne la Ragione prima ed essenziale.

La prostituta non è dunque la Chiesa, cioè la donna vestita di sole (che in Ap. 12,1 abbiamo trovato con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle)!.. **Assolutamente no!** Giovanni che si sente in dovere di spiegare, attraverso la bocca di un angelo, il significato del numero delle corna della bestia e delle sue teste, che dà un nome ben preciso alla prostituta, non avrebbe riferito di questa identità?.. Solo perché la prostituta si trova nel deserto e Giovanni ne rimane profondamente meravigliato c'è chi osa avventare certe ipotesi!.. Solo perché il termine *prostituzione* nella Bibbia è stato applicato spesso ad un popolo/sposa infedele; il popolo/sposa di Cristo è la Chiesa, raffigurata dalla donna vestita di sole; e dunque, con un comunissimo sillogismo, la prostituta diventa Chiesa, la donna vestita di sole. Si badi bene però che già nell'A.T. il termine "prostituta" è predicato non solo del popolo infedele, ma anche di città pagane che non hanno nulla a che vedere con Israele, **Ninive** e **Tiro** ad esempio:

+ Naum 1,4: *Guai alla città sanguinaria, piena di menzogne, colma di rapine, che non cessa di depredare!.. Per le tante seduzioni della **prostituta**, della bella **maliarda**, della maestra d'incanti, che **faceva mercato dei popoli con le sue tresche e delle nazioni con le sue malie**.*

+ Isaia 23,15-17: *Alla fine dei settanta anni a Tiro si applicherà la canzone della **prostituta**: «Prendi la cetra, gira per la città, prostituta dimenticata; suona con abilità, moltiplica i canti, perché qualcuno si ricordi di te» ... essa **trescherà con tutti i regni del mondo sulla terra**.*

Ci dimentichiamo infine che alla donna vestita di sole erano state date ali d'aquila, che era stata messa al riparo dagli attacchi del Serpente e che la terra aveva assorbito l'acqua che il Serpente le aveva vomitato contro ...

Là dove c'è un'ingiustizia, una violenza ingiustificata contro una persona onesta e buona, c'è un martire, c'è un sopruso. Ora mi chiedo chi siano questi martiri di cui la

meretrice, unitamente ai suoi adepti, ha bevuto il sangue. **Al tempo di Giovanni**, non c'è dubbio che siano stati i **martiri cristiani caduti sotto i colpi delle belve, bruciati vivi, crocefissi ...** Giovanni aveva certamente davanti agli occhi gli abomini neroniani, a cui erano seguiti quelli di Domiziano, ma non mancavano le persecuzioni dei Giudei contro la Chiesa di Cristo, definiti, già nelle lettere alla sette Chiese, *Sinagoga di Satana*. E poi, chi sono stati i martiri lungo tutta la Storia Cristiana?.. Ho letto, anche per l'interpretazione di questo passo, delle argomentazioni che intrinsecamente non hanno niente di cristiano, anche se sono riportate da dotti esegeti.. Stranamente poi è sempre la Chiesa Cattolica la persecutrice, mentre le vittime, Valdesi, o Catari, o Albigesi, o Protestanti, o Ugonotti, o presunte streghe ... sono i martiri, come se la santità o il martirio fossero sempre e solo da una parte a priori... Già la verità storica ci dice altrimenti; ma se non bastasse, forse bisognerebbe riflettere e confessare che **sono stati santi e martiri tutti coloro che hanno dato la vita** (non necessariamente in modo cruento) **per le beatitudini della montagna, per testimoniare la fede in Cristo, per essere fedeli a quei valori che ha predicato Cristo anche se non consapevoli di essere già di Cristo.** Questo vuol dire che **anche per i Santi e i martiri non ci sono etichette**: non sono io a dirlo, povero ignorante, ma Lui: ricordate?..

Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

Forse il “giusto” non ha mai avuto l'occasione di conoscere la buona Novella, di leggere la Parola, forse nessuno gliela mai proclamata, o non gliel' ha proclamata chi avrebbe dovuto proclamargliela, in tutt'altre faccende affaccendato; forse l'ha conosciuta talmente adulterata, da rigettarla sul nascere;

forse chi gliel'ha proclamata, lo ha scandalizzato per una vita in aperto contrasto con la dottrina che proclamava ... Chissà!.. Tuttavia è stato giusto e misericordioso per quella legge di coscienza che l'Onnipotente ha stampato nel cuore di tutti gli uomini, creati a sua immagine e somiglianza.

Ma, attenzione, qui si arriva alla resa dei conti per quelli che pensano di avere il Cielo già in tasca: *Molti mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiamo noi profetato nel tuo nome e cacciato demoni nel tuo nome e compiuto molti miracoli nel tuo nome? Io però dichiarerò loro: Non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi operatori di iniquità* (Mat.7,22-23).

Apocalisse 17,7-18: I regni terreni sono destinati a perire.

7 Ma l'angelo mi disse: «Perché ti meravigli? Io ti spiegherò il mistero della donna e della bestia⁴⁵¹ che la porta, con **sette teste e dieci corna**.

8 La bestia che hai visto **era ma non è più, salirà dall'Abisso, ma per andare in perdizione**. E gli abitanti della terra, il cui nome non è scritto nel libro della vita fin dalla fondazione del mondo, **stupiranno⁴⁵² al vedere** che la bestia era e non è più, ma riapparirà. 9 Qui ci vuole una mente che abbia

⁴⁵¹ Come al 12,3 e al 13,1: nel primo caso era il **Drago**, il Serpente antico (vedi anche le note in Apocalisse 12,3, Colonne II e III); nel secondo caso era la **bestia che esce dalle acque**, ad immagine della prima; qui infine la bestia scarlatta che ha lo stesso colore del serpente antico, rappresenta l'**ottavo re** che procede dai primi sette (Ap.17,11): E' rivelativo che in tutti e tre i casi la bestia si presenta approssimativamente con gli stessi connotati: si tratta sempre di Lui, di Satana, alla cui immagine l'uomo peccatore si conforma, così come il santo si conforma all'immagine del suo Creatore.

⁴⁵² Come era accaduto con il falso profeta. Si veda il commento ad Apocalisse 13,1.

saggezza. **Le sette teste**⁴⁵³ **sono i sette colli sui quali è seduta la donna; e sono anche sette re**⁴⁵⁴.

⁴⁵³ Le sette teste: Se ce lo dice già Giovanni, vuol dire che si tratta di **Roma**, costruita appunto **sui sette colli** Aventino, Campidoglio, Celio, Esquilino, Palatino, Quirinale, Viminale.

⁴⁵⁴ Quando si passa però ai re, le interpretazioni si complicano.

Vediamo la successione degli imperatori della **Casa Giulia**:

Cesare (?) 49 a.C. – 44 a. C.

Augusto 29 a.C. – 14 d.C. (1B)

Tiberio 14 - 37 (2B)

della **Casa Claudia**:

Caligola 37 - 41 (1A) (3B)

Claudio 41 - 54 (2A) (4B)

Nerone 54 - 68 (3A) (5B)

dell'anno di **transizione**:

Galba 68

Otone 69

Vitellio 69

della **Casa Flavia**:

Vespasiano 69 - 79 (4A) (6B)

Tito 79 - 81 (5A) (7B)

Domiziano 81 - 96 (6A) (8B)

Del nuovo periodo di **transizione**:

Nerva 96 - 98 (7A)

Nerone redivivo (8A)

Si esclude da subito Giulio Cesare che effettivamente non fu mai imperatore. Secondo **l'interpretazione A**, i sette re non conterebbero gli imperatori della casa Giulia, sempre dimostratisi tolleranti con i Cristiani; considererebbero invece il “re dal breve regno” Nerva e come ottavo Nerone redivivo che “non è più ma riapparirà”.

La Storia ci dice però che dopo Nerva abbiamo Traiano, un imperatore illuminato, al livello di Ottaviano Augusto, su cui lo stesso storico Tacito scrive: *Nunc rediit animus* (siamo tornati a respirare).

Secondo **l'interpretazione B** invece, il re dal breve regno è Tito e **Domiziano diventerebbe il Nerone redivivo**. Questa seconda interpretazione è un po' più convincente.

Per gli esperti Giovanni propone il suo messaggio in modo così nascosto per evitare la censura e le persecuzioni, specialmente se l'ipotesi che il Libro sia stato composto sotto Domiziano fosse vera (ma lo sarebbe anche se fosse stato composto prima).

Ma c'è ancora una **terza interpretazione: i sette re non sono re, ma regni**, anche perché in Daniele spesso i regni sono a volte definiti “re”. I primi sei che hanno combattuto contro il popolo di Dio sarebbero **Egitto, Assiria, Babilonia, Persia, Grecia, Roma** ... (i re persiani però permisero

10 I **primi cinque** sono caduti, **ne resta uno ancora in vita**, **l'altro** non è ancora venuto e quando sarà venuto, **dovrà rimanere per poco**. 11 **Quanto alla bestia** che era e non è più, **è ad un tempo l'ottavo re e uno dei sette, ma va in perdizione**. 12 Le **dieci corna** che hai viste sono **dieci re, i quali non hanno ancora ricevuto un regno, ma riceveranno** potere regale, **per un'ora soltanto insieme con la bestia**. 13 Questi hanno un unico intento: consegnare la loro forza e il loro potere alla bestia. 14 Essi **combattono contro l'Agnello, ma l'Agnello li vincerà**, perché è il Signore dei signori e il Re dei re e quelli con lui sono i chiamati, gli eletti e i fedeli». 15 Poi l'angelo mi disse: «**Le acque**⁴⁵⁵ che hai viste, presso le quali siede la prostituta, simboleggiano **popoli**, moltitudini, genti e lingue. 16 Le **dieci corna**⁴⁵⁶ che hai viste e la bestia **odieranno la prostituta**, la spoglieranno e la lasceranno nuda, ne mangeranno le carni e **la bruceranno col fuoco**. 17 Dio infatti ha

addirittura al popolo ebreo il ritorno in patria e la ricostruzione del Tempio!..). Il problema nasce quando si vuole definire il **settimo regno** e poi l'ottavo che dovrebbe riproporre uno dei sette e incarnare l'Anticristo. Da qui nascono le interpretazioni più strambe, proprio da chi definisce l'Apocalisse "un libro pieno di incongruenze". E' evidente che se si vogliono misurare i litri con i metri, tutto diventa "incongruente"! Così la settima potenza è stata identificata con l'Impero **Carolingio**, o con l'Impero degli **Ottoni**, o con chissà che cosa d'altro!.. Mentre l'**ottavo regno** con la **Rivoluzione francese** o con quella **bolsevica**, che, a quanto pare, sono svanite in pochi anni. Secondo me, se si vuole adottare una di queste tre ipotesi, la seconda mi pare la più realista, ma non sta qui il messaggio dell'Apocalisse!

⁴⁵⁵ Si veda il commento ad Apocalisse 13,1.

⁴⁵⁶ Sono i re o i regni che dovrebbero seguire a quello romano: e qui di nuovo a sbizzarrirsi sui regni barbarici o sulle nuove nazioni europee. Ci stanno evidentemente dentro anche quelli, ma non sono solo quelli, in genere sono tutti i governi che si sono susseguiti nella Storia. Sostanzialmente la Bestia incarna, di nuovo in una mimica grottesca, il passato, il presente e il futuro, ad imitazione dell'Onnipotente, ma contrariamente a YHWH che **E' colui che è, lei era ma non è più, salirà ... ma per andare in perdizione!..**

messo loro in cuore di realizzare il suo disegno e di accordarsi per affidare il loro regno alla bestia, finché si realizzino le parole di Dio. 18 **La donna che hai vista simboleggia la città grande, che regna su tutti i re della terra».**

Al di là di ogni possibile congettura, più o meno credibile, abbiamo delle parole chiare: perché non le si vogliono cogliere nella loro sconvolgente semplicità?.. **I regni terreni sono destinati a perire**, non ce n'è uno che si salva, e la ragione è sempre la stessa: l'incapacità dei governanti di governare, ma non perché non possiedono le qualità per questo compito, ma **perché la meretrice, si è prostituita con sovrani e popoli**, mandando alla perdizione con le sue seduzioni ogni proposito buono. Non c'è bisogno di scervellarsi, in ogni tempo si è verificata la Rivelazione di Giovanni!.. E quando si legge che questi regni combatteranno contro l'Agnello, non è necessario supporre delle violenze come al tempo di Nerone o Domiziano: ci sono delle **persecuzioni più subdole, la calunnia, la derisione, il silenzio, la sfida, l'inganno** ... Il potere politico nei secoli è arrivato al punto di **dividere la Chiesa, a contrapporla, a usarla, ad introdursi per raggiungere i suoi scopi**. E queste non sono persecuzioni!?.. Da queste persecuzioni fino a quella finale la Chiesa ne uscirà vittoriosa perché ha dalla sua parte l'Agnello che un giorno le ha detto:

E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa. (Matteo 16:18).

E a queste parole si aggiunge la promessa dello Spirito:

Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito di verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché egli dimora presso di voi e sarà in voi. (Gio.14,16-17).

Invece il senso comune sulle *dieci corna che odieranno la prostituta, la spoglieranno e la lasceranno nuda* ha **voluta vedere un giudizio catastrofico sulla Chiesa di Cristo**: i regni, secondo questa interpretazione, non avendo più bisogno della

Chiesa perché avrebbe perduto la sua influenza sulle genti, la spoglierebbero dei suoi averi e la perseguirebbero e la distruggerebbero facendo senza volerlo la volontà di Dio ...

Come si possono però eludere di nuovo le parole tratte dal Vangelo di Matteo 16,18 che ne garantiscono l'incolumità dalle porte degli Inferi, e congetturare sofismi improponibili sull'ultimo libro della Bibbia che, a questo punto, lascerebbe un'amarezza profonda in ogni credente, se, dopo duemila anni di preparazione, dopo la passione, la morte, la sepoltura e la resurrezione con la relativa ascensione del Signore, si concludesse **con una Chiesa futura, prostituta...** Secondo me, si fanno questi errori, perché si analizza la storia della Chiesa da **un'ottica completamente fuorviante** e quando si parla di persecuzione e di nemici, si riescono a concepire solo i martiri quali abbiamo conosciuto al tempo di Nerone. In verità i maggiori nemici della Chiesa sono stati coloro che vi si sono introdotti per raggiungere i propri scopi, trascinati dalle seduzioni mondane. Ma non dobbiamo stupircene: lo aveva predetto Gesù, ci aveva messo in guardia Paolo, lo ripete Giovanni: non basta avere un abito cardinalizio, né vestire quello pontificale, per essere Chiesa! **Le tresche dei potenti sono riuscite ad arrivare fino al cuore dell'istituzione voluta da Cristo, ma mentre i regni sono caduti, la Chiesa è rimasta ...** E' questo il miracolo più strabiliante: nonostante i pastori siano stati a volte indegni, l'istituzione di Gesù non è venuta meno, perché c'è qualcun altro che la guida e la protegge dagli assalti del Maligno, e in lei continuano a risplendere i Santi di Dio, mentre sono andati in perdizione i potenti che si annoveravano anche tra le sue file, in tresche che sono state di grave scandalo,

Così *le dieci corna che odieranno la prostituta* è diventato uno dei passi più difficili da interpretare, anche perché sembra di essere una mosca bianca ad ipotizzare la soluzione più semplice, che, come sempre, ci viene dalla Storia. Infatti, come per tutte le altre rivelazioni, **la Storia ci ha già dato qualche assaggio dell' apocalisse finale**, assaggi che si possono cogliere senza ombra di dubbio lungo i secoli, nella successione dei

Regni e delle Nazioni, tra le fazioni e i partiti politici, con i governi di vari colori, più o meno democratici o dittatoriali. **Ebbene, anche i non Cristiani a volte arrivano a capire che le seduzioni** (si veda sopra, all'inizio di questo capitolo che cosa io intenda innanzitutto per "seduzioni" e "vizi") **sono un male che ricade, prima o poi, sulla società stessa**, sugli interessi anche mondani di questo sistema di cose; **allora, in un modo più o meno autoritario, o violento**, o sanguinario, non certamente con la predicazione, l'amore e il buon esempio, **si tenta di ristabilire l'ordine o recuperando un passato mitico, la reazione, o tentando di sovvertire l'ordine costituito per un futuro altrettanto mitico, la rivoluzione**. La definizione non conta molto, perché in entrambi i casi si tenta di imporre il culto dello **Stato perfetto**, o **egualitario**, o **razionale**, o **militare**, o **imperiale**, o **teocratico** ...

La Torre di Guardia dei Testimoni di Geova interpreta così il diciassettesimo capitolo di Giovanni.

(da “Rivelazione: il suo grandioso culmine è vicino”)

Giudicata l'infame meretrice

*... Si legge che 'mediante la sua **pratica spiritica** sono state sviate tutte le nazioni'. (Rivelazione 18:23) Questo mostra chiaramente che **la grande meretrice dev'essere un'entità religiosa mondiale ...**⁴⁵⁷ **l'impero mondiale della falsa religione al completo** ... Che abbia avuto origine dai **misteri di Babilonia** è evidente dal fatto che molte dottrine e pratiche babiloniche sono comuni a varie religioni di tutta la terra.⁴⁵⁸ Per esempio, la credenza **nell'immortalità innata***

⁴⁵⁷ Non basta, per collegare la grande meretrice alla religione, evidenziare la *pratica spiritica* di cui si è macchiata la prima, anche perché le **Chiese Cristiane hanno sempre condannato ogni tipo di pratica spiritica: un collegamento, come tanti altri, affrettato e forzato.** A questo si aggiunge la marchiatura e l'etichettatura gratuita di tutti i fedeli di tutte le religioni come figli delle Tenebre: siamo nel più marcato settarismo di stampo manicheo e farisaico.

⁴⁵⁸ Dalle religioni orientali la Bibbia ha preso molto, così di conseguenza le religioni che hanno Abramo come loro patriarca, hanno ereditato certe espressioni che arrivano dalla lontana Mesopotamia e non solo dalla Mesopotamia: questo però vuol dire solo che la Rivelazione, iniziata con Abramo, si è inserita su un terreno che non era del tutto vergine, che in parte si esprimeva in pratiche idolatre, è vero, in parte però veniva da molto più lontano, **dai figli di Noè, Cam, Sem, Jafet, e Noè aveva stretto la prima alleanza con l'Onnipotente**, dopo essere scampato dalle acque del diluvio; **quindi molte pratiche di quei popoli** che occupavano la regione che oggi comunemente definiamo Medio Oriente, **non necessariamente erano fuorviate o fuorvianti, perché procedevano direttamente da un uomo giusto, su cui si era posato lo sguardo di YHWH: Noè.** D'altra parte non mi pare proprio che quei popoli credessero in un **inferno di fuoco** perché non era ancora per niente chiaro il concetto di una retribuzione dopo la morte e quindi della **sopravvivenza dell'anima**, una concezione che semmai sarebbe stata ereditata dall'Oriente Indiano o dalla filosofia Greca; in questo caso però parleremmo di trasmigrazione delle anime e della loro preesistenza alla vita umana, un credo estraneo completamente alle tre religioni monoteiste. Comunque **anche i Testimoni credono in verità che certamente l'A.T. ha ereditato da quei popoli**, anche se poi sono state inserite in un contesto completamente nuovo: il **Diluvio universale**, ad esempio, il **Paradiso terrestre** e la cacciata dell'uomo, i mostri marini, il giudizio finale (forse da 316

dell'anima umana, in un inferno di tormento e in una trinità di dèi
⁴⁵⁹ *si riscontra nella maggioranza delle religioni orientali, come pure nelle sette della cristianità. La falsa religione, nata più di 4.000 anni fa nell'antica città di Babilonia, è cresciuta fino a divenire l'attuale mostruosità che è appropriatamente chiamata Babilonia ...*

***Babilonia** raggiunse l'apice della sua grandezza ai giorni di Nabucodònosor. Era uno stato politico religioso con più di mille templi e cappelle. Il suo sacerdozio era potentissimo. Sebbene da molto tempo Babilonia abbia cessato di esistere come potenza mondiale, la religiosa Babilonia la Grande esiste ancora e, secondo l'antico modello, cerca ancora di esercitare influenza e di intervenire negli affari politici ... Nelle Scritture Ebraiche è detto che Israele si prostituiva quando ... invece di confidare in Geova, si alleava con le nazioni. (Geremia 3:6, 8, 9; Ezechiele 16:28-30) Anche Babilonia la Grande commette fornicazione. In maniera notevole ha fatto ricorso a ogni sorta di espedienti pur di acquistare potere e ascendente sui re che governano la terra. — Giovanni 6:15; 17:16; Matteo 4:8-10; vedi anche Giacomo 4:4.* ⁴⁶⁰

Zaratustra); anche Marduk impasta del fango e crea Kingu, come Adamo era stato tratto dal fango nella creazione; gli stessi **nomi divini** probabilmente derivano dall'antica Mesopotamia: El = Creatore; Jav = Punitore, Adonai = Dio Buono. Dagli scritti Siriani sembra derivare il comandamento “**onora il padre e la madre**” e dal codice di **Hammurabi** i Dieci Comandamenti. Anche il **Dio Mitra** parla di fratellanza umana e di un regno dopo la morte; mentre gli Egiziani da sempre mummificavano i loro cadaveri nella speranza di una **resurrezione finale** ... **Allora anche i Testimoni di Geova appartengono all'impero mondiale della falsa religione, perché credono nei misteri di Babilonia.**

⁴⁵⁹ Ribadisco che la Trinità Cristiana non è una trinità di dei. Vedi anche note 6, 16, 43, 47.

⁴⁶⁰ Quando i ministri di Dio hanno cercato il potere in questo mondo, sacrificando la propria fede, non c'è dubbio che hanno peccato perché sono corsi dietro alle seduzioni della prostituta e anche loro si sono prostituiti (questo vale però anche per i laici e per tutti i cristiani in genere che assieme sono Chiesa); ma quando l'obiettivo non è stato il potere ma il servizio ... **Il servizio non può entrare in collisione con la confidenza nel Signore!..** Se le autorità religiose fanno pressione su quelle politiche per circoscrivere i danni di una legge assassina, o cercano dei contributi per le opere di bene (**anche i Testimoni hanno tentato in tutti i modi in Italia di essere inseriti negli usufruttuari dell' otto per mille...**), o partecipano direttamente all'amministrazione della cosa pubblica, per questo non dovrebbero più avere fiducia nel Signore!?. E chi mai lo dice!?. In riferimento alle citazioni 317

Per dimostrare le proprie tesi il testo dei Testimoni propone il caso del cattolico tedesco Franz **Von Papen**, cattolico tedesco, molto compromesso con il governo nazista ...⁴⁶¹ La riflessione geovista continua sulle gravi **responsabilità iniziali della gerarchia cattolica** che con un concordato e con documenti ufficiali sostenne il Nazismo e il suo capo. Poi si stupisce che in una visita di Giovanni Paolo II in Germania nel maggio 1987, il papa abbia esaltato l'atteggiamento antinazista di un sacerdote sincero. Cosa facevano le altre migliaia di ecclesiastici tedeschi durante il regno del terrore instaurato da Hitler? In questa prospettiva l'accusa viene allargata ai 2000 anni di Storia precedente.⁴⁶²

L'antica Babilonia sedeva su molte acque:

Anche Babilonia la Grande fu affidamento su "molte acque" perché la proteggano e la facciano arricchire. Queste acque simboliche sono "popoli e folle e nazioni e lingue", cioè tutte le migliaia di milioni di esseri umani sui quali ha dominato e da cui ha tratto sostegno ... non è certo uno strumento di Dio. Piuttosto, ha servito "i re della terra" con i quali commette fornicazione religiosa. Ha

riportate poi, in nessuna Gesù proibisce esplicitamente di partecipare all'attività politica, ma semplicemente ci raccomanda di essere nel mondo ma di non essere del mondo: qualsiasi attività, qualsiasi professione, qualsiasi lavoro, non solo la politica, specialmente oggi, ci può fare essere del mondo: dipende tutto da noi e dalle nostre intenzioni.

⁴⁶¹ Vero purtroppo questo riferimento, anche se si dovrebbe cercare di contestualizzarlo, ma per grazia di Dio non mancano neppure i politici cristiani che invece si sono impegnati con onestà e coerenza nel loro mandato. A Von Papen io potrei contrapporre Giorgio La Pira. ... Le diverse soluzioni ci dimostrano appunto che non è l'amministrazione di una nazione che può corrompere un buon cristiano (sebbene sia sempre una grossa occasione per perdersi), ma lo spirito con cui la si affronta.

⁴⁶² In quegli anni tutte le Confessioni furono ingannate dalla politica di Hitler che sembrava provvidenziale contro il dilagare del comunismo marxista materialista e ateo dell'URSS. Fu un errore incalcolabile, di portata mondiale e anche il diplomatico Pio XII cadde nella rete di un uomo veramente diabolico. E' evidente che con la scienza del poi non è difficile giudicare la storia; è più difficile riconoscere i propri errori come fece il grande papa Giovanni Paolo II, mentre dava allo stesso tempo, gloria ai martiri di quella ignobile pazzia, senza accusare nessuno, perché nessuno è senza peccato. I Testimoni, invece continuano per una strada di profonda ipocrisia, dimenticando che anche il loro presidente allora ebbe a tentare un compromesso con il regime nazista, i documenti lo provano: vedi note 63 e 183.

appagato questi re usando le sue dottrine menzognere e le sue pratiche asservitrici per stordire le masse, "quelli che abitano la terra", rendendole deboli come ubriachi e succubi dei loro governanti.

Queste acque tendono però a prosciugarsi, e il testo fa riferimento alla religione **scintoista** che ebbe a mandare tanti giovani giapponesi alla morte. Lo scintoismo è entrato così in crisi permettendo a 200.000 giapponesi di diventare Testimoni.

Perché Giovanni viene portato in un deserto?

Di una precedente dichiarazione di condanna contro l'antica Babilonia veniva detto che era "contro il deserto del mare". (Isaia 21: 1, 9) Essa avvertiva opportunamente che, malgrado tutte le sue difese idriche, l'antica Babilonia sarebbe divenuta una distesa desolata, priva di vita. È quindi appropriato che nella visione Giovanni venga portato in un deserto per vedere la sorte che attende Babilonia la Grande.

Cos'è dunque questa nuova bestia selvaggia di colore scarlatto?

Essa rappresenta la Lega o Società delle Nazioni cui la bestia selvaggia con due corna diede vita nel 1920 ... Quando dopo la seconda guerra mondiale essa fu riesumata col nome di Nazioni Unite, secondo il suo statuto aveva lo scopo di "mantenere la pace e la sicurezza internazionale" ...

gli uomini hanno eretto questo idolo multinazionale in sostituzione del Regno di Dio, affinché compia ciò che secondo Dio solo il suo Regno può compiere. (Daniele 2:44; Matteo 12:18, 21) ... Il 2 gennaio 1919 un giornale {San Francisco Chronicle} titolava in prima pagina: "Il Papa esorta ad adottare la Lega delle Nazioni ... Il 16 ottobre 1919 una petizione firmata da 14.450 ecclesiastici delle principali confessioni religiose fu presentata al Senato americano per esortarlo "a ratificare il trattato di pace di Parigi con la relativa clausola della Lega delle Nazioni". ⁴⁶³

*Il misero fallimento della Lega delle Nazioni avrebbe dovuto far capire al clero che tali organizzazioni di fattura umana non costituiscono affatto parte di un Regno di Dio sulla terra ... **Giovanni Paolo II**, rivolgendosi alle Nazioni Unite nell'ottobre 1979, disse: "Auguro che l'organizzazione delle Nazioni Unite rimanga sempre il supremo foro della pace e della giustizia" ... così nel 1987 ... **Babilonia la Grande è vestita di porpora e scarlatto**", i colori della regalità, ed è "adorna di oro e pietra preziosa e perle". Com'è*

⁴⁶³ Vedi nota 439.

*appropriato questo! Pensate a tutti gli splendidi edifici, alle statue e ai dipinti rari, alle icone d'instimabile valore e ai vari oggetti d'uso liturgico, come pure alla quantità astronomica di beni e denaro contante che le religioni di questo mondo hanno accumulato. Sia presso il Vaticano che nell'impero dei predicatori televisivi americani o nelle pagode e nei templi dell'Oriente Babilonia la Grande ha accumulato — e talvolta perso — favolose ricchezze.*⁴⁶⁴

⁴⁶⁴ Mi pare che le **Sale del Regno** non siano proprio così disdicevoli o così povere, ed è giusto che sia così, perché la Parola è di Dio e Dio è Re. Tutto quello che compete il **servizio liturgico** perciò è giusto che sia adeguato ad un **servizio regale**. Molti Santi si sono vestiti di sacco, ma al momento della celebrazione eucaristica, hanno cercato gli oggetti più preziosi. E il **tempio di Salomone** fu costruito sotto la precisa istruzione di YHWH e non si badò a spese. Sebbene nessuno metta in dubbio che il denaro e la ricchezza sono delle terribili tentazioni, come il potere politico, e c'è stato anche chi ne ha approfittato, il **Patrimonio** della Chiesa Cattolica è spesso **legato all'arte**, alla **cultura** e agli **archivi**, i più precisi e i più antichi al mondo, senza i quali neppure i Testimoni potrebbero scrivere le loro citazioni (riviste e rimaneggiate). Inoltre in un libro o in un statua, il vero valore è intrinseco, non commerciale (anche se poi diventa commerciale), ma ci conduce al valore dell'uomo e delle sue più belle espressioni che il Cristianesimo non vuole soffocare ma indirizzare al servizio dell'Onnipotente. Quando poi si parla di denaro, o, nello specifico, di **banca vaticana** (IOR), o di patrimonio della Chiesa in genere, ricordiamo che da quel patrimonio sono gestite **migliaia di opere di servizio** in tutto il mondo. I **Testimoni hanno addirittura costituito una Spa e gestiscono dei capitali enormi quotidianamente**, con immensi guadagni, per la distribuzione di milioni di opuscoli stampati in mille lingue, perché per un'organizzazione di questo genere sono necessari capitali. Così il Corpo Direttivo dei **Geovisti fino al 1951 ebbe a respingere con forza l'appellativo di "religione"** poiché diceva che "tutte le religioni sono un laccio e una truffa" ("La Torre di Guardia", 1 dicembre 1991, p.14) e che "la religione è la trappola del diavolo" e "la religione è sempre stata il principale mezzo adoperato dal Diavolo per avvolgere i popoli e tenerli all'oscuro della verità" ("Salvezza", 1939, p.35; "Nemici", 1937, p.104). Dopo il 1951 la WT Inc. afferma di se stessa: "sono **l'unica vera religione**" ("Potete vivere per sempre su una terra paradisiaca", 1982, p.190) e questa inversione di marcia si può legare al desiderio della WT Inc. di **rientrare nelle agevolazioni che i Governi in quegli anni andavano concedendo**, appunto, alle religioni per il servizio alla società civile attraverso le loro opere cercando attualmente di accedere, ad esempio, ai benefici dell'8 per mille in Italia e raggiungendo una intesa solo sfiorata con il governo D'Alema e il governo Prodi (Citazione dal Gris Imola). Questa organizzazione di stampo del tutto commerciale fu impostata così dalle sue origini, quando Charles Taze Russell, fondatore della Società

320

... *Un calice d'oro "pieno di cose disgustanti e delle cose impure della sua fornicazione"!* ... Cosa ancor più rivoltante, Giovanni vede che la meretrice stessa è ebbra, ubriaca del **sangue dei servitori di Dio!** ... Che enorme colpa di sangue! ... Babilonia la Grande, la madre delle meretrici e delle cose disgustanti della terra, sarà pienamente chiamata in causa quando verrà il tempo di rispondere a quella domanda (la domanda dei Santi sotto l'altare ...

*I servitori di Dio si trovano, per così dire, al centro della scena mentre **Geova interpreta per loro il significato della visione** e come essa influisce sulla loro vita. (Salmo 25:14) Al momento opportuno egli ha permesso loro di comprendere il mistero della donna e della bestia selvaggia. — Salmo 32:8.*

Dal 18 al 20 settembre 1942, mentre la seconda guerra mondiale era in pieno svolgimento, i testimoni di Geova tennero negli Stati Uniti la loro Assemblea teocratica del Nuovo Mondo nella città di Cleveland (Ohio) ...

*... il nuovo presidente della Società (**Watch Tower**), **Nathan H. Knorr** ... identificando chiaramente la bestia selvaggia di colore scarlatto di Rivelazione 17:3 con **la Lega delle Nazioni, ne illustrò il burrascoso percorso** ... La bestia selvaggia ... era". Sì, era esistita come Lega delle Nazioni dal 10 gennaio 1920 in poi, e 63 nazioni ne avevano fatto parte in vari periodi. Ma, uno dopo l'altro, il Giappone, la Germania e l'Italia si erano ritirati dalla Lega, mentre l'Unione Sovietica ne era stata espulsa. Non essendo riuscita a mantenere la pace nel mondo, **la Lega delle Nazioni sprofondò praticamente nell'abisso dell'inattività. Nel 1942 non esisteva più ... "L'associazione delle nazioni mondane sorgerà di nuovo".** E così avvenne, a conferma della veracità della profetica Parola di Geova!*

Ascende dall'abisso

nel 1881, "aveva designato quegli uomini (i "soci-azionisti" che si radunano, in modo riservato ed esclusivo, per l'approvazione del bilancio annuale e per fare un bilancio consuntivo e di previsione della loro azienda (cfr. "Annuario 1976", pp.85-90) come direttori, ma lo statuto della Società richiedeva che i direttori fossero eletti dal voto degli azionisti" (cfr. a seguire, "Annuario 1976", p.90). Il metodo di voto fu emendato nel 1944". Infatti secondo lo Statuto del 1884, all'articolo V, **la Società chiedeva "10 dollari in cambio di una azione-voto". Pertanto Rutherford a Pittsburg nel 1917 scalò la Società WT Inc. di Russell, anche se Russell non l'aveva designato come suo successore, comprando 15.000 azioni-voto davanti alle quali i 600 soci-azionisti non poterono opporsi** (citazione dal Gris di Imola).

⁶ *La bestia selvaggia di colore scarlatto riuscì in effetti a venir fuori dall'abisso ... L'ONU, perciò, è in realtà la bestia selvaggia di colore scarlatto rediviva ... Inizialmente nell'ONU furono riposte grandi speranze, il che adempiva le parole dell'angelo: **si meravigliarono ... Essa avrà vita breve, perché, secondo il decreto di Dio, "se ne andrà nella distruzione" ... Ma l'ONU non è riuscita ad assicurare vera pace e sicurezza. Per gran parte del XX secolo la pace mondiale è stata mantenuta solo dalla minaccia della reciproca distruzione, e la corsa agli armamenti ha continuato la sua vertiginosa ascesa ... I nomi dei fondatori e degli ammiratori dell'ONU non sono scritti nel rotolo della vita di Dio ... L'ONU è in realtà una blasfema contraffazione del messianico Regno di Dio retto dal suo Principe della pace. Gesù Cristo, del cui dominio principesco non ci sarà fine.***

Il testo poi denuncia la giornata della pace voluta dall'ONU e appoggiata dalla meretrice (le religioni di tutta la terra nel 1987: Buddisti, indù e altri intonarono preghiere a innumerevoli divinità. In tutto si erano radunate 12 "famiglie religiose", rappresentate da personaggi di spicco come l'arcivescovo anglicano di Canterbury, il Dalai Lama buddista, un metropolita ortodosso russo, il presidente dell'associazione dei santuari scintoisti di Tokyo, animisti africani e due indiani d'America col caratteristico copricapo di piume. **Ma riuscì qualcuna di quelle preghiere a oltrepassare la coltre di nubi sospesa su quel raduno? No, per i seguenti motivi: in contrasto con quelli che 'camminano nel nome di Geova', nemmeno uno di quei capi religiosi pregava Geova, l'Iddio vivente, il cui nome ricorre circa 7.000 volte nel testo originale della Bibbia. (Michea 4:5; Isaia 42:8, 12) Come gruppo, non si accostavano a Dio nel nome di Gesù, in quanto la maggioranza d'essi non credeva nemmeno in Gesù Cristo. (Giovanni 14:13; 15:16) Nessuno di loro fa la volontà di Dio per i nostri giorni, che è quella di proclamare in tutto il mondo il veniente Regno di Dio ...**

Giustiziata Babilonia la Grande

*Le sette teste di quella feroce bestia rappresentano sette "monti", o sette "re". Entrambi i termini sono usati nelle Scritture con riferimento a potenze governative. (Geremia 51:24, 25; Daniele 2:34, 35, 44, 45) Nella Bibbia sono menzionate sei potenze mondiali che hanno avuto attinenza con le attività del popolo di Dio: **Egitto, Assiria, Babilonia, Media-Persia, Grecia e Roma.** Di queste, quando Giovanni ricevette la Rivelazione, cinque erano già sorte e scomparse, mentre Roma era ancora una grande potenza mondiale.*

Ma che dire dell'"altro" che doveva venire?.. Segue una sintetica storia dei regni venuti dopo la caduta dell'impero Romano.

*Ma la nazione che ebbe maggior successo fu la **Gran Bretagna**, la quale si trovò a capo di un enorme impero sul quale 'non tramontava mai il sole'. Questo impero si estese in tempi diversi su gran parte dell'America Settentrionale, dell'Africa, dell'India e del Sud-Est asiatico, come pure sul vasto Pacifico meridionale ... Venne così all'esistenza una sorta di **duplice potenza mondiale**, formata dagli **Stati Uniti d'America**, ora la nazione più ricca della terra, e dalla **Gran Bretagna**, sede del più grande impero del mondo.*

Perché è chiamato un ottavo re?

*Questa settima testa, attuale rappresentante della successione delle potenze mondiali, fu quella che **prese l'iniziativa nell'istituire la Lega delle Nazioni**, ed è tuttora la principale promotrice e finanziatrice delle Nazioni Unite. ... **simbolicamente parlando**, la bestia selvaggia di colore scarlatto — l'ottavo re — "viene" dalle sette teste originali.⁴⁶⁵ ... Si noti che la bestia selvaggia di colore scarlatto "è anch'essa un ottavo re". Infatti oggi le Nazioni Unite hanno l'aspetto di un governo mondiale. A volte hanno anche esercitato questo ruolo, inviando truppe ...⁴⁶⁶ **Le dieci corna raffigurano tutte le potenze politiche attualmente al potere nel mondo e che sostengono l'immagine della bestia selvaggia ... e l'adorano ...**⁴⁶⁷ Oggi il nazionalismo è una delle forze principali che spingono queste dieci corna. Esse hanno "un solo pensiero" nel, senso che intendono mantenere la loro **sovranità nazionale** anziché accettare il Regno di Dio.⁴⁶⁸*

⁴⁶⁵ Semmai l'ottava proviene dalla settima, perché le prime sei non hanno assolutamente contribuito alla costituzione dell'ottava. Quando le somme non tornano, allora con la parolina "simbolicamente" si cerca di mettere a posto tutto.

⁴⁶⁶ In tutta sincerità non mi pare che il ruolo delle Nazioni Unite si possa identificare in un governo mondiale. Gli stessi Testimoni hanno dichiarato il suo inefficace immobilismo, inconcepibile se fosse veramente un governo mondiale.

⁴⁶⁷ Se veramente l'avessero adorata, l'ONU sarebbe funzionata meglio!..

⁴⁶⁸ Mai come oggi il nazionalismo è stato in crisi: sia in Europa che in una prospettiva mondiale dove il globalismo obbliga gli stessi governi a perseguire politiche spesso non condivise.

devono dominare con la bestia selvaggia per un breve periodo di tempo — "un'ora" soltanto — prima che Geova ponga fine ad ogni autorità politica mondiale ad Armagedon.

Devastata la meretrice

*A distruggere la grande meretrice non saranno soltanto le nazioni, rappresentate dalle dieci corna: in questa furia si unirà loro la "bestia selvaggia", cioè l'ONU stessa. Essa sanzionerà la distruzione della falsa religione. La maggioranza degli oltre 190 paesi membri dell'ONU ha già manifestato, col modo in cui vota, una certa ostilità nei confronti della religione, specialmente quella della cristianità ... L'opposizione governativa ufficiale ha **enormemente ridotto l'influenza della religione in paesi come l'ex Unione Sovietica e la Cina.** Nelle zone protestanti dell'Europa, la diffusa **apatia e lo scetticismo** hanno svuotato le chiese, così che la religione è praticamente morta. **Il vasto impero cattolico è lacerato da ribellione e discordia,**⁴⁶⁹ situazione che i suoi leader non sono stati in grado di sanare. Non dovremmo comunque perdere di vista il fatto che questo finale attacco ad oltranza contro Babilonia la Grande sarà un'espressione dell'inappellabile giudizio di Dio contro la grande meretrice.*

*Il **motivo** per cui i governanti la attaccheranno sarà ovviamente quello di eseguire il loro "unico pensiero". Riterranno che sia nei loro interessi nazionalistici rivoltarsi contro la grande meretrice. Potrebbero arrivare a pensare che **l'esistenza della religione organizzata all'interno dei loro confini costituisca una minaccia alla loro sovranità.***⁴⁷⁰

⁴⁶⁹ Siamo d'accordo sull'apatia, ma sulle divisioni direi proprio di no, se si pensa solo che il tempo degli scismi sono ormai molto lontani e tutta la cristianità è in cammino verso un'auspicabile unità. Se il numero dei praticanti poi si è ridotto di molto, probabilmente si è anche affinato e reso più responsabile, in una consapevolezza non più metodicamente tradizionale, ma fondata su scelte libere e coerenti. Vedi anche nota 396.

⁴⁷⁰ Terminato il capitolo, mi permetto solo di evidenziare le forzature incredibili a cui la Storia, i popoli, le organizzazioni nazionali e sovranazionali sono stati sottoposti anche a dispetto di un'evidenza lapalissiana.

Apocalisse 18: I Le interpretazioni settarie.

1 Dopo ciò, vidi un **altro angelo** ⁴⁷¹ discendere dal cielo con grande potere e la terra fu illuminata dal suo **splendore**. 2 Gridò a gran voce: «È caduta, è caduta **Babilonia la grande** ed è diventata **covo** di demoni, **carcere** di ogni spirito immondo, **carcere** d'ogni uccello impuro e aborrito e **carcere** di ogni bestia immonda e aborrita. 3 Perché **tutte le nazioni hanno bevuto del vino della sua sfrenata prostituzione**, i **re** della terra si sono prostituiti con essa e i **mercanti** della terra si sono arricchiti del suo lusso sfrenato». 4 Poi udii un'altra voce dal cielo: «**Uscite, popolo mio, da Babilonia** per non associarvi ai suoi peccati e non ricevere parte dei suoi flagelli. 5 Perché i suoi peccati si sono accumulati fino al cielo e Dio si è ricordato delle sue iniquità. 6 **Pagatela con la sua stessa moneta**, retribuitele il doppio dei suoi misfatti. Versatele doppia misura nella coppa con cui mesceva. 7 Tutto ciò che ha speso per la sua gloria e il suo lusso, restituiteglielo in tanto tormento e afflizione. Poiché diceva in cuor suo: **Io seggo regina**, vedova non sono e lutto non vedrò; 8 **per questo, in un solo giorno**, verranno su di lei questi flagelli: morte, lutto e fame; sarà **bruciata dal fuoco**, poiché potente Signore è Dio che l'ha condannata». 9 **I re** della terra **che si sono prostituiti** e han vissuto nel fasto con essa piangeranno e si lamenteranno a causa di lei, quando vedranno il fumo del suo incendio, 10 tenendosi a distanza per paura dei suoi tormenti e diranno: «**Guai, guai, immensa città**, Babilonia, possente città; in un'ora sola è giunta la tua condanna!». 11 **Anche i mercanti della terra piangono** e gemono su

⁴⁷¹ ... altro angelo ... potere ... splendore ... gran voce: Immagini ormai consuete, dove troviamo un **messaggero** dell'Onnipotente con **potere** e **splendore**, che li manifesta a **gran voce**. Particolarmente per la voce splendore si rimanda al commento di Apocalisse 1,16.

di lei, perché nessuno compera più le loro merci: 12 carichi **d'oro, d'argento** e di **pietre preziose**, di **perle**, di **lino**, di **porpora**, di **seta** e di **scarlatto**; **legni profumati** di ogni specie, oggetti d'**avorio**, di **legno**, di **bronzo**, di **ferro**, di **marmo**; 13 **cinnamòmo, amòmo, profumi, unguento, incenso, vino**, olio, **fior di farina, frumento**, bestiame, greggi, cavalli, cocchi, schiavi e vite umane. 14 «I frutti che ti piacevano tanto, tutto quel lusso e quello splendore sono perduti per te, mai più potranno trovarli». 15 **I mercanti divenuti ricchi per essa, si terranno a distanza per timore dei suoi tormenti**; piangendo e gemendo, diranno: 16 «Guai, guai, immensa città, tutta ammantata di bisso, di porpora e di scarlatto, adorna d'oro, di pietre preziose e di perle! 17 **In un'ora sola è andata dispersa sì grande ricchezza!**». Tutti i **comandanti di navi** e l'intera ciurma, i **naviganti** e quanti commerciano per mare se **ne stanno a distanza**, 18 e gridano guardando il fumo del suo incendio: «Quale città fu mai somigliante all'immensa città?». 19 **Gettandosi sul capo la polvere gridano, piangono e gemono**: «Guai, guai, immensa città, del cui lusso arricchirono quanti avevano navi sul mare! In un'ora sola fu ridotta a un deserto! 20 Esulta, o cielo, su di essa, e voi, **santi, apostoli, profeti**, perché **condannando Babilonia Dio vi ha reso giustizia!**». 21 Un **angelo possente** prese allora **una pietra grande come una mola**, e **la gettò nel mare** esclamando: «**Con la stessa violenza sarà precipitata Babilonia**, la grande città e più non riapparirà. 22 **La voce degli arpisti e dei musicisti, dei flautisti** e dei suonatori di tromba, **non si udrà più in te**; ed ogni artigiano di qualsiasi mestiere non si troverà più in te; e la voce della mola non si udrà più in te; 23 e la luce della lampada non brillerà più in te; **e voce di sposo e di sposa non si udrà più in te**. Perché i tuoi mercanti erano i grandi della terra; perché tutte le nazioni dalle tue malie furon sedotte. 24 **In essa fu**

trovato il sangue dei profeti e dei santi e di tutti coloro che furono uccisi sulla terra».

Riprendo qui la riflessione iniziata già al 17,1 per definire con le nuove immagini proposte da Giovanni chi possa essere, senza ombra di dubbio, Babilonia, la Grande Prostituta.

Prima alcune considerazioni:

I considerazione: Babilonia è diventata il ritrovo di demoni, spiriti immondi, uccelli impuri, bestie aborrite. Mi pare inutile e assolutamente insensato cercare chi possa nascondersi dietro queste immagini, etichettando intere categorie con il marchio della bestia.

II considerazione: Tutte le nazioni si sono prostitute con lei, senza eccezione.

III considerazione: Quattro sono le immagini che ci richiamano alle più pericolose seduzioni di Babilonia, che confermano l'interpretazione già data in precedenza:

Re → Potere
Mercanti → Denaro
Lusso → Benessere/lusso
Prostituta → Sesso

IV considerazione: Si legge di un invito rivolto al popolo mio ad uscire da Babilonia. E' evidente che la Babilonia, al tempo di Giovanni, era Roma, presa però non letteralmente come città ma come simbolo di tutti i peccati e di tutti i vizi di allora, come lo era stata la Babilonia dell'A.T. Non risulta infatti che le comunità cristiane di Roma abbiano abbandonato, dopo l'invito di Giovanni, la città: **non basta uscire da una città o da un gruppo per essere santi, bisogna uscire dai propri peccati e dall'accidia quotidiana.**

Perché queste considerazioni, che mi sembrano legittime? Ho letto in un sito costruito e sviluppato con arte e precisione (www.laparola.net), a gloria e a diffusione della Parola di Dio, un commento sorprendente e fortemente contraddittorio, già a me noto in altri ambiti del Protestantesimo, ma che non mi sarei davvero aspettato sul sito suddetto. Ne riporto alcuni passi.

La critica (1):

*L'ordine di uscir dalla Chiesa infedele interessa tutti i credenti sinceri disseminati in seno alla cristianità; esso interessa da vicino i **credenti italiani** che vivono più vicino a **Roma**, designata nell'Apocalisse quale centro della cristianità decaduta, **madre delle meretrici**. Esso ha dato luogo a innumerevoli e **dolorosi drammi di coscienza, di cui solo un piccol numero sono noti ... la prostituta non è soltanto la città di Roma né il cattolismo ...** L'evoluzione della Roma papale nel passato l'ha portata sempre più lontano dal Vangelo apostolico, sempre più lungi da ogni speranza di riforma; ma l'evoluzione non è finita. **Spogliata del potere temporale, non ha rinunciato all'ambizione di dirigere la politica del mondo**, né i re o capi di stato hanno finito di fornicar con lei. La sua mondanità è sempre la stessa e non è diminuito il suo orgoglio né scemato il suo spirito di persecuzione. Non è facile prevedere fin dove la sua sete di dominio sulle moltitudini ...*

La soluzione (2):

Non basta dissentire in segreto; non basta neppure protestare, sebbene questo, dove lo si possa fare, sia doveroso; bisogna uscire perché questo è l'unico modo di separare apertamente la propria responsabilità dalla comunità infedele ...

Con le dovute eccezioni (3):

*la tendenza al **puritanismo eccessivo** ... crede che la chiesa abbia apostatato fin dai tempi apostolici e considera quali Babilonie tutte le chiese senza distinzione. **Si separa quindi da esse, forma piccoli gruppi di fratelli proclivi all'orgoglio spirituale e infetti di spirito settario**. La Scrittura, e in ispecie l'Apocalisse nelle lettere alle sette chiese, c'insegna a non chiamar Babilonia una comunità cristiana che abbia dei difetti anche gravi. **I malati non si guariscono con l'abbandonarli, ma col curarli amorevolmente e con pazienza.***

(1): Per una risposta adeguata ad **un giudizio temerario, privo non solo di carità ma anche di verità**, rimando al capitolo sulla presunta Apostasia delle origini. Qui mi preme solo osservare che, come al solito, **si è formulato un giudizio parziale e non contestualizzato**: si è voluto deliberatamente ignorare tutto ciò che di bene è stato realizzato nei secoli dalla Chiesa Cattolica in **Dottrina, Carità, Cultura e Arte**. **Si sono dimenticati i grandi Riformatori, i Santi, i Servi, i Martiri, i Confessori della fede, i Dottori, i Padri ...** E' vero anche che, nella misura in cui la Chiesa si è "sporcata le mani", ha sostituito il potere civile troppo spesso assente, ha dovuto organizzare un popolo cristiano a livello intercontinentale e garantirne l'unità della fede ... spesso si è trovata compromessa, ha commesso piccoli e grandi errori, legati anche

alla mentalità del tempo, e c'è stato anche chi ne ha approfittato per introdursi, come un lupo rapace, e raziare nel gregge. **Mi stupisco ancora però che non sia l'ignorante, o il fannullone, o il vizioso a pensare e a scrivere certe corbellerie, ma un esegeta che penso intrinsecamente onesto e convinto delle sue parole.** Mi chiedo come un cristiano non riesca a valutare la Storia, la Tradizione, la Chiesa Madre (se non la si vuole definire Cattolica) con uno spirito completamente differente, ma l'unica risposta che riesco a trovare è il **settarismo** da cui certe Confessioni ancora oggi sono alimentate.

Mi rifaccio alla I Considerazione: non penso che la Chiesa Cattolica sia diventata solo il **covo di ogni spirito immondo** ... Non penso che, caduta la Chiesa Cattolica, non possano essere trovati altrove **lusso e splendore** e che i **mercanti siano divenuti ricchi per essa**; e che ... **tutte le nazioni siano state sedotte dalle malie** della stessa ... E' una forzatura che non torna e che non fa giustizia su chi invece ha fatto della propria vita un servizio ai fratelli!..

Nella II considerazione ho messo in evidenza che Giovanni scrive che "tutte le nazioni" si sono prostituite e questa generalità esclude a priori la Chiesa Cattolica che in certe epoche e in certi Paesi e con certi Governi non ha mai avuto a che fare. Mentre **i vizi hanno avuto sempre un'estensione trasversale** che ha coinvolto tutto e tutti, compresa purtroppo anche la Chiesa Cattolica, come le altre Confessioni. Chi sono poi i Santi, gli Apostoli, i Profeti a cui Dio avrebbe reso giustizia distruggendo la Babilonia Cattolica?.. Nome e cognome, se è possibile, e penso proprio che, se non rimaniamo nel vago, scopriremo che per arrogarsi il titolo di Apostolo, o di Profeta, o di Martire ci vuole ben altro!..

(2) Come soluzione si invita ad uscire dalla Chiesa Cattolica: è l'Apostasia che ha diviso il Corpo di Cristo; è la soluzione di comodo che però non hanno seguito i Santi, perché **la riforma si può auspicare, ma parte innanzi tutto da noi stessi. Gli scismatici invece, spesso con un bagaglio culturale modesto se non insufficiente, sebbene a volte animati dalle più nobili intenzioni, hanno arrecato più danno che bene.** Grazie all'Onnipotente però e solo a Lui, che ha promesso a

Pietro non l'inattaccabilità della sua Chiesa, ma l'assoluta sicurezza che non avrebbe potuto soccombere (altro che Prostituta e Babilonia!..), le Confessioni Riformate oggi sono da stimolo alla Chiesa Madre, uno stimolo però pagato a caro prezzo a causa di uomini che hanno scandalizzato con i vizi della Prostituta e di altri che hanno commesso gli stessi crimini giustificando i mezzi con i fini.

(3) Infine, dopo l'invito all'apostasia o all'eresia, si cerca in qualche modo di arginarla, consapevoli che in ogni Confessione si annida la Prostituta e che quindi qualsiasi cristiano buono e onesto potrebbe prendere sul serio l'invito suicida (suicida se si identifica una Chiesa specifica con la Prostituta). **Da qui lo spirito tipicamente protestante: come stabilire quando è giusto allontanarsi e quando invece bisogna rimanere per ... curare?.. E la risposta è sempre la stessa, pericolosa e arbitraria: "Quando lo sento ... come un obbligo impellente e dovuto!.."; e qual è la garanzia che io "senta" giusto e non mi inganni o sia ingannato dal Diabolico?..** Questo è il limite intrinseco del Protestantesimo di cui l'autore di quel commento lamenta il settarismo.

Apocalisse 18: II: Tutto il capitolo è una ripresa di immagini profetiche tratte da Ezechiele, Geremia ed Isaia..

E' caduta Babilonia la grande:

+ Isaia 21,9: *Ecco, arriva una schiera di cavalieri, coppie di cavalieri». Essi esclamano e dicono: «È caduta, è caduta **Babilonia!** Tutte le statue dei suoi dèi sono a terra, in frantumi».*

+ Geremia 51,36-37: *«Ecco io difendo la tua causa, compio la tua vendetta; **prosciugherò il suo mare**, disseccherò le sue sorgenti. Babilonia diventerà un cumulo di rovine, un **rifugio di sciacalli**, un oggetto di stupore e di scherno, senza abitanti.*

+ Isaia 34,11-15: *Ne prenderanno possesso il **pellicano e il riccio**, il **gufo** e il **corvo** vi faranno dimora. Nei suoi palazzi saliranno le spine, ortiche e cardi sulle sue fortezze; diventerà*

una tana di sciacalli, un recinto per gli struzzi. Gatti selvatici si incontreranno con iene, i satiri si chiameranno l'un l'altro; vi faranno sosta anche le civette e vi troveranno tranquilla dimora. Vi si anniderà il serpente saettone, vi deporrà le uova, le farà dischiudere e raccoglierà i piccoli alla sua ombra; vi si raduneranno anche gli sparvieri, l'uno in cerca dell'altro ...

+ Geremia 50,38-39: *Spada, sulle sue acque ed esse si prosciughino. Perciò l'abiteranno animali del deserto e sciacalli, vi si stabiliranno gli struzzi ...*

+ 1 Bruch 4,35: *... sarà abitata da Demoni ...*

+ Geremia 51,5: *... perché la loro terra è piena di delitti davanti al Santo di Israele.*

Uscite popolo mio da Babilonia:

+ Geremia 51,45: *... esci da essa, popolo mio, ognuno salvi la vita dall'ira ardente del Signore ...*

+ Isaia 48,20: *Uscite da Babilonia, fuggite dai Caldei ...*

+ Isaia 52,11: *Fuori, fuori, uscite di là! Non toccate niente d'impuro. Uscite da essa, purificatevi, voi che portate gli arredi del Signore!*

+ Geremia 51,6: *Fuggite da Babilonia, ognuno ponga in salvo la sua vita; non vogliate perire per la sua iniquità, poiché questo è il tempo della vendetta del Signore; egli la ripaga per quanto ha meritato.*

+ Matteo 24,16: *allora quelli che sono in Giudea fuggano ai monti ...*

Retribuitele il doppio dei suoi misfatti:

+ Geremia 50,29: *Convocate contro Babilonia gli arcieri, quanti tendono l'arco. Accampatevi intorno ad essa in modo che nessuno scampi. Ripagatela secondo le sue opere, fate a lei quanto ha fatto agli altri, perché è stata arrogante con il Signore, con il Santo di Israele.*

Poiché diceva in cuor suo: Io seggo regina:

+ Isaia 47,7-9: *Tu pensavi: «Sempre io sarò signora, sempre». Non ti sei mai curata di questi avvenimenti, non hai mai pensato*

*quale sarebbe stata la fine. Ora ascolta questo, o voluttuosa che te ne stavi sicura, che pensavi: «Io e nessuno fuori di me! **Non resterò vedova, non conoscerò la perdita dei figli**». Ma ti accadranno queste due cose, **d'improvviso, in un sol giorno**; perdita dei figli e vedovanza piomberanno su di te, nonostante la moltitudine delle tue magie, la forza dei tuoi molti scongiuri.*
+ Ezechiele 26,3-4: *3 Ebbene, così dice il Signore Dio: Eccomi contro di te, Tiro. Manderò contro di te molti popoli, come il mare solleva le onde, e **distruggeranno le mura di Tiro, e demoliranno le sue torri ...***

I re della terra ... i mercanti della terra ... quanti commerciano per mare ... piangeranno ...

+ Ezechiele 26,15: *... **tutti i principi del mare** scenderanno dai loro troni, deporranno i loro manti, si spoglieranno delle vesti ricamate, **si vestiranno a lutto** e seduti per terra tremeranno ad ogni istante, spaventati per te ...*

+ Ezechiele 27, 29-31: *tremeranno le spiagge. Scenderanno dalle loro navi quanti maneggiano il remo: **i marinai, e tutti i piloti del mare** resteranno a terra. Faranno sentire il lamento su di te e **grideranno amaramente**, si getteranno sulla testa la polvere, si rotoleranno nella cenere; si raderanno i capelli per te e vestiranno di sacco; per te **piangeranno** nell'amarezza dell'anima con amaro cordoglio.*

Anche le mercanzie del commercio non sono una novità nella letteratura Profetica-Apocalittica: d'oro, d'argento e di pietre preziose, di perle, di lino, di porpora, di seta e di scarlatto; legni profumati di ogni specie, oggetti d'avorio, di legno, di bronzo, di ferro, di marmo ...

+ Ezechiele 27, 13-22: *scambiando le tue merci con argento, ferro, stagno e piombo ... schiavi e oggetti di bronzo ... cavalli da tiro, da corsa e muli ... corni d'avorio ed ebano ... pietre preziose, porpora, ricami, bisso, coralli e rubini ... grano di Minnìt, profumo, miele, olio e balsamo ... vino di Chelbòn e lana ... ferro lavorato, cassia e canna aromatica ... coperte di*

cavalli ... agnelli, montoni e capri ... aromi, pietre preziose e oro ...

... una pietra grande come una mola e la gettò nel mare ...

+ Geremia 51, 63-64: *Ora, quando avrai finito di leggere questo rotolo, **vi legherai una pietra e lo getterai** in mezzo all'Eufrate dicendo: Così affonderà Babilonia e non risorgerà più dalla sventura che io le farò piombare addosso».*

La voce degli arpisti ... non si udirà ...

+ Geremia 25,10: ***Farò cessare in mezzo a loro le grida di gioia e le voci di allegria, la voce dello sposo e quella della sposa, il rumore della mola e il lume della lampada ...***

La Torre di Guardia dei Testimoni di Geova interpreta così il diciottesimo capitolo di Giovanni.

(da "Rivelazione: il suo grandioso culmine è vicino")

*IMPROVVISA, sconvolgente, rovinosa: così sarà la fine di Babilonia la Grande!.. Quando Geova confuse la lingua di quei ribelli e li disperse su tutta la terra, questi portarono con sé la **falsa religione** di Babilonia. (Genesi 10:8-10; 11:4-9) ... **La sua componente principale è la cristianità** ... nata dal connubio fra antichi insegnamenti babilonici e dottrine "cristiane" ...⁴⁷²*

*L'abbiamo già incontrata nel ruolo di "**grande meretrice**" che viene infine devastata dai suoi ex amanti del reame politico. (Rivelazione 17:1, 15, 16) Ora, in un'altra visione, stiamo per vederla nel ruolo di una **città**, l'antitipo religioso dell'antica Babilonia ...*

... la terra fu illuminata dalla sua gloria ...

*È la seconda volta che Giovanni ode questo annuncio angelico. (Vedi Rivelazione 14:8). Questa volta, però, il suo significato è accentuato dalla magnificenza **dell'angelo celeste** ... Secoli prima, il profeta Ezechiele, nel riferire una visione celeste, aveva detto che 'la terra stessa splendè della gloria di Geova'. (Ezechiele 43:2) L'unico angelo che risplende con una gloria simile a quella di Geova è **il Signore Gesù**, che è 'il riflesso della gloria di Dio e **l'esatta rappresentazione del suo stesso essere**'. (Ebrei 1:3)⁴⁷³ ...*

⁴⁷² Vedi nota 457

⁴⁷³ C'è gloria e ... Gloria! C'è la Gloria di Dio e c'è la gloria di un angelo, la gloria di un santo e la gloria di un martire; c'è la gloria di un re e quella di un principe ... la luce del sole illumina la terra, ma anche quella della luna può illuminare la terra, ma non brilla di luce propria. Troppe volte gli Angeli sono stati identificati con il Salvatore, ma mai il nome del Salvatore è stato predicato esplicitamente di un angelo o viceversa: questi accostamenti sono assai arbitrari. Come può poi una **creatura**, finita e limitata per se stessa, come ogni creatura, anche se la prima fra tutte, così come viene concepito il Cristo dai Testimoni, essere **l'esatta rappresentazione dello stesso essere di Dio?**.. L'Essere di Dio è eterno è increato, è causa sui, al di là del tempo e dello spazio; l'essere della creatura, che ha avuto un principio, è già condizionato, se non dallo spazio, almeno dal tempo, è un essere per partecipazione: non può essere l'esatta rappresentazione dell'essere di Dio, a meno che Egli stesso sia Dio! Di nuovo la Dottrina dei Testimoni lascia molto a desiderare.

*Di chi si serve questo angelo investito di grande autorità per proclamare al genere umano questa straordinaria notizia? Ebbene, si serve dello stesso popolo che viene liberato grazie a questa caduta, i rimanenti unti sulla terra, la classe di Giovanni. Dal 1914 al 1918 essi soffrirono grandemente per mano di Babilonia la Grande*⁴⁷⁴

*Così per il 1919 Babilonia la Grande era caduta, il che permise al popolo di Dio di essere liberato e ristabilito, in un sol giorno per così dire, nel suo paese di prosperità spirituale. (Isaia 66:8)*⁴⁷⁵ ...

*La caduta dell'antica Babilonia nel 539 a.E.V. segnò l'inizio di un lungo declino che terminò con la sua desolazione. Similmente, a partire dalla prima guerra mondiale, l'influenza della religione babilonica è notevolmente diminuita su scala mondiale. In Giappone il culto scintoista dell'imperatore fu vietato dopo la seconda guerra mondiale. In Cina il governo comunista controlla tutte le nomine e le attività religiose. Nell'Europa settentrionale protestante la maggioranza delle persone sono divenute indifferenti nei riguardi della religione. E ultimamente la Chiesa Cattolica si è indebolita a causa di scismi e dissensi all'interno del suo reame mondiale. — Confronta Marco 3:24-26.*⁴⁷⁶

L'idolatria e la recitazione di preghiere ripetitive non possono salvare Babilonia la Grande da una retribuzione paragonabile al

⁴⁷⁴ L'annuncio più assurdo e blasfemo della Torre di Guardia è proprio questa auto proclamazione dei cosiddetti "Unti", che si definiscono motu proprio "re" e "santi". Quando si viene a conoscenza più nel dettaglio del pensiero geovista, che critica così aspramente i Cattolici la cui Chiesa (secondo un'interpretazione scorretta) "farebbe" i Santi, si scopre con grande sorpresa che **anche i Testimoni hanno i loro santi**, ma questi non sono stati proclamati con un processo canonico che ne abbia riconosciuto le virtù in grado eroico, dopo il ritorno alla Casa del Padre, **si sono invece auto proclamati, in vita, da soli, definendosi "Eletti", "Unti", "Appartenenti alla classe di Giovanni", "Cristiani di serie A"** ... Tutti gli altri o sono apostati o, al limite, sono cristiani di serie B, al servizio dei fratelli illuminati ... Ma dove sta scritto nella Bibbia una tale corbelleria?.. Quando chiesi un giorno al mio amico geovista il modo per discernere il proprio ruolo di "unto", mi rispose che "Lo si sente", chi è unto "lo sente" ... lui ha sempre sentito di non essere portato per una speranza celeste e quindi di non essere un unto. Lontano dal magistero della Chiesa, si rischia veramente il paradosso!..

⁴⁷⁵ La Storia mi dice che nel 1919 non è caduta né la Chiesa Cattolica, né le altre religioni, né purtroppo le seduzioni della grande Prostituta.

⁴⁷⁶ Vedi nota 396.

rovesciamento di Sodoma e Gomorra da parte di Dio. — Geremia 50:35-40.⁴⁷⁷

*Qui la parola "demoni" si richiama probabilmente all'espressione "demoni a forma di capro" (se'irim) che si trova nella descrizione della decaduta Babilonia fatta da Isaia: "E certamente vi giaceranno i frequentatori delle regioni aride, e le loro case dovranno essere piene di gufi. E vi dovranno risiedere gli struzzi, e vi salteranno gli stessi demoni a forma di capro". (Isaia 13:21) L'espressione può non riferirsi ai demoni letterali, ma ad **animali irsuti del deserto il cui aspetto faceva pensare ai demoni**. La presenza simbolica di questi animali fra le rovine di Babilonia la Grande, insieme a un'aria venefica e stagnante ("esalazione impura") e a uccelli impuri, **rappresenta la sua condizione di morte spirituale**. Essa non offre al genere umano **nessuna prospettiva di vita**. — Confronta Efesini 2: Ritornano ripetitivi riferimenti al nazismo, al fascismo, al Franchismo, ai Patti Lateranensi ...*

*Chi sono i "commercianti viaggiatori della terra"? Sono quelli che oggi chiamiamo trafficanti, giganti commerciali, affaristi della grande industria. Con questo **non si vuol dire che sia errato fare del legittimo commercio** ... Tuttavia il mondo di Satana non segue i giusti principi. La corruzione dilaga. La si trova nella religione, nella politica e nel mondo degli affari ... Il traffico mondiale di bombe e altre armi, vendute addirittura a potenziali nemici, permette di ricavare*

enormi profitti. Ma un giorno quelle bombe potrebbero essere usate in un olocausto di fuoco contro quelli che le hanno vendute ...

I commercianti viaggiatori . . . si sono arricchiti"

"Fra il 1929 e l'inizio del secondo conflitto mondiale [Bernardino] Nogara [amministratore delle finanze vaticane] piazzò i capitali vaticani, con i relativi 'agenti', nei più vari settori dell'economia italiana, particolarmente in quelli dell'energia elettrica, delle comunicazioni telefoniche, del credito bancario, delle ferrovie locali, della produzione di macchine agricole, del cemento e delle fibre tessili sintetiche. La maggior parte di questi investimenti risultarono redditizi.

"Nogara assorbì un certo numero di imprese tessili ... e le conglobò in un'unica Società, che chiamò Cisa-Viscosa e che pose nelle mani del

⁴⁷⁷ Sembra strano ma proprio le preghiere ripetitive e le immagini hanno un fondamento biblico. Vedi *La vera storia dei dogmi cattolici*, Maria,, 4b.

barone Francesco Maria Oddasso, uno dei più fidati 'agenti' del Vaticano. Dopo di che Nogara manovrò perché la giovane Società venisse assorbita dalla Snia-Viscosa, la più grande industria chimica italiana per le fibre tessili. Successivamente il Vaticano andò accrescendo le partecipazioni azionarie nella Snia-Viscosa fino ad assumerne il pieno controllo, come dimostra la nomina del barone Oddasso a vicepresidente.

"In tal modo Nogara penetrò nell'industria tessile. ... s'introdusse in modi analoghi ma diversi anche in altri settori dell'industria. Quest'uomo disinteressato ... ha probabilmente dato all'economia italiana maggiore impulso di qualsiasi altro uomo d'affari ... Benito Mussolini non riuscì a realizzare, se non effimeramente, i suoi sogni imperiali, ma rese possibile al Vaticano e a Bernardino Nogara di fondare un dominio di altro genere". — L'oro del Vaticano, di Nino Lo Bello, Edizioni del Borghese, 1971, trad. di Anna De Martino, pp. 76-78.

Questo è solo un esempio della stretta collaborazione esistente fra i commercianti della terra e Babilonia la Grande. Non c'è da sorprendersi se questi commercianti piangeranno quando la loro partner in affari non esisterà più! ⁴⁷⁸

Nei soli Stati Uniti, secondo il succitato settimanale, "ogni anno il Pentagono perde inspiegabilmente armi ed equipaggiamento per un valore di 900 milioni di dollari". Non sorprende che in Rivelazione si parli sfavorevolmente dei commercianti della terra! ⁴⁷⁹ ...

⁴⁷⁸ Di partner ce ne saranno di altri!.. **perché se sono i Testimoni a fare commercio, anche solo depositando i propri risparmi in una banca, la cosa non genera scandalo (ma i risparmi potrebbero essere investiti anche in azioni legate alla produzione di armi), se invece sono i Cattolici, gli stessi diventano i commercianti dell'Apocalisse!?**.. Perché tutto è regolare per gli Apostoli della Grande folla se **la Torre di Guardia è una Spa**, mentre fa scandalo che la Banca Vaticana gestisca i capitali in modo intelligente?!.. Sono gli stessi Testimoni, poche righe avanti, a scrivere che ... **non si vuol dire che sia errato fare del legittimo commercio** ... Vedi anche nota 464.

⁴⁷⁹ Non ci sono solo commercianti di armi!.. La torre di Guardia sembra non aver colto i veri problemi di oggi che sono il consumismo e la globalizzazione non il commercio in sé; i veri problemi sono le multinazionali e il loro invadente strapotere!.. Ma è una costante del direttivo di Brooklyn fare di tutte le erbe un fascio per generare confusione, per etichettare tutto e tutti, e da buoni Manichei formulare dei giudizi prima ancora del giorno del giudizio, sostituendosi con spirito farisaico all'unico Giudice autorizzato dal Padre ...

Come predetto dal glorioso angelo, la religione è stata seriamente implicata in tali spregiudicate operazioni finanziarie ⁴⁸⁰...

Gesù ebbe mai qualche legame con operazioni finanziarie discutibili del suo tempo? No. Non possedeva nemmeno dei beni, in quanto non aveva "dove adagiare la testa". ⁴⁸¹

"Uscite da essa, o popolo mio"

È davvero così urgente fuggire da Babilonia la Grande, facendosi cancellare dai registri delle religioni del mondo e separandosi completamente da esse? Sì ... ⁴⁸² *rimanendo dentro a quell'organizzazione parteciperebbero ai suoi peccati ...* ⁴⁸³

⁴⁸⁰ Mi pare che si stia confondendo volutamente la **Dottrina** con **l'organizzazione economica** di una struttura religiosa: la dottrina non viene implicata anche se ci sono state delle operazioni finanziarie spregiudicate (bisogna poi vedere che cosa si intende per "spregiudicate"!)). Purtroppo è avvenuto anche questo lungo i secoli ed è il gravissimo peccato di simonia; ma se un'organizzazione economica di una Chiesa fa degli investimenti onesti che possono produrre capitali, per finanziare oltretutto il proprio apparato organizzativo: che cosa c'è di male!?! Dove sta il peccato?..

⁴⁸¹ C'era però chi teneva la borsa, ed era Giuda Iscariota che non fu certo condannato per questa ragione (*Perciò alcuni stimavano, perché Giuda aveva la borsa, che Gesù gli avesse detto ...* Giovanni 13:29). **E' evidente poi che ogni parallelo con i tempi di Gesù non ha senso, perché tutta l'economia di allora non aveva nulla a che vedere con quella di oggi, ma soprattutto perché il Vangelo non è un trattato di economia e ognuno si regola, a questo proposito, secondo i tempi in cui si trova a vivere, evitando i traffici illeciti, l'usura, lo sfruttamento, le ruberie e tutto quello che può essere contrario agli insegnamenti biblici.** Avere tra le mani poi enormi capitali, non vuol dire essere ricco: è come altrimenti scambiare un banchiere con un bancario! Mi piace, a questo proposito ricordare Padre Pio dalle cui mani passò tantissimo denaro, ma ne rimase illibato nella sua povertà francescana. Quanti operatori di bene ho incontrato che hanno gestito grosse somme, ma, terminato il loro mandato, si sono ritirati senza niente, nella più assoluta povertà! La vera povertà non si misura dal denaro che si gestisce, ma da quello che rimane attaccato alle mani!.. **La vera povertà non si misura dal conto in banca, ma da quanto si sia legati a quel conto!..** La vera povertà è spirituale, è del cuore, è immisurabile agli occhi degli uomini che spesso giudicano solo sulle apparenze.

⁴⁸² **E' più facile farsi cancellare da un registro che dalle seduzioni di Satana: i Testimoni però sono fatti così, legati ad un legalismo che ha ben poco di conversione!..**

⁴⁸³ E' la stessa soluzione proposta dall'esegeta protestante, peccato però che se qualche fedele si allontana dalla "religione" dei Testimoni per non partecipare dei loro peccati, venga definito "apostata" e sistematicamente evitato dai suoi ex fratelli nella fede: che pazzie fa fare il settarismo di

338

*Sotto la Legge mosaica, se un israelita derubava il suo prossimo, doveva restituire almeno il doppio come risarcimento. (Esodo 22:1, 4, 7, 9) Nell'imminente distruzione di Babilonia la Grande. Geova applicherà un'analoga norma di giustizia. **Essa deve ricevere il doppio di ciò che ha dato.** Non le sarà mostrata misericordia, perché Babilonia la Grande non ha avuto nessuna misericordia per le sue vittime ...*

Ma una volta scomparsa Babilonia, i "re della terra" si renderanno evidentemente conto di quanto essa fosse loro utile ... per tenere tranquillo e sottomesso il popolo ...⁴⁸⁴

***Sì, Babilonia la Grande era amica intima e cliente affezionata di facoltosi commercianti.** Per esempio, nel corso dei secoli i monasteri, i conventi e le chiese della cristianità hanno accumulato enormi quantità di oro, argento, pietre preziose, oggetti di legno pregiato e altre ricchezze materiali ...⁴⁸⁵*

etichetta!.. Che abbagli il Catarismo moderno!.. Quante divisioni i falsi Profeti non autorizzati se non dal loro "Io sento che ...".

⁴⁸⁴ Anche la Torre di Guardia sollecita i propri rappresentanti ad obbedire alle autorità dello Stato, perché volute da Dio!.. E' allora questa una politica solo di convenienza?..

⁴⁸⁵ In duemila anni di Storia tanti sono stati gli errori e ne ho già parlato a iosa e non solo della Chiesa Cattolica (errori però che devono anche essere contestualizzati, capiti e non generalizzati); ma ritorno a ripetere che **il Cristianesimo non schiaccia l'umanità dell'uomo**, ma la eleva e la sublima: il Cristianesimo così ha il **patrimonio artistico** più grande del mondo, spesso voluto dagli stessi fedeli, come segno della propria fede, perché l'arte è l'espressione più sublime del cuore e le opere d'arte ci dicono che la fede dei nostri padri è stata sentita, sincera e vissuta (altro che apostasia!..), altrimenti non avrebbe lasciato alcun segno; anche gli **arredi sacri** nei secoli si sono sempre voluti preziosi, perché a Dio è riservato tutto ciò che di più bello ci può essere al mondo, perché è Lui il Re per eccellenza e a lui dovrebbe essere indirizzata ogni primizia; la **cultura** e la conoscenza del passato per conoscere meglio il presente e la stessa Storia della Salvezza ci hanno consegnato poi le biblioteche più fornite, gli archivi più ordinati, i monasteri secolari testimoni anche di un **lavoro quotidiano** intelligente e organizzato sulla natura da cui abbiamo il dovere di cogliere i frutti ... E' evidente che tutto questo diventa ricchezza, ma per lo più non è una ricchezza scandalosa, ma una ricchezza che glorifica l'Onnipotente. **Ricchezza sono però anche i suoi ospedali, i lebbrosari, gli orfanatrofi, gli asili, i laboratori, gli ospizi, le scuole, le mense**, messe a servizio dei meno fortunati ... ricchezza sono le sue **rendite finalizzate** a gestire questa immensa e molteplice fucina di bene. Tra tante cose belle purtroppo c'è anche chi o la cosa che testimonia uno scandalo, ma questo non ci può fare

339

Termina il commento al capitolo XVIII un'ennesima accusa alla Chiesa Cattolica, rea, secondo i Geovisti, in Germania, dei martiri Testimoni di Geova denunciati al regime di Hitler.⁴⁸⁶

paura, perché non siamo più sotto la legge e il cuore, e le intenzioni le può leggere solo Lui, Giudice giusto, che sa fare le dovute distinzioni, senza etichettare nessuno. **Babilonia, la Grande Prostituta, è un male trasversale**, ma chi ha fede e non ha lo spirito del grande Accusatore, guarda il bene e nel bene trova l'esempio; non si fa prostrare, ma canta e va avanti, guardando con fede la sua Speranza da cui trae la Grazia non per accusare gli altri, ma per convertire innanzi tutto se stesso perché è **l'esempio la predicazione più efficace e più sincera**, le parole spesso nascondono la frode, il ricatto, l'inganno e l'interesse.

⁴⁸⁶ La memoria storica dei Geovisti, lo sappiamo, è molto breve, come è breve la loro storia; ma l'affermazione avventata ci permette di riflettere ulteriormente sulle parole di Giovanni: Babilonia è responsabile **di tutti coloro che furono uccisi sulla terra ...** Ciò esclude che le religioni possano essere identificate con la Prostituta e tanto meno con la Chiesa Cattolica, perché i morti ammazzati non sono certamente vittime della religione. Di nuovo si presta invece più coerente l'interpretazione che vede nella Babilonia di Giovanni le seduzioni del mondo.

Apocalisse 19,1-5: Io salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro (Gio.20,17). Ancora sul dogma della Trinità.

Dopo ciò, udii come una voce potente di una **folia immensa** ⁴⁸⁷ nel cielo che diceva: «**Alleluia!** ⁴⁸⁸ **Salvezza, gloria e potenza** ⁴⁸⁹ sono del nostro Dio; 2 perché **veri e giusti** ⁴⁹⁰ **sono i suoi giudizi**, egli ha condannato la grande meretrice che **corrompeva la terra** ⁴⁹¹ con la sua prostituzione, **vendicando su di lei** ⁴⁹² il sangue dei suoi servi!». 3 E per la seconda volta dissero: «Alleluia! Il suo **fumo** ⁴⁹³ **sale** nei secoli dei secoli!». 4 Allora i **ventiquattro vegliardi e i quattro esseri viventi** ⁴⁹⁴ si prostrarono e adorarono

⁴⁸⁷ Nei cieli, al cordoglio dei re e dei mercanti sulla terra, si contrappone il grido di giubilo della grande folla di Apocalisse 7,9. Con **“grande folla” non intenderei i cori angelici**, per lo più definiti con altri termini o specificati (al 5,11 infatti troviamo “moltitudine” però definita: “di angeli”), ma i Santi passati attraverso la grande tribolazione, insomma **gli uomini redenti a cui finalmente è stata resa giustizia** (Apocalisse 6,9-10).

⁴⁸⁸ E’ una parola che deriva direttamente dall’ebraico e significa **“Lodate YHWH”**. La troviamo all’inizio di alcuni salmi (dal 111 al 118), ma anche in Tobia (13,18). Dalla liturgia ebraica passò a quella cristiana. Nel N.T. è presente solo in questo capitolo dell’Apocalisse.

⁴⁸⁹ E’ un’espressione non nuova, l’abbiamo già incontrata in Apocalisse 5,12 e 12,10.

⁴⁹⁰ Così al 15,3 e al 16,7.

Geremia 50,13: *A causa dell’ira del Signore non sarà più abitata, sarà tutta una desolazione. Chiunque passerà vicino a Babilonia rimarrà stupito e fischierà davanti a tutte le sue piaghe.*

⁴⁹¹ Così al 14,8; al 17,2 e al 18,3.9.

⁴⁹² E’ la risposta al 6,10 che si era già preannunciata all’8,5.

⁴⁹³ Era stato preannunciato già al 17,16 e al 18,9.

Isaia 34,10: *Non si spegnerà né di giorno né di notte, sempre salirà il suo fumo; per tutte le generazioni resterà deserta, mai più alcuno vi passerà.*

⁴⁹⁴ Li abbiamo già trovati in Apocalisse 4,10; al 5,8; all’11,16. Essi rappresentano le **schiere angeliche da una parte e tutta l’umanità fedele e redenta dall’altra**. Non sono ripetizioni inutili, ma una ricapitolazione che raggiunge il culmine in questi ultimi capitoli a gloria dell’Onnipotente le cui Parole e le cui promesse non sono state vane.

Dio, seduto sul trono, dicendo: «Amen, alleluia». 5
Partì dal trono una voce che diceva: «Lodate il **nostro Dio**, voi tutti, suoi servi, voi che lo temete, piccoli e grandi!».

Partì dal trono un voce: Ci possiamo anche chiedere di chi sia questa voce. Non dei ventiquattro vegliardi e dei quattro Esseri viventi che già si sono espressi; né della grande folla che viene dopo. Le possibilità potrebbero essere due: o dei Cherubini (non è detto che i quattro Esseri Viventi siano Cherubini o i soli Cherubini del cielo) perché sappiamo che **l'Onnipotente siede sui Cherubini:**

+ 1Samuele 4,4: *Il popolo mandò subito a Silo a prelevare l'arca del Dio degli eserciti che **siede sui cherubini** ...*

+ 2Samuele 6,2: *Poi si alzò e partì con tutta la sua gente da Baalà di Giuda, per trasportare di là l'arca di Dio, sulla quale è invocato il nome, il nome del Signore degli eserciti, **che siede in essa sui cherubini** ...*

+ Salmi 98,1: *Il Signore regna, tremino i popoli; **siede sui cherubini**, si scuota la terra.*

o dello stesso **Signore Gesù che siede alla destra del Padre:**

+ Marco 16:19: *Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e **sedette alla destra di Dio.***

+ Luca 22,69: *Ma da questo momento starà il Figlio dell'uomo **seduto alla destra della potenza di Dio**» ... e molti altri passi...*

Perché, ci si potrebbe chiedere, Gesù, che è Dio, rivolgendosi al Padre, lo chiama “**Dio nostro**”? La risposta, l'unica possibile, per non far entrare in contraddizione i Sacri Testi è il **dogma della Trinità:** Gesù, come creatura umana, riconosce come unico suo Dio il Padre, da cui, nella natura umana è stato creato. Ci si potrebbe chiedere se **anche nella prospettiva della natura divina, il Figlio potrebbe rivolgersi al Padre, chiamandolo “Dio mio”**. Io penso di sì perché, pur partecipando il Figlio della stessa Sostanza del Padre, sebbene il

rapporto Padre-Figlio nella Sostanza Divina, sia solo relazionale, tuttavia il Figlio procede, in ogni caso, dal Padre.

+ Matteo 27,46: *Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?».*

+ Marco 15,34: *Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloì, Eloì, lemà sabactàni?, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*

+ Gio.20,17: *Io salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro).*

Apocalisse 19,6-7: La sposa è pronta.

6 Udii poi come una voce di **una immensa folla** ⁴⁹⁵ simile a fragore di grandi acque e a rombo di tuoni possenti, che gridavano: «Alleluia. **Ha preso possesso del suo regno** ⁴⁹⁶ il Signore, il nostro Dio, l'Onnipotente. 7 Ralleghiamoci ed esultiamo, rendiamo a lui gloria, perché **son giunte le nozze dell'Agnello**; la sua sposa è pronta,

Il fidanzamento tra il popolo ebreo era sostanzialmente vincolante al punto che, **dopo il fidanzamento, un uomo e una donna si potevano considerare ufficialmente marito e moglie.** Così Giuseppe, appena conobbe dall'Angelo che Maria era incinta, la poté subito accogliere in casa anche se non era ancora sposato, ma era fidanzato e quindi sostanzialmente marito:

+ Matteo 1,18-24: *... sua madre Maria, essendo **promessa sposa** di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si*

⁴⁹⁵ Si veda 19,1.

⁴⁹⁶ **La presenza di Satana** sulla terra o nei cieli, espressa dalla Bestia e dal falso Profeta, la Seduzione con Babilonia nelle vesti della Grande Prostituta, **erano necessariamente un limite alla sovranità del Figlio**; con il Giudizio e l'annientamento dei suoi nemici il Re prende pieno possesso del suo Regno e finalmente ha compimento l'invocazione secolare dei suoi fedeli "venga il tuo regno!".

trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo ... Destatosi dal sonno, fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Il tempo che intercorreva tra il fidanzamento ufficiale e il matrimonio era impiegato per preparare la dimora degli sposi e per pagare al padre della sposa la dote, o in denaro, o in natura (capi di bestiame), o con il lavoro. Così era stato per Giacobbe quando sposò Lia e Rachele:

+ Genesi 29,18.20: *Giacobbe amava Rachele. Disse dunque: «Io ti servirò sette anni per Rachele, tua figlia minore» ... Così Giacobbe servì sette anni per Rachele: gli sembrarono pochi giorni tanto era il suo amore per lei.*

Il tempo dunque della Chiesa (militante) è quello che intercorre tra il fidanzamento e il matrimonio con lo Sposo, Gesù, che ha già pagato un conto assai alto per la sua dote, morendo in Croce. Ora tocca alla Sposa tenersi pronta in attesa dell'avvento dello Sposo:

+ Giovanni 14,2-3: *Nella casa del Padre mio vi sono molti posti. Se no, ve l'avrei detto. Io vado a prepararvi un posto; quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io.*

Sulla metafora matrimoniale applicata al rapporto YHWH/Popolo ebreo e Gesù/Chiesa, si veda il commento ad Apocalisse 12,1. Qui vorrei evidenziare che la Sposa risulta pronta: **la Sposa dunque doveva essere preparata** attraverso una lunga e anche dolorosa **istruzione e purificazione**; inoltre la Buona Novella doveva essere portata a **tutti gli uomini**.

La Storia della Chiesa ci racconta di questa lunga preparazione, e, guardando indietro, scopriamo quanta fatica sia costato l'apprendimento della Parola; il Magistero, assieme ai teologi e ai fedeli, quanto abbia scritto e insegnato; quanti siano stati gli errori grossolani attraverso i quali tutto il popolo cristiano sia passato, fino ad usare le armi gli uni contro gli altri; quante siano state le divisioni che con sofferenza si cerca ora di rattoppare...

Eppure, ad un attento riesame della Storia, mai, come in questo ultimo secolo, si è lavorato per ritrovarsi più fratelli che avversari petulanti e polemicisti; mai si sono avuti pontefici santi e

attenti alla vita del gregge affidato alle proprie cure; mai, anche se sembra essersi intiepidita la religiosità, si è allo stesso tempo particolarmente affinata e responsabilizzata tra i fedeli, che sono passati da una semplice tradizione ad una consapevolezza più matura e più sofferta, come provata da un crogiuolo. Proprio per tutte queste ragioni, penso che **l'Apocalisse universale di Giovanni sia ancora lontana: la Chiesa non è ancora pronta! E la strada è ancora lunga.**

Quello che dunque Giovanni ha sotto i suoi occhi, non è la Chiesa del suo tempo e neppure quella di oggi, ma la Chiesa “pronta”, la Sposa che dopo un lungo fidanzamento, durato alcuni millenni, si presenta al suo Sposo così come lo Sposo la voleva vedere. Certi di questa beata speranza di cui non spetta a noi stabilire i tempi, attenzione all'altra Apocalisse, quella personale che attende ogni essere vivente alla fine dei suoi giorni quando incontreremo il Giudice Giusto che stabilirà se potremo unirvi o no alla grande folla, alla grande moltitudine.

Apocalisse 19,8-9: La veste di lino sono le opere giuste dei santi.

8 le hanno dato una veste di lino puro splendente». **La veste di lino sono le opere giuste dei santi.** 9 Allora l'angelo ⁴⁹⁷ mi disse: «Scrivi: **Beati gli invitati al banchetto delle nozze dell'Agnello!**». Poi aggiunse: «Queste sono parole veraci di Dio».

Come in Apocalisse 7,13 e 15,6, il colore bianco e il lino sono il segno della santità, che si rivela attraverso le opere buone. **Le opere buone non redimono**, solo il sangue di Cristo redime, **tuttavia sono la condizione della salvezza**, perché se siamo stati “creati in Gesù per le opere buone” e poi

⁴⁹⁷ Non penso che sia particolarmente importante sapere chi sia questo angelo: l'angelo, messaggero del Signore, parla in nome del Signore e questo ci basti.

ne veniamo meno, tradiamo la Grazia ricevuta e la Redenzione dell'Agnello:

+ Efesini 2,8-10: *Per questa grazia infatti siete **salvi** mediante la fede; e **ciò non viene da voi**, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, **creati in Cristo Gesù per le opere buone** che Dio ha predisposto perché noi le praticassimo.*

La veste di lino è dunque la veste nuziale senza la quale rischiamo di essere “legati mani e piedi e gettati fuori nelle tenebre”:

+ Matteo 22,1-14: *Il regno dei cieli è simile a un re che fece un **banchetto di nozze** per suo figlio. Egli mandò **i suoi servi** a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi **non vollero venire** ... Allora il re si indignò e, mandate le sue truppe, uccise quegli assassini e diede alle fiamme la loro città ... Poi disse ai suoi servi: andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze ... Il re entrò per vedere i commensali e, **scorto un tale che non indossava l'abito nuziale**, gli disse: Amico, come hai potuto entrare qui senz'abito nuziale?.. Allora il re **ordinò ai servi: Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre**; là sarà pianto e stridore di denti. Perché **molti sono chiamati, ma pochi eletti**».*

Solo di questa veste ci si dovrebbe ornare, Ben altri ornamenti invece aveva cercato la prostituta!..

+ 1Pietro 3,3-4: *Il vostro ornamento non sia quello esteriore - capelli intrecciati, collane d'oro, sfoggio di vestiti -; cercate piuttosto di adornare l'interno del vostro cuore con un'anima incorruttibile piena di mitezza e di pace: ecco ciò che è prezioso davanti a Dio.*

Ricordo qui qualche beatitudine che, al culmine della Rivelazione, ora, svela appieno il senso suo profondo:

BEATI!..

+ Tobia 13,15: *Beati coloro che ti amano beati coloro che gioiscono per la tua pace.*

+ Salmi 105,3: *Beati coloro che agiscono con giustizia.*

- + Proverbi 8,32: *beati quelli che seguono le mie vie!*
- + Siracide 48,11: *Beati coloro che si sono addormentati nell'amore!*
- + Isaia 30,18: *beati coloro che sperano in lui!*
- + Matteo 5,3: *Beati i poveri in spirito ...*
- + Matteo 5,4: *Beati gli afflitti ...*
- + Matteo 5,6: *Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia*
- + Matteo 5,7: *Beati i misericordiosi ...*
- + Matteo 5,8: *Beati i puri di cuore ...*
- + Matteo 5,9: *Beati gli operatori di pace ...*
- + Matteo: 5,10: *Beati i perseguitati per causa della giustizia ...*
- + Luca 11,28: *Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!*
- + Luca 12,37: ***Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli ...***
- + Giacomo 5,11: *beati quelli che hanno sopportato con pazienza*
- ...
- + 1 Pietro 4,14: *Beati voi, se venite insultati per il nome di Cristo ...*

Tutte le beatitudini infatti confluiscono nella **beatitudine delle Nozze che uniscono intimamente la Chiesa e i singoli fedeli al loro Signore. (Cupio me dissolvi et esse cum Christo, Fil.1,23).**

+ Efesini 5,25-32: *E voi, mariti, amate le vostre mogli (Così che non sono più due, ma una carne sola ... Matteo 19,6) come Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola per mezzo del lavacro dell'acqua accompagnato dalla parola, al fine di farsi comparire davanti la sua Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata ... Questo mistero è grande; lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa!*

Apocalisse 19,10: Il vero significato di Spirito di profezia è lo stesso Giovanni a definirlo.

10 Allora **mi prostrai ai suoi piedi**⁴⁹⁸ per adorarlo, ma egli mi disse: «Non farlo! Io sono servo come te e i tuoi

⁴⁹⁸ **L'adorazione conviene solo a Dio** (Gesù gli rispose: «Sta scritto: Solo al Signore Dio tuo ti prostrerai, lui solo adorerai» Luca 4,8): conviene solo a
347

fratelli, che custodiscono la testimonianza di Gesù. È Dio che devi adorare». **La testimonianza di Gesù è lo spirito di profezia.**

Il profeta si contraddistingue per parlare al cospetto di Dio, per la gloria di Dio e per il bene comune, in nome della Giustizia e della Verità. Gesù si è detto “Verità” (***Io sono la via, la verità e la vita ... Gio.14,6***); l’Angelo è testimone della Verità (***Queste sono parole veraci ... 19,9***); anche Giovanni e chi per esso deve custodire con verità la Rivelazione affidatagli, ed è dunque anche lui profeta (***... sono servo come te e i tuoi fratelli ... 19,10***). Il dovere di testimonianza fa diventare così profeti tutti i cristiani, mossi dallo Spirito, nel servizio ai fratelli.

La priorità della profezia in Paolo, sebbene imperfetta, a cui solo la carità può essere superiore:

+ 1Corinzi 13,2: *E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla.*

+ 1Corinzi 13,9: *La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia.*

+ 1Corinzi 14,1: *Ricercate la carità. Aspirate pure anche ai doni dello Spirito, soprattutto alla profezia.*

+ 1Corinzi 14,5: *Vorrei vedervi tutti parlare con il dono delle lingue, ma preferisco che abbiate il dono della profezia ...*

+ 1Corinzi 14,6: *E ora, fratelli, supponiamo che io venga da voi parlando con il dono delle lingue; in che cosa potrei esservi utile, se non vi parlassi in rivelazione o in scienza o in profezia o in dottrina?*

+ 1Corinzi 14,39: *Dunque, fratelli miei, aspirate alla profezia..*

+ 2Pietro 1,21: *poiché non da volontà umana fu recata mai una profezia, ma mossi da Spirito Santo parlarono quegli uomini da parte di Dio.*

YHWH dunque, al suo unico Figlio, allo Spirito Santo. Riecheggiano anche le parole di Pietro al centurione: *Alzati: anch'io sono un uomo!*(Atti 10,25-26).

Apocalisse 19,11-16: Di nuovo un cavaliere su un cavallo bianco.

11 Poi vidi il **cielo aperto** ⁴⁹⁹, ed ecco un **cavallo bianco**; colui che lo cavalcava si chiamava «Fedele» e «Verace»: egli giudica e **combatte con giustizia** ⁵⁰⁰. 12 I suoi **occhi** sono come una **fiamma di fuoco** ⁵⁰¹, ha sul suo capo **molti diademi**; porta scritto **un nome che nessuno conosce all'infuori di lui** ⁵⁰². 13 È avvolto in **un mantello intriso di sangue** e il suo nome è **Verbo di Dio**. 14 Gli eserciti del cielo lo seguono su **cavalli bianchi**, vestiti di **lino bianco e puro**. 15 Dalla bocca gli esce **una spada affilata** ⁵⁰³ per colpire con essa le genti. Egli le governerà con

⁴⁹⁹ La Rivelazione è al culmine: se in Apocalisse 4,1 solo una porta si apriva, ora tutto il cielo si apre agli occhi di Giovanni.

⁵⁰⁰ Anche questo non è un pensiero nuovo:

+ Isaia 11,4: **giudicherà con giustizia** i miseri e prenderà decisioni eque per gli oppressi del paese. La sua parola sarà una verga che percuoterà il violento; con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio.

+ Salmo 96,13: *davanti al Signore che viene, perché viene a giudicare la terra. **Giudicherà il mondo con giustizia** e con verità tutte le genti.*

+ 2Timoteo 4,8: *Ora mi resta solo la corona di giustizia che il Signore, **giusto giudice**, mi consegnerà in quel giorno; e non solo a me, ma anche a tutti coloro che attendono con amore la sua manifestazione.*

⁵⁰¹ Non è un'immagine nuova: ... alzai gli occhi e guardai ed ecco un uomo vestito di lino ... **i suoi occhi erano come fiamme di fuoco** ... (Daniele 10,5-6).

⁵⁰² Evidentemente non è **YHWH**, che è distintivo del Padre; c'è chi ritiene che possa essere **Kirios**, Signore, (inteso come padrone di tutto, anche della morte da cui Cristo è risorto), e chi **Verbo di Dio** (attraverso cui sono state portate all'esistenza tutte le cose e si è realizzata appieno la Rivelazione) ... Secondo me però qui il "**non conoscere**" **non riguarda tanto il vocabolo in sé**, quasi in una formula magica, quanto il significato reale e onnicomprensivo del vocabolo stesso. **Chi potrà mai comprendere veramente il significato di Kirios o di Verbo?..** Nessuno, solo il Padre che lo ha generato: Matteo 11,27: *Tutto mi è stato dato dal Padre mio; **nessuno conosce il Figlio se non il Padre**, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare.*

⁵⁰³ La Parola di Dio che ammaestra, giudica e annienta i peccatori. Si veda anche il commento ad Apocalisse 1,15.

scettro di ferro ⁵⁰⁴ e **pigerà nel tino il vino dell'ira** ⁵⁰⁵ furiosa **del Dio onnipotente**. 16 Un nome porta scritto sul mantello e sul femore: **Re dei re** ⁵⁰⁶ e Signore dei signori.

Non mi sembra opportuno collegare questo cavaliere con quello che abbiamo trovato in Apocalisse 6,2. Alcune ragioni le ho già esposte nel commento al 6,2. Là inoltre abbiamo un cavaliere con **una sola corona**, qui con **molti diademi**; là c'era **un arco**, qui una **spada affilata** e **uno scettro di ferro**; qui inoltre ci sono dei connotati ben precisi che ce lo fanno individuare come il Figlio di Dio; **là era enumerato tra le quattro piaghe inviate sulla terra.**

Nel mantello intriso di sangue i commentatori più autorevoli vedono il sangue come quello spruzzato sulle vesti di **un guerriero che torna vincitore dalla battaglia** dopo aver sbaragliato e fatta strage dei suoi nemici: Non mi piace! **L'immagine è angosciante e stravolge il volto del Salvatore** che, anche come Giudice giusto, non ha bisogno di essere messo a livello di un macellaio, **grazie al cui sacrificio di sangue appunto, Cristo è divenuto Re**, Intermediario e Giudice, per non solo sbaragliare i suoi nemici ma anche per salvare i suoi fedeli. Preferirei perciò pensare al sangue dell'Agnello e al suo sacrificio che è un marchio eterno di amore.

Secondo il commento del Lancellotti, l'immagine del Messia guerriero non è originaria di Giovanni, ma tratta dalla

⁵⁰⁴ Colonna II. Lo scettro di ferro vuole rilevare la facoltà di giudicare con forza ed efficacia. Si veda anche il commento ad Apocalisse 12,5.

⁵⁰⁵ Si veda il commento ad Apocalisse 14,19.

⁵⁰⁶ Si veda il commento di Apocalisse al 12.

+ 1Timoteo 6,15: *beato e unico sovrano, il re dei regnanti e signore dei signori ...*

+ Deuteronomio 10,17: *... perché il Signore vostro Dio è il Dio degli dèi, il Signore dei signori ...*

+ Daniele 2,47: *Certo, il vostro Dio è il Dio degli dèi, il Signore dei re ...*

Si noti come questi appellativi predicati di YHWH, sono ora predicati del Cristo.

letteratura giudaica a lui contemporanea, quando ancora, nella prospettiva giudaica, il Messia era atteso e concepito come un guerriero che avrebbe dovuto condurre il suo popolo alla vittoria.. Nel Targum dello Pseudo Gionata si legge: *Come è bello il re Messia ... le sue vesti sono imbrattate di sangue; è simile a uno che pigia le uve ...*

In Isaia 63,1-4: *Chi è costui che viene da Edom, da Bozra con le vesti tinte di rosso? Costui, splendido nella sua veste, che avanza nella pienezza della sua forza? - «Io, che **parlo con giustizia**, sono grande nel soccorrere». - Perché rossa è la tua veste e i tuoi abiti come quelli di chi pigia nel tino? - «Nel tino ho pigiato da solo e del mio popolo nessuno era con me. **Li ho pigiati con sdegno, li ho calpestati con ira. Il loro sangue è sprizzato sulle mie vesti e mi sono macchiato tutti gli abiti, poiché il giorno della vendetta era nel mio cuore e l'anno del mio riscatto è giunto.***

Apocalisse 19,17-21: Lo stagno di fuoco e la pena eterna.

17 **Vidi poi un angelo**, ritto sul sole, che gridava a gran voce a tutti gli uccelli che volano in mezzo al cielo: 18 «Venite, radunatevi al grande banchetto di Dio. **Mangiate le carni dei re, le carni dei capitani, le carni degli eroi, le carni dei cavalli e dei cavalieri e le carni di tutti gli uomini, liberi e schiavi, piccoli e grandi**». 19 Vidi allora la **bestia e i re della terra con i loro eserciti radunati per muover guerra contro colui che era seduto sul cavallo** e contro il suo esercito. 20 Ma **la bestia fu catturata e con essa il falso profeta** che alla sua presenza aveva operato quei portenti con i quali aveva sedotto quanti avevano ricevuto il marchio della bestia e ne avevano adorato la statua. **Ambedue furono gettati vivi nello stagno di fuoco, ardente di zolfo.** 21 **Tutti gli altri furono uccisi dalla spada che usciva di bocca al**

Cavaliere; e tutti gli uccelli si saziarono delle loro carni.

Dopo una serie di immagini care alla letteratura apocalittica, che vanno dalla spada affilata, alla veste intrisa di sangue, allo scettro di ferro, agli uccelli rapaci, al cavallo bianco e ad una cavalleria vestita di lino ... si noti come **il confronto tra Dio e le schiere nemiche, si risolve in un attimo: ... il Signore Gesù lo distruggerà con il soffio della sua bocca e lo annienterà all'apparire della sua venuta ...** (2Tess.2,8). E' il confronto tra il Creatore e le sue creature ribelli: **come la sola Parola porta all'essere, la stessa Parola può ricondurre al niente.** Come era stata annientata la Babilonia prostituta, così le potenze politiche e gli autori delle false dottrine sono messi a tacere una volta per tutte.

Si noti come la bestia e il falso profeta siano **gettati vivi nello stagno di fuoco che non implica dunque l'annientamento totale.** Anche lo stagno di fuoco è dunque un'immagine usata per significare qualcosa di molto più complesso.

Tutti gli altri furono uccisi di spada: il **fuoco eterno** è la destinazione, lungo la storia, di tutti coloro che hanno seguito la Bestia, il Falso Profeta e le seduzioni della Prostituta:

+ Ezechiele 39, 4.17.: ... *ti ho destinato in pasto agli uccelli rapaci d'ogni specie e alle bestie selvatiche ... Annunzia agli uccelli d'ogni specie e a tutte le bestie selvatiche: Radunatevi, venite; raccoglietevi da ogni parte sul sacrificio che offro a voi, sacrificio grande, sui monti d'Israele. Mangerete carne e berrete sangue; mangerete carne d'eroi, berrete sangue di principi del paese ...*

+ Isaia 30,33: *poiché il rogo è preparato da tempo, esso è pronto anche per il re; profondo e largo è il rogo, fuoco e legna abbondano, lo accenderà, come torrente di zolfo, il soffio del Signore..*

Per gli uccisi di spada dunque si tratta della prima morte, quella del corpo. Ne seguirà una più terribile, quella dello spirito che sarà privato per sempre di Dio, l'autore della

vita. Per “tutti gli altri” infatti l’avventura apostata non finisce così. E’ scritto:

+ in Matteo 25, 41: ... *Poi dirà a quelli alla sua sinistra: Via, lontano da me, maledetti, **nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli.***

+ in Giuda 7: *Così Sòdoma e Gomorra e le città vicine, che si sono abbandonate all'impudicizia allo stesso modo e sono andate dietro a vizi contro natura, **stanno come esempio subendo le pene di un fuoco eterno.***

+ in Matteo 18,8: *è meglio per te entrare nella vita monco o zoppo, che avere due mani o due piedi ed essere **gettato nel fuoco eterno.***

+ in Matteo 10,28: *E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; temete piuttosto colui che ha il potere di far **perire e l'anima e il corpo nella Geenna.***

+ in Luca 12,5: *Vi mostrerò invece chi dovete temere: temete Colui che, **dopo aver ucciso, ha il potere di gettare nella Geenna.** Sì, ve lo dico, temete Costui.*

+ in Luca 16,23: *Stando **nell'inferno tra i tormenti**, levò gli occhi e vide di lontano Abramo e Lazzaro accanto a lui.*

+ in 2Pietro 2,4: *Dio infatti non risparmiò gli angeli che avevano peccato, ma **li precipitò negli abissi tenebrosi dell'inferno**, serbandoli per il giudizio ...*

+ in Marco 9,44: *dove **il loro verme non muore e il fuoco non si spegne.***

+ in Luca 3,17: *... ma brucerà la pula con **fuoco inestinguibile**».*

I Testi Sacri non dicono di più a proposito e anche questo mancato proseguo deve essere inteso come l’esplicita Volontà divina a non voler soddisfare la curiosità morbosa degli uomini. Noi sappiamo solo per certo che il castigo per gli empì ci sarà e sarà eterno; in che cosa possa poi consistere lo possiamo supporre, ma senza spingerci là dove la stessa Bibbia tace. Penso che sia un atto di umiltà dovuta quello di non aggiungere nulla alla Parola che ci parla di altro con maggiore chiarezza, con maggiore urgenza, con maggiore determinazione. Forse per un’escatologia più articolata o definita i nostri sensi, la ragione,

l'immaginazione, l'intelletto stesso non sono all'altezza, non hanno gli strumenti per apprendere e capire: attendiamo quel giorno fiduciosi nelle promesse di Chi non è mai venuto meno a se stesso.

La Torre di Guardia dei Testimoni di Geova interpreta così il diciannovesimo capitolo di Giovanni.

(da "Rivelazione: il suo grandioso culmine è vicino")

... Ci viene qui rammentata l'esortazione del salmista: "Ogni cosa che respira, lodi Iah. Lodate Iah!" (Salmo 150:6) Il fatto che a questo punto di Rivelazione Giovanni oda l'esultante coro celeste cantare due volte "Alleluia!" dimostra la continuità della divina rivelazione di verità. L'Iddio delle Scritture Greche Cristiane è lo stesso Dio delle precedenti Scritture Ebraiche ... Perché la grande meretrice ha veramente meritato questo giudizio? Secondo la legge che Geova diede a Noè — e attraverso lui a tutto il genere umano — **l'arbitrario spargimento di sangue è punibile con la pena di morte.** Questo fu riaffermato nella Legge data da Dio a Israele. (Genesi 9:6; Numeri 35: 20, 21) **Inoltre sotto la Legge mosaica l'adulterio, sia letterale che spirituale, era punito con la morte.** (Levitico 20:10; Deuteronomio 13:1-5) Per migliaia di anni Babilonia la Grande si è macchiata di sangue, ed è stata una grande fornicatrice.

... Per esempio, il **divieto di sposarsi** imposto dalla Chiesa Cattolica ai suoi preti ne ha indotto diversi a commettere gravi atti di immoralità, e oggi non pochi di loro contraggono l'**AIDS** ... Ma i suoi peccati più gravi, 'ammassatisi fino al cielo', sono i suoi spaventosi atti di fornicazione spirituale, in quanto insegna falsità e si allea con politici corrotti. ⁵⁰⁷

⁵⁰⁷ Ho conosciuto tanti preti, ma nessuno ammalato di AIDS. Con *La vera Storia dei dogmi cattolici*, nel capitolo sul celibato ecclesiastico, ho dimostrato ampiamente che il celibato non concorre a determinare né la pedofilia, né l'adulterio, né l'omosessualità (e non sono io ad affermarlo ma insigni ricercatori) e come queste tre piaghe morali siano presenti in eguale percentuale tra gli sposati come tra i celibi: non basta prendere moglie per essere immuni da certe tentazioni. **Il celibato ecclesiastico**, contrariamente a quello che viene insegnato dalla torre di Guardia e ripetuto pappagallescamente dai suoi fedeli servitori, **ha origine apostolica, non è stato inventato nel Medio Evo ed è una delle perle più preziose della storia della Chiesa Cattolica**, una perla messa in serio pericolo da un mondo in cui purtroppo il sesso è diventato una delle tante seduzioni, a tal punto che neppure il matrimonio riesce ad esserne immune: i divorzi e le separazioni infatti aumentano a ritmo impressionante, così come le esperienze omosessuali e transessuali non risparmiano le coppie apparentemente più solide. **Falso profeta è colui che invece di insegnare con Verità, insegna sulla Menzogna, la più gretta e meschina, mutuata dai mezzi di**

355

... *La falsa religione sarà scomparsa per sempre. Sì, alleluia!* —
Confronta Isaia 34:5, 9. 10 ...

Segue una lunga questione sulla Chiesa d'Inghilterra: *Perché l'arcivescovo ha un problema del genere? Il quotidiano londinese Daily Mail del 22 ottobre 1987 aveva scritto a grossi caratteri: "Un vicario su tre è gay' ... Espellere gli omosessuali significherebbe chiudere la Chiesa d'Inghilterra"*⁵⁰⁸ ...

*Fu nel 1918 che Geova cominciò a ricompensare 'quelli che temono il suo nome, i piccoli e i grandi'. I primi fra questi furono i **cristiani unti** che erano morti fedeli e che egli risuscitò e introdusse nei ranghi dei 24 anziani in cielo ...*⁵⁰⁹

informazione più corrotti e interessati ad alzare grossi polveroni e ad imbastire scandali sul poco o sul niente. Per quanto riguarda le falsità, si rimanda a tutta l'opera sopra citata, dove di ogni dogma si riproduce la Storia che inevitabilmente riprende l'insegnamento apostolico e patristico: nessuno ha inventato nulla! Più imbarazzante invece è la responsabilità che ha toccato a volte una parte della Chiesa, compromessa con l'autorità politica: qualcuno a volte ha sbagliato, ma non tutta la Chiesa! Qualcuno poi ha sbagliato credendo di agire per il meglio, ma non tutta la Chiesa! Qualcuno poi ha sbagliato seguendo le teorie scientifiche, pedagogiche, scientifiche del tempo ... ma allora bisogna contestualizzare! **Le accuse ad oltranza della Torre ci dicono chi sia il falso profeta che ha come attributi di fondo la menzogna e l'accusa, che sono l'essenza della natura diabolica.**

⁵⁰⁸ Eppure la Chiesa d'Inghilterra non ha il celibato ecclesiastico!.. Il problema è che la Torre di Guardia continua a guardare a casa degli altri e non si occupa di ciò che accade a casa sua, dove, nonostante gli insabbiamenti, molti scandali sono emersi per bocca di quei dissociati (vedi il sito Gris Imola) che hanno aperto gli occhi sulla veridicità della dottrina predicata dalla loro Torre. Insisto: la Prostituta è una realtà trasversale che tocca tutti, tutte le Confessioni e tutte le Chiese, e la santità non sta più in una Chiesa piuttosto che in un'altra, ma nella capacità di riconoscere le seduzioni e rigettarle come estranee al Vangelo. **Una seduzione, lungo i secoli, è stata anche quella di ritenersi santi, eletti, puri, al di sopra di tutti gli altri, peccatori invece, destinati alla perdizione!..**

⁵⁰⁹ Di tutto questo innanzitutto la Bibbia non ne parla; ricordiamo poi che i Testimoni, i quali accusano la Chiesa Cattolica di "fare i Santi" (ma non sanno né che cosa la Chiesa cattolica intenda per "santo" né per quale ragione un cristiano sia elevato agli onori degli altari come servo di Dio, né ne conoscono le rigide procedure), si dimenticano poi che i loro Santi, gli Unti, gli Eletti, i Re, i Sacerdoti (sono sempre gli stessi, i famosi 144.000), all'inizio del XX secolo, si fecero tali da soli, **si dichiararono santi da soli, così ... perché lo "sentivano"!**.. Che aberrazione uscire dalla Chiesa Madre della Dottrina!..

E dal trono uscì una voce ... Questa è la "voce" del Portavoce di Geova, il suo stesso Figlio **Gesù Cristo, che sta "in mezzo al trono"**. (Rivelazione 5:6)⁵¹⁰

Non solo in cielo, ma anche qui sulla terra 'tutti i suoi schiavi' partecipano al canto, con **l'unta classe di Giovanni** che prende la direttiva sulla terra ... Sì, anche **i componenti della grande folla** sono annoverati fra questi schiavi. Dal 1935 hanno cominciato a uscire da Babilonia la Grande e hanno sperimentato l'adempimento della promessa di Dio: "[Egli] benedirà quelli che temono Geova, sia i piccoli che i grandi".⁵¹¹

Quando Babilonia, la meretrice, sarà distrutta, milioni di loro si uniranno nel lodare il nostro Dio' insieme alla **classe di Giovanni** e a tutte le schiere celesti. In seguito quelli risuscitati sulla terra, siano essi stati persone preminenti o no, canteranno senza dubbio altri alleluia ...⁵¹²

Ora, dopo la devastazione di Babilonia la Grande, si ode di nuovo il grido: "**Geova ... ha cominciato a regnare**". Non resta più alcun dio di fattura umana a contrastare la sovranità del vero Dio, Geova!

Il matrimonio dell'Agnello è imminente!

... Essendo scomparsa per sempre la disgustante meretrice, Babilonia la Grande, l'attenzione può ora concentrarsi sulla virginea sposa dell'Agnello! Quindi le schiere celesti cantano esultanti alla lode di Geova ...

... Nel corso dei secoli Gesù ha fatto amorevoli preparativi per questo matrimonio celeste. (Matteo 28:20; 2 Corinti 11:2) **Ha purificato i 144.000 membri dell'Israele spirituale** "per presentare la congregazione a sé nel suo splendore, non avendo essa né macchia né grinza né alcunché di simile, ma affinché fosse santa e senza biasimo". (Efesini 5:25-27) ...⁵¹³

⁵¹⁰ Esattamente la citazione al 5,6 si legge così: *Poi vidi, in mezzo al trono e alle quattro creature viventi e in mezzo agli anziani, un Agnello ...*

⁵¹¹ Si pensi alla gravità di questa affermazione: prima del 1935 mai nessun cristiano ha glorificato Dio con le sue parole e con la sua vita e nessun cristiano è uscito da Babilonia!.. Quanto poco conoscono la Storia i Testimoni di Geova!..

⁵¹² Di nuovo la distinzione tra due classi diverse, la classe di Giovanni e la grande folla che però dal testo dell'Apostolo non si evince e che, penso, la si debba esclusivamente ad una ispirazione eterodossa e un po' singolare del signor Rutherford, secondo presidente dei Testimoni di Geova.

⁵¹³ Vedi nota 512

*Dalla Pentecoste del 33 E.V. in poi, Satana si è servito di Babilonia la Grande per cercare di contaminare i futuri componenti della moglie dell'Agnello. Verso la fine del secolo egli aveva piantato semi della religione babilonica nella congregazione. (1 Corinti 15:12; 2 Timoteo 2:18; Rivelazione 2:6, 14, 20) L'apostolo Paolo descrive quelli che sovvertivano la fede con queste parole: "Poiché tali uomini sono apostoli falsi, operai ingannevoli, che si trasformano in apostoli di Cristo. E non c'è da meravigliarsene, poiché Satana stesso continua a trasformarsi in angelo di luce". (2 Corinti 11:13, 14) **Nei secoli successivi l'apostata cristianità, come il resto di Babilonia la Grande, si rivestì di ricchezze e privilegi, di "porpora e scarlatto,... oro e pietra preziosa e perle". (Rivelazione 17:4) Il suo clero e i suoi papi fecero causa comune con imperatori sanguinari, come Costantino e Carlo Magno. Essa non si è mai adornata degli "atti giusti dei santi". Come falsa sposa, è stata davvero un capolavoro d'inganno satanico. Finalmente sarà sparita per sempre!***

514

*... A questo punto della tabella di marcia di Geova, una volta completato il **suggellamento dei 144.000**, gli angeli libereranno i quattro venti della grande tribolazione. (Rivelazione 7:1-3) Per prima cosa sarà eseguito il giudizio contro la meretrice, Babilonia la Grande. Il Cristo vittorioso procederà quindi rapidamente verso Armaghedon per distruggere il resto dell'organizzazione di Satana sulla terra e infine inabissare Satana e i suoi demoni. (Rivelazione 19:11-20:3) **Se ci saranno ancora degli unti sulla terra, senza dubbio riceveranno la loro ricompensa celeste subito dopo che Cristo avrà completato la sua vittoria, e si uniranno agli altri componenti della classe della sposa. Allora, al tempo stabilito da Dio, potrà essere celebrato il matrimonio dell'Agnello!..***

515

⁵¹⁴ Sebbene abbia riportato un numero di passi sempre più ridotto, si osserva quanto sia povero, alla fine, il messaggio dei Testimoni che gira comunque attorno agli stessi argomenti che sono i 144.000, la grande folla, l'apostasia, la Chiesa Cattolica e i suoi papi ... mai un'autocritica, mai un'osservazione che abbia anche solo da lontano il sapore di un po' di umiltà in un crescendo di ignoranza assoluta sulla Storia di cui si mettono in evidenza solo gli avvenimenti che possono aiutare ad illustrare delle teorie che non hanno nulla di scritturale, imparate a memoria senza alcuna verifica, indottrinate su della gente priva di istruzione e tenuta a bada con il divieto assoluto di leggere altrove o di informarsi su altre fonti che non siano i testi pubblicati dalla Torre di Guardia. Nello specifico rimando alle note precedenti per non ripetere le stesse osservazioni già ripetute troppe volte ...

⁵¹⁵ Dove ci sta scritto tutta questa teoria in Apocalisse?..

L'ordine degli avvenimenti è illustrato dalle parole profetiche del Salmo 45. Prima il Re intronizzato cavalca per sconfiggere i suoi nemici. (Vv. 1-7) Poi viene celebrato il matrimonio, mentre la sposa celeste (i 144.000) ha al suo seguito sulla terra le vergini compagne la grande folla. (Vv. 8-15) Successivamente il matrimonio porta frutto: l'umanità risuscitata viene elevata alla perfezione sotto la sorveglianza di "principi (i 144.000) in tutta la terra". (Vv. 16, 17) Quali splendide benedizioni accompagnano il matrimonio dell'Agnello! ⁵¹⁶

⁵¹⁶ **Salmo 45**

*Canto d'amore. // Effonde il mio cuore liete parole, // io canto al re il mio poema. // La mia lingua è stilo di scriba veloce. // **Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo**, // sulle tue labbra è diffusa la **grazia**, // ti ha **benedetto** Dio per sempre. // **Cingi, prode, la spada** al tuo fianco, // nello **splendore** della tua maestà ti arrida la sorte, // avanza per la **verità**, la **mitezza** e la **giustizia**. // La tua destra ti mostri prodigi: // le tue **freccie acute** // colpiscono al cuore i nemici del re; // **sotto di te cadono i popoli**. // Il tuo trono, Dio, dura per sempre; // è **scettro giusto lo scettro del tuo regno**. // *Ami la giustizia e l'empietà detesti*: // Dio, il tuo Dio ti ha consacrato // con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali. // Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia, // dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre. // Figlie di re stanno tra le tue predilette; // **alla tua destra la regina** in ori di Ofir. // Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio, // dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre; // **al re piacerà la tua bellezza**. // **Egli è il tuo Signore: prostrati a lui**. // Da Tiro vengono portando doni, // i più ricchi del popolo cercano il tuo volto. // La figlia del re è tutta splendore, // gemme e tessuto d'oro è il suo vestito. // È presentata al re in preziosi ricami; // con lei le vergini compagne a te sono condotte; // guidate in gioia ed esultanza // entrano insieme nel palazzo del re. // **Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; // li farai capi di tutta la terra**. // Farò ricordare il tuo nome // per tutte le generazioni, // e i popoli ti loderanno in eterno, per sempre.*

Il Salmo 45 è un canto d'amore e gli esegeti non si sono sempre trovati in accordo sulla sua interpretazione anche perché, invece di essere rivolto a Dio, sembra che sia dedicato ad un re, in occasione delle sue nozze, forse con una principessa straniera. Nella prospettiva del N.T. non ci torna difficile identificare questo re con Cristo e la sua Sposa con la Chiesa, in una perfetta allegoria figurale (in grassetto ho evidenziato alcune immagini che abbiamo anche trovato in questo capitolo dell'Apocalisse). **Tuttavia identificare tout court i "figli ... capi di tutta la terra" con i 144.000, i Santi, gli Unti, autoproclamatisi tali, da Russel a ... Rutherford, è una forzatura che non può assolutamente sostenere la teoria delle due speranze.** Il vocativo "Dio" invece, predicato del re al 7, è un'eccezione vistosa ed enorme per la cultura del popolo ebraico che era lontano anni luce dalle corti orientali dove

... Gli invitati al "pasto serale del matrimonio dell'Agnello" sono i membri della classe della sposa. (Confronta Matteo 22:1-14) ... L'intero gruppo dell'unta sposa prova la felicità che deriva dall'aver ricevuto questo invito. La maggioranza degli invitati sono già andati in cielo ...

Anche quelli ancora sulla terra sono felici di essere stati invitati. Il loro posto al pasto serale delle nozze è sicuro. (Giovanni 14:1-3; 1 Pietro 1: 3-9) ... Quando saranno risuscitati alla vita celeste, allora la sposa riunita al completo si accingerà a gustare con l'Agnello l'indicibile felicità di quel matrimonio ...

Nella pura adorazione non c'è posto per il culto degli angeli e nemmeno per l'adorazione relativa, per l'usanza cioè di adorare Dio attraverso qualche "santo" o angelo. (Colossesi 2:18) I cristiani adorano solo Geova, rivolgendo a lui le loro richieste nel nome di Gesù. — Giovanni 14:12, 13. ⁵¹⁷

il re era adorato come un dio, e accettabile nel N.T. solamente se riferita al Cristo, figlio di Dio e Dio Egli stesso. (Comunque è corretto aggiungere che anche su quel vocabolo "Dio", come mette in evidenza Lancellotti, non abbiamo un' assoluta certezza nella traduzione perché potrebbe essere sostituito da "sarà" che nella lingua ebraica suona approssimativamente allo stesso modo di YHWH: ... e il tuo trono sarà duraturo per sempre ...). Tuttavia in Ebrei 1,6-8 la traduzione "Dio" viene confermata: ... *E di nuovo, quando introduce il primogenito nel mondo, dice: Lo adorino tutti gli angeli di Dio. Mentre degli angeli dice: Egli fa i suoi angeli pari ai venti, e i suoi ministri come fiamma di fuoco, del Figlio invece afferma: Il tuo trono, Dio, sta in eterno.* Come si può valutare, anche Paolo, nel riportare le parole del Salmo 45, non mette in evidenza quello che sta tanto a cuore alla Torre di Guardia, ma la divinità di Cristo che oltretutto viene distinto senza alcun dubbio dalle nature angeliche con cui non ha nulla a che vedere.

⁵¹⁷ **Infatti, l'adorazione conviene solo a Dio e a Cristo che è Dio. Non si adora attraverso un santo o un angelo, ma si può pregare passando attraverso la sua intercessione** (per l'ennesima volta i Testimoni dimostrano di non conoscere la dottrina cattolica ma hanno la presunzione di criticarla) e meditando sul suo esempio. La Torre di Guardia dell'1 Dicembre 1916 scrive però: "Charles Taze Russell tu sei stato incoronato re dal Signore; e nei secoli futuri il tuo nome sarà conosciuto tra il popolo, e i tuoi nemici verranno ad adorare ai tuoi piedi". Sto riportando per la seconda volta una citazione già della nota 112, ma qui se ne scorge ancora di più la profonda incongruenza con il tutto, perché a smentire gli scritti della Torre di Guardia stanno proprio i suoi scritti: per quale ragione proprio i "nemici"? Se sono stati "nemici" del Santo Russel, saranno certamente distrutti della battaglia finale, se invece si sono convertiti, non son più nemici!.. **In ogni**

360

*L'angelo quindi dice: "Poiché il rendere testimonianza a Gesù è ciò che ispira la profezia". {Rivelazione 19,10b} In che senso? Nel senso che **tutte le profezie ispirate sono imperniate su Gesù ...** La prima profezia della Bibbia promise la venuta di un seme. (Genesi 3:15) Gesù divenne quel Seme ... Al credente gentile Cornelio l'apostolo Pietro disse: "A [Gesù] tutti i profeti rendono testimonianza". (Atti 10:43) ... Questo sminuisce in qualche modo l'adorazione che rendiamo a Geova? No. Ricordate l'avvertimento dell'angelo: "Adora Dio". **Gesù non cerca mai di rivaleggiare con Geova.** (Filippesi 2:6) ... ⁵¹⁸ È vero che a tutti gli angeli è detto di 'rendere omaggio a Gesù', e tutta la creazione deve riconoscere il suo alto incarico affinché **"nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio"**. **Ma si noti che questo avviene "alla gloria di Dio Padre"** e per suo ordine. (Ebrei 1:6; Filippesi 2:9-11) Geova ha conferito a Gesù la sua alta autorità, e riconoscendo quell'autorità noi diamo gloria a Dio. Rifiutare di sottomettersi al dominio di Gesù equivale a rigettare Geova Dio stesso. — Salmo 2:11, 12.*

*Con la devastazione di Babilonia la Grande sarà già iniziata la grande tribolazione. Poi, istigate da Satana, **la bestia selvaggia** di colore scarlatto e le sue dieci corna **concentreranno il loro attacco sul popolo di Geova.** Il Diavolo, più adirato che mai contro l'organizzazione di Dio paragonata a una donna, è deciso a impiegare i suoi accoliti per far guerra ad oltranza ai rimanenti del seme di lei. (Rivelazione 12:17) Questa è l'ultima opportunità per Satana! ...*

***A differenza di Babilonia la Grande, però, il puro popolo di Dio gode della protezione divina!** — Ezechiele 38:1, 4, 11, 12, 15; Rivelazione 13:1. in quel combattimento né le armi nucleari né quelle convenzionali saranno di alcun aiuto, perché Geova dichiara: "Certamente verrò in giudizio con lui, con la pestilenza e col sangue;*

caso ai piedi di una creatura mai nessuno deve prostrarsi in adorazione e, se ci si prostra ai piedi di Cristo, è perché Cristo non è una creatura!

⁵¹⁸ In Filippesi 2,5-8 (*Abbate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce.*) non c'è in gioco un confronto tra il Padre e il Figlio, quanto un invito, nello specifico ai Filippesi, ad imitare Gesù, che lavò i piedi a i suoi discepoli, nella vocazione che deve essere quella di tutti i Cristiani, a diventare cioè servi dei fratelli.

e farò piovere un rovescio di pioggia inondatrice e chicchi di grandine, fuoco e zolfo su di lui e sulle sue schiere e sui molti popoli che saranno con lui. E certamente mi magnificherò e mi santificherò e mi farò conoscere davanti agli occhi di molte nazioni; e dovranno conoscere che io sono Geova". — Ezechiele 38:21-23; 39:11; confronta Giosuè 10:8-14; Giudici 7:19-22; 2 Cronache 20:15, 22-24; Giobbe 38:22, 23.⁵¹⁹

Colui che è chiamato "Fedele e Verace"

Gesù Cristo stesso in assetto di guerra! Giovanni dice Il suo glorioso dominio è incomparabile ... La Bibbia parla già del Figlio di Dio con nomi come Gesù, Emmanuele ... Ma sembra che **questo "nome" non dichiarato rappresenti la posizione e i privilegi che Gesù ha durante il giorno del Signore.** (Confronta Rivelazione 2:17). L'apostolo Paolo mise in relazione il nome di Gesù con i Suoi altissimi privilegi di servizio quando scrisse riguardo a lui: "Dio lo ha esaltato a una posizione superiore e gli ha benignamente dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome ...

I privilegi di Gesù sono esclusivi. A parte Geova, solo Gesù può comprendere cosa significhi occupare tale posizione elevata. (Confronta Matteo 11:27) ... **Gesù fa partecipe la sua sposa di alcuni di questi privilegi. Egli infatti promette: "[Su] colui che vince ... scriverò ... quel mio nuovo nome".** — Rivelazione 3:12 ...

il sangue di cui è asperso il mantello di Gesù conferma che la sua vittoria è decisiva e completa. (Confronta Isaia 63:1-6) ... Giovanni parla di un altro nome di Gesù, questa volta un nome ben noto — "**La Parola di Dio**" — che identifica questo Re guerriero come principale Portavoce di Geova ...

Da chi sono quindi costituiti questi "eserciti"? Senza dubbio includono i santi **angeli.** Ma ci saranno anche altri. Quando inviò il suo messaggio alla congregazione di Tiatira, Gesù promise: "A colui che vince e osserva le mie opere sino alla fine darò autorità sulle nazioni, e pascerà il popolo con una verga di ferro così che saranno frantumati come vasi d'argilla, come ho ricevuto dal Padre mio".

⁵¹⁹ Riconosco che l'interpretazione dei Testimoni, quando non è faziosa è anche interessante e quasi romanzata, documentata da molti riferimenti biblici; attenzione però di non prendere tutto alla lettera: gli stessi eventi definiti "ultimissimi" si sono già verificati nella Storia e i "veri" Santi ne sono stati i protagonisti. Quante volte le forze del Male si sono coalizzate contro i fedeli servitori dell'Onnipotente, armati solo della Parola, dei Sacramenti ma soprattutto della Carità, quella che non verrà mai meno, eppure sono riusciti ad uscirne illesi e vincitori!..

(Rivelazione 2:26, 27) ... Senza dubbio, quando giungerà il tempo, quei fratelli di Cristo che sono già in cielo ... Come spettatori, i servitori di Dio sulla terra seguiranno gli avvenimenti con grande interesse. Armagedon significherà la loro salvezza ... Significa questo che i testimoni di Geova siano contro i governi? Niente affatto! Essi ubbidiscono al consiglio dell'apostolo Paolo: "Ogni anima sia sottoposta alle autorità superiori" ... Così facendo, non solo rendono "a Cesare le cose di Cesare, ma a Dio le cose di Dio". (Luca 20:25; 1 Pietro 2:13-17) ... Dato che la Parola di Dio mostra che le potenze governative di questo mondo sono temporanee, i testimoni di Geova si preparano ora per una vita migliore, la vera vita, che diverrà presto realtà sotto il dominio del Regno di Cristo. (1 Timoteo 6: 17-19).⁵²⁰

Nella visione di Ezechiele, dopo la distruzione della folla di Gog, gli uccelli e gli animali selvatici vengono invitati a un banchetto! Essi ripuliscono il paesaggio dai cadaveri, mangiando i corpi morti dei nemici di Geova. (Ezechiele 39:11, 17-20) Le successive parole di Giovanni richiamano alla mente con grande vividezza quell'antica profezia. Ogni traccia del mondo ribelle in opposizione a Geova sarà stata eliminata. Dopo ciò non esisterà più un irrequieto mare di uomini confusi. (Rivelazione 21:1) Lì, schierati contro Dio, si trovano tutti "i re della terra e i loro eserciti" ...⁵²¹ La bestia selvaggia viene

⁵²⁰ I commenti della Torre di Guardia sono spesso interessanti più di quelli per tradizione essenzialmente esegetici perché non si limitano a dei riferimenti del tutto astratti, ma cercano delle applicazioni concrete nel quotidiano; proprio però in queste applicazioni concrete spesso emergono profonde contraddizioni. Se tutti i governi e gli uomini politici si devono identificare con la Bestia solo per la ragione di essere tali, di nuovo etichettiamo aprioristicamente tutta una classe, tutta una categoria e si entrerebbe in contraddizione non solo con la Bibbia ma con lo stesso buon senso: come potrebbe infatti l'Apostolo Paolo raccomandare la sottomissione a degli emissari di Satana?.. Non partecipare alla vita politica può essere una libera scelta, legittima e coerente, non può essere un'imposizione per appartenere ad un certo credo religioso che si rivelerebbe così settario e manicheo: i buoni da una parte e i cattivi dall'altra; se non addirittura farisaico quando si dovessero godere di una certa amministrazione i vantaggi economici, legali, culturali, sanitari ... pur rimanendone assolutamente estranei nei doveri che non si possono ridurre alla riscossione delle tasse.

⁵²¹ Noto che l'aggettivo indefinito "tutti" non è presente nel testo di Giovanni, ma è un'aggiunta della Torre di Guardia. Questo sta a confermare che non basta essere "re" per incorrere nella condanna eterna e trovarsi in Armagedon contro l'Onnipotente dalla parte sbagliata, e non esserlo, per

*precipitata nell'oblio insieme al falso profeta, la settima potenza mondiale. (Rivelazione 13-T, 11-13; 16:13) Mentre sono ancora "vivi", cioè attivi nell'opporci congiuntamente al popolo di Dio sulla terra, vengono scagliati nel "lago di fuoco". **Si tratta forse di un lago di fuoco letterale? No, come non sono letterali la bestia selvaggia e il falso profeta. Piuttosto, esso è un simbolo di distruzione completa, definitiva, un luogo da cui non si ritorna. È qui che in seguito venono gettati la morte e l'Ades, come pure il Diavolo stesso. (Rivelazione 20:10, 14) Non è certo un inferno di eterno tormento per i malvagi ...***⁵²²

Tutti gli altri che non facevano direttamente parte del governo, ma che ciò nonostante erano una componente irrimediabile del presente mondo corrotto dell'umanità, vengono similmente "uccisi con la lunga spada di colui che sedeva sul cavallo ... La "terra", il sistema apparentemente stabile che Satana ha edificato nel corso dei secoli, sarà stata completamente distrutta.

*Il "mare", la massa dell'umanità malvagia In questo modo l'intera organizzazione terrena di Satana perverrà alla sua fine che si oppone a Geova, non esisterà più. (Rivelazione 21:1; 2 Pietro 3:10).*⁵²³

garantirsi la salvezza: anche questa è un'etichettatura!.. Si pensi solo quanto sia difficile per un uomo potente e ricco non essere coinvolto nelle vanità di questo mondo!.. A maggiore ragione, chi ci è riuscito, ha un merito doppio rispetto a chi non ha mai conosciuto questa seduzione, non per suo merito ma semplicemente per le circostanze di una vita.

⁵²² E' vero, non è un fuoco letterale come se i dannati debbano soffrire sulla graticola e fatti ai ferri per l'eternità; ma questo non vuol dire che lo stagno di fuoco corrisponda all'annientamento. Leggiamo infatti in Apocalisse 20,10-14 quello che la Torre non riporta: *E il diavolo, che li aveva sedotti, fu gettato nello stagno di fuoco e zolfo, dove sono anche la bestia e il falso profeta: saranno tormentati giorno e notte per i secoli dei secoli.* Chi è annientato, non può essere tormentato!.. e il tormento è la consapevolezza di essere privati per sempre di quello che veramente può contare per una creatura: l'amore del suo Creatore, la sua amicizia, la sua Grazia e, allo stesso tempo, la consapevolezza di essere i primi responsabili di questa condizione. In riferimento all'Ades e alla Morte che vengono effettivamente annientati, ricordo che entrambi queste realtà sono sempre state delle personificazioni, degli antropomorfismi, non delle persone reali e libere, quindi non si possono mettere sullo stesso piano di chi invece è sempre esistito come persona cosciente e libera, responsabile pienamente delle proprie decisioni: non esistevano prima come persone, non esistono neppure dopo!

⁵²³ Anche questa è un'interpretazione arbitraria per affermare, come alla note 255 e 256, che tutti quelli che partecipano ad un governo, anche se onesti e coerenti, sono destinati alla distruzione: sul Testo Sacro questa affermazione

364

Apocalisse 20.

Inizia qui il capitolo più delicato che dovrebbe in un certo senso diventare **la chiave di lettura di tutta l'opera**. Ho già sottolineato quanto sia pericoloso leggere l'Apocalisse in una successione cronologica: **ogni esegeta o presunto tale, su questa linea, ha una sua interpretazione** e si va incontro inesorabilmente a **contraddizioni vistose con altri passi biblici**. D'altra parte, conoscere i tempi e i momenti non ci appartiene: e se non li conosceva il Cristo, tanto meno li poteva conoscere Giovanni, sebbene Giovanni abbia certamente applicato alla sua storia contemporanea quelle visioni.

La domanda di fondo allora è questa: **in quale momento della Rivelazione di Giovanni ci troviamo noi, oggi, all'inizio del XXI secolo?..** Siamo ancora aspettando Armageddon?.. Babilonia è stata già uccisa?.. Le Bestie sono già nello stagno di fuoco?.. Il Dragone, Satana, è stato incatenato?.. Siamo nel Millennio?.. All'inizio o alla fine?.. oppure ... tutto deve ancora accadere?.. Siamo all'apertura dei sette sigilli, o all'annuncio delle sette trombe, o ancora allo spargimento delle sette coppe?..

Per certo conosciamo alcune verità:

I → Apocalisse 20,1-3: il Dragone deve finire, in un primo momento, incatenato nell'abisso

1 Vidi poi un angelo che scendeva dal cielo con la **chiave dell'Abisso** e una **gran catena** in mano. 2 Afferrò il dragone, il serpente antico - cioè il diavolo, satana - e **lo incatenò per mille anni**; 3 lo gettò **nell'Abisso**, ve lo rinchiuse e ne sigillò la porta sopra di lui, perché non seducesse più le nazioni, fino al compimento dei **mille anni**.

però non si trova! Non è vero neppure che Satana sia completamente messo a tacere: seconda la dottrina degli stessi Testimoni, verrà incatenato, la sua influenza così ridotta, ma ... ritornerà per il confronto finale. Insomma il regno è stato inaugurato, ma il confronto non definito una volta per tutte. Vedremo il seguito nei capitoli successivi.

Il carcere del Dragone, Satana, è l'abisso in attesa del giudizio per lo stagno di fuoco assieme agli uomini che l'hanno seguita:

+ Isaia 24,21-22: *In quel giorno il Signore punirà in alto l'esercito di lassù e **qui in terra i re della terra**. Saranno radunati e **imprigionati in una fossa**, saranno rinchiusi in un carcere e **dopo lungo tempo saranno puniti**.*

+ Apocalisse 19,20: *... **i re della terra** con i loro eserciti radunati ... **furono uccisi** dalla spada che usciva di bocca al Cavaliere; e tutti gli uccelli si saziarono delle loro carni.*

+ 2Pietro2,4: *Dio infatti non risparmiò **gli angeli che avevano peccato**, ma li precipitò negli abissi tenebrosi dell'inferno, serbandoli per il giudizio...*

e questo è accaduto con il primo avvento di Cristo:

+ Giovanni 12,31: *Ora è il giudizio di questo mondo; **ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori** ...*

+ Luca 10,17-18: *«Signore, anche i demoni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse: «**Io vedevo satana cadere dal cielo come la folgore** ...*

+ Colossesi 2,12-15: *Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti per i vostri peccati ... annullando il documento scritto del nostro debito ... Egli lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce; **avendo privato della loro forza i Principati e le Potestà** ne ha fatto pubblico spettacolo dietro al corteo trionfale di Cristo.*

II → Apocalisse 20,4: poi dovrà essere liberato.

Dopo questi dovrà essere sciolto per un po' di tempo.

La ragione per la quale il Dragone viene imprigionato per poi essere liberato di nuovo per un breve tempo, **rimane un mistero**: Giovanni non ce ne dà una ragione e Paolo lo confessa + 2Tessalonesi 2,7-9: *Il mistero dell'iniquità è già in atto, **ma è necessario che sia tolto di mezzo chi finora lo trattiene**. Solo allora sarà rivelato l'empio e il Signore Gesù lo distruggerà*

con il soffio della sua bocca e lo annienterà all'apparire della sua venuta, l'iniquo, la cui venuta avverrà nella potenza di Satana, con ogni specie di portenti, di segni e prodigi menzogneri ...

Tuttavia dalle stesse parole di Paolo, si potrebbe pensare che gli empi, al riparo della Chiesa, possano in qualche modo mimetizzarsi.

III → Apocalisse 20,5: Il giudizio è dei Santi, re e sacerdoti.

4 Poi vidi alcuni **troni** e a quelli che vi si sedettero fu dato il potere di **giudicare**.

+ Luca 22,28-30: *Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove; e io preparo per voi un regno, come il Padre l'ha preparato per me, perché possiate mangiare e bere alla mia mensa nel mio regno e siederete in trono a giudicare le dodici tribù di Israele.*

+ 1 Corinzi 6,2: *O non sapete che i santi giudicheranno il mondo?*

+ Daniele 27,7: *Allora il regno, il potere e la grandezza di tutti i regni che sono sotto il cielo saranno dati al popolo dei santi dell'Altissimo, il cui regno sarà eterno e tutti gli imperi lo serviranno e obbediranno».*

+ Isaia 61,6: *Voi sarete chiamati sacerdoti del Signore, ministri del nostro Dio sarete detti.*

“Giudici” però in un senso ben preciso: si veda il commento ad Apocalisse 3,20.

IV → Apocalisse 20,4-5: I fedeli (i Santi) godono di una resurrezione preclusa ai reprobri.

Vidi anche le anime dei decapitati a causa della testimonianza di Gesù e della parola di Dio, e **quanti non avevano adorato la bestia** e la sua statua e non

ne avevano ricevuto il marchio sulla fronte e sulla mano.

Essi "ripresero vita" e regnarono con Cristo per mille anni; 5 gli altri morti invece non tornarono in vita fino al compimento dei mille anni. Questa è la prima risurrezione.

+ Romani 6,11: *Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.*

+ Colossesi 2:12: *Con lui infatti siete stati sepolti insieme nel battesimo, in lui anche siete stati insieme risuscitati per la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti.*

+ 2Timoteo 2,12: *se con lui perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, anch'egli ci rinnegherà ...*

+ Romani 8,5-8: *Quelli infatti che vivono secondo la carne, pensano alle cose della carne; quelli invece che vivono secondo lo Spirito, alle cose dello Spirito. Ma i desideri della carne portano alla morte, mentre i desideri dello Spirito portano alla vita e alla pace. Infatti i desideri della carne sono in rivolta contro Dio, perché non si sottomettono alla sua legge e neanche lo potrebbero. Quelli che vivono secondo la carne non possono piacere a Dio.*

Esattamente si tratta di una resurrezione in senso metaforico: il greco ἐζησαν e il latino vixerunt, corrispondono all'italiano "vissero", ossia "non conobbero la morte"; "ripresero vita" o risorsero" sono traduzioni inesatte.

Questo sigillo divino permette a tutti i fedeli di appartenere alla grande folla (7,9), di essere sacerdoti (1,6; 5,10 ...), di essere re (5,10; 1,6 ...), di essere giudici (vedi sopra).

V → Apocalisse 20,6: Chi conosce la prima resurrezione non può temere la seconda morte.

6 Beati e **santi** coloro che prendono parte alla prima risurrezione. **Su di loro non ha potere la seconda**

morte, ma saranno **sacerdoti** di Dio e del Cristo e **regneranno** con lui per mille anni.

La seconda morte è quella che ci potrebbe separare per sempre dalla comunione con Cristo alienandoci in eterno la sua Grazia.

Ma neppure la morte fisica deve essere temuta:

+ Romani 8,38: *Io sono infatti persuaso che **né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore.***

VI → La prima resurrezione tuttavia non riguarda ancora i corpi che saranno risorti solo nel Giudizio finale:

Ai fedeli di Corinto angosciati nel vedere i propri cari consunti dalla morte, Paolo qui, riferendosi essenzialmente ai corpi, invita ad attendere:

+ 1 Corinti 15,22-25: *... e come tutti muoiono in Adamo, così **tutti riceveranno la vita in Cristo.** Ciascuno però nel suo ordine: prima Cristo, che è la primizia; poi, **alla sua venuta, quelli che sono di Cristo;** poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre ... **L'ultimo nemico ad essere annientato sarà la morte ...***

+ 2Timoteo 2,18: *... uomini che hanno deviato dalla verità, dicendo che **la risurrezione è già avvenuta,** e sovvertono la fede di alcuni.*

+ 1Tessalonicesi: *... noi che viviamo e saremo ancora in vita per la venuta del Signore, non avremo alcun vantaggio su quelli che sono morti. Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. **E prima risorgeranno i morti in Cristo; quindi noi, i vivi, i superstiti, saremo rapiti insieme con loro tra le nuvole, per andare incontro al Signore nell'aria, e così saremo sempre con il Signore.***

VII → Apocalisse 20,7-9: siamo già vicinissimi all'ultima ora dell'Anticristo già dai tempi degli Apostoli:

7 Quando i mille anni saranno compiuti, **satana verrà liberato** dal suo carcere 8 e uscirà **per sedurre le nazioni** ai quattro punti della terra, Gog e Magòg, per adunarli per la guerra: il loro numero sarà come la sabbia del mare. 9 **Marciarono su tutta la superficie della terra e cinsero d'assedio l'accampamento dei santi** ⁵²⁴ e la città diletta. **Ma un fuoco scese dal cielo e li divorò.**

+ 1Giovanni 2,18: *Ragazzi, è l'ultima ora. Come avete udito, l'anticristo deve venire, e di fatto già ora sono sorti molti anticristi. Da ciò conosciamo che è l'ultima ora.*

+ 1Giovanni 4,3: *ogni spirito che non riconosce Gesù, non è da Dio. Questo è lo spirito dell'anticristo che, come avete udito, viene, anzi è già nel mondo.*

+ 2Giovanni7: *Poiché molti sono i seduttori che sono apparsi nel mondo, i quali non riconoscono Gesù venuto nella carne. Ecco il seduttore e l'anticristo!*

VIII → Apocalisse 20,10: Lo satgno di fuoco non è solo un annientamento ma un tormento.

Esattamente non possiamo sapere di che natura, ma molto probabilmente c'è da supporre che consista innanzi tutto nella **privazione di Dio** e di tutto quello che procede necessariamente dal suo Amore e dalla sua Grazia.

Le immagini riportate da Giovanni e la sua stessa esperienza non potevano che implicare, nella narrazione degli eventi, una **successione logica** che non comporta però anche una **successione cronologica**. Con l'avvento di Cristo e con la sua gloriosa resurrezione, siamo entrati negli **Ultimi Tempi**,

⁵²⁴ Questa è la battaglia finale, l'Armageddon di cui tanto si è parlato.

nell'attesa della Sua venuta. E' iniziato però, allo stesso tempo, anche il **Regno Millenario** entro il quale spetta solo a noi entrare o rimanerne fuori.

+ Colossesi 1,13-15: *ringraziando con gioia il Padre che ci ha messi in grado di **partecipare alla sorte dei santi** nella luce. È lui infatti che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del suo **Figlio diletto**, per opera del quale abbiamo la redenzione, la remissione dei peccati.*

Il Regno Millenario si identifica con la Chiesa, non quella dei Potenti, contaminata dalla Prostituta, ma quella dei **Santi**, vivificata dalla **Parola** e dai **Sacramenti**. Là il potere di Satana è stato limitato, là il Nemico inesorabile è tenuto a freno. Io ho conosciuto alcune comunità di religiosi e di religiose che profumavano di Paradiso: era un'altra dimensione, un'altra vita calata soavemente qui in terra. E' già più difficile realizzare questo stato di cose in una famiglia e Paolo ce lo ricorda

+ 1Corinzi 7,32-35: *chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; **chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo**, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso! Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito. Questo poi lo dico per il vostro bene, non per gettarvi un laccio, ma per indirizzarvi a ciò che è degno e vi tiene uniti al Signore senza distrazioni.*

Tuttavia non è impossibile il miracolo che non si può compiere però senza una vita spirituale comune, l'esempio e la preghiera quotidiana perché si possa concretizzare la promessa del Salvatore:

+ Matteo 28,20: *Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.*

Tutto il resto, le guerre, le epidemie, le carestie, le piaghe in genere, con il numero impressionante di morti ammazzati e sgozzati, convivono come segno apocalittico della Bestia; così come convive la presunzione degli uomini a voler "fare" senza Dio, tra razionalisti e scienziati, o a cercare medicine miracolose

tra cartomanti, astrologhi e maghi in genere a servizio del Falso Profeta.

Apocalisse 20,11-14: Il giudizio secondo le opere.

11 Vidi poi un **grande trono bianco** e Colui che sedeva su di esso. Dalla sua presenza erano scomparsi la terra e il cielo senza lasciar traccia di sé. 12 **Poi vidi i morti**, grandi e piccoli ⁵²⁵, ritti davanti al trono. Furono aperti dei libri. Fu aperto anche un altro **libro**, quello **della vita**. **I morti vennero giudicati** in base a ciò che era scritto in quei libri, **ciascuno secondo le sue opere**. 13 Il mare restituì i morti che esso custodiva e la morte e gli inferi resero i morti da loro custoditi e ciascuno venne giudicato **secondo le sue opere**. 14 Poi la **morte** e gli **inferi** ⁵²⁶ furono gettati nello **stagno di fuoco**. Questa è **la seconda morte**, lo stagno di fuoco. 15 E chi non era scritto nel libro della vita fu gettato nello stagno di fuoco.

E' il giudizio finale, ed è **questo il secondo e ultimo ritorno di Cristo**, che può essere inserito in una successione cronologica, ma, anche in questo caso, **il giudizio divino convive quotidianamente con le nostre azioni** e le nostre scelte. E' un po' come il curriculum scolastico di un alunno: un dieci finale non appare miracolosamente sulla pagella se durante l'anno non è stato annunciato da una serie di successi interscolastici. Così chi è risorto con Cristo e ha perseverato, ha

⁵²⁵ **L'unica resurrezione finale dell'ultimo giorno che coinvolge tutti gli esseri viventi, senza eccezione:**

+ Giovanni 5,28-29: *Non vi meravigliate di questo, poiché verrà l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce e ne usciranno: quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna.*

+ Atti 24,25: *... nutrendo in Dio la speranza, condivisa pure da costoro, che ci sarà una risurrezione dei giusti e degli ingiusti.*

⁵²⁶ Si veda il commento ad Apocalisse 19,21.

già condizionato il Giudizio finale, perché ciascuno sarà giudicato secondo le sue opere; e **Giovanni, a scanso di equivoci, ripete due volte queste parole che escludono a priori ogni etichettatura, o predestinazione, o elezione.**

+ 1Pietro 1,17: *E se pregando chiamate Padre colui che senza riguardi personali **giudica ciascuno secondo le sue opere**, comportatevi con timore nel tempo del vostro pellegrinaggio.*

+ Romani 2,6: *... il quale renderà a ciascuno **secondo le sue opere** ...*

+ 2Corinzi 11,15: *... ma la loro fine sarà **secondo le loro opere**.*

+ Apocalisse 2,23: *... darò a ciascuno di voi **secondo le proprie opere**.*

+ Apocalisse 22,12: *Ecco, io verrò presto e porterò con me il mio salario, per **rendere a ciascuno secondo le sue opere** ...*

La Torre di Guardia dei Testimoni di Geova interpreta così il ventesimo capitolo di Giovanni.

(da “Rivelazione: il suo grandioso culmine è vicino”)

*Chi è questo angelo? Per poter togliere di mezzo l'arcinemico di Geova, egli deve avere una forza tremenda. Ha "la chiave dell'abisso e una grande catena". Non ci ricorda questo una visione precedente? Sì, quella delle locuste, il cui re è chiamato "l'angelo dell'abisso" (Rivelazione 9:11) Qui vediamo dunque di nuovo all'opera il principale Vindice di Geova, **il glorificato Gesù Cristo. Questo arcangelo, che ha espulso Satana dal cielo, che ha giudicato Babilonia la Grande e che ha tolto di mezzo "i re della terra e i loro eserciti" ad Armagedon, non si farebbe certo da parte lasciando a un angelo di grado inferiore il compito di assestare a Satana il colpo maestro inabissandolo! — Rivelazione 12:7-9; 18:1, 2; 19:11-21.** ⁵²⁷ ...*

***Che accadrà ai demoni? Anch'essi sono stati "riservati al giudizio".** (2 Pietro 2:4) Satana è chiamato "Beelzebub governante dei demoni". (Luca 11:15, 18; Matteo 10:25) Vista la loro lunga collaborazione con Satana, non meriterebbero anch'essi il medesimo giudizio? L'abisso è da molto tempo oggetto di timore per questi demoni; in un'occasione in cui furono affrontati da Gesù, "lo supplicavano di non ordinar loro di andare nell'abisso". (Luca 8:31) Ma quando Satana sarà inabissato, **i suoi angeli saranno sicuramente scagliati nell'abisso con lui.** (Confronta Isaia 24: 21, 22). Dopo l'inabissamento di Satana e dei suoi demoni potrà iniziare il Regno millenario di Gesù Cristo.*

... Mentre saranno nell'abisso, Satana e i suoi demoni saranno attivi?.. Ebbene, rammentate la bestia selvaggia ... Finché era nell'abisso ... Era inerte ... Similmente ... di Gesù ... **Mentre era in quell'abisso, Gesù era morto** È quindi ragionevole concludere che durante i mille anni in cui saranno nell'abisso **Satana e i suoi demoni saranno in uno stato di inattività simile alla morte.** ⁵²⁸

⁵²⁷ Esattamente qui Giovanni scrive di un “angelo” non di un “arcangelo”; poi non si capisce perché Giovanni non dovrebbe chiamare Cristo con il suo nome; se si considera infine che in nessun passo della Bibbia Gesù è stato identificato con un angelo o con un arcangelo, si capisce quanto sia strana e incomprensibile una interpretazione di questo genere. Vedi anche note 180 e 264.

⁵²⁸ Lo Sheol era per il popolo ebraico, come per tanti altri popoli dell'antichità un luogo dove i morti conducevano un'ombra di **esistenza**

senza valore e senza gioia, ma non completamente inattiva e i Testimoni ogni volta si dimenticano di molti passi biblici che ce lo confermano. Proviamo ad esaminarne qualcuno:

+ 1 Samuele 28: ... lo spirito di Samuele sali dal soggiorno dei morti e rimproverò Saul che lo aveva evocato (*Allora Samuele disse a Saul: «Perché mi hai disturbato e costretto a salire?»*);

+ Siracide 46,20: ... Samuele perfino dopo la sua morte profetizzò, predicando al re la sua fine; anche dal sepolcro levò ancora la voce ...

+ Giobbe 19,26-27: *Dopo che questa mia pelle sarà distrutta, senza la mia carne, vedrò Dio. Io lo vedrò, io stesso, e i miei occhi lo contempleranno non da straniero ...*

+ Giobbe 26,5: ... *I morti tremano sotto terra ...*

+ Giobbe 30,23: ... *So bene che mi conduci alla morte, alla casa dove si riunisce ogni vivente ...*

+ Salmo 22,30: ... *A Dio solo si prostreranno quanti dormono sotto terra, davanti a Lui si curveranno quanti discendono nella polvere ...*

+ Isaia 14,9 ...: ... *Gli inferi di sotto si agitano per te, per venirti incontro al tuo arrivo; per te essi svegliano le ombre, tutti i dominatori della terra ...*

+ Ezechiele 32,21: ... *I più potenti eroi si rivolgeranno a lui e ai suoi ausiliari e dagli inferi diranno: Vieni ...*

+ 2 Maccabei 7,36: ... *Già ora i nostri fratelli, che hanno sopportato breve tormento, hanno conseguito da Dio l'eredità della vita eterna ...*

+ 2 Maccabei 12,45: ... *Perciò egli fece offrire il sacrificio espiatorio per i morti, perché fossero assolti dal peccato ...*

+ 2 Maccabei 15,12-14: *La sua visione era questa: Onia, che era stato sommo sacerdote ... con le mani protese pregava per tutta la nazione giudaica. Gli era anche apparso ... colui che innalza molte preghiere per il popolo e per la città santa, Geremia il profeta di Dio».*

Con il nuovo Testamento poi il regno dell'oltretomba assume una connotazione ancora più specifica per i fedeli del Signore:

+ Marco 12,27: ... *Non è un Dio dei morti ma dei viventi!* Il Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe: allora Abramo, Isacco e Giacobbe vivono!

+ Matteo 17,3 : ... *Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui ...*

+ Luca 16,19-31: Abramo, il ricco e Lazzaro dialogano tra loro, sebbene morti;

+ Luca 23,43: *Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso».*

+ 1 Pietro 3,19-20: *E in spirito andò ad annunziare la salvezza anche agli spiriti che attendevano in prigione; essi avevano un tempo rifiutato di credere quando la magnanimità di Dio pazientava nei giorni di Noè ...*

+ 1 Pietro 4,6: ... *infatti è stata annunziata la buona novella anche ai morti, perché pur avendo subito, perdendo la vita del corpo, la condanna comune a tutti gli uomini, vivano secondo Dio nello spirito.*

... Per questi **unti vincitori**, "comprati di fra il genere umano come primizie a Dio e all'Agnello", sono riservati dei troni, 144.000. (Rivelazione 14:1, 4) ...⁵²⁹

Fra quei re, perciò, ci sono gli unti **martiri cristiani** che in precedenza, all'apertura del quinto sigillo, avevano chiesto a Geova quanto egli avrebbe ancora aspettato prima di vendicare il loro sangue. A quel tempo fu data loro una lunga veste bianca e fu detto loro di aspettare ancora un po' ...

... Tutti questi 144.000 giudici regali sono forse stati fisicamente "giustiziati con la scure"? È probabile che relativamente pochi di loro lo siano stati in senso letterale. Questa espressione, però, include senz'altro tutti quegli unti cristiani che in un modo o nell'altro subiscono il martirio.

Giudici per mille anni

Dopo i mille anni, Satana sarà liberato dall'abisso per un breve tempo. Perché?.. Ora questi vincitori sono di nuovo in vita! , in maggioranza sono già vivi e attivi, visto che hanno cavalcato con Gesù contro le nazioni ad Armaghedon. Infatti **Paolo spiegò che la loro risurrezione comincia subito dopo l'inizio della presenza di**

+ 2 Pietro 1,12-15: Io credo giusto, finché sono in questa tenda del corpo, di tenervi desti con le mie esortazioni, sapendo che presto dovrò lasciare questa mia tenda, come mi ha fatto intendere anche il Signore nostro Gesù Cristo. E procurerò che anche dopo la mia partenza voi abbiate a ricordarvi di queste cose.

+ Ebrei 9,27 27: E come è stabilito per gli uomini che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio ...

+ Vedi ancora Apocalisse 6,11 e 14,1-7.

Si ricordi inoltre che Cristo, in Giovanni 2,19, Rispose loro: «**Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere**». Così Cristo non è sceso nel regno dei morti per essere inattivo o per essere annientato come vorrebbe far credere la Torre di Guardia, allineandosi così alle credenze pagane di un Aden buio e senza speranza, sebbene il corpo fosse realmente morto! In Marco 27,50-53 inoltre troviamo già un assaggio della resurrezione finale dei corpi, operata da Gesù nel sepolcro: *E Gesù, emesso un alto grido, spirò ... i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi morti risuscitarono. E uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti.* Così questa condizione dell'oltretomba non mi sembra del tutto inattiva, anzi, con la venuta del Cristo, si anima di speranza e di vita per le anime dei giusti.

⁵²⁹ In nessun passo della Bibbia troviamo che i troni siano essenzialmente riservati ai 144.000. E' un'affermazione del tutto gratuita. Si veda anche il commento ad Apocalisse 14,3.

Gesù nel 1914 e che alcuni vengono risuscitati prima di altri. (1 Corinti 15:51-54; 1 Tessalonicesi 4:15-17) **Perciò essi vengono alla vita nel corso di un certo arco di tempo man mano che individualmente ricevono il dono della vita immortale nei cieli.** — 2 Tessalonicesi 1:7; 2 Pietro 3:11-14.⁵³⁰

... Saranno re e giudici **per mille anni**. **Questi mille anni sono letterali** o vanno intesi simbolicamente come un periodo di tempo lungo, imprecisato? "Migliaia" può voler significare un numero elevato, indefinito, come in 1 Samuele 21:11. Ma qui "mille" è letterale, **dato che in Rivelazione 20:5-7 ricorre tre volte come "i mille anni"**. Paolo chiamò questo periodo di giudizio "un giorno", quando disse: "[Dio] **ha stabilito un giorno** in cui si propone di giudicare la terra abitata con giustizia". (Atti 17:31) Dato che **Pietro dice che presso Geova un giorno è come mille anni**, è appropriato che questo Giorno del Giudizio sia di mille anni letterali. 2 Pietro 3:8.⁵³¹

Il resto dei morti

Ma chi sarà giudicato da questi giudici, visto che l'apostolo Giovanni inserisce qui la frase "(il resto dei morti non venne alla vita finché i mille anni non furono finiti) "? (Rivelazione 20:5a)⁵³²

... **Comunque, sia loro che tutti gli altri che saranno risuscitati, come pure la grande folla di fedeli altre pecore che sopravvivranno ad Armaghedon e gli eventuali figli che nasceranno loro nel nuovo**

⁵³⁰ Paolo non ha mai scritto del 1914, la data che ossessiona, ormai da un secolo, i Testimoni e quando troviamo scritto della prima resurrezione, si intende quella che ci dona il battesimo in Cristo. Fino dal tempo degli Apostoli dunque si è iniziati a risorgere e fin da quel tempo sono iniziati i simbolici mille anni. Si veda anche il commento ad Apocalisse 20,6.

⁵³¹ Il fatto che il numero mille ricorra tre volte, non vuol dire assolutamente nulla: per restare nel tema, anche la Chiesa è la sposa di Cristo e il popolo ebraico ribelle ne è diventato la prostituta e queste immagini sono ripetute centinaia di volte, nessuno però pensa ad interpretarle in modo letterale. Paolo per "giorno" intende "tempo": il Signore ha stabilito un tempo ben preciso per giudicare la terra. Nella lettera di Pietro infine viene riportato un modo di dire che è ancora in uso presso di noi: *Per Dio un giorno equivale a mille anni*

⁵³² Se la citazione venisse riportata nella sua completezza, si avrebbe già la risposta: *Quanti non avevano adorato la Bestia vissero ... e questa è la prima resurrezione ... gli altri morti invece non tornarono in vita fino al compimento dei mille anni ...* e possono rischiare la seconda morte. L'unico Giudice sarà poi il Cristo nella sua seconda venuta. Si veda anche il commento ad Apocalisse 3,20.

mondo, dovranno ancora essere elevati alla perfezione umana. Questo sarà fatto da Cristo e dai re e sacerdoti a lui associati durante il millenario Giorno del Giudizio, sulla base del sacrificio di riscatto di Gesù. Per la fine di quel Giorno, "il resto dei morti" saranno 'venuti alla vita' nel senso che saranno uomini perfetti. Come vedremo, dovranno allora superare una prova finale, ma la affronteranno da uomini ormai perfetti. Quando avranno superato la prova, Dio li dichiarerà degni di vivere per sempre, giusti nel senso più completo ⁵³³ ...

Che meravigliosa prospettiva per questi unti! Giovanni dichiara: "Felice e santo è chiunque prende parte alla prima risurrezione; su questi non ha autorità la seconda morte". (Rivelazione 20:6a) Come Gesù promise ai cristiani di Smirne, questi vincitori che prendono parte alla "prima risurrezione" non corrono il pericolo di essere danneggiati dalla "seconda morte", simbolo di annientamento, di distruzione senza alcuna speranza di risurrezione. (Rivelazione 2:11; 20:14) La seconda morte "non ha autorità" su questi vincitori ... ⁵³⁴

⁵³³ Inizia da qui una **costruzione estranea ai Testi Sacri tra uomini perfetti, regno millenario, resurrezioni a scaglioni, prova finale, che è il risultato di voler interpretare la letteratura apocalittica in senso letterale.** Di queste interpretazioni ce ne sono a iosa e ognuno legge le parole di Giovanni in un'ottica tutta personale, secondo l'ispirazione che "sente". Da qui riusciamo a comprendere perché la tradizione geovista e, prima di lei, quella avventista, e prima di loro i millenaristi e i centenaristi, si siano ingenuamente buttati in **predizioni puntualmente smentite**, ora su Amargeddon, ora sull'inizio o il termine dei mille anni, ora sul ritorno di Cristo ora sulla fine del mondo. Vedi anche nota 188. Se con chiarezza **Cristo ci ha detto, senza mezzi termini, che non possiamo conoscere le date di questi eventi, perché continuare a costruirci sopra castelli in aria?..** Questo atteggiamento oltretutto non è neppure coerente con l'insegnamento evangelico: il Signore infatti si è raccomandato di tenerci preparati, perché Lui verrà come un ladro; ci ha avvisato che saremo divisi in pecore e capri; ci ha parlato di geenna e di Regno eterno ... **Tutto il resto sono elucubrazioni di menti distorte che vogliono indagare dove non è a loro permesso, è il terreno del Falso Profeta che ci distoglie dalle cose essenziali per riempirci la testa di inutili fole; è il calcolo di pseudo scrittori che dell'Apocalisse, o di altri testi, hanno fatto la loro fortuna, speculando con opere scandalistiche.**

⁵³⁴ Il concetto di fondo è giusto, peccato però che per i Geovisti, coloro che partecipano della prima resurrezione sono solo i 144.000, gli Unti, i Santi, gli Eletti, che sono risorti in spirito dal 1914, quando invece, dalle tantissime citazioni, ormai ripetute fino a stancarcene, **la possibilità della prima resurrezione è rivolta a tutti coloro che accettano Cristo e lo fanno**

*Il loro servizio regale permetterà di edificare una società umana mondiale che rispecchierà la giustizia e la santità di Geova. Quali giudici per mille anni, essi, insieme a Gesù, guideranno amorevolmente gli esseri umani dalla giusta disposizione verso la meta della vita eterna. — Giovanni 3:16.*⁵³⁵

*Per la fine del Regno millenario l'intera terra avrà assunto un aspetto simile a quello dell'Eden originale ... **Sarà un vero e proprio paradiso.** A questo punto Gesù 'consegnerà il regno al suo Dio e Padre'. — 1 Corinti 15:22-26; Romani 15:12 ... Sarà giunto così il tempo della **prova finale.** A differenza dei primi esseri umani nell'Eden, **quel mondo del genere umano reso perfetto rimarrà saldo nella sua integrità?..** Quale sarà l'esito dell'ultimo tentativo di Satana? Egli ingannerà "quelle nazioni che sono ai quattro angoli della terra, Gog e Magog", e le condurrà alla "guerra".*

Il numero di quelli che si uniranno a Satana nella sua rivolta sarà "come la sabbia del mare ..."⁵³⁶

diventare centro e ragione primaria della vita: quelli ἐζησαν - vixerunt - vissero.

⁵³⁵ Riporto la citazione su Giovanni 3,16: ... *Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna ...* E' evidente che da queste parole, tratte dal Vangelo di Giovanni, deduciamo che Cristo è venuto nel mondo per portare la vita eterna: non si parla di Giudici, né di millennio, né di "guide" scelte per "aiutare" Cristo in questo compito di liberazione.

⁵³⁶ Ci rendiamo conto dunque di questa interpretazione, abbastanza "singolare" (per andare cauti anche con le parole): le prove non sono ancora terminate!.. Dopo mille anni di governo santo, gestito dai 144.000, **dopo che l'umanità ha finalmente raggiunto la perfezione**, recuperando il paradiso terrestre perduto, e quindi dopo aver potuto esperire il Bene assieme alla conoscenza di tutta la Storia precedente, da Adamo ed Eva, alla Crocifissione, alla Resurrezione, alle piaghe, al Dragone, alla Bestia, al Falso Profeta alla Prostituta Babilonia, ad Amargeddon ... **che fa?.. Si fa circuire di nuovo da Satana. Ma non basta: il numero che segue Satana è numeroso come i granelli di sabbia nel mare!** Altro che perfezione! Questa umanità, come l'hanno concepita i Testimoni, è perlomeno deficiente, e i così detti Santi con Cristo in testa, sarebbero dei perdenti!..

Se invece intendiamo i mille anni, come storia della Chiesa, comprendiamo come quelli che *vixerunt*, che sono stati risorti e redenti e che avrebbero dovuto coerentemente conservarsi pronti fino all'arrivo dell'Agnello, sotto la protezione della Parola e dei Sacramenti, là dove il potere di Satana è almeno tenuto a bada, spessissimo si sono invece traviati e Satana ha avuto la meglio su di loro, sebbene privilegiati rispetto a tutti quegli uomini che non hanno ancora conosciuto il Cristo.

*Questa volta **Satana**, l'originale Serpente, non sarà semplicemente inabissato, ma letteralmente stritolato, **cancellato dall'esistenza**, annientato completamente come col fuoco.*

*Abbiamo già visto che il "lago di fuoco e zolfo" non può essere un letterale luogo di tormento. (Rivelazione 19:20) Se Satana dovesse soffrire lì **pene atroci** per tutta l'eternità, **Geova dovrebbe conservarlo in vita. Tuttavia la vita è un dono, non una punizione. La morte è la punizione per il peccato, e secondo la Bibbia le creature morte non sentono dolore.** (Romani 6:23; Ecclesiaste 9:5, 10)...⁵³⁷*

*Più avanti inoltre leggiamo che la **morte stessa**, insieme all'Ades, verrà scagliata in questo lago di fuoco e zolfo. **La morte e l'Ades non possono certo soffrire!** — Rivelazione 20:14.⁵³⁸ Tutto questo conferma che il lago di fuoco e zolfo è simbolico. Coincide chiaramente con la Geenna di cui parlò Gesù, un luogo in cui i malvagi sono definitivamente distrutti, non tormentati per sempre. Parlando del Diavolo, dell'0a bestia selvaggia e del falso profeta, Giovanni ora dice: **"E saranno tormentati giorno e notte per i secoli dei secoli". (Rivelazione 20:10b)** Cosa può voler dire questo?.. essere tormentati in senso letterale. **Non abbiamo quindi motivo di ritenere che Satana debba soffrire per tutta l'eternità.** Egli dev'essere annientato ... Il verbo greco qui tradotto 'tormentare', BASANIZO, significa basilarmente **"provo [metalli] alla pietra di paragone"**. Solo come secondo significato troviamo "metto alla prova dei tormenti . . . torturo". (VOCABOLARIO GRECO-ITALIANO di Lorenzo Rocci) Nel contesto, l'uso di questo verbo greco indica che ciò che accadrà a **Satana servirà per tutta l'eternità come pietra di paragone ...**⁵³⁹*

⁵³⁷ Si rileva qui una esplicita confusione tra morte spirituale (il peccato) e morte fisica. La "seconda morte" è la separazione eterna dall'Onnipotente Creatore e dal suo Amore. Non si è detto mai poi di "pene atroci", si veda il commento ad Apocalisse 20, 10. Non è neppure vero (anche se qui non c'entra per niente perché Satana è puro spirito) che i morti non sentano nulla: vedi nota 528. Infine il ragionamento geovista che dice giustamente che la vita è un dono e non può trasformarsi in un tormento, è tutto geovista perché io ho conosciuto chi ha vissuto una vita di tormento.

⁵³⁸ Evidentemente l'Ades e la Morte non soffrono perché sono degli antropomorfismi e non sono mai esistiti come persone consapevoli e volenti; quindi non si possono mettere in relazione con Satana, l'intelletto che sceglie il male nella sua piena consapevolezza.

⁵³⁹ La riflessione linguistica è esatta: il verbo greco effettivamente, nel suo primo significato, vuole proprio dire **"provare un metallo alla pietra di paragone"**. Qui però, se traduciamo adottando questo significato, è Satana che verrebbe provato alla pietra di paragone, non è lui che diventa la pietra di

A questo punto si ritorna alla battaglia di Armageddon:

Chi resta da giudicare dopo la scomparsa della vecchia terra e del vecchio cielo? Non l'unto rimanente dei 144.000, poiché questi sono già stati giudicati e suggellati. Qualora vi fossero ancora degli unti in vita sulla terra dopo Armaghedon, dovranno morire entro breve tempo e ricevere la loro ricompensa celeste mediante la risurrezione. (1 Pietro 4:17; Rivelazione 7:2-4) ⁵⁴⁰ ...

*... i milioni di componenti della **grande folla** che ora sono venuti fuori dalla grande tribolazione stanno in piedi bene in vista "**dinanzi al trono**". **Questi sono già stati considerati giusti** per sopravvivere in virtù della loro fede nel sangue versato da Gesù, ma **il loro giudizio deve proseguire per tutti i mille anni** mentre Gesù continuerà a guidarli alle "fonti delle acque della vita". Una volta **riportati alla perfezione umana e successivamente messi alla prova, saranno dichiarati giusti nel senso più pieno.** (Rivelazione 7:9, 10, 14, 17). ⁵⁴¹*

Giovanni nota però una moltitudine assai più numerosa della grande folla di sopravvissuti. Saranno miliardi di persone!

Senza dubbio questi innumerevoli milioni di morti che sono nella memoria di Dio verranno risuscitati gradualmente, così che la grande folla sarà in grado di risolvere i problemi del fatto che da principio i risuscitati saranno forse inclini a seguire il loro vecchio modo di vivere ... ⁵⁴²

paragone, come vorrebbero fare dire ai Testi Sacri i Geovisti. Quindi per non tradurre una sciocchezza, fin da Gerolamo, si è adottato l'altro significato che corrisponde ad "essere tormentato". Si badi bene poi che se Satana venisse veramente annientato, non potrebbe essere più la pietra di paragone per nessuno.

⁵⁴⁰ Non basta riportare dei riferimenti biblici, è necessario anche leggerli. Proviamo con 1Pietro4,17: *È giunto infatti il momento in cui inizia il giudizio dalla casa di Dio; e se inizia da noi, quale sarà la fine di coloro che rifiutano di credere al vangelo di Dio?..* Come sta scritto, il giudizio è molto semplice: c'è chi ha creduto e chi ha rifiutato di credere; tutto quello che si aggiunge è sostanzialmente falso! Non ci sono unti e non unti, unti rimanenti e grande folla: questa è solo e tutta un'invenzione di Rutherford, adottata dalla Torre di Guardia. Si veda anche il commento ad Apocalisse 7,2-4.

⁵⁴¹ In un'invenzione paradossale, attuata dalla Torre di Guardia, non si vede la ragione per cui **coloro che sono già stati trovati giusti, debbano essere messi di nuovo alla prova** e, come se non bastasse, i **giusti, oltretutto portati alla perfezione, dovrebbero essere sedotti da Satana in un numero impressionante** simile a quello dei granelli di sabbia in riva al mare!..

⁵⁴² Continua la telenovela inventata di sana pianta dalla Torre di Guardia.

Chi verrà risuscitato e giudicato?

(Rivelazione 20:12b, 13)

... nessuno sarà dimenticato per sbaglio ... C'è **ovviamente** un numero sconosciuto di persone che non saranno risuscitate. Fra queste ci saranno gli **scribi e i farisei impenitenti** che rigettarono Gesù, il **religioso "uomo dell'illegalità"** (2 Tessalonicesi 2:3; Ebrei 6: 4-6; Matteo 23:29-33) i cristiani **unti "che si sono allontanati"** ... Gesù parlò anche di persone simili a capri ... ⁵⁴³

Chi sono invece gli "ingiusti" menzionati in Atti 24:15? Includono le grandi masse di persone morte nel corso della storia, in particolare coloro che vissero in 'tempi di ignoranza'. (Atti 17:30) Questi, a motivo del luogo in cui nacquero o dell'epoca in cui vissero, non ebbero l'opportunità di conoscere la volontà di Geova e di ubbidire ad essa. Nella risurrezione costoro dovranno fare ulteriori cambiamenti nel loro modo di pensare e di agire, se vorranno **cogliere questa opportunità** di ricevere la vita eterna. ⁵⁴⁴

⁵⁴³ Riproviamo a leggere le citazioni invocate:

+ 2Tessalonicesi 2,3: Nessuno vi inganni in alcun modo! Prima infatti dovrà avvenire l'apostasia e dovrà esser rivelato l'uomo iniquo, il figlio della perdizione ...

+ Ebrei 6,4-6: *Quelli infatti che sono stati una volta illuminati, che hanno gustato il dono celeste, sono diventati partecipi dello Spirito Santo e hanno gustato la buona parola di Dio e le meraviglie del mondo futuro. Tuttavia se sono caduti, è impossibile rinnovarli una seconda volta portandoli alla conversione, dal momento che per loro conto crocifiggono di nuovo il Figlio di Dio e lo espongono all'infamia ...*

+ Matteo 23,29-33: *Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che innalzate i sepolcri ai profeti e adornate le tombe dei giusti, e dite: Se fossimo vissuti al tempo dei nostri padri, non ci saremmo associati a loro per versare il sangue dei profeti; e così testimoniate, contro voi stessi, di essere figli degli uccisori dei profeti. 32 Ebbene, colmate la misura dei vostri padri! Serpenti, razza di vipere, come potrete scampare dalla condanna della Geenna?*

Tutti costoro sono destinati probabilmente alla geenna, all'inferno di fuoco; però prima devono essere risorti per sentire la condanna: "Andate via maledetti!..". Non trovo in nessun passo della Bibbia una categoria ben definita che, alla fine dei tempi, non venga risorta.

⁵⁴⁴ Vediamo la citazione per esteso, in Atti 24,15:... *nutrendo in Dio la speranza, condivisa pure da costoro, che ci sarà una **risurrezione dei giusti e degli ingiusti** ... e in Atti 17,30: ... Dopo esser passato sopra ai **tempi dell'ignoranza**, ora Dio ordina a tutti gli uomini di tutti i luoghi di ravvedersi ...* La Torre di Guardia, collegando le due citazioni, estrapolate da contesti differenti, definisce gli "ingiusti", quelli che furono "ignoranti", non ebbero cioè l'occasione di conoscere appieno la Buona Novella. In tutta questa

Giovanni ha appena menzionato altri rotoli che verranno aperti durante il Regno millenario. (Rivelazione 20:12). Ora Giovanni riferisce che i morti devono essere "giudicati dalle cose scritte nei rotoli secondo le loro opere"...

Probabilmente saranno portate a conoscenza degli uomini del millennio delle nuove regole di comportamento come al tempo di Mosè o di Cristo ...⁵⁴⁵

complicatissima vicenda, inventata alla radice, i Geovisti non si rendono conto di aver reintrodotto dalla finestra quello che avevano rigettato dalla porta: il **Purgatorio**. Sostanzialmente i mille anni dovrebbero servire a ravvedere i peccatori, quelli che non si sono macchiati delle colpe gravi di cui sopra, alla nota 543, abbiamo detto; la differenza sostanziale sta nel fatto che nel Purgatorio cattolico le anime sono sicure della salvezza eterna, nei mille anni geovisti, tutto ricomincia da capo e le vittime sono un numero immenso. Eppure mi ricordo che mi fu detto da un testimone che chi è passato attraverso la grande tribolazione ormai non ha più nessun debito e, su questa linea, criticava il Purgatorio come inutile e blasfemo, un ulteriore peso, un ulteriore laccio, che peserebbe sugli uomini ormai redenti dal sangue di Cristo.

⁵⁴⁵ Questa affermazione mi lascia ancora più perplesso, perché vorrebbe stare a significare che la Rivelazione non si è ancora compiuta ... Noi pensavamo che si fosse realizzata proprio con questo libro, ultimo della Bibbia, che è il libro dell'Apocalisse.

Apocalisse 21,1-... : L'Indicibile si rivela nelle categorie apocalittiche.

1 Vidi poi un **nuovo cielo** e una **nuova terra** ⁵⁴⁶, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più. Vidi anche la **città santa**, la **nuova Gerusalemme**, scendere dal cielo, da Dio, **pronta come una sposa** ⁵⁴⁷ adorna per il suo sposo.

3 Udii allora una voce potente che usciva dal trono: «Ecco la **dimora di Dio con gli uomini!** ⁵⁴⁸ Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno suo popolo ed egli sarà il "Dio-con-loro" ⁵⁴⁹. 4 E **tergerà ogni lacrima** ⁵⁵⁰

⁵⁴⁶ + Isaia 65,17: *Ecco infatti io creo nuovi cieli e nuova terra; non si ricorderà più il passato, non verrà più in mente ...*

+ Matteo 19,28: *E Gesù disse loro: «In verità vi dico: voi che mi avete seguito, nella nuova creazione, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù di Israele.*

+ 2 Pietro 3,13: *E poi, secondo la sua promessa, noi aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova, nei quali avrà stabile dimora la giustizia ...*

⁵⁴⁷ Si veda i commenti ad Apocalisse 17,3 e 19,3.

+ Isaia 61,10: *Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia, come uno sposo che si cinge il diadema e come una sposa che si adorna di gioielli.*

⁵⁴⁸ + Galati 4,26: *... la Gerusalemme di lassù è libera ed è la nostra madre*

+ Ebrei 11,10: *Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso.*

+ Salmo 48,2-3: *Grande è il Signore e degno di ogni lode nella città del nostro Dio. Il suo monte santo, altura stupenda, è la gioia di tutta la terra. Il monte Sion, dimora divina, è la città del grande Sovrano.*

+ Ezechiele 37,27-28: *In mezzo a loro sarà la mia dimora: io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Le genti sapranno che io sono il Signore che santifico Israele quando il mio santuario sarà in mezzo a loro per sempre».*

⁵⁴⁹ Senza più chiederci di chi possa essere questa voce che viene direttamente dal trono di Dio, mi pare ormai inutile, notiamo che **si sono intensificati i termini propri di Cristo e di YHWH in predicazione incrociata. Emmanuele era il figlio della Vergine, Gesù; ora questo nome viene riferito direttamente a Dio**

+ Isaia 7,14: *Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele.*

dai loro occhi; non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché **le cose di prima sono passate**». 5 E **Colui che sedeva sul trono** ⁵⁵¹ disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose»; e soggiunse: «Scrivi, perché queste **parole sono certe e veraci** ⁵⁵². 6 Ecco sono compiute!

Io sono l'Alfa e l'Omega ⁵⁵³, **il Principio e la Fine**. A colui che ha sete darò gratuitamente **acqua della fonte della vita** ⁵⁵⁴. 7 Chi sarà vittorioso erediterà questi beni; io sarò il suo Dio ed **egli sarà mio figlio** ⁵⁵⁵. 8 Ma per i **vili** e gl'**increduli**, gli **abietti** e gli **omicidi**, gl'**immorali**, i **fattucchieri**, gli **idolatri** e per

+ Matteo 1,23 *Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio che sarà chiamato **Emmanuele**, che significa **Dio con noi**.*

⁵⁵⁰ Le promesse fatte sono state mantenute (Ap.7,17).

+ Isaia 35,10: *Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e **fuggiranno tristezza e pianto**.*

+Isaia 65,19: *Io esulterò di Gerusalemme, godrò del mio popolo. **Non si udranno più in essa voci di pianto, grida di angoscia.***

⁵⁵¹ Non si specifica se sia il Padre o il Figlio, ma, a questo punto, poco importa.

⁵⁵² Già in Apocalisse 3,7 e 3,14.

⁵⁵³ Si veda il commento ad Apocalisse 3,14.

⁵⁵⁴ + Zaccaria 14,8: *In quel giorno **acque vive sgorgeranno da Gerusalemme***

...

+ Isaia 55,1: ***O voi tutti assetati venite all'acqua**, chi non ha denaro venga ugualmente; comprate e mangiate senza denaro e, senza spesa, vino e latte.*

+ Giovanni 7,37-38: *Gesù levatosi in piedi esclamò ad alta voce: «Chi ha sete venga a me e beva chi crede in me; come dice la Scrittura: **fiumi di acqua viva sgorgeranno dal suo seno**»*

⁵⁵⁵ Se nell'A.T. la figliolanza era di ordine solamente morale, nel N.T. diventa reale nel nome del Figlio: *Padre nostro che sei nei cieli ...* in una totale realizzazione nella gloria dei cieli.

+ Salmo 89,27: *Egli mi invocherà: **Tu sei mio padre, mio Dio e roccia della mia salvezza.***

+ Siracide 23,1: *Signore, **padre** e padrone della mia vita ...*

+ Salmo 89,27: *Egli mi invocherà: **Tu sei mio padre, mio Dio e roccia della mia salvezza.***

+ 2 Samuele 7,14: *Io **gli sarò padre ed egli mi sarà figlio** ...*

386

tutti i **mentitori** ⁵⁵⁶ è riservato lo **stagno ardente di fuoco e di zolfo. È questa la seconda morte**». 9 Poi venne uno dei sette angeli che hanno le sette coppe piene degli ultimi sette flagelli e mi parlò: «Vieni, ti mostrerò la fidanzata, la sposa dell'Agnello». 10 **L'angelo mi trasportò in spirito** su di un monte grande e alto, e mi mostrò la **città santa, Gerusalemme**, che scendeva dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. 11 Il suo splendore è simile a quello di una **gemma preziosissima**, come pietra di **diaspro cristallino**.

⁵⁵⁶ Non sono nuove queste parole; ora però, dopo gli avvertimenti che si sono susseguiti nei secoli, diventano roventi e attuali. Moltissime potrebbero essere le citazioni; ne riporto una che le riassume tutte.

+ Romani 1,18-31: *In realtà l'ira di Dio si rivela dal cielo contro ogni empietà e ogni ingiustizia di uomini che soffocano la verità nell'ingiustizia, poiché ciò che di Dio si può conoscere è loro manifesto; Dio stesso lo ha loro manifestato. Infatti, dalla creazione del mondo in poi, le sue perfezioni invisibili possono essere contemplate con l'intelletto nelle opere da lui compiute, come la sua eterna potenza e divinità; essi sono dunque inescusabili, perché, pur conoscendo Dio, non gli hanno dato gloria né gli hanno reso grazie come a Dio, ma hanno vaneggiato nei loro ragionamenti e si è ottenebrata la loro mente ottusa. Mentre si dichiaravano sapienti, sono diventati stolti e hanno cambiato la gloria dell'incorruttibile Dio con l'immagine e la figura dell'uomo corruttibile, di uccelli, di quadrupedi e di rettili. Perciò Dio li ha abbandonati all'impurità secondo i desideri del loro cuore, sì da disonorare fra di loro i propri corpi, poiché essi hanno cambiato la verità di Dio con la menzogna e hanno venerato e adorato la creatura al posto del creatore, che è benedetto nei secoli. Amen. Per questo Dio li ha abbandonati a passioni infami; le loro donne hanno cambiato i rapporti naturali in rapporti contro natura. Egualmente anche gli uomini, lasciando il rapporto naturale con la donna, si sono accesi di passione gli uni per gli altri, commettendo atti ignominiosi uomini con uomini, ricevendo così in se stessi la punizione che s'addiceva al loro traviamiento. E poiché hanno disprezzato la conoscenza di Dio, Dio li ha abbandonati in balia d'una intelligenza depravata, sicché commettono ciò che è indegno, colmi come sono di ogni sorta di ingiustizia, di malvagità, di cupidigia, di malizia; pieni d'invidia, di omicidio, di rivalità, di frodi, di malignità; diffamatori, maldicenti, nemici di Dio, oltraggiosi, superbi, fanfaroni, ingegnosi nel male, ribelli ai genitori, insensati, sleali, senza cuore, senza misericordia.*

Con il Capitolo XXI entriamo **nell'apice della visione giovannea, quando le forze avverse all'Onnipotente sono finalmente rigettate dalla nuova creazione.** Così Giovanni, attingendo a piene mani da tutta una tradizione canonica e apocrifa precedente o anche contemporanea, a tinte trionfali ed eccellenti, ce ne dipinge lo spettacolo. Evidentemente, **alla maniera ebraica, più che i concetti, sono le immagini a parlare e ci vogliono rivelare, in uno sforzo sovraumano, una realtà altrettanto indicibile.** Siamo arrivati ad una **nuova creazione:** la Genesi aveva introdotto la prima, violata dal peccato, l'Apocalisse ce ne presenta una nuova, rinnovata dal piano salvifico di Dio che è culminato in Cristo, il suo Verbo. I tempi di Dio sono biblici, perché mille anni sono come un giorno ai suoi occhi, ma il Male può vincere una battaglia non la guerra.

Riporto a nota solo alcuni dei tantissimi riferimenti ai Testi Sacri precedenti, solo i più significativi, ma è veramente *rivelativo* come l'Ispirazione divina abbia posto questo Libro a conclusione e a sigillo di tutta l'Opera sacra, un Libro che sembra riassumere in sé tutta la Storia della Salvezza, mentre i due ultimi capitoli diventano, a loro volta, la *implicatio* della stessa Apocalisse in un crescendo che io ho conosciuto pari solo al Paradiso Dantesco nel XXXIII Canto.

Non è un accostamento blasfemo, considerando anche la fede del grande Poeta, ma semplicemente l'istinto di chi, ignorante della lingua greca, ignorante di una sensibilità ebraica tutta di quei tempi, non riesce a cogliere nell'Apocalisse anche l'afflatus artistico, quello che invece si sente palpitare nella Commedia dantesca. Tuttavia se si è esclusi in parte dall'arte giovannea, non si è esclusi da questo capolavoro di sintesi mistica dove il Mistero e il Sovrannaturale sembrano squarciarsi agli occhi di Giovanni che in uno sforzo impossibile, rimasto oscuro alla maggior parte dei lettori disattenti, ha cercato di concettualizzare in immagini plastiche Quello che sfugge al concetto e all'immaginazione. Insomma Giovanni sembra essere riuscito a far entrare tutta l'acqua del mare in un secchiello, la nostra povera e limitata perspicacia di uomini, un miracolo in

cui non sarebbe riuscito Agostino. Ciò che però è impossibile agli uomini è possibile a Dio, perché, non dimentichiamolo mai (evidentemente chi ha fede e crede nei Testi ispirati), L'Apocalisse è un Libro Ispirato, attraverso cui parla lo Spirito. Per usare una bella metafora di Suor Teresa che qui oltre tutto calza a pennello: **Giovanni è stato una matita nelle mani dell'Onnipotente.**

Apocalisse 21,12-21: La funzione simbolica del numero dodici.

12 La città è cinta da un **grande e alto muro con dodici porte:**⁵⁵⁷ sopra queste porte stanno **dodici angeli**⁵⁵⁸ e nomi scritti, **i nomi delle dodici tribù** dei figli d'Israele. 13 A oriente **tre porte**, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e ad occidente tre porte. 14 Le mura della città poggiano su **dodici basamenti**, sopra i quali sono i dodici nomi dei **dodici apostoli** dell'Agnello. 15 Colui che mi parlava aveva come misura una **canna d'oro**⁵⁵⁹, **per misurare la città**, le sue porte e le sue mura. 16 La città è a forma di **quadrato**⁵⁶⁰, la sua **lunghezza è uguale alla**

⁵⁵⁷ Ricordano le tribù dell'antico Israele rinnovato però nella nuova dimensione di gloria.

⁵⁵⁸ Ripresi da Isaia 62,6 come custodi della città Santa (*Sulle tue mura, o Gerusalemme, ho posto dei custodi*). Non si capisce bene quale ruolo possano avere questi angeli, se siano solo di coreografia, o abbiano veramente il compito di tenere lontano chi è indegno: **In questo secondo caso però dovremmo ritenere che la Gerusalemme Celeste sia esistente già da ora come Chiesa Trionfante** e che i destinati allo stagno di fuoco, compreso Satana, non abbiano ancora conosciuto la sconfitta finale.

⁵⁵⁹ Si veda il commento ad Apocalisse 11,1, nella prospettiva della **riedificazione**.

⁵⁶⁰ La forma del quadrato sembra che nell'antichità volesse significare la **perfezione**.

larghezza ⁵⁶¹. L'angelo misurò la città con la canna: misura **dodici mila stadi**; la lunghezza, la larghezza e l'altezza sono eguali. 17 Ne misurò anche le mura: sono alte **centoquarantaquattro braccia** ⁵⁶², secondo la misura in uso tra gli uomini adoperata dall'angelo. 18 Le mura sono costruite con **diaspro** e la città è di **oro puro**, simile a terso cristallo. 19 Le fondamenta delle mura della città sono adorne di ogni specie di **pietre preziose**. Il primo fondamento è di diaspro, il secondo di **zaffiro**, il terzo di **calcedonio**, il quarto di **smeraldo**, 20 il quinto di **sardònice**, il sesto di **cornalina**, il settimo di **crisòlito**, l'ottavo di **berillo**, il nono di **topazio**, il decimo di **crisopazio**, l'undecimo di **giacinto**, il dodicesimo di **ametista**. 21 E le **dodici porte** sono **dodici perle**; ciascuna porta è formata da una sola perla. E la piazza della città è di **oro** puro, come **cristallo** trasparente ⁵⁶³.

⁵⁶¹ La Città Santa è un cubo perfetto come il **Santo dei Santi** nel tempio di Gerusalemme, proprio perché tutta Gerusalemme diventa il tempio stesso del Signore (vedi 22).

+ 1 Re 6,20: *La cella interna era lunga venti cubiti e alta venti ...*

⁵⁶² Di nuovo il numero dodici elevato al quadrato. Si veda anche il commento al 16.

⁵⁶³ Anche in questo passo Giovanni si avvale di molte immagini desunte dall'A.T. che rielabora però in una prospettiva più ampia e complessa che ha come suo fulcro sempre il numero dodici

+ Tobia 13,17: *Gerusalemme sarà ricostruita come città della sua residenza per sempre. Beato sarò io, se rimarrà un resto della mia discendenza per vedere la tua gloria e dar lode al re del cielo. Le porte di Gerusalemme saranno ricostruite di **zaffiro** e di **smeraldo** e tutte le sue mura di **pietre preziose**. Le torri di Gerusalemme si costruiranno con l'**oro** e i loro baluardi con oro finissimo. Le strade di Gerusalemme saranno lastricate con **turchese** e **pietra di Ofir**.*

+ Isaia 54,11-12: *... ecco io pongo sulla **malachite** le tue pietre e sugli **zaffiri** le tue fondamenta. 12 Farò di **rubini** la tua merlatura, le tue porte saranno di **carbonchi**, tutta la tua cinta sarà di **pietre preziose**.*

Non penso neppure che sia opportuno cercare dietro a queste pietre preziose o metalli pregiati dei **significati reconditi**. La descrizione, come ho già scritto sopra, si avvale, alla maniera ebraica, di immagini che devono cercare di esprimere l'indicibilità della Gloria di Gerusalemme, la Città di Dio, il

Il tre e il dodici richiamano ripetutamente due realtà ormai diventate una, come è una la carne in cui si dovrebbero trovare due sposi: il TRE ci rimanda a Dio; il DODICI alla storia di Israele e della Chiesa, fondata sui dodici Apostoli, i dodici basamenti:

+ Ezechiele 48,30-35: *Queste saranno le uscite della città: sul lato settentrionale: **quattromilacinquecento cubiti**. Le porte della città porteranno i nomi delle tribù d'Israele. **Tre porte** a settentrione ... Sul lato orientale: quattromilacinquecento cubiti e **tre porte** ... Sul lato meridionale: quattromilacinquecento cubiti e **tre porte** ... Sul lato occidentale: quattromilacinquecento cubiti e **tre porte** ... La città si chiamerà da quel giorno in poi: Là è il Signore.*

La struttura della Gerusalemme celeste è perciò ripresa da Isaia e da Ezechiele ma ulteriormente elaborata:

+ Ezechiele 48,30-35: *Queste saranno le uscite della città: sul lato settentrionale: **quattromilacinquecento cubiti**. Le porte della città porteranno i nomi delle tribù d'Israele. **Tre porte** a settentrione ... Sul lato orientale: quattromilacinquecento cubiti e **tre porte** ... Sul lato meridionale: quattromilacinquecento cubiti e **tre porte** ... Sul lato occidentale: quattromilacinquecento cubiti e **tre porte** ... La città si chiamerà da quel giorno in poi: Là è il Signore.*

Anche gli stadi sono 12.000 e corrispondono a 2400 Km. Si noti **di nuovo il numero 12 moltiplicato per 1000, che ci conferma come anche il numero 144.000 non si debba prendere letteralmente, ma si limiti a richiamare il dodici, così importante tuttavia nella simbologia del popolo ebraico e della Chiesa cristiana.** Si veda anche i commenti ad Apocalisse 7,5; 12,2 e la nota 331. Su queste misure si è disquisito assai, ora ricercando la misura esatta dello stadio, che va da 157,5 cm, a 200, con una variazione da 1890 Km a 2400

Tempio del Dio vivente. Tutte queste pietre richiamano i colori dell'arcobaleno, l'iride e la luce, e Dio è Luce, vedi al 23.

Km, e sull'altezza della città che sembra apparire mostruosa perché non a misura d'uomo, sebbene le mura rientrerebbero nella normalità per un condominio di 80 piani. Penso di nuovo però che **Giovanni non possa essere letto con questo metro**, altrimenti si ricade in disquisizioni inutili, con delle conseguenze paradossali e inquietanti.

Apocalisse 21,22-27: L'Onnipotente è Luce e nessun tempio lo può contenere.

22 Non vidi alcun tempio in essa perché il **Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio.** 23 La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna perché la **gloria di Dio la illumina** e la sua lampada è l'Agnello. 24 Le nazioni cammineranno alla sua luce e **i re della terra a lei porteranno la loro magnificenza.** 25 **Le sue porte non si chiuderanno mai** durante il giorno, poiché **non vi sarà più notte.** 26 E porteranno a lei la gloria e l'onore delle nazioni. 27 Non entrerà in essa **nulla d'impuro**, né chi commette abominio o falsità, ma solo quelli che sono scritti nel libro della vita dell'Agnello.

Il Signore Dio ... l'Agnello sono il suo tempio. Non è assolutamente un concetto nuovo, già nell'A.T. ci si chiedeva se un tempio avrebbe mai potuto contenere la Gloria di Dio; poi, lungo tutto il N.T. si è detto di pietra angolare e di pietre vive:
+ 2 Cronache 6,18-21: *Ma è proprio vero che Dio abita con gli uomini sulla terra? Ecco i cieli e i cieli dei cieli non possono contenerli, tanto meno questa casa che ti ho costruita!*
+ Giovanni 4,21-24: *... è giunto il momento in cui né su questo monte, né in Gerusalemme adorerete il Padre. è giunto il momento, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; perché il Padre cerca tali adoratori. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità»*

+ 1Pietro 2,5: ... anche voi venite impiegati come **pietre vive** per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo.

+ Efesini 2,20: edificati sopra il **fondamento degli apostoli e dei profeti**, e avendo come **pietra angolare lo stesso Cristo Gesù**.

E la gloria di Dio la illumina:

+ Isaia 60,19-20: **Il sole non sarà più la tua luce di giorno, né ti illuminerà più il chiarore della luna. Ma il Signore sarà per te luce eterna, il tuo Dio sarà il tuo splendore. 20 Il tuo sole non tramonterà più né la tua luna si dilegnerà, perché il Signore sarà per te luce eterna; saranno finiti i giorni del tuo lutto.**

Le nazioni cammineranno alla sua luce:

+ Isaia 60,3: **Cammineranno i popoli alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere.**

+ Isaia 60,11: **Le tue porte saranno sempre aperte, non si chiuderanno né di giorno né di notte ...**

+ Zaccaria 14,7: **sarà un unico giorno, il Signore lo conosce; non ci sarà né giorno né notte; verso sera risplenderà la luce.**

Non entrerà in essa nulla d'impuro:

+ Isaia 52,1: **perché mai più entrerà in te il non circonciso né l'impuro.**

+ Daniele 12,1: ... in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro.

N.B.: Non entrerà nulla di impuro ... chi commette abominio e falsità: Queste ultime righe del XXI capitolo, collegate oltretutto al 12, mi sembra che presuppongono ancora l'esistenza del Male. **Se tutti gli infedeli, assieme a Satana e ai suoi Demoni, sono stati distrutti, perché le mura?.. perché i custodi?.. perché l'affermazione esplicita che nulla debba entrare di impuro o di abominevole?..** La risposta mi pare ovvia: **la Gerusalemme Celeste esiste fin dai tempi della resurrezione di Cristo** ed è quello che noi comunemente

chiamiamo Paradiso, non terrestre, ma celeste, dove la Chiesa trionfante trova la sua dimora naturale..

La Torre di Guardia dei Testimoni di Geova interpreta così il ventunesimo capitolo di Giovanni.

(da “Rivelazione: il suo grandioso culmine è vicino”)

Un angelo aveva portato Giovanni nel deserto per mostrargli Babilonia la Grande. Ora un componente dello stesso gruppo angelico conduce Giovanni su un alto monte. Che scena diversa si presenta ai suoi occhi! Qui non c'è nessuna città impura e immorale come la meretrice babilonica, bensì la Nuova Gerusalemme — pura, spirituale e santa — che scende dal cielo stesso! — Rivelazione 17:1, 5.

*Ed eccola, finalmente! (Romani 8:19; 1 Corinti 15:22, 23; Ebrei 11:39, 40) È la magnifica città spirituale, formata dai 144.000 che hanno lealmente mantenuto l'integrità, splendente nella sua santità e rispecchiante la gloria stessa di Geova. Questo è il grandioso culmine di Rivelazione! **Sulle sue dodici porte sono incisi i nomi delle dodici tribù d'Israele. Perciò questa simbolica città è composta dai 144.000, che sono stati suggellati da "ogni tribù dei figli d'Israele".*** ⁵⁶⁴

*In armonia con questo, **sulle pietre di fondamento sono scritti i nomi dei dodici apostoli dell'Agnello.** Sì, la Nuova Gerusalemme non è la nazione dell'Israele carnale, fondata sui dodici figli di Giacobbe. **Essa è l'Israele spirituale, fondato sugli 'apostoli e i profeti'.** — Efesini 2:20 ... La simbolica città ha un **enorme muro.** Nell'antichità le città erano cinte di mura **per ragioni di sicurezza,** cioè per tener fuori i nemici. Il "grande e alto muro" della Nuova Gerusalemme indica che essa è spiritualmente sicura. Nessun nemico della giustizia, nessuna persona impura o disonesta, potrà mai entrarvi. (Rivelazione 21:27) ... In effetti durante **tutti gli ultimi giorni gli angeli hanno***

⁵⁶⁴ Che sulle dodici porte ci siano inseriti i nomi delle dodici tribù di Israele (che oltretutto sappiamo che al 7,6 sono sfasati, non presentati nell'ordine tradizionale: Giuda al primo posto invece di Ruben; la tribù di Dan è assente e, al suo posto è menzionata quella di Manasse, che avrebbe dovuto essere compresa in quella di Giuseppe, padre di Manasse) rimane, come tutti gli altri segni, in questa descrizione meravigliosa, un simbolo; ma anche se non lo fosse non implicherebbe assolutamente che la città sia composta dai noti 144.000. **E' una deduzione dove il "perciò" evidenziale non ha nulla di evidente. Le stesse considerazioni che seguono ci dicono che il fondamento sono gli Apostoli non i 144.000, e gli Apostoli poggiano sulla pietra angolare che è Cristo.**

custodito la congregazione dei cristiani unti, che diventa la Nuova Gerusalemme, dalla contaminazione babilonica. — Matteo 13:41. ⁵⁶⁵

*Ora il fatto che l'angelo misuri la Nuova Gerusalemme mostra l'immutabilità dei propositi di Geova per quanto riguarda questa gloriosa città ... Si estenderebbe su un territorio circa 14 volte più vasto dell'attuale Israele ... Le mura alte **144 cubiti ci ricordano che la città è formata dai 144.000** che Dio ha adottato come figli spirituali.* ⁵⁶⁶

*La città è costruita in maniera davvero splendida. Invece di materiali da costruzione comuni, terreni, come l'argilla o la pietra, si parla di diaspro, oro puro e "ogni sorta di pietra preziosa". Questi raffigurano in maniera molto **appropriata materiali da costruzione celesti**. Nulla potrebbe essere più magnifico.* ⁵⁶⁷

*L'antica arca del patto era ricoperta di **oro puro**, e spesso nella Bibbia questo elemento **rappresenta cose buone e preziose**. (Esodo 25:11; Proverbi 25:11; Isaia 60:6, 17) ...* ⁵⁶⁸

Quando la gloria di Geova passò accanto a Mose sul monte Sinai, essa fece risplendere la faccia di Mose così fulgidamente che egli dovette nasconderla agli occhi degli altri israeliti. (Esodo 34:4-7, 29,

⁵⁶⁵ Per la prima volta sul testo dei Geovisti trovo un commento che si è messo in linea con l'interpretazione tradizionale, ossia non cronologica: effettivamente si può concepire questa Gerusalemme Celeste come il luogo di rifugio dei Santi, e con Santi intendiamo tutti coloro che sono stati redenti e hanno fatto la volontà del Padre.

⁵⁶⁶ E' come dire che se una città misura di lato 10 chilometri ci devono essere all'interno 10.000 abitanti: come sono possibili certi accostamenti così arbitrari, che continuano a girare spasmodicamente attorno a 1914 e a 144.000?..

⁵⁶⁷ Non sono materiali da costruzione celesti, perché si trovano anche qui in terra, e molti sovrani, più attenti al loro splendore che al bene dei sudditi li hanno anche usati. Materiali e immagini così magnifici, come ho già scritto, vogliono solo cercare di esprimere con parole umane una gloria indicibile perché celeste e divina.

⁵⁶⁸ **In altri passi, questi materiali preziosi usati dalla Chiesa Cattolica per le celebrazioni liturgiche, erano stati esorcizzati come babilonici e infernali: ci è gradito leggere ora che, secondo i Testi biblici, essi ci riportano a cose buone e pure. D'altra parte a Gesù Bambino fu offerto dell'oro e nessuno se ne è scandalizzato, anzi era conveniente che fosse così. E' evidente che quando l'oro diventa un fine primario di vita o un mezzo per accumulare ricchezze, si entra in un'altra ottica che non è più quella sacra e divina; quella è l'ottica della grande Prostituta.**

30, 33) Potete immaginare dunque il fulgore di una città permanentemente illuminata dalla gloria di Geova ...

Questa stessa profezia prediceva anche: "**E le nazioni verranno certamente alla tua luce, e i re alla lucentezza del tuo fulgore**". (Isaia 60:3) Rivelazione mostra che queste parole avrebbero incluso la Nuova Gerusalemme: "**E le nazioni cammineranno mediante la sua luce, e i re della terra porteranno in essa la loro gloria. E le sue porte non saranno affatto chiuse di giorno, poiché la notte non vi esisterà. E porteranno in essa la gloria e l'onore delle nazioni**". — Rivelazione 21:24-26.

Chi sono queste "nazioni" che camminano mediante la luce della Nuova Gerusalemme? Sono persone che un tempo facevano parte delle nazioni di questo mondo malvagio e che reagiscono favorevolmente alla luce irradiata mediante questa gloriosa città celeste. Fra queste persone spiccano i componenti della grande folla, che sono già usciti da "ogni nazione e tribù e popolo e lingua" e che adorano Dio giorno e notte insieme alla classe di Giovanni. (Rivelazione 7:9, 15). ⁵⁶⁹

Una volta che la Nuova Gerusalemme sarà scesa dal cielo e che Gesù avrà usato le chiavi della morte e dell'Ades per risuscitare i morti, ad essi si aggiungeranno milioni di altri che un tempo appartenevano alle "nazioni", i quali **impareranno ad amare Geova e suo Figlio, l'Agnello, lo Sposo della Nuova Gerusalemme**. — Rivelazione 1:18. ⁵⁷⁰

Chi sono dunque i "re della terra" che 'portano in essa la loro gloria'? Non sono i letterali re della terra come gruppo, perché questi subiranno la distruzione combattendo contro il Regno di Dio ad Armageddon. (Rivelazione 16: 14,16; 19:17, 18) Potrebbero i re essere **personaggi altolocati delle nazioni** che divengono parte della grande folla o re risuscitati che si sottoporranno al Regno di Dio nel nuovo mondo? (Matteo 12:42) Difficilmente, perché la gloria di questi re era fondamentalmente di natura mondana ed è scomparsa da tempo. Pertanto i "re della terra" che portano la loro gloria nella Nuova Gerusalemme **devono essere i 144.000, che sono stati "comprati ... da ogni tribù e lingua e popolo e nazione" per regnare**

⁵⁶⁹ Di nuovo una distinzione inesistente nei Testi biblici tra i 144.000 e la Grande Folla.

⁵⁷⁰ Costoro, secondo l'interpretazione geovista, *impareranno ad amare il Signore durante il regno millenario!* Dopo la fine del Regno millenario e dopo l'ultima tentazione di Satana milioni di questi uomini cadranno di nuovo nelle insidie del Maligno ... La città non sembra proprio così sicura!..

con l'Agnello, Gesù Cristo. (Rivelazione 5:9, 10; 22:5) Essi portano nella città, per accrescerne lo splendore, la gloria conferita loro da Dio.⁵⁷¹

Giovanni prosegue dicendo: "Ma non vi entrerà nulla che non sia sacro né alcuno che pratici cosa disgustante e menzogna; **vi entreranno solo quelli che sono scritti nel rotolo della vita dell'Agnello**". (Rivelazione 22:27). Nulla che sia **contaminato dal sistema di cose di Satana**⁵⁷² può far parte della Nuova Gerusalemme. Anche se le sue porte sono permanentemente aperte, a nessuno che "pratichi cosa disgustante e menzogna" sarà permesso di entrare. In quella città non vi saranno **né apostati né seguaci di Babilonia la Grande**. E se qualcuno cercasse di contaminare la città corrompendone i **futuri membri mentre sono ancora sulla terra**, gli sforzi di costui verrebbero frustrati. (Matteo 13:41-43).⁵⁷³

⁵⁷¹ Di nuovo all'interpretazione in successione cronologica se ne sta sostituendo un'altra più realista: **i 144.000 non avrebbero dovuto essere già tutti in cielo con l'inizio dei mille anni di Regno Messianico per regnare con Cristo?.. Dopo mille anni ce n'è qualcuno che è rimasto ancora fuori?.. Forse qualche ritardatario?..**

⁵⁷² Satana è già nella Geenna che, secondo i geovisti, lo ha annullato, come può contaminare ancora qualcuno o qualcosa?..

⁵⁷³ Per corrompere i futuri membri della Città che sono ancora in terra (sempre secondo la teoria geovista) bisognerebbe trovarsi addirittura nel periodo antecedente al Regno Millenario, quando coloro che sono stati definiti Unti potrebbero anche venire meno ai loro doveri e allora, per punizione, neppure resuscitati: questa è la dottrina che abbiamo studiato fino ad ora sulla Torre di Guardia. **Gli apostati e i seguaci, a questo punto, sono stati buttati tutti nella Geenna: come mai li ritroviamo qui a tentare di nuovo addirittura gli Eletti?.. D'altra parte se ipotizziamo che la Gerusalemme Celeste si sia costituita prima dei mille anni (come la pensiamo noi, ossia fin dal tempo della resurrezione di Cristo che dà inizio ai Mille Anni simbolici con la Chiesa), verrebbe meno tutto il costruito geovista che vuole vedere la Sposa di Cristo pronta solo dopo la sconfitta definitiva del Dragone, e delle Bestie assieme alla Grande Prostituta, dopo Armageddon. In questo finale clamorosamente i conti non tornano più!** Matteo poi, al 13,41-43, non dice nulla di quello che gli si vorrebbe far dire: *Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti gli operatori di iniquità e li getteranno nella fornace ardente dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, intenda!* E siamo in perfetto accordo con Matteo.

Nella Nuova Gerusalemme entreranno infine solo "quelli che sono scritti nel rotolo della vita dell'Agnello", i 144.000 — Rivelazione 13:8; Daniele 12:3.* ⁵⁷⁴

⁵⁷⁴ E di nuovo non possiamo che ripetere: **chi lo dice?.. Sui Testi sacri non c'è scritto! E' vero che nella Gerusalemme celeste entreranno solo coloro il cui nome è scritto nei rotoli della vita, ma da nessuna parte è riportato che siano solo i 144.000 ad avere questo diritto.**
399

Apocalisse 22:

1 Mi mostrò poi un **fiume d'acqua** ⁵⁷⁵ viva **limpida** come cristallo, che scaturiva **dal trono di Dio e dell'Agnello**. 2 In mezzo alla piazza della città e da una parte e dall'altra del fiume si trova un **albero di vita** che dà **dodici raccolti** e produce frutti ogni mese; le foglie dell'albero **servono a guarire** ⁵⁷⁶ le nazioni. 3

⁵⁷⁵ Sono immagini prese da **Ezechiele** che però aveva concepito la Nuova Gerusalemme in una **prospettiva** ancora del tutto **etnica e regionale**. Qui invece la prospettiva si è ormai aperta in un **orizzonte universale**.

⁵⁷⁶ Si ritorna al Paradiso terrestre, ad un nuovo Eden; **se le foglie però servono a guarire le nazioni, vuol dire che la Celeste Gerusalemme non è una realizzazione ultima in una prospettiva cronologica, ma coesiste con tutto il resto** e dal cielo l'Agnello con tutti i Santi guardano quaggiù in terra e chi vuol bere alla sorgente di vita alle cui fonti chi si disseta non ha più sete: ... *ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna* ... (Giovanni 4:14).

+ Ezechi7ele 47: *Mi condusse poi all'ingresso del tempio e vidi che sotto la soglia del tempio usciva acqua verso oriente, poiché la facciata del tempio era verso oriente. Quell'acqua scendeva sotto il lato destro del tempio, dalla parte meridionale dell'altare ... vidi che sulla sponda del fiume vi era un **grandissima quantità di alberi** da una parte e dall'altra ... là dove giungerà il torrente tutto rivivrà ... i loro **frutti** non cesseranno e **ogni mese** matureranno, perché le loro acque sgorgano dal santuario. I loro frutti serviranno come cibo e le foglie come medicina» ...*

Ecco dunque quali saranno i confini del paese. A settentrione, dal Mar Mediterraneo ... A oriente ... A mezzogiorno ... A occidente ...

+ Zaccaria 14,8: *In quel giorno **acque vive sgorgheranno da Gerusalemme** e scenderanno parte verso il mare orientale, parte verso il Mar Mediterraneo, sempre, estate e inverno. Il Signore sarà re di tutta la terra e ci sarà il **Signore soltanto**, e soltanto il suo nome.*

E **non** vi sarà più **maledizione** ⁵⁷⁷. Il trono di Dio e dell'Agnello sarà **in mezzo a** lei e i **suoi servi** lo adoreranno; 4 vedranno **la sua faccia** ⁵⁷⁸ e porteranno **il suo nome** sulla fronte. 5 **Non vi sarà più notte** e non avranno più bisogno di luce di lampada, né di luce di sole, perché il **Signore Dio li illuminerà** ⁵⁷⁹ e regneranno nei secoli dei secoli. 6 Poi mi disse: «Queste parole sono **certe e veraci**. Il Signore, il **Dio** che ispira i profeti, ha mandato il **suo angelo** per mostrare ai suoi servi ciò che deve **accadere tra breve**. 7 Ecco, io **verrò presto**. **Beato** chi custodisce le parole profetiche di questo libro». 8 **Sono io, Giovanni**, che ho visto e udito queste cose. Udite e vedute che le ebbi, **mi prostrai in adorazione** ⁵⁸⁰ ai piedi dell'angelo che me le aveva mostrate. 9 Ma egli mi disse: «Guardati dal farlo! Io sono un servo di

+ Genesi 2,9-10: *Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, tra cui l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male. Un fiume usciva da Eden per irrigare il giardino, poi di lì si divideva e formava quattro corsi.*

⁵⁷⁷ E' il peccato che è l'origine di ogni maledizione; senza il peccato viene meno anche la maledizione

+ Genesi 3,14: *Allora il Signore Dio disse al serpente ... sii tu maledetto più di tutto il bestiame ... Alla donna disse:*

«Moltiplicherò i tuoi dolori e le tue gravidanze ... All'uomo disse: maledetto sia il suolo per causa tua! Con dolore ne trarrai il cibo per tutti i giorni della tua vita.

⁵⁷⁸ Con queste parole nell'A.T. si intendeva prestare il culto a YHWH, in questo senso probabilmente le si devono dunque intendere

+ Salmo 17,15: *Ma io per la giustizia contemplerò il tuo volto, al risveglio mi sazierò della tua presenza ...*

+ 1Giovanni 3,2: *Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è ...*

+ Matteo 5,8: *Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio ...*

⁵⁷⁹ Si veda il commento ad Apocalisse 21,22.

⁵⁸⁰ Si veda anche il commento ad Apocalisse 19,20.

Dio come te e i tuoi fratelli, i **profeti** ⁵⁸¹, e come coloro che custodiscono le parole di questo libro. **È Dio che devi adorare**» ⁵⁸². 10 Poi aggiunse: «Non mettere sotto sigillo le parole profetiche di questo libro, perché **il tempo è vicino**. 11 Il perverso **continui pure a essere perverso**, l'impuro **continui ad essere impuro** e il giusto continui a praticare la giustizia e il santo si santifichi ancora. 12 Ecco, io **verrò presto** e porterò con me il mio salario, **per rendere a ciascuno secondo le sue opere**. 13 Io sono **l'Alfa e l'Omega**, il **Primo e l'Ultimo** ⁵⁸³, il principio e la fine. 14 **Beati coloro** ⁵⁸⁴ **che** lavano le loro vesti: avranno parte **all'albero della vita** e potranno entrare per le **porte nella città**. 15 **Fuori i cani, i fattucchieri**, gli immorali ⁵⁸⁵, gli omicidi, gli idolatri e chiunque ama e pratica la menzogna! 16 **Io, Gesù, ho mandato il mio angelo**, per testimoniare a voi queste cose riguardo alle Chiese. Io sono la **radice della stirpe di Davide**, la stella radiosa del mattino».

17 Lo Spirito e la sposa dicono: «**Vieni!**». E chi ascolta ripeta: «Vieni!». Chi ha sete venga; chi vuole **attinga gratuitamente l'acqua della vita** ⁵⁸⁶. 18 Dichiaro a chiunque ascolta le parole profetiche di questo libro: a **chi vi aggiungerà qualche cosa, Dio gli farà cadere addosso i flagelli descritti in questo libro**; 19 e **chi toglierà qualche parola di questo libro profetico, Dio lo priverà dell'albero della vita e della città santa, descritti in questo libro**. 20 Colui che attesta queste cose dice: «Sì, verrò presto!». Amen. Vieni, Signore Gesù. 21 La grazia del Signore Gesù sia con tutti voi. Amen!

⁵⁸¹ Su questo argomento, "Profezia", si veda il commento ad Apocalisse 19,10.

⁵⁸² Si veda il commento ad Apocalisse 19,10.

⁵⁸³ Si veda il commento ad Apocalisse 1,8.

⁵⁸⁴ Si veda il commento ad Apocalisse 19,19.

⁵⁸⁵ Si veda commento ad Apocalisse 21,27.

⁵⁸⁶ Ritorna l'immagine dell'acqua viva del 22,1; si veda anche il commento ad Apocalisse 21,5.

E' la sintesi di tutta l'opera; ritornano immagini, pensieri, valutazioni e inviti che ci richiamano i passi più consolanti di questa lunga avventura. Le prove sono solo più un ricordo, ora è il momento della gioia senza tramonto. Nel recupero consapevole di questa summa epocale, si evidenziano tuttavia ancora alcuni temi che vale la pena mettere in evidenza perché caratteristici dell'ultimo capitolo.

La veridicità del messaggio.

Al 6 inizia **una serie di affermazioni che hanno come obiettivo quello di garantire la veridicità delle visioni riportate** e, in un secondo tempo, una serie di anatemi che possano scoraggiare ogni possibile manomissione del racconto. Dio e il suo angelo cominciano a garantire l'Apocalisse con la loro autorità; poi è l'autorità dell'Apostolo: *Sono io, Giovanni* ..; e ancora l'imminenza degli avvenimenti riportati, ripetuta con assillo, con minaccia, con speranza e consolazione: *deve accadere tra breve. Beato chi custodisce...* (Si Veda anche il commento ad Apocalisse 19,19). Infine *Io, Gesù* ... Ancora una garanzia sulla veridicità della profezia: questa volta è Gesù stesso che la sigilla.

Ma c'è qualcosa di più:

Al 22, 6 leggiamo:

Il Signore, il Dio che ispira i profeti, ha mandato il suo angelo

...

E al 16:

Io, Gesù, ho mandato il mio angelo ...

Il Signore Dio e Gesù sono lo stesso soggetto, la stessa Sostanza.

In nessun libro della Bibbia gli anatemi contro chi potrebbe alterarne le parole, sono così forti e così severi. Mi sono chiesto il perché, ma penso che la Storia stessa ci dia una risposta: **L'Apocalisse di Giovanni è il libro che più si è prestato ad ogni tipo di manipolazione e fraintendimento.** Oggi poi, nell'era delle comunicazioni mediatiche, fasulle, scandalistiche, consumistiche e ad effetto, i seducenti interpreti

dell'Apocalisse, che la applicano a fiuto (il fiuto per far soldi!..), hanno sfornato un numero impressionante di best seller che hanno avuto successo e... hanno arricchito gli autori. **A questi penso che Giovanni inconsciamente, senza neanche saperlo, intendesse rivolgersi:** a coloro che hanno confuso la mente dei semplici, hanno scandalizzato i poveri e gli ignoranti, si sono arrogati il giudizio e, loro, ingiusti, si sono seduti sul trono riservato all'unico Giusto per eccellenza. Ecco, costoro saranno privati dell'albero della vita e della città santa. Per chi crede, non è una minaccia da poco!..

Verrò presto:

E' un pensiero che percorre tutta l'Apocalisse e non poteva mancare in questo ultimo capitolo:

Apocalisse 2,16: *Ravvediti dunque; altrimenti **verrò presto** da te e combatterò contro di loro con la spada della mia bocca.*

Apocalisse 3,11: ***Verrò presto.** Tieni saldo quello che hai, perché nessuno ti tolga la corona.*

Apocalisse 22,7: *Ecco, io **verrò presto.** Beato chi custodisce le parole profetiche di questo libro».*

Apocalisse 22,12: *Ecco, io **verrò presto** e porterò con me il mio salario, per rendere a ciascuno secondo le sue opere.*

Apocalisse 22,20: *Colui che attesta queste cose dice: «Sì, **verrò presto!**». Amen. Vieni, Signore Gesù.*

Eppure sono passati quasi duemila anni: che senso ha questo *presto?*.. O non è forse il *presto* che dovrebbe impegnare la vita di tutti?.. Non è necessario attendere l'Apocalisse universale, ognuno di noi dovrà sostenere, prima di quella, la *sua* apocalisse, la *sua* grande tribolazione, il *suo* incontro, la ricapitolazione della *sua* esistenza che sarà consegnata nelle mani di Chi avrebbe dovuto diventare la Ragione della *sua* vita: lo è diventato?.. la ragione della sua vita, intendo?.. o ci siamo prostituiti con Babilonia la Grande?..

La risposta ci può essere rassicurata solo dalla nostra coscienza perché nessuno ci può sostituire in quell' esame dove non potremo copiare, né sperare in facili raccomandazioni, né

raccontare bugie per giustificarci ...*quando iudex est venturus cuncta stricte discussurus...* (quando il Giudice apparirà e su tutto farà un esame severo...).

La nuova Legge possiede lo spirito di Verità e di Libertà.

Continui pure ad essere perverso: Non è una concessione che altrimenti entrerebbe in contraddizione con tutte le raccomandazioni inviate alla sette Chiese; e non ritengo neppure che sia un **atto ufficiale alla garanzia di una libertà assoluta dell'uomo, ma una chiara ed evidente minaccia**: non sono dei granelli di sabbia (noi) che possono in qualche modo scalfire le regole divine con una presunta riaffermazione di una libertà arrogante e assoluta (il peccato di origine): ognuno segua pure la sua strada, poi ... verrà il salario per rendere a ciascuno secondo le sue opere (Si veda commento ad Apocalisse 20,13).

Eppure questa è la vera libertà dei figli di Dio, libertà dai vizi, dalle passioni, dal mercimonio, dalla presunzione di poter essere indipendenti e auto sufficienti, dalle cose di questo mondo, ritenute da troppi cristiani così importanti al punto di sacrificare la coerenza della propria fede; liberi insomma da ogni *prostituzione adulterina*, proprio in termini biblici e apocalittici. Solo in Gesù ritroviamo la gioia, la pace del cuore, la speranza che per i Santi è divenuta certezza quotidiana, come è certo che il sole illumina, che l'acqua disseta, che il fuoco riscalda, che la terra garantisce la vita. Gli Apostoli ci fanno eco:

+ Matteo 11,30: *Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero...*

+ 2Corinzi 3,17: *Il Signore è lo Spirito e dove c'è lo Spirito del Signore c'è libertà.*

+ Giacomo 2,12: *Parlate e agite come persone che devono essere giudicate secondo una legge di libertà ...*

Al punto che il Santuario non è più riservato ai Sacerdoti o ai Leviti, ma tutti vi possono entrare, poiché è la stessa

Gerusalemme il Santuario dell'Altissimo e tutti i suoi redenti ne sono i sacerdoti:

+ Ebrei 10,19: *Avendo dunque, fratelli, piena libertà di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù ...*

Spesso però **gli uomini, in nome della libertà, pensano di giustificare ogni malizia** e vanificano il sacrificio della Croce che è l'unico e renderci liberi. Di nuovo gli Apostoli ci mettono in guardia per non abdicare **alla legge di libertà** che Cristo gli ha offerto.

+ 1Pietro 2,16: *Comportatevi come uomini liberi, non servendovi della libertà come di un velo per coprire la malizia, ma come servitori di Dio.*

Passioni e i vizi invece ci rendono schiavi:

+ 2Pietro 2,19: *Promettono loro libertà, ma essi stessi sono schiavi della corruzione. Perché uno è schiavo di ciò che l'ha vinto.*

Ecco allora l'invito di Paolo a non approfittarne:

+ Galati 5,13: *Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Purché questa libertà non divenga un pretesto per vivere secondo la carne, ma mediante la carità siate a servizio gli uni degli altri.*

e a non scandalizzare i fratelli:

+ 1Corinzi 8,9: *Badate però che questa vostra libertà non divenga occasione di caduta per i deboli.*

Sembra un paradosso ma è proprio così: la Legge, come ogni legge, doveva regolare la vita degli uomini con delle proibizioni e con i corrispondenti castighi. **Spesso però la legge, o perché la si prende solo alla lettera e se ne dimentica lo spirito, o perché la si osserva solo formalmente, o perché non se ne intuiscono le evidenti eccezioni che la confermano, genera il peccato e la morte. Lo Spirito di Libertà invece non può che generare il Bene e le opere buone, per sua stessa natura, perché non è vincolato alla lettera che uccide:**

+ 2Corinzi 3,6: ... *ci ha resi ministri adatti di una Nuova Alleanza, non della lettera ma dello Spirito; perché **la lettera uccide, lo Spirito dà vita.***

E' evidente però che **se le opere buone non ci sono è perché la libertà che crediamo autentica non è quella che ci viene dallo Spirito**, iniatoci dal Padre e dal Figlio.

La Torre di Guardia dei Testimoni di Geova interpreta così il ventiduesimo capitolo di Giovanni.

(da "Rivelazione: il suo grandioso culmine è vicino")

Il fiume d'acqua di vita La splendente Nuova Gerusalemme sarà il canale mediante cui grandi benedizioni saranno riversate sull'umanità qui sulla terra.

Quando scorre questo "fiume"? Poiché scorre "dal trono di Dio e dell'Agnello", ciò potrebbe aver luogo solo dopo che il giorno del Signore ha avuto inizio nel 1914.⁵⁸⁷

Allora si verificò l'evento annunciato dal suono della settima tromba e dal grandioso proclama: "Ora son venuti la salvezza e la potenza e il regno del nostro Dio e l'autorità del suo Cristo".

Nel tempo della tane, lo spirito e la sposa hanno invitato quelli giustamente disposti a prendere gratuitamente l'acqua della vita. L'acqua di questo fiume continuerà a essere resa loro disponibile sino alla fine di questo sistema di cose ...

***Questo invito vien fatto risuonare fin d'ora**, il che indica che l'acqua di vita è già **in parte** disponibile. Ma nel nuovo mondo quelle acque scorreranno dal trono di Dio, attraverso la Nuova Gerusalemme, come un vero e proprio fiume.⁵⁸⁸*

Cos'è questo "fiume d'acqua di vita"? L'acqua letterale è un elemento indispensabile alla vita ... L'acqua è anche un agente purificatore ... il fiume della visione fa rivivere qualcosa che precedentemente era morto ... (Giovanni 3:16) L'acqua di vita ha anche relazione con la Parola di Dio, che nella Bibbia è paragonata ad acqua.

Nella visione di Ezechiele il corso d'acqua divenne un torrente, e il profeta vide crescere su entrambe le sue sponde ogni sorta di alberi da frutto.

Anche questi "alberi di vita" devono rappresentare un aspetto del provvedimento di Geova per dare la vita eterna all'umanità ubbidiente

⁵⁸⁷ Si deve dunque pensare che prima del 1914 Cristo non abbia riversato su coloro che sono vissuti in Lui, hanno creduto in Lui, sono morti per Lui ... nulla?!.. Quale affermazione presuntuosa e blasfema che solo un'esaltazione diabolica o un'arroganza farisaica può far capire, ma non giustificare!..

⁵⁸⁸ Il "fin da ora" si deve intendere fin dai tempi di Giovanni, anzi dai tempi di Cristo e della sua Resurrezione, non dal 1914.

*... la lenitiva applicazione di quelle simboliche foglie eleverà l'umanità credente alla perfezione spirituale e fisica.*⁵⁸⁹

*Entrare nella Nuova Gerusalemme: non potrebbe certo esserci privilegio più stupendo! Pensate: quelli che un tempo erano umili uomini imperfetti seguiranno Gesù in cielo per entrare a far parte di tale splendida disposizione! (Giovanni 14:2) Come Giovanni stesso, tutti i futuri membri di quella città celeste sono "schiavi" di Dio. In quanto tali, hanno il nome di Dio vistosamente scritto sulla loro fronte, a conferma del fatto che egli è il loro proprietario. (Rivelazione 1:1; 3:12)*⁵⁹⁰

*Gesù, quand'era sulla terra, fece a questi futuri governanti un'entusiasmante promessa, dicendo: "Felici i puri di cuore, poiché vedranno Dio". (Matteo 5:8)*⁵⁹¹

La città sarà illuminata da Geova stesso. La parola "notte" può anche essere usata in senso figurato, come simbolo di avversità o di separazione da Geova. (Michea 3:6; Giovanni 9:4; Romani 13:11, 12). Questa specie di notte non potrebbe mai esistere alla gloriosa e radiosa presenza dell'Iddio Onnipotente.

Giovanni termina questa magnifica visione dicendo di questi schiavi di Dio: "E regneranno nei secoli dei secoli". (Rivelazione 22:5b)

È vero che alla fine dei mille anni i benefici del riscatto saranno stati applicati per intero e Gesù presenterà al Padre suo una razza umana resa perfetta. (1 Corinti 15:25-28) Non sappiamo ciò che Geova ha in mente per Gesù e per i 144.000 dopo questo. Ma

⁵⁸⁹ Come è possibile allora che, dopo i mille anni geovisti, Satana possa ancora traviare un numero così alto di uomini, pari al numero dei granelli di sabbia se gli stessi sono stati elevati a perfezione spirituale?..

⁵⁹⁰ Attenzione che questo privilegio di "entrare nella Gerusalemme celeste" è riservato solo ai 144.000: neanche in questo passo possiamo trovare però nulla che possa sostenere o giustificare questa interpretazione, che, tra tutte le Confessioni cristiane, è sostenuta solo dai Testimoni di Geova.

⁵⁹¹ La citazione è esatta, però si rivolge ai "puri di cuore" non a dei presunti "eletti"; inoltre la promessa ai "puri di cuore" non esclude che anche altri possano godere della stessa gioia, cioè "vedere Dio". Se Tizio si è arricchito per una vincita alla lotteria e gli dico: "Fortunato tu, che ora non hai più nessun problema economico!", non vuol dire che non ci possa essere qualcun altro nelle stesse condizioni ma per un'altra ragione. Insomma, i puri di cuore hanno una sicurezza a cui certamente non saranno esclusi i misericordiosi o gli autori di pace.

*Rivelazione ci assicura che il privilegiato sacro servizio che essi rendono a Geova continuerà per tutta l'eternità.*⁵⁹²

Tutti i conservi cristiani di Giovanni del I secolo ai quali il libro fu inizialmente diretto attendevano di entrare in quella città come immortali conregnanti spirituali di Gesù Cristo. Il rimanente dei cristiani unti ancora in vita oggi sulla terra ha la medesima speranza. Così Rivelazione si avvia verso il suo grandioso culmine, allorché la sposa al completo si unirà all'Agnello. Successivamente, mediante la Nuova Gerusalemme, i benefici del sacrificio di riscatto di Gesù saranno applicati all'umanità, così che infine tutti i fedeli perverranno alla vita eterna. In questo modo la sposa, la Nuova Gerusalemme, quale leale consorte del suo Sposo Re, contribuirà a edificare per l'eternità una giusta nuova terra, tutto alla gloria del nostro Sovrano Signore Geova. — Matteo 20:28; Giovanni 10:10,16; Romani 16:27.⁵⁹³

⁵⁹² Proviamo e leggere il passo di Paolo sopra citato: ... e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo. Ciascuno però nel suo ordine: **prima Cristo**, che è la primizia; poi, alla sua venuta, **quelli che sono di Cristo**; poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo aver ridotto al nulla ogni principato e ogni potestà e potenza. Bisogna infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico ad essere annientato sarà la morte ... La citazione ci rivela innanzi tutto che è Gesù, e solo lui, che consegna il Regno al Padre; che di resurrezione dai morti ce ne sono solo due: quella di Cristo e quella di coloro che sono di Cristo; non si intravede nessuna classe di eletti né si menziona il regno millenario, di cui abbiamo già detto e su cui veramente poco sono riusciti a perfezionare i 144.000, se, lasciato libero Satana, un numero immenso viene traviato.

⁵⁹³ Mi pare chiaro quello che la Torre di Guardia sta sostenendo senza alcun fondamento biblico: innanzi tutto che la Parola contenuta nei **Testi Sacri è rivolta essenzialmente alla classe di Giovanni**, i soliti 144.000, su tutti gli altri ricadrebbe solo di riflesso; che per tutti gli altri vi è **solo una speranza terrena**, una **vita eterna** da non confondere con l'**immortalità** (non chiedetemi quale ne sia la differenza sostanziale perché non sono mai riuscito a coglierla). La differenza mi è stata illustrata in questo modo: chi ha la vita eterna deve comunque alimentarsi, bere, respirare, se gli cade una tegola in testa può morire ... l'immortalità invece non è più soggetta a questi limiti, si ha un corpo spirituale. Per poi illustrare questo pensiero assolutamente anticritturale, si termina con una serie di citazioni che dovrebbero confermarlo. Le ho riportate per intero, ma non ci ho trovato nulla che potesse "illuminarmi" in questa direzione. Leggiamole assieme:

Parlando a nome di Gesù, l'angelo dichiara che Gesù viene "presto". Oggi l'unto rimanente ha ubbidito alle parole dell'angelo ... nel corso degli anni i testimoni di Geova hanno pubblicato altri illuminanti libri su Rivelazione ... Se qualcuno vuole ignorare gli avvertimenti e i consigli di Rivelazione, è libero di farlo. "Chi fa ingiustizia, faccia ancora ingiustizia".

Le persone mansuete prestino diligentemente ascolto alle parole del profeta: "Cercate Geova ... I saggi sanno che nessun vantaggio temporaneo derivante dal peccato può reggere il confronto con le durevoli benedizioni di cui godranno coloro che perseguono la giustizia e la santità.

Gli ecclesiastici della cristianità hanno agito come "cani muti", chiudendo un occhio sui vizi che qui Geova enumera.

*Certamente hanno 'provato piacere' in mendaci dottrine e dogmi e li hanno 'praticati', e hanno totalmente ignorato i consigli dati da Gesù alle sette congregazioni. Non hanno quindi alcuna parte nella Nuova Gerusalemme.*⁵⁹⁴

Matteo 20,28: ... appunto come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti».

Giovanni 10,10: Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.

Giovanni 10,16: E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore.

Romani 16,27: ... a Dio che solo è sapiente, per mezzo di Gesù Cristo, la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Solo con Giovanni 10,16 si parla di altre pecore (rivolgendosi ad un uditorio essenzialmente di uomini e donne ebrei, Gesù intendeva che era venuto anche per gli altri popoli, per le genti di tutta la terra), ma si conclude così: ***un solo gregge sotto un solo pastore.*** La Torre di Guardia invece o vuole fabbricare dal nulla 144.000 pastori, oppure vuole costituire due greggi.

⁵⁹⁴ La gravità di certe affermazioni si misura dalla menzogna che le sostiene: di nuovo si etichetta tutta una classe come "cani muti" e i sette milioni di marionette, i cui fili sono tirati ad arte dalla Torre di Guardia, ripetono come pappagalli ammaestrati la lezione che scende da una cattedra farisaica. ***Gli "Eletti" oltre tutto si sono sostituiti all'unico Giudice e, ancora prima del suo stesso giudizio, hanno pronunciato la condanna.***

+ Luca 6,37: *Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati ...*

+ Matteo 7,5: *Ipocrita, togli prima la trave dal tuo occhio e poi ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.*

+ Giovanni 8,7: *Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra ...*

.... Dopo Geova parla Gesù ... ⁵⁹⁵

*“Io, Gesù, ho mandato il mio angelo a rendervi testimonianza di queste cose **per le congregazioni**. Io sono la radice e la progenie di Davide, e la luminosa stella del mattino”. (Rivelazione 22:16) Sì, queste parole sono principalmente “per le congregazioni”. Questo è in primo luogo un messaggio **per la congregazione dei cristiani unti sulla terra. In Rivelazione tutto è primariamente rivolto ai cristiani unti, che abiteranno la Nuova Gerusalemme. Tramite quella congregazione anche la grande folla ha il privilegio di ottenere intendimento di queste preziose verità profetiche.** — Giovanni 17:18-21.⁵⁹⁶*

Il testo termina ritornando a ripetere quello che non si è stancato di sottoscrivere dalla prima pagina: gli Unti ... la Grande Folla ... 1914 ... 1930 ... ora sono in più di 200 paesi ... 9000 sono ancora gli unti in vita ...

Questi non sono solo numeri presi a caso, ma Parola! E dalla cattedra di Pietro, Giovanni XXIII ci ha insegnato a condannare e ad aborrire in ogni caso il peccato, ma di non permetterci mai di condannare il peccatore proprio perché il giudizio appartiene solo Dio che, solo, può scrutare i cuori. Vedi anche nota 1; 59b; 104.

⁵⁹⁵ La Torre di Guardia si è trovata nella necessità di porre questa precisazione, perché al 22,13 Cristo asserisce di sé ciò che è proprio della Sostanza divina: **Io sono l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo, il principio e la fine.** Visto che ai Testimoni questa verità non fa comodo, con disinvoltura la mettono in bocca al Padre. Eppure il versetto appena precedente, il 22,12, si rivela come Parola di Cristo: **Ecco, io verrò presto e porterò con me il mio salario, per rendere a ciascuno secondo le sue opere.** Chi “Viene presto” è Gesù che continua poi con: **Io sono l'alfa e l'omega ...** E' sempre Dio Padre anche all'1,8 e al 21,6?.. Eppure Giovanni parla chiaro: ... **chi vi aggiungerà qualche cosa, Dio gli farà cadere addosso i flagelli descritti in questo libro; e chi toglierà qualche parola di questo libro profetico, Dio lo priverà dell'albero della vita e della città santa, descritti in questo libro.**

⁵⁹⁶ Premesso che non si capisce la ragione per cui il termine ἐκκλησίαις → ecclesiis → chiese, debba essere tradotto con “congregazioni”, ma i Testimoni si devono in ogni caso evidenziare come quando storpiano il nome del Padre in Geova, pur sapendo che si pronuncia YHWH (Yhawhé), qui di nuovo dobbiamo registrare delle ulteriori aggiunte: Giovanni scrive: ... **per le congregazioni** ... I Testimoni ci leggono: ... **per la congregazione dei cristiani unti** ...

413

Indice

Due speranze diverse attenderebbero gli uomini?	7
Introduzione	7
1914: anno fatidico	8
I 144.000 e... tutti gli altri	15
Tutti eletti al tempo di Paolo...	27
Battesimo di acqua e di fuoco in Spirito	36
Armageddon e... dopo Armageddon?..	35
Anche la nostra storia però non è finita	38
Apostasia come termine di confronto	43
Un muro senza speranze...	43
<i>Ragioniamo facendo uso delle scritture</i>	45
Settarismo geovista	50
Ap.1,1-3: La testimonianza, l'ascolto, la beatitudine.	53
Ap.1,4-8: L'universalità del messaggio a tutte le Chiese e il Giudizio finale.	54
Ap.1,9-11: Giovanni, l'estasi e il giorno del Signore.	56
Ap.1, 12-16: l'Apostolo prediletto e Gesù.	58
Ap.1, 17-20: Il Figlio rivela la sua duplice natura.	59
+ I Testimoni di Geova interpretano così il primo capitolo.	61
Ap. 2,1-7: L'amore innanzitutto.	67
Ap. 2,8-11: La prova, la tribolazione, la corona di vita.	69
Ap. 2,12-17: Nel mondo ma non del mondo e la fedeltà avrà come premio un Nome Nuovo.	70
Ap. 2,18-20: Non siamo responsabili solo della nostra fede ma anche di quella dei fratelli.	72
+ I Testimoni di Geova interpretano così il secondo capitolo	75
Ap. 3,1-4: "Ti si crede vivo invece sei morto".	83
Ap. 3,5-13: Cristo ha l'autorità per aprire e chiudere l'entrata nel Regno; le condizioni sono la sua Parola.	85
Ap. 3,14-19: la ricchezza economica non garantisce la felicità ma solo il lusso e le comodità.	88
+ I Testimoni di Geova interpretano così il terzo capitolo.	91
Ap. 4,1-8: La letteratura profetica e apocalittica.	97
Ap. 4,8-11: L'inno di lode a Dio.	99

+ I Testimoni di Geova interpretano così il quarto capitolo.	101
Ap. 5,1-5: Il senso della vita ce lo può svelare solo Gesù.	105
Ap. 5,6-14: L'adorazione conviene solo a Dio.	107
+ I Testimoni di Geova interpreta così il quinto capitolo	110
Ap. 6,1-5: La pazzia degli uomini: la guerra.	115
Ap. 6,1-5: e dopo... fame e peste.	117
Ap. 6,9-17: Comincia a rivelarsi il senso della vita.	119
+ I Testimoni di Geova interpreta così il sesto capitolo.	123
Ap. 7,1-8: I seganti, i 144.000.	137
Ap. 7,9-17: La grande folla.	139
+ I Testimoni di Geova interpretano così il settimo capitolo.	144
Ap. 8,1-4: Le preghiere dei Santi salgono dritte dritte al cospetto di Dio.	155
Ap. 8,5-13: Messaggio di speranza per i tribolati.	156
+ I Testimoni di Geova interpretano così l'ottavo capitolo.	161
Ap. 9,1-12: Anche nella desolazione morale, si può camminare tra scorpioni e serpenti senza alcun danno.	167
Ap. 9,13-21: L'accanimento nel male è un peccato contro lo Spirito e non può essere perdonato.	172
+ I Testimoni di Geova interpreta così il nono capitolo.	175
Ap. 10,1-3: L'amante prende le dimensioni dell'amato.	185
Ap. 10,4-11: Non tutto è dato di sapere.	187
+I Testimoni di Geova interpretano così il decimo capitolo.	189
Ap. 11,1 <i>Non ho perduto nessuno di quelli che mi hai dato</i> (Gio. 18,9).	193
Ap. 11,2-13: Esclusi e Testimoni di ogni tempo.	194
Ap. 11,14:L'uomo peccatore ma santificato dalla Redenzione, può rivolgere di nuovo lo sguardo a Dio.	198
+ I Testimoni di Geova interpretano così l'undicesimo Capitolo	211
Ap. 12,1-12 : Chi è la donna vestita di sole.	232
Ap. 12,13-18: Bisogna tornare nel deserto per ritrovare Dio	220
+ I Testimoni di Geova interpretano così il dodicesimo capitolo.	225
Ap. 13,1 – La bestia di tutti i tempi: potere politico ed economico	235
Ap. 13,7-10: La persecuzione può essere la condizione del cristiano...	239

Ap. 13,11-18: Attenzione ai falsi profeti camuffati da agnelli!	241
+ I Testimoni di Geova interpretano così il tredicesimo Capitolo	247
Apocalisse 14	255
Ap.14,1-7: Il Monte Sion e la tradizione biblica	255
Ap. 14,8: Il ruolo di Babilonia nell'apocalittica giovannea.	258
Ap. 14,9-11: i reprob <i>i non avranno riposo né giorno né notte.</i>	260
Ap. 14,12-13: Da subito i giusti sono nelle mani di Dio.	289
Ap. 14,14-20: La mietitura e la vendemmia.	263
+ I Testimoni di Geova interpretano così il Quattordicesimo Capitolo	266
Ap. 15,1: Alla Misericordia subentra la Giustizia	275
Ap. 15,2-4: Il Cantico di Mose.	275
Ap. 15,5-8: Le metafore della presenza di Dio.	277
I Testimoni di Geova interpretano così il quindicesimo Capitolo	280
Ap. 16 ed Esodo.	283
Ap. 16,1: Attenzione ai sensazionalismi!	285
Ap. 16,2: C'è piaga e piaga...	286
Ap. 16,3-7: E' la morte dello spirito che si è perso dietro ai falsi idoli senza cuore.	287
Ap. 16,8-9: Il peccato brucia il peccatore nelle tenebre.	289
Ap. 16,12-14: <i>tu confidi su questo sostegno di canna spezzata</i>	290
Ap. 16,15-21: <i>Vengo come un ladro.</i>	292
+ I Testimoni di Geova interpretano così il sedicesimo Capitolo	295
Ap.17,1-6: Chi è Babilonia, la grande prostituta e le sue vittime, i martiri.	305
Ap. 17,7-18: I regni terreni sono destinati a perire.	310
+ I Testimoni di Geova interpretano così il diciassettesimo Capitolo	316
Apocalisse 18: I Le interpretazioni settarie.	325
Apocalisse 18: II: Tutto il capitolo è una ripresa di immagini profetiche tratte da Ezechiele, Geremia ed Isaia..	330

+ I Testimoni di Geova interpretano così il diciottesimo Capitolo	334
Ap. 19,1-5: Io salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro (Gio.20,17). Ancora sul dogma della Trinità.	341
Ap. 19,6-7: La sposa è pronta.	343
Ap. 19,8-9: La veste di lino sono le opere giuste dei santi.	345
Ap. 19,10: Il vero significato di <i>Spirito di profezia</i> è lo stesso Giovanni a definirlo.	347
Ap. 19,11-16: Di nuovo un cavaliere su un cavallo bianco.	349
Ap. 19,17-21: Lo stagno di fuoco e la pena eterna.	351
+ I Testimoni di Geova interpretano così il diciannovesimo Capitolo	355
Apocalisse 20	365
Ap. 20,1-3: il Dragone deve finire, in un primo momento, incatenato nell'abisso	365
Ap. 20,4: poi dovrà essere liberato.	366
Ap. 20,5: Il giudizio è dei Santi, re e sacerdoti.	367
Ap. 20,4-5: I fedeli (i Santi) godono di una resurrezione preclusa ai reprobri.	367
Ap. 20,6: Chi conosce la prima resurrezione non può temere la seconda morte.	368
La prima resurrezione tuttavia non riguarda ancora i corpi che saranno risorti solo nel Giudizio finale	369
Ap. 20,7-9: siamo già vicinissimi all'ultima ora dell'Anticristo già dai tempi degli Apostoli	370
Ap. 20,10: Lo stagno di fuoco non è solo un annientamento ma un tormento.	370
Ap. 20,11-14: Il giudizio secondo le opere.	372
+ I Testimoni di Geova interpretano così il ventesimo Capitolo	374
Ap. 21,1-... : L'Indicibile si rivela nelle categorie apocalittiche.	385
Ap. 21,12-21: La funzione simbolica del numero dodici.	389
Ap. 21,22-27: L'Onnipotente è Luce e nessun tempio lo può contenere.	392
+ I Testimoni di Geova interpretano così il ventunesimo Capitolo	395
Apocalisse 22:	401

La veridicità del messaggio.	404
Verrò presto	405
La nuova Legge possiede lo spirito di Verità e di Libertà + I Testimoni di Geova interpretano così il ventiduesimo Capitolo	406
Indice	409
	415